LA STAMPA

ANNO 129. N. 200 · MERCOLEDI' 26 LUGLIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1500

Panico tra turisti e pendolari nella stazione di Saint-Michel. Tre piste: ultras algerini, Hamas, serbi

Bomba nel metrò, strage a Parigi

L'attentato vicino a Notre-Dame, 4 morti e 60 feriti

LA GUERRA IN CASA

E' difficile non pensare che i seminatori di morte nel vagone della metropolitana, ieri nel quartiere latino, abbiano voluto colpire non solo il cuore geografico della città - il più affollato, il più simbolico - ma anche il cuore politico della Francia, quale s'incarna oggi nelle azioni di Jacques Chirac e nella sua figura di presidente deciso, determinato a contare in Occidente. Per il momento nessuno ha rivendicato l'attentato, sicché non è esclusa la follia, apocalittica, d'un singolo. Ma la precisione estrema della bomba, e il luogo mitico in cui è scoppiata - piazza Saint-Michel, a un passo da Notre-Dame, meta di tutti coloro che amano Parigi - fanno pensare all'atto di una organizzazione o uno Stato terrorista.

Un atto che sceglie come bersaglio il centro più sacro della metropoli, appunto, e probabilmente anche la natura centrale, in Europa e Occidente, che Chirac sta conferendo alla Francia da quando è divenuto presidente. Questo centro si è voluto punire, questo presidente che è l'unico fra gli occidentali ad avere oggi una politica estera degna di questo no-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Primi soccorsi ai feriti nell'attentato alla stazione di Saint-Michel

PARIGI. Quattro morti e una sessantina di feriti, alcuni dei quali molto gravi, è il tragico, parziale bilancio dell'attentato che ha colpito ieri pomeriggio una delle principali stazioni della metropolitana di Parigi, quella di Saint-Michel, presso Notre-Dame, all'ora di punta. Fra le vittime non risultava alcun italiano. Il premier Alain Juppé, accorso sul luogo della sciagura ha detto di essere «praticamente sicuro che si è trattato di una bomba di forte potenza», e ha parlato di «carneficina abominevole». Anche Chirac ha reso omaggio alle vittime. Al momento l'inchiesta non permette di stabilire le responsabilità in assenza di rivendicazioni. Si fanno però delle illazioni: in cima alla lista dei sospetti ci sono gli integralisti islamici algerini (Parigi sostiene la giunta militare che li combatte). La Francia, compatta, ha lanciato immediate e dure parole di «condanna» e di «sdegno» per un atto definito unanimemente «ingiustificabile».

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

LA METROPOLI FERITA

Quartiere Latino ora è paura

PARIGI. La capitale francese ritrova l'incubo del terrorismo, stavolta senza nemmeno sapere chi la minaccia. E da stamane il «vivere con la paura addosso» pervaderà cittadini e turisti del Quartiere Latino.

Benedetto A PAG. 3

I DELITTI DI SESTRI E SCHIO

LA FOLLIA NELLA VILLETTA

I truci delitti familiari che hanno insanguinato questa calda estate si saldano per un particolare importante con le analoghe e sempre più frequenti tragedie del passato recente: pressoché tutti sono stati commessi in una «villetta» unifamiliare o bifamiliare (è il caso di Sestri Levante) o comunque in una casa nuova, magari ancora solo parzialmente abitata (è il caso di Schio). Queste villette sono generalmente collocate ai margini di una cittadina di dimensioni medie e di buon reddito, come sono, per l'appunto, Sestri Levante e Schio, quasi sempre nel Centro-Nord e spesso nel Nord-Est.

Anche le famiglie colpite da questi terribili drammi godono, in genere, di buon reddito e risultano, di solito, finanziariamente in ascesa: i capi famiglia sono professionisti, magari in pensione, rappresentanti di commercio, commercianti, piccoli imprenditori e anche operai fortemente specializzati, tutti accomunati dall'essere dei duri lavoratori, artefici del proprio benessere. E di questo benessere, e del successo che sottende, la «villetta», o in ogni caso l'abitazione moderna, dotata di ogni comfort, per la quale non si è badato a spese, rappresenta al tempo stesso il frutto e il simbolo.

A questa «civiltà delle villette» occorre guardare con attenzione alla ricerca di qualche pista per delitti così inspiegabili. Forse proprio in queste storie familiari di successo è possibile trovare alcune delle ragioni di un insuccesso così brutale e definitivo, degli squartamenti, degli omicidi bestiali che somigliano a quelli descritti con grafica precisione nei fumetti di Dylan Dog.

Si scoprirà allora che l'accumulazione materiale non è stata normalmente accompagnata da alcun progresso culturale. Lo testimonia, tra l'altro, proprio l'architettura, confusamente eclettica, delle «villette» che non si può fare a meno di notare quando si percorrono le strade del Centro e del Nord del nostro Paese. Il benessere e

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

L'Aia: «Karadzic e Mladic criminali di guerra»

E' caduta anche Zepa ma la Nato non decide

ZAGABRIA. Una città deserta, strade e case vuote. E' quello che hanno trovato i rappresentanti dell'Unprofor a Zepa. La piccola enclave musulmana della Bosnia orientale «protetta» dall'Onu è caduta nelle mani dei miliziani serbi dopo due settimane di feroci attacchi. «Le forze serbe sono entrate a Zepa praticamente senza combattere, la città era già vuota» ha dichiarato la portavoce dell'Onu a Sarajevo Myriam Sochatsky. Piuttosto che trovarsi di fronte ai miliziani scatenati di Karadzic gli abitanti di Zepa e i soldati dell'esercito bosniaco che hanno difeso l'enclave fino all'ultimo, hanno preferito abbandonare la città. E la Nato non decide. Intanto, il tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia ha ordinato ieri l'arresto dei leader politico e militare dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic e Ratko Mladic, per «genocidio e crimini contro l'umanità».

Badarino e Cazzullo ALLE PAG. 4 E 5

LA BRIGATA ISLAMICA

Il terrore dei cetnici

ZAGABRIA. «Dai mujaheddin la salvezza»: sono migliaia, vengono dal Medio e dall'Estremo Oriente a ingrossare le falangi dei «volontari di Allah». Costituiscono la brigata islamica, l'autentico terrore dei cetnici.

Zaccaria A PAG. 4

L'ex premier interrogato per 4 ore da Salamone: ora è previsto un confronto con l'ex pm

Berlusconi offrì un patto a Di Pietro

«Appoggia Forza Italia e sarai capo dei servizi segreti»

«Strappo» tra Fini e il Cavaliere

Il leader An chiede una Costituente
L'ex premier: no, andiamo al voto

di Fabio Martini A PAGINA 7

Mini-rivoluzione all'Alitalia

L'Iri affianca a Schisano e Riverso un «triumvirato» di supertecnici

di Roberto Ippolito A PAGINA 25

«Papà mi violenta da 20 anni»

Bologna, denuncia di una giovane «Mi minacciava con una pistola»

di Marisa Ostolani A PAGINA 11

AUGUSTO MINZOLINI

Silvio: io, Noè e voi l'arca

ROMA. Il Cavaliere (nella foto) chiede ai vari Casini, Mastella e D'Onofrio di seguirlo «lealmente» sulla strada delle elezioni in autunno: «Il centrodestra è un'arca e io sono Noè».

A PAGINA 7

BRESCIA. Un patto Berlusconi-Di Pietro. Questo il contenuto esplosivo della deposizione di ieri di Silvio Berlusconi di fronte ai magistrati di Brescia Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, in un interrogatorio durato quattro ore. Nel febbraio del '95, spiega Berlusconi, c'è un incontro con Di Pietro. E' un incontro importante. E' lì che Berlusconi propone a Di Pietro di appoggiare Forza Italia; in cambio gli promette la direzione dei servizi segreti. Di Pietro avrebbe dovuto fare un appello politico per votare Forza Italia. Quello scambio politico non è mai andato in porto. Dice la sua, Berlusconi. Che è esattamente l'opposto di quanto raccontato da Di Pietro. «E' come se uno dicesse bianco e l'altro nero», commenta Fabio Salamone. E nessuno può escludere che, dopo le ferie, si possa arrivare ad un clamoroso confronto: da una parte l'ex magistrato, dall'altra l'ex premier.

Poletti A PAG. 8

Polemica sulla messinscena di Zeffirelli: Siviglia sembra Catania

«Quella Carmen non è spagnola»

HAI costruito una Siviglia che assomiglia a Catania». «Certo, perché Catania l'hanno rifatta gli architetti spagnoli dopo il terremoto». «Nient'altro che la solita banale cartolina illustrata della Spagna». «No, un'invenzione poetica e il folclore che si vede è vero, non turistico».

La Spagna boccia Zeffirelli. All'inviato del quotidiano spagnolo *El País*, la *Carmen* del regista italiano vista all'Arena di Verona è sembrata perfino offensiva: sombreros, sigari, zingari, cavalli, asini, muli e troppi olé. Sangue e arena, sudore e rosse, luoghi comuni a volontà: quella Spagna è un'invenzione, non è mai esistita, dice il giornalista. Il regista replica sarcastico: «Li capisco, poveri spagnoli. Saranno stufi di avere *Carmen* come biglietto da visita». Destino davvero bizzarro: è l'opera di un musicista francese, Georges Bizet, ad essere diventata sinonimo di Spagna, corride, fatali amori gitani. Come l'Egitto è evocato da *Aida*, la Cina da *Turandot*, il Giappone da *Madama Butterfly*. E l'Italia? Altro paradosso: impossibile trovare un titolo che sia immagine del Paese padre del melodramma. Troppo difficile da raccontare, anche per un maestro dell'intrigo come Verdi?

Al pubblico dell'Arena questa *Carmen* sanguigna piace: «Triunfo también para Zeffirelli», annota infatti l'inviato del País. Ma quelle montagne immaginarie sopra Siviglia lo hanno esasperato: non c'è nessun Etna che sovrasti minaccioso la città andalusa. Forse il giornalista dimentica che Zeffirelli è senatore della Repubblica eletto nel collegio di Catania: quelle montagne sono una citazione voluta o inconscia, per coccolare il suo elettorato? «In tutta la Sicilia orientale gli spagnoli hanno profuso tesori d'arte e d'ingegno», taglia corto Zeffirelli.

Ma poiché un po' di nazionalismo non guasta, il giornalista contrappone a questo allestimento quello dei fratelli spagnoli Antonio e Carlos Saura, visto all'ultimo Festival di Spoleto. E qui la rabbia del regista italiano esplode: «Quelle ballerine di flamenco col corpo fasciato e cinque metri di strascichi a sbuffo non si vedono neppure nei casinò di Las Vegas. Questo è il peggior folclore». E promette: «Verrò a Siviglia, per fare un *Barbiere* di Rossini». La Spagna lo attende a piè fermo. Intanto, il cassiere dell'Arena si frega le mani: dodici repliche esaurite, 16 mila spettatori ogni sera, i turisti tedeschi impazziti per questa *Carmen* andalusa. O sotto il vulcano?

Sandro Cappelletto

Il personaggio da scoprire oggi è SHARON STONE

Regolamento e giochi a pagina 18

Bilancio demografico '94, l'Istat conferma: si accentua la «crescita zero»

Ventimila italiani in meno, è record

E gli immigrati «compensano» i vuoti dell'anagrafe

ROMA. Crescita zero: l'Istat conferma l'allarme, nel '94 il saldo demografico si è chiuso col segno negativo. Oltre ventimila italiani in meno rispetto all'anno precedente. La situazione varia di regione in regione. Al Centro e al Nord quella di far figli sembra una pratica ormai in disuso. In Emilia Romagna, la popolazione lo scorso anno è diminuita di 17.086 unità proprio per il ridotto numero di neonati. Forti i cali anche in Piemonte e Toscana, così come in Liguria e Lombardia. Nel Mezzogiorno, invece, si segnala un saldo naturale in attivo: la Puglia si è arricchita di 15.120 persone, i siciliani sono aumentati di 14.445 unità, la Calabria di 5480, la Basilicata di 933 e la Sardegna di 715. Lo scorso anno sono nati 535.487 bambini, il numero più basso dall'unità d'Italia. I morti sono stati 556.277. Cresce, per contro, il numero degli immigrati.

Beccaria e Mancini A PAG. 12

Torna in Francia lo spettro del terrore. La mancanza di rivendicazioni

Ore 17,30, inferno nel metrò

Chirac e Juppé: i terroristi non avranno tregua

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUERRA IN CASA

me: una politica di fermezza contro il genocidio in Bosnia, di visibile determinazione per quanto riguarda la dissuasione nucleare, una politica relativamente attiva contro l'integralismo islamico algerino. Fin dagli esordi della presidenza, Chirac ha segnalato tale ambizione centripeta, in un Occidente che ha perso ogni centro, ogni volontà di potenza.

Il presidente francese ha questa volontà, e gli attentatori hanno forse voluto sporcarla di sangue.

Nell'ora di massima affluenza turistica, Parigi doveva somigliare a Sarajevo, a Zepa oppure ad Algeri o alla Palestina. Nel quartiere più emblematico della città doveva essere [illegible] questa immagine di corpi sanguinanti, di gambe amputate. Chirac è il primo in Europa a sfatare l'ipocrita menzogna delle *guerre civili* nei Balcani, o in Algeria.

E' il primo a denunciare le guerre condotte *contro i civili* da un avversario preciso. E' l'unico infine a reagire con una strategia di resistenza, è l'unico a pensare di nuovo la guerra e a contemplarne l'eventualità, in un Occidente confuso dalla caduta del muro di Berlino. Per questo la capitale che vuol esser di nuovo sede dei diritti dell'uomo viene castigata, da terroristi che mandano a dire: pagherete un prezzo alto, prendiamo in ostaggio le esistenze dei singoli vostri cittadini, avrete in casa le guerre anti-civili di Sarajevo, Algeri o Palestina.

Nei giorni scorsi, *Libération* ha pubblicato la notizia secondo cui Chirac avrebbe ordinato un bombardamento di Pale, città dei serbi in Bosnia, in rappresaglia contro l'uccisione di due soldati francesi dell'Onu. Smentita dall'Eliseo, la notizia è stata confermata da fonti americane, e il ministro della Difesa Charles Millon ha dichiarato: «Se la notizia fosse esatta, sarebbe stata una risposta appropriata alla logica di guerra scelta dai serbi».

Questo non vuol dire che Parigi abbia adottato una tattica di rappresaglia unilaterale, per rompere il fronte occidentale della negligenza e dell'apatia, ma le parole di Millon segnalano che l'Eliseo è cosciente di una cosa: che la guerra balcanica è, dal punto di vista dell'aggressore, non già una guerra serbo-bosniaca ma serbo-mondiale.

L'aspetto più oscuro, in questo quadro, è il silenzio assoluto osservato dai serbi. Il *Canard Enchaîné*, che esce domani, dà credito a *Libération*, e parla di dirigenti serbi che potrebbero esser stati colpiti a Pale.

Non si può escludere del tutto che simile silenzio sia in rapporto con l'atto di guerra che il terrorismo filo-serbo (ma anche altri terrorismi, interessati a profittare dell'isolamento francese nell'Onu e nella Nato) ha voluto perpetrare nel cuore oggi più indipendente, e universalista, d'Europa.

Barbara Spinelli

PARIGI. Il terrore ha colpito nel cuore di Parigi alle 17 e 30. La bomba è scoppiata alla fermata del metrò di Saint-Michel, vicino a Notre-Dame. Una strage: quattro morti, fra cui tre donne. Una sessantina i feriti. Non si conosce per il momento nè l'identità nè la nazionalità delle vittime, ma in un primo elenco in possesso della prefettura di Parigi non figurano nomi italiani.

Secondo indicazioni concordanti una bomba, piazzata sotto uno dei sedili del sesto vagone di un convoglio della Rer, la metropolitana che collega la banlieue a Parigi, è esplosa poco prima delle 17 e 30 mentre il treno stava entrando nella stazione. Tre dei quattro morti si trovavano nel vagone, mentre la quarta vittima stava aspettando sul marciapiede. Le vittime sono state soprattutto colpite alle gambe e al bacino.

Il premier Alain Juppé, accorso sui luoghi del dramma, ha detto di essere «praticamente sicuro che si è trattato di una bomba, di forte potenza, che non è stata messa lì per caso, ma con l'intenzione chiarissima di uccidere: è stata una vera e propria carneficina. Al momento attuale l'inchiesta non permette di stabilire le responsabilità in assenza di rivendicazioni».

Questa è la dinamica dei fatti, secondo le prime ricostruzioni. Sono circa le 17 e 30 quando il terrore sconvolge la stazione di Saint-Michel, una delle più frequentate dai pendolari all'ora di punta e anche dai turisti, numerosi in questa fine luglio, a pochi passi da Notre-Dame, nella centralissima Ile de la Cité. Secondo testimonianze concordanti, c'è stato un piccolo incendio - subito domato dai pompieri - e tutte le luci si sono spente nella stazione. I vetri dei vagoni sono scoppiati e c'era un fortissimo odore di polvere da sparo.

Juppé e il sindaco di Parigi Jean Tiberi si sono immediatamente recati sul posto, come anche due magistrati parigini dell'antiterrorismo. Il presidente della Repubblica Jacques Chirac li ha raggiunti poco dopo. Il ministro dell'Interno Jean-Louis Debré ha chiesto immediatamente di intensificare i controlli alle frontiere, degli aeroporti, dei palazzi pubblici e di quelli, come i grandi magazzini e le gallerie commerciali, con grande affluenza di pubblico.

Dopo l'esplosione, il dispositivo dei soccorsi è scattato con estrema velocità ed efficienza. I primi mezzi sono arrivati dalla prefettura, che si trova a pochi metri di distanza, sull'Ile de la Cité, poi sono arrivate le ambulanze e gli elicotteri, che hanno cominciato a fare la spola con gli ospedali.

L'attentato è stato definito «un gesto criminale che nulla potrebbe giustificare» dal primo segretario del ps Henri Emmanuelli e dal segretario del pcf Robert Hue. «Immensa tristezza» ha espresso il presidente del gruppo Rpr all'assemblea nazionale Michel Pericard. Mentre il presidente del gruppo ps all'assemblea nazionale, Martin Malvy, ha detto che i deputati «si inchinano davanti al dolore delle famiglie».

L'attentato ha richiamato alla memoria dei francesi la lunga catena di attacchi terroristici che insanguinarono la capitale e la sua regione nel 1982, e in seguito tra il dicembre 1985 e il settembre 1986. E in particolare uno, per una serie di coincidenze perfette e inquietanti: Chirac era stato eletto da pochi mesi premier quando dovette farsi strada tra il fumo, i frammenti di vetri e i corpi senza vita distesi a terra nell'immenso salone al pianterreno dell'Hôtel de Ville, il Municipio, a due passi dalla basilica di Notre-Dame. Era l'8 settembre del 1986. Alle 19 una bomba aveva seminato l'orrore nell'ufficio postale del Palazzo. Uno degli sportelli più affollati di turisti della città. Uno degli ultimi a chiudere la sera. Il più emblematico per la sua posizione centrale, nel cuore della zona storica. [e. st.]

LA PREFETTURA

Nessuna vittima italiana

PARIGI. Fonti della prefettura di polizia di Parigi hanno detto ieri sera che «a prima vista non c'è nessun italiano tra le vittime, nè tra i morti nè tra i feriti» dell'attentato nella metropolitana. Dopo lo scoppio nella stazione della Rer (la metropolitana veloce regionale), il dispositivo dei soccorsi è scattato con estrema velocità ed efficienza. I primi mezzi sono arrivati dalla prefettura, che si trova a pochi metri di distanza, sull'isola della Cité, poi sono arrivate le ambulanze e gli elicotteri, che hanno cominciato a fare la spola con gli ospedali, messi immediatamente in stato di allerta. Alle venti, un paio d'ore dopo l'esplosione, la stazione teatro dell'attentato era stata completamente evacuata, e nessuno si trovava più al suo interno. I feriti trasportabili erano stati trasferiti in ospedale, i meno gravi, o quelli intrasportabili, sono stati curati sul posto. Le operazioni di soccorso, delle quali lo stesso primo ministro ha sottolineato l'efficienza, si sono svolte nella massima calma. [Ansa]

L'ordigno nascosto sotto il sedile di un vagone Dopo l'esplosione l'incendio

Gli elicotteri dei soccorsi atterrano sul piazzale di Notre-Dame

I primi [illegible] ai feriti a Saint-Michel, in alto il presidente Chirac sul luogo dell'attentato, in basso e a destra altre immagini delle vittime (FOTO ANSA)

I tavolini dei ristoranti trasformati in lettini per i feriti

Gli attentatori hanno scelto l'ora in cui la stazione era piena di pendolari

RETROSCENA

Massacro senza firma sono quattro le piste

ISLAM

GLI INTEGRALISTI

L'Iran è lontano - e da qualche mese Parigi moltiplica fruttuosi contratti commerciali - ma l'Algeria vicina. Solo pochi giorni fa due killer hanno «giustiziato» un cofondatore del Fis, l'imam Sahraoui. E gli ultrà musulmani avrebbero in Francia basi sicure. Perchè colpire? Le azioni dimostrative - ricordiamo l'Airbus dirottato su Marsiglia in dicembre: intervennero le Forze Speciali per liberare i passeggeri uccidendo i «pirati» - non ripugnano agli ultrà musulmani. Fis e Gia [illegible] Parigi di essere il primo complice del regime.

EX JUGOSLAVIA

VENDETTA SERBA

E' uno scenario che sinora figurava solo tra le più [illegible] previsioni degli 007 transalpini. Ma dal 14 luglio le cose sono [illegible]biate. L'offensiva di Jacques Chirac contro la «barbarie serba», la Frr franco-britannica ormai installata sul monte Igman, i programmi bellicosi per difendere le enclaves trasformano la Francia nel Nemico numero uno per Karadzic. Aggiungiamoci le rivelazioni secondo cui un Mirage avrebbe bombardato, domenica scorsa, la roccaforte serba di Pale, e avremo il quadro di relazioni bilaterali ormai al calor bianco.

MEDIO ORIENTE

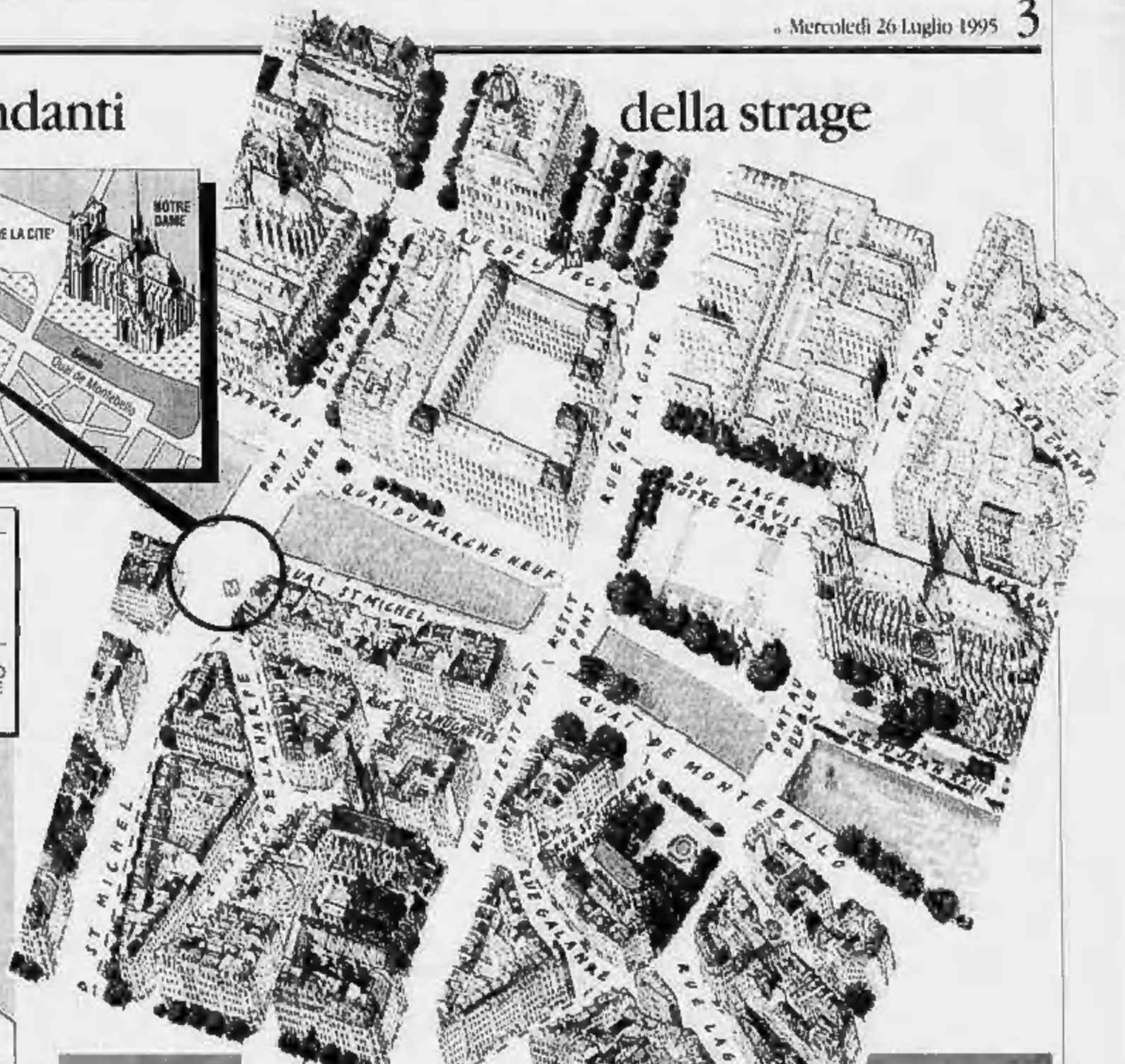
CONTRO ARAFAT

Il leader palestinese, neo-padre, è atteso a Parigi per felicitarsi con puerpera e bebè, entrambi barricati in un sorvegliatissimo ospedale cittadino. Dopo il bus-bomba di Tel Aviv, lunedì, un metrò-killer? Gli avversari della pace in Palestina non esitano dinanzi a exploit spettacolari. Hamas, il Fplp e gli altri gruppi favorevoli a proseguire la Jihad contro Israele non svolgono tuttavia da tempo attività terroristiche in Francia. Per tradizione, inoltre, i loro obiettivi sono quasi sempre «selezionati», non indirizzati contro la folla anonima.

MURUROA

L'IPOTESI VERDE

I «guerrieri» di Greenpeace sono inoffensivi e pacifici come la loro organizzazione. Ma nessuno può escludere che le proteste contro i nuovi test atomici nell'Oceano Pacifico, nell'isola di Mururoa - vivissime in Europa e in tutto il resto del mondo - possano scatenare reazioni violente e incontrollabili da parte di terroristi verdi, del resto attivi in altri Paesi. La Francia non sembra crederci troppo. Malgrado l'accuratissima preparazione, tuttavia, la strage del Quartiere Latino potrebbe anche essere opera di un solo, esaltato individuo.

alimenta misteri e sospetti sui mandanti della strage

REPORTAGE

LA MORTE A SAINT-MICHEL

«Volavano gambe e braccia»

«C'era sangue e fumo dappertutto»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inferno di sangue e fuoco nel metrò. Una bomba ha fatto strage, ieri pomeriggio, nella centralissima stazione Saint-Michel fra i pendolari che rientravano in banlieue dopo il lavoro. Quattro morti, fra cui 3 donne. Che potrebbero divenire 5, 10, 15... nelle prossime ore: i feriti in condizioni gravissime sono 18. Un'altra ventina è [illegible]. Ma più d'un viaggiatore ha dovuto subire amputazioni. E altri ne rischiano. La follia omicida viaggiava con un ordigno, forse a orologeria, sul tranquillo convoglio dell'Rer (il trenino metropolitano sotterraneo) che dal Quartiere Latino doveva proseguire verso l'estrema periferia cittadina. L'hanno fatto esplodere mentre le prime carrozze entravano nella «gare». 17,30 precise. L'orario di massima affluenza per il traffico ferroviario. E con il [illegible] anticipo sui tg serali per consentire loro di riversare su una Francia attonita le immagini più truculente. La Guerra, fino a ieri, era Sarajevo, Gorazde, Pale. Oggi è Parigi. Gli attentatori non rivendicano, per ora, l'eccidio. Ma ferocia, lucidità assassina, tempismo nel far deflagrare l'ancor misterioso esplosivo testimonierebbero una preparazione accuratissima. Dietro, non è difficile intravedere un delirio omicida. Delirante come a Tokyo (in Giappone fu proprio la metropolitana a divenire una gabbia mortale per l'happening di Aoum). E fanatico come a Tel Aviv (un bus, l'altro ieri appena).

Ma se la pista mediorientale rimane fra quelle più valide per illuminare la carneficina di Saint-Michel, un'altra ipotesi è al vaglio: il terrorismo serbo. Parigi guida non da ieri le recalcitranti forze euroamericane verso una presenza militare non simbolica nell'ex Jugoslavia. E indiscrezioni le attribuivano, domenica, un misterioso attacco aereo su Pale. La rappresaglia contro civili indifesi ben potrebbe rientrare nel linguaggio di autorità politiche e militari cui si attribuiscono atrocità, se possibile, ancor peggiori. E nel vedere in televisione Alain Juppé, o lo stesso Jacques Chirac dal cui sguardo trapelava sgomento e indignazione visitare il «buco nero» nel sottosuolo ove i chirurghi - tra sirene e un caos indescrivibile - operavano gli intrasportabili, tornavano alla memoria le parole che l'allora primo ministro pronunciò nella lontana primavera '86, dinnanzi al sangue fatto scorrere dal terrorismo iraniano in piena Parigi: «Provo solo orrore. Violenza bestiale, inumana». «Abominevole», ripeteva ieri sera Alain Juppé. Giornalisti e cameramen l'accerchiano in una morsa per sapere «chi», «dove», e, soprattutto, «perché». E il premier non si trincera nel silenzio. «Crediamo sia una bomba» dice. Due giudici che della lotta al terrorismo fanno un lavoro quotidiano erano lì vicino per testimoniarlo. Ma allora... un dubbio si fa strada. E se l'attacco non fosse che l'inizio di un'atroce escalation?. Nove anni fa le cose andarono proprio così. Grandi magazzini, negozi, ufficio: una galassia dinamitarda che seminava morte. I cadaveri furono 13. La Francia ritrova un incubo antico. E da stamane il «vivere con la paura addosso» pervaderà cittadini e turisti di una capitale ormai nel mirino.

Lo scoppio, pochi lo ricordano. Piuttosto, «una palla di fuoco» che attraversa la stazione. Luce intensa, folgorante. E poi, l'insostenibile. «Braccia e gambe che volavano in ogni direzione. E sangue ovunque» narra chi c'era. Le lamiere si piegano. I vetri? Proiettili scagliati contro le mura della stazione. Della carrozza, non rimane che uno scheletro nero. I morti colano, a brandelli, dalla maiolica che ricopre il tunnel. Per i vivi, dopo la Luce è la Tenebra. L'impianto elettrico, regolare e d'emergenza, cede. Solo grida e buio. Qualche attimo, e un fumo acre preannuncia l'incendio. L'aria diviene irrespirabile. I feriti si contorcono ancora sulla banchina. Qualcuno, le carni imprigionate nel metallo, dovrà attendere fino alle 20 una liberazione resa difficoltosa dall'emergenza totale che regna in superficie. Altri si ritrovano nudi. Come, dicono, a Hiroshima. Ma salvi. Soccorreranno per primi i loro compagni di sventura.

Fuori, è un afoso, ordinaria giornata urbana. Con i café che rigurgitano folla, gli italiani e i tedeschi a zonzo in branco con una Perrier in tasca, il traffico becero e colloso, clochard, flic della vicina prefettura. «Non sentito nulla» riconosce un cameriere. Ma poi, la bocca del metrò inizia a eruttare urla e caligine. Uomini, donne ragazzi, escono fuori in una Parigi che guarda incredula le loro piaghe, i visi deformati per lo choc. E con la prima onda, giunge il puzzo di esplosivo e morte. Li fanno sedere ai tavoli di caffè e brasserie. Non c'è altro, per soccorrerli. La clientela fugge. O li soccorre. I dehors si trasformano in implacabile galleria di sofferenza. Con i «garçons» a improvvisarsi infermieri.

Poi, l'ululato delle ambulanze. Scattano i piani «Rosso» e «Bianco» per le grandi catastrofi. E la mobilitazione negli ospedali parigini. Increduli, i passanti vedono atterrare due elicotteri sul sagrato di Notre Dame. Bello spettacolo. Se non celasse la tragedia: «Che succede?» Il tam-tam percorre Parigi, più veloce che le telescriventi, le onde radio, i telegiornali blitz («Interrompiamo i programmi per annunciarvi...»). Chi teme di avere familiari o amici sul «convoglio maledetto» corre verso un Saint-Michel ormai reso inespugnabile dalla polizia.

Sul ponte vicino, le prime cure, i dialoghi che s'intrecciano a frasi smozzicate. Sono i superstiti a domandare: «Che è successo?». Nessuno sa ancora trovare le parole per esprimerlo. Sul «quai», a pochi centimetri da resti umani calcinati, una sala operatoria di estrema urgenza. Si opera in condizioni estreme. Per salvare vite, riattaccare braccia, lenire le sofferenze più crude. 25 Luglio: Parigi porterà per sempre il lutto.

Enrico Benedetto

Lo stesso incubo 9 anni fa

Strane coincidenze dietro la strage

PARIGI. La coincidenza è perfetta e inquietante: Chirac era stato eletto da pochi mesi premier quando dovette farsi strada tra il fumo, i frammenti di vetri e i corpi senza vita distesi a terra nell'immenso salone al pianterreno dell'Hôtel de Ville, il Municipio, a due passi dalla basilica di Notre-Dame. Era l'8 settembre del 1986. Alle 19 una bomba aveva seminato l'orrore nell'ufficio postale del Palazzo. Uno degli sportelli più affollati di turisti della città. Uno degli ultimi a chiudere la sera. Il più emblematico per la sua posizione centrale, nel cuore della zona storica.

Ieri sera la medesima, terribile scena di morte: fermata di Saint-Michel, vicino a Notre-Dame. Stazione centralissima. Stesso quartiere-simbolo conosciuto in tutto il mondo. Una moltitudine di persone di passaggio. Orario di punta, per il massimo clamore possibile. Chirac, neopresidente, questa volta si è trovato a scendere i gradini della metropolitana, ne ha percorso i corridoi sotterranei per tornare indietro con la memoria unicamente all'incubo di nove anni fa.

Settembre '86, terrore a Parigi

Allora la responsabilità dell'attentato fu rivendicata da un'organizzazione libanese filoiraniana, e fu purtroppo solo uno degli episodi di un anno nero caratterizzato da uno stillicidio di bombe di matrice mediorientale in cui 13 persone persero la vita e più di 100 rimasero ferite. Sei mesi prima, a marzo, un ordigno fu trovato nella metropolitana tra Aubert e Châtelet. Un'altra bomba non esplosa venne recuperata alcuni mesi dopo sotto il sedile in un vagone della metropolitana.

Una raffica di attentati continuò a colpire la Francia: il 12 settembre una bomba provocò il ferimento di 41 persone in un bar-ristorante della città-satellite La Défense. Due giorni dopo un ordigno esplosivo venne trovato nascosto nel bancone del «Pub Renault», sugli Champs Elysées. Ventiquattr'ore dopo i terroristi scelsero un obiettivo simbolico, la Prefettura di polizia, di fronte alla chiesa di Notre-Dame. La bomba, collocata nell'ufficio-patenti, provocò un morto e 52 feriti. Tregua di 24 ore e altra esplosione, la più bestiale: 7 morti e 61 feriti tra i clienti che affollavano un grande magazzino di rue de Rennes, a Montparnasse, un negozio della catena «Tati».

L'attentato trasformò una delle strade più frequentate di Parigi in una via di Beirut, con decine di corpi insanguinati, un muro di ambulanze e la Francia a guardare traumatizzata e in preda al panico.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
c. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in elenco telefonico)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 25 Luglio 1995 è stata di 545.557 copie

«Karadzic, Mladic e il leader serbo-croato Martic colpevoli di crimini contro l'umanità»

«Ordine di arresto per i boia serbi»

Richiesta della Corte Onu all'Interpol

BRUXELLES. Il tribunale internazionale dell'Aia per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia ha ordinato ieri l'arresto dei leader politico e militare dei serbi di Bosnia, rispettivamente Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic.

L'emissione dei mandati di cattura fa seguito all'incriminazione per «genocidio e crimini contro l'umanità» dei due esponenti del regime di Pale decisa sempre nella giornata di ieri dalla stessa corte, costituita nella capitale olandese per decisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Con Karadzic e Mladic sono stati incriminati (e ne è stato ordinato l'arresto) anche il presidente dell'autoproclamata repubblica serba di Krajina, in Croazia, Milan Martic, e altre 21 persone, per lo più guardiani di campi di concentramento. In totale 24 incriminati.

I mandati di cattura - ha aggiunto il portavoce - sono stati notificati anche all'Interpol. Pur non avendo molte possibilità pratiche di essere eseguiti nelle città di destinazione (Pale, Sarajevo, Belgrado e Knin) essi avranno se non altro l'effetto di restringere la libertà di movimento dei loro destinatari che potrebbero essere arrestati dalle autorità di Paesi terzi.

Ieri sera a New York un portavoce delle Nazioni Unite ha peraltro precisato che l'Onu continuerà a trattare con tutte le parti» nella ex Jugoslavia e che i rappresentanti del Palazzo di Vetro «non hanno il mandato per arrestare nessuno».

Karadzic, Mladic e Martic dovranno rispondere davanti ai giudici di «genocidio e crimini contro l'umanità» per fatti commessi tra l'aprile del 1992 e il luglio del 1995, inclusa la presa il mese scorso in ostaggio di centinaia di caschi blu.

Il leader politico e quello militare dei serbo-bosniaci - ha detto il pubblico ministero sudafricano del tribunale, Richard Goldstone - sono ritenuti «penalmente responsabili, direttamente o indirettamente, delle gravi e generalizzate violazioni dei diritti umani internazionalmente riconosciuti» che avvengono in Bosnia-Erzegovina, nonché «della detenzione illegale in campi di concentramento, degli assassinii, degli stupri e delle torture inflitte a migliaia di persone» e dei «bombardamenti di obiettivi civili» nel corso del conflitto.

A Karadzic, Mladic e ai loro compagni, inoltre, il tribunale ha imputato «la presa in ostaggio di 284 membri del personale delle Nazioni Unite» in giugno e «la loro utilizzazione come scudi umani per evitare nuovi attacchi aerei da parte dell'Alleanza atlantica», nonché la «campagna di tiri di armi da fuoco che costa a Sarajevo la vita a numerosi civili, tra i quali un grande numero di donne e bambini».

Con le odierne incriminazioni, è salito complessivamente a quarantasei il numero dei serbi di Bosnia messi formalmente in stato d'accusa dal tribunale dell'Aia.

Di essi, però, uno solo è già stato arrestato (in Germania) ed estradato in Olanda, un ex guardiano del campo di concentramento di Omarska che risponde al nome di Dusan Tadic e per il quale la corte - presieduta dall'italiano Antonio Cassese - si era riunita ieri per decidere sull'eccezione preliminare di incompetenza sollevata dai difensori.

Il processo a Tadic avrà veramente inizio solo a ottobre, ma il tribunale ha intanto colto l'occasione per ampliare considerevolmente la lista dei propri imputati accogliendo le richieste di incriminazione che Goldstone aveva presentato alla fine dello scorso mese di maggio.

Da Belgrado, Slobodan Jovanovic, membro della direzione del partito socialista di Serbia (sps, al governo) ha tuonato ieri che «il tribunale dell'Aia ha confermato la sua parzialità». Il mandato di arresto nei confronti dei leader serbo-bosniaci di Pale pone Belgrado in una posizione delicata, visto che Mladic e Martic soggiornano spesso nella capitale jugoslava. Definendo l'incriminazione «illegittima», Jovanovic ha rimproverato al tribunale dell'Aia di non applicare gli stessi criteri nei confronti di tutti i protagonisti della guerra in Bosnia. Il tribunale, secondo Jovanovic, avrebbe potuto mettere in stato di accusa anche «persone del campo avverso che sono forse ancora più colpevoli». [Ansa]

MOSCA

Icone per la pace sulla Mir

MOSCA. Un'icona nello spazio, a 400 chilometri dalla Terra. Anzi, due icone, entrambe di Santa Anastasia, che passeranno in orbita sei mesi e intercederanno dallo spazio sulla pace in Bosnia. Una delle icone è italiana, la copia esatta, ricamata in fili d'oro e seta, dell'affresco di una cappella sulle Langhe. L'altra, dipinta nella tradizione ortodossa, viene da Uglich, sul Volga. Insieme devono diventare il simbolo dell'unità cristiana e della pace nell'ex Jugoslavia: Santa Anastasia, venerata da tutti i cristiani, subì il martirio nel 304 a Sirmio, l'attuale Serbia, e viene considerata la protettrice comune dei serbi, dei croati e dei bosniaci. Le icone, benedette da Papa Giovanni Paolo II e dal patriarca di tutte le Russie Alexij, sono arrivate sulla stazione orbitante *Mir* sabato scorso. [a. z.]

I TRE CRIMINALI

RADOVAN KARADZIC
Presidente della Repubblica Serba di Bosnia. Psichiatra. Vuole aggiungere un'altra Repubblica alla Federazione Jugoslava.

RATKO MLADIC
Comandante delle milizie della Repubblica Serbo-Bosniaca. Dirige le operazioni di pulizia etnica.

MILAN MARTIC
E' il presidente della «Krajina», la Repubblica Serba in territorio croato che si è proclamata indipendente da Zagabria.

Soldati musulmani marciano verso le pendici del monte Igman

NELLA CITTA' ASSEDIATA

«Dai mujaheddin la salvezza»

La brigata islamica, terrore dei cetnici

In caserma a Travnik sono quasi duemila Dediti alle missioni impossibili con furia fanatica Gli stessi soldati bosniaci non amano la loro compagnia

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Alaheddin Khadach era un siriano di 28 anni molto mite, molto disponibile, molto religioso: era arrivato nell'88 per fare il medico, aveva conosciuto Sana, l'aveva sposata con rito strettamente islamico, con l'inizio della guerra si era arruolato.

La sera del 6 dicembre del '92 sentì alla radio che a Stup, nella nuova Sarajevo, c'era stato un bombardamento e non c'era gente in grado di soccorrere i feriti. Baciò la moglie, il figlio Abdulrahman, uscì di casa e un'ora dopo morì col cuore spaccato da una granata. Alaheddin è ancora oggi il solo combattente di un Paese arabo che ufficialmente risulti morto per difendere la Bosnia.

In realtà ce ne sono stati e ce ne saranno molti altri, questo lo sa chiunque. Come tutti in queste ore sentiamo dire che da Medio e Estremo Oriente sono migliaia quelli che chiedono di venire, che continuano ad ingrossare le falangi dei «volontari di Allah».

E' una storia ancora tutta da scrivere questa, circondata com'è dal silenzio delle fonti bosniache, solitamente così disponibili, ed anche da un certo imbarazzo. Il fatto è che nonostante continui ad utilizzarli, a impiegarli nelle azioni più difficili e sanguinose, neanche l'esercito bosniaco è contento di convivere coi «mujaheddin».

Il comando del «Prvi Korpus», quello che difende Sarajevo, è in una viuzza del centro chiusa dai due lati e presidiata all'ingresso dall'unica sentinella del mondo che abbia l'autorizzazione a restare seduta.

E' quasi un cartello umano, quel soldato, un ammonimento vivente: una mina gli ha tranciato i piedi fin quasi a metà. Se arriva un giornalista lui controlla la tessera poi indica il vialetto che conduce all'ufficio stampa dell'Armata, se il visitatore è un silenzioso giovanotto con la barba nera chiama la polizia militare e glielo consegna.

Chissà come faranno ad arrivare, i nuovi volontari, posto che alle frontiere i controlli si sono fatti ferrei. Dei vecchi non se ne vede in giro neanche uno, sia perché di gente a Sarajevo se ne incontra poca sia perché il momento richiede che tutti i combattenti siano sulle montagne.

I «mujaheddin» si direbbero scomparsi. Sarà stato un mese che ho visto l'ultimo, mangiava da solo a un tavolino di «Zeljo», piccola taverna del centro, circondato da una certa freddezza. Aveva alzato gli occhi solo quando l'operatore di chissà quale tv, uno nuovo del posto, aveva chiesto una birra. E quello aveva optato per una Pepsi-Cola.

«Questa è materia delicata», mi sta dicendo Husein Cizmic, un letterato prestato alla guerra che per il primo corpo d'armata coordina i rapporti con la stampa. «Solo lo stato maggiore, se vuole, può fornire informazioni sui volontari islamici. Ma non credo lo vorrà». Potrà anche apparire strano, ma in realtà a segnare i rapporti fra esercito bosniaco e volontari islamici sono state due foto. Penso che chiunque le ricorderà, un paio d'anni fa avevano fatto il giro del mondo: mostravano un «mujaheddin» saudita che sulle montagne di Travnik esibiva trionfante la testa di un serbo ucciso. Ai suoi piedi c'era un cesto con altre quattro teste mozzate.

Quelle foto consentirono ai serbi di dire: «Vedete i veri responsabili delle atrocità?». Il rapporto probabilmente era di cento a uno, ma la cosa non poteva passare sotto silenzio, a Sarajevo. Da quel momento i volontari islamici inquadrati nell'«Armija» vennero raggruppati e tenuti più sotto controllo. Adesso sono un po' meno di duemila, appartengono al settimo corpo d'armata di stanza a Travnik, sono riuniti nella «Muslimanska Brigada» e hanno finito col segnare talmente la storia di quel settore da essere identificati in tutta la Bosnia come «La brigata di Travnik», forse il solo nome che possa gelare il sangue nelle ribollenti vene di un serbo.

«Combattiamo per Allah - La ilahe illallah - E nessuno ci fermerà - La ilahe illallah», il loro inno dice più o meno così, e scusate se nella traduzione la marcia di guerra finisce col sembrare una canzone per bambini, vi assicuro che dal vivo non ha proprio nulla di giocoso. Quel «La ilahe illallah» (non esiste Dio al di fuori di Allah) è scritto anche sulle fasce che portano legate alla fronte, sotto il basco verde. Hanno il miglior armamento di cui l'esercito di Sarajevo possa disporre, a comandarli c'è un ufficiale che viene dalle Krajine ed ha alle spalle una storia tragica.

Raccontano che il colonnello Sejo Kubura, nato a Sanski Most nei pressi di Banja Luka, prima della guerra fosse un musulmano come tanti, in Bosnia. Un uomo che beveva quando ne aveva voglia, non aveva alcuna intenzione di prendere più mogli in quanto abbastanza stufo della sua, uno normale insomma. Poi con gli inizi della guerra i serbi delle Krajine decisero di riprendersi la «loro» repubblica, la terra del sacrificio per generazioni di contadini-guerrieri. Lo fecero infliggendo identici sacrifici a tutti i musulmani dell'area.

La storia a questo punto si fa confusa, nessuno sa bene se il colonnello Kubura abbia visto violentare e uccidere solo la moglie o anche la moglie e i figlioletti, fra cui una ragazza di sedici anni. Da allora si è arruolato ed è diventato semplicemente «Kubura», nome che adesso assume un suono sinistro. La «kubura» era l'arma ad avancarica delle legioni turche, qualcosa a metà fra la grossa pistola e il fucile piccolo: assieme con la scimitarra, il simbolo della conquista ottomana.

Adesso Kubura si è tramutato in simbolo della riscossa per una brigata di fanatici di cui l'«Armija» non può fare a meno, ma che pure nasconderebbe volentieri. La Brigata di Travnik è quella della guerra sporca, delle azioni impossibili, quella che nei momenti più duri s'è incaricata di rispondere con fanatismo a fanatismo, col terrore all'azione terroristica delle brigate serbe.

Non rammento esattamente la data, ma l'anno scorso furono i «volontari di Allah» ad arrampicarsi nottetempo sul monte Igman, in quel momento conteso fra bosniaci e serbi. C'erano metri di neve, Sarajevo era bombardata di continuo, fra gli assedianti montava uno di quei momenti di euforia che per la città si traducono in morte e indiscriminato tiro al bersaglio. Sull'Igman in quel momento era di stanza il «Sarajevsko Romaninski Korpus», gruppo d'élite dell'esercito di Karadzic, imitabile alla collina su cui sorge Pale.

Al mattino, i serbi trovarono i corpi sgozzati di diciotto soldati fra cui due donne, infermiere.

«La ilahe illallah»: lanciando quel grido, durante la guerra croato-bosniaca un «mujaheddin» a Vitez si era imbottito di tritolo per poi lanciarsi a piedi contro un carro armato. Saltò in aria portando con sé sei soldati nemici.

Eppure questi guerrieri scomodi servono, serviranno ancora se l'Occidente non farà qualcosa, ne serviranno sempre di più. La Croazia sta praticamente blindando le proprie frontiere, qualsiasi persona dal colorito scuro, dai documenti meno che chiari viene bloccata e rimandata indietro.

Pochi giorni fa a Metkovic, posto di confine fra Croazia ed Erzegovina, la verifica di passaporti e autorizzazioni, solitamente spedita, aveva richiesto quasi un'ora. Alla fine riportandomi il passaporto un poliziotto croato ha spiegato: «Sa com'è, col suo cognome...».

Giuseppe Zaccaria

Il presidente Scalfaro ha convocato i generali per fare il punto sulla situazione delle forze armate italiane

Scalfaro convoca i vertici militari

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il comunicato del Quirinale, lapidario come vuole la prassi, arriva a fine mattinata: il Presidente della Repubblica ha convocato per lunedì 31 luglio il consiglio supremo di Difesa; l'ordine del giorno è generico, «situazione delle forze armate» recita il comunicato, ma tutti pensano alla Bosnia.

Evidentemente, dopo le polemiche scoppiate nei giorni scorsi sulla presunta inadeguatezza dell'apparato militare italiano legate ad un eventuale intervento nella ex Jugoslavia, Scalfaro vuole chiarire qual è la situazione reale di Esercito, Marina e Aviazione. Qualcuno ipotizza addirittura che per affrontare l'emergenza Scalfaro, dopo la verifica di lunedì, possa sollecitare il governo a procedere per decreto all'attuazione di quel «nuovo modello di difesa» tante volte annunciato e sempre rinviato. Un piano che prevede, fra l'altro, l'ingresso di settantamila volontari e l'aumento dei poteri del capo di stato maggiore della Difesa.

Il consiglio - di cui fanno parte oltre al Capo dello Stato che lo presiede, il presidente del Consiglio, i ministri degli Esteri, della Difesa, dell'Industria e Commercio e il capo di stato maggiore della Difesa - si riunisce in media due volte all'anno, ma l'ultima riunione risale ad un anno fa, luglio '94. Adesso l'emergenza sembra ancora più pressante di allora, visto che all'aggravarsi della crisi in Bosnia si è aggiunto l'annunciato taglio di circa 7000 dipendenti nel settore.

Meno di un mese fa, proprio il ministro della Difesa Domenico Corcione aveva denunciato l'«imbarazzante e mortificante indifferenza generale» in cui versano le Forze Armate italiane. Un'indifferenza nella quale avanzava la prospettiva, secondo Corcione, di «meno forze disponibili, meno addestrate e dotate di mezzi sempre più superati, e i ritardi nel varo delle riforme previste»; il nuovo modello di difesa, appunto, fermo in Parlamento dal 1991. Da parte sua, il generale di corpo d'armata Luigi Campagna, comandante della Regione militare Sardegna, attacca i commentatori che hanno criticato la «limitatezza» delle Forze Armate e accusa: «In queste condizioni non è onesto svegliarsi una mattina e dire "come mai non abbiamo un esercito?". Qui non si tratta di avere un esercito, ma un esercito nuovo per affrontare nuove situazioni. E in questi giorni, per la Bosnia, si tratta di avere un esercito per fare la guerra».

Della ex Jugoslavia il presidente del Senato Scognamiglio dice che «portare la pace con la violenza non è una soluzione facile, la strada è ancora quella del dialogo. Bisognerà spegnere la miccia perché altrimenti la conflagrazione può essere molto forte». E il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ritiene che «i raid aerei possano servire soltanto per tornare al dialogo».

Mentre cade la seconda enclave «protetta» a Bruxelles e New York si continua a discutere

TRE ANNI DI EPOPEA

L'agonia di Zepa è iniziata tre anni fa quando le milizie serbe avviarono la loro sanguinosa offensiva lungo la Drina isolando le maggiori località musulmane. Durante i mille giorni di assedio migliaia di profughi sono rimasti bloccati in città.
Durante l'assedio in città sono arrivati pochissimi convogli di cibo e medicinali bloccati sistematicamente dagli assedianti. Molti bambini sono morti per mancanza di medicinali.
L'offensiva finale lanciata da Mladic è scatta a luglio dopo la caduta della città-sorella di Sbrenica. I carri armati serbi hanno progrssivamente travolto le difese bosniache e i caschi blu hanno dovuto consegnare le loro armi ai musulmani.

Bandiera serba su Zepa deserta

Civili e militari sono fuggiti nei boschi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Una città deserta con le strade e le case vuote. E' quello che hanno trovato ieri pomeriggio i rappresentanti dell'Unprofor arrivati a Zepa. La piccola enclave musulmana della Bosnia orientale «protetta» dall'Onu è caduta nelle mani dei miliziani serbi dopo due settimane di feroci attacchi. Le truppe del generale Mladic sono entrate in città soltanto ieri anche se la presunta resa di Zepa era stata annunciata dai serbi già cinque giorni fa. «Le forze serbe sono entrate a Zepa praticamente senza combattimenti perché la città era già vuota» ha dichiarato la portavoce dell'Onu a Sarajevo Myriam Sochatsky. Piuttosto che trovarsi di fronte ai miliziani scatenati di Karadzic gli abitanti di Zepa e i soldati dell'esercito bosniaco che hanno difeso l'enclave fino all'ultimo, hanno preferito abbandonare la città. Mentre le forze di pace dell'Onu stavano cercando di raggiungere un accordo con i leader serbi per l'evacuazione della popolazione, Zepa si è totalmente svuotata. «Sul posto abbiamo trovato soltanto i miliziani serbi» ha detto il portavoce dell'Onu Chris Vernont. «Non sappiamo dove siano i civili e i militari bosniaci». In realtà gli abitanti terrorizzati di Zepa sono fuggiti nei boschi intorno alla città seguiti dai soldati bosniaci che hanno rifiutato di consegnarsi ai serbi. Di fronte alla disperata resistenza dei musulmani, il generale Mladic aveva dato un nuovo ultimatum per la resa incondizionata di Zepa, esigendo la consegna delle armi da parte dei soldati bosniaci. Per tutta la giornata di ieri da Sarajevo sono arrivate notizie contraddittorie sull'accordo coi serbi per fare uscire da Zepa i civili. Il governo bosniaco ha chiesto la mediazione dell'Onu per l'evacuazione sicura degli abitanti dell'enclave musulmana. «Stiamo negoziando coi serbi» ha confermato il premier bosniaco Silajdzic. Il governo di Sarajevo si è dichiarato pronto a consegnare le armi ma soltanto dopo che le donne e i bambini avranno potuto lasciare la città sotto la scorta armata dei Caschi blu. Allora i nostri soldati consegneranno le armi alle forze di pace dell'Onu che dovranno assicurare la loro evacuazione da Zepa con gli elicotteri, hanno detto a Sarajevo. Il presidente bosniaco Izetbegovic ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di garantire la sicurezza dei civili evacuati. Se i serbi dovessero attaccare i convogli con gli abitanti di Zepa i Caschi blu devono difenderli con le armi, ha detto Izetbegovic. L'Onu ha mandato sul posto una missione anche per accertarsi del numero degli abitanti dell'enclave musulmana. Secondo Sarajevo a Zepa c'erano 13 mila civili, tra cui migliaia di profughi musulmani dai villaggi vicini rasi al suolo dalle milizie serbe all'inizio della guerra. I serbi sostengono invece che gli abitanti di Zepa erano soltanto 7 mila.

Mentre a Zepa si sta ripetendo la tragedia di Srebrenica, l'Alto commissario dell'Onu per i diritti umani ha confermato ieri a Ginevra che i serbi di Bosnia continuano a commettere crimini di ogni genere, dagli assassinii a sangue freddo agli stupri di massa. «Ma mentre alcuni Stati mostrano una certa schizofrenia quando parlano di diritti umani, non sono disposti a stanziare mezzi quando si tratta di fare qualcosa in Bosnia. Ci mancano i fondi per mandare sul posto osservatori che potrebbero essere un deterrente per i serbi nel commettere nuove atrocità» ha detto Jose Ayala Lasso.

A Bruxelles intanto la Nato continua a discutere le modalità di intervento in Bosnia e in particolare la questione del comando delle eventuali azioni militari degli alleati per difendere l'enclave di Gorazde. Quattro ore di intense discussioni non sono bastate per raggiungere un accordo se debba essere mantenuto l'attuale sistema della doppia chiave di comando o se le decisioni debbano essere affidate ai militari della Nato. Per il momento infatti la richiesta di un intervento della Nato deve provenire dal terreno, ovvero dai Caschi blu, ma soprattutto deve essere avallata dai vertici dell'Onu. Mentre gli Stati Uniti sono favorevoli ai bombardamenti di massa comandati dai generali della Nato, alcuni Paesi, tra cui la Francia, che hanno i loro soldati in Bosnia, chiedono di partecipare al comando.

Mentre ancora una volta gli alleati mostrano forti divergenze, la Russia riafferma la sua posizione sulla Bosnia. «Mosca si oppone categoricamente ai bombardamenti contro le postazioni dei serbo-bosniaci» ha dichiarato il premier russo Cernomyrdin, sottolineando che la comunità internazionale deve intraprendere vie esclusivamente pacifiche per risolvere il conflitto.

Nel frattempo i miliziani serbi continuano ad attaccare l'enclave musulmana di Bihac, zona protetta dall'Onu in Bosnia occidentale. Di fronte all'avanzata dei serbi, affiancati dai secessionisti del leader bosniaco Abdic, più di 3 mila civili sono fuggiti dalla regione di Cazin. Appoggiato dai serbi Abdic starebbe per riproclamare la sua Repubblica autonoma della Bosnia occidentale. «L'eventuale caduta di Bihac minaccerebbe gli interessi vitali e la sicurezza nazionale della Croazia. I territori occupati dai serbi in Bosnia e in Croazia diventerebbero tutt'uno, mentre 200 mila profughi sarebbero costretti a cercare un rifugio. La Croazia non può stare a guardare tutto questo senza fare niente» ha dichiarato il vice ministro degli Esteri croato Ivo Sanader.

Ingrid Badurina

LA RABBIA DI GHALI

«Zepa ha sopportato con dignità e coraggio tre anni di assedio. Ora per i feriti, gli anziani e gli indifesi non c'è via d'uscita. E per i malati c'è pochissima assistenza sanitaria. Esigo che i vertici civili e militari dei serbi di Bosnia sospendano ogni azione che metta in pericolo la sicurezza della popolazione civile. Esigo che permettano, e senza condizioni, che l'Unprofor avvii in tempi rapidissimi lo sgombero di chi vuole abbandonare la zona»
Boutros Ghali

Accanto Giovanni Paolo II. A destra musulmani in preghiera a Sarajevo

Wojtyla, filo diretto con Sarajevo

Così il Papa segue la guerra ora per ora

RETROSCENA

IL PONTEFICE E LA CRISI

«La Bosnia è l'iconografia di tutte le umiliazioni umane»

«Ognuno dia con coraggio e generosità il proprio contributo per ristabilire nei Balcani le condizioni minime di una pacifica convivenza»

«Sarajevo è il simbolo tragico che apre e chiude il secolo. Nel '14 si è accesa la Grande Guerra. Ora si consuma la crisi dell'Europa»

E' notte a Introd, in valle d'Aosta. Una sola luce rompe l'oscurità. Sono le 3 e mezzo del mattino, ma la finestra della cappella è illuminata. Il Papa sta pregando. Inginocchiato davanti al crocefisso, nella camera al primo piano della casa che lo ospita per le vacanze, chiede a Dio di intercedere per Sarajevo, «iconografia di tutte le umiliazioni umane».

«Sarajevo è un pensiero che tormenta il Pontefice anche in questi giorni di riposo», racconta Joaquin Navarro Valls, portavoce di Giovanni Paolo II. Prima in Valle d'Aosta, ora a Castel Gandolfo, il Papa segue ora per ora la più grave crisi internazionale del suo pontificato. Alla segreteria di Stato e allo staff di Navarro giungono tutte le notizie delle agenzie di stampa. Via telex o su fax cifrati arrivano i rapporti del nunzio a Sarajevo, monsignor Francesco Monterisi, di quello a Zagabria, monsignor Giulio Einaudi, e di quello a Belgrado, monsignor Gabriel Montalvo. A volte telefonano o scrivono i vescovi cattolici nell'ex Jugoslavia, alcuni vicinissimi al conflitto: tre in Bosnia, a Sarajevo, Banja Luka e Mostar, undici in Croazia, a Zagabria, Pola, Fiume, Sebenico, Dubrovnik, Spalato, Zara, Fiume, Krk, Hvar, Krizevci, tre in Slovenia, a Lubiana, Capodistria e Maribor, due in Montenegro, a Bar e Kotor, quattro in Serbia, a Belgrado, Subotica, Zrenjanin e Prizren, uno a Skopje in Macedonia. Il Papa ha un contatto personale con il sindaco di Sarajevo, Tarik Kupusovic, che è stato più volte a pranzo da lui e gli telefona spesso. Crearsi fonti dirette è stata una delle preoccupazioni del Pontefice fin dall'inizio della crisi, raccontano i collaboratori. Spesso ha invitato a cena persone che disponevano di notizie di prima mano. L'anno scorso ha organizzato una «due giorni» dedicata alla crisi dell'ex Jugoslavia. C'erano il segretario di Stato Sodano, il «ministro degli Esteri» della Santa Sede monsignor Tauran, i nunzi, i vescovi, alcuni confidenti esperti delle cose balcaniche, tra cui un musulmano e un protestante tedesco. Nei giorni scorsi due emissari serbi che dicevano di parlare a nome di Karadzic hanno cercato un contatto con il Vaticano. Il nunzio Monterisi era a Roma e li ha ricevuti, «con grande riluttanza», riferiscono fonti della Santa Sede. «Il nunzio ha ribadito la linea del Papa: sì a un negoziato non pretestuoso, no a ogni forma di pulizia etnica. Ma non si è rivelato un contatto serio. Proprio durante il colloquio, Mladic assestava il colpo finale a Srebrenica».

Una rete si tesse quotidianamente tra i campi di battaglia della Bosnia, le cancellerie occidentali, la diplomazia vaticana e il Papa. Le carte vengono «processate», cioè decrittate quando sono cifrate, tradotte e ordinate per argomenti, e passate a Wojtyla in una grande borsa di pelle nera, che gli viene portata due volte al giorno. Ogni mattina, la lettura dei giornali, qui a Introd seguiva un'escursione lunga anche 12 ore: «e il pomeriggio si affrettava il passo per rientrare in tempo per i tg». Una linea telefonica speciale con il Vaticano è sempre rimasta aperta. «Sì - conferma chi lo segue - il Papa chiede di continuo notizie e pareri sulla guerra di Bosnia. Gli annunci della caduta di Srebrenica e di Zepa lo hanno turbato profondamente. Lo angosciano la sorte dei profughi, le notizie sulle donne violentate, i bambini deportati».

La linea con il Vaticano era rovente venerdì scorso, alla vigilia della partenza da Introd. C'era da preparare il testo dell'appello per la Bosnia. Chi lo accompagnava racconta che il Papa ha pregato molto. Il mattino è stato sul ghiacciaio del Rosa, insieme con Navarro, con Stanislaw Dziwisz, il suo segretario, e un altro compagno di escursioni, l'uomo che considera il proprio figlio spirituale: Tadeusz Styczen, un sacerdote di 60 anni succeduto a Wojtyla sulla cattedra di etica filosofica all'università di Lublino. «Su queste vette siamo più vicini a Dio», ha confidato. Poi ha chiamato Roma, dove c'era monsignor Giovanni Battista Re, che sostituiva il segretario di Stato Angelo Sodano. Wojtyla ha dettato la linea e si è fatto preparare un appunto. Poi l'ha letto e l'ha riscritto. Ne è uscito un drammatico richiamo alla coscienza dell'Occidente: «Ognuno dia con coraggio e generosità il proprio contributo per ristabilire nei Balcani le condizioni minime di una pacifica convivenza». Da queste parole è nata l'immagine del «Papa guerriero». Ma chi ha diviso con lui i pranzi al sacco e le confidenze serali fino alle 11, quando Wojtyla saliva a riposare, e ora condivide la quiete di Castel Gandolfo, corregge questa impressione. E racconta di un Papa sconvolto davanti alla tv e alle immagini dei deportati, che a tavola chiede ai commensali: «Cosa sarà dei bambini senz'acqua? Dove avranno portato i 7 mila bosniaci spariti nel nulla?». Che non medita tanto sulla «guerra giusta», quanto sulle vie aperte all'Occidente per fermare la strage. E si commuove leggendo la lettera di una donna bosniaca rifugiata in un paese della Valle. «Un altro granello di dolore - ha commentato - che si aggiunge alla tragedia di Sarajevo». Per Wojtyla, spiega Navarro, «Sarajevo è il simbolo tragico che apre e chiude il secolo. Il Papa slavo ha una profonda coscienza della storia; il suo sguardo si volge verso Est e verso il passato, e trova simboli, segni. Sarajevo per il Pontefice è una città emblematica, dove nel '14 si è accesa la Grande Guerra, e dove ora si consuma la crisi dell'Europa. Per questo il Papa ripete, come nell'estate scorsa: "Io devo andare a Sarajevo"». Fino a pensare l'impossibile: quel viaggio che un anno fa è sfumato sotto il tiro dei cannoni serbi».

Aldo Cazzullo

Dietro lo schermo del collaudo di nuovi ordigni, Pechino ripropone brutalmente il confronto con Taipei

Deng affonda la Borsa di Taiwan

Test missilistici cinesi al largo dell'isola

Sei grandi sbuffi nelle solitudini del mare cinese, una altissima colonna di schiuma, neppure il botto di una esplosione perché i missili erano privi delle testate: con questo minuscolo wargame, Deng ha inflitto una sconfitta irrimediabile ai ribelli di Taiwan, fastidiosi e miliardari. Pechino ha dato una dimostrazione dei vecchi principi della strategia cinese, non è l'incerto esercizio della forza che porta alla vittoria ma la sua esibizione.

Soffiano venti di guerra nei pochi chilometri di mare che dividono le due Cine. Dietro lo schermo di normali prove di tiro per sperimentare nuovi ordigni teleguidati, i soldati di Pechino negli ultimi giorni hanno scagliato dalle basi nascoste nella provincia centrale dello Jiangxi una piccola tempesta: prima quattro «piccoli» missili con una portata di seicento chilometri, poi due ordigni da duemila chilometri. I bersagli erano naturalmente a grande distanza dall'isola dove gli eredi di Chang Kai Shek hanno costruito una operosa Shangri-la del miracolo economico asiatico.

Ma il fragore delle esplosioni ha squassato il cuore economico del piccolo drago come un uragano. Ad ogni ordigno che si inabissava placidamente in mare l'indice della Borsa di Taipei precipitava, fino a totalizzare un devastante sette per cento. Il governo è corso ai ripari riducendo il tasso di sconto e ha cercato di rianimare il coraggio degli investitori lanciando l'annuncio che «una potenza amica» (pudica metafora per indicare gli gli Stati Uniti) stava prendendo sotto controllo con i satelliti i test cinesi e passava immediatamente le informazioni a Taipei.

Un po' poco per ricostruire il tradizionale clima di operosa efficienza confuciana nelle vasche dell'International Trade Building, il Moloch in vetrocemento che Taiwan ha edificato al dio del businnes: migliaia di padiglioni computerizzati dove si possono vedere e comprare tutti i prodotti che l'isola mette in campionario, dallo spillo al computer. Improvvisamente, con brutalità, l'isola, che ha fatto del successo economico la testimonianza del suo diritto ad esistere fuori dagli arzigogoli della guerra fredda, è stata messa di fronte alla prova della sua fragilità di fronte al Grande Fratello del continente. Basta un battere di ciglia alla Città proibita perché il cuore dell'altra Cina si fermi e il grande rivolo di denaro che lo alimenta si spenga. Un blocco navale che Pechino è in grado di organizzare significherebbe la fine dell'economia taiwanese, il ritorno ai tempi, che solo pochi nostalgici del generale rimpiangono, in cui tra l'invasione comunista e l'indipendenza stava solo la grande ombra americana.

Il ritorno della tensione nel Mar Cinese, in fondo, è conseguenza della ricchezza di Taipei. A fine giugno il governo aveva annunciato di essere pronto a pagare un miliardo di dollari per comprarsi un seggio alle Nazioni Unite: quel seggio che nel '71 aveva dovuto cedere al governo comunista. Non sarebbe un grande sacrificio per un Paese che in cassaforte custodisce novanta miliardi di dollari (più ricco c'è soltanto il Giappone). E il seggio al palazzo di vetro vale qualsiasi prezzo: il riconoscimento internazionale infatti cancellerebbe un umiliante ventennio di vita da fantasmi, costretti ad accontentarsi di scambi furtivi o di relazioni ufficiali con piccoli paesi sudamericani e africani. La sirena del miliardo di dollari poteva sembrare una stramba scivolata di gusto da nuovi ricchi; invece in poco tempo, animato dal profumo dei dollari, un bel gruppo di Paesi del Terzo Mondo ha annunciato che il seggio a Taiwan era un diritto sacrosanto.

Per i nazionalcomunisti di Pechino, già furibondi per il viaggio davvero poco «privato» del presidente taiwanese Lee negli Stati Uniti, un vero riconoscimento clandestino, è stata una autentica provocazione. Da cancellare a colpi di missile.

Domenico Quirico

Unità lanciamissili della marina cinese impegnate nelle esercitazioni nel Mar Cinese

Una immagine delle Maldive. Dietro il paradiso turistico una realtà di violazioni dei diritti umani

«Nelle Maldive si tortura»

Amnesty International denuncia gli orrori del paradiso dei turisti

LONDRA. Nelle Maldive, uno dei più attraenti paradisi turistici della Terra, qualcuno vive l'inferno della tortura: l'accusa viene da Amnesty International che in un rapporto diffuso ieri esprime allarme per le notizie ricevute secondo le quali detenuti sia politici sia comuni subiscono torture e altri maltrattamenti.

«Nel corso degli ultimi anni, Amnesty ha ricevuto notizie secondo le quali prigionieri politici e di altro genere sono stati sottoposti a torture o a maltrattamenti e alcune confessioni sono state rese sotto coercizione nel centro di detenzione di Dhunidhoo», afferma un comunicato diffuso dalla nota associazione per la difesa dei diritti umani.

Le Maldive, una serie di isole e isolette sgranate come un lungo rosario nell'Oceano Indiano, sono governate da 17 anni da un regime monopartitico guidato dal presidente Maumoon Abdul Gayoom.

Amnesty scrive che alcuni detenuti, che avevano respinto le accuse contestate loro, sono stati confinati fino a due anni in celle d'isolamento di dimensioni ridottissime, un metro e mezzo per due metri e mezzo. Alcuni sono stati costretti a portare le manette anche per sei settimane senza interruzione, complicando enormemente i movimenti necessari per mangiare e pulirsi. In particolare, Amnesty esprime preoccupazione per lo stato di salute di due detenuti, Ahamed Shafeeq e Ali Moosa Didi, arrestati il 21 aprile. Shafeeq, trasferito agli arresti domiciliari il 1 luglio, soffre di asma e di infezione ai polmoni e non è ancora stato ufficialmente incriminato. Amnesty teme che le sue condizioni fisiche e mentali, già compromesse, possano aggravarsi. Il figlio di Shafeeq, Mohamed, è stato arrestato il 17 luglio e imprigionato a Dhunidhoo.

Didi è stato rinchiuso a Dhunidoo il 10 luglio al suo ritorno dall'India, dove si era recato per cure mediche e non gli è stato ancora permesso di incontrare i familiari. [Agi]

I funzionari di palazzo Matignon volevano bloccare il magistrato, poi hanno acconsentito che incontrasse un capo-gabinetto

Un giudice nell'ufficio di Juppé

Indaga sui fondi segreti del predecessore Balladur

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giudice bussa alle porte di Matignon, il Palazzo Chigi francese. E' successo ieri. Una visita inattesa che ha messo in allarme - ma forse il termine migliore per descrivere l'atmosfera rimane «panico», «stizza» l'entourage del premier.

Perché Eric Halphen indaga sulla tangentopoli «made in France». E in pochi mesi il suo lavoro tenace, minuzioso, implacabile è arrivato a sfiorare tesorieri, sottosegretari, ministri come Charles Pasqua, la Mairie parigina (sindaco ne era, ancora due mesi fa, Jacques Chirac). E, ora, un premier. Non avendo rendez-vous con Alain Juppé, funzionari e capi-servizio, sulle prime hanno provato a non lasciarlo entrare. Ma Eric Halphen è tenace. Dopo qualche insistenza poteva infine varcare la soglia del Palazzo che - insieme all'Eliseo - regge la Francia. Per riceverlo, un semplice capo-gabinetto.

A dire il vero, Halphen voleva informazioni non su Juppé ma Edouard Balladur, il predecessore. O meglio, chiedere che cosa ci facevano [illegible] milioni provenienti da Matignon nei forzieri del Parti républicain.

La perquisizione risale a giovedì scorso. E il segretario amministrativo, Jean-Pierre Thomas, ha confessato: «Sono i fondi "top secret" che ha in dotazione il primo ministro». Pensava, in tal modo, di tacitare gli investigatori. Matignon ha una pingue cassa - 150 miliardi l'anno - conferitagli per legge ma le cui spese restano discrezionali. Vi attinsero, ad esempio, gli «007» francesi per finanziare, dieci anni fa, l'attentato contro il «Rainbow Warrior». Un secondo tipo d'impiego, a livello politico, non faceva mistero.

Sinora, però, mancavano le prove. Ora ci sarebbero. La somma era in contanti, tagli da 500 franchi nuovi di zecca che la Banque de France - rivela stamane il «Canard enchaîné» - aveva emesso in marzo. Ed è notorio che Matignon ritiri cash, ogni mese, la somma attribuitagli. Quale interesse aveva Edouard Balladur a versarla nelle mani del pr? Semplice: la formazione giscardiana era il nocciolo duro delle sue milizie presidenziali. Perso l'Eliseo, potrebbe aver voluto ricompensarla cedendole qualche briciola. Jean-Pierre Thomas nega l'origine elettorale del regalo. Ma la smentita non aiuterà Edouard Balladur. La legge anticorruttele del '90 (governo Rocard) proibisce qualsiasi donazione a fini politici che giunga da Eliseo & Matignon.

Silenzioso dalla débâcle, l'ex premier ha preferito ieri non commentare la notizia. [e. b.]

CONVEGNO A ROMA

«Sviluppo uguale pace»

ROMA. L'economia è al centro di ogni processo di pace. Lo diceva alla fine della guerra '14-'18 John Maynard Keynes, lo ha ripetuto ieri il presidente del Senato Carlo Scognamiglio alla tavola rotonda dell'Aspen Institute su «Mediterraneo crocevia del mondo: la ripresa del dialogo Euromediterraneo». Scognamiglio, che è anche presidente dell'Aspen Italia, ha spiegato che per evitare fratture tra il Nord e il Sud del mondo bisognerà agire per uno sviluppo economico della sponda sudorientale del Mediterraneo. «L'alternativa a ciò, e cioè l'abbandono a se stessi di questi sfortunati Paesi, significa accettare una pressione migratoria sempre più forte». Il ministro degli Esteri Agnelli ha invocato «una zona di libero scambio mediterranea» e ha annunciato un impegno dell'Italia per un nuovo tipo di relazioni con quei Paesi. [e. st.]

L'ex primo ministro francese Edouard Balladur

DAL MONDO

Aznavour: «Boicottare Tolone? Io dico no»

PARIGI. No al boicottaggio di cantanti, musicisti e attori ai danni delle città francesi che hanno eletto sindaci del Front National: con un intervento su «Le Monde», il cantante Charles Aznavour boccia l'idea di Fabius, Lang e altri politici della sinistra che vorrebbero punire i centri, come Tolone, che hanno scelto la destra xenofoba. «Non si deve confondere la maggioranza in Consiglio comunale con l'opinione di tutta la popolazione - scrive -. Dovremmo istituire un controllo sulle opinioni di ogni spettatore prima di ammetterlo in sala? O magari impedire le trasferte delle squadre di calcio?». [e. st.]

Algeria, auto-bomba fa cinque morti

ALGERI. L'esplosione di un'auto-bomba ha causato cinque morti e sette feriti nella città algerina di Meftah. In un altro attentato integralista è stato assassinato ad Algeri Mohamed Kadri, funzionario del ministero degli Affari religiosi. [Agi]

Piange i familiari ma l'assassino era lui

LOS ANGELES. Una serie di tragiche circostanze sembrava aver distrutto la vita di Jack Barron, americano di Sacramento (California): in pochi mesi gli erano morti nel sonno la moglie, due figli e la madre, suscitando la compassione dei vicini. Ma nuovi esami sui cadaveri hanno portato alla sua incriminazione per omicidio: si tratta di un serial-killer. [Ansa]

Sempre meno jogging per Bill Clinton

WASHINGTON. La ben nota passione di Bill Clinton per il jogging sta conoscendo un rapido declino. Causa le allergie di cui soffre, il presidente Usa è sempre meno tentato dalle corse per strade e giardini, e le sue scarpette restano a lungo dimenticate nei ripostigli della Casa Bianca. «Le sue allergie si acutizzano ogni volta che va fuori a fare jogging - ha spiegato un portavoce -. Perciò adesso si allena in palestra». [Agi]

Un'altra grana legale per la Philip Morris

WASHINGTON. Nuovi guai legali in vista per la multinazionale Philip Morris, maggiore produttrice mondiale di tabacco: secondo un deputato della Virginia avrebbe commissionato una serie di esperimenti proibiti sugli effetti del fumo. A carico della Pm sono già pendenti due inchieste penali. [Agi]

I palestinesi critici: perché Suha ha scelto di partorire a Parigi e non a Gaza?

Festa rovinata per il neopapà Arafat

La nascita della figlia Zahwa tra attentati e polemiche

Il leader dell'Olp Yasser Arafat insieme con la moglie Suha che ha appena messo al mondo una bimba

La moglie del leader dell'Olp non è troppo amata per i suoi gusti europei

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una giornata di festa, e invece la nascita della prima figlia ha trovato Yasser Arafat, 65 anni, in uno stato d'animo malinconico. La moglie e la bambina erano a Parigi e lui invece era chiuso nel suo ufficio di Gaza al termine di una giornata resa drammatica dal terribile attentato di Tel Aviv. La nascita di Zahwa era stata lì lì per coincidere con il 25 luglio, la data prefissata per la firma ufficiale a Washington degli accordi sulla Cisgiordania: e invece quando nella serata di lunedì la suocera Raimonda Tawil gli ha dato la buona notizia, attorno ad Arafat c'era un'atmosfera di contrizione.

Non era dunque il caso di brindare e su ordine del presidente palestinese la notizia è stata censurata. Unico segno esteriore della sua palpitante emozione è stato l'ingresso nel suo ufficio di vassoi di «knafeh», un dolce tradizionale arabo. Ai collaboratori l'ex guerrigliero è apparso impacciato e intimidito. «Mabruk, congratulazioni... Abu Ammar... come si sente?» gli hanno chiesto. «Mah, come tutti gli altri padri di questo mondo», ha replicato. Dall'uomo che per anni aveva detto di essere «sposato solo alla causa palestinese» si aspettavano una risposta più memorabile, più storica.

A pensare alla storia è stata invece, da Parigi, Suha Tawil (33 anni) che ha augurato alla figlia «di essere portatrice di un messaggio di pace, di speranza». «Le auguro - ha aggiunto - che un giorno possa giocare con i bambini israeliani, perché fra loro e noi il muro dell'odio sta crollando». La «first lady» palestinese ha rivelato anche di essere stata invitata a partorire in Israele da Lea Rabin. In definitiva ha preferito Parigi.

E' proprio questa circostanza che ha creato nei Territori attorno a Suha Arafat un'atmosfera di gelido riserbo. Nei salotti di Gaza, molti si dicono offesi dal fatto che la moglie di Arafat non abbia trovato gli ospedali della città adeguati alle sue esigenze. Se proprio la sua gravidanza presentava problemi particolari - hanno aggiunto i più severi critici della signora - avrebbe potuto benissimo far venire a Gaza esperti di fama mondiale.

In realtà agli abitanti di Gaza, metà dei quali vivono nei campi profughi o in quartieri comunque fatiscenti, non sono mai andati troppo a genio i vestitini di taglio francese esibiti dalla signora Arafat, nata e cresciuta in una famiglia della buona borghesia cristiana di Ramallah (Cisgiordania) ed educata nelle migliori scuole francesi. Le sue passeggiate con i tacchi a spillo sulle dissestate strade della Striscia sono state pure motivo di ilarità popolare.

Ieri le malelingue di Gaza hanno rivelato che la moglie di Arafat non è soddisfatta nemmeno del palazzo in cui vive con il presidente: perché sia adatto alle esigenze sue e della piccola Zahwa (un termine che indica una sensazione mista di eccitazione e di orgoglio) occorrerà - ha chiarito - che sia eretto un nuovo piano. Quello di cui oggi dispone non va bene per i bambini perché c'è un via vai continuo di agenti di sicurezza, esponenti politici, delegazioni di tutti i tipi. Di conseguenza, Suha e Zahwa resteranno a Parigi altri due mesi.

I medici dell'ospedale americano di Neuilly (Parigi) dicono intanto che la piccola Zahwa (due chilogrammi e mezzo) «assomiglia al padre come due gocce d'acqua». Arafat potrà verificarne il giudizio già oggi, rubando qualche ora ai pressanti impegni di lavoro a Parigi con il presidente Jaques Chirac e col primo ministro Alain Juppé.

Aldo Baquis

Strappo fra il leader di Forza Italia e quello di An, che non si arrende e parla di «evento storico»

Fini rilancia: facciamo la Costituente

Ma il Cavaliere: «Non temete le urne, vinceremo»

ROMA. Prima di infilarsi nella sua Thema blu Gianfranco Fini la canta più chiara del solito: «A me della data delle elezioni non me ne frego un accidente...». Una pausa: «Ma è pur vero che non si può tenere in vita una legislatura se non si hanno obiettivi. E un obiettivo alto potrebbe essere un'Assemblea costituente da affiancare con un governo di larga coalizione. Io mi assumo le mie responsabilità e penso che Berlusconi non sia contrario...». Fini fila via dall'Auditorium della Confindustria, ma quella sua apertura a sorpresa lascia tutti col fiato sospeso: i padroni di casa del ccd Mastella e Casini, che come due gatti «ronfano» felici in giro per la sala; e Fini lascia in apnea anche Massimo D'Alema: in quegli stessi minuti a Botteghe Oscure «stava per concludersi bene la riunione della segreteria del pds - come racconterà più tardi Gavino Angius - ma poi è arrivato quel rilancio di Fini...».

Nelle prime ore del pomeriggio tutti col fiato sospeso e il pensiero rivolto a Berlusconi: sarà davvero d'accordo sul grande rinvio? O è vero il contrario e cioè che Fini ha scelto il 25 luglio per lasciare solo il suo Duce? Mistero, perché in queste ore Berlusconi è ancora a Brescia dal giudice Salamone, ma alle sei della sera, quando fa la sua trionfale comparsa alla convention del ccd, il Cavaliere stronca tutti i tifosi del rinvio, compreso Fini. Con il sorriso prolungato dei suoi momenti migliori Berlusconi scandisce: «Non possiamo più starcene quatti quatti nella palude dei rinvii, nel teatrino che ci fa rispondere con una battuta alle battute», che «ci fa guardare le agenzie ogni ora...». Il Cavaliere ce l'ha con il governo Dini che «ha finito per comportarsi come se tutto il resto non esistesse, a parte i punti del programma». E agli alleati riottosi: «Non bisogna aver paura, abbiamo un'occasione storica: vincere alla grande!».

E quanto a Fini, il «dottore» lo boccia così: «La sua proposta è difficilmente praticabile. Anzi, addirittura poco praticabile. Non capisco come si possa occupare quel vallo temporale piuttosto ampio che ci dovrebbe separare dall'entrata in funzione della Costituente». Insomma «tempi troppo lunghi», con la nascita di «un governo pasticciato» che porterebbero «a superare la fine dell'anno». E così, nel giro di poche ore si è consumato l'ennesimo tentativo di evitare elezioni anticipate e si è consumato anche lo strappo più serio tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini in 18 mesi di alleanza. Certo, il capo di An ha accompagnato la sua proposta della Costituente con tanti «se», alla fine aveva ripetuto che «lo scenario più probabile resta il rapido calo del sipario sulla legislatura», eppure quel rilancio sulla Costituente l'aveva fatto, ben sapendo che l'amico Silvio non ne voleva sapere. Nell'ultimo vertice del Polo, Fini aveva parlato della «Assemblea costituente», ma Berlusconi era stato lapidario: «Non se ne parla».

E allora perché Fini ha rilanciato pubblicamente quella proposta bocciata privatamente? Il capo di An la racconta così: «Sarebbe un errore andare a votare con una sinistra che invoca le regole, la fase costituente e con noi che invece ripetiamo elezioni-elezioni». Dunque, nel rilancio di Fini c'è una buona dose di tatticismo, ma anche una speranza nascosta: «La Costituente sarebbe un evento storico e io potrei dire a chi ci ha votato: stiamo costruendo la nuova casa degli italiani». Chiosa Adolfo Urso, uno dei colonnelli di An: «Sarebbe la reciproca, definitiva legittimazione». E a sera, quando è chiara la stroncatura di Berlusconi, Fini mastica amaro, ma non demorde: «Prendo atto della risposta: se l'ipotesi non è praticabile, punto e daccapo. Nulla di grave, vedremo cosa succederà nei prossimi giorni». Ma quel «governo pasticciato» ipotizzato da Berlusconi, Fini non l'ha digerito. «Se fosse un governo pasticciato non ci si entrerebbe...».

Fabio Martini

Nella foto in alto da sinistra i quattro leader del centrodestra Rocco Buttiglione (Cdu) Gianfranco Fini (An) Pierferdinando Casini (Ccd) e Silvio Berlusconi (Forza Italia)

L'ARCA DI SILVIO-NOÈ

COSTA

TARADASH

MAIOLO

MIGLIO

RETROSCENA

LA PALUDE DEI RINVII

ROMA

MOSSA del partito del «non voto». Il presidente della Camera, Irene Pivetti, convinta assertrice del rinvio, fa sapere al mattino di aver cambiato idea sull'approvazione del nuovo elenco di 45 cittadini dal quale saranno estratti a sorte i 16 giudici aggregati per i procedimenti di accusa contro il Presidente della Repubblica innanzi alla Corte Costituzionale. Una decina di giorni fa il presidente della Camera aveva accettato con una lettera la proposta di Giuseppe Calderisi di rinnovare l'elenco scaduto ormai da un anno, ma ieri ha fatto marcia indietro e ha rinviato l'argomento a novembre. Una decisione presa dopo il ritorno di Scalfaro, vero regista del partito del «non voto». Motivo? Si sa che tra i desideri nascosti del Capo dello Stato c'è anche l'innalzamento del quorum necessario per la messa in stato di accusa del presidente in ossequio alle «garanzie» da introdurre dopo l'avvento del maggioritario. Scalfaro, infatti, non vuole ritrovarsi in balia della maggioranza che uscirà dalle urne: fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.

Mossa del partito «del voto». A un chilometro di distanza, nel palazzone di Botteghe Oscure, Massimo D'Alema sta tentando di portare il vertice del partito sulle sue posizioni: per andare al voto potrebbe bastare un impegno politico sulle procedure di modifica della Costituzione (il suo schema «b2») e non una provvedimento legislativo che riguardi l'art. 138 della Costituzione. Insomma, le riserve dei vari Bassanini, Salvi, Berlinguer stanno per essere messe da parte. La discussione, però, si blocca quando le agenzie trasmettono l'ultima nuova: Fini, infatti, rilancia l'ipotesi di un'assemblea costituente da eleggere entro la primavera e l'accompagna con la proposta di un governo di garanzia con dentro tutti.

Ed ancora, altra mossa del partito del «non voto». Clemente Mastella non sta nella pelle per la gioia dopo la sortita di Fini. «Questo cambia tutto. Gianfranco alla fine è venuto sulle nostre posizioni». Poco più in là il segretario di An disserta sulla portata storica di una nuova assemblea costituente. Non dice, però, la cosa che gli preme di più: la partecipazione ad una nuova costituente sarebbe per i post-missini l'ultima definitiva legittimazione. Mario Segni, altro esponente di punta del partito anti-elezioni dà subito la sua adesione. Mentre Veltroni prende tempo: «Questo è un modo per intortare Berlusconi. Vediamo lui cosa risponde».

E nuova mossa del partito del «voto». In serata l'ultima parola che spinge nuovamente la situazione verso le elezioni in tempi brevi la fa Berlusconi. Non lascia nessun margine di dubbio: al ccd dice che bisogna uscire dalla «palude», che per lui a questo punto votare è quasi un obbligo. Eh sì, sono settimane che si va avanti in questo modo, si susseguono una dopo l'altra le mosse di questa partita a scacchi estenuante sulle urne: c'è un lavorio di fondo di quello schieramento eterogeneo e trasversale contrario alle elezioni guidato dallo stesso Scalfaro che di tanto in tanto viene interrotto, a turno, dalle prese di posizione dei due leader del partito delle elezioni, D'Alema e Berlusconi. I due continuano a polemizzare, a rivolgersi battute sarcastiche, a dirsi di tutto, ma, di fatto, a giocare di sponda l'un l'altro. E ieri è toccato a Berlusconi far la voce grossa, spazzare via l'ipotesi insidiosa di un'assemblea costituente, tirata fuori dal suo più stretto alleato. Il Cavaliere questa volta ha voluto calcare la mano, paventando l'unica arma di cui davvero dispone per aprire al strada alle urne: quando Dini rimetterà il mandato, lui non darà l'ok a nessun nuovo governo, costringendo i suoi alleati a fare altrettanto. «Gianfranco mi ha telefonato oggi pomeriggio per spiegarmi il senso della sua proposta - ha raccontato davanti a via dell'Anima -. Lui me l'ha posta in termini ipotetici, quasi come una cosa venuta fuori dal dibattito. A me sembra suggestiva, ma non certo praticabile. Ad esempio, non si riesce a capire che cosa si deve fare nell'intervallo di tempo che va da qui all'assemblea costituente. Che facciamo, un governo delle larghe intese con dentro tutti? Ma su!. Eppoi al momento delle elezioni che gli diciamo agli italiani? Inoltre se solo si immagina un governo con tutti quelli dentro, si capisce che non può che essere un pasticcio. La verità è che lo schieramento che non vuole votare è mosso da una paura che accomuna Bassanini e Casini: quella di perdere. Adesso vedrete quante ne tenteranno per evitare le urne, giocheranno sul calendario dei lavori parlamentari o si inventeranno qualcos'altro».

Questo in privato. In pubblico, sul palco della convenzione dei ccd, Berlusconi è addirittura più deciso. Il suo è inno al voto. Dice che «le elezioni sono un'occasione storica», che non bisogna farsi intrappolare nella palude dei giochi politici, che «la democrazia dei partiti ha esaurito la sua forza». Eppoi ricordando tutto quello che ha fatto per i ccd, chiede ai vari Casini, Mastella e D'Onofrio di seguirlo «lealmente»: «Il centrodestra è un'arca e io sono Noè».

Un «Noè» che, a quanto pare, è convinto della rotta da seguire. «Continuare il balletto - sottolinea - dei rinvii delle calende greche, tutti e sempre ispirati da un'insana paura della voce del popolo e dalla incapacità di capire che la prima regola è quella del consenso, sarebbe imperdonabile... Siamo a un passaggio decisivo della nostra storia comune. Bisogna riprendere in mano la bandiera degli interessi del paese. Affondare nella palude delle formulette pseudo politiche sarebbe un delitto. Proseguire oltre il ragionevole nell'esperienza, per sua natura ambigua, di un governo tecnico sarebbe esiziale».

Insomma, il Cavaliere già si sente in campagna elettorale. Ha lanciato la campagna sul presidenzialismo e non vuole assecondare i giochi intorno a lui: non accetterà proposte come l'assemblea costituente, nè entrerà in un altro governo. Ora toccherà a D'Alema fare la sua parte. Ma non è detto che il segretario del pds riesca a reggere l'urto di quelli che nel suo schieramento non vogliono votare: probabilmente riuscirà ad evitare uno scontro sulla modifica dell'art. 138 e l'idea di un governo del ribaltone, ma sulla data già sta valutando l'ipotesi di marzo per non avere troppi problemi. Insomma, c'è il rischio che alla fine, mossa dopo mossa, la partita a scacchi sulle urne si concluda con una patta, cioè che questa situazione di «impasse» regali al paese sei mesi di non far niente, di campagna elettorale.

Augusto Minzolini

Berlusconi: salite sulla mia Arca

Silvio-Noè sfida il partito del «non voto»

> «Fare un governo delle larghe intese con dentro tutti? Ma su, non può che essere un pasticcio»

> «La verità è che Casini e Bassanini sono uniti dalla stessa paura: perdere le elezioni»

Silvio

«A destra tante belle donne»

Le Belle marciano con la Storia, questo lo sospettavamo. Tengono salotti, come Donatella Pecci Blunt o Marta Marzotto. Scrivono impietosi libri di ricordi, come Marina Ripa di Meana. Si fidanzano con tangentomani come Demetra Hampton. E poi conducono trasmissioni tv, fanno scoppiare scandali, sposano i premier.

Le Belle marciano con la Storia, e i leader di partito lo sanno benissimo: attenti a scrutare tra le file dei partecipanti ai convegni non meno che tra quelle dei numeri dei sondaggi. Ascesa e decadenza iniziano da lì, quasi che la mancanza di *appeal* fisico corrisponda a una carenza ideologica o, comunque, a un vuoto di Potere. E il calo di consensi tra le Belle, provviste di implacabile fiuto, significa presto o tardi un calo di consensi presso gli elettori.

Angela Cavagna

E dunque non è solo una battuta, il complimento di Silvio Berlusconi alle simpatizzanti del Centro cristiano democratico. «Si sposti, altrimenti non riesco a vedere quella bella signora a destra», ha detto ieri il Cavaliere a un cameraman. Ed ecco, a dimostrazione di quanto sopra, la pronta risposta di Clemente Mastella. «Sarà perché i nostri consensi sono aumentati, ma di belle signore da noi ce ne sono tante». Chiosa Berlusconi, equanime: «Caro presidente, sarà per la mia formazione salesiana ma le signore che stanno a destra mi convincono di più».

Belle di destra e belle di sinistra. Chi non ricorda la dotta *querelle* sull'avvenenza delle neodeputate che si scatenò all'indomani delle elezioni? Era, in fondo, anche questa una prova di forza. Il Polo annoverava tra le sue file quelle sensualmente più aggressive, si disse allora, i progressisti quelle più discretamente chic: il solito vecchio gioco di cercare nelle sembianze fisiche un parallelo con le caratteristiche dell'elettorato.

Donatella Pecci Blunt

Così, il fatto che il Paese sia spaccato in due sarebbe ben dimostrato dall'opposto ed equivalente fascino della bionda progressista Giovanna Melandri e della bruna conservatrice Stefania Prestigiacomo, non meno che dalle elezioni vinte e perse sempre sul filo di lana. Su un altro livello, l'antagonismo si sposta tra Alba Parietti, sprezzantemente definita dai detrattori «coscialunga del pds», per dichiarate simpatie progressiste. Cui prontamente si autocontrappone Angela Cavagna, «tutta della destra». Segue dibattito sulla politica e sulle procaci forme che sceglie per incarnarsi e scendere tra gli umani.

Le Belle marciano con la Storia, per lo meno alcune. E quando la Storia chiama, le Belle non si fermano ad aspettare. Di tutte le «ballerine» che attorniavano Bettino Craxi, pare che non molte siano rimaste nell'esilio di Hammamet.

[r. sil.]

Il leader di Forza Italia a Salamone: lo incontrai a febbraio ad Arcore

Quel patto Berlusconi-Di Pietro

«Stai con il Polo e sarai capo del Sis»
Ora i magistrati vogliono un confronto

Antonio Di Pietro. A sinistra, Silvio Berlusconi lascia gli uffici della Polstrada di Chiari dove è stato sentito dai magistrati di Brescia

CHIARI (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Di Pietro, bandiera di Forza Italia. In cambio, se il Polo avesse vinto le elezioni, poltrona sicura a capo dei servizi segreti. Questa l'offerta fatta da Silvio Berlusconi all'ex magistrato sei mesi fa. Questo il patto che l'ex presidente del Consiglio voleva stringere con Di Pietro. L'offerta, discussa ad Arcore a febbraio, non prevedeva la candidatura del magistrato simbolo di Mani pulite. Bastava solo un suo appello pubblico e sostegno del Polo. E' quanto ha raccontato il testimone Silvio Berlusconi nelle cinque ore di faccia a faccia con Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, i due magistrati che indagano sul caso Di Pietro.

Berlusconi, in 12 pagine di verbale, fa mettere nero su bianco ogni telefonata, ogni incontro con l'ex magistrato più famoso d'Italia. Dura cinque ore l'interrogatorio in una sede che doveva rimanere segreta: la caserma della polizia stradale di Chiari, la stessa dove Di Pietro venne interrogato per la seconda volta.

Dice la sua, Silvio Berlusconi. Che è esattamente l'opposto di quanto raccontato da Di Pietro. «E' come se uno dicesse bianco e l'altro nero», commenta Fabio Salamone. E nessuno può escludere che, dopo le ferie, si possa arrivare ad un clamoroso confronto, da una parte l'ex magistrato, dall'altra il grande accusatore del pool.

Grande accusatore? Certamente, ma Berlusconi sapeva dividere tra «quel comunista di Gherardo Colombo» e Antonio Di Pietro. Tanto da offrire al magistrato un incarico di prestigio, quello di responsabile dell'intelligence italiana. Tra divanetti e caffè alla villa San Martino i due discutono di quella ghiotta promessa targata Forza Italia. A Berlusconi fa gola quella montagna di voti che (potenzialmente) può portare Di Pietro. E l'ex magistrato sembra non disdegnare quell'offerta che, gettata la toga alle ortiche, può essere una soluzione ai tanti problemi. Ci fu un mercanteggiamento? La parola è grossa. Berlusconi a verbale non la pronuncia. E quell'accordo finisce in nulla. Come la prima proposta, aprile '94, via dell'Anima a Roma, quando Di Pietro disse «no» alla richiesta di Berlusconi di diventare ministro del Polo.

Adesso tra Berlusconi e Di Pietro volano parole grosse, certo i due non si intendono più come un tempo. Si sa che Di Pietro ha poi avuto anche altri colloqui con politici, da Fini alla Fumagalli Carulli, dal centro alla destra alla sinistra. E si sa anche che le elezioni in cui, da esterno e senza candidarsi, Di Pietro avrebbe dovuto tirare la volata non ci sono mai state. Nemmeno a marzo, o a giugno, come sognava il Cavaliere che a febbraio volle stringere i tempi. Era ghiotta, la sua proposta. Tanto più che le clamorose dimissioni di Di Pietro avevano creato grande aspettativa. Solo per Berlusconi non era stata una sorpresa quell'addio alla toga, 6 dicembre '94. E a Salamone e Bonfigli ha confermato di essere bene informato di tutte le scelte del magistrato diventato ex.

Sapeva, l'ex presidente del Consiglio, del perché di quelle dimissioni? Sapeva di Gorrini, di Paolo Berlusconi, e di quelle ispezioni fantasma del ministero? Nelle 12 pagine di verbale c'è anche questo. Ma tutto è top secret, segretato come sempre dai due magistrati.

Certo è che il nome di Silvio Berlusconi non è nuovo alle carte di questa inchiesta bresciana. Compare nel verbale di suo fratello Paolo. E forse lì si è parlato anche di quanto l'ex presidente del Consiglio sapeva di quell'affare complicato, adesso sotto la lente di ingrandimento dei due magistrati. Ma c'è di più. Berlusconi ha confermato quanto sostenuto nella trasmissione «Tempo reale». E cioè che Di Pietro gli fece capire di non essere stato d'accordo ad inviargli l'avviso di garanzia.

Quello di Berlusconi non è stato l'unico interrogatorio di ieri qui a Brescia. I due magistrati hanno sentito anche Antonio D'Adamo, l'imprenditore edile che aiutò Eleuterio Rea a sanare i suoi debiti di gioco, come fece Gorrini.

Fabio Poletti

PREVITI

«A Brescia si parla troppo»

ROMA. «Che necessità ha Salamone di parlare dell'inchiesta e dei suoi personaggi? Io non devo essere assolto da lui. Se ho sbagliato devo essere giudicato da un altro. La riservatezza dei pm è un fatto di assoluta sostanza». Così Cesare Previti dopo l'intervista al pm sulla *Stampa* di ieri. «E' già discutibile questa "indagine acuta" secondo la quale oggi si indaga su tutto e su tutti, magari per poi prosciogliere tutti. Serve a fare politica sui giornali». Critica anche Tiziana Maiolo: «Dall'intervista si evince che Salamone si sta avventurando in una ricostruzione politico-giudiziaria di eventi che non hanno alcun interesse di rilievo penale e che non spetta certo ad una procura della Repubblica accertare». **[r. i.]**

L'ex giudice

«Servono ancora sudore e lacrime»

WASHINGTON. «Sudore e lacrime»: Questa la ricetta di Antonio Di Pietro per estirpare la corruzione ancora presente in l'Italia. L'ha esposta al prestigioso Centro di studi strategici internazionali di Washington (Csis), negli Stati Uniti. Invitato ad un incontro off the record su «Etica e politica», l'ex pm è stato presentato da Edward Luttwak come eroe per il 92 per cento degli italiani (ma lui ha risposto che chi gradiva questo tipo di complimenti è finito a Piazzale Loreto). Durante l'incontro Di Pietro ha sostenuto che ci vorranno ancora sudore e lacrime per vincere la corruzione in Italia, diffusa tra politici e industriali. Con una differenza: che la classe politica colpita da Mani pulite non si può salvare, mentre molti imprenditori sono uomini dabbene. Come esempio degli ostacoli che ha incontrato, ha citato il «conto Protezione» aperto da Roberto Calvi in Svizzera, descrivendo i ritardi per acquisire notizie quando Craxi era presidente del Consiglio e Martelli ministro della Giustizia. Si scoprì poi, avrebbe detto, che il conto era intestato proprio a loro. A una domanda su Berlusconi e sulla promessa di un milione di posti di lavoro ha risposto che non è credibile una classe politica che fa promesse non mantenibili. Per cambiare la situazione in Italia, ha concluso, c'è ancora molto da fare.

Al termine è scattato un piccolo «giallo». Il contenuto del dibattito, infatti, è stato ricostruito dall'Ansa grazie a una serie di fonti concordanti, ma il Csis ha smentito con un comunicato: «Le parole attribuite a Di Pietro non sono mai state pronunciate. A riprova della loro falsità vi è la registrazione interna delle dichiarazioni rilasciate dall'ex magistrato». Da parte sua, l'Ansa ha ribadito quanto già precisato. **[r. i]**

IL CASO

I FANS DEL CAVALIERE

Il pm Fabio Salamone che indaga sul caso Di Pietro

«Viva Silvio e il Milan»

Kermesse con cartelli e applausi

CHIARI

MADONA se l'è bel», sospira estasiata una fan dopo «l'incontro». Incontro fugace: un secondo appena per stringere la mano che sventola dal finestrino della Mercedes 500 argentea e blindatissima. Si offre alla sua gente, Silvio Berlusconi. Ed è la gente di Chiari, bassa bresciana con l'afa (di giorno) e le zanzare (di sera), che arriva davanti alla caserma della polizia stradale, la stessa dove è stato interrogato Di Pietro per la seconda volta. Vengono, dicono, per essere vicini al «grande imprenditore, grande Uomo, grande presidente del Milan».

Lui si offre, stringe mani e sorride. Sorride anche dopo le cinque ore di faccia a faccia con i magistrati. Senza un panino, un caffè, l'acqua minerale o il prosecco che portano dalla trattoria Vecchia Reggia. Che lui non tocca e che la sua scorta trangugia.

«Se mi guarda svengo. Se mi sorride svengo», dice Moira Piantoni, 23 anni, quasi laurea in ingegneria meccanica, vestito a fiori e una tenacia grande così. Per 5 ore, ad ogni collegamento in diretta dei tg, sventola il suo desiderio scritto a pennarello: «Silvio ti amiamo». Berlusconi ricambia stringendole la mano. E lei non sviene. Doveva essere una uscita rapida, quella dalla caserma della polizia. Ma ai «bravo Silvio, bravo Silvio» che gli piovono attorno Berlusconi non resiste. Via le tendine dal finestrino, giù il vetro blindato: eccomi a voi. E' una manifestazione spontanea come piace al Cavaliere. Anche se - qualcuno fa notare - da queste parti i club di Forza Italia sono come funghi, malgrado la batosta dalle sinistre alle ultime elezioni. Ci sono tutti. Anche chi non ha ancora capito. «Ma che succede, c'è Di Pietro che sta interrogando il Berlusconi?».

I personaggi si confondono in questa storia importata da Brescia. E c'è pure chi inneggia a tutto e tutti. Cartello brandito a due mani: «Salamone facci sognare. Di Pietro sei un mito».

Sogni e miti si materializzano alle 14 e 25. Con Berlusconi che doveva sfrecciare e invece si ferma. Camicia azzurrina arrotolata sulle maniche, cravatta blu scuro. E tanti sorrisi per tutti.

Dura due minuti il tripudio e quel «buffone» urlato da chissà chi si perde nel caos. Poi la Mercedes si infila in una strada sterrata verso le cascine, una delle quali abitata dai genitori di un uomo della scorta di Berlusconi. Lì si ferma, vicino al quagliodromo dove si spara ai volatili e adesso aspetta l'elicottero. **[f. pol.]**

La Consulta: un figlio malato non impedisce di ospitarne altri

«Sieropositivo, avrai fratelli»

Sì all'adozione di altri bambini

ROMA. La presenza nella famiglia di un bambino di colore sieropositivo non può di per sé impedire la richiesta di adozione di altri bimbi italiani o stranieri. Lo ha affermato ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Antonio Baldassarre, richiamando i principi che ispirano la legge 184 del 4 maggio '83 sulle adozioni e quelli espressi dalle Convenzioni internazionali dirette a proteggere i minori. E' stata così respinta un'eccezione sollevata un anno fa dal tribunale per i minori di Bologna. In sostanza, secondo la Consulta, l'assenza di una precisa disposizione di legge sull'argomento che preveda, cioè, espressamente l'esame da parte del giudice dell'intero ambiente familiare, compreso un figlio adottato risultato sieropositivo, non costituisce alcun ostacolo all'idoneità di una coppia di coniugi che intende adottare altri bimbi italiani o stranieri.

Per l'Alta Corte si tratta di un falso problema di costituzionalità in quanto, anche se la legge 184 fa riferimento solo alla valutazione delle attitudini e delle risorse dei coniugi che intendono adottare un minore, rientrano nel complesso delle valutazioni rimesse al giudice il potere e il dovere di valutare se nell'insieme l'ambiente familiare sia idoneo o meno ad ospitare uno o più bambini.

Il tribunale per i minori aveva preso lo spunto per rivolgersi alla Consulta dal caso di Luigi ed Elisabetta G., due coniugi bolognesi sposatisi dal '90 e ritenuti dai giudici «di straordinaria qualità umana e con tutti i requisiti richiesti dalla legge», i quali avevano l'intenzione di adottare due minori stranieri, dopo aver adottato un bambino etiope, nato il 5 marzo '91 e, poi, risultato sieropositivo (la positività si è stabilizzata al punto da doverla ritenere ormai definitiva e virologica, tanto che il piccolo è stato sottoposto a terapia con AZT), ma perfettamente integrato nel loro ambiente ed amorevolmente accudito. Il tribunale si chiedeva, tuttavia, se l'obbligo, già sancito dalla Corte, di proteggere la salute dei terzi dal rischio di infezione da Hiv, dovesse essere esteso anche alle adozioni quando si tratta di prefigurare la continuità della vita in comune tra bambini, che può determinare un rischio di contatto ematico.

I giudici bolognesi, quindi, ritenevano che l'art. 6 della legge 184 non consentiva di prendere in esame - per il giudizio di idoneità all'adozione - soggetti diversi dai coniugi, né permetteva di valutare le situazioni nelle quali non è la condizione dei genitori a costituire il problema, bensì quella del figlio già inserito nella famiglia. Di qui l'ipotesi di un contrasto con gli articoli 31 e 32 della Costituzione che impongono la protezione dell'infanzia e la tutela della salute. Ma la Corte Costituzionale ha bocciato queste tesi. **[p. l. f.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA FOLLIA NELLA VILLETTA

spesso a una sola dimensione ed è stato duramente pagato: con l'attenuazione dell'appartenenza a una comunità (per le villette si cerca l'isolamento, la contiguità è vissuta come un elemento negativo), con il venir meno dei legami di amicizia e persino di buon vicinato (i vicini generalmente scoprono i delitti solo dopo molte ore e conoscono le vittime solo molto superficialmente); con il generale inaridimento della vita. Alla fine, genitori e figli stanno a guardarsi tra le chincaglierie luccicanti della «villetta» mentre il circolo, la parrocchia, il bar più vicino è a qualche chilometro e immancabilmente la televisione rimane accesa per ore.

Queste famiglie raramente spingono i propri figli verso l'istruzione superiore, in quanto questa non ha contribuito al successo e al benessere di genitori fatti da sé. E questi genitori, in genere dotati di forte autoritarismo, fronteggiano figli che l'isolamento in «villetta» ha reso timidi, con prospettive di vita limitate all'orizzonte familiare. Milioni di persone si trovano, parzialmente, in situazioni simili, che poi superano; in taluni casi, scatta la follia.

Se questa analisi è almeno parzialmente vera, è il modo stesso di vivere di una parte importante della società italiana che deve essere chiamato in causa. Come in America, la «civiltà delle villette» produce in qualche caso delitti efferati ma spesso, probabilmente, solitudine e risposte politico-culturali di grande rozzezza. A differenza dell'America, inibisce sovente anche la reazione positiva dell'individualismo giovanile che induce i giovani americani a lasciare la famiglia d'origine per fare una vita propria, mentre in Italia prevale il mammismo. E una parte preziosa e importante della società italiana potrebbe finire così, con ciascuna famiglia prigioniera della propria «villetta» sempre più disperatamente attaccata ai «soldi», sempre più disperatamente sola e vulnerabile alla follia.

Mario Deaglio

Crudelmente è mancata
Giacinta Minazio ved. Icardi
Con dolore e grande rimpianto lo annunciano i figli **Germana, Rosita, Gianmaria** e tutti i suoi cari. Funerali giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Con profondo cordoglio **Gianni** e **Carla Fasera** con **Mauro** e **Gianfranco.**

Partecipa **Bruno Fasera.**

I nipoti **Basso** e famiglie partecipano affettuosamente.

La cognata **Maria Malfatti** con i figli **Gabriella, Flavia** e famiglie ricordano con grande affetto la cara
Giacinta Minazio ved. Icardi
— **Torino,** 26 luglio 1995.

E' mancato
Desiderio Vittorio Mariani
di anni 80
L'annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali in frazione [illegible] di Chiomonte oggi ore 10,30 Chiesa parrocchiale.
— **Chiomonte,** 26 luglio 1995.

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia **Marco** e **Gianna; Enrico** e **Rita; Gigi; Ermanno** e **Iolanda; Silvano** e **Palma; Carlo** e **Laura.**

Mario Gatti
dopo lunga sofferenza ha lasciato in un dolore infinito la sua cara **Emma,** che ne dà annuncio a tutti coloro che gli vollero bene. Si ringrazia i dott. [illegible], il signor Danilo, le signore Franca e Carla per l'assistenza prodigatagli. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 24 luglio 1995.

Vicini alla cara Emma ricordando con affetto l'amico **MARIO: Iris, Leo Montecchini** con figli e nuore.

Pucci, Mauro, Clara, Serena e **Sara** piangono lo zio **MARIO** e sono vicini a zia Emma.

Carletta e affettuosamente vicina a Emma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosa Pich in Vianzone
Ne danno il triste annuncio il marito **Costantino** e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia N. S. della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Cele Quaglia Celi con il marito **Angelo** ed i figli piange con profondo dolore la scomparsa del fratello
Riccardo Quaglia
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Cristianamente è mancata
Vittoria Porcellana
anni 91
L'annunciano con infinito dolore cognati, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 27 ore 10 parrocchia Annunziata.
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Si è ricongiunta al suo Aldo
Maria Fin ved. Gilardini
anni 86
Lo annunciano addolorati i figli **Eva** e **Pierluigi,** gli amatissimi nipoti **Paola** con **Massimo Pozza** e piccola **Gaja, Marco** e tutti coloro che l'hanno conosciuta ed amata. Funerali mercoledì 26 ore 11,45 cappella Cimitero Monumentale Torino corso Novara, trasporto a [illegible] Lomellina (PV).
— **Torino,** 26 luglio 1995.

Le nipoti **Marisa Donadu, Renata Rizzo** con **Nino** e figli, **Aldo, Franca Gilardini** e figli piangono la zia **MARIA.**

Paola Levi con figli **Marco** e **Paolo** è vicina a Pierluigi ed Eva.

Fernanda Allisan profondamente addolorata partecipa.

Vita mutatur non tollitur
Per improvvisa crudele malattia è mancata
Maria Cristina Ercoli in Pagliero
La piangono angosciati il marito **Beppe,** i figli **Marina, Paolo, Rosse** ed **Elisa,** la mamma **Silvia,** i fratelli **Achille** e **Fil,** cognati e parenti tutti. Si ringraziano i medici, le suore e il personale dell'ospedale di Giavono e del Cottolengo di Torino. I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio con benedizione alle ore 14,45 presso il Cottolengo e funzione religiosa alle ore 15,30 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli [illegible].
— **Torino,** 26 luglio 1995.

Uniti all'immenso dolore del carissimo Beppe e dei suoi amati figlioli piangono disperati la scomparsa di
Cristina Pagliero
Gli amici
Ezio Ingaramo e famiglia
Roberto Monti e famiglia
Umberto Occhiena e famiglia
Gianni Zandrino e famiglia.
— **Torino,** 26 luglio 1995.

Roberto Ruffino e **Giovanni Ottati** partecipano al lutto di Patrizia per la morte della madre
Eva Krachmalnicoff De Benedetti
Montariggioni, 25 luglio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Canessa
anziano FIAT
anni 85
Lo annunciano addolorati la moglie **Adele,** la figlia **Marisa** col marito **Albino,** i cari nipoti **Silvia, Sergio, Laura** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 luglio ore 8,15 nella parrocchia Natale del Signore - via Boston 37. Poi si proseguirà per il cimitero di Carignano per la tumulazione.
— **Torino,** 25 luglio 1995.

I nipotini **Andrea** e **Valeria** piangono il caro **NONNO BIS**

Cristianamente è mancato
Giovanni Ercole
L'annunciano con dolore, la moglie **Mariuccia Capricchio,** il figlio **Domenico** con la moglie **Gina,** i nipoti **Gianluca** e **Alessandra,** sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 16,15 da via Bussone n. 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle,** 25 luglio 1995.

Improvvisamente è mancata
Ottilia Oria ved. Sergian
Addolorati lo annunciano i nipoti **Fabrizio, Federico** con **Laurence** ed il figlio **Sergio** con **Mary.** Funerali giovedì 27 luglio alle ore 10 parrocchia San Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 luglio 1995.

Cristianamente è mancata
Maria Gili nata Minchiante
Lo annunciano i figli **Caterina, Francesca, Giovanni, Aldo, Luigi, Angelo** e **Concetta** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Polonghera giovedì 27 c.m. alle ore 16 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— **Polonghera,** 25 luglio 1995.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Nasi
anni 83
L'annunciano i figli **Giovanni, Anna** col marito **Aldo Gola** e figli **Guglielmo** e **Massimo, Germana,** parenti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 27 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Fenetti 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Volpiano, 25 luglio 1995.

E' improvvisamente mancato in Brusaco (MI) il
prof. Silvio Maffei
titolare della farmacia Maffei
Lo annunciano il fratello **Giuseppe** con le famiglie.
— **Torino,** 26 luglio 1995.

Il **Personale** della **Farmacia** lo ricorda con dolore e affetto.

I cugini **Rinaldi, Ottolini** e **Marsiglia** si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore per la scomparsa di
Antioco Lostia
le famiglie **Rubini, Li Marsi, Galla, Cornero, Scagno, Badalini, Torrini, Zanetti, Filippone, Crescenzio.**
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Personale Medico, Tecnico Amministrativo del **Laboratorio Emodinamica Ospedale Mauriziano** partecipa al dolore di Landino per la perdita della mamma
Iside Moretti
— **Torino,** 25 luglio 1995.

Daniela Boggio e **Giorgio Triolo, Riccardo, Lorenzo** sono vicini ad Augusta ricordando
Fabrizia Palmo Roz
— **Torino,** 26 luglio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Marazzina
grafico
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie e il figlio.
— **Torino,** 26 luglio 1995.

ANNIVERSARI

1983 — 1995
Alfonso Grande
I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto ed elevato rimpianto.

1985 — 1995
Elena Fiorio
Sempre con mamma e papà.

1994 — 1995
dr. Carmelo Grillo
I tuoi cari con infinito rimpianto.

Emilia Carnino Guglielmetto
Col rimpianto di sempre la figlia la ricorda.
— **Bussoleno,** 26 luglio 1995.

1991 — 1995
Angelo Maccari
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e un vuoto incolmabile. I tuoi cari.

1992 — 1995
Canio Guerriero
I tuoi cari con infinito affetto.

1991 — 1995
Alberto Bretto
Caro papà tua figlia **Annamaria** e tuo genero **Leonardo** ti ricordano.

Berlusconi: la sua casa è il manicomio. Critiche anche al presidente del Ccd

Una rivolta contro il Senatur

Veltroni: che rischio parlare di secessione

Anche Walter Veltroni è polemico con Bossi: il suo è un discorso pericoloso con tutto quello che succede attorno all'Italia

ROMA. In carcere, al manicomio, destinato a farneticazioni solitarie. Il day after di Umberto Bossi è un susseguirsi di reazioni sempre più violente. E non soltanto di destra.

«Bisognerebbe riaprire i manicomi. Così gli diamo una casa», dice Silvio Berlusconi. Veltroni spera in un passo indietro di Bossi? «Speriamo che ci sia un burrone, così ci cadrà dentro - insiste il leader di Fi alla convention del Ccd -. Comunque, se lo vuole ancora come alleato, peggio per lui». E Pierferdinando Casini propone addirittura un patto per tener fuori la Lega da ogni possibile alleanza in vista delle prossime elezioni.

«Siete stati voi i primi ad allearvi con lui - replica Valter Veltroni -. Noi continuiamo a proporre alla Lega convergenze elettorali e magari di tipo programmatico sul federalismo, rimarcando con forza, comunque, che la parola secessione bisogna scordarsela». Il numero due dell'Ulivo è imbarazzato: «Sono affermazioni sbagliate - dice Veltroni -, una manifestazione ulteriore di un atteggiamento che rischia di provocare effetti molto negativi. E poi usare la parola secessione con tutto quello che sta succedendo intorno all'Italia, mi pare francamente molto azzardato».

Sotto l'Ulivo, insomma, avrebbero fatto volentieri a meno delle provocazioni di Bossi: «Queste dichiarazioni farebbe meglio ad andare a farle da un'altra parte perché l'Italia è unita e rimane unita - ribatte Mariotto Segni -. Se Bossi ha un minimo di intelligenza, dovrebbe accettare la nostra proposta che è fondata su un governo forte con l'elezione diretta del premier e federalismo. Se viceversa continuerà sulla strada di Mantova, camminerà da solo». Dura anche Rosy Bindi, che accomuna nella sua critica anche la battuta «insurrezionale» di Mastella: «Bossi minaccia la secessione del Nord, Mastella paventa l'insurrezione del Sud - dice -. Se un extraterrestre leggesse i giornali si troverebbe di fronte a due vignette: due capi politici, che rappresentano insieme neppure l'8 per cento del Paese e pretendono di dare una visione generale a partire dai loro presunti interessi elettorali...».

Sull'allarme-rosso lanciato dal Mastella è poi intervenuto il ministro dell'Interno Coronas: «Dalle relazioni dei prefetti dell'Italia meridionale non emerge alcun contesto che possa definirsi insurrezionale, anche se la situazione dell'ordine pubblico non può essere sottovalutata».

La sinistra è imbarazzata, la destra continua a picchiare. Fini insiste a chiedere un intervento del Capo dello Stato. E poco conta che l'ex ministro Maroni abbia cercato di buttare acqua sul fuoco, definendo la provocazione di Bossi «la conseguenza finale, e non certo la premessa di un discorso politico». Maurizio Gasparri, che di Maroni è stato sottosegretario, non ci sta a minimizzare: «Le dichiarazioni del leader della Lega non possono essere lasciate cadere nel silenzio. Siamo in presenza di un delirio separatista e non di fronte ad un'ammissibile richiesta di un maggior decentramento dello Stato».

E se la stroncatura dei monarchici («In uno stato serio sarebbe già in carcere») scorre senza lasciare grandi tracce, ben più influente è la stoccata dell'*Osservatore Romano*, che parla di una «proposta offensiva e oltraggiosa per lo Stato italiano. Una provocazione in cui si possono intravedere, forse, gli estremi di un reato».

Quanto a Indro Montanelli, intervistato dal direttore dell'*Indipendente*, Daniele Vimercati, ha fornito il suo contributo alla *querelle* con una rilettura in chiave polemica del Risorgimento. «L'Italia del Cattaneo è quella che conserva qualche possibilità di salvarsi da questo degrado - ha affermato -. Quella Cisalpina. A Nord del Po e forse anche in Emilia esistono tracce di coscienza civile e anche classi dirigenti sane. Poi c'è un'Italia centrale, che conserva i suoi caratteri spiccati che affondano le radici nell'Italia comunale e risorgimentale. Il resto è un disastro che non saprei come salvare...».

[c. t.]

EVERSIONI VERBALI

L'IMPUDENZA IL PAESE E LA VILTA'

ALLE minacce «indipendentiste» di Bossi fa eco ora l'allarme di Mastella per un pericolo di «insurrezione» al Sud. L'impudenza e la degenerazione del linguaggio politico non permettono di valutare il grado di realtà di una possibile, imminente crisi della comunità democratica nazionale. C'è una crescente estraniazione di frazioni importanti di cittadini e di intere aree regionali, al Nord come al Sud, nei confronti di un mondo politico tutto preso dalla propria sopravvivenza e dalle combinazioni elettorali per raggiungerla. Non si capisce più ciò che è decisivo e importante per l'intera comunità nazionale e ciò che è di semplice interesse delle parti in competizione.

In questo clima Bossi gioca d'azzardo, contando su complicità inerociate. La sua è innanzitutto una calcolata provocazione alle formazioni politiche dell'Ulivo che si illudono di contare su di lui per i loro progetti. Di fatto è in grado di paralizzarli. Nel momento in cui le forze dell'Ulivo contrattano con gli avversari del Polo regole piccole e grandi per rimettere in moto una vita politica normale, Bossi con la sua proposta mira ad alterare l'intero gioco politico. Il suo è un autentico ricatto, soprattutto per i suoi incauti compagni di viaggio che pure hanno scritto il federalismo nel loro programma. Nella logica «democratica» di Bossi infatti non esiste altro federalismo che quello leghista. Se non viene accettato dal Parlamento (di Roma), si dovrebbe fare, secondo Bossi, un referendum al Nord in una prospettiva di fatto separatista (per la creazione di «un nuovo livello istituzionale da individuarsi nella Repubblica del Nord quale istituzione libera ed indipendente»).

Bossi non entra nel merito dei contenuti e delle forme organizzative della struttura federale da adottare. Il suo federalismo è connotato in termini negativi: è l'autonomia del Nord, da raggiungere o consensualmente o tramite una separazione unilaterale. Il leader leghista non è mai stato così chiaro, anche se ha evitato accuratamente la parola «secessione». Ma ci sono tutti i suoi equivalenti.

Come risponde il mondo politico? Come replica Prodi che ha sempre mostrato un eccesso di fiducia nel leghismo? E il Quirinale continuerà a tacere, lasciando sfuggire una clamorosa occasione di «pedagogia democratica», così cara a Scalfaro? Quali scappatoie verbali troverà la presidente della Camera, la leghista Pivetti, che non manca occasione per esibire il suo zelo istituzionale?

Quanto all'altra provocazione di questi giorni - l'evocazione di una minaccia «insurrezionale» al Sud - è probabile che si tratti di una esagerazione verbale per attirare l'attenzione dei mass media. Certo: nel Meridione non mancano seri indicatori di disagio sociale. Ne potrebbero derivare anche forme di rivolta violenta. Non sarebbe una novità, compresa la loro strumentalizzazione politica. Ma tra la preoccupazione per un crescente disagio sociale e l'evocazione di un pericolo «insurrezionale» c'è un salto logico e di realtà, che l'ex ministro Mastella dovrebbe conoscere. L'insurrezione è un atto politico eversivo, analogo ad una secessione. La sola ipotesi che possano verificarsi questi fenomeni dovrebbe dar luogo ad una forte mobilitazione sociale e culturale. Anche per evitare che la drammatizzazione della questione meridionale venga utilizzata come alibi per le proposte secessioniste della Lega.

In realtà, le minacce di questi giorni mettono a nudo soprattutto l'impudenza degli uni e la mancanza di coraggio degli altri. Chi ha più a cuore il precario equilibrio politico, viziato fin dall'origine, che non i valori fondamentali della comunità politica. Oltre tutto, questo atteggiamento è un atto di sfiducia verso i cittadini del Nord che non si sentono affatto rappresentati dalla Lega. Del resto, il fantomatico referendum per l'indipendenza della Repubblica del Nord non avrà affatto l'esito sperato dalla Lega, anzi segnerà la definitiva sconfitta del movimento leghista finché si ostini a presentarsi nei comportamenti e nelle parole di Bossi.

Gian Enrico Rusconi

INTERVISTE

LE DUE ITALIE

«Secessione» e «insurrezione» I protagonisti dell'allarme incrociato

A sinistra, Umberto Bossi
A destra, Clemente Mastella

Bossi: il dado è tratto Saremo liberi dai mafiosi

ORA basta: io mi sono stufato, la Lega si è stufata, 25 milioni di italiani del Nord si sono stufati». E' un Bossi da guerra, quello che ribatte alla raffica di accuse che gli è piovuta addosso. «Io eversivo? La libertà e la democrazia sono sempre eversive, quando lo Stato è in mano ai mascalzoni e ai mafiosi».

Questo lo dice lei. Sta di fatto che molta gente sostiene che gli eversori, in uno Stato democratico, dovrebbero stare in galera. Lei che ne pensa?

«Vede, se esistesse una giustizia, in galera ci starebbero molti politici, molti magistrati, molti imprenditori. E invece sono lì, a dettare legge. Comunque sanno dove abito, se vogliono, vengano pure a prendermi. Ma si mettano in testa una cosa: i popoli hanno il diritto di essere liberi. Anche il Nord».

Lo dicevano anche in Jugoslavia...

«Ma che cazzo c'entra la Jugoslavia, scusi? Noi siamo il Nord, non siamo mica due gatti straccioni come quelli là. E poi chi dovrebbe farci la guerra: quelli del Sud? Ma non facciano ridere... Vengano, vengano: è come mandare una formica a picchiare un elefante».

Ha sentito Mastella?

«Ma chi è Mastella? Un mafioso, uno che solo otto mesi fa mi diceva: "Voi del Nord dovete lavorare, e noi del Sud continueremo a mangiare alla faccia vostra". Ma adesso il Nord si è stufato. E' stato calmo finché la Lega frenava, ora che non frena più i Mastella si sono messi paura».

L'onorevole Mastella dice che al Sud potrebbe scoppiare un'insurrezione...

«E certo che scoppia, ma contro quelli come lui. Se il popolo del Sud si incazza va da Mastella e gli dice: dove sono i soldi che il Nord ci ha mandato? Dove sono le fabbriche e i posti di lavoro che ci avevi promesso?»

Senta Bossi, Fini - che è uno del Nord - ha chiesto l'intervento di Scalfaro contro di lei. Mafioso anche lui?

«Povero fascistello... Non ha capito che noi del Nord i fascisti li abbiamo presi a calci nel culo già 50 anni fa. Può capire se ci lasciamo fregare da Fini: fascismo, msi, An. Tutta la stessa minestra, sempre in contiguità con la mafia. Fini fascista, Berlusconi monopolista, e poi parlano di destra europea... Lo sa lei che cos'è Berlusconi?»

«Una Jugoslavia? Ma noi siamo forti mica quattro gatti straccioni come loro»

Uno che dice che per lei bisognerebbe riaprire i manicomi. Ha sentito?

«Berlusconi è il fiduciario della mafia al Nord, quello che cercava di fermare la Lega e la sua rivoluzione democratica. Già, perché noi ci abbiamo provato a cambiare la situazione dal di dentro, e ci eravamo quasi riusciti, nel '92. Poi, con la storia di Mani Pulite, ci hanno fermato».

Scusi, Bossi, ma che cosa c'entra adesso Mani Pulite?

«C'entra, c'entra. Ha fatto delle cose positive, per carità. Ma a un certo punto ha spostato l'attenzione dal piano politico a quello giudiziario. E il vecchio regime ne ha approfittato per cambiare parrucca e tornare a galla. Tanto, chi paga è sempre il Nord».

Dica la verità, onorevole. Lei sta bluffando per forzare la mano verso il federalismo?

«Non mi cambi le parole in bocca. La situazione finanziaria del Paese è allo sfascio. E allora, visto che dobbiamo fallire, ci prendiamo l'indipendenza: organizzeremo dei referendum per chiedere che cosa ne pensa la gente del Nord. E li vedrete che il 95 per cento vuole staccarsi dai mafiosi. Il treno è partito. Sono gli altri, adesso, a doverci saltare sopra».

Gli altri chi, scusi?

«Gli altri, gli statalisti. O saltano sul treno del federalismo con una proposta che non sia la solita barzelletta, oppure noi andiamo per la nostra strada. E amen».

Guido Tiberga

Mastella: il Sud è furioso Si prepara un nuovo '68

ONOREVOLE Masaniello...

«Mastella, Mastella. I masanielli durano poco e non cambiano nulla. Lasciamoli al Nord, che ne ha già uno: Bossi».

Onorevole Mastella, il Sud se ne va?

«E dove vuole che vada? Resta. Però è incazzato, come non mai».

Lei ha parlato di pericolo di insurrezione. Armata?

«Non vedo 3 mila beneventani in armi come i bergamaschi di Bossi».

Sempre lei ha parlato di rapporti «più o meno segreti» dei prefetti. Più o meno?

«Abbastanza segreti. E io amo la discrezione».

Sappiamo. Però faccia un'eccezione, stavolta. Lo faccia per il Sud.

«Be', l'allarme esiste. Ma lo sa che hanno cominciato a rubare i prosciutti?».

I prosciutti?

«Sì, nelle cascine di campagna. Furti poveri, che non si vedevano dai tempi della guerra. La prova che la gente è alla fame».

«La gente è alla fame Almeno una volta c'erano le pensioni di invalidità...»

Quindi si teme un assalto di massa ai supermarket?

«No, un nuovo Sessantotto».

Un altro?

«Da noi sarebbe il primo, quello di allora non lo sentimmo troppo».

Qual è lo scenario?

«Autunno '95. Fra tre mesi. Una rivolta che parte dagli studenti, esasperati dall'aumento delle tasse universitarie. Sono doppiamente furenti: laurearsi costa e non garantisce lavoro. La loro rabbia potrebbe saldarsi con quella dei disoccupati di Napoli e Palermo».

Altre zone a rischio?

«Battipaglia. Se gli agricoltori non ottengono una dilazione al pagamento di una tassa, salteranno migliaia di dipendenti. Basta una manifestazione e parte la rivolta».

Scendiamo più giù.

«C'è sempre Crotone. E poi Catania. Aziende chiuse perché di proprietà della mafia. D'accordo, ma intanto gli operai sono a spasso».

Chi cavalca la protesta?

«Per ora nessuno, nemmeno i sindacati, che non si occupano dei disoccupati. Ma il Sud politico è malato e ogni tanto spunta una pistola, come Cito a Taranto».

E la Napoli di Bassolino?

«Il suo rilancio è finto. Hai l'idea di una Napoli patinata, poi giri l'angolo e trovi lo scugnizzo senza lavoro. Nell'ultimo anno sono raddoppiati. Non c'è più una lira. Oggi nemmeno Maradona riuscirebbe più a riempire lo stadio».

Ma la disoccupazione, al Sud, non c'è sempre stata?

«Sì, ma prima c'era la speranza. E le pensioni di invalidità».

In che senso?

«Che 'ste maledette pensioni di invalidità saranno pure state ingiuste, in certi casi, ma erano l'unica fonte di reddito per intere famiglie. Tagliate quelle...».

Tagliata la speranza?

«E' che il meridionale, in genere, ha esaurito la sua riserva di rassegnazione. E' entrato nell'era del broncio e sta per inoltrarsi in quella dell'incazzatura».

Con chi ce l'hanno?

«Col Nord che se ne frega di lasciarci morire. Con lo Stato che dopo Tangentopoli non ha più aperto un cantiere. Con gli imprenditori emiliani che ci offrono posti a casa loro anziché portare il lavoro qui. E allora l'unico sudista vero diventa Romiti, che ha fatto Melfi».

Per fortuna che ci siete voi politici a fare da filtro.

«Ma se non contiamo più niente! Tutto il potere politico se lo sono presi quelli del Nord. La gente ha capito, se n'è accorta. Infatti non viene più a chiederci raccomandazioni. Solo soldi, qualche volta».

Soldi?

«Oddio, succedeva anche in passato. "Onorevole, voi capite, sono per le medicine". Prima abbozzavo. Adesso glieli do».

Buonista anche lei?

«E' che ti accorgi che ne hanno proprio bisogno per mangiare».

Massimo Gramellini

IL CASO

IL PROFESSORE E LA BOSNIA

E l'Ulivo va alla guerra

Prodi interventista divide la sinistra

IMPERVERSA la reazione rapida», come dicono gli ingarbugliati omini di Elle Kappa. «Dopo tre anni di massacri, oggi giornata di solidarietà con la Bosnia». Data la ricorrenza, la palma se non del più rapido, certo del più tempista, spetta di diritto al leader dell'Ulivo, Romano Prodi. Che, a dispetto del volto pacioso e delle pacifiche fronde scelte a simbolo, scrive sull'*Unità* un fondo molto duro sull'intervento militare nei Balcani. E il mutamento di tono non manca di suscitare sconcerto nella grande casa a centro-sinistra.

«Intervenire militarmente - scrive infatti Prodi - è necessario... e non può essere certo l'Onu, data l'incapacità dimostrata in questi mesi a gestire operazioni di dimensione più limitata rispetto a quelle future. Bisognerà dunque che la Nato e l'Ue si assumano una crescente responsabilità, ben sapendo che l'intervento ben difficilmente potrà essere mantenuto nei limiti ristretti prefissati... è probabile che solo la forza sia l'elemento convincente per imporre la pace... E l'Italia dovrà fare la sua parte».

Un editoriale così, non può passare inosservato. «La nostra impressione è che per scriverlo si sia regolato con i sondaggi alla mano - dice Pierluigi Sullo, vicedirettore del *manifesto* -. Certo l'onda d'opinione del Paese, anche a causa delle immagini di enorme impatto emotivo, è interventista. E tutti i politici la cavalcano, quest'onda». Il *manifesto* è da sempre a favore della via negoziale. Oggi predispone «un editoriale "gentilmente" critico nei confronti di Prodi, a firma Michelangelo Notarianni. Stigmatizza il fatto che si accoda al coro genericamente e vagamente irresponsabile degli interventisti». Ma la «gentile critica» non finisce qui. «Prodi è stato un po' dilettantesco - infierisce Sullo - e poco chiaro. L'Onu resta o no la forza principale? Lui sembra proporre Nato e Ue al comando, ma a Bruxelles non sono poi così d'accordo, mi pare. Insomma, la guerra in Bosnia meritava un'analisi molto più approfondita, più seria».

Romano Prodi sull'Unità caldeggia l'intervento militare in Bosnia

Non è più tenero Carlo Ripa di Meana, pacifista convinto e portavoce dei Verdi. «Mi auguro che le manifestazioni pongano un freno alle frenesie interventiste di voci anche autorevoli, come nel caso di Prodi. La sua proposta è pericolosa: rinunciare alla centralità dell'Onu per rincorrere il ruolo militare di Nato e Ue, segnerebbe più rischi per la Bosnia e aprirebbe il varco ad uno scontro di *grandeur* militare, su terra europea. L'Europa degli eserciti non è l'Europa che vogliono i Verdi. Si rischia solo di allargare il conflitto, con conseguenze incalcolabili».

Sulla stessa linea Valdo Spini dei Laburisti. «Naturalmente ci vuole fermezza: per riattivare il negoziato è necessaria una linea di difesa. Ma la responsabilità militare maggiore deve rimanere degli Usa, non dell'Europa. Per quel che riguarda l'Italia, la presenza di nostre truppe sarebbe addirittura controproducente, rinfocolerebbe il nazionalismo. Mettiamo piuttosto ogni energia nell'aiuto umanitario».

Sinistra divisa sulla Bosnia, dunque. Ma la mazzata più dura, a Prodi, arriva da parte istituzionale. «Portare la pace con azioni violente non è una soluzione facile - dice il presidente del Senato Scognamiglio -. La strada da percorrere resta quella del dialogo».

Raffaella Silipo

LA STORIA

SIGILLO ALLA LEGGENDA DEL «RIBELLE»

Usa, è morta l'unica persona che ancora conosceva la verità sull'incidente in cui perse la vita l'attore

Donald Turnupseed era alla guida dell'auto contro cui si schiantò la Porsche del «Ribelle» nel settembre del '55

In basso a sinistra James Dean con Liz Taylor nel «Gigante». Sopra, un altro fotogramma del film

Il recupero dei rottami della spider fu accompagnato da una specie di maledizione

Il «mistero» di James Dean sepolto con l'ultimo testimone

Per quarant'anni è rimasto in silenzio snobbando le offerte di interviste milionarie

Fu assolto dall'accusa di omicidio colposo e le carte del processo non furono più trovate

WASHINGTON

ORA sono morti tutti e tre, il Ribelle, il Meccanico e, ieri, l'Uccisore. Ora vivranno soltanto il mistero e la leggenda. Quarant'anni esatti dopo l'incidente sull'autostrada 466 della California che ammazzò James «Jimmy» Dean nel 1955, l'ultimo testimone della morte di un modesto attore e della nascita di una colossale leggenda, lo studente Donald Turnupseed che provocò lo schianto nel quale «il Ribelle» fu stritolato, è scomparso. Se ne è andato sottoterra, chiuso nello stesso silenzio che aveva mantenuto rigorosamente per 40 anni. Quel silenzio che neppure offerte colossali di danaro, di interviste, di film avevano mai rotto, alimentando il mistero di quella sera.

In alto, l'incidente del '55, James Dean e, sopra, il meccanico che viaggiava a fianco dell'attore e che sopravvisse allo scontro

«Vedrai che si ferma - aveva detto James Dean al meccanico della Porsche che gli viaggiava accanto aggrappato al cappello che il vento dei 150 all'ora in spider tentava di strappargli via - non può non averci visto, ora si ferma, vedrai». Erano le 18 del 30 settembre 1955. Alla congiunzione della statale 466 di California con la provinciale 41, una vecchia, mostruosa Ford arrancava lentamente verso l'incrocio. Donald Turnupseed, inconsueto cognome che significa «seme di rapa», la guidava. Era quasi sera, nel deserto della California, e non c'erano altre automobili in quel tratto di nulla dopo un paese chiamato Cholame.

Dean aveva appena finito di girare «Il Gigante» in Texas, l'ultimo dei suoi tre film, dopo «La Valle dell'Eden» e «Il Ribelle». Aveva appena comperato quella Porsche spider color argento e la stava portando verso una pista della California, per una corsa. La casa tedesca gli aveva messo a disposizione un camion, un collaudatore e un meccanico per il trasporto e l'assistenza, ma dopo pochi chilometri nella cabina dell'autocarro, James Dean non aveva retto. Aveva fatto scaricare la sua macchina nuova, già coperta con i numeri di corsa, «130» (tredici più uno zero, gli aveva fatto notare superstiziosa Ursula Andress, sua collega nel «Gigante») e battezzata con il nome di «Little Bastard», e si era messo al volante. Si era fatto accompagnare soltanto da Hans Wutherich, il meccanico tedesco mandato apposta da Stoccarda.

Dean viaggiava a 150 chilometri all'ora, nel rettilineo infinito della «Highway 466», nonostante una contravvenzione per eccesso di velocità che la polizia di Cholame gli aveva appena affibbiato, all'ingresso del paese. «Seme di rapa» camminava a passo d'uomo sulla sua vecchia Ford comperata di seconda mano con le modeste finanze di uno studente di ingegneria al «Politecnico» di San Louis Obispo, California. Arrivato all'incrocio rallentò («lo vedi che si ferma» furono le ultime parole del Ribelle al Meccanico) poi improvvisamente accelerò tentando di attraversare l'autostrada 466 prima che la Porsche arrivasse.

La Porsche lo colpì all'altezza della portiera posteriore, accartocciandosi nella sua carrozzeria di alluminio leggero. Jimmy Dean morì quasi subito. Il meccanico tedesco fu ferito. Lo studente non si fece neppure un graffio. Due mesi più tardi, dopo una bizzarra inchiesta e un ancor più strano processo a porte chiuse, il giudice della contea di Cholame assolse il guidatore della Ford dall'accusa di omicidio colposo e archiviò il «caso Dean» ordinando il sigillo alle carte. Soltanto il giudice e Donald Turnupseed, «seme di rapa», conoscevano la verità. Ma il giudice è morto dieci anni or sono. Lo studente che uccise Dean è morto domenica scorsa, di malattia. E l'incartamento del processo è scomparso.

Tutto, meno la leggenda del «Ribelle senza Causa», è scomparso. Tutti i protagonisti, le carte, le cose, i testimoni sono svaniti, spariti, qualche volta uccisi da una curiosa quanto implacabile «maledizione di James Dean». Wutherich, il meccanico sopravvissuto miracolosamente all'urto, morirà dieci anni dopo in Germania, slittando con la sua macchina contro un albero. Natalie Wood e Sal Mineo, gli altri due protagonisti della «Valle dell'Eden» (Mineo era probabilmente l'amante di James Dean, omosessuale anche lui) moriranno giovani, tragicamente. La pietra tombale eretta per Dean nel cimitero della sua città natale, nell'Indiana, è stata portata via da ignoti. Persino la strada, la «Highway 466», non esiste più. L'asfalto è stato divelto e un nuovo tracciato, la autostrada 66, corre molto distante. Il luogo dove morì il campione di una generazione è introvabile.

E' scomparsa anche la macchina, la carcassa di «Piccolo Bastardo», della Porsche che lo uccise. Ma anch'essa, come il suo pilota, ha esercitato la sua puntuale maledizione. Lo sfasciacarrozze di Los Angeles che acquistò il rottame dagli eredi di Dean, vendette il motore a un dentista di Beverly Hills che voleva usarlo come scultura-monumento nel soggiorno della sua villa. Nello scaricarlo, il motore rotolò giù dal camion, colpì il dentista e gli stritolò le gambe, costringendolo, da allora, in carrozzella. Un amico di «Jimmy», un attorucolo, comperò la trasmissione della Porsche, per montarla su una sua macchina che stava restaurando.

Quando il restauro fu completato, portò la macchina con la trasmissione di «Piccolo Bastardo» a fare un giro di prova. Fu investito da un camion e ucciso. La carcassa ormai svuotata venne portata in giro per l'America, ed esposta come cimelio dell'attore e come monito ai teenagers perché non corressero in auto. Nel 1964 era in Florida. Fu caricata su un camion per essere riportata in California, dopo una esibizione. Quando l'autocarro arrivò a Los Angeles e il cassone fu aperto, il rottame era scomparso. Il camionista giurò di non avere mai perso di vista il suo mezzo. E in compagnia di assicuratori stabilì che i lucchetti non erano stati manomessi. Nessuno sa dove sia finita la carcassa del «Piccolo Bastardo».

Rimane, come è ovvio che sia, soltanto il mito di Jimmy Dean, il «Ribelle senza una Causa», senza una «Cosa», senza una «Clausola», come invano lo sfottevano i colleghi invidiosi della sua leggenda post mortem oggi celebrata in un «museo» di souvenir e di foto costruito nell'Indiana e visitato da 30 mila persone l'anno, da tutto il mondo. Resta, nonostante film pessimi, come l'insopportabile saga come «Il Gigante», l'ombra di un volto da ragazzino incomprensibilmente imbronciato, marcato da quei dolori esistenziali che tendono a svanire dopo l'adolescenza, come i foruncoli. Tenero, vulnerabile, in jeans, perennemente spaventato come il James Dean bambino che dovette, a nove anni, accompagnare la salma della madre morta di malattia dalla California all'Indiana e scendeva a ogni stazione per andare a sincerarsi che la bara della mamma fosse ancora nel carro merci. Il mistero di quella sera sull'autostrada 466, il silenzio dello studente che lo uccise, il maleficio della Porsche menagramo, tutto serve a ingigantire quella nostalgia e quel rimpianto che neppure la rivelazione della sua omosessualità ha scalfito, anzi. James Dean è assurto nel paradiso dei piccoli immortali di Hollywood, con Valentino, Bogart, Presley e Marilyn Monroe. Santificato senza volere da quel «seme di rapa» che ha sigillato il mito, portandosi via l'ultima verità sul mistero.

Vittorio Zucconi

IL CASO

UNA POLEMICA DAGLI USA

«Punito» per le foto con la segretaria. Il tenore: una montatura

«Il Vaticano censura Pavarotti»

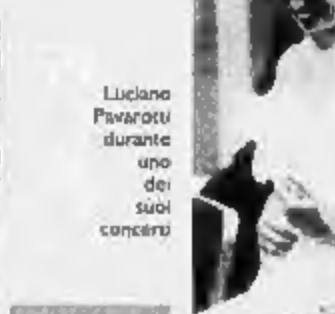
«Non canterà a New York per il Papa»

NEW YORK

UN «irregolare» alla messa del Papa in Central Park? Non sia mai, anche se l'irregolare si chiama Luciano Pavarotti. In Vaticano, dopo aver visto una foto con il tenore teneramente abbracciato alla giovane Nicoletta Mantovani, che non è sua moglie ma la sua segretaria, sono stati irremovibili e così la possibilità che il tenore potesse cantare durante la messa che Giovanni Paolo Secondo celebrerà il 7 ottobre a New York è sfumata. O almeno così sostiene il «Daily News», che per la verità è da prendere un po' con le molle.

Da qualche giorno, dopo la chiusura di «Newsday», fra i due tabloid di New York rimasti, il «New York Post» e, appunto, il «Daily News», si è scatenata una lotta al coltello per accaparrarsi i lettori del concorrente defunto e la loro già naturale tendenza a spararle grosse si è accentuata di molto. Quanto siano attendibili le notizie sul «Lucianone» barbuto, quindi, è difficile dire, ma quello notizie sono che era stato lui stesso, tempo fa, a proporre la propria partecipazione alla messa del Papa, dato che altrettutto proprio in quel periodo sarà comunque a New York, impegnato al Metropolitan.

Il Vaticano, a quanto pare, aveva manifestato un certo interesse per la proposta. Non che il Papa avesse bisogno di grandi «richiami». La sua «esibizione» è attesa a New York con molta curiosità anche dai non cattolici e la partecipazione di una grande folla è assicurata. Ma Pavarotti è comunque uno che due anni fa, quando tenne un concerto nello stesso luogo in cui la messa è prevista, cioè il Central Park, richiamò decine di migliaia di persone che sin dal primo pomeriggio cominciarono ad affluire per ottenere un posto sull'erba abbastanza vicino al palco. La sua partecipazione, insomma, poteva costituire un'ulteriore garanzia di «successo». Certo, ci poteva essere il rischio che qualche suo acuto strappasse inopportuni e un po' troppo godereccì applausi, ma tutto sommato l'occasione che Pavarotti offriva, avevano pensato in Vaticano secondo il «Daily News», andava colta.

Non ad ogni costo, però. E comunque non al costo di avere appunto un «irregolare» nei pressi dell'altare, a dividere con il Papa l'attenzione dei fedeli. Ma cos'è che fa di Pavarotti un irregolare? La foto, pubblicata tempo fa dal settimanale «Gente», che lo ritrae in una villa di Rimini abbracciato alla sua segretaria. Lui e Nicoletta, dice sempre il «Daily News», hanno una storia «da tempo», lo sanno tutti. Possibile in Vaticano lo ignorassero, quando hanno manifestato interesse per la sua proposta di cantare a fianco al Papa? Forse, viene insinuato neanche troppo velatamente, a giocare il ruolo decisivo è stata quella foto. Prima, la storia era solo sussurrata e si poteva ignorare. Ora è diventata per così dire «ufficiale», non sarebbe più possibile far finta di nulla e la presenza di Pavarotti accanto al Papa è diventata «inopportuna».

Luciano Pavarotti durante uno dei suoi concerti

Vera o falsa questa ricostruzione della non proprio memorabile vicenda? Lo stesso «Daily News», nel raccontarla, pone qua e là qualche condizionale per non essere riuscito ad avere commenti pertinenti dalle «parti in causa». Ma di una cosa si dice sicuro: che il benservito a Pavarotti da parte del Vaticano è stato dato dopo che «Gente» ha pubblicato quella foto, in cui peraltro si vede semplicemente un bacio su una guancia. Una versione seccamente smentita dal portavoce del tenore: «E' tutta una montatura. Non è possibile che Pavarotti canti per il Papa, perché quello stesso giorno sarà a Roma per un concerto, programmato da mesi, all'Accademia di S. Cecilia».

Franco Pantarelli

Firenze, ferroviere sposato tradito dalla passione

Un'«attrazione fatale» lo fa finire in manette

FIRENZE. Una passione a quanto pare travolgente, da «Attrazione fatale», che lo ha portato in carcere per violenza privata continuata e interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni telefoniche. Protagonista un ferroviere fiorentino di 46 anni, G. P., sposato e con figli.

L'uomo è stato arrestato sulla base di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip della pretura, proprio sotto la casa della donna, che secondo l'accusa non aveva smesso di importunare con pedinamenti, inseguimenti in auto e intercettazione di telefonate da quando nel marzo scorso l'aveva conosciuta.

La vicenda ricorda quella del famoso film che aveva come protagonista Glenn Close nei panni di una donna infatuata dell'amante (Michael Douglas) con cui aveva trascorso un weekend d'amore.

Fu un incontro casuale quello tra G. P. e la sua vittima, almeno così sembra, anche se ora la squadra mobile, incaricata delle indagini, sospetta che l'uomo potesse aver preordinato tutto e non soltanto con la donna, più giovane di lui e sposata, che alla fine gli è costata l'arresto. Nell'abitazione del ferroviere sarebbero stati rinvenuti alcuni documenti relativi a visure Aci di alcune targhe automobilistiche ed estratti di stati di famiglia: così gli investigatori hanno pensato che l'uomo potrebbe aver preso informazioni su qualche altra signora notata in auto per poi conoscerla o metterle il telefono sotto controllo.

Nella sua auto, al momento dell'arresto, oltre a un binocolo la polizia avrebbe infatti trovato la strumentazione per poter intercettare le telefonate e addirittura inserirsi nelle conversazioni. [r. cri.]

La verità ai compagni di cella ■ Chiavari: «Quello di mia madre l'ho dato in pasto ai gatti»

«Ho mangiato il cuore di papà»

Il killer di Sestri confessa in carcere

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Carlo Nicolini, 26 anni, il ragazzo di Sestri Levante che giovedì scorso ha ucciso, fatto a pezzi e strappato i cuori dei genitori, Letizia Ferraro, 61 anni, ex [illegible]ra, e Mario Nicolini, 74 anni, medico dentista in pensione, racconta la verità su quella terribile tragedia avvenuta in [illegible] villetta isolata a un paio di chilometri dal mare. E' agghiacciante, ma ai compagni di cella, nel carcere di Chiavari, confessa tutto: si è davvero mangiato il cuore del papà, quello della mamma l'ha lascia[illegible] sul pavimento, in pasto ai gatti. Chiuso con i due nuovi «amici», gli unici [illegible] dividere le sue [illegible] dopo che lì, in quelle quattro mura, è stato trasferito appena un paio di sere fa dalla cella di isolamento, il «mostro» di Santa Vittoria sciorina un'orribile verità. Ha fiducia in quei due sconosciuti compagni di sventura che gli chiedono dove ha nascosto i cuori dei genitori.

Avrebbe raccontato Carlo Nicolini: «Me li sono mangiati. Anzi, no. Ho assaggiato soltanto quello di mio padre, l'altro l'ho fatto a fettine e poi è scivolato sul pavimento. L'avranno mangiato i gatti. Non lo so». E poi, con le mani in mezzo alla testa imperlata dal sudore, avrebbe continuato: «Loro non erano più gli stessi. Non erano i miei genitori. Per me è stato una liberazione», ha riferito ancora. La storia raccontata tra le celle [illegible] chiavarese è rimbalzata, velocissima, ieri in tutta la città. Avvocati, detenuti, parenti e amici, hanno commentato l'inimmaginabile. Quanto, fino a ieri, i sostituti procuratore Filippo Gebbia e Marcello Bruno, avevano, inutilmente, tentato di tenere nascosto. Gli stessi magistrati non hanno smentito l'ipotesi del cannibalismo. Hanno detto Bruno e Gebbia: «L'indagine è soltanto all'inizio, cerchiamo di comprendere. Non possiamo escludere qualsiasi ipotesi. Stiamo lavorando». Tutto qui. Anche lo psicologo della prigione, che ha sentito parlare della storia di cannibalismo, [illegible] di minimizzare. E, cautamente, spiega: «Quel ragazzo ha una personalità troppo particolare, tipica degli schizofrenici. Potrebbe affermare qualsiasi cosa [illegible] smentirla dopo poche ore. Occorre fare bene attenzione, perciò, a quanto ha raccontato ai due compagni di cella». Ma dalle prime indiscrezioni sui risultati dell'esame autoptico emerge un altro macabro e importante particolare che conferma una storia da film dell'orrore.

L'american Psyco di Sestri Levante ha dilaniato i genitori mentre erano ancora vivi usando la stessa mannaia che gli serviva per squartare le sue pecorelle. Tagliando poi a fettine e strappando con le mani gli or[illegible] delle vittime. La doppietta era caricata con cartucce di piccolo calibro, usate per cac[illegible] piccoli uccelli, e quindi si ritiene che mamma e papà [illegible] siano morti sul colpo dopo le cinque fucilate. Il ragazzo, è emerso dalla perizia del medico legale, si è accanito in particolare sul corpo del padre che odiava più della [illegible] perché voleva metterlo in cura [illegible] uno psichiatra e, poco tempo fa, gli aveva ucciso [illegible] agnellino del suo gregge. Ha detto ieri Sergio Alstarini, che ha eseguito l'esame autoptico sui resti delle vittime: «I corpi erano davvero dilaniati e molti organi erano irriconoscibili. Soltanto un'altra perizia istologica, e cioè l'esame dei tessuti, potrà permetterci di ricondurci alla verità.

Ma bisognerà attendere i risultati che avremo tra un[illegible] quindicina di giorni. Il resto sono soltanto ipotesi». Mentre [illegible] attende la data per la perizia psichiatrica sul folle omicida richiesta dall'avvocato Federi[illegible] Mallucci, oggi i resti delle vittime saranno sepolti nel cimitero di Sestri Levante. I funerali si terranno alle 16 nella chiesa di Santa Vittoria, in prima fila ci sarà suor Gabriella, la sorella di Letizia Ferraro che non ha mai abbandonato il convento. [f. g.]

A destra Carlo Nicolini. Sotto i genitori

Emergenza caldo

Ozono, stop alle auto a Napoli

NAPOLI. Caldo, torrido e senza pause: i meteorologi prevedono anche per i prossimi giorni temperature da 3 a 5 gradi oltre la media storica di luglio, in particolare sulle regioni centrali tirreniche. Ma ricordano che nello stesso periodo dell'anno scorso l'afa fu ancora più opprimente, con 9 gradi sopra la media.

Intanto scoppiano i primi temporali. Per una violentissima grandinata abbattutasi nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di Merano è rimasta chiusa per mezz'ora la strada statale dello Stelvio all'altezza dell'abitato di Stava. La chiusura si è resa necessaria per motivi di sicurezza. Il temporale ha causato anche la chiusura della strada provinciale che conduce in Val Senales. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti nelle cantine e ai piani interrati delle abitazioni della zona.

Con il caldo arriva anche l'inquinamento da ozono. Dopo l'allarme a Bologna, Firenze e Milano (dove la situazione è migliorata), a Napoli a prendere il primo provvedimento restrittivo. Domani e venerdì, dalle ore 9 alle 12, sarà vietato circolare in auto (inclusa la tangenziale). Lunedì e ieri almeno una trentina di persone si sono rivolte ai sanitari degli ospedali Cardarelli e Ascalesi per sottoporsi a controlli cardiorespiratori. Lunedì un uomo di 58 anni, Ciro Di Vaio, è morto nella stazione della metropolitana per arresto cardiaco probabilmente dovuto al caldo.

Allarme ozono anche a Lucca. L'Usl e il sindaco consigliano la popolazione a evitare prolungate esposizioni al sole nelle ore più calde (dalle 13 alle 17) e invitano bambini, anziani, cardiopatici e asmatici a non uscire di casa in quelle ore.

L'eccezionale ondata di caldo ha fatto un'altra vittima. Una pensionata di Pavia, Maria Teresa Alenti, di 80 anni, che stava trascorrendo un breve periodo di riposo a Salice Terme (Pavia), è deceduta ieri all'ospedale di Voghera, quasi sicuramente per un collasso cardiocircolatorio attribuibile all'alta temperatura. Sempre a Voghera, sul finire della scorsa settimana erano morte altre 2 pensionate: Rita Porri, 85 anni, e Ida Zulli, 95 anni, ospiti di una casa di riposo. Le loro precarie condizioni di salute erano peggiorate per l'ondata di afa. [r. cri.]

IL CASO

[illegible] RIFIUTO FINITO [illegible] SANGUE

Arezzo, dopo le avances in discoteca avrebbe sbagliato manovra

«Punita, ma per errore»

Caccia al giovane che ha ferito la ragazza

Migliorano le condizioni della giovane

L'ingresso della discoteca di Arezzo

AREZZO

LIDIA ha l'impronta di [illegible] ruota sul bacino fracassato. E' il solo ricordo nitido che le resta della notte [illegible] domenica. Il resto, è confusione, è percezione di una minaccia, di qualcuno che le biascica qualche parola di apprezzamento pesante, poi la urta [illegible] la sua automobile. Dopo, le passa anche sopra, ma, adesso, non è possibile attribuire [illegible] significato certo a quel gesto. [illegible] l'investitore abbia voluto sfregiare la ragazza che non lo ha degnato di uno sguardo o se, come pensano i carabinieri, il giovane al volante abbia sbagliato manovra sul terreno accidentato e abbia spinto l'auto nuovamente all'indietro anziché avanti, in fuga, come voleva.

Ricostruire l'accaduto è difficile: Lidia è ancora in stato confusionale, giace nel letto del reparto chirurgia donne all'ospedale di San Giovanni Valdarno. La madre la veglia e i sanitari impediscono qualsiasi contatto con [illegible] mondo esterno. La sua versione dei fatti è che qualcuno l'ha abbordata nel parcheggio della discoteca «Casa cantoniera», anche se non ricorda le parole esatte. Lei non l'ha degnato e poco dopo la stessa auto da cui erano giunte quelle parole l'ha investita. Non c'era una banda di rapaci conquistatori di provincia, su quell'autovettura. Il capitano Grotteschi, che conduce le indagini, dice: «E' stato scritto che c'erano tre persone, invece ce n'era un numero dispari inferiore». Modo non semplice per dire che c'era un solo ragazzo a bordo, probabilmente [illegible] patentato, visto l'imperizia che ha dimostrato nella guida.

Quanto alla vettura, ci sono testimoni che affermano di aver visto schizzare via dal parcheggio della discoteca una Golf. La maggior parte di loro aggiunge che era [illegible] colore bianco, targata Arezzo e con molti adesivi sul lunotto. Ma non c'è connessione sicura tra quella vettura che sfrecciava nella notte e l'investitore di Lidia, né concordanza completa tra le testimonianze. L'impressione è comunque che gli investigatori abbiano un'idea precisa sul conducente. La discoteca «Casa cantoniera», ricavata da un ex casello ferrovia[illegible] a lato della strada provinciale, è battuta da giovani del Valdarno, pochissimi i forestieri, men che meno [illegible] una notte come quella di domenica.

Lidia Cardo, 27 anni, laureanda in architettura, mora, piccola e minuta, si era finita per caso, non era una habituée del locale. Sabato si era sposata sua sorella Gianna. La famiglia Cardo, originaria della Campania, aveva invitato i parenti dal Sud. Due cugini avevano chiesto di andare a ballare e Lidia li aveva accontentati, conducendoli in quella discoteca aperta da appena due settimane, a un chilometro da casa sua, nella zona industriale di un paese, Terranuova Bracciolini, che prospera soprattutto grazie ai mobilifici.

Proprio per riportare a casa i cugini che l'aspettavano all'uscita del locale si era avviata, sola, nel parcheggio, alle 3 e 30 di domenica. Lo spiazzo non è custodito, ma comunque illuminato da numerosi lampioni. Eppure nessuno ha visto che cosa è realmente accaduto in quei cinque minuti in cui Lidia, da ragazza giovane e sicura di sé si è trasformata in un «manichino disteso a terra, quasi fosse stato spezzato», come l'ha descritta la giovane che per prima si è accorta dell'incidente.

Ora la sorella Gianna ha rinviato il viaggio di nozze per starle accanto. Lidia ha dovuto rinviare a tempo indeterminato l'ultimo esame, mentre gli investigatori rinviano fino forse per poco l'ultimo capitolo che può chiarire il vero significato di questa nera storia [illegible] un'estate di provincia. [r. cri.]

Bologna, lo stupro scoperto dopo 20 anni

Armato di pistola violentava la figlia

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra storia di orrore e violenza familiare si aggiunge al già lungo elenco registrato dalla cronaca, in questa estate caldissima e piena di follia. Arriva dai casermoni di cemento della prima periferia di Bologna, dalle parti di Casalecchio di Reno. Emerge dal retrobottega di un piccolo negozio di alimentari, dove si comprano spaghetti e saponette. In una piccola stanza, dietro il bancone, c'è una brandina: qui, un padre violentava abitualmente la figlia. Per costringerla ai rapporti, la minacciava con una pistola. La stessa che usava per spaventare ed allontanare i ragazzi che la volevano frequentare.

La notizia è già tremenda così, ma diventa quasi insopportabile se si va indietro nel tempo, sino ad arrivare al momento in cui la storia di violenza ha avuto inizio. Oggi, l'uomo ha 50 anni e la ragazza 28, ma quando le prime molestie sono cominciate il padre di anni ne aveva 30 e Valeria (nome di fantasia della vittima) aveva appena compiuto 8 anni. A 10 anni le «attenzioni» sono diventate violenza carnale. Da allora, per Valeria non c'è stata via di scampo, terrorizzata, plagiata, incapace di ribellarsi, per vent'anni è stata trattata dal padre come un «fidanzato geloso e violento».

Ora l'incubo è spezzato: l'uomo, un ex muratore da trent'anni a Bologna, con qualche precedente per furto e truffa, è stato arrestato per le violenze sessuali e il porto abusivo dell'arma. La moglie, sconvolta, [illegible] abbandonato decidendo di seguire [illegible] figlia. A quanto pare, la donna era ignara di quanto avveniva tra le mura domestiche. Neppure la sorella e i due fratelli più grandi immaginavano qualcosa. Con loro, Valeria non ha mai trovato il coraggio di parlare. Neppure un anno fa, quando, forse perché intravvedeva una via di uscita, ha deciso di lasciare la casa dei genitori e di trasferirsi da uno dei due fratelli e dalla cognata.

La nuova situazione l'ha aiutata a cambiare vita. Più libera, ha trovato il modo di conoscere un ragazzo, con il quale ha cominciato a stabilire un profondo legame di amicizia. Di un altro, si è innamorata. Ed è stato l'arrivo dell'amore a darle il coraggio che sino ad allora le era mancato.

Spinta forse dal timore di perdere il fidanzato, ha cominciato a confidarsi con l'amico, a parlargli dei soprusi del padre, della violenza cui la costringeva nel retrobottega, dell'abitudine del genitore a filmare i loro incontri. All'amico - unico confidente - Valeria ha raccontato anche delle minacce con la pistola: oltre ad usarla contro di lei per obbligarla ai rapporti, il padre era solito usarla anche verso i ragazzi che avrebbero voluto frequentarla.

Tra le confidenze, è emerso anche un altro tremendo segreto: una volta [illegible] giovane aveva tentato [illegible] suicidio, pur di liberarsi dal padre-padrone.

Il giovane, molto scosso, si è rivolto alla polizia che ha cominciato con cautela a fare le prime indagini. Pian piano, le agenti della buoncostume di Bologna hanno convinto Valeria a mettere per iscritto le sue accuse. La pistola è stata trovata in [illegible] cassetto del negozio. [m. o.]

Nel '94 il divario rispetto ai decessi (-20 mila) compensato solo dall'arrivo degli immigrati

All'Italia il record di culle vuote

Mai così pochi nati negli ultimi 130 anni

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se si va avanti così fra un po' di anni italiano e campano potrebbero diventare sinonimi, le città [illegible] tarsi e la grande emigrazione dell'inizio [illegible] secolo ritornare di attualità. E' quanto emerge dai dati provvisori diffusi ieri dall'Istat sulla popolazione italiana e sui [illegible] movimenti.

[illegible] Mentre nel resto del Paese i neonati sono [illegible] merce ormai rara, la Campania si conferma la regione con il numero di nascite più elevato. Soprattutto se rapportato alle morti: il 1994 della regione si è concluso con un saldo demografico attivo pari 28.448 bambini. E' un risultato del tutto eccezionale in una [illegible] caratterizzata da un allargarsi della forbice tra Centro-Nord e Sud.

Stando ai dati provvisori dell'Istat, infatti, nelle regioni centro settentrionali quella di far figli sembra [illegible] pratica ormai in disuso, al contrario di quanto accade nel Mezzogiorno dove, [illegible] la Campania è leader, tutte le altre regioni segnalano un saldo naturale in attivo. Così la Puglia si è arricchita di 15.120 persone, i siciliani sono aumentati di 14 445 unità, la Calabria è cresciuta di 5480 abitanti, la Basilicata di 933 e la Sardegna di 715. Cifre molto lontane e diverse da quelle del Centro-Nord. In Emilia Romagna, la popolazione lo scorso anno è diminuita di 17.086 unità proprio per il ridotto numero di neonati. Forti i cali anche in Piemonte e Toscana, così come [illegible] guria e Lombardia dove le n[illegible] scendono di circa 10 mil[illegible] Negativo il saldo in tutte le al[illegible] gioni, ad eccezione [illegible] Tren[illegible] del Lazio, che crescono [illegible] 2101 abitanti.

[illegible] generale, in [illegible] ai [illegible] dell'Istat, dunque, l'Italia è stato [illegible] 1994 un Paese a crescita zero. C'è stato un incremento delle nascite: in media del 2,2 per mille, sintetizzando il +0,5 per mille [illegible] Centro-[illegible] e il +6,2 del Sud e delle isole. In totale, sono nati [illegible] 535.487 bambini (il numero più basso dall'unità d'Italia), ma sono morte 556.277 persone: il saldo naturale, quindi, cioè la differenza tra nascite e decessi, è stato negativo e pari a -20.790 unità (nel '93 era stato -2546). Tale cifra rappresenta la media tra il saldo positivo di 64 060 persone registrato nel Mezzogiorno, come al solito l'area più prolifica [illegible] Paese, e quello negativo di 84.850 persone del Centro-Nord.

Nel complesso, [illegible] popolazione italiana al 31 dicembre 1994 risulta di [illegible] milioni 266 mila 137 unità, 127 mila 648 in più rispetto all'anno precedente. Il 63,6% (36 milioni 415 mila 735 unità) risiede nelle regioni centro-settentrionali e il 36,4% (20 milioni [illegible] mila 401 unità) in quelle meridionali. «Da qui a trenta anni, infatti, mantenendo l'attuale tasso di fecondità costante, la mortalità in lieve decremento, dato l'allungamento della vita media, e [illegible] migratori potenzialmente nulli, la [illegible] lazione italiana scenderà a [illegible] milioni, contro i 57 attuali», ha annunciato ieri Gaetano Fazio, curatore dell'indagine.

[illegible] Nei capoluoghi, infatti, il numero degli abitanti, che raggiunge a livello nazionale il 29,7% del totale, continua a diminuire: nel 1981 la percentuale era pari a 32,7 e nel 1991 a 30,5. Ancora una volta la contrazione riguarda il Centro-Nord e non è stato compensato dall'incremento che si è verificato al Sud. Prosegue, [illegible] co, l'espansione della popolazione degli altri comuni, dove risiedono 40 milioni 231 mila 960 persone (il 70,3% del totale).

ITALIA, [illegible] In un Paese che [illegible] scorso anno ha accolto 106.972 nuovi arrivati (persone entrate legalmente e che hanno chiesto l'iscrizione all'anagrafe), [illegible] state 61.435 le persone che hanno deciso di trasferirsi all'estero. Anche se i dati non tengono conto della cittadinanza (e quindi - avverte l'Istat - il numero dei trasferiti all'estero comprende anche eventuali stranieri che lasciano l'Italia per un altro Paese, così come tra i nuovi arrivati ci possono essere gli emigrati di ritorno), le cifre segnalano comunque una caratterizzazione meridionale del fenomeno migratorio con l'estero. Nel 1994 le persone che sono state cancellate dalle anagrafi delle regioni del Mezzogiorno - dove maggiore è la disoccupazione e la povertà - sono state 29.811, quasi quanto quelle (31.624) che hanno lasciato il Centro-Nord, e più di quelle che dall'estero hanno deciso di stabilirsi al Sud (27.117).

NORD-CENTRO	1993	1994
NASCITE	298.947	292.795
DECESSI	378.499	377.542
SALDO	-79.552	-84.850
SUD-ISOLE		
NASCITE	253.640	242.795
DECESSI	176.544	178.735
SALDO	77.096	64.060

I PARTI SICURI
POSSIBILITA' DI MORTE PER CAUSE RIPRODUTTIVE

ITALIA	(1 su 17.361)
NORVEGIA	(1 su 15.432)
AUSTRALIA	(1 su 8772)
MALI	(1 su 7)

DONNE MORTE OGNI 100 MILA PARTI

AFRICA	1000
ITALIA E PAESI SCANDINAVI	3-4

HIT-PARADE DEI PARTI SICURI

FINALMENTE una storia di «buonasanità». L'Italia è stata promossa leader mondiale e la promozione arriva da un'organizzazione non governativa di Washington, la «Population Action International»: siamo il Paese dove i parti sono più sicuri e dove le possibilità di morte dovute alla maternità sono bassissime, appena una su 17 mila.

Il record è stato stabilito battendo una pletora di concorrenti, 118 nazioni che rappresentano più dei nove decimi della popolazione della Terra. Gravidanze, nascite e aborti [illegible] sempre a rischio minimo, [illegible] confermano le elaborazioni [illegible] dati che non possono essere [illegible]i, vale a dire quelli forniti dall'Oms e dall'Onu. L'Italia è indiscutibilmente numero uno, seguita da Norvegia e Australia, mentre il Terzo Mondo è in fondo alla classifica - con quasi 1 milione e 300 mila vittime l'anno - e il Mali è ultimo tra gli ultimi: lì, una donna su sette è destinata a perdere la vita per le complicazioni legate alla maternità.

A rendere ancora più splendente il record c'è il fatto che l'Italia, secondo l'organizzazione washingtoniana che si occupa di pianificazione familiare e di sviluppo demografico, si è distinta in tutti i 10 indicatori sui quali è stato costruito l'indice di «rischio maternità»: su [illegible] scala di pericolosità da 1 a 100, il coefficiente del nostro Paese è il minore in assoluto, 6,6. Seguono Danimarca e Norvegia a quota 6,7 e 8,1. All'estremo opposto, ancora una volta, il Sud del mondo con coefficienti spaventosi: 72,8 per la Somalia, 73,5 per l'Angola, 76,5 per lo Zaire. Il che significa una strage di mille donne per ogni 100 mila parti contro le 3-4 morte per ogni 100 mila nati in Occidente.

Questa storia di «buonasanità» nazionale è resa possibile dall'accesso universale alle cure prenatali, dall'assistenza ospedaliera al momento del parto assicurata a ogni cittadino e dall'uso di metodi contraccettivi da parte del 78 per cento delle donne, oltre che dalla riduzione della crescita [illegible] popolazione - che fa aggiudicare all'Italia la palma per il minore numero di figli per coppia (1,2) - dalle politiche sull'aborto, disponibile ufficialmente e con buoni standard di sicurezza, dalla scarsa incidenza [illegible] fenomeno delle madri-adolescenti e dalla bassa diffusione dell'Aids tra la popolazione femminile.

«Non ci aspettavamo questo risultato, perché quasi metà delle coppie italiane [illegible] i tradizionali metodi contraccettivi, il coitus-interruptus e il calcolo dei periodi fertili, considerati poco efficacia, ha spiegato la direttrice di «Population Action International» Shanti Conly. «Ma le italiane evidentemente li sanno utilizzare bene, tanto che la crescita della popolazione è la più bassa [illegible] mondo. E, inoltre, non bisogna dimenticare che hanno accesso all'interruzione volontaria di gravidanza». Secondo l'organizzazione Usa, infatti, gli alti tassi di mortalità sono sempre dovuti non solo alle carenze di cure ma anche alle politiche restrittive sull'aborto: «E' il caso del Messico e del Brasile, dove i numerosi decessi sono dovuti soprattutto agli aborti clandestini».

«Il record italiano non può che far piacere, ma c'è anche un altro problema di cui si parla pochissimo», sottolinea Giuseppe Fine del «Child Ecology International», un'associazione per lo studio del disagio giovanile. «Sono gli sbandamenti psicologici delle mamme dopo il parto. Molte si sentono abbandonate, a disagio, angosciate. Se partorire presenta meno problemi di un tempo, è vero che oggi diventare mamma è più difficile. Spesso, si è inconsapevolmente legati a immagini da spot, fino a quando non c'è [illegible] brusco risveglio. Allora si scopre che il bambino non è come in tv ma che piange, sporca e ha mille esigenze. E molte donne non sono preparate allo choc».

Gabriele Beccaria

«Paghiamo chi fa figli»

Acquaviva: è il solo modo per evitare l'estinzione

Fare [illegible] figlio è più difficile che fare un'auto. Quindi chi fa figli deve essere remunerato. Punto. Il ragionamento è del sociologo Sabino Acquaviva, preoccupatissimo del crollo della natalità in Italia.

Professore, siamo una [illegible] destinata a sparire?

«Sì ed è molto triste ammetterlo. Abbiamo quasi metà delle opere d'arte mondiali e ora ci stiamo avviando all'estinzione. Nel migliore dei casi diventeremo un'appendice demografica del mondo, [illegible] la Grecia».

Lei è molto pessimista, più delle statistiche. In fondo il saldo negativo tra nascite e morti è di 20 mila persone, poche per una popolazione di 57 milioni.

«Per ora».

Che cosa intende dire?

«[illegible] ogni coppia mette al mondo in media 1,2 bambini, in una generazione il numero di abitanti si dimezza: ciò vuol dire arrivare molto presto a trenta milioni, poi a quindici e così via. Il fenomeno è abbastanza recente, le conseguenze devono ancora farsi sentire».

Il suo è un invito a correre ai ripari?

«Certo, altri Paesi sviluppati lo stanno già facendo. Ci vogliono provvedimenti straordinari e urgenti».

Come la tassa sugli scapoli di mussoliniana memoria?

«No, bisogna piuttosto premiare le madri. Nelle società tradizionali fare un figlio non era tanto un costo, quanto un investimento, perché il bambino cominciava presto a produrre e a essere utile alla famiglia. Oggi [illegible] il concepimento equivale a una produzione: sul piano economico un figlio non dà niente ai genitori, però rende alla società. Quindi bisogna incentivare la natalità, remunerando e aiutando in qualche modo i genitori».

Il calo della natalità è stato finora [illegible]pensato da un aumento dell'immigrazione, soprattutto di cittadini extracomunitari. Ritiene che anche questo sia un problema?

«Ricordo quel che mi disse un collega musulmano: prendete quattro cristiani o quattro [illegible]munisti e diventeranno due. Prendete quattro musulmani e diventeranno cento. Le femministe hanno vinto tante battaglie ma hanno perso la guerra, perché non mettono più al mondo figli».

Fino a pochi anni fa c'era allarme per la sovrappopolazione. Possibile che ora dobbiamo preoccuparci del fenomeno opposto?

«Prima nascevano troppi figli, adesso troppo pochi. Esiste un numero ideale: 2,1 per coppia. Questo deve diventare l'obiettivo delle [illegible]tiche demografiche». **[s. man.]**

Il Belpaese leader mondiale delle nascite senza rischi

COSENZA

E' disabile, niente scuola

COSENZA. «Vogliono impedire al mio Raffaele di farsi un'istruzione», tuona Vincenzo Gallo, il padre di un bimbo di cinque anni che ha perso l'uso delle gambe in seguito a un'operazione alla schiena con cui gli è stato asportato un tumore benigno al midollo spinale. Adesso, a Cosenza, la sua città, la burocrazia ha deciso che il piccolo non può frequentare la prima elementare. «Deve andare altrove», è stato il responso del [illegible] direttore d'istituto. Per questo rifiuto, Gallo ha inviato un dossier al presidente della Repubblica, al presidente del Senato e a numerosi parlamentari. Ora, il caso è stato sottoposto da Carlo Scognamiglio alla settima commissione del Senato, quella per l'istruzione pubblica. **[r. cri.]**

[illegible] 007 [illegible]

I microfoni svelano battute e scherzi ai danni di pazienti e colleghi

Microspie nell'ascensore dei medici

Usa, polemica per un esperimento in alcuni ospedali

IL poveretto della cinque e spacciato». «La biondina in traumatologia è niente male, quasi quasi me la farei». «Scommetto 10 dollari che il vecchio in cardiologia [illegible] arri[illegible] a dopodomani». Scampoli di [illegible] signori in camice bianco, sospesi tra la battuta cameratesca e l'apprezzamento pesante. Niente [illegible] per trentenni superlaureati e baroni sessantenni temuti da sottoposti e infermiere. Parlano e straparlano, spesso senza preoccuparsi che un terzo incomodo li ascolti.

Questi sono i medici dei cinque maggiori ospedali di Pittsburgh, Pennsylvania, spiati scientificamente per scoprirne il volto segreto, quello che si svela quando se ne s[illegible] in asc[illegible]re, su e giù per i reparti. E' tra le pareti degli «elevator» che i ricercatori-ficcanaso del team di Peter Ubel hanno inserito i microfoni e sono stati ad ascoltare per settimane, naturalmente dopo l'«ok» delle amministrazioni sanitarie. In nome della ricerca hanno indossato i panni degli 007 e [illegible] messo insieme un quadro tutt'altro che edificante su condotta e moralità dei loro colleghi.

Nei discorsi [illegible] per tu in ascensore i medici parlano troppo di pazienti e terapie violando talvolta l'etica professionale

Non è solo questione di puritanesimo. Passi per la battuta sulla biondina, che per fortuna non si è tradotta in molestie, ma inaccettabile è che due chirurghi si siano intrattenuti sull'asportazione del polmone di un paziente anche se l'ascensore in cui si trovavano era affollatissimo. I due hanno del tutto ignorato [illegible] la ventina di persone che stavano loro intorno e non immaginavano che in mezzo all'attonita «platea» ci fosse anche la moglie dell'operato. Inutile dire che la signora è scesa al sesto piano assai scossa.

Insomma, le attente e perfide orecchie nascoste in ascensore hanno stilato [illegible] verdetto impietoso: in ospedale, i medici parlano troppo [illegible] pazienti, cure e terapie, e ciò significa che in molti casi le loro chiacchierate senza freni violano l'etica della professione. Può darsi che, a volte, si tratti di comprensibili strategie per scaricare la tensione, ma una volta su sei a pagare il prezzo di tanta disinvoltura è proprio il giuramento d'Ippocrate.

Il «Doctor's Daily» riporta brani di conversazioni di chirurghi che si lasciano andare con i colleghi. «Oggi, di operare non ne ho voglia». «Con la nottata che ho avuto, mi sento ancora in pallone». Peccato che il giornale [illegible] racconti se mai qualche poveretto che stava per finire sotto i ferri li abbia sentiti. **[g. bec.]**

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. [illegible] A f6 2. Cg4 Te7 3. C f6, Rg7. 4. T e7 R h6 5. De1 [illegible] 6. Te7, D66, 7. A c4 e c4, 8. Db6 e il Nero si è arreso poco dopo. Una bella dimostrazione dello stile aggressivo di Judith.

REBUS (5.11) F in tasche II M agli a - INITA SCHERMAGLIA

DAMA

Il Bianco [illegible] (pezzo) 1) 23-19 16x23 [illegible] 15-11 7x23; 3) 28x3 e vince. Il problema è di Agostino Gerdi (1878-1954) padre di Mario. Agostino redasse a lungo una rubrica molto seguita su «L'Illustrazione Italiana».

ROMPICAPO

Giorgio ha i capelli castani, il segretario del [illegible] e del Toro è Bianchi sta nel 2° ufficio. Ecco comunque gli abbinamenti completi: nel 1° ufficio Stefano Galli, segretario della ginnastica, biondo e Bilancia; nel 2° Vittorio Bianchi della scherma, capelli grigi e Leone; nel 3° Luca Galeali della pallavolo, nero e Pesci; nel 4° Giorgio Ros[illegible] del calcetto, castano e Ariete; nel 5° Mauro Verdi, del basket, capelli rossicci e Toro.

[illegible]

[illegible] roccatore, roccatore. 8 lettere: [illegible] ciato, ciucciano, [illegible], piccione, pinzione, [illegible]. 7 lettere: [illegible] corruca, [illegible]

[illegible] 5 lettere [illegible] Totale: 100 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G R N V

SESTO [illegible]

[illegible]

In Inghilterra: gli «scavi elettronici» hanno permesso di risparmiare cento anni di lavoro

Il computer [illegible] l'archeologo

«Riscoperta» un'antica città romana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il computer sfratta l'archeologo, o almeno lavora per lui. Con una nuova tecnica i ricercatori dell'università [illegible] Birmingham hanno «riscoperto» in pochi mesi una città romana che soltanto cento anni di [illegible]ovi avrebbero potuto portare alla luce: ne hanno tracciato la mappa e immaginato ogni particolare, persino lo stile degli edifici. Scoprendo, fra l'altro, che l'antica Viroconium Cornoviorum - oggi l'inglese Wroxeter, nello Shropshire - non era una piccola città-giardino come si era creduto. [illegible] un importante centro commerciale e militare, probabilmente la quarta città romana d'Inghilterra e forse la più ricca, abitata dagli yuppies di quei tempi.

Il professor Vince Gaffney, che ha curato le ricerche, ne par[illegible] di una «Pompei britan[illegible]». E c'è, fra i 150 archeologi e volontari che hanno preso parte agli «scavi elettronici», [illegible] comprensibile orgoglio. Per [illegible] è stata tracciata la piantina di circa metà dei sessanta ettari; e gli scavi - quelli veri, già avviati in passato ma finora andati a rilento - potranno essere diretti a colpo sicuro [illegible] gli edifici e le vie che si [illegible]o riportare alla luce. «Sono un complemento essenziale del nostro lavoro», afferma Gaffney: «Finora si erano scoperti soltanto i maggiori edifici pubblici, ora sappiamo di decine di altre costruzioni».

La tecnica consiste nell'ispezionare la zona con un magnetometro, che registra anche le più impercettibili variazioni del campo magnetico terrestre. Con un altro strumento [illegible] misurano le [illegible]ioni dei flussi elettrici, capaci di fornire la traccia di muri e fossati. Collegati a un computer, questi strumenti hanno finito per tracciare la mappa di Viroconium: un Foro lungo circa 75 metri; [illegible] arco trionfale; un tempio che potrebbe rivelarsi una delle prime chiese cristiane in Inghilterra; le terme, monumentali, fra le più grandi costruite dai romani nelle Isole britanniche e delle quali rimane quasi completo uno dei muri esterni; un acquedotto che riforniva la città a un ritmo di circa 10 mila metri cubi al giorno, prelevando l'acqua da un canale a un chilometro dalla città.

Fu la 14ª legione romana, comandata da Quintus Veranius, a fondare [illegible] città attorno al 60 d.C.: in una regione tranquilla, abitata da tribù celtiche pacifiche, i Cornovii, ma necessaria per respingere gli attacchi dei bellicosi gallesi. Nel giro di tre secoli, prima che le feroci bande venute da Ovest la distruggessero, diventò una delle perle dell'impero: 6 mila abitanti, con un tocco di lusso voluto da Adriano che stanziò fondi imperiali.

Riccola sullo schermo del computer, con la fortezza dei legionari, le grandi mura esterne, il mercato e i negozi, le vie che ancora oggi [illegible] ricalcate dalla toponomastica moderna. Ed è possibile immaginarla, [illegible] vita degli yuppies colonizzatori di duemila anni fa. Che non era la vita di «Tito Flaminio - come legge la lapide riportata alla luce qualche tempo fa - figlio di Tito della tribù polliana, nato a Faventia, morto all'età di 45 anni dopo 22 anni di servizio nella 14ª legione. Ho combattuto e ora sono qui». Tito Flaminio morì molto lontano dalla sua Faventia, ma molti dei conquistatori - famiglie nobili e ricche - tornavano a Roma.

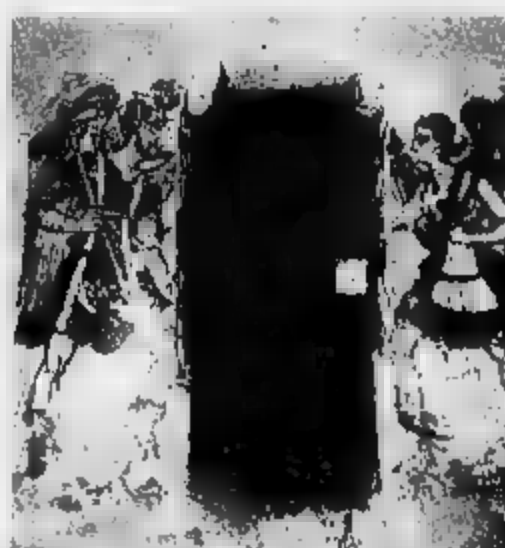
E tutto questo senza smuovere una pala di terra. E' il futuro dell'archeologia? Forse. Da settembre il professor Gaffney disporrà anche di un aereo dotato di radar in grado di penetrare [illegible] sottosuolo. «Tra [illegible] foto che già esistono, quelle che scatteremo e i tracciati forniti dal computer - dice l'archeologo - avremo una pianta completa e particolareggiata della città». Quello che gli scavi potranno fornire, e che nessun computer darà mai, saranno le piccole chicche attraverso le quali si potrà ricostruire la vita quotidiana di Viroconium: i trenta tipi diversi di pinze per i capelli che sono già stati trovati negli scavi precedenti, la spille smaltate nel negozio dell'artigiano che le aveva foggiate, le ossa di bue sepolte per buona fortuna sotto la prima pietra di ogni casa, i ceppi della prigione, il negozio del macellaio con gli arnesi del suo lavoro. Attorno al 400 i gallesi incendiarono la città, rimasta sguarnita perché le truppe [illegible] erano spostate nell'attuale Chester: le ville con i mosaici e gli affreschi sarebbero scomparse fino a oggi. Il computer, però, non sa mostrare i motivi artistici: c'è ancora spazio per il raschietto e la spazzolina dell'archeologo vecchia maniera.

Fabio Galvano

COSI' [illegible] CORNOVIORUM

1. ARCO DI TRIONFO
2. FORO
3. VILLE DEI CONSIGLIERI
4. TEMPIO
5. [illegible]
6. [illegible]
7. MURA DI CINTA

Tracciata con il magnetometro la mappa particolareggiata della città
Con un aereo dotato di radar sarà possibile anche osservare il sottosuolo
«Così lavoreremo a colpo sicuro»

[illegible] sinistra il disegno dell'antica città romana tratto dall'elaborazione al computer. Sopra un'immagine di Pompei

A sinistra un particolare del centro etrusco [illegible] Tarquinia. Una parte dei lavori fu guidata dal computer

La tecnologia è soltanto uno degli strumenti a disposizione

Ma il piccone è insostituibile

Il primo commento che sorge spontaneo alle straordinarie scoperte avvenute in Gran Bretagna è che proprio in Italia i metodi ora impiegati hanno avuto le prime applicazioni.

Già da qualche decennio, infatti, la Fondazione Lerici ha posto in atto le prospezioni geofisiche, che consentono di individuare senza scavi i monumenti sepolti. In parole semplici, immettendo onde elettriche e magnetiche nel terreno, esse modificano il loro percorso quando incontrano costruzioni sotterranee: il disegno di tali onde mediante lo strumento chiamato magnetometro a protoni consente perciò di delineare la pianta delle strutture sotterranee senza che si debba dare un solo colpo di piccone.

Con tale sistema, integrato dalla registrazione mediante computer, sono state scoperte numerose tombe dipinte nel celebre centro etrusco di Tarquinia. Di tale sistema si è servita tra l'altro la Montedison quando doveva installare i propri stabilimenti a Croto[illegible]; e ha fatto bene a servirsene, perché si è visto che l'area prescelta copriva una parte dell'antico [illegible], sicché gli stabilimenti sono stati spostati in altra area. Ancora più recentemente, l'esplorazione geofisica ha rivelato i resti sepolti di Mantova etrusca. E si potrebbe continuare.

Va detto dunque, e ovviamente [illegible] alcuno spirito nazionalistico, che in Italia si è fatto più e prima [illegible] quanto avviene ora in Inghilterra, a parte il perfezionamento dei metodi con il passare del tempo.

Da noi, infatti, la prospezione geofisica è giunta a rivelare interi abitati o parte di abitati sconosciuti mentre a Viroconium gli archeologi inglesi hanno ampliato e approfondito le conoscenze [illegible] una città di cui era già nota l'esistenza.

Pari se non maggiore rilevanza, al fine di scoprire le città sepolte, ha la prospezione aerea, basata su un principio semplice ma essenziale: le costruzioni sotterranee fanno [illegible] che l'erba da cui sono coperte riceva minore acqua rispetto al terreno libero, e dunque sia meno verde. La fotografia a colori dall'alto disegna, dunque, con ammirevole precisione gli edifici che si trovano sotto la terra. Anche qui vi è un caso esemplare in Italia: Lodi vecchio vicino a Lodi attuale. Ed è italiana la più antica e celebre aerofototeca.

[illegible] aggiunge che le [illegible]glie della tecnologia moderna non si fermano qui: basti pensare alla datazione mediante il radiocarbonio, che raggiunge con esattezza impressionante le età più remote della storia e della preistoria, e alla ricostruzione dei volti degli uomini antichi quando se ne possiede il cranio, perché v'è una proporzione calcolabile tra le parti dure e le parti molli del viso. Tornando alla scoperta di Viroconium, diremo dunque che essa dimostra al meglio l'incontro tra umanesimo e tecnica che caratterizza oggi l'archeologia: una scienza di frontiera, nella quale il piccone dell'archeologo resta però necessario. Lo riconoscono gli stessi protagonisti delle nuove scoperte, dicendo che esse guideranno gli scavi futuri. Infatti anche le tecnologie più prestigiose indicano dove e come si trovano gli abitati sepolti, ma non la loro stratigrafia e dunque la loro storia, non gli oggetti che contenevano e dunque la civiltà di cui sono espressione.

Sabatino Moscati

IN **BREVE**

[illegible] annegata Nove indagati

MILANO. Nove informazioni di garanzia sono state inviate nell'ambito dell'inchiesta per la morte della piccola Cristina Ibrahin, la bimba egiziana di sette anni annegata il 20 luglio in piscina a Milano. Sotto inchiesta per omicidio colposo sono i genitori (ma nei confronti ci sarà quasi sicuramente l'archiviazione), cinque bagnini, il direttore e il vicedirettore della piscina. [Ansa]

Tre arresti a [illegible] per tangenti e falsi

MILANO. Tre ordinanze di custodia cautelare - una in carcere, due agli arresti domiciliari - sono state eseguite dalla guardia di finanza di Milano, in relazione alle indagini su false fatturazioni per decine di miliardi che avrebbero determinato, tra l'altro, la provvista per il pagamento di tangenti per l'informatizzazione di istituti bancari ed enti pubblici. A San Vittore è stato condotto Dario Pardi, mentre gli arresti domiciliari sono toccati a Carlo Papini e a Gian Roberto Nicoli. [Ansa]

«I turisti scippati siano risarciti»

NAPOLI. Una «formula di risarcimento» per i turisti privati dei propri averi, è la proposta che fa il deputato verde Alfonso Pecoraro Scanio in una interrogazione al ministro dell'Interno sulla vicenda della turista danese Betti Cramer scippata a Napoli e morta in seguito a Firenze. «Dobbiamo inventare una formula - dice Pecoraro Scanio - che in qualche modo dimostri una solidarietà concreta a coloro che restano senza neppure una lira». [Ansa]

La Consulta: è vietato [illegible] droga

ROMA. La coltivazione di piante da cui si ricavano sostanze stupefacenti resta reato anche se fatta per uso personale. Con una sentenza depositata ieri la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondati i dubbi espressi dalla corte di appello di Catanzaro e dal tribunale di Camerino. [Agi]

Nel Tirreno arrivano le mucillagini

ROMA. Sulle coste italiane tornano le mucillagini, le alghe che nel 1988 invasero l'Adriatico. Il fenomeno è stato rilevato dall'associazione ambientalista «Marevivo», che ha riscontrato la presenza di ammassi gelatinosi soprattutto lungo le coste centrali e meridionali del Tirreno. [Ansa]

Trasfusioni, assolta testimone di Geova

ROMA. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Messina ha archiviato l'inchiesta che vede coinvolti due medici del Policlinico di Messina e una Testimone di Geova, accusati di omicidio volontario aggravato per la morte del marito di quest'ultima, Antonino Lentini, un emofilico di [illegible] anni, anch'egli Testimone, che aveva espressamente rifiutato le trasfusioni di sangue. [r. cri.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia continua [illegible] essere presente [illegible]po di alte pressioni, che permette deboli infiltrazioni di aria umida e moderatamente instabile sulle regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: [illegible] tutte le regioni cielo sereno o [illegible]. Tempo[illegible] addensamenti pomeridiani potranno interessare le zone alpine e prealpine, dove non si escludono locali e brevi rovesci temporaleschi. Al primo mattino foschie, anche dense, ridurranno la visibilità [illegible] del Centro-Nord

[illegible] in lieve aumento al Nord

VENTI: a prevalente regime di brezza

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali cielo parzialmente nuvoloso con locali temporali, più probabili sulle zone alpine e prealpine, sul resto d'Italia cielo sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne con isolati rovesci pomeridiani.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	21	32	Firenze	21	35	Bari	22	30
Verona	22	33	Pisa	22	35	Napoli	25	34
Trieste	24	33	Ancona	20	29	Potenza	11	32
Venezia	22	31	Perugia	21	30	S.M. Leuca	25	32
Milano	23	33	Pescara	20	30	R. Calabria	23	31
Torino	25	30	L'Aquila	15	32	Palermo	25	30
Cuneo	21	31	Roma Urbe	22	32	Catania	20	33
Genova	25	34	Roma Ciamp.	22	35	Alghero	10	33
Bologna	21	33	Campobasso	20	32	Cagliari	20	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	28	sereno	Lisbona	20	35	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	17	29	sereno
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	14	25	sereno	Madrid	21	38	sereno
Bruxelles	15	27	sereno	Montreal	17	26	sereno
Bucarest	18	32	sereno	Mosca	18	24	pioggia
Budapest	18	30	variabile	New York	25	33	nuvoloso
Buenos Aires	13	23	sereno	Parigi	15	32	sereno
Copenaghen	10	22	nuvoloso	Pechino	18	31	pioggia
Dublino	10	22	sereno	Praga	10	24	sereno
Francoforte	14	27	sereno	Rio de Janeiro	16	27	variabile
Gerusalemme	19	29	sereno	Sofia	17	29	nuvoloso
Ginevra	18	31	variabile	Sydney	8	16	sereno
Helsinki	13	21	nuvoloso	Tokyo	26	35	sereno
Johannesburg	3	18	sereno	Varsavia	10	27	variabile
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	16	28	sereno

RACCONTI D'ESTATE

LE [illegible] MENTALI. Da Pickwick a Palazzeschi, i piaceri dello scrittore solitario

Una [illegible], luogo simbolico del «Palomar» di Calvino (sotto, lo scrittore). Accanto, illustrazione dal Circolo Pickwick

CALVINO le passeggiate fatali

PASSEGGIATA è numero quattro. Fra le possibili vacanze mentali, quella che più implica un'attività motoria reale è la passeggiata, meglio se solitaria. Naturalmente la passeggiata può diventare qualcos'altro: un pellegrinaggio religioso o di conoscenza, [illegible] Wilhelm Meister, un dialogo socratico ambulante; uno sport [illegible] il trekking o, più tradizionalmente, l'escursionismo. [illegible] le intenzioni sono almeno moderatamente alpinistiche (ed è subito Mila, con gli stupendi *Scritti di montagna*, raccolti da Einaudi qualche anno fa). Per ottenere una passeggiata ancora abbastanza mentale bisogna applicare un parametro quantitativo, che è dato dal numero quattro. Quattro gatti non fanno una compagnia, quattro parole non fanno un discorso, quattro passi di scrittura non fanno un libro, quattro passi all'aperto non fanno una camminata, un'escursione, un vagabondaggio, un pellegrinaggio, [illegible] sport. La passeggiata sta alla camminata come la chiacchierata sta alla discussione, [illegible] la digressione che dovrebbe [illegible] inedita [illegible] il libro, come la «epoca brigata» sta al gruppo e alla vita dannata, non beata.

Passeggiate fatali. [illegible] un cenno di cappello alle passeggiate infernali di Dante e al monte Ventoso di Petrarca, ci rivolgeremo piuttosto a certe passeggiate che troviamo in certi libri di Italo Calvino. Nel suo Diario Americano ora raccolto in *Un eremita a Parigi* (Einaudi 1994) Calvino racconta che a Los Angeles un'auto della polizia si fermò a controllargli i documenti. Gli agenti si erano insospettiti nel vederlo passeggiare, unico pedone in un [illegible] automobilistico. L'episodio non è per nulla straordinario, sarà successo anche ad altri passeggiatori e - ancora più probabilmente - passeggiatrici. Ma nel caso di Calvino la cosa è tanto più significativa perché l'opera di Calvino era già e sarebbe stata ancora, tra le altre cose, una collezione completa di passeggiate; e soprattutto si trovano ben fissati alcuni luoghi comuni del passeggio. Per esempio, le «struscio» ovvero le «vasche» o, fuor di gergo, la passeggiata in centro, nella città di provincia. Quell'inconfondibile miscuglio di noia, muta tresca di sguardi, controllo sociale reciproco, insipienza e ineluttabilità del Tutto, fa da sfondo all'«Avventura di un miope». Un signore torna nella città natale, da cui [illegible] da lungo tempo, e riassapora uno struscio fatto di conoscenze, vecchi amici, ex ragazze concupite. Tragedia, è miope. [illegible] occhiali [illegible] non [illegible] nessuno, [illegible] gli occhiali nessuno [illegible] lui. La passeggiata gli guasta la vita. Queste passeggiate di Calvino sono sempre fatali: basti pensare ai percorsi arborei del *Barone Rampante*. Ma qui anche il [illegible]to autobiografico avrà la sua importanza, poiché a leggere *La strada per San Giovanni* sembrerebbe che i rapporti fra i due fratelli Calvino e il padre fossero decisi soprattutto dai bruschi risvegli imposti dal genitore per [illegible] verso la lontana casa colonica. Chi altro avrebbe intitolato un'autobiografia a una passeggiata? (Anche quella dei ragazzi che sono costretti alla passeggiata è un topos da non trascurare: e l'altro libro che si intitola a una passeggiata è ovviamente il primo della *Recherche*).

La passeggiata mentale. In cammino ci manda anche Robert Walser, la cui *Passeggiata* è diventata proverbiale: questa è la vera passeggiata mentale, divagazione di corpo e spirito, disposizione all'incontro, nomadismo dell'animo. [illegible] scrittoio o «stanza degli spiriti», dal foglio bianco su cui «si manaccera latramente» si fugge prendendo il cappello. Non una lunga marcia a tappe forzate, una gita o un viaggio, ma neppure un minimale viaggio attorno alla propria cameretta: una misurata, semplice passeggiata.

La passeggiata mentale-istruttiva. [illegible] anche in un bighellonare apparentemente svagato si possono celare intenzioni: siamo al Circolo Pickwick, la cui carrozza sono per il senatore Cossiga il vero modello del torpedone di Prodi. Pickwick e accoliti visitano la provincia inglese alla ricerca di [illegible] naturalistici e archeologici. L'occhio è all'erta, in ogni particolare ci può essere alcunché di istruttivo.

Passeggiata-dizionario. Passa il futurismo, e la passeggiata urbana diventa la consultazione di un glossario di termini commerciali e scritte pubbliche. Se Walser recensiva con severità o indignazione la squillante insegna di una panetteria, Aldo Palazzeschi («Andiamo?/ Andiamo, pure») compila le Pagine Gialle di quartiere: «Professor Nicola Frescura:/ state all'erta giovinetti!/ Camicie su misura / Fratelli Buffi, lubrificanti per macchine e stantuffi.../ (...) /Giacinto Pupi,/ tinozze e semicupi / Pasquale Bottega di Pietro,/ [illegible] - zature .../» Torniamo indietro? / Torniamo pure»

La passeggiata metropolitana. La passeggiata linguistica e [illegible] marcia sublima tutto un filone di passeggiate metropolitane. Vladimir Nabokov ricostruirà sulla carta di Dublino gli zig zag di Leopold Bloom. Il topografo dei podisti parigini è invece Walter Benjamin e il suo eroe è il *flaneur*. A Parigi non c'è Odette che [illegible] abbia nei cromosomi le pagine di Balzac dedicate alla «Teoria dell'andatura». Si cammina per farsi vedere, abbigliamento e portamento saranno completamente differenti da quelli per andare - suprema voluttà e autorizzazione alle arditezze - in carrozza. Leggiera Balzac. «E' a uno di queste sconvolgenti due parigine che dobbiamo le due formule seguenti: la carrozza è un passaporto per tutto ciò che una donna vuole osare; il pedone deve sempre lottare contro un pregiudizio».

Passeggiata newyorkese. A New York le cose vanno assai diversamente. Che si abiti tra le righe della *Colazione da Tiffany* di Truman Capote o in un *Manhattan* o *Io e Annie* di Woody Allen, si passeggia sempre in tre: lei, lui e Gershwin. Ci saranno parchi con anatre, negozi, mostre, acquazzoni improvvisi e ci si guarderà molto negli occhi, dicendo sciocchezze. Si incontreranno solo passanti [illegible] nascosti ingombrati dai sacchi della spesa, nessuno turberà l'idillio della coppia itinerante. New York ha ereditato per tempo da Parigi la licenza di baciarsi per strada.

Passeggiata notturna. Di notte, Kafka: «Se di notte ci si trova a passare per una viuzza e un uomo ci corre incontro ...». Come reagirà il passante notturno che vede correre prima un inseguito, e poi l'inseguitore? Nulla, li lascerà passare: «Dopo tutto, non potremmo essere stanchi anche noi e aver bevuto molto vino? Siamo contenti di non veder più neppure l'inseguitore» (*Due che si rincorrono*).

Passeggiata con [illegible]. «La passeggiata autunnale», racconto di montagna, è il primo scritto letterario di Carlo [illegible] [illegible], composto in prigionia, a Celle-Lager, dopo Caporetto. Nelle passeggiate letterarie di Gadda, il [illegible] Giorgio in casa Brocchi» introdurrà poi un elemento fondamentale: il cane. L'inizio è memorabile, come del resto ciò che segue: «Che Jole, la cameriera del conte, uscisse ogni sera per far fare la passeggiatina a Fuffi: e che Fuffi, di tanto in tanto... levasse tutt'a un tratto, contro il più nobile degli ippocastani, la quarta zampetta ...» e che, intanto, frotte di bersaglieri rimediatori trasvolassero in corsa con piume nel [illegible] di primavera e dicessero a Jole dei madrigali a tutto vapore ... che tuttociò arcadesse era, si potrebbe quasi arrischiare, nell'ordine quasi naturale delle cose, e alquanto delle cose del 1928 p.C. o (Post Christum Natum). Alto e basso, amori umani e bisogni canini, la corvée serale e lavoro di Fido o Fuffi si collega strettamente a patetici amorosi anche nell'incipit di *Il falò delle vanità*, il famoso romanzo massimalista di Tom Wolfe. Qui il protagonista, dominato da un bassotto prepotente e riottoso, esce di casa per i cinque minuti necessari allo sgravio della bestia, si infila in una cabina telefonica per telefonare all'amante ma - preso dalla frenesia e dalla propria sbadataggine - sbaglia numero e telefona a casa propria, dove risponde la moglie appena salutata. Di lì [illegible] tutta una sventura.

Passeggiata in mare. [illegible] [illegible] re-incontriamo Italo Calvino, la balneazione ha suggerito a lui e [illegible] altri letterati ieri sono al proposito poesie di piscina fra gli *Esercizi di tipologia* di Valerio Magrelli scritti in cui si nuota con la stessa disposizione mentale di chi passeggia. All'inizio di *Palomar*, prima di passeggiare perplessi davanti a un topless, si nuota «nella spada»: il raggio di sole che dardeggia sul mare, al tramonto. La letteratura del nuoto arriva, per ora, al Roberto Dal Greve dell'*Isola del giorno prima* di Eco: che impara a galleggiare e [illegible]ira di scena come un trave trascinato da una corrente non si sa quanto benigna, quanto maligna. Ma una terribile tragedia in stile libero l'aveva raccontata un [illegible] di John Cheever. E' domenica [illegible]tina, il protagonista è nella piscina di un amico, e beve cocktail (l'acqua riscaldata [illegible] giura la congestione!) [illegible] un po' sbronzo, concepisce il progetto di tornare a casa a nuoto, attraversando la contea lungo una catena di [illegible] amiche (con piscina): [illegible] Barone Rampante che batte il crawl. Si avvia attraverso la piscina, sale sul bordo opposto, attraversa il prato, supera la recinzione. Di là ci sono altri conoscenti, con un'altra piscina e altri cocktail: rimonta, ribeve, riesce, arriva a un'altra rete di recinzione e via. Peccato che alcune di queste case lui non se le ricordava, sono chiuse, in rovina. Peccato che lui non ci pensava, ci sia da attraversare uno stradone, con macchine che arrivano sparate, l'aria fredda sul corpo bagnato, e le ferite dell'asfalto sui piedi nudi e macerati dall'acqua. Peccato che, arrivando a casa intirizzito e stando assai male, scopra ciò che aveva fatto di tutto per dimenticare: che la casa è deserta, la famiglia non c'è più, lui è un Edipo relitto [illegible]. L'espressione che Montale riservava a simili sorprese è «Con un terrore da ubriaco».

Passeggiata metafisica. Il problema, con le passeggiate mentali, è che prendono immancabilmente le uniche strade che non conducono a Roma, bensì alla metafisica. L'ebbrezza del cammino si tramuta in fatica, la vista si appanna, la mente imbocca sentieri non segnati. Anche Walser, del resto, chiudeva il suo gretto allegro giocando sulle rive di un fiume, in pensieri di improvvisa tristezza: «Ho raccolto fiori solo per deporli sulla mia infelicità?» (1956, quarant'anni dopo aver scritto la prima versione del suo racconto Robert Walser morì effettivamente nel corso di una passeggiata solitaria, il giorno di Natale). «Forse un mattino andando in un'aria di vetro». Eugenio Montale incomincia così la poesia degli uomini che [illegible] si voltano» e dell'appena ricordato «terrore da ubriaco». Chi si volta potrebbe vedere il nulla, il vuoto, senza neppure le macerie dell'Angelo della Storia. Italo Calvino non si è lasciato sfuggire questa passeggiata poetica: in un commento di grande sapienza, ha introdotto la categoria antropologica dell'uomo automobilisticamente fornito di specchietto retrovisore, l'unico marchingegno che possa provarci l'esistenza del mondo alle nostre spalle. C'è un legame sotterraneo fra questa poesia e il romanzo di Calvino che si intitola *Se una notte d'inverno un viaggiatore*. E' un romanzo composto da partenze interrotte, e nell'ultima fra queste c'è un uomo che cammina sulla Prospettiva Nevskij, e man mano che avanza, senza voltarsi, fa scomparire mentalmente sei ministeri, tre banche, grattacieli, passanti di vari ranghi gerarchici, e poi via via istituzioni di ogni genere, ivi compresa la Natura. Sul soprassalto del mondo che, «troppo tardi», [illegible] d'inganno consueto» (Montale) si interrompe l'incipit di questo romanzo, e anche la passeggiata finisce.

Stefano Bartezzaghi

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Uno schermo in mezzo al mare fra ragazze e squali vivi

UNA volta uno di quelli che per mestiere non perde un Festival del cinema mi ha detto che se ci sai fare puoi passarti tutta l'estate, da giugno a settembre, senza fermarti un attimo, da un Festival all'altro, mare, laghi, montagna, tutto a carico di una m[illegible] di assessorati. Ho fatto un microesperimento. Dieci giorni. In effetti funziona. Da Alghero sono stato trasportato a Tavolara: costa opposta della Sardegna, sotto Olbia, dove non è più Costa Smeralda, ma comunque sembra un dépliant dei Caraibi. Lì il Festival si intitola *Una notte in Italia*: cinema italiano, attori e registi, quest'anno c'era anche Ivano Fossati e a un certo punto perfino Dori Ghezzi, proprio [illegible], sempre uguale a sempre, va be'.

Tavolara è un'isola, e tutti dicono che sembra un dinosauro [illegible] la testa nascosta sott'acqua. Senti il nome e pensi a una [illegible] piatta piatta. E invece. Sembra un pezzo di Dolomiti caduto lì a fare un po' di mare. Per nove decimi è roba Nato (trasmettitori, non armi, dicono): nell'ultimo decimo tre case, due ristoranti, e [illegible] schermo cinematografico piantato nell'unico pezzo piatto dell'isola. Considerato che in situazione normale per fare andare il pubblico a vedere il cinema italiano bisogna spingercelo a calci nel sedere, non c'è [illegible] ragione logica che poi ci vada lì, partendo ore prima con le barche, facendosi divorare dalle zanzare e tornando alle 2 a casa. Eppure lo fa. Lo fanno in tanti, portandosi la sediolina da casa, o il panino, e l'Autan. Vai a capire.

Se facessi il critico cinematografico dovrei dire del film che ho visto, e degli ultimi dieci minuti di *Lamerica* (bellissimi) e di quanto è bravo Citran nel *Toro* e [illegible] [illegible]. Però faccio altro, nella [illegible], e così in mente ho due cose che [illegible] c'entrano niente, ma sono barnumesche.

Sull'isola di Tavolara pancia e braghette ascoltando Andreotti

E allora eccolo qui. Nell'hotel c'era un televisore. Ci passo davanti e vedo Andreotti. *Schegge*, penso. L'inquadratura si allarga e compare Funari. Dibattono di Bosnia, di guerra e di politica [illegible]. Cos'è? chiedo. Mi risponde un signore sui [illegible]: è Andreotti. Ma va? Pontifica Belzebù. Intollerabile. Mi volto di nuovo [illegible] il cinquantenne. E lei lo sta a sentire? Sì, perché? Il giorno dopo l'ho beccato in spiaggia, con altri tre, pancia e braghette corte, a discutere come fare per comprarsi l'hotel e farne cose loro. Il problema è il cambio di destinazione d'uso. Gia. Possiamo cominciare col fare delle suites, e poi dopo qualche anno facciamo il pratico. E' un'idea. Le mogli, gioielli e parei, facevano le statue s[illegible] uno strato di Lancôme abbronzatura rapida. C'era anche una

bambina, che tende ad assegnare al cinquantenne che ancora sta a sentire Andreotti. Si è seduta in riva al mare e [illegible] [illegible] minuti ha spiegato all'amichetta che lei si chiama Alèssia, con l'accento acuto, ma tutti la chiamano Alèssia, [illegible] l'accento grave, e questo è orribile, vero? Orribile, così adesso ho deciso che mi chiamo Sabrina. Ti piace? Sì [illegible] piace, allora chiamami Sabrina, va bene Alèssia. Grande. Se metto tutto insieme, da Andreotti ad Alèssia, ci sento una coerenza marmorea: una certa Italia, riassunta e inchiodata lì. Una lezione.

L'Italia ha di buono che è fatta di tante Italie. Cento metri più in là ce n'è un'altra. Tendone da [illegible] (periodicamente ci ricasco). Titolo: *Atlantide*. Principale attrattiva: una piovra gigante. Un cartello annuncia: Ragazze e squali vivi. Ci sono andato. C'era il giocoliere, quello che stava sulle mani, il clown, un barboncino addestrato, un imitatore che ha fatto Renato Zero, Ambra e i Tazenda, un mago che ha diviso in tre quella che stava sulle mani. Poi c'era un bel numero con delle fontane che danzavano a tempo con la musica. La piovra era nervosa e non l'han fatta vedere. Gli squali erano nervosi ma li hanno fatti vedere lo stesso, e c'erano proprio, vivi. [illegible] sub è entrato nella vasca e li ha anche baciati, come si fa con le tigri. Fine. Quando sono uscito ho incontrato il clown, e mi ha spiegato. Viene da Treviso, è il capofamiglia: poi ci sono tre figli, la moglie e il sub, che è [illegible]do, è l'unico che non c'entra. Gli squali se li fanno mandare da Miami, nei containers. Arrivano piccoli, quando crescono troppo li rimandano indietro. Anni fa, ad entrare nella vasca era la moglie, un giorno uno squalo le ha lasciato un ricordino da 80 punti di sutura. Adesso sta al bar. I figli sono giovani, hanno appena iniziato a studiare: l'arte circense, intendo dire. Quello più grande ogni tanto ci scende, nella vasca, tra gli squali. Ha una faccia bella, molto da circo, [illegible] vagamente triste. E' bello, li [illegible], lo spettacolo, ma non le piace. E allora perché lo fai? Domanda stupida. Devo lav[illegible], no?

Carezzare pescecani Può non piacere ma è un lavoro

Poi magari anche [illegible] lo stanno a sentire, Andreotti, quando spunta dal video, e dal passato. Ma comunque sono un'altra Italia, tutta un'altra Italia.

Alessandro Baricco

DISCUSSIONE. Su Liberal «processo» all'anti-De Gasperi

Dossetti e i suoi figli Fu solo statalismo?

A destra, Giuseppe Dossetti. Da sinistra, Della Loggia e Baget Bozzo

Pombeni: «Leader carismatico» Galli della Loggia: «Fu il padre d'una Costituzione partitocratica»

ROMA

Si [illegible] quasi dimenticati di lui. Poco a poco si [illegible] sbiadito il ricordo dell'anti-De Gasperi, di uno dei padri della Costituzione repubblicana che aveva si gettato il seme del «dossettismo» e ispirato schiere di «dossettiani», ma che con gli anni si era posto a [illegible] abissale dalla quotidianità profana della politica, dedicandosi invece, con indosso l'abito del [illegible] a un orizzonte di meditazione che avesse piuttosto la Chiesa di Dio come suo centro. Dell'opera politica di Giuseppe Dossetti si [illegible] addirittura perdendo la memoria. Poi il suo ritorno alla politica, nell'ultimo anno, ne ha fatto un simbolo di [illegible]za antiberlusconiana. Dossetti rientra nell'Italia della Seconda Repubblica indicato come un'icona da vecchi e nuovi seguaci. E come personificazione dei mali della Prima Repubblica dai suoi acerrimi avversari. Senza mai fare i conti, in un caso o nell'altro, con lo spessore storico della figura di Giuseppe Dossetti.

Oggi che Dossetti sta combattendo, in un ospedale di Modena, la sua partita più difficile, il mensile *Liberal* dedica a una delle figure cruciali del cattolicesimo politico italiano un dossier, con scritti di Ernesto Galli della Loggia, Paolo Pombeni, Vittorio [illegible]enti e Gianni Baget Bozzo, che ne mette in luce gli aspetti più controversi, discutendo anche, come nel caso di del dossettologo Pombeni, la genuinità del legame tra il nuovo fiammata di dossettismo e il significato storico della figura di Dossetti.

I dossettiani autentici, scrive Pombeni, ispirati alla «leadership personale e carismatica di Dossetti», incarnavano un'«opzione complessivamente alternativa alla linea che al partito cattolico era stata assegnata dal papato e dalla collocazione internazionale dell'Italia» e «si sentivano portatori dell'istanza di fondare il sistema politico italiano su basi realmente "costituzionali"» su un accordo «che recuperasse una sintesi delle culture storicamente propulsive del ventesimo secolo (che per loro erano il cattolicesimo e il socialismo) e l'esperienza storica di crisi del vecchio sistema politico che era rappresentato dal fascismo». Oggi invece si [illegible]te allo svuotamento di questo progetto e «Dossetti viene portato sugli altari come difensore dell'intangibilità della Costituzione». «Strano destino», commenta Pombeni, «per la ragione filologica per cui i dossettiani furono sempre molto attivi nel denunciare le incompiutezze della [illegible]conda parte della Costituzione».

La Costituzione. Parlare di Dossetti significa inevitabilmente parlare della cultura, dell'ispirazione ideologica che ha nutrito e dettato l'elaborazione della nostra carta costituzionale. Generalmente gratificata, quest'ultima, dall'omaggio devoto dei sostenitori della sua «intangibilità» ma che secondo Galli della Loggia è all'origine di «conseguenze patologiche» che proprio nel dossettismo ritrovano la loro motivazione. Dossetti si ritrova così culturalmente «colpevole» di [illegible] concepito la Costituzione esclusivamente come una «tavola di principi» in cui contano soprattutto i valori anziché l'articolazione istituzionale che ne consegue. All'opposto della Costituzione americana, cioè di una «*Constitutio brevis* esclusivamente incentrata sulle regole che presiedono all'organizzazione del governo e sui diritti dei cittadini», quella italiana, difesa in modo intransigente dal dossettismo, profigura essenzialmente «una tavola prescrittiva di valori» (tra l'altro, aggiunge Galli della Loggia, articolata in ben 54 articoli su 137).

«Stando alla sua lettera», commenta Galli della Loggia, «di tutto doveva occuparsi la politica, lo "Stato", la "Repubblica", e tutto essa decretava come possibile alla politica: "proteggere", "tutelare", "promuovere", "garantire" ogni cosa». La Costituzione vagheggiata da Dossetti richiedeva così «dosi massicce di politica» dando quindi alla politica la possibilità di «accampare comunque e dovunque le sue esigenze, di occupare e assoggettare sempre nuovi spazi sociali, di esigere sempre più ingenti risorse». Risultato: «la Costituzione è diventata così, in breve, il grande alibi della partitocrazia». E poi, scrive ancora Galli della Loggia nel suo saggio su *Liberal*, nel partito cattolico è restata «quell'aspirazione a realizzare i valori cristiani nel sociale» degradata a «ideologia di facciata di una corrente del partito, della sinistra democristiana: «la sinistra dc s'incarica della traduzione nella pratica del "progetto" e dei "principi", essa bada a "fare politica": all'Iri, alla Rai, alle Partecipazioni statali».

Diverso il tono del saggio dello storico Vittorio Possenti, dove si spiega quanto sia infondata l'accusa di «integralismo» solitamente associata al cattolicesimo politico di Giuseppe Dossetti. E [illegible] di quello di Gianni Baget Bozzo in cui si spiega, autobiograficamente, di come «avvertii che l'interesse fondamentale di Dossetti era la Chiesa, non la politica». «Dossetti è un critico dell'Occidente», scrive Baget, «in una misura che trascende la sinistra e può invece avvicinarsi alla destra, a Spengler o a Junger». Dossetti, «convinto del primato della causalità religiosa, ha avvertito nell'Occidente una marginalizzazione del fatto religioso». E, «in questo non di sinistra», specifica ancora Baget Bozzo con una lettura che farà sobbalzare i dossettiani doc, «non ha accettato la secolarizzazione, anzi l'ha assolutamente respinta». Difficile accettare che il dossettismo venga ridotto a un semplice simbolo.

Pierluigi Battista

IN CLINICA, [illegible]

Terapia intensiva per don Giuseppe

MODENA. Sono ancora molto gravi le condizioni di don Giuseppe Dossetti. Il fondatore della «Piccola Famiglia dell'Annunziata», già membro dell'Assemblea Costituente e protagonista della vita politica italiana (fu vicepresidente della dc ai tempi di Alcide De Gasperi) è sempre nel reparto di terapia intensiva del Policlinico di Modena.

Il sacerdote, che ha ottantadue anni, era stato ricoverato il 15 luglio e sottoposto a un intervento chirurgico per un'occlusione intestinale. Dopo una notte tranquilla e un bollettino medico che annunciava «condizioni soddisfacenti», il 19 luglio si era improvvisamente aggravato per alcune complicazioni post-operatorie. Di qui la necessità di un [illegible]ondo intervento.

Il bollettino medico diffuso [illegible] mattina dalla direzione sanitaria dell'ospedale rispecchia quello reso pubblico nella giornata di lunedì. Le condizioni di don Giuseppe D[illegible] sono stazionarie e «la situazione generale permane [illegible]munque molto critica». [Ansa]

Vittorio Possenti

FATTI [illegible]

E' morto Rosenthal tradusse Primo Levi

NEW YORK. Raymond Rosenthal, traduttore statunitense di alcune opere di Primo Levi, è morto alla Cabrini Nursing Home di Manhattan (New York). Aveva 80 anni. Specializzato in narrativa italiana del Novecento, aveva tradotto [illegible]ca 40 libri, [illegible] la sua notorietà era legata soprattutto alla traduzione del *Sistema periodico*, l'autobiografia di Primo Levi uscita nel 1975 e pubblicata negli [illegible] nel 1984. Nel 1990 era anche uscita una raccolta di racconti e saggi di Levi riuniti [illegible] il titolo *Mirror Maker*. Rosenthal, dopo [illegible] lavorato per alcuni anni come giornalista al *The Paterson Morning Call* del New Jersey, aveva combattuto in Italia durante la 2ª guerra mondiale. Rimasto poi a Roma, [illegible] cinematografia e lavorato come traduttore e critico letterario fino alla fine degli Anni 60, quando [illegible] tornato a New York. [Agi]

Trani, [illegible] strada [illegible] Di Lascia

TRANI. Il Comune di Trani intitolerà una strada a Maria Teresa Di Lascia, l'esponente radicale [illegible] nel settembre scorso alla quale è stato assegnato postumo il premio Strega (*Passaggio in ombra*, Feltrinelli). La Di Lascia è stata tra i fondatori dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», per l'abolizione della pena di morte entro il 2000. Lo ha annunciato ieri il sindaco di Trani, Giancarlo Tamborrino, ricevendo i componenti dell'associazione impegnati nel tour, partito lunedì da Bari, «100 città contro la pena di morte». Della delegazione fa parte anche Sergio D'Elia, marito di Mariateresa Di Lascia, che ha voluto donare al sindaco una copia del [illegible]manzo [illegible] moglie. [Ansa]

Los Angeles, su cd-rom tutti i vini del mondo

LOS ANGELES. Basterà un cd-rom per improvvisarsi apprendisti [illegible]melier. Con 40 dollari, circa 65 mila lire, gli americani potranno portarsi a casa la nuova guida della Microsoft su cd-rom e sapere tutto su colore, corpo, bouquet e retrogusto dei più pregiati vini del mondo. Oz Clarke, [illegible] attore e autore di una fortunata enciclopedia del vino, li guiderà fra vigneti e cantine. Per ogni vino vengono segnalati nome, produttore, provenienza, caratteristiche e accostamenti consigliati. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Islam, stereotipi su una grande religione; per sempre tua, Robbie

Nessuno ha il monopolio della tolleranza

La lettera del sig. Lo Pinno sull'Islam in India (6 luglio) lascia esterrefatti per la palese non conoscenza che l'autore dimostra sia della storia passata che della situazione politica attuale dell'India. Senza poter contestare, per [illegible] ragioni di spazio, tutte le assurdità, distorsioni e mezze verità in essa contenute, vorrei solo soffermarmi su due punti. Durante la spartizione dell'India i musulmani compirono orrende violenze e massacri ai danni di indù e sikh esattamente come *indù e sikh che i supposti non violenti indù fecero nei confronti dei musulmani*. Gli che ci siamo, vorrei far notare che l'uccisione di Gandhi (l'episodio che in pratica pose fine ai massacri, generando un'ondata di rimorso collettivo) avvenne ad opera di un indù. Per quanto riguarda la situazione attuale, mi limiterò a ricordare che, dalla fine degli Anni Ottanta, i musulmani indiani sono oggetto della persecuzione dei fondamentalisti indù, in alcuni casi con veri e propri pogrom ai danni dei musulmani, con il loro corollario di stupri e d'assassinii di massa.

Detto questo, vorrei fare una riflessione più generale a proposito della polemica sull'Islam in corso sulla *Stampa*. L'Islam, chiaramente, non è particolarmente tollerante: credo tuttavia che nessuna religione abbia mai avuto il monopolio della tolleranza o dell'intolleranza. Proprio il caso dell'induismo - la religione giudicata tollerante per eccellenza - ora diventata la base ideologica che giustifica le violenze ed i massacri ai danni dei musulmani indiani - è un esempio calzante di ciò che dico. Quindi, anche a proposito dell'Islam, sarebbe bene interrogarsi sul perché una delle grandi religioni del mondo, espressione e parte di una grande ed illustre civiltà, sia diventata monopolio degli ideologi dell'intolleranza e della violenza. Un fatto che ha comportato l'emarginazione di quegli intellettuali musulmani che contro tale intolleranza si battono, spesso [illegible] di una diversa interpretazione dell'Islam.

Lettere come quelle che, ultimamente, la *Stampa* ha pubblicato sull'Islam sono un contributo alla cristallizzazione di stereotipi, dannosi soprattutto perché impediscono di capire che i «malanni» dell'Islam, che [illegible], non sono qualcosa di dato e d'immutabile, bensì il prodotto di circostanze storiche sulle cui cause bisognerebbe riflettere con attenzione, anche per aiutare quelle forze che, nell'ambito dello stesso [illegible]do islamico, sono impegnate a rimuoverle.

Michelguglielmo Torri
Professore associato di Storia dell'Asia moderna e contemporanea Università di Torino

Prediche Onu e strategia della resa

Il fatto che tutti protestino perché un nostro alleato ed unico Paese della piccola Europa cerchi di rafforzare il proprio dispositivo militare dimostra in quale stato di confusione stiamo [illegible]. I nostri «grandi» politici credono forse di vivere nell'Età d'Oro dove l'agnello giace vicino al leone ed il lupo si prende cura delle galline? La realtà di ogni giorno ci fa capire che le cose stanno in modo alquanto diverso (vedi Bosnia e Cecenia). Mentre molti Paesi del Terzo Mondo tentano di avere la bomba atomica, russi e americani non cessano le loro ricerche per rafforzare il dispositivo militare, la Cina continua gli esperimenti, solo l'Europa Occidentale deve restare sguarnita perché i pacifisti hanno deciso che è venuta l'Era della Pace. L'Onu con le sue prediche praticamente non conta nulla. In 40 anni si sono avuti decine di conflitti non dichiarati; l'unica realtà oggi trionfante è l'ipocrisia. I tiranni del passato da Gengis Khan ad Hitler, da Tamerlano a Stalin hanno di che piangere per non essere nostri contemporanei: dominerebbero il mondo con poca fatica, gli illusi della parte opposta adottano la strategia della resa.

Rino Tartaglino, Genova

LA LETTERA DI O.d.B.

Riassunto [illegible] puntate precedenti: le Relazioni Esterne delle Ferrovie dello Stato hanno sparato un forte colpo contro le obiezioni dei nostri lettori a certi disagi e a certi misteri dell'andamento ferroviario. Il colpo è stato così grosso da travalicare lo spazio concesso a questa rubrica e, quindi, ci si è trovati nella necessità di dare atto alle Fs a puntate. Questa è appunto la terza e, per ora, ultima puntata. Argomento: Una Domenica bestiale (segnalata da S. Granato, in data 17 luglio)

Fs, infine comparvero le macchinette

GENTILI Relazioni Esterne, a questa proposta, voi dichiarate «Siamo senza risposta: ci arrendiamo! Potremmo cavarcela dicendo che un insieme di congiunzioni astrali sfavorevoli ha penalizzato un singolo viaggio, che la imprevedibilità sindacale la paghiamo noi così, che normalmente si lamenta con lettere ai giornali chi assiste o è vittima di disservizi, mentre non scrive chi fa un viaggio regolare e sufficientemente confortevole e arriva puntuale a destinazione. Cancelliamo queste ultime righe e diciamo semplicemente che una grande azienda di trasporti pubblici, per quanto tenda a fornire al meglio un servizio, incorre per forza di [illegible] in inconvenienti di questo tipo. Avremo sempre chi, giustamente, si lamenta. Noi ci sforzeremo di renderli sempre più rari. Siamo consapevoli che su quasi 16.000 chilometri di linee, in 2500 stazioni, su 8000 treni al giorno, con quasi 500 milioni di viaggiatori in un anno, solo segnare un mondo senza proteste (giusto, per carità) sarebbe imperdonabile peccato di presunzione». Le siamo grati, comunque, caro Del Buono, perché ci richiama a questo obiettivo. Anche ai burocrati folli delle Fs è rimasto in fondo al cuore, un pizzico di sensibilità...»

E' una bella lettera, gentili Relazioni Esterne, e ringrazio per le spiegazioni. Infatti, le Fs quando succede qualche guaio, incidente o sciopero, si comportano molto diplomaticamente e riluttano dallo spiegare quel che è successo e dall'anticipare quello che succederà. Le informazioni sono spesso carenti, come, ad esempio, in questa storia dell'apparizione delle macchinette obliteratrici. Quasi senza preavviso e annunciate nel capriccio, cementato stile del «burocrate folle». Il mio cuore malato si rifiuta di prendere in considerazione l'esistenza di più burocrati folli le macchinette gialle hanno cominciato a complicare sistematicamente le partenze senza tatto e senza pietà. Con ogni probabilità non dureranno molto, e presto verranno dimenticate come tante altre disposizioni date e non date, dette e contraddette. Perché mai obliterare un biglietto che porta già scritta indelebilmente la data e l'ora della partenza?

Oreste del Buono

Take That, dispiaciuta [illegible]

Sono Federica, e con questa lettera voglio rivolgermi a tutte le fans del mitico gruppo di Manchester: i Take That. Robbie Williams, il mio preferito, ha lasciato i compagni per continuare la sua carriera da solo. Immagino quante fans siano deluse e infuriate con Rob per la sua decisione.

Beh, io non la penso così. Certo [illegible] molto dispiaciuta ma la scelta di Robbie non mi ha delusa. Dobbiamo comprendere il suo stato d'animo, dobbiamo rispettare e accettare serenamente la sua decisione con la speranza che cambi idea...

Tutto ciò smentisce tutte quelle malelingue che ritenevano i Take That «5 ragazzetti cresciuti troppo in fretta senza un futuro nel mondo dello spettacolo perché capaci solo di ballare e di fare impazzire le teen-agers di tutto il mondo». Invece, in questi giorni proprio «quei 5 ragazzetti» ci stanno dando una lezione di vita con ciò Robbie dimostra al pubblico di non essersi montato la testa ma di essere maturato grazie all'esperienza con i Take That. Secondo me è già molto complicato riuscire a prendere una decisione così difficile nella vita quotidiana, figuriamoci nel duro mondo dello spettacolo!

Robbie, con [illegible] determinazione, ha saputo superare un ostacolo molto importante per la sua vita. Quindi, care fans, non dovete infuriarvi! Cerchiamo di convincerlo a restare con i Take That senza dimostrare rabbia e amarezza. Se Robbie [illegible] cambierà idea io sarò triste [illegible] nello stesso tempo felice perché [illegible] che è stata una decisione presa da lui stesso e che sicuramente l'amicizia [illegible] ex compagni [illegible] guasterà mai!

Non mi resta altro che dire... grazie di [illegible] Robbie!!!!! Per sempre tua nel bene e nel male.

Federica Costa, Quiliano (Savona)

Scuola, lavoro cartaceo e kafkiano

Signor ministr[illegible] della Pubblica Istruzione, noi crediamo che se lei, alla fine degli esami di maturità, [illegible] riceve una valanga di lettere di protesta da parte dei commissari, sia dovuto a stanchezza e al caldo.

Questa volta vogliamo fare uno sforzo ed esprimere la nostra indignazione (sperando però che [illegible] a stimolare un cambiamento per l'organizzazione complessiva degli esami di maturità, non in particolare per la parte burocratica. Costringere a verbalizzazioni lunghissime e reiterate e non tener conto della possibilità di operare in maniera semplice e razionale, pur nel rispetto della legalità e del rigore necessari, è un ulteriore affronto, oltre a quello del trattamento economico e delle condizioni generali di lavoro, alla professionalità dell'insegnan[illegible]. Le esteriori preoccupazioni «pedagogiche» degli ispettorati ministeriali e degli Irrsae hanno prodotto negli ultimi anni una crescita esponenziale del lavoro puramente cartaceo, che per i nostri colleghi delle scuole medie ha assunto ormai degli aspetti kafkiani.

L'istruzione è alla base di una società civile e il rispetto e la valorizzazione di chi insegna sono indispensabili a mantenere e rinnovare il ruolo di chi gestisce questa delicata incombenza. Vogliamo lottare contro il tentativo di svilire il ruolo dell'insegnante in atto nell'opinione pubblica e comunque ispirato silenziosamente e troppo spesso da coloro che dovrebbero, invece, non solo salvaguardarlo ma sostenerlo.

Annamaria Follo
Seguono altre 6 firme
2ª Commissione maturità
Liceo Artistico di Firenze

Meno paternalismo negli insegnanti giovani

Condivido l'opinione di Deoglio sugli esami di maturità (*La Stampa*, 17 luglio), pur essendo stato già due volte commissario senza esperienza di insegnamento. Tuttavia, l'inesperienza e l'estraneità al mondo della scuola non sono sempre negative. Ho notato che i giovani [illegible]gnanti non sono, come si dice, più «cattivi» ma sono privi di quel paternalismo a mio avviso eccessivo, che scusa la più evidente vagabondaggine con l'agitazione dell'esame, [illegible] bizantinismi linguistici o spiegazioni pseudosociologiche. Oltre a questo atteggiamento troppo bonario, più frequente in professori [illegible] più giovanissimi, nei giudizi [illegible] maturandi intervengono l'imbarazzo per possibili critiche da parte di colleghi e la preoccupazione per eventuali [illegible] e probabili lamentele, anche giornalistiche, per [illegible] bassi o per qualche bocciatura. Perde valore l'esame in cui si promuove per quieto vivere e per non uscire dalla media del 98% di promossi. Non si offre un buon esempio, si invita solo al «dolce far niente» sempre e comunque ricompensato. E' più educativo far capire che il 36 [illegible] è un regalo dovuto, ma un risultato che richiede un minimo di sforzo.

[illegible]ssa Silvia Borsi, Livorno

Alcol, rabbia e violenza tra padri e figli: lo scrittore Russell Banks parla del suo best-seller

Esce «Tormenta»: così un bambino torturato per anni diventa un «mostro»

A scuola di odio nelle famiglie d'America

«Poveri sempre più poveri, ricchi sempre più ricchi. La nostra società ci inganna»

ROLFE Whitehouse non si fa nessuna illusione. [illegible] una mattina suo padre fosse andato dietro il fienile, dice, e si fosse sparato alla testa, rivolgendo [illegible] di sé in un solo terribile colpo tutta la violenza che ha inflitto ai suoi figli e a sua moglie per anni, anche così non li avrebbe liberati, perché sua moglie lo amava, e anche i figli lo amavano, e quel terribile colpo sarebbe stato rivolto anche contro di loro. «La sua violenza e il suo furore erano la nostra violenza e il nostro furore: non c'erano vie d'uscita».

E' un racconto freddo e allucinante quello di Rolfe Whitehouse, uno storico americano alle prese con testimonianze, ricordi e documenti con cui ricostruisce la tragedia di suo fratello Wade, malinconico e sfortunato poliziotto in un piccolo paese del New Hampshire che sembra uscito da una fiaba dei fratelli Grimm. Wade ha vissuto insieme a Rolfe un'infanzia di abusi e violenze, ma al contrario del fratello [illegible] combe alla frustrazione [illegible] un'esistenza fallita e finisce per rivolgere sugli altri tutto il male che è stato fatto a lui, diventando uno [illegible] quei mostri che i giornali americani tirano fuori ogni giorno dal nulla, nel[illegible] pagine della cronaca più buia.

Questa è la storia di *Tormenta*, appena uscito da Einaudi nell'ottima traduzione di Massimo Birattari: il primo libro di Russell Banks a raggiungere l'Italia, e il sesto romanzo, su otto, che questo suadente professore di letteratura a Princeton ha scritto. «Un giorno un quotidiano canadese ha mandato un questionario ad alcuni scrittori», racconta. «Chiedevano: che [illegible] avreste fatto se non foste diventati romanzieri? Risposi: se non avessi cominciato a scrivere sarei un cadavere steso nel parcheggio di [illegible] bar della Florida alle due del mattino».

Parla dolcemente Russell Banks, disincantato e senza pudore, nella sua casa di montagna negli Adirondacks a due [illegible] [illegible] Montreal, circondato dai boschi e dagli orsi che rovistano nei cassoni della spazza[illegible]. *Tormenta* è uno dei libri che lo hanno consacrato uno dei migliori scrittori [illegible] contemporanei, con [illegible] voce tutta sua anche se intonata alla tradizione del realismo di Mark Twain. Dice che ci ha messo anni prima di riuscire a raccontare questa storia, e solo molto dopo la morte di suo padre, a cui il libro è dedicato, ha trovato il distacco necessario per estrarla dal [illegible]. «Mio padre è il vero protagonista del libro. Era un uomo alcolizzato e violento, mentre io assomiglio molto al narratore, Rolfe, lo storico che va a vivere lontano, [illegible] solo. Tuttavia, chiunque sia cresciuto in una situazione come quella, [illegible] rabbia, violenza [illegible] alcol, porta dentro [illegible] [illegible] entrambe le personalità, Wade e Rolfe, il violento che continua a perpetrare gli stessi misfatti, e l'altro, che se ne tira fuori e si distacca».

Russell Banks oggi ha 55 anni, si è sposato quattro volte, ha avuto quattro figlie, e ha una cattedra di prestigio accanto al premio Nobel Tony Morrison e a Joyce Carol Oats. Ma è come se avesse vissuto quattro vite. La prima, bambino in una casa poverissima nella campagna del New Hampshire, senz'acqua e senza bagno, dove per rimediare a una realtà intollerabile viveva nella fantasia, inventando magnifiche storie per sé e per il fratello minore. La seconda adolescente rissoso, gran bevitore nei bar della Florida e nei Caraibi, sposato a diciannove anni a una commessa, per meno di dodici mesi. La terza è quella della speranza: una moglie giusta per lui, le figlie e una suocera che lo manda all'università. La quarta quella del successo: una moglie intellettuale per cinque anni, e poi Chase Twichell, la poetessa di cui si innamora «follemente, come accade a volte oltre i quarant'anni».

Russell Banks

Non c'è che dire, Russell Banks è un uomo che ha vissu[illegible] intensamente quanto intensamente scrive di un'America diversa [illegible] quella che conosciamo: l'America che calpesta le aspirazioni dei suoi figli. «Tutti conoscono il sogno americano, ma c'è anche la bugia americana. La bugia che noi non facciamo che ripeterci, a dispetto della realtà, è che si[illegible] una società [illegible] classi. Lo fanno la maggior parte degli scrittori, anche [illegible] ogni giorno vivono il contrario. E questo porta a una sorta di irrealtà che ci spinge a comportarci in modo irrazionale». E' qui che nasce e prospera quella rabbia che esplode furiosa nelle comunità più [illegible]vere. «Quando il sogno americano non si realizza - continua Banks - la frustrazione prende il sopravvento. E questo non accade tanto agli immigrati, che sacrificandosi sollitamente riescono a mandare i loro figli al college, ma ai neri e ai bianchi anglosassoni più poveri, le due comunità che [illegible]no state qui più a lungo, eppure si trovano prigioniere di una realtà durissima. La mia famiglia ne è un esempio: era ed è rimasta sempre proletaria, pessimista e alienata».

Come Rolfe Whitehouse in *Tormenta*, allora, Russell Banks confessa di porsi continuamente la stessa domanda, «Perché io?», perché è toccata proprio a lui la fortuna di uscire da quella spirale. «Credo sia il tipo di domanda che ossessiona chi è riuscito a costruirsi una vita [illegible] di sopra delle proprie origini. Perché sai molto bene che non necessariamente [illegible] la persona più intelligente della famiglia, [illegible]magari hai del talento, ma anche altri ce l'hanno... E' un mistero, ed è un mistero che ti rende superstizioso, perché ti porta a credere che non [illegible] tu l'artefice della tua vita, ma ci sono altre forze...».

Eppure, qualcosa dentro [illegible] sé gli ha dato una spinta enor[illegible]. «Scrivere - dice - mi ha cambiato. Mi ha costretto a stare a casa e mi ha costretto a raccontare storie. L'ho notato anche insegnando [illegible] carcerati, qui, nello Stato di New York. Ho chiesto loro di raccontarmi degli episodi della loro vita, at[illegible] strettamente alla verità. [illegible] è stato un processo di liberazione incredibile per loro, perché, ricostruendo la propria esistenza in modo coerente, ne hanno preso le distanze e hanno capito che potevano andare oltre. Questo sulla mia pelle è stato più vero che [illegible]: raccontare la mia storia sotto forma [illegible] romanzo ha dato una griglia morale alla mia vita. E mi ha liberato dal mio passato».

Livia Manera

Tornano in Italia le lettere alla Mainardi

Diario intimo di Toscanini

SIAMO stati in molti, lo scorso marzo, a imprecare contro le istituzioni che ancora una volta avevano lasciato sfilare all'Italia un'interessantissimo pezzo di storia italiana. Si trattava della più estesa e più importante raccolta di corrispondenza di Arturo Toscanini mai venuta alla luce: circa 600 lettere e 300 telegrammi inviati dal grande direttore d'orchestra negli Anni 30 a Ada Mainardi Colleoni, pianista e moglie del violoncellista Enrico Mainardi. Il carteggio fu venduto all'asta a Berlino a un anonimo collezionista tedesco, e il sottoscritto, che era stato mandato all'asta da una fondazione svizzera disposta [illegible] aiutare qualche museo o archivio italiano ad acquistare la raccolta, dovette assistere impotente alla vendita perché nessun museo o archivio italiano si era mosso per averla.

Ma adesso c'è una buona notizia. Per motivi personali il collezionista tedesco ha dovuto rinunciare al suo acquisto e i dirigenti della Stargardt [illegible] sono messi in contatto con la persona in Italia che più si era occupata della vicenda. E questa volta quella persona è riuscita a mettere d'accordo due privati: la Fondazione svizzera Stiftung Omina-Freundeshilfe e, a titolo personale, un professionista milanese che ha poi fatto donazione della sua quota alla Fondazione Sergio Dragoni. La raccolta verrà presentata al pubblico in autunno, e in quel momento si rivelerà anche la destinazione del carteggio e gli antefatti della faccenda.

Non si trattava di un epistolario di natura puramente intima (la Mainardi, bergamasca di origine, fu un grande amore del maestro parmigiano), ma di una specie di diario degli avvenimenti e stati d'animo del musicista negli anni della sua massima celebrità mondiale. E poiché Toscanini non rilasciava interviste e non scrisse mai memorie o altre apologie, queste lettere assumono un'importanza davvero speciale. All'amatissima amica Toscanini scrive del suo lavoro con la Filarmonica di New York, i Filarmonici di Vienna, l'orchestra Walter-Straram di Parigi, la Bbc di Londra, la [illegible] newyorkese, la neonata orchestra della Palestina (futura Filarmonica d'Israele), i festival di Salisburgo e Lucerna, e le scrive anche da altre città ancora: Bruxelles, Stoccolma, Il Cairo, l'Aia e via dicendo. Dovunque andasse le mandava le sue impressioni non solo di orchestre ma anche di direttori colleghi (Fritz Busch, Wilhelm Furtwängler, Hans Knappertsbusch, Willem Mengelberg, Bruno Walter), di concertisti (Alfred Cortot, Edwin Fischer, Artur Schnabel, Bronislaw Huberman, Adolf Busch, Yehudi Menuhin, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky e il proprio genero Vladimir Horowitz), di cantanti (Lotte Lehmann), tra quelli più famosi e di compositori (Maurice Ravel, Jean Sibelius, Zoltan Kodaly, Mario Castelnuovo-Tedesco, Ildebrando Pizzetti). Le raccontava anche di amici letterati quali Gabriele D'Annunzio, Stefan Zweig, Emil Ludwig, e di statisti come Chaim Weizmann.

Alla Ada il suo «Artù» (come spesso si firmava), il quale aveva 66 anni all'inizio della corrispondenza e 73 alla fine (la Mainardi era di trent'anni più giovane), raccontava anche di personaggi del suo passato. Parlava di problemi di famiglia, dell'amore per i nipotini, del proprio caratteraccio e della paura di invecchiare male e di non poter più lavorare secondo i propri standard, terribilmente esigenti. E parlava di politica, dell'odio per i nazisti e i fascisti, della disperazione per ogni nuova sconfitta della democrazia in quegli anni bui, dal 1933 al 1940. Le invio un dattiloscritto di quattro cartelle che Benedetto Croce gli aveva mandato e descrisse Croce, come anche Zweig, (come uomini «che hanno il corpo ben eretto... perché l'anima non è curvata»). In una lettera del 1933 scrive «verità è [illegible]nimo di libertà», ma sei anni più tardi, notando che pochi erano della stessa parere, aggiunge: «Che orrore, come mi sento solo... sempre più solo».

Che perdita sarebbe stata per la storia culturale del '900 italiano! Ma, una volta tanto, la vicenda ha un lieto fine.

Harvey Sachs

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

PAROLE AL QUADRATO

(Schema Regolare)

ORIZZONTALI

- I Una squadra di Madrid - Il David americano di molti accordi, o il kitsch rivalutato
- II Un divano o un'ancella turca
- III Stupido francese - Impiegare
- IV Rende insensibili a tutto
- V Il nome della protagonista di **Basic Instinct**
- VI Il cognome della protagonista di **Basic Instinct** - Preposizione
- VII La pornografia più spinta
- VIII Quella cerebrale non è di legno
- IX L'ultima dea - La fine dell'angoscia

VERTICALI

- 1 L'Ottone grande pittore - Iniziali della Spaak
- 2 Un campus inglese - Il «sex» non ha clienti minorenni
- 3 Testimoniare, certificare
- 4 L'abbreviazione della Lolita nabokoviana - Pantaloni corti
- 5 Capo di biancheria intima
- 6 Guzzi o domestici
- 7 Così procede chi ci tenta - Svampito
- 8 Così sono gli abitanti della costa
- 9 Le vocali di Sara - Il James di **Gioventù bruciata**

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia [illegible] e che sia del [illegible] di lettere indicato. Le rime possibili potranno [illegible] molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, [illegible] dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il [illegible] del personaggio o altra parola od [illegible] attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Videoclip	_ L _ _
Credit Card	_ _ _ _
Cuore	_ M _ _ _
Punteruolo	_ _ _ _ _
Meno	_ S C _ _ _
[illegible]	_ _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Lucchetto
(6/2,7 = 5)
VI DELUDO: LEI [illegible]

Quando ho girato le scene più osées
Xyyyyy si distraeva: yy yyyxxxx.
(Vi assicuro che è più forte di me:
se voi mi date un mito, io lo xxxxx).

2 - Sciarada all'antica
(1/6 = 7)

Sul mio **primier** ci si mette un puntino.
Il **secondo** ha perso il suo colore.
Quando l'**intero** è «basico», tapino
me, tocca farlo anche in ascensore.

2 - Incastro (2/2, 4, 3 = 4, 7)
IPOCRISIA DEGLI INTELLETTUALI

Yy o Strehler li glossiamo con cura.
Ma il nostro xxx, xx xxxx xxx nevrotico
è lasciar stare presto la cultura
quando al cinema c'è un bel yyxx xxxxxxy.

4 - Anagramma in chiaro
FATE COME SHARON STONE

In caso d'arresto
si mette un vestitino
e, sotto questo,
[illegible] **s'ha resto.**

I GIOCHI

LE SOLUZIONI [illegible] GIOCHI [illegible]

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	E	P	■	D	U	B	B	I	■
II	C	A	S	E	■	U	R	N	E
III	C	U	C	C	A	R	I	N	I
IV	■	L	O	R	E	L	L	A	■
V	P	A	P	E	R	O	■	R	E
VI	O	■	E	T	O	N	■	I	N
VII	S	G	R	A	V	A	T	O	■
VIII	T	E	T	T	I	■	R	■	D
IX	■	B	A	I	A	D	E	R	A

INIZIALI CON LA RIMA

Columbre	(Umbro)
Ugola	(Brugola)
Canale Cinque	(Propinque)
Chachacha	(Capacità)
Annunci	(Rinunci)
Rete	(Portamonete)
[illegible]	(Fa)
Naturalezza	(Disavvezza)
Impaperarsi	(Scarsi)

Parola risultante: CUCCARINI

GIOCHI IN VERSI

1 **CucCari(NI) = [illegible]**
2 **Lor/Ella = Lorella**
3 **conte/nitore = contenitore**

LA [illegible] D'IDENTITA'
[illegible]

NATA nel [illegible] a Meadville (Pennsylvania) secondogenita di quattro sorelle
A 16 anni dichiara alla mamma Dorothy, casalinga: «Rimpiazzerò Marilyn Monroe»
[illegible] diventa Miss Crawford Country
1977 comincia la carriera di modella a New York
PARTICINE in film, tanta gavetta, prima di diventare famosa e affermata: «Stardust Memories» di Allen, «Le miniere di Re Salomone», «Atto di forza» con Schwarzenegger
PLAYBOY. Posò [illegible] per un servizio. [illegible] «Primo - spiegò -, il mondo è degli uomini; secondo: [illegible] pagare la casa; [illegible], [illegible] bisogno di essere notata: mi ero g[illegible] tre volte il [illegible] in un film e [illegible] successo [illegible]
[illegible]. Nel 1993, in «Basic Instinct» di Paul Verhoeven, nella parte dell'ambigua Catherine Trammell, la donna che fa girare la testa a Michael Douglas
NON ama dire la [illegible] età e sostiene che per essere una star «ci vuole un po' di mistero»
BELLEZZA: «Non [illegible] una bellezza - ammette [illegible] -, ma piuttosto una grande [illegible]. Si può [illegible] un'illusione di glamour, e la cosa [illegible] molto potere».
VALENTINO, ha stilato più volte per lei
[illegible] (dagli [illegible], [illegible]: «Gli uomini possono essere fastidiosi. Ho provato con le donne, ma non [illegible] una vera alternativa. Non funziona. Manca sempre qualcosa...»
DI [illegible] sua rivale, dice: «Potrebbe anche fare l'attrice se qualcuno le insegnasse a recitare».

SHARON STONE

Il personaggio da scoprire oggi ha rinverdito i miti del divismo

UN accavallamento di gambe, ed eccola entrare nel mito. La black woman, misteriosa, fredda e forse cattiva, ma bellissima, affascinante, irresistibile. Certo il suo non è stato un accavallamento di gambe [illegible]tanto. Il fatto che la rendeva unica era la mancanza di un particolare indumento intimo che in genere, appunto, non deve mancare... Sharon Stone è diventata famosa tardi, a Hollywood, ma ora si sta rifacendo del tempo perduto. Dopo «Basic Instinct», [illegible] e un Michael Douglas disarmato di fronte a tanto fascino, il suo è [illegible] tutto un [illegible] in discesa. Le parti di bella impossibile (o possibile) si sono sprecate, i botteghini hanno sbancato, sono volati i contratti miliardari.

Lei ci ha sguazzato, nel mito, soddisfatta e completamente a suo agio. L'unica attrice ad ammettere, sincera: «Le star stanno sparendo, [illegible] io no. Sono l'ulti[illegible] diva. Mi impegno per essere all'altezza [illegible] personaggio: è stancante ma è una cosa bellissima».

Sempre perfetta, bionda e bianca, elegantissima. Sharon in questi anni si è comportata da regina e ha saputo convin[illegible] tutti. [illegible] è bastato. Mentre critici e cronache la osannavano, il mito ha cominciato a incrinarsi dal di dentro. E' stata proprio lei, [illegible] anno fa, a 36 anni, ad annunciare allarmato: «Mi sento bruttissima. Il mio [illegible] si sta rovinando. A nulla valgono ginnastica e massaggi, sto invecchiando. E sono disperata».

Dura la vita di un mito, duro il dovere di essere sempre all'altezza di se stessi, anche per Sharon Stone. Eppure chi l'ha vista negli ultimi film l'ha trovata stupenda, [illegible] sempre. Eppure chi l'ha incontrata quest'anno a Cannes, ospite del festival, l'ha giudicata ancora più desiderabile di persona che sullo schermo. In [illegible] parola: bella. Bella davvero.

LE FOTO [illegible]
A [illegible] la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Lorella Cuccarini prima del montaggio e a destra la stessa fotografia dopo il montaggio. La show-girl si riconosce nel cerchio bianco

LA VINCITRICE DI IERI E'
MARINA MOSCONI - FORLI'
che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati [illegible] pagina de "La Stampa" il nome e il volto di un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio [illegible] inserito [illegible] la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicita[illegible]. [illegible] **GIORNALIERO:** [illegible] partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il [illegible] del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le [illegible] 9 e le ore 15 [illegible] giorno di pubblicazione. **PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto tra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso [illegible] settimana, indicando [illegible] soluzione esatta. **PREMI FI[illegible]** alla fine del [illegible] verrà assegnato un superpremio finale al concorrente [illegible] avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero [illegible] nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante [illegible] sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni [illegible] gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che [illegible] partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli [illegible] dell'iniziativa a favore [illegible] per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi [illegible] scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - [illegible] solo l'abilità, ma [illegible] la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

John Belushi? Un cartoon

L'indimenticabile John Belushi (foto) tornerà a intrattenere il pubblico televisivo, molti anni dopo la sua tragica [illegible] per overdose, indossando i mitici panni di Jake Blues, protagonista del memorabile film «The Blues Brothers». La società di [illegible] Film Roman ha infatti [illegible] la produzione [illegible] un [illegible] animato [illegible] potrebbe andare in onda in tv in prima serata a partire dalla prossima primavera. L'idea è venuta in mente alla [illegible] Judy Belushi Pisano. Insieme con il cognato Jim Belushi e con l'amico Dan Aykroyd (nonché co-protagonista de «The Blues Brothers» nel ruolo di Elwood Blues, e quindi destinato a diventare anch'egli «cartoon»), Judy Belushi ha trovato una società disposta a realizzare la serie animata. La Film Roman disegna anche [illegible] episodi della «famiglia» Simpson». Sarà Jim Belushi a prestare la voce [illegible] fratello scomparso, mentre Dan Aykroyd reciterà [illegible] stesso. Ora la Film Roman sta [illegible]cando una rete tv cui vendere il cartoon.

Petra, pornodiva nel pallone

Una pornodiva approda alla guida di un programma sportivo. E' la trovata di «Calcio & Calcio», rubrica sul campionato di serie A che va in onda [illegible] alcune emittenti locali (Teleducato e Europarmatv). Nella prossima stagione «Calcio & Calcio» arriverà alla quinta edizione, e si avvarrà an[illegible] della conduzione di Petra (nella foto Petra [illegible] cognome [illegible] Scharbach, ed è nota come interprete di film a luci rosse e sexy show). Giunge così alle estreme conseguenze la moda della presenza femminile nei programmi sportivi con un ruolo a metà fra quello della conduttrice e quello della valletta ornamentale. Una moda inaugurata anni fa da «Galagol» di Telemontecarlo che lanciò Alba Parietti. Oggi ogni rubrica sportiva che si rispetti - dalla «Domenica sportiva» ai più scalcagnati programmini delle piccole tivù locali - sciorina la sua conduttrice: alcune effettivamente esperte di calcio, altre puramente decorative.

Il maestro dirige questa sera al Lingotto un concerto contro tutte le guerre

GIULINI

Una crociata per la pace

Un programma romantico per la Filarmonica nella serata organizzata dal Sermig

Carlo M. Giulini dirigerà la Filarmonica [illegible] Torino in un programma che comprende «L'incompiuta» di Schubert e la Quarta di Brahms. Nella foto piccola il maestro, a cinque anni mentre imbraccia il suo primo strumento, un violino. I bambini saranno i principali destinatari del concerto [illegible] questa sera

TORINO. Questa sera alle 21, al Lingotto, Carlo Maria Giulini dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Torino nel concerto promosso dal Sermig, dalla Regione Piemonte e dal Rotary International, dal titolo «Gerusalemme Città della Pace». Il programma è interamente romantico: «L'Incompiuta» di Schubert e la Quarta di Brahms. Dunque per il Sermig, Arsenale della Pace, è il momento di una nuova mobilitazione. Ernesto Olivero, il trascinatore, ricorda le parole rivoltegli da Papa Wojtyla: «Ti affido una missione: verso il Duemila per una nuova era di pace». E Olivero coglie al volo l'esortazione: «Per questo scopo abbiamo Carlo Maria Giulini. E' un gigante, un maestro, un mistico della musica. Il concerto "Gerusalemme Città della Pace" è l'espressione di tre volontà: del Papa, del Presidente della Repubblica e del maestro Giulini. Senza di loro non si poteva lanciare questo simbolico appello, teso non alla raccolta di fondi, ma ad una concezione nuova della vita. Abbiamo bisogno di rimetterci tutti in gioco, abbiamo un'insaziabile voglia di meravigliarci. Vogliamo che l'antica profezia "lupo e agnello non possono pascolare insieme" sia cancellata».

«Gerusalemme Città de[illegible] Pace: di che si tratta? «Ogni giorno mi meraviglio dei miei sogni, di essere in mezzo ai problemi che rendono vive le giornate al Sermig. Ma non sto sognando. Il Papa mi ha affidato una missione: una "guerra santa" al contrario. Partire da Gerusalemme, dove mi recherò nei prossimi giorni, per organizzare un pellegrinaggio che coinvolgerà due milioni di giovani messaggeri di pace. Una marcia che da Israele si trasferirà in Italia e dal Sud risalirà verso il Nord per culminare nelle "Cinque giornate" di Torino. Un pellegrinaggio che coinvolgerà artisti, musicisti, filosofi, scrittori, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica».

Ernesto Olivero sogna un mondo in cui anche le regole d'intervento sovrannazionale per mantenere la pace [illegible] più rigorose e [illegible]. Magari interrogandosi sull'effettivo valore dell'Onu. «Se vogliamo una pace duratura, i governi di tutto il mondo si dovranno dare un organismo che si riveli più efficace dell'Onu, ormai superato dalla stessa storia».

Domenica scorsa nella chiesetta [illegible] Sermig s'è [illegible] una messa [illegible] memoria di Marcella Giulini, moglie del maestro. Al direttore d'orchestra (come in precedenza al Papa, a Scalfaro, a Walesa, a Pertini, a Bobbio, a Gorbaciov, a Le Pira) è stato attribuito il riconoscimento di «Artigiano della Pace». Il governatore [illegible] Distretto 2030 del Rotary International, Mario Rocca, ha consegnato al [illegible] «Paul Harris Fellows», per i [illegible] meriti culturali e umanitari.

Per il [illegible] di Giulini e della Filarmonica di Torino [illegible] Lingotto sono arrivate prenotazioni da tutt'Italia. Gli ultimi biglietti [illegible]no in vendita al Sermig e dalle 2[illegible] alla biglietteria dell'Auditorium.

[ar. ca.]

«[illegible] io? [illegible] più»

Il direttore: «Questo avvenimento è simbolo d'una nuova umanità»

TORINO. Maestro Giulini, [illegible] al [illegible] debutto al Lingotto. Questa sera [illegible] compie un atto umanitario oltre che musicale. [illegible] sente emozionato? «Se dicessi che sono soltanto emozionato sminuirei il significato stesso dell'avvenimento. Il concerto al Lingotto, in questo momento storico supera i limiti dell'immaginabile. Suonare, dirigere il concerto-simbolo per proclamare "Gerusalemme Città della Pace", implorare attraverso la musica la salvezza di [illegible] gliaia di bambini israeliani, palestinesi, bosniaci, brasiliani, [illegible] somali, chiedere che si eviti il sacrificio di tante [illegible] umane, che si superi l'incomprensione tra i popoli sconvolti dalle guerre, ci aiuta; comunque, [illegible] fede nella ragionevolezza dell'umanità. Ci sono due realtà a confronto: l'una rappresenta il male, la distruzione, la cattiveria [illegible] l'altra, il bene, la volontà di distruggere soltanto gli arsenali di guerra e di aprire il mondo ad un dialogo il più possibile sincero».

Torino vive [illegible] fervore musicale: il Lingotto, il Regio, Settembre Musica, l'Orchestra Nazionale Rai, l'Unione Musicale, l'Orchestra Filarmonica che lei per la terza volta torna a dirigere. Le altre città, a cominciare da Milano, vivono così intensamente la musica?

«Torino ha due auditorium, quello del Lingotto e quello [illegible] Rai. Milano si affida ad un futuro che [illegible]. Roma l'attende da oltre cinquant'anni, ma [illegible] sembra [illegible] sulla strada giusta. Intanto la Rai, [illegible] dimentichiamolo, ha smantellato le [illegible] quattro formazioni musicali per creare l'Orchestra Nazionale, con tutti i problemi di organico ed e[illegible] nessi. Vivo fuori dall'Italia. In Europa e in America, [illegible] come in Russia e in Giappone, ogni città piccola o grande, ha la [illegible] orchestra sinfonica e la sua brava formazione cameristica. Tutto il contrario da [illegible] che succede [illegible] Italia, dove, [illegible] la grande tradizione, la musica [illegible] fa parte della cultura nazionale. Questa è una dolorosa verità».

Il [illegible] alla Pubblica Istruzione Giancarlo Lom[illegible] ha p[illegible] l'inserimento della musica [illegible] programmi delle scuole medie inferiori e superiori.

«Sarebbe una bellissima notizia se ad essa seguisse l'approvazione del progetto. Per ora, a quanto si dice, si tratta solo di promesse. La musica, dunque, entrerebbe a pieno titolo nelle scuole come avviene negli altri Paesi civili. Lei ci crede? Le rispondo io. "Se" il progetto verrà presentato, "se" si troveranno i soldi per finanziarlo, "se" ci sarà la volontà politica [illegible] sostenerlo, "se" il governo non cadrà prima, "se" il prossimo ese[illegible] [illegible] avrà altri problemi più urgenti da affrontare. Vede quanti "se" ci sono perché l'Italia possa es[illegible] una nazione civile sul piano culturale? Vorrei rivolgermi al ministro e al governo Dini per chiedere che la musica diventa cultura familiare per ogni italiano; che a sera, anziché assistere a frivoli spettacoli televisivi, ogni famiglia si riunisca per far musica, per studiare Brahms, Schubert, Mozart, Verdi, Rossini, Respighi, Bartók, come avviene in [illegible] città tedesca, austriaca, ungherese, polacca, svedese. In Italia non succede nulla di tutto questo. La musica nelle scuole è igno[illegible], si tagliano le [illegible] [illegible] enti lirici, ogni artista, [illegible] associazione, ogni istituzione musicale è costretta a battersi [illegible] [illegible] burocrazia per poter imporre una cultura che dovrebbe [illegible] patrimonio storico di tutti, e che in[illegible] naufraga miseramente».

Maestro, allora non crede nella fantasia degli italiani?

«Serve a qualcosa credere nello stellone? Quando [illegible] in Italia e chiedo a qualcuno che cosa succede nel nostro Paese, ottengo risposte vaghe. Nessuno capisce veramente quel che accade. E' uno scenario sospetto. La cultura di un Paese non può essere affida[illegible] soltanto all'iniziativa di una città, [illegible] come sta avvenendo a Torino, o di un gruppo benemerito di pionieri. Deve essere guidata e sorretta economicamente [illegible] Stato e [illegible] grandi istituzioni pubbliche e private che dello Sta[illegible] [illegible] parte integrante. Con tutto il male che c'è, il concerto [illegible] stasera porterà almeno [illegible] momento di riflessione e di pace. Tutti ne abbiamo bisogno».

Armando Caruso

Take That: è lite

[illegible] Robbie vuole [illegible] miliardi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Robbie Williams, che la scorsa settimana ha messo a rumore il mondo pop annunciando la sua separazione dai Take That, è ricomparso in pubblico, indossando la maglia della Lazio che gli aveva regalato il suo amico Gazza. E s'è capito che la separazione non è stata così amichevole come si era cercato di far credere. Robbie chiede, per vie legali, un indennizzo miliardario: «Posso confermare - ha ammesso l'avvocato Jack Rabinowicz - che sto agendo per conto di Robbie Williams in relazione alla sua separazione dai Take That. Sono in contatto con il complesso, il suo manager e i suoi avvocati. Ma per il momento non si può ancora parlare di cifre». E' l'implicita conferma che Robbie vuole la parte mancata della torta, e le voci londinesi parlano di un milione di sterline, più di due miliardi e mezzo di lire.

E' accaduto, insomma, quello che tutti [illegible] sospettato: non una separazione amichevole, ma una brusca rottura. Ricostruire la vicenda, [illegible], non è difficile. Robbie aveva deciso di andarsene, ma a termine di contratto aveva dato al [illegible] Nigel [illegible]n Smith un preavviso di sei [illegible]. I compagni, irritati, gli hanno lanciato un ultimatum. «Se vuoi andartene, te ne vai subito». E così è stato; ma in questo modo Robbie non parteci[illegible] alla tournée che, a partire [illegible] 20 agosto, porterà i Take That superstiti in Inghilterra, Australia ed Estremo Oriente. La tournée a Robbie avrebbe dovuto rendere [illegible] milione di sterline: quel milione che egli pretende dagli [illegible] partner.

Nessuno parla, meno [illegible] tutti Gary Barlow, che è il capo del complesso, e i suoi [illegible] [illegible] Jason Orange, Howard Donald e Mark Owen. [illegible] Gary è nel mirino. Tutti sanno, come sottolineava ieri il «Daily Mirror», della sua proverbiale avarizia. Il sospetto è che sia stato [illegible] a far precipitare la situazione, che [illegible] [illegible] di Robbie si sarebbero risolte se i suoi compagni non si fossero impuntati. Eppure i soldi [illegible] [illegible]. Un altro giornale inglese, il «Sun», rivela che Gary ha appena speso un milione di sterline per comperarsi un'enorme [illegible] [illegible] lontano [illegible] Manchester, con campi da tennis, piscina, [illegible] per i cavalli.

[f. gal.]

IL CASO

GLI SPAGNOLI [illegible]

Zeffirelli criticato dal «País»: «Non mi piace l'accostamento con Saura»

Il giornalista del «País» contesta praticamente tutto: ambientazione, scenografia, interpreti

«Caro Zeffirelli, la tua Siviglia sembra Catania»

Un articolo rovente contro l'opera che ha debuttato all'Arena

MADRID. La «Carmen» di [illegible]relli, presentata [illegible] [illegible] all'Arena di Verona, è stata stroncata dal quotidiano spagnolo «El País», con un titolo [illegible] vetriolo: «Zeffirelli ambienta "Carmen" in una Siviglia che sembra [illegible]». L'autore della recensione è Peru Egurbide, [illegible] rispondente del giornale da Roma. Dopo aver registrato il grande [illegible]cesso riscosso sabato, il [illegible] smonta pezzo per pezzo la nuova versione dell'opera di Bizet, rea, in[illegible] a quella [illegible] presentata a Spoleto dagli spagnolissimi fratelli Saura «di ambientare il dramma in [illegible] cornice decisamente lontana dalla Spagna. E' difficile capire [illegible] il celebre regista teatrale e [illegible] italiano cercava questo risultato o [illegible] questa "Carmen" gli è [illegible] [illegible] per combinazione - tuona Egurbide -. La fila dei mendicanti che sembrano [illegible] picnic sullo scenario durante buona parte dell'opera, prova la vocazione naturalista della sceneggia[illegible]. Ma il colore [illegible] [illegible] struttura del paesaggio angusto e perfino la facciata barocca di una falsa Giralda che, nella sceneggiatura disegnata dallo [illegible] Zeffirelli, rappresentano Siviglia, sembrano piuttosto Catania. [illegible] Catania [illegible] capricciosamente innalzata [illegible] collina [illegible] il Sacromonte [illegible] Granada e dominata da [illegible] [illegible] nate sui monti come a Ronda».

La grande difficoltà di rappresentare «Carmen» in un palcoscenico così sterminato come quello dell'Arena non [illegible] preso in considerazione. Prosegue il grande accusatore: «Su questo orizzonte circolano sigaraie, banditi, soldati, gitani e non, asini, cavalli, con tanta densità e profusione che a volte bisogna sforzarsi per scoprire da dove [illegible] la poderosa voce di Denyce Graves, che [illegible] Carmen».

Finalmente una lode? Ma [illegible]. «Graves è la mezzosoprano di successo del momento. [illegible] [illegible] "Carmen", però, risulta invece un po' piatta, sia musicalmente sia [illegible]. La statunitense usa poco le sfumature. O si scapiglia o tende ad essere statica. I suoi gesti hanno frequentemente una violenza gratuita e dalla [illegible] interpretazione [illegible] una Carmen infuriata».

I costumi, poi: «Neppure gli abiti [illegible] ad [illegible] [illegible] Spagna. Persino vecchie vestite di nero alla siciliana [illegible] ricordano il Risorgimento ed una [illegible] pittura italiana di fine secolo invece che Goya». Egurbide elogia sì il tenore Larin, ma bacchetta: «I capricci dei costumisti aggiungono difficoltà alle [illegible] limitate doti sceniche». [illegible] incondizionati solo per i suoi connazionali Justino [illegible] e i ballerini Lucia Real ed El Camborio.

Gian Antonio Orighi

Il regista

«Asini in scena? Ma con successo»

VERONA. «Siviglia come Catania? El País ha ragione, ma dimentica di dire che Catania è una città spagnola, ricostruita da architetti spagnoli dopo il terremoto [illegible] 1693». Puntualizza e contrattacca, Franco Zeffirelli. Non [illegible] [illegible] soprattutto l'accostamento tra la sua e la Carmen dei fratelli Saura: «Quella sì è troppo folclorica, [illegible] le ballerine di flamenco che avevano cinque metri [illegible] strascico tra gale e volants, [illegible] non si vede nemmeno al Carnevale [illegible] Rio o nel Casinò di Las Vegas. Gitane [illegible], fasulle».

Niente riferimenti a Goya nelle scene, ma un [illegible] italiano di fine Ottocento...

«[illegible] che c'entra Goya, a fine Ottocento? Sbagliano loro, come chi ha parlato dell'influsso di altri pittori spagnoli. In quelle scene [illegible] [illegible] i colori di [illegible], [illegible] la Spagna [illegible] [illegible] e ritratta da Gustav Doré: c'è la Francia [illegible] scopre, immagina, reinventa la Spagna, esattamente [illegible] accade [illegible] musica di Bizet, che a Siviglia [illegible] è [illegible] andato».

Più vera del [illegible] la Spagna [illegible] Carmen, come l'Egitto di Verdi per «Aida»?

«Come la Cina di Turandot, il Giap[illegible] di Butterfly. Ci mancherebbe altro che [illegible] [illegible] si ponesse il problema [illegible] [illegible] [illegible] ad un'immagine esotica o, peggio, [illegible] una convenzione logora».

Ma proprio di questo l'accusa il giornale spagnolo, di aver riproposto cavalli, asini, mule, banditi, gitani, sombreros...

«Saranno stufi di [illegible] in giro [illegible] il mondo questa spagnoleria e troveranno sempre il modo di banalizzarla. E' innegabile che ci sia un clima spagnolo, ma stiamo parlando [illegible] Carmen, [illegible] [illegible] e don José, non di Violetta Valéry a Parigi. Ma non c'è la finzione spagnola: chiara la differenza?».

Quella Siviglia adagiata su [illegible] pendio come Catania sovra[illegible] dall'Etna, come il Sacromonte [illegible] Granada, Egurbide proprio non l'ha digerita...

«A me piace il Sacromonte, sarò li[illegible] di farci riferimento, spero. E creare l'immagine [illegible] una [illegible] è [illegible] scelta tecnica obbligatoria, in Arena».

E il ballo spagnolo del quarto atto? L'ultima goccia...

«Gitani [illegible], senza riccioli, fiori in bocca e tacchi inventati. Filologia. E poi, dopo un tale successo, non ho altro da aggiungere».

«Gran triunfo también para Zeffirelli», conclude El País...

«Sì? Mi faccia avere l'articolo, per piacere».

Sandro Cappelletto

L'ultima grande interprete del teatro popolare napoletano

E' morta Rosalia Maggio

Una straordinaria dinastia d'attori

NAPOLI. Sarebbe dovuta salire ancora una volta sul palcoscenico del Teatro Cilea per recitare in «Ce pensa mammà». Non ce l'ha fatta: Rosalia Maggio è morta nella notte fra lunedì e martedì nella clinica «Sanatrix» di Napoli, dove era ricoverata da tre mesi per un tumore. Aveva 75 anni. Figlia di Mimì Maggio, uno dei più grandi rappresentanti del teatro popolare partenopeo, e sorella di Beniamino, Dante, Enzo, Margherita e Pupella (l'unica ancora in vita), Rosalia Maggio apparteneva ad una famiglia di grandi interpreti del teatro napoletano. I funerali si terranno oggi nella chiesa di San Ferdinando, dove per tradizione si svolgono le esequie degli artisti napoletani più famosi.

La morte di Rosalia Maggio ha destato grande commozione a Napoli nelle [illegible] strade, sin dalle prime ore del matt[illegible]. [illegible]no stati affissi centinaia di manifesti listati a lutto. Commenta lo scrittore Luciano [illegible] Crescenzo: «Forse Rosalia non era la più brava dei fratelli Maggio, ma era sicuramente la più simpatica. La conobbi anni fa: le chiesi di recitare in un mio film, [illegible] purtroppo lei era già impegnata».

«Due giorni fa mi disse: "Biundulella, il [illegible] me ne vado, [illegible] vieni con me?". Era uno dei suoi ultimi momenti di lucidità». Così la ricorda Gloriana, sua compagna di tante sceneggiate, che l'ha assistita fino all'ultimo: «L'ho conosciuta [illegible] momenti più difficili della sua carriera, quando soldi non ce n'erano. Era non solo una grande attrice comica, [illegible] anche un'artista che sapeva passare con facilità unica [illegible] drammatico». [f. m.]

Rosalia Maggio aveva 75 anni e da tre mesi era ricoverata per un tumore

Fieramente plebea

ROSALIA Maggio era veramente l'ultima superstite della gloriosa dinastia di comici napoletani - la sorella maggiore Pupella, che le sopravvive, era diventata, [illegible] lunga, un'altra cosa, anche se certo non ha mai rinnegato il [illegible] passato remoto. Solo in Rosalia era ancora possibile ammirare a tutto tondo la cosa vera e fieramente plebea, ossia la tradizione del varietà sfacciato che si nutre del continuo contatto col pubblico, sfidato e provocato e [illegible] ultimo costretto alla complicità. Mentre Pupella seguì il percorso di Eduardo, che filtrando quel teatro attraverso l'intellettualismo di Pirandello se ne staccò approdando ad altri lidi, Rosalia come i fratelli Dante e Beniamino, rimasti clown, e che clown, era ri[illegible] soubrette; e che soubrette. Bella e abbondante, naturalmente era nata per quel ruolo, che ai tempi eroici le [illegible] procurato stuoli di ammiratori, [illegible] vita sentimentale, si dice, [illegible]mente tempestosa; e come tutte le sciantose che si rispettano, a un certo punto si era anche ritirata dalle scene. Per [illegible] fortuna però la nostra epoca [illegible] non sa produrre più niente di veramente saporito (volete mettere il più sgangherato degli avanspettacoli di una volta, coi doppisensi e magari il gatto morto tirato in scena, con il patinato varietà televisivo, oggi suo unico erede?), ogni tanto, [illegible] merito di qualche individuo illuminato, [illegible] recuperare, in qualche modo, qualcosa. Henri Langlois, visionario fondatore della Cineteca nazionale francese, ha restituito al mondo il sorriso dimenticato di Louise Brooks. E un regista intelligente e appassionato, Antonio Calenda, riuscì a rimettere in [illegible], [illegible] decine di anni fa, Beniamino, Rosalia e Pupella [illegible] spettacolo intitolato «'Na sera 'e Maggio», devoto omaggio a una tradizione che si avvaleva dei [illegible] interpreti più genuini, ancora incredibilmente inarrogabili. Ammirammo così la perfezione della specializzazione. Rosalia [illegible] trascinante: sexy e allegra, con un perfetto dominio della si[illegible] durante i suoi numeri, basati sul classico continuo promettere ammiccando, senza mai mantenere: promettere gratificazioni erotiche [illegible] poi si limitano a qualche centimetro di gonna sollevata, e culminano nell'ironico sventolio di tette imbustate dietro le m[illegible]; promettere estasi canore che poi si risolvono in decla[illegible] sen[illegible] troppa voce ma [illegible] moltissimo umorismo, di parole spiritose - il tutto sorretto da un gusto contagioso per la corposità della parola dialettale, che Rosalia talvolta illustrava. «Sapete come si dice busta in napoletano?» [illegible] era dei suoi attacchi. «'A millecca...». E ci [illegible] riempiva la bocca, era come mordere una [illegible] matura. «'A millecca...».

Grazie a quel trionfo, dopo avemmo la fortuna di rivedere spesso Rosalia, [illegible] in coppia con la giovane e dotata aspirante erede Dalia Frediani; e di rivederle rifare le stesse cose. Ho parlato di specializzazione, infatti Rosalia non [illegible] una attrice versatile nel senso moderno, ma la sua collocazione nella gerarchia dello spettacolo leggero di arte varia, versione partenopea, quale furoreggiò [illegible] inizi del secolo prima che il cinema lo spingesse da parte e la tv lo [illegible] completamente, era precisa. Entro quei limiti forse era una tigre; l'ultima volta [illegible] ho visto far venir [illegible] un teatro mostrando allegramente le coscie (eravamo al Bellini) aveva, lo apprendo adesso, settantatré anni.

Masolino d'Amico

Il viaggio in tv

Gassman tra Genova [illegible] la Mole

ROMA. L'Expo di Genova, la Mole Antonelliana di Torino, i Padiglioni del sale di Venezia sono alcune delle tappe di «Cammin leggendo», il programma che Vittorio Gassman si appresta a registrare per Videosapere, la rete culturale della Rai diretta da Antonio Spinosa.

N[illegible] suo personale «viaggio in Italia», sui luoghi che hanno ispirato la grande (e a volte la piccola) poesia, l'attore incontrerà personalità di campi diversi in serate ambientate in luoghi inconsueti.

Un primo insieme di tappe è stato messo a punto da Gassman, che è in questi giorni a Cortina, dove ha anche registrato con Antonio Spinosa lo special che introdurrà [illegible] letture dantesche che andranno in onda in autunno su Videosapere.

Fra gli ospiti di Vittorio Gassman a «Cammin leggendo», ci saranno a Genova il critico letterario Edoardo Sanguineti e l'architetto Renzo Piano; a Torino il direttore del Teatro Stabile Guido Davico Bonino e il direttore delle relazioni esterne Fiat Cesare Annibaldi; a Venezia il direttore dell'Harry's Bar Arrigo Cipriani.

[illegible] dialogo sulla «Commedia» registrato a Cortina, Antonio Spinosa ha domandato a Gassman dove, a suo avviso, Dante avrebbe precipitato i peccatori di oggi, per esempio i politici corrotti e i tangentisti. «Nell'inferno [illegible] Dante c'è già posto per tutti - ha risposto l'attore con un pizzico di umorismo - compresi gli inquinatori dell'ambiente, quelli che fanno chiasso sotto casa mia, e perfino gli inventori dei quiz televisivi, che cordialmente detesto».

STASERA [illegible]

«West Side Story» in scena a Verona Noa, voce d'Israele alla Capannina

[illegible] - Musiche per film con proiezioni al Teatro Metropolitan di **Siena**, 21,15, con l'Orchestra Sinfonica di Sofia. Sul podio Alipo Naidanov. **Erice** (Trapani), Duomo, 21,15, l'ensemble spagnolo Alfonso X el Sabio diretto da Luis Lozano Virumbrales. **Trieste**, Teatro Auditorium S. Chiara, 21,30, l'Orchestra Giovanile Italiana in arie di Bussotti, Franck e Beethoven. Al Forte di **Bard** (Aosta), 18,30, esibizione del Coro Les Quatre Saisons di Donnas. **Alghero**, chiostro S. Francesco, 21,30, il chitarrista Antonio Ligios. **Riva del Garda**, cortile della Rocca, 21,30, Karl Leister e altri musicisti in [illegible]che [illegible] Hindemith, Tansman, Glinka. **Montepulciano** (Siena), Teatro dei Concordi, 21,30, Harmonia Ensemble con un repertorio di Zappa, Stravinsky, [illegible]si. Chiostro Fortezza, ore 23, il soprano Barbara Lazotti.

[illegible] - A **Taormina**, Palazzo dei Congressi, ore 21, prima [illegible] «Uno, nessuno, centomila» [illegible] Pirandello, con Flavio Bucci, regia di Marco Mattolini. **Gibellina** (Trapani), Case Di Lorenzo, 21,30, debutto «Schopenhauer come Rappresentazione» di Mario Sgalambro, con Beppe Battiston, Monica Bucciantini, regia di Alfonso Santagata. **Fiesole** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, Franco Branciaroli interprete e regista di «La dodicesima notte», con Renzo Montagnani, Pino Micol, Rita Pavone. **Montemurlo** (Firenze), Stella Verde, 21,30, recital di Paolo Hendel. **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, «La madre confidente» di Marivaux, con Valeria Moriconi, regia di Franco Però. **Savignano sul Rubicone** (Forlì), Arena Gregorini, 21,30, Luca Barbareschi in «Conficcando chiodi nel pavi[illegible] con la [illegible] fronte» [illegible] seguirà «La Carovana» in «Riedicola». **Alpignano** (Torino), campo Allende, 21,30, David Riondino [illegible] «Solo». **San Miniato** (Pisa), [illegible] 21, ultimo allestimento della commedia di Gilbert Keith Chesterton intitolata «Magic». **Terracina** (Latina), area Tempio [illegible] Giove Anxur, 21,15, «S'il vous plaisa», testo, interpretazione e regia di Salvatore Esposito e Monica Zuccon. Replica domani. **Menaggio** (Como), piazza Garibaldi, ore 21, la compagnia Teatro Nucleo in «Moncarò». [illegible]o, Teatro Romano, ore [illegible], Anna Mazzamauro in «La parigina» di Henry Becque, [illegible] Saverio Vallone, regia di Rossano Patrizio Siclari.

DANZA - Prima nazionale al Teatro romano di **Verona**, 21,30, di «[illegible]est side story», il musical di Jerome Robbins con la compagnia della Rancia. Regia di Saverio Marconi. [illegible] (Savona), Giardino del Principe, 21,30, i Momix in «Passion», musiche di Peter Gabriel.

[illegible] - «Sissi» di Fritz Kreisler nel cartellone [illegible] Festival Internazionale a **Trieste**, Sala Tripcovich, 20,30. Orchestra diretta da Guerrino Gruber. **Como**[illegible], Castello, [illegible] 21, la Giovane Compagnia di Operette diretta da Corrado Abbati in «La danza delle libellule».

[illegible] - A **Fidenza** (Parma), cortile Pa[illegible] Orsolino, ore 21, «La forza del destino», Orchestra e Coro dell'Opera Lirica Nazionale Moldava.

JAZZ POP E [illegible] - A **Grosseto**, Arena Cavallerizza, per il Grey Cat Festival, Jan Garbarek Quartet. A **Forte dei Marmi**, Capannina, Noa e Gil Dor Band. Emanuele Cisi quartet a **Lignano** [illegible] (Udine); Oscar Benton Band, Kub'Mo' e Koko Taylore & Her Blues Machine a [illegible]e; John Scofield ad **Arona**; The Geri Allen Trio e Elvin Jones Jazz Machine a **Ravenna**; Nomadi a **Biella**; [illegible] Senese e Napoli Centrale a **Ercolano** (Napoli); Noa e Gil Dor a **Forte dei Marmi**; Tony Esposito a **Offagna** (Ancona); Incognito a **Napoli**; Pooh a **Volterra** (Pisa); Mango a **Isola** (Campobasso); Giorgia a **Cervia** (Ravenna).

Bilancio 1994

Redatto ai sensi dell'art. 2 DL 23.2.1994 n. 129
Approvato dall'assemblea degli azionisti 19-5-1995
Certificato da: Arthur Andersen & Co s.a.s.

Il D.L. n. 129 del 23 Febbraio 1994 (ripetutamente reiterato) nell'abrogare la previgente disciplina sui bilanci prevista dalla legge n. 416 del 5 Agosto 1981 e dal D.P.R. n. 73 dell'8 Marzo 1983 (che approvò i modelli di bilancio) ha adeguato la normativa del settore editoriale a quella prevista dal Codice Civile, in attuazione delle direttive CEE in materia societaria.
Il suddetto D.L. ha inoltre abrogato l'obbligo di redazione e pubblicazione del conto economico di testata, sostituendolo con un prospetto di dettaglio di alcune voci di bilancio relative all'esercizio dell'attività editoriale, secondo il modello approvato dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria.
A norma dell'art. 2 del suddetto D.L. pubblichiamo lo stato patrimoniale e il conto economico dell'Editrice LA STAMPA al 31/12/1994 nonché il prospetto di dettaglio sopra citato.
Le risultanze del conto economico possono essere sintetizzate come segue:

	(miliardi di lire)
- Utile lordo	29,4
- Ammortamenti (compresi anticipati stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie)	(20,9)
- Utile ante imposte	8,5
- Imposte sul reddito	(4,6)
- Utile netto	3,9

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/1994

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

- RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE	144.689.614.344
di cui per abbonamenti	8.351.496.516
- RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI (tutti tramite concessionaria di pubblicità)	100.518.904.149

COSTI PER SERVIZI:

- LAVORAZIONI PRESSO TERZI	14.914.901.324
- AGENZIE DI INFORMAZIONE	3.929.364.406

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1994

ATTIVO	1994	1993
A) Crediti verso soci per [illegible] ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.700.000.000	250.000.000
Altre	1.488.186.887	-
	3.188.186.887	250.000.000
II - Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	23.868.650.519	25.172.814.091
Impianti e macchinario	28.392.058.260	23.483.783.378
Attrezzature industriali e commerciali	20.797.022	[illegible]
Altri beni	1.212.029.883	1.457.773.377
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.014.200	1.088.989.010
	[illegible]	[illegible]
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in altre imprese	318.871.850	318.871.850
Totale immobilizzazioni	[illegible]	51.779.785.804
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.696.477.338	3.700.158.497
Prodotti finiti	404.646.936	380.851.440
	4.101.124.274	4.081.019.937
II - Crediti		
Verso clienti	46.117.611.090	46.702.300.839
Verso controllanti	[illegible]	773.091.937
Verso altri:	3.612.913.115	2.637.083.276
esigibili entro l'esercizio successivo	3.280.584.166	2.154.453.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	346.328.949	487.629.390
	49.724.007.205	50.112.558.052
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Titoli	86.147.476.809	80.696.616.867
IV - Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	1.903.367.420	[illegible]
Assegni	14.150.000	182.510.540
Denaro e valori in cassa	93.399.839	80.423.260
	2.010.917.259	2.372.797.883
Totale attivo circolante	141.993.485.348	137.252.990.839
D) Ratei e risconti	3.982.827.319	4.695.227.270
TOTALE ATTIVO	200.858.701.947	193.738.983.413

PASSIVO	1994	1993
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	[illegible]	[illegible]
III - Riserve di rivalutazione	13.319.447.060	13.319.447.060
IV - Riserva legale	607.924.023	607.924.023
VII - Altre riserve:		
facoltative	11.789.422.000	8.827.055.000
contributi in conto capitale	28.618.329.113	28.618.329.113
VIII - Utili portati a nuovo	898.158.086	762.300.833
IX - Utili dell'esercizio	3.907.682.824	5.211.794.253
Totale patrimonio netto	82.138.948.906	81.344.820.288
B) Fondi per rischi e oneri		
Per imposte	3.573.371.577	2.992.298.577
Altri	13.264.640.719	9.403.216.890
Totale fondi per rischi e oneri	[illegible]	11.895.314.467
C) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.061.808.164	31.858.731.910
D) Debiti		
Debiti verso banche:	24.056.849.798	31.230.248.284
esigibili entro l'esercizio successivo	2.801.158.771	7.173.398.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.255.691.027	24.056.849.798
Debiti verso altri finanziatori	-	1.140.839.140
Acconti	66.373.978	97.858.978
Debiti verso fornitori	37.682.907.191	28.283.667.606
Debiti rappresentati da titoli di credito:	-	129.845.450
esigibili entro l'esercizio successivo	-	129.845.450
Debiti verso controllanti	400.000.000	486.476.000
Debiti tributari	4.197.806.867	5.187.031.169
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.909.577.799	5.164.826.568
Altri debiti	9.023.093.282	10.390.860.710
[illegible]	80.346.408.985	82.119.751.215
E) Ratei e risconti	6.463.528.088	6.422.065.539
TOTALE PASSIVO	200.858.701.947	193.738.983.413
CONTI D'ORDINE	136.358.749.686	

CONTO ECONOMICO DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1994

	1994	1993
A) Valore della produzione		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.139.728.141	248.283.081.329
variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	23.795.496	- 13.272.591
altri ricavi e proventi	3.939.700.290	3.768.714.352
Altri	3.939.700.290	3.768.714.352
Totale valore della produzione	252.103.224.938	250.038.503.090
B) Costi della produzione		
per materie prime, sussidiarie e di consumo	46.261.966.648	42.820.870.540
per servizi	72.084.760.879	73.578.599.408
per godimento di beni di terzi	1.929.400.311	1.839.912.855
per il personale		
salari e stipendi	68.516.550.578	67.840.022.764
oneri sociali	26.620.547.715	26.166.901.794
trattamento di fine rapporto	5.481.761.112	7.253.245.200
altri costi	28.435.000	30.448.000
ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	185.523.333	-
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.708.878.070	19.601.230.914
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	741.187.352	244.513.910
variazioni [illegible] rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	3.691.159	1.075.638.984
altri accantonamenti	4.421.036.280	5.127.379.054
oneri diversi di gestione	3.901.265.412	3.930.230.840
Totale costi della produzione	[illegible]	251.515.194.037
Differenza tra valore e costi della produzione	1.232.217.174	- 1.476.690.947

	1994	1993
C) Proventi e oneri finanziari		
altri proventi finanziari		
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.088.741.795	12.382.912.053
proventi diversi dai precedenti:	1.076.686.548	503.588.299
verso controllanti	-	69.878.907
verso altri	1.076.686.548	433.709.362
interessi e altri oneri finanziari:	2.839.982.894	4.178.015.152
verso controllanti	-	180.770.846
verso altri	2.839.982.894	3.997.244.306
Totale proventi e oneri finanziari	[illegible]	[illegible]
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	8.557.682.824	7.211.794.253
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.650.000.000	2.000.000.000
Utile dell'esercizio	3.907.682.824	[illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 90, t. 442943-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 766626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 33222; **BARI**, via Amendola 166.5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725724; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Giardini 11, t. 690832-699979; **FIRENZE**, via Mabellini 54, t. 581103-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 684074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930896; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 660143-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quintino Fordaria 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Giovanni 47, t. 501565-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 21, t. 5375[illegible]593; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (IVA al 19% globale).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, domestiche, domestiche, baby sitter, lavori vari e part time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.800
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa o neretti e grassetti: maggiorazione, data fissa o urgentissimi 40 per cento.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere maiuscole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 6500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ricevere risposte in forma riservata possono usufruire del servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di respingere quelle dello stesso mittente inerenti agli annunci, non indirizzate [illegible] alla forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI a giornale e tutti. A proprietari auto telefonando in larga: Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4265 "PRESTIT" 011 491 7521 (4 linee) Corso Einaudi.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamenti solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568 1910 r.a.

A.A. A abitabili qualsiasi categoria e firma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422 433 894 - 424 786

A. FINCOTEX con iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 5691. Denaro immediato anche a firma singola. Aiutiamo su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 4344 563 - 434 4304.

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 563.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 milioni. Italia. Chiunque nessuna spesa. Tel. 02 295 18914

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 542 475

15.000.000 firma singola velocissimo. Finanziamenti dipendenti protestati. Società [illegible]. Tel. 0[illegible] 5935

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, anche agricole. Pagamento contanti. Business Services Srl 02 266 10614.

ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali, alberghiere: cerchiamo solo contanti; su dialogo. Senza spese. Monaco Service. Telefonare [illegible]

[illegible] VENDITA

A. RIVOLI isola pedonale bar super quotato buon lavoro cedo causa salute anticipo L. 150 milioni. Edilmarket 434 1314

ATTIVITA' ARTIGIANALI

CERCASI trasportatore con autocarro completo da 70 a 300 q portata lavoro dentro Torino. Fax. [illegible] Ast. [illegible] autorizzazione ASR. Inviare curriculum Publikompass [illegible] 10100 Torino.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI giovani operai meccanici per revisione macchine utensili periodo agosto. Tel. 437 3994.

DITTA in Grugliasco cerca tornitori per CNC e paralleli IV - V livello. Scrivere Publikompass 2450 - 10100 Torino.

PERIODO ferie, azienda metalmeccanica cerca personale per montaggi e manutenzione meccanica ed elettrica, possibilità di assunzione. Tel. 011 302 7407

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader nel settore commercio qualificata e grande bagno cerca commessa con relativa esperienza. Offresi inquadramento con contratto di categoria. Inviare curriculum vitae al fax numero 011 647 1777 ore 9/12

IMPIEGATI

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o amministrativo età max 30 anni conoscenza gestione finanziaria in contabilità generale computer. Inviare curriculum: Publikompass 5016 - 10100 Torino

TECNICI

CERCASI tutocompetitore su computer Macintosh formato. Tel. 0174 552 012 - 46 554 per attività provincia Cuneo

INDUSTRIA metalmeccanica in Avigliana ricerca capace capo officina pratico macchine utensili, conoscenze elettromeccaniche con capacità di gestione. Tel. 011 966 1840

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli da inserire settori moda pubblicità TV. Dance Moda Up 011 537.840

SELEZIONIAMO ragazzi/e per spot pubblicitari, fotoromanzi, sfilate. Stage per incontri. Tel. 1678 47 087

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA Fiat di primaria importanza ricerca venditori/trici anche non esperti. Inquadramento Enasarco. Scrivere: Publikompass 2446 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA [illegible] Fratelli Gatta ricerca venditori e venditrici con provata esperienza. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum in corso Valdocco 15 - Torino

INDUSTRIA produttrice compressori per refrigerazione e 12 volt [illegible] agente monomandatario con esperienza nel settore, conoscenza lingue. Si offrono inquadramento Enasarco e ottime prospettive di lavoro. Tel. 011 966 1840

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato offresi preferibile hotel ristorante. Telefonare 0125 348 476

IMPIEGATI

ESPERTA paghe e contributi uso [illegible] più familiari esperienza anche part time offresi. Tel. 002 1183

DIRIGENTI

DIRIGENTE con esperienza ventennale nella gestione progettazione stampi, impianti e servizi CAD, CAM, CAE esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino

[illegible]

REFERENZIATA pratica governo casa offresi a ore o giornata anche come custode. Tel. 683 534 ore serali

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CASA piazza Adriano alloggio; interno cortile di stabile con portineria L. 210 milioni Casapiemonte 318.2525

A.A. GRAN MADRE via Mariet cucina 6 camere 3 bagni posto auto L. 480 milioni Casapiemonte 618 1000.

A.A. MANSARDA panoramica [illegible] di entrata 3 camere cucina bagno via Borgaro L. 140 milioni Casapiemonte 318.2525.

A. FALCHERA salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni giardino L. 195 milioni, Edilmarket 434 1316 - 434 1420.

A. FINIMPRESA via Viberti libero prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 box. Tel. 588.3906

A. NORDEDIL 561 2700 Lungo via Turati piano alto libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno L. 295 milioni

A. NORDEDIL 561 2700 Lungo Po Antonelli presso ristrutturato ingresso living due tinello cucinino bagno L. 128 milioni

APPARTAMENTO S. Paolo libero spazioso salone 3 camere cucina bagno terrazzino L. 276 milioni più box. Tel. 808 2662

ATTICO
via Spano presso via Filadelfia 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Gabetti [illegible]

CAMERA ingresso bagno blocco [illegible] in casetta signorile largo Cigna libero vendo L. 82.000.000 Tel. 504.482.

CENISIA
[illegible] Po[illegible] libero recente ben tenuto 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

CORSO [illegible] ristrutturato due arie mq 60. Cosat 561 2292

CROCETTA
via Pigafetta soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi L. 275 milioni. Gabetti Crocetta 57.67.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 85 milioni corso S. Maurizio università bella casa camera cucinotto bagno tutto nuovo

[illegible] 562.8487 libero stadio Alpi 1970 salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, 7° e 8° piano mq 125 L. 150 milioni

GEDIM 562.7560 panoramico signorile S. Rita bilocale grande salone 3 [illegible] cucina biservizi box portineria.

GEDIM 562.7560 Parella signorili appartamenti nuova costruzione grande salone 3 camere cucina biservizi box [illegible]

L. 80.000.000
Borgo Vittoria libero subito 2° piano ascensore, ingresso camera [illegible] giorno bagno. Gabetti 57.67.

PARELLA
via Pacchiotti libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Gabetti Parella 57.67.

PERSONALCASE 562.7877 Vanchiglia [illegible] Napione libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 125 milioni.

PERSONALCASE 771.6507 Parella corso Francia libero 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 190 milioni.

PRECOLLINA frazionamento stesso casa mono e bilocali con ingresso e bagno da L. 60 milioni Emmedue 562.8487

PRIVATO vende alloggio 95 mq ristrutturato corso Francia angolo corso Principe d'Acaja. Telefonare 434.2821 ore serali

S. RITA
via Baltimora 17 signorili soggiorno 1/2/3 camere cucina biservizi giardino. Personale sul posto ore 16/19 sabato 9/12. Gabetti numero verde 1678.01.188.

TAIT 502.3931 vicino presso via Nizza 2 camere cucina ingresso bagno L. 102 milioni [illegible]

TAIT 562.3931 libero via Gioberti (corso Sommeiller) rinnovato signorilmente [illegible] grande soggiorno [illegible] bagno.

VANCHIGLIA
via Rossini stabile d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

VIA COSSA
L. 132 milioni 2 camere libero 3 arie appartamenti occupati ottimo reddito. Gabetti 57.67.

VIA EMANUEL
In [illegible] recentemente rinnovato spazioso appartamento di 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 57.67.

VILLA indipendente mq 180 zona Borgo vendesi. No agenzie. Telefonare 889 3182

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPIGNANO posso grande casa ristrutturata giardino privato L. 380 milioni Casapiemonte 904.1600

A.A. BALDISSERO villa splendida rifinitissima con parco L. 540 milioni Casapiemonte [illegible]

A.A. NUOVI signorili Cine presso centro con giardino lussuose da L. 110 e L. 790 milioni Casapiemonte 924 4408

[illegible] padiglione oltre 600 mq con terrazzo 19 km S. Mauro giardino L. [illegible] milioni Casapiemonte 619 1000

A.A. PALAZZOTTO 1800 a 23 km Castello splendido centrale [illegible] mq. Attraente L. 360 milioni Casapiemonte 924.4466

A.A. PIANEZZA zona residenziale magnifico salone cela 2 camere cucina servizi L. 322 milioni Casapiemonte 907 7717

A.A. S. MAURO magnifica vista Superga salone 2 camere cucina luminoso L. 290 milioni Casapiemonte 619 2636

A.A. VALDELLATORRE villa unifamiliare splendida zona 1000 mq giardino piscina L. 450 milioni Casapiemonte 907 7717

A.A. VENARIA (12 km) [illegible] soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 150 milioni Casapiemonte 904 1600.

A. CAVAGNOLO collinare panoramica villa su 2 piani mq 200 piscina bar terreno cintato mq 1100 L. 450 milioni permuta mutuo Edilmarket 434.1316 - 434 1420

A. RIVOLI centrale salone 3 camere cucina servizi ristrutturato a nuovo L. 260 milioni Edilmarket 434.1316 - 434 1420

A. S. GILLIO alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere studio cucina 2 bagni ampio terrazzo cantina box giardino privato L. 340 milioni Edilmarket 434 1316

AFFARE villa indipendente vicino Casalborgone panoramica 2 piani più mansarda mq 300 ampi terrazzi terreno mq 2500 L. 460 milioni Edilmarket 434 1316

AVIGLIANA signorile alloggio 2 livelli mq 202 L. 347 milioni permuta dilazioni. Gestione 011 746 599 - 936 6341.

AVIGLIANA 200 mt stazione salone [illegible] notte 2 camere 2 bagni garage L. 200 milioni. Gestione 011 746 599 - 936 6341.

A Volvera alloggi e villa a schiera da L. 263 milioni con box e giardino consegna estate '96. Emmedue 562 8487.

BARDONECCHIA adiacente via Medail tecnico-pino alla Rhea mq 70 parco condominiale box. Tel. 011 309.6009

BEINASCO [illegible] residenziale alloggio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina e box. Tel. 0121 60 569.

BUTTIGLIERA (frazione Ferriera) in palazzina 2 splendidi alloggi mq 100 vendesi. Permute dilazioni. Gestione 011 746 599 - 936 6341

COLLEGNO nuovo [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box 2 auto L. 290 milioni. Tel. 561.2077.

COLLEGNO Ski Residence piano 5° alloggio mq 140 a L. 340 milioni volendo box. Gestione 011 746 599 - 936 6341.

COLLEGNO via Cesare Battisti 103, splendido, signorile, entrata, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, L. 378 milioni trattabili, posto auto. Gestione 011 746 599 - 936 6341

CUMIANA villa unifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box 1000 mq di giardino L. 370 milioni Nordedil 561 2700

INTERESSANTE
a Moncalieri in stabile recente libero e ampio 2 camere cucina e servizi. Gabetti Nizza 57.67.

IVREA villa monofamiliari vendesi diretto da impresa a L. 330 milioni. Possibilità mutuo. Dilazioni e permute. Tel. 035/32 222 - 0337 344 708

LUSERNA zona verde comunale casetta indipendente giardino mq 70 abitabile fermo L. 160 milioni. Tel. 309 1609

PINO TORINESE
alloggio in palazzina signorile soggiorno 2 camere tinello [illegible] bagno. Gabetti Crimea 57.67.

VAL DI SUSA Sant'Antonino in palazzina in costruzione ultimi 4 alloggi prezzi e condizioni incredibili. Gestione 011 746 599 - 936 6341

VILLARBASSE
in posizione suggestiva e soleggiata villa con terreno di 4000 mq circa. Gabetti Rivoli 953.2000.

VISTA LAGO
vendiamo a Candia casa libera [illegible] vani magazzino box e terreno mq 4000. Gabetti Collegno 57.67.

149.000.000 casa collinare 6 [illegible] cucina giardino 20 minuti tangenziale Nord. Tel. 658.235 - 658.303.

219.000.000 casa 140 mq subito abitabile libera da 3 lati con 1600 mq di prato 24 km Torino. Tel. 658.235 - 658.303.

[illegible]

LIMONE I.G.L. vende [illegible] al centro bilocale con garage solo vista arredato ottimo stato. Tel. 0171 928 093.

MONTOSO altezza 1300 mt signorile [illegible] dato salone 2 camere cucina biservizi 2 terrazzi L. 125 milioni. Tel. 561.2077.

[illegible] in stabile di nuova costruzione alloggi varie metrature consegna settembre 1995 L. 1.800.000 mq permute dilazioni [illegible] Gestione 011 746 599 - 936.6341.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY, viale Monte Rosa, costruttore vende da 180.000.000 prestigiosi appartamenti in residence. Piscina, sauna, riscaldamento. Finiture alto livello, parco privato. Qualora solo investimento, interessante reddito garantito. Tel. 0125 355.970 - 0337 320.348

[illegible]

AFFARE Albisola bilocale nel verde 900 mt dal mare, termoautonomo, dilazioni. Tel. 019 485.843.

ALBENGA vicinissimo mare centrale vista mare splendido bilocale ben rifinito ampio terrazzo soleggiato L. 220 milioni. Tel. 0182 555.827 - 0337 261 670.

CERIALE 50 mt mare centrale bilocale con terrazzo ultimo piano posto auto nuovo L. 240 milioni IL 0182 931 001.

IMPERIA 200 mt mare appartamento vista mare terrazzo recente costruzione L. 280 milioni Italgest 0184 449 072.

IMPRESA costruzioni vende ultimo trilocale a Ceriale in palazzina nuova costruzione a 100 mt dal mare. Tel. 0182 595.494

LOANO 400 mt dal mare privato vende bilocale nuovo fermo autonomo box. Tel. serali 011 335.252.

[illegible]ALETTI villetta vista mare giardino terrazzo garage recente L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.

[illegible] LIGURE (immediate vicinanze) pronti appartamenti con vista mare nel verde, direttamente da impresa L. 105 milioni Progetto Casa 019 675 745.

ZOAGLI (GE) [illegible] mare libero 3 camere cucina servizi posto auto giardino privato L. 765.000.000 Tel. 011 562.366

ITALIA

DINTORNI Spoleto vendo antica casa rurale zona collinare, vasto terreno, uliveto. Tel. 0743 40 636.

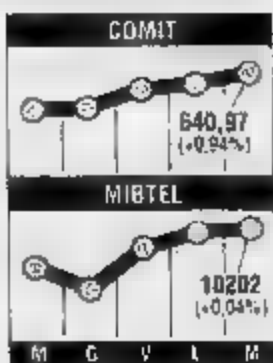
[illegible]

ANTIBES villa vista mare con garage presso golf, [illegible] FF 1.300.000, svendita FF. 880.000. Botta 011 437.5591

ANTIBES 150 mt mare bel bilocale 2° piano termoautonomo centro affare L. 145 milioni. Italgest 0184 449.072.

(continua)

Bot, rendimenti in salita

Leggero ritocco al rialzo dei tassi di interesse nell'asta Bot di ieri (sono stati assegnati titoli per 42.000 miliardi a fronte di una richiesta per 51.099 miliardi). I rendimenti netti dei Buoni a tre mesi sono risultati pari a 9,55 per cento (contro il 9,50% dell'asta precedente), quelli dei Bot semestrali a 9,62 (contro 9,60) e quelli annuali a 9,56 (contro 9,48%). L'emissione è stata ripartita in 14.500 miliardi di Bot trimestrali [illegible] giunte prenotazioni [illegible] 18.351 miliardi, 14.250 miliardi di semestrali (con [illegible] una richiesta di 18.020) e 13.250 miliardi di annuali (14.726 miliardi). In totale appunto 42 mila miliardi di nuovi titoli a fronte [illegible] un quantitativo leggermente superiore di Bot in scadenza, 42.272 miliardi. Al 14 luglio, precisa inoltre la Banca d'Italia, erano in circolazione Bot per 416.500 miliardi, suddivisi [illegible] 60.500 miliardi di trimestrali, 122.500 miliardi a [illegible] mesi e 233.500 miliardi annuali.

Nuovi «sì» all'alta velocità

Le giunte di Emilia-Romagna e Toscana hanno dato parere favorevole ai progetti dell'alta velocità ferroviaria tra Bologna e Firenze. Venerdì la pratica passerà alla Conferenza dei servizi convocata alla presidenza del Consiglio. In autunno potrebbero aprirsi i cantieri che, in 6 anni di lavoro, con un investimento di circa cinquemila miliardi, completeranno il quadruplicamento della linea: 77 chilometri (70 dei quali in galleria e 4 in viadotto), affidati al consorzio Cavet, guidato da Fiat (40%) e composto da Lodigiani (21%), Itinera e Cmc (16,5% a testa), Federici (6%). Sarà la tratta ad alta velocità più impegnativa sul piano tecnologico e [illegible] concluderà circa due anni dopo la Roma-Napoli, sulla quale sono già aperti 11 cantieri. Entro settembre è atteso il «via libera» per la tratta Milano-Bologna che completerà l'asse Nord-Sud del sistema di alta velocità ferroviaria.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 26 Luglio 1995 · 23

Il governo conta di chiudere l'iter della riforma prima della pausa estiva in Parlamento

«Pensioni, al Senato niente fiducia»

Treu: sugli emendamenti accordo con Forza Italia

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

ROMA. Possono anche andar bene al governo i sette emendamenti alla riforma previdenziale presentati dai gruppi di centro-sinistra in Senato. Ma il ministro Treu ha lanciato subito un preciso avvertimento: le modifiche non dovranno essere «sgradite» a Forza Italia. Perché i voti dei berlusconiani saranno determinanti fra pochi giorni alla Camera, quando le pensioni [illegible] per l'approvazione definitiva della riforma.

Oggi, dunque, i senatori della [illegible] Lavoro cominceranno a votare sugli emendamenti passati al vaglio dei colleghi del Bilancio per compatibilità finanziaria. E fra questi ci sono appunto le proposte avanzate dal fronte di centro-sinistra che ieri ha avuto un incontro con Dini. Dal colloquio con il presidente del Consiglio e il ministro Treu, i capigruppo della maggioranza (Salvi per i progressisti, Mancino del Ppi, Tabladini della Lega, Ronchi per i Verdi-La Rete, Sellotti dei socialisti-laburisti e [illegible] Gualtieri [illegible] la Sinistra democratica) hanno ricevuto sostanzialmente via libera alle loro modifiche.

Il disco verde [illegible] governo è condizionato, [illegible] è ovvio, dalla necessaria copertura finanziaria. Ed è appunto in questa prospettiva che gli emendamenti potranno essere marginalmente ritoccati. [illegible] gli esponenti del centro-sinistra, che hanno incontrato anche Forza Italia e Rifondazione comunista, sono ottimisti: «Se [illegible] sarà ragionevolezza da parte di tutti - ha sostenuto Cesare Salvi - la riforma può ancora essere migliorata». Con il corollario di commenti positivi della Salvato, di Rifondazione («la maggioranza ha riscoperto il d[illegible]gio sociale») e del segretario confederale della Cgil, Alfredo Grandi, che vorrebbe anche eliminare la clausola di salvaguardia imposta alla Camera da Forza Italia.

[illegible] questo punto, Fi alla fine avrà partita vinta, anche se accetterà qualche modifica marginale. Questa è la direzione indicata chiaramente dallo stesso Treu quando, [illegible] termine del dibattito generale in Commissione, ha detto: «Il clima e le premesse [illegible] per un decorso normale». Vale a dire che il governo allo stato attuale non ha [illegible] in preventivo di blindare la riforma, come aveva fatto alla Camera con il ripetuto ricorso ai voti di fiducia, nella convinzione, condivisa apparente[illegible] da tutti, che «bisogna chiudere, anche alla Camera, prima delle vacanze».

E poi Treu ha compiuto l'apertura decisiva a Fi: «E' ragionevole pensare che si possa concordare un pacchetto di emendamenti che, oltre ai sette già presentati dalla maggioranza in Senato, tenga conto anche della maggioranza della Camera, e che quindi non siano sgraditi a Forza Italia». Questo percorso tracciato dal ministro del Lavoro è scadenzato anche [illegible] tempi: se la riforma verrà approvata [illegible] Senato entro il 3 agosto, con pochi emendamenti alla Ca[illegible] si può chiudere definitivamente [illegible] partita [illegible] venerdì 4 e lunedì 7 agosto. Obbligando i deputati solo a un breve rinvio delle loro ferie.

Tutto liscio, allora? Il governo completa oggi [illegible] valutazione dei costi delle modifiche proposte dal centro-sinistra e Treu ha [illegible] messo le mani avanti: «Alcune parti non potranno essere accolte per difficoltà di copertura», mentre per altre sarà meno difficile, come [illegible] esempio sull'aumento [illegible] fondi per i lavori usuranti che dovrebbe salire da 200 a 250 miliardi. Fra gli altri punti ancora in discussione indicati da Treu c'è anche il «tetto» di 132 milioni alla contribuzione previdenziale. [illegible] in causa dal leghista Speroni. Un punto, questo, che interessa soprattutto alcune categorie di lavoratori. Ad esempio i piloti dell'Alitalia che anche ieri hanno chiesto un emendamento che escluda il fondo volo dal massimale dei 132 milioni minacciando altrimenti [illegible] pensionamenti nei prossimi mesi.

Su altri emendamenti, invece, l'intesa appare più vicina. Dichiarazioni di buona volontà [illegible] state espresse da Enrico La Loggia, capogruppo dei senatori di Fi, che indicava ieri sera come «quasi certa» l'intesa sugli immobili degli enti previdenziali e come «possibile» la modifica alla clausola di salvaguardia. Già [illegible], infine, la concessione di un bonus di un anno ogni dieci contributivi per i lavori usuranti di alcune categorie (acciaierie e cantieristica) [illegible] [illegible]ratori che avevano [illegible] la riforma nel referendum sindacale.

Paolo Patruno

1 [illegible] E LAVO[illegible] [illegible]. Incremento dell'anzianità contributiva di [illegible] anno per ogni dieci anni [illegible] servizio con un massimo di 24 mesi. Aumento [illegible] [illegible] miliardi del fondo per i lavori usuranti.

2 DEROGHE AL BLOCCO [illegible] [illegible]. Chi si trova in situazioni di particolare disagio sociale [illegible] in mobilità, [illegible] preavviso di licenziamento, privi di vista) conserverà il trattamento attuale per il prepensionamento [illegible] anzianità.

3 ASSEGNI FAMILIARI. Si chiede un intervento diretto a garantire il flusso dei contributi destinati solo al finanziamento della [illegible] per l'assegno [illegible] nucleo familiare.

4 [illegible] Il trattamento (cioè i contributi figurativi per [illegible] [illegible] in maternità) [illegible] riconosciuti indipendentemente dalla pregressa [illegible]zianità di servizio.

5 INTEGRAZIONE DELLA PENSIONE AL MI[illegible]. L'unico requisito richiesto è un reddito individuale pari a circa 900 mila lire mensili, indipendente dal reddito del [illegible]nuge.

6 CLAUSOLA [illegible] SAL[illegible]. Gli eventuali interventi per riparare disequilibri rispetto agli effetti finanziari previsti dovranno avvenire per legge secondo la procedura stabilita dalla legge generale della contabilità nazionale.

7 [illegible] AGRICOLI. Viene proposta una delega al governo per determinare il valore dei contributi ai fini dell'anzianità contributiva.

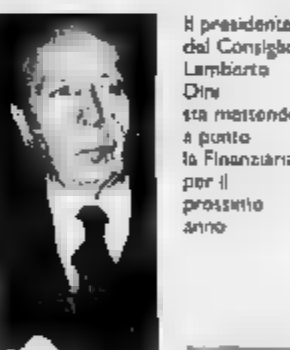
E Dini prepara la scure per enti locali e sanità

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini sta mettendo a punto la Finanziaria per il prossimo anno

ROMA. Meno gettito di quanto inizialmente previsto per lotto e giochi, forse una stretta in vista per le spese sanitarie, una proroga della patrimoniale per le imprese. Il go[illegible] prosegue il lavoro [illegible] stesura della legge Finanziaria per il 1996 e assicura che entro il [illegible] settembre presenterà [illegible] disegno alle Camere. Proprio ieri Dini ha presieduto una nuova riunione, la terza a livello ministeriale, presso il suo ufficio al Tesoro. La riunione di ieri, alla quale hanno preso parte i ministri delle Finanze, Augusto Fantozzi, [illegible] Bilancio, Rainer Masera, il sottosegretario al Tesoro, Pietro Giarda, e il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, ha affrontato ancora le linee generali della manovra senza scendere nei dettagli di cassa.

Resta [illegible] comunque l'intenzione del governo di basare l'impianto della legge sulle indicazioni fornite nel documento [illegible] programmazione economico-finanziaria che prevede una manovra da 32.630 miliardi. Viene inoltre [illegible]fermato, da fonti di governo, l'obiettivo del federalismo fiscale che, secondo i piani del ministero delle Finanze, faciliterà, tra l'altro, il recupero di gettito eluso od evaso. In questo senso è anche da inquadrare il disegno di legge di semplificazione fiscale che Fantozzi sta predisponendo per presentarlo [illegible] prossimo Consiglio dei ministri che dovrebbe tenersi venerdì.

In particolare per quanto riguarda la parte fiscale, il piatto forte allo studio è [illegible] proroga della patrimoniale del 7,5 per mille [illegible] imprese che scade il prossimo 30 settembre. Dal provvedimento il governo sembra orientato a reperire circa 5000 miliardi attraverso l'anticipo del versamento. Altri 4500 miliardi dovrebbero arrivare dal recupero di evasione soprattutto come effetto di trascinamento del concordato fiscale di massa. Alle Finanze poi si aspettano molto, ma meno di prima (circa 1000 miliardi di maggior gettito contro una previsione precedente di 1500), dal potenziamento di lotto e lotterie: i Monopoli hanno già predisposto un piano che prevede 5 nuove lotterie e un gioco ad estrazione. Altri 5000 miliardi dovrebbero arrivare dalle imposte dirette, dove è praticamente sicuro un ritocco per il prezzo della benzina.

Restano ancora da definire gli interventi sul federalismo fiscale. Le ipotesi sul tappeto prevedono il ricorso ad addizionali nel settore energetico per le Regioni, ma gli interventi potrebbero essere [illegible] consistenti, anche perché il governo sembra orientato a concedere agli enti locali maggiore autonomia impositiva [illegible] cambio [illegible] ulteriori tagli ai trasferimenti. In questo [illegible] caso però la pressione fiscale complessiva per il contribuente non rimarrebbe certo invariata come [illegible] più volte affermato da Dini.

Per il resto, sul versante delle minori spese, parte dei risparmi verrà dalla riforma [illegible] pensioni, mentre altre riduzioni dovrebbero venire dalla sanità, dove si sta studiando una norma che limiti la spesa sanitaria derivante dalle prescrizioni dei medici di famiglia. Allo studio anche la riduzione dei prezzi dei farmaci. (r. e. s.)

Giornalisti

Inpgi privato ad ogni effetto

ROMA. La Federazione nazionale della stampa italiana, l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, la Cassa autonoma dei giornalisti italiani e il Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti hanno comunicato che il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha notificato all'Inpgi il decreto ministeriale di approvazione del nuovo statuto e del nuovo regolamento dell'ente nel testo [illegible]lato dagli organismi di categoria. Si conclude con questo atto il processo di privatizzazione dell'istituto di previdenza dei giornalisti italiani così come previsto dal decreto legislativo 509/1994. L'Inpgi è quindi un ente privato ad ogni effetto.

«Questo importante risultato - dice una nota congiunta degli organismi di categoria - è stato possibile anche grazie all'impegno di tutta la categoria che insieme agli amministratori dell'istituto e agli organismi sindacali e professionali si è mobilitata in un impegno corale a difesa della peculiarità e dell'autonomia del proprio ente previdenziale. Con la privatizzazione l'Inpgi potrà fronteggiare le specifiche esigenze del giornalismo italiano con migliore funzionalità e maggiore tempestività rispetto al passato. E' questo un obiettivo conseguito con tenacia pur tra mille diffidenze e ostacoli di ogni natura che la categoria intende salvaguardare in ogni sede e nei confronti di ogni tentativo teso ad annullare nei fatti una privatizzazione sanzionata dal diritto».

«Nelle prossime settimane - conclude il documento [illegible] Fnsi, Casagit, Inpgi e Ordine - il consiglio di amministrazione dell'istituto provvederà ad avviare le procedure per il rinnovo degli organi di gestione secondo le modalità previste dal nuovo statuto».

[illegible]

I DUELLANTI

[illegible]

Tremonti e Fantozzi ai ferri corti

Ping-pong di accuse tra i due tributaristi

ROMA

La novità di ieri è che è fallito il «forfait Tremonti» per favorire la nascita di nuove imprese: solo il 2,7% dei giovani che si [illegible] [illegible] in proprio se ne [illegible] servito. [illegible] lista delle recriminazioni contro l'ex ministro si allunga. Diventa pubblico lo scontro tra i due grandi tributaristi: il romano Augusto Fantozzi, che oggi siede al ministero delle Finanze, e il milanese Giulio Tremonti, che [illegible] guidava nel governo Berlusconi. Un buco nell'acqua la conciliazione [illegible] liti pendenti; evitate [illegible] forze del fisco dietro a dentisti e amministratori [illegible] condominio, unica imposta abolita quella sui frigoriferi, accusa Fantozzi.

«Non voglio scendere a questo livello» risponde in prima battuta Tremonti. Ma è [illegible] che ha usato parole grosse, a Torino mercoledì: lo stesso Lamberto Dini si è risentito per l'accusa di «falso in bilancio» rivolta [illegible] governo. «Un'espressione giornalistica» dice ora Tremonti. Ma è vero o no che alcuni provvedimenti tributari - che erano tra quelli per realizzare la promessa del milione di posti di lavoro - [illegible] hanno funzionato? [illegible] regime sostitutivo per i giovani che iniziano un'impresa era «una misura a costo zero, una opzione offerta ai contribuenti. Potevano servirsene o no».

«Meno male [illegible] il decreto Tremonti non ha funzionato, perché non aveva copertura finanziaria, [illegible] poi confermò la Corte [illegible] Conti» (ironizza da parte sua Vincenzo Visco (pds), ministro delle Finanze per poche ore nel '93. «No, le norme importanti hanno funzionato benissimo - sostiene invece Tremonti - come quella per favorire la quotazione delle società in Borsa: ce n'erano due che si stavano per cancellare, [illegible] allora se [illegible] sono quotate 14. Quanto ai gettiti, non credo che Fantozzi riuscirà a ottenere 1500 miliardi dalla tassazione [illegible] disavanzi di fusione».

La polemica sull'operato del governo Berlusconi divide le Finanze, dove Tremonti ha lasciato un [illegible] uomo al vertice, il segretario generale Claudio Zucchelli, e [illegible] quanto paroi una [illegible] di risentimenti. «L'agevolazione ai giovani che fondano nuove imprese era effettivamente e [illegible] [illegible] - afferma un dirigente [illegible] ministero che non vuole essere citato - ma proprio per questo era concepita male. Conveniva a chi ha [illegible] [illegible] un'attività nei primi mesi dell'anno. Chi ha cominciato dopo ha preferito pagare separatamente [illegible] imposte ordinarie [illegible] il forfait sostitutivo». La questione che [illegible] davvero è un'altra. E' il concordato di [illegible] dal quale si attende [illegible] contributo essenziale per il bilancio [illegible] 11.000 miliardi. L'ha ideato Tremonti, le [illegible] attuative si devono a Fantozzi. Se fallisce, di chi sarà la colpa? In questi giorni [illegible] ascoltano proteste tra i contribuenti. La Confartigianato recrimina che era meglio la versione Tremonti: [illegible] penali o interessi sulle imposte non pagate, e solo una quota del maggior reddito valida [illegible] [illegible]nibile contributivo.

A sinistra il ministro [illegible] Finanze Augusto Fantozzi. Sopra il suo predecessore Giulio Tremonti

Solo il 2,7% dei giovani ha usato le agevolazioni concesse dall'ex ministro

«La mia legge non parlava di [illegible]zioni - sostiene Tremonti - e c'era scritto "una quota" ai fini contributivi». Alle Finanze replicano: «L'interpretazione è del Consiglio [illegible] Stato. Ci hanno detto che per eliminare le sanzioni sarebbe stata necessaria una [illegible] legge». Prossima puntata? «Non è corretto che Fantozzi si attribuisca il buon risultato [illegible] autotassazione di giugno - dice Tremonti - perché rientra nei conti chiusi il 31 dicembre, casomai [illegible] merito è del governo precedente». [illegible] Fantozzi? Conta sui «fatti» del provvedimento [illegible] cui abolirà 125 tributi inutili. Sparirà anche la [illegible] sui tubi [illegible] cui molto si era sorriso.

Stefano Lepri

Fisco: un «codice» della Lega

«Tutti i cittadini dovranno esporre la ricevuta Ici sulla porta di casa»

ROMA. Riorganizzare il fisco in sei fasi per giungere a un «codice tecnico» tributario che raccolga tutte le norme vigenti. Il programma è contenuto nel progetto di legge della Lega illustrato [illegible] una conferenza stampa a Montecitorio dal primo firmatario, Roberto Asquini, della commissione Finanze.

I punti più significativi [illegible] progetto del «carroccio», che ha come primo obiettivo quello della semplificazione, sono la deducibilità degli affitti, l'introduzione del principio della responsabilità dei dipendenti dell'amministrazione, la [illegible]pensazione fra crediti e debiti con gli enti pubblici e il «forfettone».

Quest'ultimo punto, battezzato così dallo stesso Asquini, prevede per le piccole imprese la possibilità di optare a inizio esercizio per il pagamento delle imposte dirette in forma anticipata, da calcolare sugli studi [illegible] settore. Il «forfettone» sostituirebbe tutti gli obblighi tributari, salvo alcuni adempimenti Iva.

La deducibilità degli affitti, fino a un tetto di tre milioni l'anno, viene proposta per introdurre un «conflitto d'interessi che faccia emergere almeno parte del "nero" del settore. Stesso obiettivo ha [illegible] delle modifiche dell'Ici: i Comuni dove [illegible] densità abitativa risultante dalle [illegible] accatastate di oltre [illegible] volte superiore a quella [illegible]dia nazionale saranno penalizzati nei trasferimenti di fondi da parte dello Stato.

Nei Comuni dove il rapporto fra abitanti e [illegible] accatastate risulti superiore a 3,5, la proposta di legge prevede l'obbligo di esporre la ricevuta dell'Ici all'ingresso dell'abitazione, come fosse un bollo auto, che, invece, è destinato a sparire. La proposta prevede infatti sia inglobato nelle assicurazioni.

Parla il presidente del Banco Ambroveneto

Bazoli: «Il San Paolo venderà a chi resta»

VICENZA. Professore, la pagherete bene la quota del San Paolo? «Bisogna sempre essere giusti. [illegible] approfittare della situazione». Giovanni Bazoli sta entrando all'assemblea straordinaria di Ambroveneto che deve deliberare la fusione con Fiscambi. Sorride contento, ce l'ha fatta a [illegible] varo il patto. Per un po', almeno, nell'azionariato di Ambroveneto ci sarà, come sottolinea, «stabilità». [illegible] che i giornali si ostinino a definirlo «pio». Due ore dopo, attorniato da Lucien Douroux del Crédit Agricole, da Alfonso Desiata di Alleanza e dal presidente di Cariverona Paolo Biasi, i tre amici forti del «nuovo patto», risponde ai giornalisti.

Professore, perché avete rotto col San Paolo di Torino?

«Cominciamo [illegible] come. Dopo discussioni di mesi, eravamo arrivati alla decisione di [illegible] la fretta il patto di sindacato. Martedì 18 scorso c'è stata una riunione, un po' laboriosa nella convocazione, del sindacato, e tre dei quattro gruppi erano decisi a chiudere. Zandano ha chiesto un rinvio che [illegible] è stato concesso. Alla fine i tre gruppi hanno subito formalizzato il nuovo patto. Ho avvertito dello [illegible] Zandano il giorno 20, ed ho avviato con lui uno scambio di opinioni che ci ha portato al comunicato congiunto del [illegible].

E il perché?

«Non c'era accordo, e non ci [illegible] essere. Il San Paolo chiedeva [illegible] secondo amministratore delegato, due presidenze distinte tra banca e sindacato, [illegible] modifica della procedura di prelazione, non voleva che Cariverona crescesse oltre, né era d'accordo sui [illegible] anni di durata. Lo capisco, essendo una grande banca, cercava in Ambroveneto punti d'appoggio per rafforzare la sua presenza nel Triveneto. Quindi pretendeva di essere azionista di riferimento, ed era in [illegible] di collisione con gli altri azionisti. Oggi abbiamo una nuova proprietà ben identificata».

Conferma che col nuovo patto, nel direttivo del [illegible] dacato di tre membri si voterà per quote e [illegible] più per testa?

«Esatto, il voto sarà in funzione del [illegible] delle azioni che sono rappresentate».

Il nuovo patto prospetta una suddivisione percentuale delle quote. Queste quote potranno essere modificate?

«Le quote [illegible] possono [illegible] modificate, salvo in sede di prelazione quando si debbano ripartire all'interno dei pacchetti azionari».

In prospettiva, è possibile che qualcuno dei partner cresca di più?

«La gabbia c'è, ma possono esserci accordi diversi. Tutte le regole possono essere cambiate».

Cariverona potrebbe diventare il quarto partner del patto?

«E' una delle cose non previste [illegible] non escluse».

Il capitolo San Paolo è definitivamente chiuso?

«Mi sono adoperato per creare una cornice molto civile a questa rottura, per risolvere il problema di una eventuale offerta al Crediop. Affinché il passaggio per certi versi doloroso, e lo strappo, avvengano in modo civile».

Se il San Paolo di Torino trovasse un altro gruppo cui cedere la sua partecipazione, ci sarebbe da parte vostra una chiusura verso costoro?

«La ritengo un'ipotesi del tutto inverosimile. E' improbabile che qualcuno entri senza il nostro [illegible]. Aggiungo che potremmo anticipare l'avvio del nuovo sindacato, se si arriva [illegible] una soluzione ragionevole. Che mi auguro tempestiva».

Oggi l'aumento di capitale di Ambroveneto è più vicino?

«Sì, senza dubbio. Il nuovo patto ha programmi di sviluppo che presuppongono un'operazione sul capitale».

Da collocare dove?

«Potremmo facilmente collocarne una parte anche all'estero, ora che l'assetto societario è stabile».

Valeria Sacchi

ROLO

Nominati tre consiglieri

BOLOGNA. Volti nuovi [illegible] vertice del Credito Romagnolo. Come previsto dalla delibera statutaria approvata nella riunione straordinaria del 30 giugno scorso, l'assemblea della banca bolognese ha eletto i componenti necessari al consiglio di amministrazione per salire da 17 a 19 membri ed [illegible] così una struttura equivalente a quella della holding che la controlla. I designati sono Roberto Venturelli e Vincenzo Brenna, entrambi rappresentanti dell'azionista di riferimento Credit. Con loro è entrato nel consiglio, in sostituzione [illegible] Cesare Farsetti (ora direttore del Rolo), anche Guglielmo della Fontana, professionista modenese designato da Carimonte, azionista numero due dell'azienda [illegible] credito. L'assemblea ha inoltre portato da 3 a 5 il numero dei membri del collegio sindacale. I prescelti [illegible] Renato Zanotti ed Enrico Calcerasa.

A sinistra Giovanni Bazoli presidente di Ambroveneto. Sopra Luigi Arcuti presidente dell'Imi

«Il gruppo torinese pretendeva di essere azionista di riferimento del nostro istituto. Ecco il motivo della rottura con gli altri soci»

Zandano sceglie il silenzio

Cariverona: nessun accordo con Crt

VICENZA. Gianni Zandano, presidente del San Paolo di Torino, resta rigorosamente zitto (forse parlerà venerdì). Accetterà [illegible] mano tesa da Bazoli e cederà [illegible] quota in prelazione? Non si [illegible]. Le ipotesi allo studio [illegible] tante, compresa quella [illegible] vendere ai [illegible] del «nuovo patto», naturalmente se il prezzo sarà «giusto». O di affidare a Bazoli un collocamento dei titoli, magari all'estero.

E Agricole, perché ha deciso di restare in Ambroveneto? «La partecipazione in Ambroveneto è la nostra sola presenza in Italia, e la vogliamo stabile e strategica - spiega Lucien Douroux, direttore generale di Agricole -. Siamo entrati nel 1989 chiamati da Bazoli con il 13 per cento. Ora siamo al 20 per cento. Non abbiamo mire egemoniche, ma [illegible] vorremmo [illegible] marginalizzati. Per l'evoluzione della nostra quota, decideremo via via».

E lei, ingegner Biasi, dove vuole arrivare? Risponde il presidente [illegible] Cariverona «Dove l'accordo con gli amici ci permetterà di arrivare». E [illegible] voci di intese con la Cassa di Torino? «Al momento non c'è [illegible] progetto, anche se Verona sarà contattata non [illegible] cosa si riuscirà a fare...». Tuttavia [illegible] cosa è già sicura: sarà sempre più il Mediocredito Centrale delle Venezie, controllato da Cariverona, a svolgere attività di mediotermine per Ambroveneto.

Il presidente di Alleanza, Alfonso Desiata, non dice molto, ma si capisce che il 13 per cento che possiede gli basta per restare punto di riferimento per il sistema banque-[illegible] dell'istituto vicentino. Il quale, secondo i dati del primo semestre, chiuderà l'anno con un utile in crescita. A giugno la [illegible] amministrato è salita del 12 per cento, gli impieghi del 19 per cento. [v. s.]

Molinari (Cariplo) sarà il vice di Arcuti

Per Imi [illegible] consiglio e [illegible] miliardi in tasca

Arcuti: il voto di lista non deve valere solo per le società che escono dal Tesoro

ROMA. Nel [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Imi entrano Ernst Verloop, Giuseppe Fontana e Gianguido Sacchi Morsiani. Vanno ad aggiungersi ai 12 membri la cui elezione era scontata: l'attuale presidente Luigi Arcuti, Mario Draghi, Mario Ercolani, [illegible] Grottanelli [illegible] Santi, Alfonso Iozzo, Jean F. Lepetit, Sandro Molinari, Emilio Ottolenghi, Vincenzo Pennarola, Stefano Preda, Gianni Zandano, Eberhard Zinn [illegible] presentati dal Consiglio uscente e [illegible] da Montepaschi, Cariplo e San Paolo di Torino (detengono ciascuno il 10% del capitale) e dagli azionisti di peso (tra cui il Tesoro). La lista ha raccolto voti che equivalgono al 42% del capitale. Verloop e Fontana (Abn Bank-L. Fontana Spa) hanno avuto il 10%. Morsiani (Casse [illegible] Firenze e Bologna), il 4,33%.

Così, a ranghi completi, il consiglio d'amministrazione dell'Imi assume una veste internazionale [illegible] tre esponenti della finanza internazionale (Verloop, Zinn e Lepetit), alcuni interpreti [illegible] mondo imprenditoriale italiano (Fontana e Ottolenghi) e esponenti [illegible] mondo bancario e delle Casse di Risparmio (Zandano, Molinari, Grottanelli De Santi, Pennarola, Iozzo e Sacchi Morsiani). I voti [illegible] corrispondenza sono stati solo 14, ma decisamente costosi: «Qualcosa [illegible] 10 milioni l'uno», ha precisato il vicedirettore Luciano Martino. E ad Arcuti non piace nemmeno il voto di lista, teso ad assicurare i diritti dei piccoli azionisti, almeno se vale solo per il suo istituto: «Se fosse applicato a tutte le società quotate andrebbe bene - spiega - ma applicarlo solo alle [illegible] che [illegible] dall'ovile del Tesoro rappresenta una discriminazione». Il presidente torna anche sulle polemiche che hanno circondato la privatizzazione Imi, in cui l'hanno fatta da protagonisti appunto Cariplo, Montepaschi e San Paolo: «[illegible] basta sapere che sono tre banche efficienti e che sono tra le prime del mercato».

Ora l'Imi privatizzato è forte di 4 mila miliardi di capitale disponibile solo per l'istituto bancario, un potenziale [illegible] esclude «nel breve e forse anche nel medio periodo aumenti di capitale», ha dichiarato Arcuti (scontata la sua rielezione nella riunione di domani, mentre si profila la candidatura di Sandro Molinari, presidente Cariplo, alla vicepresidenza).

Arcuti, tuttavia, [illegible] ha dato indicazioni su come questo capitale «libero» potrà essere investito, [illegible] che vi [illegible] un interesse dell'Imi a entrare nel capitale dell'Ambroveneto, nel [illegible] in cui il San Paolo decidesse di dismettere la propria quota. Il vertice della banca ha confermato l'interesse per una partecipazione stabile nell'Ina, già manifestato da tempo per una quota del 5% e per la privatizzazione di una tranche dell'Eni, in qualità di «global coordinator» del collocamento.

[b. g.]

Venduta la quota di Aeroporti Roma, acquisita tutta Avianova

Nuovi «piloti» per Alitalia

Tre direttori Iri con Schisano

ROMA. Decisioni prese al volo. E l'Alitalia vive un'altra piccola grande rivoluzione. Innanzitutto affida le scelte strategiche a un comitato esecutivo composto da tre direttori centrali dell'Iri oltre all'amministratore delegato Roberto Schisano e al presidente Renato Riverso. Vende poi all'interno dell'Iri il 56,2% della società Aeroporti di Roma. Mette così in cassa circa 400 miliardi e quindi intravede a sorpresa la possibilità di chiudere il bilancio '95 con profitti anche consistenti. Infine sempre dall'interno dell'Iri compra il 55% mancante dell'Avianova, [illegible] società con la quale effettua collegamenti tra gli scali italiani meno importanti e le capitali europee.

Quella di ieri è stata, insomma, una giornata importante nel travagliato percorso che dovrebbe portare al risanamento della compagnia che lo scorso anno ha perso 296 miliardi e [illegible] sei anni [illegible] chiude il bilancio in attivo. [illegible] prendere le decisioni è il consiglio di amministrazione che riduce i [illegible] stessi poteri delegando a un organo ristretto come il comitato esecutivo la definizione degli indirizzi programmatici. Ma c'è anche chi ha malignato, vedendo nel comitato esecutivo una specie di commissariamento da parte dell'Iri (l'azionista che controlla la società) visto che il presidente del gruppo Michele Tedeschi ha chiamato a farne parte Pietro Ciucci, Maurizio Prato e Vincenzo Dettori, nell'ordine direttori per la finanza, la pianificazione e il personale.

Ma questa interpretazione è [illegible] da uno dei diretti interessati: «Non si tratta di un [illegible]missariamento, si sta giocando [illegible] fantasia» dice Riverso. Il presidente dell'Alitalia spiega che il [illegible]tato esecutivo serve solo a velocizzare le decisioni della compagnia». E fa notare che è lui stesso a presiederlo: si tratta perciò [illegible] una emanazione del consiglio».

Dall'interno dell'azienda trapela che i poteri di Riverso e Schisano non [illegible] intaccati. Ma dall'interno sembrano arrivare anche le polemiche sul loro ruolo. Per i prossimi giorni [illegible] attesa una riorganizzazione, [illegible] l'individuazione di alcuni super direttori al posto dei quattordici esistenti.

Insieme alla formazione del comitato esecutivo l'Iri ha dato il via libera per l'operazione Aeroporti di Roma. E' la Cofiri, una finanziaria del gruppo, che rileva il 56,2% finora in mano alla compagnia. La Cofiri è affiancata da una società che sta per essere costituita dal Crediop e dalla Lehman Brothers che guideranno una cordata [illegible] investitori istituzionali. In base a notizie non ufficiali, questa cordata comprerà quasi la metà del pacchetto Alitalia.

Per la prima volta i privati mettono quindi piede negli Aeroporti di Roma, accanto alla Finterna (sempre Iri, che possiede il 43%) e alla Camera di commercio [illegible] Roma (0,8%). L'operazione è una premessa della privatizzazione che il Parlamento sta per rendere possibile. Anche la Finterna potrebbe compiere un passo analogo a quello dell'Alitalia.

Il prezzo esatto deve ancora essere definito e oscilla tra i 390 e i 455 miliardi. L'Alitalia è soddisfatta perché ritiene che il prezzo indichi come sia apprezzato il lavoro compiuto per il rilancio dello scalo romano. L'entrata straordinaria darà un aiuto consistente al bilancio 1995: da tempo Schisano si è impegnato per il ritorno al pareggio. Gli scioperi dei piloti a giugno e l'andamento [illegible] del tutto soddisfacente dell'ultimo periodo avevano però fatto emergere perdite pari secondo alcune voci a circa 200 miliardi. La cessione può consentire il ritorno all'utile forse per una cifra tra i 100-200 miliardi.

Ma, al di là delle iniziative eccezionali, è sull'operatività quotidiana che si deve guardare per un vero risanamento. Dopo l'incorporazione dell'Ati, l'Alitalia ha [illegible] deciso di arrivare al 100% dell'Avianova (comprando il 55% detenuto da Cofiri, Meridiana Finanza e Imi Bank Lussemburgo). Almeno per ora resta il marchio Avianova che distinguerà i voli «regionali».

Roberto Ippolito

Roberto Schisano

NYLSTAR [illegible]

Arrivano i prezzi in Ecu

TORINO. Il produttore europeo [illegible] filo poliammide tessile, «Nylstar», nato dalla joint venture fra Rhone-Poulenc e Snia Fibre (Gruppo Fiat), nel 1994, [illegible] prossimo mese di settembre utilizzerà l'Ecu come moneta di riferimento. La società presenterà infatti ai suoi clienti fatture nella [illegible]ta del Paese (marchi tedeschi, franchi francesi, lire italiane, sterline inglesi, pesetas spagnole) sulla base del tasso medio di cambio (fra Ecu e moneta nazionale in vigore al mese di maggio 1995). Il tasso, fa sapere una nota dell'azienda, sarà modificato ogni qualvolta si verificherà una variazione positiva o negativa del 2,5 per cento rispetto al tasso medio precedente.

La Lombardia vede [illegible]

Presutti: sù produzione e salari ma attenzione al costo del lavoro

MILANO. Un rapido riassunto sul boom '94 dell'industria milanese - più 8,1% del fatturato, più 15% dell'export, più 13,1% degli investimenti: unica pecca il meno 2,8% dell'occupazione - e poi, inevitabilmente, il pensiero di Ennio Presutti, presidente di Assolombarda, va all'oggi e al domani.

I numeri, visti dalla roccaforte per eccellenza dell'industria lombarda, parlano tutti in positivo: «Il 1995 - conferma Presutti - [illegible] positivo, il 1996 - aggiunge - anche». E tanto per capire quanto positivo potrà essere il '96 per l'industria milanese, ecco le [illegible] ultime di Assolombarda: fatturato in crescita a fine [illegible] del 9%, investimenti su [illegible] 14-15% e occupazione (finalmente [illegible] buona nuova) in crescita almeno dell'1,5%.

Tutto bene? «Bene, certo», [illegible]sta Presutti, ma guai a sottovalutare i problemi che restano sul tappeto: «La strada del risanamento è lunga, c'è da rafforzare la lira, fare le privatizzazioni, ridurre il debito pubblico, rientrare nello Sme».

«Tanto per cominciare [illegible] che nella finanziaria '96 le parti sociali continuino sulla strada dell'accordo del luglio '93». Come dire, il sindacato lasci perdere la tentazione [illegible] rivendicazioni salariali d'autunno. «Mettiamoci attorno a un tavolo e [illegible]tiamo in positivo», invita Presutti. [r. m.]

Indurain definito «il Batman della bici»

[illegible], il quinto trionfo consecutivo al Tour de France di Miguel Indurain (nella foto lo vediamo mentre mostra dal balcone la maglia gialla alla folla, che lo applaude a Pamplona) ha particolarmente inorgoglito [illegible] spagnoli. [illegible] in tutta la nazione è esplosa la Indurain-mania collettiva. La bicicletta sembra addirittura [illegible] unito, nell'euforia del successo, gruppi etnici molto diversi in Spagna per tradizione e cultura. Al campione [illegible] fatto [illegible] [illegible] suelo. Il prestigioso quotidiano «El [illegible]» ha dedicato il titolone d'apertura della prima pagina, l'editoriale all'interno e addirittura nove pagine dello sport. Significativo [illegible] «fondo» dell'autorevole scrittore e opinionista Martin Vázquez Montalbán, che descrive Indurain in modo divertente e colorito, costruendo un personaggio da tramandare alla storia del ciclismo iberico: un Batman inafferrabile della bicicletta, un campione assemblato geneticamente [illegible] laboratorio, grazie a d[illegible] bilanciate di classe [illegible] potenza. Una specie di mostro che ha «ben presto ucciso le speranze collettive degli avversari, fino a trasformare la [illegible] francese in un'unica tappa dominata da lui». «El País» pa[illegible] in rassegna tutte le imprese di Indurain e già auspica un sesto trionfo, l'anno prossimo.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	**Atletica.** Meeting Grand Prix di Montecarlo (repl)	Tele+2
13,30	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Motonautica (r)	Tele+2
14,30	Coast to coast. Baseball Mlb	Tele+2
14,30	Beach volley da Bari. Mountain bike da Asiago, Italian Cup. Baseball A1	Raitre
15,50	Superbike da Laguna Seca, camp. mondo. Auto, F. 3000 da Pergusa	Raitre
18,10	Tg2 Sportsera	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Rollerrme. Mountainbike	Tele+2
19,30	Telesport. Sportime	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,00	Le stagioni dello sport: volley	Tele+2
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
22,00	Crono, tempo di motori	Tmc
22,00	**Pugilato.** Da S. Severo campionato italiano mosca Castiglione-Pedditzi	Raiuno
23,30	**Golf.** Circuito Anwc	Tele+2
0,30	**Moto.** G. P. Gran Bretagna (r)	Tele+2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1
1,05	**Ciclismo.** Da [illegible] Mondiali juniores su [illegible]	Raidue
1,10	Montecarlo nuovo giorno	Tmc

Ventrone, il preparatore atletico, svela i suoi segreti per costruire bianconeri d'acciaio

Juve, torture e rock per lo scudetto-bis

Tre Tir pieni di macchinari

CHATILLON
DAL NOSTRO INVIATO

L'altoparlante diffonde le inconfondibili [illegible] dell'inno dei [illegible] [illegible] [illegible]. Non siamo ad Annapolis ma nel regno di Giampiero Ventrone, il preparatore atletico della Juventus, l'uomo che ha in cura i [illegible]scoli di Vialli e compagni.

Qui in questo palazzetto dello sport trasformato in palestra, con grandi vetrate sulle [illegible] della Val d'Aosta, il [illegible] napoletano ha installato gli attrezzi da lavoro. La prima impressione [illegible] choccante, [illegible] sembra di [illegible] nel ritiro [illegible] [illegible] squadra di calcio, ma in un centro specializzato [illegible] body building. Ci sono macchine per tutte le esigenze, almeno un centinaio [illegible] sofisticati apparecchi per potenziare ogni [illegible]lo. Sono stati [illegible] tre [illegible] per trasferire da Torino a Châtillon questa attrezzatura d'avanguardia, il cui valore supera largamente il mezzo miliardo.

Ma non c'è da stupirsi. La Juve di Lippi [illegible] in palestra prima che sul campo. E Ventrone, grande esperto della forza, ogni giorno guida i giocatori a fare un pieno di energia [illegible] vista della prossima stagione.

Per i nuovi arrivati si è trattato di qualcosa [illegible] assolutamente inedito. Ha ammesso Lombardo: «Noi della Samp [illegible] sapevamo [illegible] fosse il lavoro [illegible] palestra». Adesso ha [illegible]pito perché la Juve ha vinto lo scudetto a passo di carica.

[illegible] termine della prima settimana di fatica, Ventrone può [illegible] stilare un primo bilancio: «Il lavoro duro deve ancora arrivare, [illegible] i risultati finora so[illegible] ottimi. I vecchi del gruppo hanno risposto bene al nuovo tipo di preparazione; i nuovi si sono adattati in fretta, [illegible] saltare una sola seduta del programma che avevo previsto per [illegible]. [illegible] discorso a parte merita Sorin. Lui è giovane, [illegible] dovuto studiare [illegible] tipo [illegible] lavoro che non [illegible] problemi ad un fi[illegible] ancora acerbo come il [illegible], soprattutto per la muscolatura delle gambe. Noi crediamo in questo tipo di preparazione e sappiamo che porterà dei benefici e soddisferà le esigenze tattiche di Lippi. [illegible] il [illegible] di Lombardo deve farci riflettere. [illegible] vuole maggior cautela, infatti, con chi [illegible] ha mai frequentato la palestra».

E' per questo Ventrone ha studiato programmi di lavoro differenziati, [illegible] metodi diversi e carichi ben calibrati. Ha diviso la squadra in quelli che chiama «tre insiemi». Del primo fanno parte i vecchi giocatori che possono ormai sostenere qualsiasi sfo[illegible] proble[illegible]mi; nel secondo ci sono i nuovi che comunque risultano abili al lavoro; nel terzo quelli che si portano dietro vecchi malanni. Ventrone è arrivato a studiare fino a dodici tipi diversi di addestramento.

Sorge un dubbio: fino a che punto la fatica è utile per migliorare la prestazione agonistica o diventa dannosa per il calciatore? Ventrone non crede che il sovraccarico [illegible] lavoro possa essere controproducente: «Per uno sport di squadra in [illegible] conta la velocità, [illegible] scatto che ti porta ad arrivare sulla palla un istante prima dell'avversario, il sovraccarico è uno dei cardini. E' falso pensare che ci si appesantisca. Noi quest'anno abbiamo cambiato metodo di lavoro, cercando di ottenere gli [illegible] risultati attraverso strade diverse. Ma [illegible] anno le difficoltà devono aumentare. Se l'anno scorso i giocatori corre[illegible] [illegible] il chilometro in 4', [illegible] devono scendere a 3'45". E' sbagliato pensare che nel calcio [illegible] siano dei limiti. Non è come nell'atletica o nel ciclismo [illegible] cui oltre una certa performance non puoi andare. Questa è una disciplina [illegible] squadra, le esigenze sono diverse. Quindi ridurre l'impegno resta una pura utopia per una squadra che lotta [illegible] tre fronti come la nostra».

E per scandire i tempi del lavoro, [illegible] musica diventa un elemento indispensabile. Rock metallico, rap e funky. Mentre Ravanelli (che Ventrone defini[illegible] una «miniera d'oro») sposta con le gambe pesi da [illegible] chili, lo accompagnano James Brown, Prince e Jovanotti. Fino ad arriva[illegible] all'apoteosi con l'[illegible] della marina americana.

«La musica è l'oblio delle pene - conclude Ventrone -. Quan[illegible] [illegible] non ne puoi più, ti [illegible] un'ulteriore spinta per continuare».

Fabio Vergnano

Gianluca Vialli è stato schierato a sorpresa da Lippi nella prima partita di St.-Vincent

Il preparatore atletico della Juventus Ventrone è soprannominato «marine» per i suoi impegnativi metodi [illegible] allenamento: lo vediamo sul campo [illegible] Châtillon [illegible] segue negli esercizi [illegible] il neo bianconero Jugovic [illegible] il centrocampista Conte

Pioggia di gol a St-Vincent

Padovano-Del Piero scatenati Vierchowod, allarme caviglia

SAINT VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Un passo indietro previsto. La cura Ventrone appesantisce i muscoli e annebbia le idee. Così d[illegible] la passeggiata di domenica contro i dilettanti valdostani, ecco la Juve con lo scudetto e la zavorra. Lippi si sarebbe stupito del contrario, noi pure. L'avvio del triangolare valligiano da un solo tempo è macchinoso e l'Aosta, categoria Eccellenza, finisce [illegible] fare bella figura almeno nelle battute iniziali. A sorpresa ci sono [illegible] campo Peruzzi e Vialli: Lippi voleva tenerli a riposo fino a venerdì quando i bianconeri debutteranno [illegible] Delle Alpi contro lo Sporting Lisbona, ma l'ultimo allenamento ha dimostrato che mandarli in campo non sarebbe stato un rischio inutile.

Così ecco un primo assaggio di Juve quasi vera. Non fosse per l'assenza di Sousa alle [illegible] [illegible] [illegible] affaticamento muscolare, potremmo dire che siamo alla prima uscita della squadra tipo, [illegible] presunta tale. Lippi schiera infatti il solito 4-3-3 così concepito: Peruzzi; Torricelli, Ferrara, Vierchowod, Pessotto, Jugovic, Deschamps, Marocchi; Lombardo, Vialli, Ravanelli. [illegible] che sofferenza ingranare.

Dopo 13' la prima conclusione firmata da Vialli con una girata di testa a filo palo. Le gambe [illegible] [illegible] a pezzi, ma la squadra prova comunque a mettere in pratica gli schemi di [illegible]. Cambiano gli uomini non la filosofia. Grandi manovre in attacco con i tre impegnati nel solito movimento su tutto il fronte, a centrocampo soltanto Jugovic [illegible] a corrente alternata, ma prima d'ora la palestra di Ventrone l'aveva vista soltanto in fotografia. Grande interesse per Vierchowod che però se ne va dopo 16' per una distorsione sospetta alla caviglia sinistra ed è rimpiazzato da Carrera. Quasi mezzora per capirci qualcosa, poi inevitabile [illegible] il gol (28'), anche [illegible] [illegible] rigore. Ravanelli subisce il fallo e trasforma dal dischetto. Il bomber, al quarto centro stagionale, diventa poco dopo uomo-assist quando al 35' manda in gol Lombardo, smarcato in area in maniera perfetta. Ovviamente [illegible] è il risultato che conta, ma le indicazioni che il secondo test in partita offre. Per esempio si vede che Pessotto fa l'impossibile per diventare l'uomo di fascia che la Juve cercava, ma per ora [illegible] risultati modesti. Anche per lui non è ancora il momento dei verdetti che contano. La prima sfida si chiude (43') con un grazioso omaggio dell'aostano Stafico che beffa il proprio portiere e fissa il punteggio sul 3-0.

Tocca al Saint Vincent-Chatillon. Altro giro, altra Juve. Restano in campo Carrera e Lombardo, non cambia il modulo. Il turn over della fatica obbliga Lippi a schierare questa squadra: Rampulla; Porrini, Ca[illegible], Tacchinardi, Sorin; Di Livio, Fusi, Orlando; Lombardo, Padovano, Del Piero. [illegible] quelli della Juve Due hanno qualche stimolo in più per mettersi [illegible] [illegible]. Al 4' soltanto una parata prodigiosa di Brogi nega il gol al folletto So[illegible], ma 3' dopo Padovano fa centro con un [illegible] angolato. L'impressione è che quest'anno ci sarà un concorrenza agguerrita. [illegible] avversari sono di levatura inferiore, concedono ampi spazi, la Juve delle seconde linee [illegible] motivatissima. Bene Fusi centrocampista [illegible] regia, benissimo Padovano che all'11' concede il bis, mentre [illegible] 16' e 26' va a segno Del Piero.

Chiusura a ritmo blando, ma c'è spazio (39') per un terzo gol di Padovano che conclude la sagra paesana [illegible] un pallonetto elegante, e consegna alla Juve la vittoria nel torneo. **[f. ver]**

Dopo Carboni, ha rischiato la vita il giocatore dell'Udinese

Stroppa, schianto in auto

E' ricoverato in ospedale con un trauma cranico [illegible] un ginocchio a rischio
Rientrava da una giornata al mare: «Colpa mia, non conoscevo la strada»

LATISANA. Auto e campioni, [illegible] binomio spesso da brivido. Domenica sera il romanista Carboni ha rischiato la vita (come in passato era accaduto a Lentini e Pagliuca) distruggendo la sua Ferrari, ieri [illegible] finito in ospedale Giovanni Stroppa, il trequartista che l'Udinese ha prelevato dal Milan. E' rimasto vittima di un pauroso incidente a Treolla, nella Bassa Friulana, [illegible] all'una di notte. Il giocatore stava tornando a Udine dopo una giornata a Lignano con alcuni compagni di squadra e si era perso nelle strade secondarie che dalla località balneare portano al capoluogo.

Ad [illegible] incrocio, [illegible] Bmw 318IS [illegible] Stroppa si è scontrata [illegible] l'Alfa [illegible] di Rizieio Segatori, [illegible] anni, di Tivoli. [illegible] ambulanze hanno immediatamente portato [illegible] giocatore e l'altro autista all'ospedale di Latisana: per Stroppa trauma cranico e trauma alla rachide cervicale, più una distorsione al ginocchio destro. Prognosi [illegible] 10 giorni. In macchina con il centrocampista c'era [illegible]brina Galasso, 29 [illegible] [illegible] Milano, illesa. Ieri hanno raggiunto l'ospedale di Latisana anche la madre [illegible] giocatore, Marisa, e parecchi amici.

Giovanni Stroppa, 27 anni

«E' stata colpa mia - [illegible] ammesso Stroppa -, [illegible] conoscevo quella strada e sono [illegible] dall'incrocio senza dare la precedenza. Ho preso una bella botta, ma sono contento di essere qui a raccontare com'è andata. Ho circa 70 punti in testa, però mi preoccupa soprattutto il ginocchio. I medici hanno detto che si tratta solo di una forte distorsio[illegible], ma a me [illegible] molto male il legamento collaterale. Vedremo cosa dirà [illegible] risonanza magneti[illegible] che farò a Udine. Spero non sia una cosa grave. Anche il colpo di frusta mi dà molto dolore».

E' cominciata male l'avventu[illegible] [illegible] Udine. «Un vero peccato, [illegible] [illegible] sentivo così bene in fase di preparazione da parecchi [illegible]ni. Spero di guarire presto e [illegible] [illegible] protagonista sul campo, non per gli incidenti stradali».

L'allenatore Alberto Zaccheroni ha commentato così lo sgradevole imprevisto: «Mi dispiace moltissimo per il ragazzo. Ora attendiamo di conoscere i tempi di recupero e poi decideremo cosa fare. E' una brutta tegola anche per il [illegible] della squadra e per il nostro lavoro, dato [illegible] proprio su Giovanni era impostata la nostra preparazione». Oggi il giocatore [illegible] trasferito [illegible] policlinico Universita[illegible] di Udine per altri esami.

Francesco Facchini

Il montenegrino stuzzica le grandi rivali e annuncia la resurrezione rossonera

Savicevic diventa sponsor di Baggio

«Saremo micidiali con i suoi gol e i miei assist»

MILANO. Dejan Savicevic, stuzzicato [illegible] esaltato dai complimenti di Robi Baggio, ritrova la parola persa all'inizio del ritiro. Elogia il suo nuovo compagno, pone il Milan davanti a tutti e ac[illegible] la Juventus di aver fatto un grave errore a [illegible] [illegible] Codino. «I dirigenti bianconeri si pentiranno molto presto di averlo ceduto - dice il montenegrino -; era l'unico vero leader [illegible] quella squadra: dicevi Juve e pensavi a Baggio o viceversa. Adesso stanno tentando con Vialli, [illegible] non è detto che ci riescano».

E subito Dejan ringrazia Baggio per avergli lasciato la maglia numero [illegible]: «Ha dimostrato di essere più umile di quanto p[illegible] e di essere dotato di molto buon senso: ha capito che quella ma[illegible] spettava a me perché sono qui da [illegible] anni e anche nella Stella Rossa avevo sempre avuto quel numero. Apprezzo il suo ge[illegible], ci tenevo moltissimo. Anch'io qui ho dovuto fare anticamera: quando sono arrivato c'era Gullit e mi sono accontentato [illegible] altre maglie, [illegible] storie».

Milan primo [illegible] [illegible] [illegible] scudetto, secondo Savicevic «perché abbiamo più fantasia con Roberto e maggior peso in attacco con Weah. Con la palla al piede [illegible] incontenibili. Sono [illegible] [illegible] Capello. Qualche timore quando il gioco passa agli avversari, ma basterà sacrificarci un po' di più per non correre rischi. Saremo più forti anche sui calci piazzati, finora mai sfruttati [illegible] modo migliore. Inoltre abbiamo ritrovato la voglia vincen[illegible] [illegible] smarrita l'anno [illegible] dopo i Mondiali, che ci impedirono [illegible] preparazione normale». Dal generale [illegible] particolare, per esaltare Baggio e [illegible] precisare che «con lui mi [illegible] già benissimo. Non ci saranno problemi di [illegible]: Robi pensa più a segnare, io a far segnare gli altri». Primo avversa[illegible] [illegible] Milan sarà, per Savicevic, la Juventus che ha fatto buoni acquisti e si è rinforzata «ma ha perso la fantasia». Segue il Parma, che però Dejan promuove a metà: «Stoichkov potrebbe trasformarlo in squadra da scudetto. Ma Scala non ha la mentalità vincente, ha scarso coraggio e difficilmente farà giocare tre punte contemporaneamente. Come l'anno scorso, con Branca [illegible] [illegible] inserito solo nel finale quando il Parma stava perdendo». Per l'Inter nessun accenno; solo l'accusa di «aver emarginato ad appena 4 giorni dal [illegible] [illegible] Pancev giudicandolo inadatto al calcio italiano, [illegible] più [illegible] dargli una prova d'appello». Infi[illegible] [illegible] pensiero alla situazione della sua Jugoslavia: «[illegible] serbi hanno dato una brutta immagine. Un recupero ormai è impossibile. Sono amareggiato per quello che sta succedendo. Non mi aspettavo tanto odio. E' una guerra di [illegible]: attenzione a non bombardare la Serbia, potrebbe scoppiare un'altra guerra mondiale perché potrebbe muo[illegible] la [illegible]».

Nino Sormani

Savicevic e Baggio immortalati in un curioso «balletto a quattro zampe»

Il ghanese del Toro anticipa uno dei nuovi temi stagionali

Nero vince, parola di Pelè

«Con noi, show e gol»

BRESSANONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il campionato italiano si tinge sempre più di nero. Mai tanti giocatori di colore nelle nostre squadre: se Pelè, quello vero, è stato unico, gli eredi di valore non mancano. E' il nero d'Africa quello che sta emergendo, anche se i club europei avevano già sfornato ottimi giocatori originari delle colonie francesi, inglesi, olandesi, portoghesi e belghe. E il continente nero, con la Nigeria brillante protagonista dell'ultimo mondiale e il Camerun, mancato semifinalista al penultimo, ha dimostrato di essere un serbatoio di talenti. Abedi Pelè, tre volte Pallone d'Oro africano, è il più accreditato a parlare di questo fenomeno.

L'asso del Toro parte da lontano: «Il nostro grande fratello Pelè, ha aperto una porta e noi ne approfittiamo. A differenza di altre nazioni che allevano calciatori di colore, l'Italia deve importarli e, negli ultimi anni, ha scoperto Desailly, il sottoscritto, Angloma e Weah. Individualità che possono calarsi con successo nel campionato più bello del mondo».

Nel calcio del Duemila avranno un «potere nero»? Pelè ride di gusto. «E' probabile. Noi amiamo lo spettacolo, come i brasiliani, nostri parenti, amiamo il samba e il calcio ballato. Il gioco del pallone è espressione di gioia, di allegria, come piace a Sonetti. Naturalmente, qui da voi bisogna coniugare lo show con il risultato».

E' quello che sta cercando di far capire a Hakan. L'ha preso sotto la sua protezione per favorirne un rapido ambientamento. Li lega la comune fede musulmana anche se quella di Pelè è meno fondamentalista: «Quando gioco, non rispetto il Ramadan perché c'è una famiglia, a cui do del denaro, che si [illegible] per me».

In un misto di inglese e francese, il ghanese e il turco riescono a capirsi e sono già amici: «Un mese di ritiro non ci era mai capitato. Una fatica mentale più che fisica. Gli ho detto di resistere. I primi gol gli faranno vincere la nostalgia per Istanbul, fidanzata e famiglia. Adesso sa che in campionato la timidezza è proibita. Lo spronerò ad essere duro. E' fortissimo e sfondarà. Somiglia a Boksic».

Stasera contro la Selezione Val d'Isarco (ore 20,30) a Bressanone, dove Sonetti schiererà la formazione-tipo con Bernardini al posto di Cristallini (non [illegible] promo), Pelè potrà perfezionare l'intesa con Hakan e gli altri [illegible]. Bianco gli piace sia per come riempie la porta che per l'esperienza al servizio dei compagni: Milanese l'aveva impressionato nella Cremonese ed è convinto che la sua potenza e il gioco di terzino d'attacco moderno saranno di grande utilità, come il senso tattico del libero Bucci «che viene dalla scuola di Zoff e vorrà dimostrare a Zeman di essere stato trascurato ingiustamente». Di Cozza, che sarà chiamato a sostituire Scienza, ha colto la gran volontà di far bene e la mentalità vincente: «La squadra, rispetto a un anno fa, è rafforzata. Possiamo far meglio, puntare all'Europa. Non amo i proclami ma ci credo».

Pelè è la luce del Toro, uno che sa essere un trascinatore in campo e fare gruppo fuori: «Per questo Sonetti mi vuole bene». L'altra sera gli ha telefonato Silenzi per annunciargli che aveva firmato per il Nottingham: «Andrea ha un grande cuore. Sono contento si sia sistemato bene in Inghilterra». Anche Abedi è corteggiatissimo dall'estero. Continua a ricevere offerte dal Giappone ma ha un contratto sino al '97 con il Toro e intende rispettarlo. «L'Italia è un sogno che ho realizzato, un'occasione da sfruttare sino in fondo. Poi si vedrà. Potrei smettere o magari diventare c.t. della mia Nazionale o addirittura presidente federale». Il Giappone (ci andrà in agosto per l'Unicef) può attendere. Prima vuol vincere qualcosa di importante nel Toro. Poi il [illegible] d'Africa lo riporterà a casa, nel Ghana dove la moglie ha una boutique e lui, con un socio italiano, costruisce ville per ambasciate.

Bruno Bernardi

TUTTI I COLORED [illegible]

ALDAIR	BRASILE	ROMA
ALEXANDRE	BRASILE	ATALANTA
ANGLOMA	FRANCIA	TORINO
ASPRILLA	COLOMBIA	PARMA
DESAILLY	FRANCIA	MILAN
GERSON	BRASILE	BARI
GUERRERO	COLOMBIA	BARI
INCE	INGHILTERRA	INTER
KAREMBEU	FRANCIA	SAMPDORIA
OLIVEIRA	BELGIO	CAGLIARI
PELE'	GHANA	TORINO
ROBERTO CARLOS	BRASILE	INTER
SEEDORF	OLANDA	SAMPDORIA
WEAH	LIBERIA	MILAN
WINTER	OLANDA	LAZIO

Abedi Pelè, la concretezza unita alla voglia di spettacolo

SERIE C

Sono 23 i club non iscritti

ROMA. Mentre Pescante e Matarrese stendono stamane la lettera di richieste al governo per Totoscommesse, quote Totogol, modifica della legge 91, a Firenze, il Consiglio della Lega di C, ha deciso di non iscrivere ai campionati, su indicazione della Covisoc, ben 23 società (8 di C1 e 15 di C2). Dovrebbero tutte mettersi in regola entro il 31 luglio, le «inadempienze - ha detto Abete - sono risolvibili». Le società di C1 non iscritte sono: Spezia, Acireale, Barletta, Crevalcore, Ischia, Nola, Siracusa e Trapani. In C2: Matera, Baracca Lugo, Bisceglie, Catanzaro, Centese, Fasano, Lecco, Pavia, Trani, Vastese e le neopromosse Grosseto, Marsala, Taranto, Tolentino e Treviso. Secondo Abete c'è da essere soddisfatti dello stato di salute delle C. L'anno scorso, infatti, erano state 41 le società non iscritte (13 in C1 e 28 in C2) e dieci quelle definitivamente [illegible] ammesse. Nel '93-'94 i casi erano stati 33.

«Potevo restare, ma ho scelto la via giusta»

Silenzi: gli inglesi mi apprezzeranno

TORINO. Silenzi è da ieri a Lillestroem, in Norvegia, dove la sua nuova squadra, il Nottingham Forest, sta ultimando la preparazione estiva. Prima di partire ha detto: «Sono molto contento. I miei [illegible] dirigenti mi hanno accontentato in tutto (contratto triennale da 750 milioni a stagione, ndr) e non vedo l'ora di cominciare questa grande avventura. Essere il primo giocatore professionista a lasciare l'Italia ancora in giovane età mi riempie d'orgoglio. Vorrei dire che la mia esperienza servirà in futuro per altri colleghi che, per una ragione o per l'altra, non riusciranno a trovare un'adeguata sistemazione in Italia. Tengo a precisare che non lascio il mio Paese deluso, anzi. E' stata una scelta di vita e professionale. Sono sicuro che se fossi rimasto in attesa ancora una decina di giorni, avrei trovato una grossa società pronta ad acquistarmi. Invece, ho desiderato emigrare, perché sono convinto che questa opportunità non solo arricchirà il mio bagaglio di esperienza ma servirà soprattutto ad un grande rilancio nel calcio internazionale».

L'esordio in campionato avverrà il 19 agosto, una settimana esatta dopo la partecipazione del Nottingham Forest al triangolare di Marassi, che vedrà la partecipazione del Genoa e, guarda caso, del Torino.

I tre anni in granata, sono per Pennellone «solo un bel ricordo, soprattutto grazie ai tifosi, che mi hanno sempre aiutato e sostenuto anche nei momenti peggiori, come la passata stagione. Adesso, però, sono del Nottingham ed il Torino appartiene al passato».

Quando dalla Norvegia si trasferirà in Inghilterra, Silenzi verrà raggiunto anche dalla famiglia: «Desidero che anche i miei cari [illegible] da [illegible] questa entusiasmante esperienza. Sarà utile per tutti. Sono sicuro che con l'aiuto di mia moglie riuscirò a superare le difficoltà di ambientamento. A questo proposito, mi sono già messo in contatto con Brian Roy, l'ex giocatore del Foggia, che milita nel Nottingham e che potrà aiutarmi nel capire quel tipo di calcio e le direttive tattiche del mio nuovo allenatore».

Silenzi guadagnerà 750 milioni annui

Oltremanica Silenzi avrà la possibilità, da un punto di vista puramente tattico, di rifarsi un futuro, in un calcio adatto alle sue caratteristiche, dove agonismo e doti atletiche sono molto apprezzate. E' lui stesso ad ammetterlo: «In effetti il calcio inglese, da sempre, esalta le caratteristiche dei classici centravanti d'area. Ecco perché sono sicuro di potermi esprimere al meglio e rilanciare disputando alla grande sia il campionato inglese sia la Coppa Uefa. I gol? Non saranno un problema perché, a parte quest'anno, ne ho sempre segnati molti. In Inghilterra potrò addirittura superarmi».

[a. b.]

CALCIO FLASH

Parma, tre gol Melli Cagliari-Herta 0-1

Parma-Rovereto 7-0 (gol di Melli 3, Inzaghi 2, Bruno e Catanese). Cagliari-Herta Berlino 0-1 (Schmidt); Cremonese-Rapp Giudicarlese 11-0 (Tentoni 2, Florjancic 2, Maspero 2, Manfredi 2, Nicolini, Sclosa e A. Pirri).

Oggi Genoa-Atalanta per il Trofeo Brera

A Bressanone (20,30) Toro-Rappres. locale; Trofeo Brera, a Mezzana (20,30) Genoa-Atalanta; a Lavarone (18) Roma-Mori, ad Arta (17,30) Udinese-Artaterme; a Moena (21) Samp-Monti Pallidi.

Cavalese, incendio nel magazzino Inter

CAVALESE. Un incendio, forse doloso, ha distrutto un magazzino annesso al campo dell'Inter dove erano custoditi materiali e attrezzature. Danni per 35 milioni. Oggi partitina davanti a Moratti e a Zanetti.

Borno: via i barbari ultras del Brescia

BORNO: Dopo la lite con un ferito in discoteca scatenata dagli ultras del Brescia al seguito del team di Lucescu, gli abitanti di Borno chiedono che la squadra non soggiorni più in Val Camonica. «Non vogliamo barbari in paese».

[illegible] di pena

BUENOS [illegible]. Maradona ha rivolto un [illegible] appello alla Fifa affinché gli venga ridotta la squalifica che scade il 30 settembre. Intanto uno dei cinque giornalisti a cui l'ex capitano del Napoli sparò nel febbraio '94 ha chiesto 130mila dollari di danni.

Perovic firma con la Cremonese

CREMONA. Perovic è in ritiro con la Cremonese, ha firmato per 3 anni. Dopo il 23enne centrocampista ex Stella Rossa, Simoni vuole Di Vaio (Lazio).

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA
Mentone studios 2/3 piccoli in nuova costruzione. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

ESTERO

CORSICA residence sul mare [illegible]

TERRENI

PRIVATO vende [illegible] Tel. 011 309 7957 - 0163 456 619
TERRENO edificabile mq 3000 progetto approvato per 5 ville accoppiate vicino a Castellamonte L. 180 milioni [illegible] 434 1310 - 434 1426
VENDESI 5200 mq di terreno progetto approvato [illegible] Tel. 010 918.2808 - 0173 748 290

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. RICERCHIAMO con urgenza ville, casette, rustici con giardino [illegible] 434 1316
RICERCASI in Torino [illegible] appartamento mq 80/100 max L. 300 milioni [illegible] 771 6507
RICERCASI 2 camere cucina o tinello [illegible] max L. 200 milioni [illegible] 562.7877
RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 230 milioni [illegible] 329,0104

LOCALI UFFICI [illegible]

IMPRESA [illegible] Tel. 0182 595 494

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI [illegible] Tel. 011 599.945
LUMINOSO [illegible] Gabetti 563.7566
PRECOLLINA via Asti [illegible] Consulcasa 771 0229
S. RITA [illegible] 650 3170

LIGURIA

SANREMO [illegible] Tel. 0184 591.116 ore pasti
S. LORENZO (Im) [illegible] Tel. 0183 92 048.

ITALIA

A [illegible] 0533 379 418
RIMINI [illegible] Tel. 0541 387.006
SARDEGNA [illegible] 0102 21 456
SARDEGNA [illegible] Tel. 0102 21 455

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALE
pressi studio delle Alpi mq 200 oltre magazzino mq 105 uffici mq 135 piazzale mq 1000. Gabetti 57.67.

APPARTAMENTO uso ufficio [illegible] Tel. 0172 40 587
CEDO locale commerciale in affitto [illegible] Tel. 562 0216 - 0336 803 181
CENTRALE corso Matteotti uso ufficio [illegible] Gabim 562 7566
UFFICIO mq 160 [illegible] magazzino 400 mq [illegible] Tel. 0172 40 587

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

DITTA cerca alloggio o villa Torino e colli [illegible] Tel. 509 6821

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [illegible] corso Orbassano 241. Tel. 011 357 336.
ACQUISTA autovetture [illegible] Torino Tel. 011 817.7242 [illegible]
ACQUISTA autovetture usate [illegible] corso Monte Grappa 24 D. Tel. 011 770 1896 Torino
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] Corso Tortona 9 Tel. 011 817 1543 - 880 064
PRIVATO vende Lancia Thema 16V [illegible] Tel. 011 738 1295.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affitto per vacanze [illegible] Tel. 0884 845 050
ANDORA mare [illegible] Tel. 0182 81 01
COSTA AZZURRA [illegible] Tel. 02 877.318
DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495 170 [illegible]
DIANO MARINA [illegible] Telefonare 0183 495 100
RICCIONE Hotel Mirabella [illegible] 0541 641 638 [illegible]
VARAZZE Pensione Villa Augusta [illegible] Tel. 019 97 470

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO [illegible] Tel. 011 81 F 0100

VARIE

A.A. [illegible] acquista oro argenteria monete gioielli [illegible]
A. ALBA GIOIELLI compro oro argenteria [illegible]
A. OREFICERIA [illegible] acquista oro [illegible] Tel. 650 9212

SPORT E TIVU'

IL CALCIO DECIDE LA GUERRA DELL'AUDIENCE

Anche Bartoletti cambia tattica e va all'attacco: seguirà il campionato con 11 ore di trasmissione

La domenica-Rai è una staffetta di gol

E nella notte arriva il Processo

DOMENICA: LE 11 ORE DI DELLA RAI

RAI 3	RAI 3	RAI 1	RAI 2
QUELLI CHE ASPETTANO ore 14,30 / QUELLI CHE IL CALCIO ore 15,00	STADIO SPRINT ore 16,45	NOVANTESIMO MINUTO ore 18,10	SINTESI DI UNA PARTITA DI A ore 19,00

RAI 2	RAI 2	RAI 3	RAI 3
DOMENICA SPRINT ore 19,50	TELEGOL ore 20,55	LA DOMENICA SPORTIVA ore 22,30	IL PROCESSO DEL LUNEDI' ore 24,00

ROMA

LA Fininvest, oltre la Formula 1 della rilanciata Ferrari, piazza il colpo delle sinergie Milan-Juventus e occupa i martedì e mercoledì di Coppe? Cecchi Gori ha coronato il sogno di proporsi come terza forza televisiva? Tele+ continua la sua avventura nel mondo dello sport aggiungendo il campionato tutti i grandi tornei europei?

Bene, la Rai risponde alla sfida-provocazione. deve retrocedere un passo sulle dirette infrasettimanali, sul circuito dei motori, del tennis e del pugilato, annuncia però la sua totale occupazione della domenica sportiva: 11 nove appuntamenti, vecchi e nuovi conduttori, diretta e nuovo mostro tecnologico per dirimere gli enigmi del rettangolo di gioco. E poi una rete, la terza, che si prepara a diventare monotematica, solo sport. Tutto questo ampiamente illustrato Marino Bartoletti direttore testata sportiva. Molte cose annunciate (il *Processo* in coda alla *Domenica sportiva*), altre appena sussurrate (il *Fantacalcio*, trasmissione ancora dai connotati indefiniti, *Telegol*, la differita più in sintesi ridotta). Meno spettacolo (arrivederci Gene Gnocchi) e più tecnica: «Apriremo il sabato pomeriggio con *Dribbling* dalle 13,20 alle 14, il rotocalco condotto da Cerqueti e Paola Ferrari.

La domenica inizieranno le staffette. Prima *Quelli che aspettano* e *Quelli che il calcio*: formula invariata con l'ipotesi di avere in squadra anche Paolo Brosio e nulla speranza di non perdere Everardo Dalla Noce. Poi una nuova trasmissione, *Stadio sprint*, dal 22 settembre, condotta da Giorgio Martino e Gianfranco De Laurentiis, che entrerà negli spogliatoi di ogni stadio al termine della partita, e nella quale debutterà il nuovo giudice cibernetico, capace di trasformare le azioni di calcio giocato in calcio virtuale». Dimostrazione immediata: sugli schermi, un intervento difensivo di testa di Di Mauro in occasione di Fiorentina-Parma, palla respinta prima o dopo la linea di porta? Il mostro ruota a 360° e sentenzia: Di Mauro era in posizione regolare. Non basta, la macchina è capace anche di far vedere ciò che hanno potuto cogliere arbitro e guardalinee.

Ed ecco *90° Minuto*: «Metteremo in onda delle vere sintesi delle gare, con filmati che potranno arrivare fino a 7' e affidati ai telecronisti». Novità anche per Rai due: la tradizionale partita delle 19 potrebbe sdoppiarsi o addirittura diventare... trina, con occhio alle esigenze regionali.

«Subito dopo - ha continuato Bartoletti -, affideremo la *Domenica sprint* alla coppia De Laurentiis-Antonella Clerici che proseguirà in prima serata con una trasmissione (titolo provvisorio *Telegoll*) giochi a squadre e quiz calcistici. Spazio finale alla *Domenica sportiva* che 22,30 andrà avanti fino alle 01,30 trasformandosi in *Processo*». Prima parte affidata a Monica Leofreddi e Jacopo Volpi, la seconda a Gigi Garanzini. «Sarà un contenitore in tre parti, la prima per il calcio, la seconda si trasformerà in polisportiva, la terza nel *Processo* con possibile arbitrato su tutte le moviole».

E' questa la risposta della Rai, accerchiata dal nemico proprio a 12 dalla scadenza del contratto di esclusiva con la Lega Calcio. E' l'inizio della battaglia: «Per adesso ottimizziamo al massimo le risorse che abbiamo, poi mi affido alle parole del presidente Nizzola che ha definito la Rai un interlocutore privilegiato. Intanto lavoro per riportare il Giro d'Italia al nostro pool (la Rai al Tour ha avuto un ascolto superiore di quello della Fininvest con la corsa rosa, ndr). E pensiamo di riprenderci anche il motociclismo che, criptato, ha penalizzato tanti telespettatori». Ecco la grande speranza. «Lavoriamo per trasformare Rai3 in un canale monotematico dello sport». Strizzata d'occhi a Cecchi Gori: «Lo stimiamo, potremmo lavorare insieme per raffreddare i costi». Chiusura affidata alla verve di Galeazzi: «Invece che il Telegatto mi volevano dare il Teleratto, ma la battaglia l'ho vinta io: +5 d'ascolto». L'audience è sempre l'audience.

Alessandro Rialti

Marino Bartoletti, direttore della Tgs — Massimo De Luca, della Fininvest

Italia 1 trasforma l'Appello

De Luca ne farà Speciale Coppe
La sexy-star Petra in tv a Parma

Non solo Rai. Anche su altri canali lo sport pulserà e più di sempre. Avversari attrezzati e agguerriti dai quali la tv di Stato dovrà guardarsi bene.

Innanzitutto la Fininvest, che come al solito - oltre a trasmettere già adesso in esclusiva le amichevoli di Milan e Juve (compresa la supersfida fra le due squadre il 18 agosto) e alcune di Lazio, Napoli e Inter - si sta preparando per la grande abbuffata invernale. Confermate le trasmissioni *Guida al campionato*, *Pressing* e *Italia 1 sport*. Quest'ultima, quotidiana (alle 0,30), sarà condotta da Longhi e Piccinini, mentre il collaudato duo Vianello-Ia continuerà in *Pressing*. E l'*Appello del martedì*? Risponde Massimo De Luca, responsabile dei servizi sportivi: «Si trasformerà in uno Speciale Coppe, in onda martedì e mercoledì. Sarò io a condurlo». E poi via libera ad altre discipline: in primis la Formula 1, che avrà ancora più spazio e più gran premi. Atteso per quanto riguarda il Giro d'Italia e curiosità per l'avvento di Cecchi Gori a Telemontecarlo. Aggiunge De Luca: «Lo seguiamo con interesse. Più mercato, più stimoli».

E infatti Telemontecarlo si sta dando da fare. In questi giorni ha trasmesso tutte le gare di Coppa America, a conferma della vocazione esterofila dell'emittente. Spiega il responsabile dei servizi sportivi Luigi Colombo: «Forse noi siamo stati i primi a capire l'importanza del calcio internazionale. Oggi tutti si stanno seguendo ed essendo economicamente più attrezzati di noi, ci creano parecchi problemi. Ma forse con Cecchi Gori torneremo alla carica». E, dopo una parentesi dedicata a due appuntamenti estivi di prestigio (il doppio impegno del Parma a New York nel Torneo Parmalat), dal 27 agosto partiranno le trasmissioni calcistiche con in testa l'affermata *Galagol*, che si preannuncia molto più tecnica. A condurla non più Comaschi, ma uno staff composto da Bulgarelli, Castagner, Carolina Morace, Flavia Filippi e una volta al mese Boskov.

Da metà settembre, tutte le sere a partire dalle 23 andranno in onda programmi sportivi monotematici, lunedì e venerdì dedicati ai motori, martedì al calcio (soprattutto Coppe), mercoledì agli sport vari, giovedì alle discipline sulla neve (d'inverno) e a quelle sul mare (d'estate). Il tutto condito da due edizioni di tg sport (13,30 e 18,30). In cantiere inoltre gli Europei '96 di calcio, i Mondiali di sci e le Olimpiadi di Atlanta. Se non dovessero decollare subito le sinergie, Vittorio Cecchi Gori utilizzerà l'altra sua emittente nazionale, Videomusic, per trasmettere le gare estive della Fiorentina, il 5 agosto contro il Bayern di Monaco e il 19 con Barcellona e Vicenza nel Memorial Cecchi Gori. Telecronista, si dice, Nando Martellini. Il tutto nella logica dell'imprenditore cinematografico che vuol creare una sorta di grande pool del Centro-Sud.

E Telepiù? Il direttore dei servizi sportivi Aldo Biscardi sembra prenderla comoda. Da Monteleone, dove si trova in vacanza, fa sapere di non essere affatto preoccupato per il grande agitarsi delle altre reti. Forse perché già sa che tornerà l'unico mattatore del lunedì sera con il suo inossidabile *Processo*. «Devo ancora decidere tutto - confessa - e mettere insieme lo staff. Mosca dovrebbe esserci, il resto è un rebus. A cominciare dalla presenza femminile che mi affiancherà. Ho una rosa ampia. » Una cosa comunque è certa. Il suo *Processo* partirà alle 20,30 del 28 agosto. Telepiù ha un'altra certezza: l'anticipo di una gara di serie B il sabato, con anteprima il venerdì alle 22, e il posticipo di serie A la domenica sera, con presentazione il giorno prima alle 19. Inoltre carrellata su coppe, campionati tedesco, inglese e spagnolo (a partire dall'11 agosto) ed ampio panoramica su basket, golf, tennis, motori, boxe e atletica.

Infine una curiosità locale: Petra Scharbach, la sexy star il cui nome fu affiancato a quello di Faustino Asprilla del Parma, condurrà la trasmissione *Calcio e calcio* dedicata alla serie A, in onda dal 29 agosto su Teleducato ed Europarma Tv. **[a. ri.]**

TENNIS

Sabato il rientro

Monica Seles vive ancora con la paura

ATLANTIC CITY. Monica Seles, più che della sua avversaria, Martina Navratilova, ha timore delle ombre covate in due anni di abbandono forzato dei campi di tennis. Il rientro della jugoslava avverrà sabato sul campo a fondo sintetico del Convention Center di Atlantic City. Sarà un appuntamento speciale per la Seles, il cui ferimento alla spalla sinistra, subito il 30 aprile 1993 ad Amburgo da parte di un tifoso di Steffi Graf, ha avuto strascichi psicologici. Guarito il corpo, l'animo è rimasto «ferito» tanto che la 21enne Monica a lungo non si è fatta vedere in giro. «Il ricordo del grido che ho lanciato allora mi ha perseguitato a lungo» spiega la Seles, facendo capire che superare l'angoscia del pubblico sarà più difficile che affrontare la Navratilova. «Sarò certamente molto tesa - prosegue - ma sono anche impaziente di scendere in campo. Quando il pubblico è numeroso i tennisti sono sempre nervosi. Dovrò cercare di restare calma per ritrovare le sensazioni che provavo prima».

ATLETICA

A Montecarlo grande prova dell'algerino: cresce Di Napoli

Morceli pare insaziabile

Ha sfiorato il suo primato dei 1500

MONTECARLO. Noureddine Morceli è insaziabile. A meno di dieci giorni dai Mondiali non si risparmia e offre un nuovo saggio del suo grandissimo talento: per soli 16 centesimi, infatti, non migliora il recente record dei 1500. La prestazione è esaltante, perché anche questa volta le «lepri» lo lanciano per 800 metri ma poi è lui a fare il resto. la sua falcata apparentemente tanto leggera e al tempo così efficace: 3'27"52 il riscontro cronometrico, e con esso l'impressione che a Göteborg l'algerino correrà proprio i 1500 (è iscritto anche ai 5000, ma l'orario che sovrappone negli stessi giorni le due gare lo obbliga alla scelta) dove avrà in Niyongabo un avversario valido, ma difficilmente in grado di contrastare il suo successo.

Nei 1500 di Morceli si è rivisto un discreto Di Napoli. Non che Gennaro (quinto in 3'34"87) abbia fatto sfracelli, però la sua gara è stata quanto meno regolare e, se riuscirà a correre con altrettanto discernimento in Svezia, può aspirare a entrare in

Gennaro Di Napoli si è piazzato quinto nei vinti dallo scatenato Morceli

quella finale che, al momento, rappresenta il suo traguardo.

Grandi i 1500 ma eccellenti anche gli 800 Kipketer, keniano da quest'anno con passaporto danese, vincitore nell'ottimo tempo di 1'42"87. E dietro la banda dei suoi ex connazionali si è sfogata: i primi hanno corso tutti in meno di 1'45". In gara c'era anche Andrea Giocondi, reduce da un periodo in altura al Sestriere: e tenendo conto di questo va considerato il suo mediocre 1'47"48.

Kiptanui, altro atteso protagonista, ha vinto i 3000 siepi (7'27"18) dando l'impressione di rincorrere a un possibile record per la presenza alle sue spalle, fino ai 200 finali, dell'ammirevole marocchino Sghir, mentre sulle siepi ha vinto migliorando il personale Barngetuny in 8'05"01. Male i due azzurri: Lambruschini ha chiuso in un tempo superiore agli 8'20", Carosi si è ritirato. E deludente è stato anche il quartetto della 4 × 100 (Levorato, Puggioni, Madonia, Floris) che dovrà lavorare parecchio nei prossimi giorni per giustificare il proprio viaggio a Göteborg.

Grosse delusioni per i francesi: Diagana (48"36) è stato sconfitto nei 400 hs vinti da Adkins (47"79) ed anche la Perec, che i francesi sognano a Göteborg con due medaglie d'oro al collo, non è riuscita a festeggiare la notizia che l'orario dei Mondiali è stato aggiustato per consentirle una pausa più ampia fra le due prove dei 400, piani e ostacoli. Al via del giro di pista senza barriere, è finita solo quinta (50"88) lontana dalla Freeman (50"35). Delude anche Merlene Ottey, solo terza (22"13) nei 200 vinti dalla Torrence (21"81) sulla Privalova (21"87). **[c. p.]**

FORMULA 1

Gp di Hockenheim

Per proteggere Hill agenti armati di mitra

LONDRA. Guerra e pace. Dopo la rissa nel Gp d'Inghilterra con Schumacher, Damon Hill si prepara a gareggiare in casa del «nemico», domenica ad Hockenheim nel Gp di Germania. E, secondo il Daily Mirror, il pilota della Williams sarà controllato a vista da poliziotti armati di mitra. «Perché - spiega il capitano Kurzer - non è il caso di sottovalutare la situazione, dopo aggressioni come quella alla tennista Seles, anche in F 1 potrebbero accadere fatti spiacevoli. Tra i 140 mila presenti, potrebbe esserci un pazzo che vuol vendicare l'affronto». Williams in persona avrebbe chiesto garanzie alle autorità pretendendo protezione per il suo pilota. Ma proprio Hill, con un'intervista al giornale tedesco «Bunte», ha lanciato messaggi di pace al rivale: «Proporrò a Michael di fare un giro d'onore, prima della corsa, sulla mia vettura: io e lui insieme, per dimostrare che nello sport c'è fair-play. Non ho interesse a fare guerre personali a Schumacher, ditegli che lo considero il più grande di tutti».

Su quel mezzo chilometro di strada pensile passano ogni giorno oltre 45 mila auto

Cavalcavia a rischio: si chiude

Da lunedì in via Guido Reni sulla ferrovia Torino Modane
«L'inquinamento e le piogge hanno indebolito la struttura»

Lunedì 31 luglio apre il sottopasso di corso Bramante. Il giorno dopo chiude un altro grande cavalcavia cittadino, quello di via Guido Reni. E riaprirà al traffico (se tutto va bene) fino al 30 novembre.

Motivo ufficiale: «Restauro conservativo». Ma la verità è un po' più inquietante: quei 540 metri di strada pensile sulla Torino-Modane, battuta ogni giorno da oltre 45 mila auto, alla lunga sarebbe crollato. «Non certo domani, forse tra due anni, forse tra dieci - spiega l'ingegner Argentino Pelissetti, responsabile di tutti i più importanti cantieri torinesi - ma una cosa è certa: il cavalcavia andava chiuso alle auto il più presto possibile. In questo caso non si poteva fare come in via Bellezia: se cedeva la struttura di via Guido Reni poteva essere sul serio la catastrofe».

Forse, di fronte all'idea della tragedia scampata, ai torinesi risulterà più digeribile l'amara pillola della chiusura forzosa (per quattro mesi quattro) di una delle più importanti arterie cittadine. Mezzo chilometro sopraelevato che trent'anni di traffico intenso hanno definitivamente logorato. Il cavalcavia, infatti, fu costruito nel 1968 con il sistema della «precompressione»: tecnica, che, come sottolinea l'ingegner Pelissetti, non offre le garanzie dei travi prefabbricati di oggi. «L'inquinamento e le piogge hanno indebolito le basi della strada sopraelevata» e le ferite del tempo balzano all'occhio di chiunque osservi quel ponte incastrato sui binari della Torino-Modane. Gli urgentissimi lavori di ripristino sono stati affidati alla cooperativa Sabozia di Vado Ligure (ma sono sottoposti al nullaosta della direzione FF SS che ne sarà la parte responsabile), costeranno alla città circa 2 miliardi e dureranno 120 giorni. Un'eternità, perché? «Il motivo è semplice: saremo costretti a lavorare a ritmo ridotto perché il cantiere potrà funzionare soltanto quando non passano i treni - spiegano in Comune - ecco perché non sarà un intervento facile: bisognerà utilizzare ponti mobili e sbaraccare tutta l'attrezzatura dalle rotaie ad ogni passaggio dei vagoni». L'importante, comunque, è che dopo cinque anni di diagnosi di «prognosi riservata» è stata fatta nel 1990 il Comune abbia trovato i fondi per avviare l'opera di restauro e che, già da martedì, gli operai entrino in azione.

Memore del ritardo accumulato dal sottopasso di corso Bramante (che lunedì, con quasi un anno di ritardo, aprirà finalmente le sue corsie alle auto, presenti sindaco Castellani e assessore Vernetti: grande cerimonia con tanto di spumante, annaffiatoi, targhette e monumenti assortiti) l'amministrazione ha stabilito una penale da mezzo milione per ogni giorno in più in cui il cantiere rimarrà aperto. Per ora, l'amministrazione sta facendo il possibile per limitare i disagi degli automobilisti che ogni giorno usavano il cavalcavia per portarsi da Torino-Sud a Torino-Nord senza attraversare il centro: «Sistemeremo una dozzina di grandi cartelli con su scritto "Attenzione cavalcavia chiuso" negli incroci strategici - precisano gli uomini del settore Viabilità - in corso Orbassano, corso Sebastopoli, corso Siracusa e corso Brunelleschi». Sui segnali compaggia il percorso alternativo consigliato: «Sono soluzioni di ripiego e porteranno via qualche minuto in più ai cittadini - aggiungono in Comune - ma quei lavori andavano fatti a tutti i costi e non c'era periodo migliore». **[e. min.]**

Il cavalcavia già puntellato in un tratto presenta gravi segni di degrado

Il «restauro» fino al 30 novembre
Oltre 2 miliardi

Trapianti polmone primi in Italia

I trapianti di polmone, partiti nel '93 al Centro delle Molinette, hanno raggiunto risultati impensabili due anni fa. L'indice di sopravvivenza dei pazienti è di gran lunga il più alto del Paese, uno dei migliori d'Europa: su 17 trapiantati, 13 sono in vita. E pochi giorni fa è perfettamente riuscito un «ritrapianto», il secondo eseguito in Italia.

Giovanna Favro A PAG.

IL CASO

UNA VITA DA INCUBO

In Borgo San Paolo, costretta a vivere con le finestre sbarrate

Assediata dai topi nell'alloggio «Ma il proprietario non mi crede»

Si è barricata in casa - finestre chiuse e ventilatore a velocità massima - per sfuggire all'assedio dei topi: lunghi 20 centimetri, si arrampicano sulle tende, s'infilano in casa, entrano nella dispensa, danno la scalata all'armadio. Savina Molfese, per quei roditori si è presa l'esaurimento nervoso per lei che ne ha la fobia, questa è la seconda estate di terrore nell'alloggio al piano terreno di via Martiniano 9, Borgo San Paolo. Lo scorso anno se li è trovati sul letto, ha passato Ferragosto a dargli la caccia. E ora sono di nuovo lì.

«Il geometra che amministra lo stabile, del Cottolengo - dice la donna, dipendente di una grande impresa di pulizie - mi prende per pazza perché nella casa il problema ce l'ho soltanto io che vivo al piano terra: per forza, l'altro inquilino non c'è mai. Il 12 luglio, l'amministratore ha mandato una ditta di derattizzazioni, ma soltanto dopo che un ragazzo che abita in una casa qui accanto, ha testimoniato di aver visto i topi. Quell'intervento, comunque, non è risolutivo. Lo scorso anno l'Ufficio d'Igiene è venuto a disinfestare e poi i topi sono tornati».

I tecnici hanno sparso il veleno sul balcone di Savina Molfese e lungo i muri che delimitano il giardinetto del cortile. La polvere viola non è l'unico mezzo anti-ratto: ci sono anche tavolette cosparse di una potentissima colla e trappole. «Chi ha eseguito l'operazione, ha detto che probabilmente arrivano da un capannone abbandonato che confina con il nostro giardinetto. Quindi, il problema deve essere risolto lì».

Francesco Speciale, il ragazzo grazie al quale Savina Molfese ha dimostrato di non essere vittima di allucinazioni, racconta: «La maggioranza degli inquilini non ha voglia di mettersi contro la proprietà del palazzo. Ma i topi ci sono davvero». Il ricordo è vivo: «Quindici giorni fa, sono accorso alle grida della signora, che poi è svenuta: ce n'era uno lungo una spanna sulla tenda del balcone. L'ho fatto cadere, l'ho inseguito e ucciso. E l'ho mostrato agli altri inquilini».

In attesa di una «soluzione radicale» la donna vive in un incubo. «Mi alzo alle 4 per lavorare. E non riesco a dormire, vedo topi ovunque. Quando arrivo a casa non apro le finestre, invece non posso. Credetemi, non è più vita».

ATTENZIONE OZONO

«Non usate l'auto, se potete»

Ozono: la scorsa settimana è stato superato più volte il livello di attenzione, ma da lunedì l'ozono non ha più dato preoccupazioni. Secondo i tecnici della Usl 1 non c'è bisogno di adottare particolari precauzioni. In ogni caso, per evitare peggioramenti, gli assessori per l'Ambiente del Comune e della Provincia, Gianni Vernetti e Giuseppe Gamba, invitano i cittadini dell'area metropolitana a limitare l'uso dei veicoli privati a motore. Un'altra informazione che riguarda i bambini, gli anziani e le persone con malattie cardiache o respiratorie: «Riducete l'attività fisica all'aperto e non svolgete attività sportive che richiedono uno sforzo prolungato, nelle ore più calde (tra le ore 12 e le 18)», suggeriscono i tecnici Usl. Ieri intanto si è registrato, grazie ad un acquazzone, un netto calo della temperatura: dai 32 gradi delle 14, si è scesi ai 29 gradi.

Savina Molfese «Qualcuno pensa che io soffra di allucinazioni ma è tutto vero»

AL VALENTINO

Bambina

Minacciata con siringa

Una donna di 33 anni, Teresa Ceratto, che passeggiava con la nipotina di 5 mesi, Maria, al Valentino è stata derubata da una ragazza, malata di mente e tossicodipendente, che l'ha minacciata di pungere la bimba con una siringa sporca di sangue.

E. Mascarino A PAG. 32

SONDAGGIO

Finanza

Sui clienti dei negozi

La Guardia di Finanza ha avviato un nuovo accertamento dell'evasione fiscale dei commercianti. Invia a casa dei clienti dei negozi la richiesta della compilazione di un questionario sugli acquisti fatti e sulla emissione della ricevuta.

A. Conti A PAG. 32

Antievasori

Partirà a settembre

Oggi Torino diventa capitale della lotta contro gli evasori fiscali. Battaglia senza esclusione di colpi che, grazie ad un nuovo sistema di «anagrafe tributaria», dovrebbe far cadere nella rete comunale chiunque non paghi le tasse.

E. Minucci A PAG. 32

ACCORDO

Assunzioni

Nelle Ferrovie 700 posti

Sono oltre 700 le nuove assunzioni che le Ferrovie dello Stato effettueranno nel compartimento di Torino. E' quanto prevede l'accordo raggiunto il 18 luglio tra l'ente e Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Fisafs. Accordo che è stato siglato anche dai sindacati autonomi.

A PAG. 35

IL COMMERCIO SI RINNOVA

E con un ortofrutta e una pescheria promette servizio a domicilio d'agosto

Paperino & Soci vanno in macelleria

Un negozio che pensa anche ai suoi baby-clienti

DUMBO e qualche fettina di sottofiletto, Paperino e un po' di carne tritata, Minni e mezzo chilo di spezzatino. Proiettati su video a circuito chiuso, i cartoni animati entrano in macelleria per intrattenere i bambini a spasso per compere.

In via San Secondo 25 (dove Roberto Vai e Maurizio Palladino, abbandonato il vecchio locale al n. 21, inaugurano oggi la macelleria «Nuove Idee») l'inedito gemellaggio tra la Clarabella di Disney e i vitelli «fassone» della tradizione piemontese. Con l'insegna dedicata al celebre Archimede Pitagorico, su uno sfondo di marmi scanditi da un bel toro rumato che ricorda gli arrosti in «salmì».

Un buon indirizzo per bambini e genitori, visto che Roberto Vai e il suo socio Maurizio lavoreranno tutta l'estate. E con loro l'adiacente negozio di ortofrutta «Ortomattino» e la pescheria che Anna Fabris ha inaugurato ieri in via San Secondo 21, al posto della macelleria traslocata più avanti. Spiega Vai: «Noi tre ci siamo messi d'accordo. Così telefonando, anche ad agosto, ogni cliente potrà avere a casa verdura, carne e pesce fresco già preparati e pronti per la cottura. Speriamo che, in ogni quartiere, altri colleghi seguano il nostro esempio».

La specialità di Vai sono ricette allegre come i cartoni animati che proietta all'interno del negozio. L'anno scorso ha vinto l'ambito «vassoio d'oro» che è il primo premio dell'Eurocarne di Verona, dove grazie a lui la macelleria del Piemonte ha dominato con un trofeo di «crostoni del pastore», aromatici «tulipani» di carne tritata e «lingue di suocera» rinvigorite da pancetta alle sunape.

Prosegue: «Accanto ai piatti pronti per la pentola, ci dedicheremo alla gastronomia vera e propria. Un'insalata di nervetti o di pollo. Con l'inverno finanziera, busecca e batsuà». E gli estrogeni? «Trattando solo "lattonì" francesi e vitello nostrano di qualità, sono tranquillo. Anche se mi preoccupo per i nostri contadini, costretti a chiudere le stalle per non lavorare in perdita. Meglio la Francia, dove i vitelli nutriti con "mangimi moderni" nei grandi allevamenti hanno un orecchino di riconoscimento. E i contadini, senza tanti freni burocratici, continuano a guadagnare il giusto con le loro bestie ruspanti». **[l. r.]**

Primi bambini curiosi nella macelleria della «Nuove idee»

Pensioni a lavoratrici

Comitato 503 Ultimi giorni per l'appello

Ancora una fumata grigia dal Senato per il Comitato 503, nato a Genova per tutelare quelle lavoratrici la cui pensione è stata bloccata dalla legge 503 del governo Amato del '92. La legge contestata di cui viene chiesta l'abrogazione, non riconosce i contributi versati all'Inps e annulla il diritto all'integrazione al minimo della pensione delle ex-lavoratrici nate dopo il primo dicembre '38 il cui marito ha un reddito annuale superiore a 24 milioni lordi.

La sede torinese del Comitato 503 si sta attivando per sensibilizzare i parlamentari a questo problema che riguarda migliaia di persone.

Chi vuole rivolgersi al comitato per informazioni o per dare il proprio sostegno può telefonare ai seguenti numeri del distretto di Torino: 216.3890-311.8878-314.1360-958.1409-956.1887.

L'anagrafe delle case consentirà di controllare ogni mossa dei contribuenti

Arriva la targa anti-evasori

Identifica i 482 mila alloggi torinesi

	INCASSO	[illegible]
RACCOLTA RIFIUTI	125	15
ICI	465	[illegible]
ICIAP	[illegible]	4
TOSAP	[illegible]	3
PUBBLICITA'	17	5

L'EVASIONE A TORINO (*)

(*) In miliardi di lire

L'assessore **Giorgio Donna** (a fianco) ha lasciato la delega delle Imposte al collega **Andrea [illegible]** (sopra)

Negli uffici comunali delle Imposte e Tasse [illegible] ci scherzano su: «E' il primo uovo di Colombo quadrato». Ma il buon umore di [illegible] e dirigenti è comprensibile: oggi Torino diventa capitale nella lotta contro gli evasori fiscali. Battaglia senza esclusione di colpi che - una volta tanto - grazie a questo nuovo sistema di «anagrafe tributaria» dovrebbe far cadere nella rete comunale chiunque non paghi le tasse. Razza tutt'altro che in via d'estinzione: secondo le statistiche, infatti, circa il 10 per cento dei torinesi ancor oggi ignora l'esistenza di parole come Iciap, Tosap o Ici.

Ma torniamo allo strano «uovo di Colombo» studiato dall'as[illegible] alle Imposte Giorgio Donna che da qualche giorno ha lasciato l'incarico al collega Andrea Prele. Il nuovo sistema, che permetterà agli uomini della riscossione tributi di non fallire, è tanto piccolo quanto geniale: una targhetta che misura 2 centimetri per 2. Entro il prossimo ottobre andrà a «identificare» i 482 mila alloggi torinesi. Quella cifra scolpita nel marmo e appesa vicino alla porta di ciascun appartamento (a indicare scala, e numero progressivo) consentirà agli uffici delle Imposte di censire ogni unità abitativa e - questo è il punto - di controllare, così, ogni mossa del contribuente. Come? Una volta ricevuta la «schedatura degli alloggi» dagli amministratori (esempio: al terzo piano della scala A, quarta porta a sinistra, abita il geometra Giulio Rossi) ai dirigenti comunali non resterà che confrontare questo censimento con i dati dell'anagrafe e quelli dell'ufficio Imposte e Tasse. Se il signor Giulio Rossi risulta presente sia nei registri dei servizi demografici sia nella tabella riportata dall'amministratore, ma non ha mai pagato la tassa [illegible] rifiuti, ecco che - grazie a questo controllo incrociato - non [illegible] più possibilità di fare il furbo. «L'importante è ottenere una schedatura fisica dell'alloggio - spiega Giovanni Suita, responsabile dell'ufficio Imposte e Tasse -, una volta censiti tutti gli appartamenti, noi potremo andare a prendere per le orecchie questi signori» latitanti. «I dati anagrafici [illegible] ci consentono di capire, in caso di trasferimento, se il si[illegible] Rossi è andato ad abitare in una casa più grande o più piccola. Attraverso il certificato di residenza [illegible] scopre soltanto via e numero civico, ma niente di più. Con la schedatura, invece, potremo fare [illegible]amente le variazioni e scoprire senza possibilità d'errore in che tipo di alloggio si è trasferito il signor Rossi: e lui non dovrà più scomodarsi per comunicarci la nuova metratura».

L'operazione «anagrafe tributaria» consentirà al Comune (con una spesa di circa 3 miliardi) di recuperare almeno [illegible] l'anno: pari alla presunta cifra dell'evasione fiscale complessiva. Partirà a settembre, insieme [illegible] una lettera indirizzata a quelle 120 mila famiglie che, secondo le ultime rilevazioni, hanno sempre evitato di pagare la tassa per la raccolta rifiuti. A ottobre, invece, a ricevere una lettera elaborata dagli uffici del fisco di corso Vittorio Emanuele saranno gli amministratori degli stabili cittadini. Poche righe per avvertirli che, nel giro di pochi mesi, dovranno personalizzare ogni alloggio con la piastrina (ricavata da materiale il più possibile duraturo: dalla ceramica al marmo). Un gruppo di volontari scelti fra i dipendenti comunali poi, entro l'inverno visiterà gli stabili già in regola per ricevere da chi li amministra tutti i dati del casoggiato. A quel punto su quel condominio «che dà i numeri» potrà scattare il controllo incrociato del fisco.

Emanuela Minucci

Ultimi giorni per 120 mila che non pagano la tassa rifiuti

Questionari inviati a domicilio

Questionario preparato dalla Guardia di finanza per i controlli incrociati sugli affari dei negozianti

«Scusi, in quel negozio quanto ha comprato?»

La Finanza invita i cittadini-clienti a smascherare i commercianti «furbi»

Un amore [illegible] contrabbando può essere smascherato da mille circostanze, da leggerezze o da ingenuità. Ma nel caso di Paolo S., 40 anni, imprenditore edile, è stata la Guardia di finanza ad informare la moglie della sua relazione extramatrimoniale con la bionda segretaria. «Tutta colpa di un accertamento fiscale - racconta arrabbiato - di cui io non ho alcuna colpa. La gioielleria in cui ho comprato [illegible] braccialetto per la mia amica era oggetto di una verifica e, forse perché [illegible] pagato con la carta di credito, i finanzieri sono venuti a conoscenza di quell'acquisto. Mi hanno spedito a casa una lettera. C'era scritto che sapevano che, in [illegible] certo periodo, ero stato cliente di quel negozio. E mi chiedevano di compilare un questionario spiegando tutto di quell'episodio. [illegible] moglie, [illegible]morita dall'intestazione della Guardia di Finanza, ha aperto la lettera senza aspettarmi. Ed ha capito tutto al volo».

La disavventura del signor Paolo è diretta conseguenza di [illegible] strumento di accertamento che la Finanza usa sempre più spesso nelle sue indagini: le lettere ai clienti dei negozi «sotto verifica», con la richiesta della compilazione di un dettagliato questionario. Una prassi che, in buona sostanza, cerca di utilizzare i ricordi del cliente come prova di una eventuale evasione del commerciante. E, in seconda battuta, di inguaiare anche l'acquirente che non ha richiesto lo scontrino fiscale, o che l'ha accettato di importo inferiore alla spesa.

Le lettere sono, di solito, firmate dal comandante della sezione verifiche, del II Gruppo del Nucleo regionale di polizia tributaria, che sollecita - oltre al questionario - anche la fotocopia della matrice degli eventuali assegni usati per il pagamento. In corso IV Novembre le Fiamme Gialle commentano: «E' una prassi che risale al '72, quando fu introdotta la nuova normativa sull'Iva. Ricorriamo spesso a questi controlli, soprattutto quando è possibile ottenere una lista dei clienti. Ci sono esercizi co[illegible]ciali che hanno l'obbligo di accertare le generalità di chi acquista, mentre [illegible] altri i clienti lasciano tracce di diverso tipo». Cioè pagamenti con assegni bancari, carte di credito o Bancomat.

E i commercianti? Giuseppe [illegible] Maria, presidente dell'Ascom, non critica questo tipo [illegible] indagine. «Ognuno deve fare il proprio lavoro e la Finanza dispone di [illegible] strumento. I questionari spediti ai clienti non sono altro che un'evoluzione di quelli sottoposti alle coppie di sposi, che dovevano indicare dove avevano comprato fedi, fiori, mobili, viaggio di nozze e tutto il resto». Poi allarga la sua riflessione. «Piuttosto vien da chiedersi se la vera evasione sia davvero qui. Proprio la Finanza ha svolto un ottimo lavoro mettendo a nudo sistemi di tangenti miliardari e fondi neri di gigantesche entità. Forse l'impegno maggiore andrebbe posto proprio lì».

Giuseppe De Maria presidente Ascom

E i clienti? Molti sono amici, o almeno conoscenti, dei commercianti «sotto verifica». Così quel questionario può risultare antipatico da compilare. La risposta non è obbligatoria, ma alla Finanza lasciano intendere che, comunque, quel cliente dovrà parlare: «Se non arriva il questionario o almeno una telefonata di chiarimento - spiegano - possiamo andare noi da lui, o magari di invitarlo davanti al magistrato».

Angelo Conti

DRAMMA AL VALENTINO

Responsabile dell'aggressione a una donna con la nipotina è una drogata malata di mente

«Dammi i soldi o buco la bambina»

Ragazza minaccia con una siringa sporca di sangue

Un caldo soffocante. E per cercare refrigerio Teresa Cerutto, 33 anni appena compiuti, domenica verso sera è andata al Valentino. Con la nipotina di 6 mesi, Maria, nella carrozzella. C'era un filo d'aria in riva al Po. Teresa camminava lenta. E' stata affiancata da una ragazza. Capelli biondi, a coda di cavallo, calzoni neri, camicetta bianca, occhiali scuri. Quella ragazza impugnava una siringa sporca di sangue: «Dammi i soldi o buco la tua bambina».

Teresa ora racconta di aver afferrato Maria e di esser corsa via, stringendo la piccina al petto. Atterrita. Lunedì sera gli agenti hanno fermato al Valentino quella ragazza dai capelli biondi, annodati a coda di cavallo. Ha 30 anni, conosciamo il suo vero nome, ma la chiameremo Domenica. In questura, nell'ufficio del vicequestore Filippo Dispenza, sezione volanti, è affiorata la storia di una ragazza malata, incapace di intendere. E di una famiglia che, [illegible] coraggio e dignità, ha sempre tentato di aiutarla.

Racconta Teresa Cerutto: «Camminavo lungo un viale che costeggia il fiume. Gli alberi ci proteggevano dal sole. Maria dormiva nella carrozzina. Ho visto quella ragazza, poi la siringa sporca di sangue. Ho strappato Maria dalla carrozzella, sono corsa via urlando. Ho lasciato la borsa, con soldi e documenti».

Nella sua denuncia Teresa Cerutto ha parlato di quella ragazza: un metro e sessanta, sui 30 anni. Ha ricostruito quei momenti di paura: «Era sconvolta, sembrava disperata». E ha fornito una descrizione precisa della rapinatrice. Domenica è stata fermata lunedì sera da una pattuglia delle volanti. L'hanno trovata al Valentino. Aveva gli orecchini in oro e smalto rapinati domenica a Teresa Cerutto.

Domenica è stata fermata, la sua posizione è all'esame della magistratura. Parlano i suoi genitori. E raccontano la [illegible] storia. Aveva 12 anni, fu aggredita e violentata. Un episodio che la bimba ha tenuto nascosto per qualche mese, vivendolo come un incubo. Poi quell'incubo è esploso con disturbi psichici sempre più gravi. I genitori ricordano con disperazione quegli anni. E ricordano di una ragazza che voleva continuare a studiare, che sognava di correre con i cavalli. Il male sempre più grave. Ha cominciato ad odiare i bambini. Le radici del suo male erano lontane. Una serie di ricoveri in cliniche specializzate. Anche straniere. L'aiuto, prezioso di alcuni i parenti, delle strutture pubbliche, della Usl, di alcune comunità.

Una speranza tenuta in vita con disperazione. Domenica ha scoperto l'alcol e la droga. Poi il tribunale l'ha riconosciuta incapace di intendere, è stata posta sotto tutela della Usl. Adesso vive in una comunità. Con altre persone che, come lei, hanno gravi problemi psichici. Chissà quali ricordi sconvolgevano la sua mente l'altra sera, quando ha affiancato la carrozzella con la piccola Maria.

Ezio Mascarino

TOSSICODIPENDENTE

Sfonda la porta per derubare la nonna

«Aiuto, mio nipote cerca di entrare in casa. Ho chiuso la porta, ma lui vuole sfondarla. Fate in fretta, vi prego, venite ad aiutarmi». La telefonata, giunta lunedì sera al 112 dei carabinieri, ha provocato l'intervento di [illegible] radiomobile. Il [illegible] equipaggio ha fatto appena in tempo a bloccare Adone Merlo, 28 anni, che cercava di introdursi in un appartamento al settimo piano di via Casteldelfino 7. Lì abita la nonna del giovane, Angela Carero, 76 anni, che aveva cercato di sfuggire al nipote chiudendosi nell'alloggio. Il ragazzo aveva già colpito ripetutamente la porta, provocando seri danni agli infissi. Pochi minuti e sarebbe certamente riuscito ad entrare. Sui motivi del gesto i carabinieri del Nucleo Radiomobile stanno indagando. Sembra che in passato il giovane abbia già compiuto analoghe aggressioni, pare per procurarsi denaro. Risulta avere precedenti per reati contro il patrimonio. Accompagnato in caserma, l'altra sera è stato arrestato in flagranza di violazione di domicilio. Ai militari è parso molto scosso, in stato quasi confusionale. La nonna ha riferito di una precedente aggressione. Proprio la paura di essere nuovamente minacciata e picchiata l'ha indotta, questa volta, a chiamare i carabinieri.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 26 Luglio

PREVISIONI

[illegible]

IERI — [illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	32,1
MINIMA	24,1
UMIDITA' (ore 14)	58%

PRECIPITAZIONI	
[illegible]	3,5 mm
[illegible]	39,7 mm
[illegible]	56,5

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	30,4	MINIMA	22,5
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD		
MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1987

UN ANNO FA			
MASSIMA	33,2	MINIMA	20.2

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Primo quarto 5 luglio ore 22

Luna piena 12 luglio ore 13

Ultimo quarto 19 luglio ore 13

Luna nuova 27 luglio ore 17

[illegible] costellazione del Cancro

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

[illegible] facilmente riconoscibile [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible] cometa d'Arrest

Specchio dei tempi

«Un supplemento in più: quello per i teli bagno in camera!» - «Parcheggio vietato all'handicappato» - «Perché tutti i sacrifici sulle spalle di chi è ancora al lavoro?» - «Il prosciutto si serve con la pinza»

Una lettrice ci scrive:

«Approfittando del week-end sono andata in Liguria con il mio fidanzato per una breve vacanza. A Spotorno abbiamo scelto un hotel due stelle. Dopo aver registrato i nostri documenti il titolare ci informa che la camera costa 86.000 lire (70.000 per il pernottamento e 16.000 per la colazione). Inoltre ci comunica che: 1) se usciamo, dobbiamo rientrare prima della mezzanotte perché a quell'ora chiude la porta d'ingresso e non ha altre chiavi a disposizione dei clienti; 2) dato che usciamo, probabilmente ci toglierà la televisione dalla camera, perché trascorrendo fuori la serata non la utilizzeremo (il poverino non ha pensato che due giovani, obbligati a rientrare il sabato sera a mezzanotte, magari avranno voglia di guardare un po' di televisione!).

«Ad ogni modo, giunti in camera ci accorgiamo che ci sono solo gli asciugamani viso, così chiediamo al titolare due teli per la doccia che ci vengono gentilmente dati. Il mattino dopo saldiamo il conto e con nostra sorpresa ci accorgiamo che il prezzo è di 96.000. C'è un supplemento di L. 10.000 per i due teli bagno!».

Paola Cresto

Un lettore ci scrive:

«Mi sento demoralizzato per il comportamento tutt'altro che evangelico sostenuto da un sacerdote di una chiesa del centro città. Gli ho chiesto, eccezionalmente, non potendo camminare, di parcheggiare l'auto nella piazzetta antistante la chiesa; dovevo fare una prova di concerto in quell'oratorio. Con molta gentilezza chiesi prima e poi a casa, telefonandogli, spiegazioni del suo rifiuto: sono ancora più allibito "chi è handicappato deve conoscere i suoi limiti", così mi ha risposto, dicendomi anche che è opinabile [illegible] che uno pensa sia bene fare o no, che lui non era il portinaio e benché avessi le chiavi del lucchetto con sé, non si sentiva [illegible] lasciarmi entrare; da notare, vi era già parcheggiata un'auto. Ho grande fiducia nel prossimo, nonostante tutto, da queste righe chiedo a questo sacerdote, non per me, ma per quanti altri avessero bisogno, di [illegible] un po' più caritatevole e altruista».

Paolo Osiride Ferrero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori con circa 35 anni di servizio e non sappiamo quando potremo andare in pensione a causa della riforma pensionistica che stenta tanto a decollare.

«Tale riforma continua a suscitare proteste tra i lavoratori in servizio, privati o statali, anziani e giovani, in quanto solo a noi si richiedono notevoli sacrifici continuando a pagare, senza nulla modificare, le pensioni ai pensionati baby, collocati in pensione, sino a pochi anni fa, all'età di 35-40 anni o poco più.

«Desideriamo ricordare che in Italia ci sono delle pensionate baby coniugate, molto giovani d'età, nel campo della sanità, della scuola, degli enti locali, ecc. che godono di una pensione pari a quella di 20 anni di lavoro. In realtà, hanno prestato 8 anni di lavoro a cui sono stati aggiunti 7 [illegible] ex coltivatrici dirette (anche se non hanno mai lavorato nei [illegible]) ed erano solo mogli o figlie di coltivatori diretti che hanno versato contributi irrisori e regalati ancora altri 5 anni di abbuono come coniugate.

«Nel nostro Paese esistono, inoltre, migliaia di pensionati baby, nell'ambito delle ferrovie, poco più che quarantenni, collocati in pensione, pochi anni fa, con un abbuono di 7 anni e con una pensione superiore a quella che forse noi percepiremo dopo 35 anni di lavoro, effettivamente svolto. Inoltre hanno la possibilità, estesa alla moglie, di viaggiare "a vita" gratis su qualsiasi treno, nell'ambito del territorio nazionale. Noi lavoratori ancora in servizio siamo fermamente convinti che se si devono fare dei sacrifici non è giusto che li facciano solo quelli che lavorano, già spremuti al massimo, ma anche i "furbi baby" già in pensione, attribuendo loro una pensione in base agli anni di lavoro effettivamente prestati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Tra le disposizioni mal rispettate nel campo alimentare vorrei ricordare l'obbligo di usare la pinza nell'affettare i salumi.

«Li acquisto sempre nei supermercati perché solo lì la usano e senza alcuna difficoltà. Perché i negozianti invece non lo fanno? E' di uso facilissimo.

«Se i vigili o gli ispettori Usl dessero multe salate a tutti i trasgressori e per "tutte" le trasgressioni, la città diventerebbe ricca: battitura tappeti fuori dagli orari, piedi sulle panchine; carta e sporcizia gettate per terra; macchine sulle corsie riservate ai mezzi pubblici, sorpassi a destra; giovani che ostacolano la discesa dai mezzi pubblici e così via».

Segue la firma

Alle Molinette. Ma l'équipe dei medici denuncia: «Mancano posti-letto, servono risorse»

Trapianti di polmone, primi in Italia

In due anni, 17 operazioni con sopravvivenza superiore alla media
Ultimo caso: dopo il «rigetto», ripetuto l'intervento su un malato

Sono partiti nel '93, con un entusiasmo da pionieri e pochissimi mezzi. Oggi gli specialisti del Centro trapianti di polmone delle Molinette hanno raggiunto risultati ambiziosi, impensabili due anni fa: l'indice di sopravvivenza dei pazienti (ne sono stati trapiantati 17) è di gran lunga il più alto del Paese, e pone il Centro di Torino tra i migliori d'Europa. E pochi giorni fa è perfettamente riuscito un «ritrapianto», il secondo mai eseguito in Italia. [illegible], se l'entusiasmo dell'équipe non è calato, sono rimasti tali e quali, dal '93, anche i mezzi (troppo pochi) che l'ospedale mette a disposizione del gruppo: ieri si è dovuto [illegible]ciare a salvare una vita. Da Saragozza si era reso disponibile un polmone, che i medici sono stati costretti a rifiutare.

L'unico letto di terapia semi-intensiva a disposizione dell'équipe, infatti, era occupato dal paziente che ha subito in pochi mesi due trapianti: «Un caso eccezionale - spiega il responsabile dei trapianti di polmone Maurizio Mancuso, aiuto al reparto di Chirurgia toracica del professor Giuliano Maggi -. E' un uomo di 58 anni, aveva una grave forma di enfisema. Ha avuto un polmone nuovo nel marzo '94. Dopo dieci mesi favolosi, in cui aveva riassaporato la gioia di vivere, il rigetto lo ha fatto ripiombare in condizioni assai critiche. Abbiamo deciso di trapiantarlo nuovamente: l'intervento è riuscito».

Sergio Baldi, pneumologo dell'équipe e aiuto del reparto di Fisiopatologia respiratoria: «Abbiamo sette pazienti in lista d'attesa, tutti in condizioni gravissime. Ma, quando ci hanno offerto il polmone da Saragozza, abbiamo dovuto rinunciare. Servirebbero almeno tre letti di terapia semi-intensiva, anziché uno soltanto».

Quest'unico postazione si trova nel reparto di Chirurgia toracica del professor Maggi, dove l'équipe dispone di altri due letti. «Abbiamo trovato un condizionatore d'aria in cantina, lo abbiamo posizionato nella stanza - dicono i medici - ma la nostra buona volontà non basta. Occorrerebbe attrezzarli con un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo l'ossigeno, la pressione, i battiti del cuore. «Altrimenti - dicono Mancuso e Baldi - saremo sempre costretti a seguire soltanto un paziente alla volta».

Il Centro trapianti, in realtà, è «sparpagliato» in diversi reparti: il day hospital (una stanzetta) è a Fisiopatologia respiratoria, dove c'è anche uno studio medico, la «base logistica» del gruppo. I malati vengono operati nella sala operatoria della Chirurgia toracica, trasferiti alla Rianimazione del professor Mario Maritano, poi spostati nel letto di terapia semintensiva di Maggi, infine nuovamente trasferiti in uno dei sei letti della Fisiopatologia respiratoria ricavati nel reparto [illegible] Otorinolaringoiatria del professor Alberto Sartoris.

L'équipe è composta da dieci specialisti: chirurghi, pneumologi e rianimatori, che hanno imparato le tecniche di trapianto polmonare a Toronto e a Saint Louis, a partire dall'88. Questi medici sono abituati a mettere spesso mano al portafoglio, per saltare i tempi lunghi della burocrazia e usare subito un particolare tipo di cartella clinica, uno scaffale o una sedia. Certe attrezzature, come le pompe di infusione, vengono continuamente chieste in prestito ad altri reparti. E portare i trapiantati all'Otorinolaringoiatria vuol dire infermieri dedicati e pazienti assai diversi, bagni in fondo al corridoio, nessun sistema di monitoraggio.

Eppure, nonostante le difficoltà, il Centro trapianti di Torino funziona a meraviglia. Le richieste arrivano da tutt'Italia. E 13 dei 17 pazienti operati dal settembre '93 non soltanto sono ancora in vita, sono rinati. La percentuale è del 77 per cento, tra le migliori d'Europa. Nel resto d'Italia è inferiore al 70.

Giovanna Favro

CARDIOLOGIA

Impiantato il mini-pacemaker

E' stato impiantato alle Molinette, nel reparto universitario di cardiologia diretto dal professor Antonino Brusca, il più piccolo pacemaker costruito al mondo. E' la prima volta in Italia: è grande come una moneta da 100 lire, p[illegible] poco più di 12 grammi e ha 8 anni di autonomia. Il mini-pacemaker è stato impiantato a un uomo di 85 anni affetto da fibrillazione atriale. Il suo cuore può adesso contare su una stimolazione elettrica continua, che costringe il muscolo cardiaco a contrarsi in modo regolare. L'intervento è stato eseguito dall'équipe del professor Giacomo Gobbi: questo tipo di pacemaker (in Europa ne sono stati impiantati finora un centinaio) è un congegno «intelligente»: capace, [illegible], di erogare una soglia di corrente particolarmente bassa, ma sufficiente a far contrarre il cuore in situazioni diverse, come durante il sonno.

Il dottor **Sergio Baldi**, pneumologo dell'équipe «Abbiamo sette pazienti in lista d'attesa, tutti in condizioni gravissime. Servirebbero almeno tre letti di terapia semi-intensiva, anziché uno soltanto»

Tredici pazienti sono vivi: «Una percentuale che ci colloca fra i migliori in tutt'Europa»

Nello scritto inviato dal carcere a un pregiudicato ha rivelato alcuni particolari su una sparatoria con ferito

Il boss è tradito dalla lettera

«Ricordate la storia del demolitore di Orbassano»

Quelli della squadra mobile lo avevano arrestato nel marzo scorso. Per una estorsione legata ad una banda di falsari che stampavano banconote da 10 e 100 mila falsi. Calcedonio Condorelli, 41 anni, dal carcere ha cominciato a scrivere. Lettere ad amici e parenti. Una di quelle lettere lo ha tradito. In due pagine scritte a mano, Calcedonio fa riferimento a un vecchio fatto di sangue, ad un pregiudicato azzoppato, due colpi di pistola alle gambe. Storia del gennaio di tre anni fa. Un giallo [illegible]cora aperto. Insoluto.

Quella lettera ha indirizzato le indagini del commissario Marco Martino. A sparare, quel giorno, è stato proprio lui, Condorelli. Lo accusano le indagini e, dicono in questura, la sua stessa lettera. Calcedonio è cugino di Rosario Condorelli, condannato all'ergastolo per omicidi, tra gli altri quello del commissario Vincenzo Rosano, funzionario della mobile torinese.

Gennaio 1992. La sera del 25, Arnaldo Dalla Bona, 36 anni, abitante ora a Casalgrasso, nel Con[illegible], in via Folonghera 4, viene scaricato da un'auto davanti all'ospedale Mauriziano. Si trascina fino al cancello. E' ferito alle gambe. Racconta: «Sono stato aggredito da due, mi hanno rapinato centomila lire». Di più non sa, o [illegible] vuole dire. Viene denunciato per favoreggiamento personale. Alla Mobile quel giorno si disse: «Sa, ma ha paura a parlare».

Marzo [illegible]. Gli agenti della Mobile arrestano per estorsione Calcedonio Condorelli e, a luglio, altre persone. E' una banda [illegible] falsari, secondo l'accusa stampano banconote italiane e francesi. Una zecca fantasma, un giro [illegible] miliardi. Tra gli arrestati anche i fratelli Carlo e Antonio Gesuelli, 44 e 38 anni, fermati in luglio: nella casa gli agenti trovano lettere di Condorelli. Scritte dal carcere.

In una fa riferimento [illegible] una persona: «Mi è venuta in mente la storia di A. Una storia avvenuta dal demolitore di Orbassano. A. è, per capirci, Dalla Bona. Parlate [illegible] lui e quelli capiranno. I fatti sono successi proprio lì». A chi si riferiva Condorelli?

Le indagini hanno chiarito quel giallo. Per la mobile, la sera del 25 gennaio 1992 Condorelli affrontò Dalla Bona all'interno di un demolitore, alla periferia di Orbassano. Un regolamento di conti. Condorelli sparò due colpi di pistola da distanza ravvicinata. Doveva essere solo un avvertimento.

Arnaldo Dalla Bona è stato sentito nei giorni scorsi dal pm, dottoressa Viglione. E anche davanti alle prove ha preferito tacere: «Dottoressa non so di che [illegible] parlando». Nella mala si mormora che Condorelli, anche dal carcere, continua a fare paura.

[e. mas.]

INCHIESTA DOGANA

«Sì, ho preso i buoni benzina»

Si è iniziato con una confessione preliminare il confronto tra il capo della Dogana di Caselle, Michele Schifano, arrestato lunedì, e uno degli spedizionieri che hanno dato il via all'inchiesta sulle irregolarità nelle pratiche doganali all'aeroporto. Schifano ha ammesso: «Sì, ho preso quei buoni benzina dallo spedizioniere, ma solo per 5 mesi». Ma il suo accusatore ha ribadito di avergli passato buoni per 150 mila lire il mese, per un anno. Subito dopo è toccato al funzionario Vincenzo Berardi (anche lui arrestato), confrontarsi [illegible] le accuse di un altro spedizioniere. Quest'ultimo ha inizialmente ritrattato tutto («In Dogana mi hanno detto che stavo rovinando Berardi e la sua famiglia»), poi ha confermato le accuse, dopo che il pm Daloiso lo ha «ammonito» per falsa testimonianza. Oggi i due arrestati saranno interrogati dal gip.

Da sinistra **Calcedonio Condorelli** e il ferito **Arnaldo Dalla Bona**

Nel '92 due colpi di pistola Un regolamento di conti

Il Piemonte è il primo ente locale a stanziare una cifra così alta. Forse verrà realizzato un ospedale

Dalla Regione 1800 milioni per la Bosnia

Ma subito scoppia la polemica su chi dovrà gestire questa somma

La Regione Piemonte è la prima in Italia a stanziare un aiuto concreto per la popolazione della martoriata Bosnia: 1 miliardo e 800 milioni da destinare, probabilmente, alla [illegible] di un ospedale da campo. Un primo gesto condiviso da tutti i gruppi del Consiglio regionale anche se, sulla questione, c'è stato scontro nella Giunta e si preannuncia battaglia questa mattina nella riunione del Comitato pace e solidarietà. Il problema? A chi affidare questi soldi. La proposta presentata dall'assessore all'Assistenza Giuseppe Goglio (Forza Italia), prevedeva infatti di appoggiare e finanziare uno studio di fattibilità per un ospedale da campo presentato dall'associazione Bertrand Russel, che annovera tra i suoi fondatori e presidenti Giorgio Mondino, presidente del Teatro Stabile, un passato politico tra le file del partito socialista italiano e recentemente approdato tra i sostenitori di Alleanza Nazionale. Una proposta che non è piaciuta ed è stata contestata da alcuni [illegible] nella riunione di martedì. I contestatori hanno sottolineato la necessità di affidare ad organiz[illegible] internazionali come la Croce Rossa od altre la gestione di quei fondi. Alla fine è intervenuto il presidente Ghigo che ha proposto di coinvolgere nell'iniziativa i presidenti delle giunte governate dal centro-destra attraverso una lettera-invito. Poi alla fine è arrivata la decisione: la somma è stata inserita nell'assestamento di bilancio ma la scelta definitiva su chi gestirà quei fondi e su come saranno investiti sarà decisa stamattina in una riunione presieduta dal presidente del Consiglio Regionale Rolando Picchioni. In quella sede le minoranze e, probabilmente anche alcune forze della maggioranza chiederanno alla giunta di affidare quella cifra ad autorevoli organismi nazionali e internazionali che si stanno occupando degli aiuti alla [illegible] Jugoslavia. In più il verde Pasquale Cavaliere ieri, con un durissimo comunicato, ha definito per «nulla giustificato il ricorso al centro Bertrand Russell» in quanto «uno degli organismi che hanno prosperato negli anni del craxismo».

Insomma, aiuto ma con polemiche. C[illegible] quelle sollevate da Agostino Ghiglia, capogruppo di An che si è visto bocciare un ordine del giorno in cui chiedeva l'intervento armato in [illegible]. Secondo Ghiglia «non votando a favore di questa proposta la componente moderata della maggioranza di centro-destra ha dimostrato una falsa solidarietà [illegible] confronti del dramma del popolo bosniaco [illegible] volendo rendersi conto che purtroppo ormai è solo con l'intervento armato che si può porre limite a questo massacro».

Maurizio Tropeano

Campane a lutto

All'ora del tg per solidarietà

«La guerra in [illegible] non è solo uno spettacolo da vedere in tv con compassione. E' un dramma contro il quale dobbiamo ribellarci tutti, concretamente. Laggiù c'è gente che ha bisogno del nostro aiuto». Don Ruggero Marini, parroco a Moncalieri, sfida la legge che [illegible] anno fa gli ha imbavagliato le campane troppo rumorose per [illegible]gliare le [illegible]nze [illegible] cristiani» sulla questione dell'ex Jugoslavia. Dopo aver ascoltato la dura condanna al silenzio del Papa, ogni sera alle 20 alza al massimo il volume delle campane che rintoccano a lutto. «All'ora del tg - spiega -. Lo faccio perché la gente veda le immagini, [illegible] non senta le parole che le descrivono come una strage lontana. Nessuna guerra è lontana per un cristiano, dobbiamo agire, non solo commuoverci».

Legge divina contro ammonizione terrena. Questa è l'ennesima provocazione di don Ruggero, che in passato si è già schierato contro l'usura, la prostituzione e lo spaccio. Ora la posizione nella vicenda serbo-bosniaca: «La campana della chiesa è come la voce della coscienza - dice -, non tacerà, né abbasserà il volume finché la parrocchia non darà il suo contributo attivo di solidarietà». E ogni sera, dopo i rintocchi delle campane, accende il cero pasquale in chiesa, dove c'è chi prega fino a notte.

[m. acc.]

Don **Ruggero Marini** parroco a Moncalieri

VACANZE IN CITTA'

Dalla Pellerina, al Controcaldo, ai Giardini Reali: la mappa degli ex punti verdi

Ai Giardini Reali sono di scena il jazz e la classica: due spettacoli che richiamano un pubblico numeroso

NEL DEL PALAZZO

GIARDINI REALI - BOSCHETTO -

PALAZZO REALE

PREFETTURA

PIAZZA CASTELLO

G AREA GIOCHI
P PALCO FESTIVAL E RASSEGNA
A BOX AICS
B BAR
R RISTORANTE
L
M PROMOZIONE MUSEI
C CAMERINI
U UFFICI - SERVIZI
▶ INGRESSO AREA

E il popolo della notte scopre le sue anime

HANNO un'anima i punti verdi. Li chiamiamo punti verdi, come li chiamano i torinesi, recalcitranti alle nuove e progressive dizioni «Sere d'estate», e poi «Giorni d'estate»; che avranno la loro ragion d'essere, ma la gente è abitudinaria e i punti verdi restano punti verdi; come l'assessorato alla Cultura resta assessorato alla Cultura e non alle Risorse Culturali e Comunicazione. I punti verdi, dunque, hanno un'anima. Una personalità: per quel che si accende, per chi li frequenta. Alla Pellerina trovi la tribù urbane della gioventù rockettara; al Controcaldo le frotte felici e nazionalpopolari, e ai Giardini Reali quelli che una volta chiamavano yuppies, termine che ormai non significa più nulla. Diciamo allora che ci vanno i professionisti, gli studenti, una certa Torino intellettuale, una borghesia magari piccola ma non meschina. Non soltanto costoro, si capisce; però danno il tono generale. Molto bon chic bon genre. Come lo spazio fisico che li accoglie, con la marmorea fontana illuminata, e la Mole che occhieggia tra gli alberi.

Tutto ciò può essere poco eccitante. Anche raccontarlo è poco eccitante. Ma non potete pretendere che, parlando di notti d'estate, stiamo sempre a menarcela con le pasticche e le ragazze sosciate e le corse in auto e i cappuccini all'alba in Riviera. C'è pure chi si diverte senza finire ammucchiato sui piloni dell'autostrada.

Per capirci: quelli della libreria Campus, che ai Giardini Reali hanno un fiorente chioschetto, dichiarano vendite sostenute di Montalban, Paola Allende, Bruce Chatwin. Stephen King se lo filano in pochi; gli usa-e-getta dei comici tivù manco li tengono. Non c'è richiesta.

Ai Giardini Reali suonano jazz e classica. Il pubblico si seleziona anche in base ai gusti musicali: benché questo pubblico (dalle due alle quattromila persone a sera) non sembri ferocemente affamato di Gillespie e Charlie Parker. «E' la seconda volta che veniamo», dice Alberto Brandinali, vent'anni, studente. E' in compagnia di un amico e due ragazze. «Il jazz piace a loro». A loro chi? «Alle ragazze». Chiara e Silvia annuiscono. Altro che «le donne odiavano il jazz». Paolo Conte non ha capito nulla.

I quattro, per la verità, non stanno ascoltando jazz. Neanche le ragazze. Giocano a Trivial. Ai Giardini Reali, con buona pace dell'insegna «Jazz a Palazzo», i giochi da tavolo del circolo «Roclò» sono attrattiva principe. «Ci piace considerarci la migliore delle ruote di scorta», se la ride Fabrizio Pellegrino, che del «Roclò» è presidente. Cioè? «Quando la sera non sai che fare, un circolo con mille giochi, dallo Scrabble al Saltinmente, può risolverti un attimo di crisi».

Altri ragazzi - diciamo ragazzi per solidarietà generazionale, ai Giardini Reali l'età media va dai venti ai quaranta ben passati, epperò anche ben vissuti, abbronzati e palestrati - altri ragazzi ciondolano al bar dell'«Azimut». L'«Azimut» è un ritrovo, un club che per l'estate s'è trasferito, come il «Roclò», ai Giardini. E s'è portato dietro la sua clientela, e quella clientela la sera dice «andiamo all'Azimut», mica «ai Giardini Reali». Roberto Lupis, 26 anni, studente di Lettere, spiega che qui viene la sera con i soliti amici, «perché il posto è bello, e la musica è buona; anche se non sono un maniaco del jazz». Già, ma dove diavolo stanno i maniaci del jazz? Sergio Ramella, il presidente dell'associazione Contromusica che ha messo in piedi l'intera faccenda, e il suo braccio destro Luciano Viotto, spiegano che ai Giardini ci sono tre fasce di frequentatori: «Quelli che arrivano alle otto e cenano al ristorante messicano; quelli delle dieci, che vogliono proprio sentire il concerto, e alla fine se ne vanno a casa; e quelli che arrivano alle undici e mezzo, i tiratardi. Il popolo della notte».

Popolo della notte bramoso di frescure prima dell'imminente vacanza - guarda caso, vanno tutti a Portopalo, quest'anno, o a Vienna -; popolo vagante («stiamo qui, o alla "Cavallerizza", fin verso l'una e le due, poi finiamo ai Murazzi», spiega Gianluca, 35 anni, imprenditore); popolo talora in cerca di compagnia («è meglio della discoteca, puoi socializzare», ammettono Anna e Silvia, commesse). Un popolo, si compiace Viotto, civile assai: «Gli incaricati delle pulizie, al mattino, non trovano un bicchiere di carta nel prato. Non uno». Un covo di fighetti, insomma? «Ma no: qui ci vengono i bravi ragazzi». Non la tipa tutta tirata con il superfigo, e neanche il coatto incazzato: non si trovano, non se ne rende l'idea». Sfila un drappello di coatteli, giustappunto: gel, canotta sport, bermudone. Si avviano all'uscita. «Minchia, e che ci facciamo qui?», urlacchia il capo. Non penso stia citando Chatwin.

Gabriele Ferraris

E falsi ticket

Atm, linee sospese o ridotte

Con il periodo ferie, l'Atm riduce alcuni servizi.

LINEE SOSPESE. Linea 5 sbarrato: tragitto coperto dalla linea 5. Linea 17, utilizzabili le linee 36 - 44 - 17 sbarrato. Linea 34, utilizzabili le linee 1 - 14 - 35. Linea 35 nav. Linea 38: utilizzabili le linee 36 e 44. Linea 46 sbarrato: effettua solo alcune corse giornaliere per entrata-uscita stabilimenti (riprende il servizio normale dal 23 agosto 1995. Linea 46 nav. Linea 53: utilizzabile la linea 54. Linea 64 sbarrato: tragitto coperto dalla linea 64. Linea 72 sbarrato: tragitto coperto dalla linea 72. Linea 78: utilizzabile la linea 54.

LINEE MODIFICATE. Linea 5: transita dal Cimitero Sud in via Bertani. Linea 14, prolungata a corso Marenco (per sostituire linea 34). Linea 36 nav.: percorso ed orari festivi. Linea 43: non effettua servizio serale. Linea 44: gestita sul percorso via Portalupi - Garbido. Linea 52: gestione normale, senza transito per stabilimenti. Linea 54: percorso ed orari festivi (sostituisce le linee 53 e 78). Linea 66: non effettua servizio serale.

SERVIZI PER STABILIMENTI. Per Fiat Mirafiori: mantenimento di alcune corse. Per Iveco: sospesi, saranno riattivati dal 23 agosto 1995.

TICKET. L'Atm lancia l'allarme: sono in aumento i ticket falsi da esporre sul parabrezza delle auto nelle zone con sosta a pagamento. «Dall'inizio dell'anno e fino al mese di maggio - dice l'Atm - la polizia municipale aveva accertato solo alcuni sporadici episodi. A giugno sono invece stati trovati 8 abbonamenti falsificati e 11 nelle prime due settimane di luglio». I parcheggi sono gestiti dal personale dell'azienda trasporti che, in considerazione di quanto sta accadendo, richiama «l'attenzione dei torinesi sulla gravità di tali comportamenti».

Firmato l'accordo con i sindacati per gli operai e i capitreno

Le Ferrovie assumono più di 700 persone

Sono oltre 700 le nuove assunzioni che le Ferrovie dello Stato effettueranno nel compartimento di Torino. E' quanto prevede l'accordo raggiunto il 18 luglio tra l'ente e le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Fisafs, siglato anche dai sindacati autonomi Comu e Sma per quanto riguarda il settore macchine.

L'accordo si articola in due fasi: una di 430 assunzioni, le cui procedure saranno avviate in questi giorni. Verranno assunti 154 operai nell'area della rete del servizio produttivo (manutenzione e circolazione), 75 capiservizio treno, 58 operai per la manutenzione rotabili, 7 tra assistenti e tecnici di stazione per l'ufficio merci, 23 capigestione per la divisione servizi di stazione, 30 ausiliari a tempo determinato e 83 macchinisti.

La seconda fase, che verrà avviata a ottobre, prevede l'assunzione di 58 operai per la manutenzione, di 48 del genio ferrovieri per l'area dei servizi produttrici, [illegible] 15 capiservizio treno, di 54 tra operai e capitecnico per la manutenzione rotabili, di 8 capigestione per la divisione dei servizi di stazione e di 98 macchinisti del genio ferrovieri.

Secondo le segreterie regionali di Filt, Fit, Uilt e Fisafs, «si tratta di un accordo importante che dimostra quanto fossero reali le tesi che abbiamo sostenuto in questi ultimi mesi di difficile e spesso aspro confronto con le Fs a ogni livello. La firma è stata possibile grazie alla corrispondenza tra gli accordi sottoscritti dalle rappresentanze sindacali unitarie sul fabbisogno organico e i volumi produttivi esistenti nell'ex-compartimento di Torino».

Secondo Giancarlo Guiati, segretario della Filt-Cgil, «le Ferrovie dello Stato con la firma dell'accordo hanno riconosciuto nei fatti l'impossibilità di mantenere la qualità e la quantità dei treni viaggiatori e merci, con i livelli previsti nel nostro territorio, senza ricorrere a un congruo numero di [illegible]zioni. Proprio [illegible] questi giorni, infatti, si stanno verificando soppressioni di treni viaggiatori e merci e carichi di straordinario al limite della sicurezza dell'esercizio ferroviario. Questo accordo può riparare alla grave situazione produttiva che si è venuta a creare in Piemonte».

Giancarlo Guiati, Filt-Cgil

Favorevoli tutti i gruppi politici ad eccezione dei verdi, di Rifondazione e del popolare Peano

Regione, i consiglieri si aumentano lo stipendio

Raddoppia il gettone di presenza: un milione e 600 mila al mese

In fondo, come dice Rolando Picchioni, presidente del Consiglio Regionale «ogni potere ha bisogno della sua liturgia, del riconoscimento dello status». Capita così che l'Ufficio di presidenza dell'assemblea approvi - senza la firma del popolare Pier Giorgio Peano - una proposta di legge che aumenta le indennità, di per se già sostanziose, per i consiglieri regionali. E capita anche che tutti i gruppi ad eccezione dei verdi di Pasquale Cavaliere, del popolare di Bianco Pier Giorgio Peano, e dei quattro consiglieri del gruppo di Rifondazione Comunista, approvino quella proposta di adeguamento che ieri è diventata realtà. Il Consiglio regionale, infatti l'ha approvata insieme ad una legge che aumenta l'indennità per i presidenti dei gruppi consiliari che si vedranno aumentare lo «stipendio» di un milione e seicentomila lire al mese. Scatto subito anche l'adeguamento per i consiglieri regionali: il gettone di presenza raddoppia e passa dalle attuali 99 mila lorde alle duecentomila. In pratica, visto che è stato posto un [illegible] massimo di venti giorni di commissione al mese, dovrebbe finire nelle tasche dei consiglieri circa un milione [illegible] più. Cresce anche la quota fissa di spesa attribuita ai gruppi per ogni singolo consigliere che passa da 600 mila lire ad un milione. «Piccoli» ritocchi anche per i vicepresidenti e i segretari dell'Ufficio di Presidenza che vengono equiparati ai vicepresidenti [illegible] commissione a cui vengono riconosciute 824 mila lire in più. Anche al presidente della giunta delle elezioni viene riconosciuta un'indennità [illegible]giore di circa 1 milione e seicentomila lire.

Aumenti che si aggiungono alla quota fissa prevista per legge: il 65 per cento dell'indennità lorda dei parlamentari. In pratica, dieci milioni e settecentomila lire lorde mensili. Poche e isolate le proteste dei consiglieri: Cavaliere, Peano e Chiezzi, appunto. La bontà della nuova normativa è stata, invece, sottolineata dal relatore Sergio Deorsola del Ccd per il quale la revisione in materia di retribuzione dei consiglieri e dei gruppi consiliari è stata necessaria per renderla più adeguata alle «nuove e impegnative competenze dei consiglieri in modo da metterli [illegible] grado di adempiere pienamente al loro mandato». [m. tr.]

Il sindaco chiede garanzie alla Regione

«I cantieri sono fermi Il prg deve decollare»

Alleanza per Torino vuole un vertice tra i capigruppo e la commissione

Il «no» ai ventitré progetti edilizi comporterà una clamorosa retromarcia per le concessioni già rilasciate dal Comune e la chiusura dei cantieri. I costruttori [illegible] preoccupatissimi. Avevano pianificato energie e denaro per costruire mille alloggi. Avevano avuto promesse, invece, [illegible]la Regione è arrivata la bocciatura delle modifiche all'articolo 33 per consentire le opere decise tra la morte del vecchio piano regolatore e la nascita del nuovo. Complessivamente lo stop intimato dalla giunta Ghigo manda 150 miliardi di investimenti in fumo e lascia 1500 lavoratori a spasso.

Dopo le reazioni a caldo di lunedì, il sindaco Castellani, ieri, ha ragionato a lungo con l'assessore Corsico. Entrambi avevano raccolto le preoccupazioni di molti consiglieri comunali rispetto a eventuali rivalse che potrebbero chiedere i costruttori perché avevano avuto dall'amministrazione civica il [illegible] ai Pec. Dalle forze politiche, intanto, a[illegible] critiche alle scelte del Polo delle Libertà che gov[illegible] la Regione. Ironico il messaggio del pri, firmato dal segretario regionale Emilio Lombardi: «La giunta piemontese è finalmente operativa. Dopo soli [illegible] mesi dal voto, ha preso posto sulle nuove auto [illegible] con l'aria condizionata e ha lan[illegible]to un siluro ben assestato sull'art. 33 del prg. La questione non è di merito, forse fondato, ma di metodo. Altro che novità».

Castellani [illegible] crede a [illegible] movente politico dietro il «no» di Ghigo, ma chiede garanzie per il futuro. «O la Regione modifica il decreto oppure procederemo con la variante, ma con precise garanzie da parte della Reg[illegible]».

Questa seconda strada pare essere quella preferita dagli esponenti di maggioranza. Mauro Marino, per Alleanza per Torino, propone una riunione dei capigr[illegible]po con la seconda commissione: «Dobbiamo parlarci tutti chiaramente, politici di maggioranza e no[illegible], tecnici. Il prg è una questione di tutta la città». L'architetto Giorgio Rosental è d'accordo, il presidente della commissione Giuseppe Gallicchio chiede una convocazione urgente: «Se c'è la volontà politica, anche in Regione, gli strumenti si trovano per superare gli ostacoli».

Il sindaco Valentino Castellani

Ma non tutti parlano lo stesso linguaggio. Anzi Alleanza nazionale annuncia un ricorso al Tar contro il piano regolatore. «Il documento è illegittimo - dice l'on. Ugo Martinat - perché l'ufficio costituito per verificare le [illegible] di ammissibilità e i requisiti di legittimazione [illegible] ha esercitato le sue competenze, lasciando ai liberi professionisti estensori del piano un ruolo che non spettava a loro». Martinat elenca altre ragioni di metodo. Rispetto alle modifiche dell'art. 33, il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, dice che Castellani non può chiedere alla Regione di deliberare un atto illegittimo, e [illegible] «Se avesse fatto la variante...». [l. bor.]

In Provincia

«Sono inutili le sedute del Consiglio»

«D'ora in poi parteciperemo ai lavori istituzionali, perché è nostro diritto e dovere, ma rifiuteremo ogni ruolo di responsabilità (quindi non voteremo le delibere) con una maggioranza così sorda, arrogante, insultante». L'opposizione di centro-destra (Forza Italia, polo, ccd, An) è compatta nella contestazione dei metodi della presidente Bresso emersi con il voto sulla pianta organica.

Ieri sia la Commissione per i Mondiali del Sestriere, sia quella per le «pari opportunità» hanno registrato l'assenza del centro destra nel voto sui presidenti, entrambi finiti al pds (Levio Bottazzi e Aurora Tesio). Nell'opposizione c'è sconcerto per i metodi che qualcuno già definisce da «dittatura dell'esecutivo», riflesso del nuovo sistema elettorale: oggi la minoranza non ha più la minima possibilità di incidere sulle scelte. Ma anche in maggioranza c'è chi si chiede a che cosa serva ancora il dibattito in Consiglio quando è comunque la giunta e più ancora la sua presidente a prendere tutte le decisioni: la seduta, come è stato lunedì, diventa un inutile gioco delle parti.

La scarsità di confronto sulla pianta organica rischia anche di spaccare il sindacato. La Cisl e la Uil, ma non la Cgil (che ci vuole ancora pensare), diffondono oggi un volantino intitolato «Subito e bene» nel quale nel dichiarare «la più profonda disapprovazione, nel merito e soprattutto nel metodo, sulla ristrutturazione», invitano i lavoratori «a riflettere sull'atteggiamento antidemocratico utilizzato nei confronti di un argomento che coinvolge il mondo del lavoro, in relazione all'attività svolta dai dipendenti, e i cittadini in quanto incide sull'erogazione dei servizi ad essi rivolti». [g. b.]

Ivrea, il professor Fiorina domani davanti al gip per l'udienza preliminare

Mazzette, primario alla sbarra

L'accusa: si faceva pagare i posti letto a Castellamonte
All'esame anche l'uso dei farmaci Brezal e Norvasc

Centomila lire per ottenere un ricovero in ospedale, [illegible] stessa cifra per non perdere il posto, nonostante la disponibilità di posti letto in corsia. A beneficiare delle mazzette sarebbe stato il professor Lorenzo Fiorina, 63 anni, ex primario della Divisione di Medicina dell'ospedale di Castellamonte. Domani, assistito dall'avvocato Dal Piaz, comparirà davanti al gip di Ivrea De Marchi per l'udienza preliminare. E' accusato di concussione, abuso d'ufficio, omissione d'atti d'ufficio, falso materiale e ideologico e corruzione.

Fiorina era stato arrestato nel settembre scorso (con applicazione degli arresti domiciliari nella sua abitazione, in Lungopo Antonelli 143 a Torino), al termine di una lunga indagine dei carabinieri. Numerose le testimonianze finite sul tavolo del pm Lorenzo Fornace, tutte con un denominatore comune: bustarelle da 100 mila lire in cambio del ricovero e della successiva degenza per malati affetti da tumore, anche se lo stadio ormai avanzato della malattia imponeva ugualmente la permanenza in ospedale.

Dall'inchiesta, poi, [illegible] emersi altri particolari. Alcune persone sarebbero state tenute in reparto più del dovuto e senza alcuna giustificazione clinica, con [illegible] considerevole risparmio soprattutto nelle spese di assistenza sanitaria. Secondo gli inquirenti, inoltre, il primario avrebbe sovente omesso di annotare i decessi, dimettendo i cadaveri come pazienti malati terminali. «Sul conto del prof. Fiorina - contestano i suoi legali - si sono dette molte malignità. I soldi che aveva ricevuto erano regali in segno di riconoscenza, non tangenti. Accettarli è forse stato un errore dal punto di vista etico, ma certo non un reato».

Domani si esaminerà anche la vicenda dell'utilizzo dei farmaci Brezal e Norvasc. In un primo tempo, infatti, il pm aveva iscritto nel registro degli indagati i rappresentanti locali delle case farmaceutiche, Marco Origlia, 33 anni, di Borgofranco, e Gianni Giaretti, 36 anni, di Caluso, per aver corrotto il primario accompagnando con una bustarella la fornitura dei medicinali. In seguito il magistrato aveva richiesto l'archiviazione, ritenendo che il denaro fosse il legittimo corrispettivo di un'attività di sperimentazione. L'istanza, però, non è [illegible] stata accolta dal gip.

Udienza preliminare, infine, anche per tre persone, tutte di Castellamonte, accusate di false informazioni al pm. Si tratta di Sergio Monteu Gino, 45 anni, Ivone Biasibetti, 52 anni, e Anita Rovetto, 64 anni, difesi dagli avvocati Bianchetti e Maggi. Avrebbero negato di aver [illegible]segnato denaro al prof. Fiorina per il ricovero [illegible] familiari.

Mauro Revello

Il professor **Lorenzo Fiorina**, ex primario della [illegible] di Medicina dell'ospedale di Castellamonte, subito dopo l'arresto mentre [illegible] dalla [illegible] dei carabinieri

MISTERO A IVREA

Forse vicino alla soluzione il giallo del cadavere trovato il 18 giugno

Senza tomba la donna assassinata

Il giudice: manca l'identificazione ufficiale

SULLA copertina del fascicolo in procura c'è soltanto una scritta, «omicidio». Poi, al posto del nome, un punto interrogativo, lo stesso che è disegnato sul cartellino bianco di una cella frigorifera, nella camera mortuaria del cimitero di Ivrea.

Sono passati ormai 40 giorni da quel 18 giugno, ma il cadavere di donna trovato a pochi passi dalla Dora Baltea, piegato in due e sepolto sotto mezzo metro di sabbia, ancora non ha un'identità. E la salma, senza un nome e un cognome, non può essere seppellita. «Siamo in attesa - spiega Alberto Braghin, il magistrato che conduce l'inchiesta - degli esiti degli esami necroscopici. I periti avevano chiesto due mesi di tempo, ma è possibile che si sappia qualcosa già nei prossimi giorni».

Nadia Carlino, era originaria di Sparone, da dove si era trasferita a Ivrea con la famiglia

Più nessuno, comunque, sembra avere dubbi che il cadavere sia quello di Nadia Carlino, 42 anni, scomparsa da Ivrea i primi di giugno. Per analogie mediche, anzitutto, una frattura al polso destro e una lesione all'apparato genitale, riscontrate nella salma, sarebbero compatibili con quelle riportate su vecchi referti medici della donna. E c'è una testimone, Michela Pogliano, che ha raccontato alla polizia di aver visto Nadia Carlino il 28 maggio, insieme a due barboni austriaci, nella zona dove è stato poi scoperto il cadavere.

Il sostituto procuratore Braghin non si sbilancia, ma neppure cerca di nascondere a tutti i costi l'evidenza. «Del resto - afferma - non possiamo dimenticare che Nadia Carlino è comunque scomparsa, senza lasciare traccia, da quasi due mesi». Un periodo troppo lungo, per una persona con mille problemi e in costante contatto con enti e associazioni sanitarie e assistenziali.

In attesa degli esiti medico-legali, intanto, gli inquirenti tentano un'ulteriore carta per giungere all'identificazione del cadavere. Nei giorni scorsi è stata disposta una consulenza per verificare la possibilità di estrarre il Dna dai capelli che erano nel borsetto, ritrovato accanto alla fossa insieme ai vestiti. Sono le uniche possibilità rimaste per dare un nome a due freddi punti interrogativi.

A Condove

Cera bollente ustionati due ragazzi

Stavano assistendo ad una lezione di restauro su legno a cera calda a Condove quando improvvisamente la cera incandescente ha preso fuoco investendo un ragazzo di Susa e l'insegnante. Entrambi sono ricoverati in gravi condizioni al Cto con [illegible] di secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo.

Andrea Votta, 21 anni, insegnante di restauro a Torino, residente a Condove in [illegible] Roma 25, ha riportato ustioni guaribili in 30 giorni mentre Emanuele Alasonatti, 14 anni, residente a Susa in via Fel 6, trasportato al Cto con l'elisoccorso è in prognosi riservata. «Quattro ragazzi del "Gruppo Scout [illegible] 1", in vacanza al campo di Pian del Frais, erano venuti a Condove per una lezione di artigianato su legno tenuta da Andrea Votta nel suo garage sotto casa», racconta il parroco di Condove don Silvio Bertolo. Erano circa le 11,30 quando Andrea Votta stava scaldando su un fornellino a gas un pentolino contenente la cera vergine che avrebbe dovuto usare per lucidare un mobile. Dalle prime indagini dei carabinieri sembra che improvvisamente la cera incandescente si sia incendiata. Andrea Votta ha cercato di togliere il pentolino dal fuoco ma è rimasto investito dalle fiamme insieme ad Emanuele Alasonatti che si trovava al suo fianco.

«Li ho visti uscire urlando avvolti dalle fiamme. Ho cercato di aiutarli con dell'olio di perico», racconta Bianca Andriolo, infermiera dell'ospedale di Avigliana che si trovava nella casa vicina da un'amica. «Andrea Votta aveva le mani a brandelli. Il ragazzino era invece piagato al volto, sul torace, sulle braccia».

BIANCA E NERA

P. CASTELLO

Cgil, Cisl e Uil per la pace in Bosnia

Alle 18, in piazza Castello, manifestazione promossa da Cgil, Cisl, Uil per la pace in Bosnia. Saranno raccolte offerte in denaro, vestiti e scarpe per far fronte alla prima emergenza dei profughi che si rifugiano nell'aeroporto di Tuzla.

API

Rostagno è il nuovo segretario generale

Romualdo Rostagno, 67 anni, è il nuovo segretario generale dell'Api (Associazione piccole e medie industrie). Rostagno è stato nominato dal consiglio direttivo presieduto dal presidente Ido Vana e dai vicepresidenti Teo Barberis, Guido Pignocchino e Dario Vincenzi.

Firmata convenzione con la Sisport

La circoscrizione [illegible] Nizza Lingotto ha stipulato una convenzione con la Sisport: durante il prossimo anno scolastico 40 ragazzi delle scuole della zona dalle 9 alle 12 di un giorno alla settimana potranno utilizzare la piscina di via Pier Domenico Olivero 40.

COMUNE

Caro-sosta, i residenti non pagheranno

La giunta ha deliberato che i residenti non debbano pagare la sosta-auto, recependo la sospensiva del Consiglio di Stato circa l'obbligo che l'amministrazione civica aveva stabilito.

ANNEGATO

Domani i funerali del giornalista Lostia

Si svolgeranno domani i funerali di Antioco Lostia, 31 anni, il giornalista annegato durante una battuta di pesca subacquea in Albania. La cerimonia avrà luogo, in forma privata, alle [illegible] al Cimitero Monumentale.

SPORT CRONACA

Atletica: Bubka, Pedroso ed Edwards saranno sabato in gara sulle pedane del Colle

Sestriere prepara salti da record

E la speranza è che il vento non soffi troppo forte

Ci sarà Sergei Bubka, lo zar dell'asta, 4 titoli iridati e 35 primati mondiali in [illegible] carriera ineguagliabile. Ci saranno i nuovi padroni del lungo (il cubano Pedroso) e del triplo (l'inglese Edwards). Ci fosse anche Sotomayor, assoluto leader dell'alto, il 7° meeting del Sestriere completerebbe sabato il poker dei grandi favoriti nelle gare di salto dei Mondiali che prenderanno il via il 4 agosto a Goteborg.

Con Bubka, Pedroso ed Edwards (e con i loro rivali Brits, Streete-Thompson, McGhee, Beckford e Quesada) le pedane in alta quota del Colle prenotano un'altra giornata da record. L'aria rarefatta e la spinta del vento (spesso addirittura eccessiva) avevano già regalato al Sestriere salti da favola. Nel '92, ad esempio, Powell (8,90) e la Drechsler (7,63) firmarono i balzi più lunghi della storia, ma le loro prodezze furono vanificate dal vento irregolare (addirittura +4,40 per lo statunitense; un beffardo +2,01 per la tedesca). E l'anno scorso, mentre Powell (8,95) e Lewis (8,72), [illegible] Joyner (7,49) e la Drechsler (7,39) volavano ancora sulle ali di un vento oltre il limite consentito, Bubka siglava finalmente il primo record «vero» del meeting: un 6,14 che gli fruttò una Ferrari Spider da 190 milioni.

Più che il primato dell'asta, sabato dovrebbero invece tremare quelli del lungo e del triplo: i «muri» dei 9 e dei 18 metri non sembrano destinati a reggere più a lungo agli assalti degli esplosivi Pedroso ed Edwards, talenti in grado di [illegible]guare una nuova epoca nella storia delle due specialità.

Anche l'albo dei record italiani potrebbe subire qualche gradissimo ritocco. L'anno scorso centrarono l'obiettivo i coniugi Iapichino (5,70 nell'asta per Gianni, 6,95 nel lungo per Fiona May), i quali torneranno alla carica anche sabato, affiancati da Laurent Ottoz, lanciato [illegible] 400 ostacoli verso quei 48" che lo proietterebbero verso un Mondiale da assoluto protagonista. **[r. con.]**

L'ORARIO

In programma 17 gare

Diciassette gare, con salti e sprint a farla da padroni, per il 7° meeting internazionale di Sestriere che si svolgerà sabato sulla pista più alta d'Europa (quota 2035). Ad aprire il programma, alle 10 di mattina, saranno il lungo femminile e l'asta maschile. Seguiranno poi 400 hs F (10,30); 400 hs M (10,45); 100 F e peso F (11); 100 M (11,10), triplo M (11,15), 100 hs F (11,25), 110 hs M (11,35); 400 F (11,45); 400 M (11,55); [illegible] M e peso M (12,05); 200 F e lungo M (12,20) e, infine, 200 M (12,30).

Tre gli ordini di posti a disposizione del pubblico: tribuna arrivo (50 mila lire); tribuna rettilineo (30 mila) e prato (15 mila). I biglietti sono in prevendita a Torino (Regency School, via Arcivescovado 7), Pinerolo (Caffè Roma, piazza Roma 35), Avigliana (Bar Piemonte, corso Laghi 94) e nei principali centri turistici della Valle (Sauze d'Oulx, Oulx, Sansicario, Bardonecchia, Claviere, Cesana, Pragelato).

Edwards, recordman del triplo

Sci: GiG a Bardonecchia?

Vorrebbe organizzarli Ferrero presidente del Coni regionale

SESTRIERE. [illegible] termine della settimana del Grande Golf a Sestriere anche Alberto Ferrero, presidente della Pgai (associazione golfisti professionisti) e del Coni regionale, può vantare una bella vittoria, nella Pro-Am Club Med con la squadra di Pippo Calì e formata anche dal figlio Luca e da Laura Rendina.

Dottor Ferrero, è la sua prima vittoria?

«No, ma è stato il primo successo "in casa". Inoltre mi ha dato [illegible] soddisfazione particolare anche perché al mio fianco c'era Luca, [illegible] dei miei gemelli. Ha 17 anni e handicap 7».

Dopo il secondo posto [illegible] Rocca nel British Open, come giudica il golf professionistico in Italia?

«Abbiamo fatto molti progressi [illegible] recente, ma non certo per merito mio. Hanno lavorato bene il presidente federale Silva e i suoi collaboratori. Il numero dei nostri specialisti aumenta, specie nel Tour europeo, e si offrono più possibilità [illegible] giovani di pareggiare Rocca per è un fenomeno e sta facendo proseliti: dietro di lui ci sono Emanuele Canonica, che promette bene, e Bolognesi. Quanto al mio compagno Calì, penso che abbia dato molto al golf. E' un esempio per i giovani e sta dimostrando di saperci fare anche nel nuovo incarico di tecnico federale».

Come sta in generale lo sport piemontese?

«C'è una buona collaborazione tra Coni e federazioni sportive, che sono il vero motore dell'attività. Quest'anno in Piemonte si sono disputati numerosi campionati mondiali ed europei, un segno di vitalità. Faccio soltanto un esempio: al Mondiale di pesca sportivo, disputatosi di recente a Torino, [illegible] visto un gran numero di giovani. E' stata una gradita sorpresa».

Altri progetti futuri?

«Il primo in ordine di tempo è portare a Bardonecchia i Giochi della Gioventù invernali, un anticipo dei Mondiali di sci del '97 a Sestriere». **[g. cop.]**

FLASH

PALLAVOLO. Definito il tabellone della prossima Coppa Italia di serie A1 e A2. Nel 1° turno (21 settembre, partita unica) il Lecce Pen Cus Torino giocherà a Matera e, vincendo, ospiterà poi (28 settembre) il Gioia del Colle al palasport Ruffini.

CICLISMO. Dopo aver subito due rinvii per la pioggia, si disputa oggi (ore 18) al Motovelodromo il G. [illegible] Arnaude, ultima riunione regionale prima dei campionati italiani su pista.

PODISMO. Riccardo Avetta (San Donato) ha vinto il G. P. Controcaldo, che si è disputato in notturna al Parco della Colletta. Secondo Casolo, poi Dalla Valle, Franco, Veletti, Cugia, Italia (primo veterano), Correnti, Bravo e Ciardiello. In campo femminile successo di Tiziana Semeraro (Giò Riveral, davanti a Capuzzo, Marrazzo e Musu.

IPPICA. Trotto stasera a Vinovo. Favoriti (inizio ore 20,45). I. Rocca d'Asolo, Smeraldo Sem. [illegible]. Tagiky, Tovel [illegible], Tapiocaz. III. No Smoke, Pachel, Le Capad. IV. Rest di Jesolo, Re di Sav, Rezzonico. V. Sex Appeal Ok, Sissignore [illegible], Sprint Finale. VI. Nemo Abt, Olmo d'Arc, Nubilio. VII. Suemy As, Santona Cr, Silvia Caf. VIII. Olar, Omar, Nissabi.

CASTELLI DEL CANAVESE. Brevi viaggi ■ Borgomasino, Rivara, Parella, Mazzè

E, ovviamente, c'è anche un fantasma

E' meglio prenotare le visite

Piacevoli momenti da trascorrere in luoghi d'arte e frescura in stanze di castelli d'altri tempi. Offre questo, il Canavese, nei caldi mesi estivi. Il **castello di Borgomasino** vanta una storia antichissima. Era stato costruito dopo l'anno Mille con una funzione difensiva, trovandosi sul confine dei territori di due importanti Comuni, Ivrea e Vercelli. Nei secoli successivi si susseguirono per averlo altre contese fra la nostrana famiglia dei Masino e i Savoia.

Sono molti i cambiamenti apportati nel tempo ora dal disegno della [illegible] umana, ora dal passaggio degli eserciti: nel 1679, durante la guerra franco-spagnola, fu in buona parte distrutto. Oggi, agli occhi dei visitatori appare la villa signorile edificata nel 1870 su quanto restava delle antiche fondamenta. Del periodo medievale c'è ancora la torre a pianta quadrata. Quindi, gli edifici rustici e il cortile d'armi. A luglio il castello è aperto il sabato e la domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per gli altri giorni, escluso il lunedì, bisogna prenotare per telefono allo 0125/770.181. Ingresso a 10 mila lire.

A **Rivara** è possibile visitare sia il maniero in stile medievale che il palazzo neobarocco. La parte più antica del complesso è del 1100. L'attuale aspetto [illegible] del castello è il risultato dell'opera di restauro condotta a fine Ottocento dall'architetto D'Andrade, che ripristinò l'originaria struttura medievale. A luglio è aperto la domenica dalle ore 14,30 alle 19. Ad agosto è chiuso. Biglietto a 10 mila lire, informazioni allo 0124/31.122. Sorge in mezzo ai vigneti d'Erbaluce, sul pendio di una dolce collina il castello di **Parella**. Le tre sale principali sono caratterizzate da gallerie di uomini illustri e da scene raffiguranti i temi dell'amore e della giustizia, del valore e della virtù. Negli altri ambienti spiccano soffitti a cassettoni e fregi dalle decorazioni barocche. E' aperto il giovedì, dalle ore 16 alle 19, su prenotazione e per gruppi. Informazioni allo 0125/76.288, biglietto a 10 mila lire. A partire dal 15 agosto, invece, accoglierà visitatori il [illegible] di **Mazzè**. L'architettura è medievale, benché sia il risultato di rifacimenti ottocenteschi. Assai suggestive la sala gotica, cosiddetta dallo stile dei mobili che l'arredano, l'ampia sala d'armi e le prigioni sotterranee. Qui pare si aggiri un fantasma: l'anima in pena del Conte Raffaele Hugonot, ucciso nel 1300 da un padre furioso per aver avuto la figlia da lui irretita e poi disonorata. Secondo alcuni, di notte si sentono strani rumori. Il sabato e la domenica, apertura dalle ore 14,30 in avanti. Ingresso 10 mila lire. Informazioni allo 011/983.5250. Altre precisazioni sui quattro castelli si possono ottenere rivolgendosi telefonicamente all'Apt del Canavese, 0125/618.131.

Paolo Bricco

DOVE PASSO' LA STORIA

BORGOMASINO. castello di lunga e tormentata storia, non distante dal più conosciuto castello di Masino, è noto per il suo bel parco.

PARELLA. proprietà dal '600 dei marchesi San Martino Provana, era stato costruito nel XIII secolo.

RIVARA. nel corso del 1400 divenne sede dell'Inquisizione: vi si tennero processi contro donne accusate di essere streghe, poi condannate al rogo.

MAZZE'. attualmente ospita le mostre «Le carte ritrovate - Documenti del castello dal 1770 al 1861», «Arte dei Soviet» (realismo pittorico sovietico) e «Testimonianze di storia locale», con resti di sepolture cinerarie romane.

Soffitti, sale, architetture in stili originali o rifatti

L'antico castello di Mazzè (ristrutturato nell'800) potrà essere visitato dal 15 agosto

A Vignale

Danzatori che cercano il successo

Giovane **VignaleDanza**. Giornate dedicate ai talenti in erba, alle aspiranti étoiles, ai coreografi in cerca di affermazione sulla scena festivaliera della città monferrina. Già da ieri hanno cominciato a sfilare sul palco i partecipanti al Concorso Internazionale «Giovani Talenti»: le selezioni proseguiranno stasera. Sabato, infine, esibizione dei finalisti e premiazione. Il Concorso, alla sua quarta edizione, prevede da quest'anno una nuova sezione dedicata alla «Composizione coreografica»: questa categoria, selezionata il 18 luglio scorso, ha già i suoi campioni, ovvero Andrea Judith Man di Casale Monferrato e la pistoiese Antonella Tronci.

Ancora in gara, invece, una cinquantina di iscritti per le categorie di danza classica e moderna, ciascuna suddivisa per fasce d'età, in «juniores» e «seniores» (rispettivamente, dai 14 ai 17 anni e dai 18 a 23). «A parte il limite anagrafico, chiunque può partecipare al concorso che vedrà in gara, quest'anno, danzatori italiani accanto a spagnoli, brasiliani e cubani».

A giudicarne doti e qualità artistiche c'è una giuria di esperti fra cui Anna Razzi, Alberto Testa, Pompea Santoro e Andre De La Roche. In palio, per i vincitori, oltre alla passerella «di gala» della finalissima (sabato sera, appunto, alle ore 21,30), anche medaglie e premi in denaro.

Palcoscenico riservato ai giovani anche domani sera, con «Italia Danza. Nuove Coreografie d'Autore». Protagonisti coreografi e ballerini emergenti, rappresentanti della creatività danzerina nazionale. In programma due eterogenee performance: un terzo titolo, proposto dalla Compagnia veneziana «Il Corpo e la Mente» è, infatti, stato cancellato. La serata si aprirà con la Compagnia Danza Teatro del Sud, diretta dal ballerino - coreografo Costantino Camfalis, pure fondatore del gruppo barese nell'87. A siglare l'intero balletto, il titolo del quarto brano, [illegible] «African Delirio».

L'articolato spettacolo inizia con «L'ultima tentazione», ispirato al [illegible] di Kasantzakis e scandito sulle note di Albinoni. Le suggestioni musicali di Peter Gabriel risuonano, invece, nel brano successivo «Ombre», ce[illegible] una profezia che assegna alla donna il ruolo di tentatrice ma pure di redentrice dell'uomo. In «Storie della notte», la cronaca danza su ritmi di Vangelis: «Lo spunto è un fatto realmente accaduto nella stazione di Napoli dove, fra sporcizia, ladri e tossicomani, trova spazio pure l'amore» (così è scritto nelle note di regia).

La serata proseguirà con la formazione romana Arte & Balletto, che proporrà «Capriccio» della coreografa Milena Zullo (vincitrice, con questo spettacolo, del Concorso coreografico internazionale «Prix Violinine '95»). L'artista mette qui alla prova il proprio talento tecnico e stilistico con una non facile composizione coreografica. Le pagine ostrose e bizzarre di Niccolò Paganini si traducono in una gestualità banalmente «quotidiana», all'insegna del vitalismo giovanile.

Silvia Francia

DOVE *andiamo*

a cura di
R. MOLITERNI

[illegible]MA. Al Forum del Garden Real questa sera alle 22 è in programma il film «Il corvo» di Alex Proyas, con Brandon Lee. All'Arena Metropolis al Valentino, «Uomini uomini uomini» di Christian De Sica. In via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco per «LeSerre95» si vedranno alle 22.30 «Lo sparviero del mare» di Michael Curtiz, «La piuma rossa» di Anthony Young.

[illegible] La rassegna «Ad ovest di Paperino» propone [illegible] sera, alle 21.30 nell'area del campo Salvator Allende ad Alpignano, lo spettacolo «Solo con un piazzato [illegible]» di e con David Riondino. Un recital di dieci canzoni e dieci «digressioni» del popolare cabarettista.

VALLERE. Al Parco delle Vallere, la rassegna «Un Po per stare insieme» presenta questa sera una carrellata di celebri arie da operetta.

RIGNON. Al Parco Rignon, alle 18, è oggi in cartellone uno spettacolo del gruppo Pandemonium.

MONCALIERI. Nel Cortile della Ca[illegible] in via Palestro 5 a Moncalieri kermesse con i gruppi Teatranza Artedrama, La Crisalide e Santibriganti sul tema «New American nouvau», schegge teatrali americane.

KING. Per «Nuovi cineasti degli Anni 90» il King di via Santa Teresa 5 presenta alle 16,45 e alle 22,30 «Libera» di Pappi Corsicato, alle 18,30 e alle 22,30 «Il caso Martello» di Guido Chiesa.

Foto: Davide Riondino

MUSICA *dove*

PELLEROSSA. Si avvia alla conclusione l'estate musicale di «Pellerossa» al parco della Pellerina. Stasera è di scena la musica folk di Guo Yue e Joji Hirota. Originario di Pechino, Guo Yue è considerato uno degli esponenti di spicco nel panorama internazionale della world music. Suona flauti e strumenti a fiato tradizionali cinesi, vanta all'attivo collaborazioni con Sinead O'Connor, Chieftains, Clannad. Il percussionista Joji Hirota è invece il direttore musicale della Lindsay Kemp Company. Yue e Hirota hanno inciso insieme di recente l'album «Trisan». Si comincia alle 21.30, ingresso libero come sempre.

MURAZZI. Per la seconda volta in tournée nel nostro paese, approdano stasera ai Murazzi (Arcate [illegible] 22) i francesi Barbarins Fourchus e Okupa Mobile. Rappresentanti di spicco del [illegible] teatro/musica le d'Oltralpe, si esibiscono alle 22. Sempre ai Murazzi, concerto di Dino Pellissero alle 22 allo Star.

DAL VIVO. A «Contiocaldo» (parco della Colletta) il rock degli Echi. Inoltre: il [illegible] dei Sommasul all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18), l'afore del Duo Alessandri al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411). Tutti alle 22. [illegible] 21 al Parco Di Vittorio suonano, per ricordare la definitiva chiusura della sala musica, Bacco Tabacco e Venere, Killing Delirium e Bianca & Le Ombre.

Festa africana a «Muovitipositivo» in piazza d'Armi: vi partecipano i Tribà e Vito Miccolis, percussionista dei Fratelli di Soledad. S'inizia alle ore 21,45.

Fuori Torino si segnala il concerto dei Narbona Blues Quartet a «Villa Bianco» a Venaria Savoia (ore 21,30). Il funk dei Quasi Funk a «LeSerre95» a Grugliasco, stesso genere musicale al «Sausalito» di Settimo Torinese con i Mad in palcoscenico. Serata sudamericana all'«Havana» di Avigliana: si esibiscono i Pau do Arara. Si suona dalle 22.

COLA. E' in programma sabato 29 ai Giardini La[illegible] di Chiomonte il concerto di Barbara Cola. La cantante bolognese, a fianco di Gianni Morandi all'ultimo festival di Sanremo, si esibisce alle 21,30. La serata rientra nel «Festivalsusa '95». I biglietti costano 20 mila lire (esclusi i diritti di agenzia). Prevendite da Mahnic a Torino, Yes e Videomusic a Susa, Le Torri ad Avigliana, Tele [illegible] Valsusa a Susa, radio [illegible] Susa ad Almese, Video Fox a Condove, Video Empire a Bussoleno.

BLUES. Moncalvo ospita dal 28 al 31 luglio la sesta edizione del festival «Blu Notti Blues». Programma: Midnight Breakfast [illegible] e Clan Destino venerdì 28, Montreaux Big Band e Phil Guy e Dario Lombardo sabato 29; Giovanni Grimaldi & Swing Rebels e Fabio Treves domenica 30; Jazzy Jive e Fulli Pasanti Group lunedì 31. I concerti si svolgono alle 20.30 in piazza Carlo Alberto.

Foto: Barbara Cola

MANGIAR BENE — a cura di Edoardo Ballone

Per una cena d'estate

Le grigliate dentro il parco di una villetta

Cena all'aperto sotto un'elegante tensostruttura, o meglio, sotto una sorta di piacevole gazebo. E poco più in là c'è un settore bar che permette ai clienti di sedersi ai tavoli per gustare un drink senza essere obbligati a pranzare. Parliamo della versione estiva (per tutto agosto) del **CogaMigoga**, ristorante inaugurato nel dicembre scorso (ovviamente, all'epoca, nell'attigua villetta al chiuso) e che oggi è ancora alla ricerca di una sua personalità e di conseguenza, della notorietà. Noi gli auguriamo un pronto successo, considerando l'originalità del posto (appartato, in una villetta con parco «entre deux guerres» dove si arriva in auto affrontando una ripida salitella).

Il cuoco è Antonio Lemma, quello dell'ex Campagnolo che ora è ristoro cinese. Le cene sono più che altro basate sulla carne alla griglia (pesce soltanto su prenotazione) e su piatti di pasta con trionfo di tagliolini e penne. Soddisfacenti i dolci (in prevalenza al cucchiaio) eseguiti dallo stesso Lemma.

Il prezzo è assestato sulle 40-50 mila con vino. Onesto pedaggio per un dehors grazioso e meritevole di maggiori frequentazioni.

Strada del Campagnino 8
(traversa di c.so Moncalieri)
Si cena all'aperto
Sulle 40-50 mila con vino
Chiuso lunedì
Tel. 011/66 12.090

Modellini ■ meccano in un'esposizione a Perosa Argentina

Che piccola la Tour Eiffel

Per tre giorni fra riproduzioni fedeli

Per tre giorni la Tour Eiffel, la basilica di Sant'Antonio da Padova e una caravella di Cristoforo Colombo saranno le attrattive di Perosa Argentina. Riproduzioni fedeli in scala provenienti da tutto il Piemonte verranno esposte dal 28 al 30 per la rassegna **Modelmania e Meccano Expo**, organizzata da «Giochinpiazza» e proposta sia all'aperto, in piazza III Alpini, sia nei locali delle scuole elementari e medie.

Numerose le produzioni di modellismo statico e dinamico, realizzate con i più diversi materiali e tecniche costruttive, nonché le costruzioni ottenute con il meccano, quel gioco che si comincia da bambini e che da adulti diventa un hobby. Per quanto concerne i modelli si potranno ammirare auto, moto, camion, mezzi militari, aerei e velieri. Fra le attrazioni spiccherà certo la Ferrari che Alesi ha guidato nel campionato del 1992 e che viene proposta nelle dimensioni reali, e poi l'incrociatore Andrea Doria lungo 3 metri, le [illegible] Anni 50, i box di Formula 1 con auto e meccanici all'opera e la storia dell'auto raccontata con 700 pezzi in scala 1:43: dal carro di Cugnon alla Fiat Punto.

Nello spazio dedicato al meccano accanto alla torre parigina, alta 2 metri e mezzo, ci saranno gru, lavori didattici e sculture mobili. Il pubblico potrà divertirsi con i modelli funzionanti e con la pista per le automobiline elettriche, e assistere anche, la domenica, alle competizioni delle auto (ore 10) e degli elicotteri (ore 15,30), naturalmente radiocomandati.

Legato alla manifestazione il raduno delle Fiat coupé in programma sabato alle 14 in piazza. Altre informazioni, telefonando allo 0121/82105.

Tiziana Platzer

Una graziosa locomotiva riprodotta in modo realistico nei minimi particolari

Parrocchiale di Agliè

I giovani artisti della «Suzuki» oggi in concerto

Nella chiesa parrocchiale di Agliè, stasera alle ore 21, ultima esibizione italiana, per l'Orchestra Suzuki di Torino diretta da Antonio e Lee Mosca, prima della partenza alla volta di Dublino, dove parteciperà dal 30 luglio al 6 agosto al Congresso mondiale delle scuole che al metodo di apprendimento musicale Suzuki si ispirano. Saranno all'opera arpisti, violinisti e violoncellisti d'età compresa fra i 6 e i 14 anni.

Il programma, imbastito su pagine di Mozart, Debussy, Haendel, Vivaldi e Bach, ricalca quello che verrà eseguito in terra irlandese dove la compagine rappresenterà l'Italia. Questo appuntamento giunge al termine di una settimana di preparazione e di studi trascorsa dai giovani musicisti nel [illegible] musicale Suzuki di un piccolo centro canavesano, Cuceglio. L'ingresso al concerto è libero.

Informazioni: 0124/428.656.

Un nuovo libro

Nell'ex Jugoslavia dove sopravvive il pacifico rock

Un rock che suona più forte delle bombe. Il sentiero delle note e della musica attraversa terre minate, nell'ideale percorso Italia-Jugoslavia condotto dal torinese Marco Mathieu nel suo libro *A che ora è la fine del mondo?*. Il volume (una novantina di pagine), edito da Lindau, sarà presentato stasera alle 22 alla Cavallerizza (corso San Maurizio, ang. via Rossini): a parlarne, nello spazio [illegible] letterario» curato dalla libreria «La Città del Sole», saranno i giornalisti Gabriele Ferraris e Orsola Casagrande. Non mancherà il giovane autore, giornalista egli stesso oltre che musicista.

Un'esperienza artistica, la sua, da cui germoglia una singolare prospettiva storica: ricognizione del popolo rock jugoslavo attraverso la devastazione bellica. Il tutto (con prefazione di Giuseppe Zaccaria), in forma di diario.

ALLA CAVALLERIZZA
Domani sera alle 21,30 alla Cavallerizza, corso San Maurizio angolo via Rossini, incontro dal titolo «La Cavallerizza possibile», con la partecipazione di Ugo Perone, Gianni Vernetti, Vera Comoli, Agostino Magnaghi, Franco Coraico, Franco Ormezzano, Luciano Re, Toni Cordero, Silvia Lojacono e Silvia Gron. Modera Alberto [illegible].

[illegible]
Domani alle 21,30 proseguono le manifestazioni estive a Giaveno: in piazza San Lorenzo concerto del gruppo «Rock'n'Roll Monsters». Ingresso libero.

IVREA
Per la rassegna «Castell'in Aria: musica, teatro ed altro» a Ivrea (al Castello) questa sera alle 21,30 concerto della Masticone Jazz Machine, una band diretta da Giampiero Castagna che ha un repertorio dallo swing tradizionale degli Anni 30 e 40 al rhythm and blues, alla musica sudamericana. Ingresso 10 mila lire. Informazioni allo 0124/28.926.

PER SANREMO
Domani, venerdì e sabato al Paparazzo, il locale in via Virginio 1, si svolgono le ultime selezioni per il concorso «Una voce per Sanremo», valido per il Festival del prossimo anno. Cominciano alle 21. Per partecipare telefonare allo 011/817[illegible].

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
L'Associazione Culturale Argentina, nella sede di via Giulio 2, organizza il 29 e 30 luglio un corso di primo livello di reiki. Si terrà dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Iscrizioni telefonando allo 011/438.5500.

CALCIO
All'Aics sono aperte le iscrizioni per i campionati di calcio e di calcio a cinque che cominceranno a ottobre. Informazioni in via Massena 8 e allo 011/561.3925 (dalle ore 15 alle 20).

LE VALLERE
Venerdì [illegible] alle 21,30 al Parco Le Vallere a Moncalieri, in corso Trieste 28, spettacolo della compagnia Tangram Teatro intitolato «Escuriale: la scuola dei buffoni», con la regia di Bruno Maria Ferraro.

[illegible] E [illegible]TINO
A Fenestrelle la Pro Loco organizza venerdì 28, alle ore 19,30, la nona edizione della «Serata gastronomica», che si svolgerà nella via principale del paese. Per il 29, 30 e 31 luglio, invece, è in programma lo spettacolo proposto da Cotrao e Assemblea Teatro «Il contadino che allevava parole»: interpretazione sulla piazza d'armi del Forte San Carlo alle ore 21.30.

LA GHIRONDA
In programma per il 29 luglio a Pragelato, alle 21 in piazza Lantelme, il concerto del cantante country George McAnthony. La Pro Loco sta inoltre organizzando per il 4, 5 e 6 agosto la «Tredicesima festa della ghironda», con il raduno dei ghirondisti. Informazioni allo 0122/78.844.

EDUCAZIONE FISICA
All'Isef, Istituto Superiore di Educazione Fisica, sono aperte le iscrizioni per partecipare al concorso per 360 studenti, di cui 180 ragazzi e 180 ragazze. Informazioni in piazza Bernini 12 [illegible] 011/745.774.

VAL TRONCEA
Il Parco Naturale della Val Troncea propone, dal 17 al 23 agosto, un corso di disegno naturalistico, tenuto da Cristina Girard. Si svolgerà alla «Casa Alpina Don Barra» a Pragelato, con orario: 10-13 e 14.30-17.30. In programma tecniche [illegible] gio, rudimenti di anatomia e prospettiva, sviluppo di alcune tecniche quali acquerello, tratto a china, tempere e acrilici. Costo 280 mila lire. Per altre informazioni, occorre telefonare allo 0122/78.849.

[illegible]
Proseguono al Pardo Fitness Club i corsi di danza: dalle danze caraibiche al rock'n'roll, alla danza del ventre. Costano dalle 110 alle 130 mila lire per una settimana di lezioni. Rivolgersi alla sede di via Accademia Albertina 31, 011/883.900.

[illegible]
In Valchiusella è aperto tutti i giorni fino al 10 settembre il rifugio Bruno Piazza in località Balma Bianca, comune di Traversella. E' stato ristrutturato dai volontari del Cai di Ivrea e, a 1050 metri, propone pensione completa a 50 mila lire, mezza pensione a 35 mila lire. Ulteriori e più dettagliate informazioni allo 0125/749.233.

[illegible] E HYDROSPEED
Sabato 29 e domenica 30, alla base logistica «Dora Riparia» di Cesana Torinese, weekend con il rafting e l'hydrospeed. Organizza l'OK Adventure di Gaetano La Porta, con sede a Settimo, telefono 011/898.28.44. Questi due «sport avventura» si sono imposti in Italia nella prima metà degli Anni 80.

[illegible]ONE
Comincerà a settembre il programma di stage del Centro Anemos (corso Rosselli 105/7) ma le iscrizioni sono aperte già da alcuni giorni. Dai corsi di vivation a quelli di «fiori di [illegible]», dal reiki al «silenzio interiore». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/319.4274.

Kong, da oggi «Nuovi cineasti degli Anni 90»

Lo schermo dedicato al cinema italiano

Uno sguardo al [illegible] cinema italiano. Si apre oggi al Kong di via Santa Teresa 5, la quarta rassegna estiva organizzata dall'Aiace e inserita nei «Giorni d'Estate» del Comune. Dopo «La vita e un romanzo. La letteratura in scena», «Da Caligari a Terminator: l'armata delle tenebre» e «Professione attore. Volti del postdivismo», s'inizia ora il ciclo di film dal titolo «Nuovi cineasti degli Anni '90». Dieci le pellicole in cartellone sino a domenica 30 luglio, il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

Due i film in programma oggi: «Libera» e «Il caso Martello». Il primo, proiettato alle 16,45 e 20,30, rappresenta l'esordio alla regia del partenopeo Pappi Corsicato. Assistente volontario di Pedro Almodovar durante la lavorazione di «Legami!», il trentaquattrenne Corsicato ha uno stile che si rifà al modo di «far cinema» dell'acclamato regista iberico. In «Libera» la città di Napoli fa da sfondo alle storie di tre donne: la moglie alle prese con le avventure extraconiugali del losco faccendiere che ha sposato, il transessuale con un figlio gay, la giornalaia con un marito che si finge malato. La protagonista è Iaia Forte. Girato nel 1993, il film è stato accolto con favore dalla critica al Filmfest di Berlino e, uscito dopo un anno nelle sale, si è meritato pure i [illegible]nsi del pubblico.

Anche «Il caso Martello» costituisce un debutto dietro la macchina da presa. Diretto dal regista torinese Guido Chiesa (il suo ultimo «Babylon» ha inaugurato in giugno la stagione estiva all'Arena Metropolis ed è atteso nei prossimi mesi nei cinema), il film racconta di un assicuratore rampante a cui è stato affidato un arduo compito: chiudere una pratica risalente al 1950. Per riuscirvi, deve trovare un ex contadino e partigiano delle Langhe da tempo scomparso. L'interprete principale è Alberto Gimignani, [illegible] dei poliziotti de «La piovra» televisiva. Da segnalare l'eccellente interpretazione di Felice Andreasi, presenza frequente nei film dei giovani registi nostrani. Spettacoli alle 18,30 e 22,30.

Domani sono in cartellone il grottesco «Strane storie» dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni, film incentrato su tre vicende fantastiche narrate da un signore alla figlia durante un viaggio in treno, e «Manila Paloma Blanca» del torinese Daniele Segre con l'attore Carlo Colnaghi nel ruolo di un [illegible]sadattato che s'innamora di una donna.

«L'aria serena dell'ovest» di Silvio Soldini con Fabrizio Bentivoglio e «Volevo i pantaloni» di Bruno Bigoni [illegible] Marina Confalone sono i film previsti venerdì 28. L'opera prima di un altro giovane torinese, Gianluca Maria Tavarelli, apre la giornata di sabato: s'intitola «Portami via» e descrive lo strano rapporto tra due amici e una coppia di ragazze dell'Est europeo. «Alambrado», il film di Marco Bechis incentrato sulle vicissitudini di una famiglia scozzese andata a vivere in Patagonia, è il titolo successivo.

La rassegna «Nuovi cineasti degli anni '90» si conclude domenica con «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone con protagonista Carlo Cecchi, e «La vera vita di Antonio H.» di Enzo Monteleone, lo sceneggiatore di «Mediterraneo», con Alessandro Haber mattatore.

Una scena del film «Morte di un matematico napoletano» di Martone

Dieci le pellicole «giovani» in cartellone sino al 30 luglio

Daniele Cavalla

RITROVI

AL PARADISO CLUB nuove per coppie e single selezione soci. T. 011-332.068

CHALET tel. 668.9777. Ore 15.30 e 21.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 Edo Poirna. 21 liscio dca by Sereno.

DU PARC «LA TERRAZZA» 621.5275 ore 21 comp. Rocky, una serata scintillante per ballare in una cornice di colori, luci e fiori.

FRENZY via Gobetti 9. [illegible] Anni 60/70

INVIDIA + PATIO 661.4641. Sera ore 22.30. Festivi pom. 16/19

LE ROI Nuovo Locale: Un'oasi in città. Ore 15,15 e 21.

ALLA PELLERINA

Sabato con i Los Lobos anche i Mau Mau

E' confermato: sabato prossimo alla Pellerina non ci saranno soltanto (si fa per dire, soltanto...) i Los Lobos, ma anche i Mau Mau. La band guidata da Luca Morino e Fabio Barovero «aprirà» il concerto dei fuoriclasse americani del tex mex, però non si può parlare di un ruolo di «spalla», bensì di un incontro al vertice. Profondamente rinnovati nell'organico - gli ultimi acquisti sono Josh Sanfelici, già bassista dei Fratelli di Soledad, e il trombettista Roy Paci che sostituisce Andrea Ceccon, ormai completamente assorbito dal suo progetto Voci Atroci - i Mau Mau presenteranno canzoni inedite che faranno parte del loro prossimo album. E non è escluso che suonino un brano insieme con i Los Lobos.

Domani, intanto, alla cascina Marchesa della Pellerina arriverà un'altra band che sta rivoluzionando il panorama della musica italiana, sono i napoletani Almamegretta.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.[illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678-[illegible]
Poste e Telegrafi [illegible]

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico pagamento 55 2[illegible]
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, [illegible]
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63901. Maria Vittoria 43.93 111. Mauriziano 50 801
[illegible]
Eliambulanza 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 317 71 27
INFERMIERI
Asidi 54 04 69
Asir 958 93 31
AI 619.18 20
Alpes 0337 22 94 80
Aldasoro 63.01 58
Asidi 33.13 01
Assist. infermi 839 75 75
Aldai 50 23 96 - 56.83 265
Auxilia 748 59 50
Ares 0337 220 250
Ass. Inf. torin. 220 42 32
[illegible] 771 89 30 - 771 60 47
Spi 242 19.04
Croce bianca 663 19 02
Piccole suore 660.32 63
Siedo 437 17 30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
via Nizza 65 669 02 59
p. Massaua 1 779 33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43 84.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72 560
S.O.S. Casalinga 669.25.06/650 7031
[illegible] (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52 [illegible]
Stranieri Ciscat. 53.39 62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22 165
Bartolomeo & C. 53 48.54
Sermig 436.88.88
Amnesty Int. 741 27 02
Informagay 43 65 000
Gruppo Abele 814 27.11
Agedo 521 11 16
Aplce (epilessia) 31 80 623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03 52
Mov. consum. 262 54.87
Lotta AIDS 43 81 043
Gruppo solid. AIDS 43 84 749
Città insieme. 561 7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino), giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442 11 11
Certificati a domicilio prenotazioni 438.01 68
inf. documenti 442 51 04
Telefono Viola 436 77 00

ANIMALI
Canile munic. 262 12 16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28 94
canile 262.03 97
Lega difesa cane 262.09.02
[illegible] serv. vet. [illegible]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08 55

TRASPORTI ATM [illegible]
Ascensore Mole 817.0498
Battello sul Po 888 010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898 0211

AEROPORTI
Caselle 56.78 361
Terminal 433 25 25
Milano 02.74 851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino 8; Racconigi 23, F[illegible] 38, Nizza 193, Napione 31, Dante 236/c, G. Cesare 81; Ormea 15, G. Bardo 5; Trapani 36, p. Castello

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia. **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Pa[illegible], str. Allessano 160. **Api,** Vercelli-ponte Stura. **OB,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 129, **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Liguria (ore 1); via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele-via Lagrange, [illegible] Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice, piazza Statuto 15

alimenta misteri e sospetti sui mandanti della strage

LA MORTE A SAINT-MICHEL

«Volavano gambe e braccia»

«C'era sangue e fumo dappertutto»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inferno di sangue e fuoco nel metrò. Una bomba ha fatto strage, ieri pomeriggio, nella centralissima stazione Saint-Michel fra i pendolari che rientravano in banlieue dopo il lavoro. Quattro morti, fra cui 3 donne. Che potrebbero divenire 5, 10, 15... nelle prossime [illegible]: i feriti in condizioni gravissime sono 18. Un'altra ventina ce la [illegible] di sicuro. [illegible] più d'un viaggiatore ha dovuto subire amputazioni. E altri ne rischiano. La follia omicida viaggiava con [illegible] ordigno, forse a orologeria, sul tranquillo [illegible]gio dell'Rer (il trenino metropolitano sotterraneo) che dal Quartiere Latino doveva proseguire verso l'estrema periferia cittadina. L'hanno fatto esplodere mentre [illegible] prime carrozze entravano nella «ga[illegible]. 17,30 [illegible]. L'orario di massima affluenza per il traffico ferroviario. E con il [illegible] anticipo sul [illegible] serali per consentire loro di [illegible] una Francia attonita [illegible] immagini più truicide. [illegible] Guerra, fino a ieri, era Sarajevo, Gorazde, Pale. Oggi è Parigi. Gli attentatori non rivendicano, per ora, l'eccidio. [illegible] ferocia, lucidità assassina, tempismo nel far deflagrare l'ancor misterioso esplosivo testimonieranno una preparazione accuratissima. Dietro, non è difficile intravedere un delirio omicida. Delirante come a Tokyo (in Giappone fu proprio [illegible] metropolitano a divenire una gabbia mortale per l'happening di Aoum). E fanatico come a Tel Aviv (un bus, l'altro ieri appena).

Ma se la pista mediorientale rimane tra quelle più valide per illuminare la carneficina di Saint-Michel, un'altra ipotesi è al vaglio: il terrorismo serbo. Parigi guida non da ieri le recalcitranti forze euroamericane verso un presenza militare non simbolica nell'ex Jugoslavia. [illegible] indiscrezioni le attribuivano, domenica, un misterioso attacco aereo su Pale. La rappresaglia contro civili indifesi ben potrebbe rientrare nel linguaggio di autorità politiche e militari [illegible] attribu[illegible]no atrocità, [illegible] possibile, ancor peggiori. E nel vedere in televisione Alain Juppé, e lo [illegible] Jacques Chirac dal cui sguardo trapelava sgomento e indignazione visitare il «buco [illegible]» nel sottosuolo ove i chirurghi - [illegible] sirene e un caos indescrivi[illegible] - operavano gli intrasporta[illegible]. [illegible] alla memoria le parole che l'allora primo ministro pronunciò nella lontana primavera '[illegible], dinnanzi al sangue fatto scorrere dal terrorismo iraniano in piena Parigi. «Provo solo orrore. Violenza bestiale inumana». «Abominevole», ripeteva ieri sera Alain Juppé. Giornalisti e [illegible] l'accerchiano in una morsa per sapere «chi» «dove», e, soprattutto, «perché». E il premier non si trincera nel silenzio. «Crediamo sia una bomba» dice. Due giudici [illegible] della lotta al terrorismo fanno un lavoro quotidiano erano lì vicino per testimoniarlo. Ma allora... un dubbio si fa strada. E se l'attacco non fosse che l'inizio di un'atroce escalation?. Nove anni fa [illegible] cose andarono proprio così. Grandi magazzini, negozi, uffici. [illegible] gaiassia dinamitarda che semina[illegible] morte. I cadaveri furono 13. [illegible] Francia [illegible] un incubo antico. E da stamane il «vivere con la paura addosso» pervaderà cittadini e turisti [illegible] una capitale ormai nel [illegible].

Lo scoppio, pochi lo ricordano. Piuttosto, [illegible] palla di fuoco» che attraversa la stazione. Luce intensa, folgorante. E poi, l'insostenibile «Braccia e gambe che volavano in ogni direzione. E sangue ovunque» narra chi c'era. Le lamiere [illegible] piegano. I vetri? Proiettili scagliati contro le mura della stazione. Della carrozza, non rimane che uno scheletro nero. I morti colano, a brandelli, dalla maiolica che ricopre il tunnel. Per i vivi, [illegible]po [illegible] Luce è la Tenebra. L'impianto elettrico, regolare e d'emergenza, cede. Solo grida e buio. Qualche attimo, e [illegible] fumo [illegible] preannuncia l'incendio. L'aria diviene irrespirabile. I feriti si contorcono [illegible] sulla banchina. Qualcuno, le carni imprigionate nel metallo, dovrà attendere fino alle [illegible] una liberazione resa difficoltosa dall'emergenza totale che regna [illegible] superficie. Altri [illegible] ritrovano nu[illegible]. Come, dicono, a Hiroshima. Ma salvi. Soccorreranno per primi i loro compagni di sventura.

Fuori, è un afosa, ordinaria giornata urbana. Con i café che rigurgitano folla, gli italiani e i tedeschi a [illegible] in branco con una Perrier in tasca, il traffico becero e colloso, clochard, file della vi[illegible] prefettura. «Non sentito nulla» riconosce [illegible] cameriere. Ma poi, la bocca del metrò inizia a eruttare urla e caligine. Uomini, donne ragazzi, escono fuori in [illegible] Parigi che guarda incredula le loro piaghe, i visi deformati per lo choc. E con la prima onda, giunge il puzzo di esplosivo e morte. Li fanno sedere [illegible] ai tavoli [illegible] caffè e brasserie. Non c'è altro, per soccorrerli. La clientela fugge [illegible] li soccorre. I dehors si trasformano in implacabile galleria di sofferenze. Con i «garçons» a improvvisarsi infermieri.

[illegible], l'ululato delle ambulanze. Scattano i piani «Rosso» e «Bianco» per le grandi catastrofi. E la mobilitazione negli ospedali parigini. Increduli, i passanti vedono atterrare due elicotteri sul sagrato di Notre Dame. Bello spettacolo. Se non [illegible] la tragedia «Che succede?» Il tam-tam percorre Parigi, più veloce che le telescriventi, le onde radio, i telegiornali blitz («Interrompiamo i programmi per annunciarvi...»). Chi teme di avere familiari o amici sul «convoglio maledetto» corre verso [illegible] Saint-Michel [illegible]mai reso inespugnabile dalla polizia.

Sul ponte vicino, le prime cure, i dialoghi che s'intrecciano a frasi smozzicate. Sono i superstiti a domandare: «Che è successo?». Nessun[illegible] ancora trovare [illegible] parole per esprimerlo. Sul equale, a pochi centimetri da re[illegible] umani calcinati, una sala operatoria [illegible] estrema urgenza. Si opera in condizioni estreme. Per salvare vite, riattaccare braccia, lenire le sofferenze più crude. 25 Luglio: Parigi porterà per [illegible]pre il lutto.

Enrico Benedetto

Un giudice nell'ufficio di Juppé

Cerca le prove sui fondi di Balladur

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il premier francese Alain Juppé

Un giudice bussa alle porte di Matignon, il Palazzo Chigi francese. E' successo ieri. Una visita inattesa che ha messo in allarme l'entourage del premier.

Perché Eric Halphen indaga sulla Tangentopoli «made in France». E in pochi mesi il suo lavoro tenace, minuzioso, implacabile è arrivato a sfiorare tesorieri, sottosegretari, ministri [illegible] Charles Pa[illegible] [illegible] Mairie [illegible]. E, ora, un premier. Non av[illegible] rendez-vous con Alain Juppé, funzionari o capiservizio, sulle prime hanno provato a non lasciarlo entrare. Ma Eric Halphen è tenace. Dopo qualche insistenza [illegible] la soglia [illegible] Palazzo che - con l'Eliseo - regge la Francia. Per riceverlo, un semplice capo-gabinetto.

A dire il vero, Halphen voleva informazioni non su Juppé ma [illegible] Edouard Balladur, il predecessore. O meglio, chiedere che cosa ci facevano [illegible] 800 [illegible] provenienti da Matignon nei forzieri del Parti républicain.

La perquisizione risale a giovedì scorso. E il segretario amministrativo, Jean-Pierre Thomas, ha confessato: «Sono i fondi "top secret" che ha in dotazione il primo ministro». Pensava, in tal modo, di tacitare gli investigatori. Matignon ha una pingue cassa - 150 miliardi l'anno - conferitagli per legge ma le [illegible] spese restano discrezionali. Un secondo tipo d'impiego, a livello politico, non faceva mistero. Sinora, però, mancavano le prove. Ora ci sarebbero. La somma era in contanti, tagli da 500 franchi nuovi di zecca che la Banque de France - rivela stamane il «Canard enchaîné» - aveva emesso in marzo. Ed è notorio che Matignon ritiri cash, ogni mese, la somma attribuitagli.

Quale interesse aveva Edouard Balladur a versarla nelle mani del pr? Semplice: la formazione giscardiana era il nocciolo duro delle sue milizie presidenziali. Perso l'Eliseo, potrebbe aver voluto ricompensarla cedendole qualche briciola. Jean-Pierre Thomas nega l'origine elettorale del regalo. Ma la smentita non aiuterà Edouard Balladur.

La legge anticorruzione [illegible] '90 (governo Rocard) proibisce qualsiasi donazione a fini politici che giunga da Eliseo & Matignon.

L'ex premier ha preferito non commentare la notizia. Il portavoce governativo, François Baroin, invece parla. Per dire che Alain Juppé non è per nulla coinvolto [illegible]. [e. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
[illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
[illegible]
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
[illegible]
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
[illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano
[illegible]

Dietro lo schermo del collaudo di nuovi ordigni, Pechino ripropone brutalmente il confronto con Taipei

Deng affonda la Borsa di Taiwan

Test missilistici cinesi al largo dell'isola

Sei grandi sbuffi nelle solitudini del mare cinese, una altissima colonna di schiuma, neppure il boato di una esplosione perché i missili erano privi delle testate: con questo minuscolo wargame, Deng ha inflitto una sconfitta irrimediabile ai ribelli di Taiwan, fastidiosi e miliardari. Pechino ha dato una dimostrazione dei vecchi principi della strategia cinese, non è l'inerte esercizio della forza che porta alla vittoria ma la sua esibizione.

Soffiano venti di guerra nei pochi chilometri di mare che dividono le due Cine. Dietro lo schermo di normali prove di tiro per sperimentare nuovi ordigni teleguidati, i soldati di Pechino negli ultimi giorni hanno scagliato dalle [illegible] nascoste nella provincia centrale dello Jiangxi una piccola tempesta: prima quattro «piccoli» missili con una portata di seicento chilometri, poi due ordigni da duemila chilometri. I bersagli erano naturalmente a grande distanza dall'isola dove gli eredi di Chang Kai Shek hanno costruito una operosa Shangri-la del miracolo economico asiatico.

Ma il fragore delle esplosioni ha squassato il cuore economico del piccolo drago come un uragano. Ad ogni ordigno che si inabissava placidamente in mare l'indice della Borsa di Taipei precipitava, fino a totalizzare [illegible] devastante sette per cento. Il governo è corso ai ripari riducendo il tasso di sconto e ha cercato di rianimare il coraggio degli investitori lanciando l'annuncio che «una potenza amica» (pudica metafora per indicare gli gli Stati Uniti) stava prendendo sotto controllo con i satelliti i test cinesi e passava immediatamente le informazioni a Taipei.

Un po' poco per ricostruire il tradizionale clima di operosa efficienza confuciana nelle vastità dell'International Trade Building, il Moloch in vetrocemento che Taiwan ha edificato [illegible] dio [illegible] business: migliaia di padiglioni computerizzati dove si possono vedere e comprare tutti i prodotti che l'isola mette in campionario, dallo spillo [illegible] computer. Improvvisamente, con brutalità, l'isola, che ha fatto del successo economico la testimonianza [illegible] diritto ad esistere fuori dagli arzigogoli della guerra fredda, è stata messa di fronte alla prova della [illegible] fragilità di fronte al Grande Fratello del continente. Basta un battere di ciglia alla Città proibita perché il cuore dell'altra Cina si fermi e il grande rivolo di denaro che lo alimenta si spenga. Un blocco navale che Pechino è in grado di organizzare significherebbe la fine dell'economia taiwanese, il ritorno ai tempi, che solo pochi nostalgici del generale rimpiangono, in cui [illegible] l'invasione comunista e l'indipendenza stava solo la grande ombra americana.

Unità lanc[illegible] della m[illegible] cinese impegnate nelle esercitazioni nel Mar Cinese

Il ritorno della tensione nel Mar Cinese, in fondo, è conseguenza della ricchezza di Taipei. A fine giugno il governo aveva annunciato di essere pronto a pagare [illegible] miliardo di dollari per comprarsi un seggio alle Nazioni Unite: quel seggio che nel '71 aveva dovuto cedere al governo comunista. Non sarebbe un grande sacrificio per un Paese che in cassaforte custodisce novanta miliardi di dollari (più ricco [illegible] soltanto il Giappone). E il seggio al palazzo di vetro vale qualsiasi prezzo: il riconoscimento internazionale infatti cancellerebbe un umiliante ventennio di vita da fantasmi, costretti ad accontentarsi di scambi furtivi e di relazioni ufficiali con piccoli paesi sudamericani e africani. La sirena del miliardo di dollari poteva sembrare una stramba scivolata di gusto da nuovi ricchi, invece in poco tempo, animato dal profumo dei dollari, un bel gruppo di Paesi del Terzo Mondo ha annunciato che il seggio a Taiwan era un diritto sacrosanto.

Per i nazionalcomunisti di Pechino, già furibondi per il viaggio davvero poco «privato» del presidente taiwanese Lee negli Stati Uniti, un vero [illegible]mento clandestino, è stato una autentica provocazione. Da cancellare a colpi di missile.

Domenico Quirico

Una immagine delle Maldive. Dietro il paradiso turistico una realtà di violazioni [illegible] diritti umani

«Nelle Maldive si tortura»

Amnesty International denuncia gli orrori del paradiso dei turisti

LONDRA. Nelle Maldive, uno dei più attraenti paradisi turistici della Terra, qualcuno vive l'inferno della tortura: l'accusa viene da Amnesty International che in un rapporto diffuso ieri esprime allarme per le notizie ricevute secondo le quali detenuti sia politici sia comuni subiscono torture o altri maltrattamenti.

«Nel corso degli ultimi anni, Amnesty ha ricevuto notizie secondo le quali prigionieri politici e di altro genere sono stati sottoposti a torture o a maltrattamenti e alcune confessioni sono state rese sotto coercizione nel centro di detenzione di Dhoonidhoo», afferma un comunicato diffuso dalla nota associazione per la difesa dei diritti umani.

Le Maldive, una serie di isole e isolette sgranate [illegible] un lungo rosario nell'Oceano Indiano, sono governate da 17 anni da un regime monopartitico guidato dal presidente Maumoon Abdul Gayoom.

Amnesty scrive che alcuni detenuti, che avevano respinto le accuse contestate loro, sono stati confinati fino a due anni in celle d'isolamento di dimensioni ridottissime, un metro e mezzo per due metri e mezzo. Alcuni sono stati costretti a portare le manette anche per sei settimane senza interruzione, complicando enormemente i movimenti necessari per mangiare e pulirsi. In particolare, Amnesty esprime preoccupazione per lo stato di salute di due detenuti, Ahamed Shafeeq e Ali Moosa Didi, arrestati il 21 aprile. Shafeeq, trasferito agli arresti domiciliari il 1 luglio, soffre di asma e di infezione ai polmoni e non è ancora stato ufficialmente incriminato. Amnesty teme che le sue condizioni fisiche e mentali, già compromesse, possano aggravarsi. Il figlio di Shafeeq, Mohamed, è stato arrestato il 17 luglio e imprigionato a Dhoonidhoo.

Didi è stato rinchiuso a Dhoonidhoo il 10 luglio al suo ritorno dall'India, dove si era recato per cure mediche e non gli è stato ancora permesso di incontrare i familiari. (Agi)

Freddezza palestinese per il lieto evento: «Perché Suha ha scelto di andare a Parigi invece di partorire nell'ospedale di Gaza?»

Festa rovinata per papà Arafat

La nascita della figlia tra attentati e polemiche

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una giornata di festa, e invece la nascita della prima figlia ha tro[illegible] Yasser Arafat, 66 anni, in uno stato d'animo malinconico. La moglie e la bambina erano a Parigi e lui invece era chiuso nel [illegible] ufficio di Gaza al termine di una giornata resa drammatica dal terribile attentato di Tel Aviv. La nascita di Zahwa era stata lì lì per coincidere con il 25 luglio, la data prefissata per la firma ufficiale a Washington degli accordi sulla Cisgiordania e invece quando nella serata di lunedì [illegible] suocera Raimonda Tawil gli ha dato la buona notizia, attorno ad Arafat c'era un'atmosfera di contrizione.

Non era dunque il caso di brindare e su ordine del presidente palestinese la notizia è stato censurata. Unico segno esteriore della sua palpitante emozione è stato l'ingresso nel suo ufficio di vassoi di «knafeh», un dolce tradizionale arabo. Ai collaboratori l'ex guerrigliero è apparso imbarazzato e intimidito. «Mabruk, congratulazioni, Abu Ammar: come si sente?» gli hanno chiesto. «Mah, come tutti gli altri padri di questo mondo», ha replicato. Dall'uomo che per anni aveva detto di «essere sposato solo alla causa palestinese» si aspettavano una risposta più memorabile, più storica.

A pensare alla storia è stata invece, da Parigi, Suha Tawil (33 anni) che ha augurato alla figlia «di essere portatrice di un messaggio di pace, di speranza». «Le auguro - ha aggiunto - che un giorno possa giocare con i bambini israeliani perché tra loro e noi il muro dell'odio sta crollando». La «first lady» palestinese ha rivelato anche di essere stata invitata a partorire in Israele da Lea Rabin. In definitiva ha preferito Parigi.

E' proprio questa circostanza che ha creato nei Territori attorno a Suha Arafat un'atmosfera di gelido riserbo. Nei salotti di Gaza, molti si dicono offesi dal fatto che la moglie di Arafat non abbia trovato gli ospedali della città adeguati alle sue esigenze. Se proprio la sua gravidanza presentava problemi particolari - hanno aggiunto i più severi critici della signora - avrebbe potuto benissimo far venire a Gaza [illegible] di f[illegible] mondiale.

In realtà agli abitanti di Gaza, metà dei quali vivono nei campi profughi o in quartieri comunque fatiscenti, non sono mai andati troppo a genio i vestitini di taglio francese esibiti dalla signora Arafat, nata e cresciuta in una famiglia della buona borghesia cristiana di Ramallah (Cisgiordania) ed educata nelle migliori scuole francesi. Le sue passeggiate con i tacchi a spillo sulle dissestate strade della Striscia sono state pure motivo di ilarità popolare.

Ieri le malelingue [illegible] Gaza hanno rivelato che [illegible] moglie di Arafat non [illegible] soddisfatta nemmeno del palazzo in cui vive con il presidente: perché sia adatto alle esigenze sue e della piccola Zahwa (un termine che indica una sensazione mista di eccitazione e di orgoglio) [illegible] - ha chiarito - che sia eretto un nuovo piano. Quello di cui oggi dispone non va bene per i bambini perché c'è [illegible] via vai continuo di agenti di sicurezza, esponenti politici, delegazioni di tutti i tipi. Di conseguenza, Suha e Zahwa [illegible] a Parigi altri due mesi.

I medici dell'ospedale americano [illegible] Neuilly (Parigi) dicono intanto che la piccola Zahwa (due chilogrammi e [illegible]) «assomiglia al padre [illegible] due gocce d'acqua». Arafat potrà verificarne [illegible] giudizio già oggi, rubando qualche ora ai pressanti impegni di lavoro a Parigi con il presidente Jaques Chirac e col primo ministro Alain Juppé.

Aldo Baquis

CONVEGNO A ROMA

«Sviluppo uguale pace»

ROMA. L'economia è al centro di ogni processo di pace. Lo diceva alla fine della guerra '14-'18 John Maynard Keynes, lo ha ripetuto ieri il presidente del Senato Carlo Scognamiglio alla tavola rotonda dell'Aspen Institute su «Mediterraneo crocevia del mondo: [illegible] ripresa del dialogo Euromediterraneo». Scognamiglio, che è anche presidente dell'Aspen Italia, ha spiegato che per evitare fratture [illegible] il Nord e il Sud del mondo bisognerà agire per uno sviluppo economico della sponda sudorientale del Mediterraneo. «L'alternativa a ciò, e cioè l'abbandono a se stessi di questi sfortunati Paesi, significa accettare una pressione migratoria sempre più forte». Il ministro d[illegible] Esteri Ag[illegible] ha invocato «una zona di libero scambio mediterranea» e ha annunciato un impegno dell'Italia per un nuovo tipo di relazioni con quei Paesi. (e. st.)

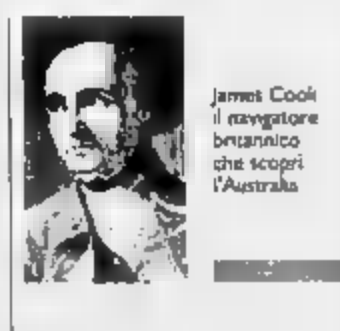
La moglie del leader dell'Olp Arafat, Suha, ha appena messo al mondo una bimba

Nottingham, a disposizione dei discendenti i dati di 200 mila deportati

Caccia col computer all'avo galeotto

Le radici dell'Australia in un mega archivio

La donna pre[illegible] con mano tremante il foglio che le rivelerà le sue radici. Legge col cuore in tumulto. Si ferma, rilegge, poi scoppia in [illegible] pianto dirotto, i singhiozzi le tolgono il respiro. Ecco scoperto il suo avo, un ladruncolo condannato al carcere duro a vita per un furto da nulla, quasi duecento anni fa in Inghilterra, e deportato in catene [illegible] Australia. Dove i suoi discendenti sono rimasti, fino a oggi, fino a lei, la giovane che per prima [illegible] potuto scoprire all'archivio nazionale di Nottingham le proprie origini grazie alla banca dati computerizzata, appena messa a disposizione degli australiani, sui 200 mila galeotti britannici che fecero la traversata coi ferri ai polsi [illegible] Londra a Sydney, fra il '700 e l'800.

Sono memorie rimosse, che riaffiorano dal nulla, perché avere un antenato galeotto [illegible] un marchio d'infamia e il fatto veniva nascosto ai figli e ai nipoti in modo che il ricordo scomparisse con le generazioni.

James Cook il navigatore britannico che scoprì l'Australia

Questo, almeno, fino a un po' [illegible] tempo fa. Perché da qualche anno il vento è girato, adesso gli australiani [illegible] hanno più complessi. Anzi, visto che i deportati costituirono la prima popolazione europea stabile del «Continente Nuovissimo», scovarne uno nell'albero genealogico vuol dire dotarsi di un blasone antico, l'equivalente [illegible] straliano di [illegible] quarto di nobiltà. Un p[illegible] come per un americano sco[illegible]rire [illegible] discendere dai Padri Pellegrini. Insomma, a Melbourne o a Sydney [illegible] un trisavolo forzato fa fino.

Ma non si tratta solo di curiosità o di frivolezza. Tutti gli australiani che hanno già avuto [illegible] all'archivio di Nottingham hanno mostrato una grande emozione, benché non sempre fin[illegible] alle lacrime come la prima ragazza.

Oltre a consultare questa banca dati gli australiani che compiono il viaggio nella memoria in Inghilterra possono vedere a Londra le celle senza finestre in cui i forzati britannici venivano tenuti [illegible] catene prima di essere imbarcati. La traversata era degna delle navi negriere. I disgraziati non potevano certo immaginare che i loro discendenti ne avrebbero cercato le tracce con orgoglio.

Luigi Grassia

Petroliera s'infrange sulle rocce di un'oasi marina

Una macchia nera di 40 km sulla costa della Corea

SEUL. Una vasta macchia [illegible] petrolio si sta allargando lungo la costa meridionale della Co[illegible] del Sud mettendo a rischio la sopravvivenza dell'ambiente e del patrimonio [illegible] di una splendida oasi marina. Dal ventre della petroliera cipriota «Sea Prince», da quattro giorni scagliata dal tifone Faye sulle rocce, continua a fuoriuscire carburante. Finora è stata contaminata una zona di mare [illegible] 40 km di lunghezza per altrettanti [illegible] larghezza davanti al porto di Yosu, che [illegible] affaccia verso il Giappone. Il vento, [illegible] continua a soffiare forte, ha già spinto la marea nera sulle coste della vicina Kold [illegible] Sori. E [illegible] stesso vento, e le ondate, hanno impedito finora qualunque intervento.

La nave - di 140.000 tonnellate - trasportava petrolio greggio (27.000 tonn.) e gasolio (1400 tonn.). Non è chiaro al momento se tutti e due i combustibili si stiano riversando in mare, perché non è stato possibile appurare finora - è stato reso noto dalla marina sudcoreana - se tutte e due le cisterne della nave siano state danneggiate dall'urto con gli scogli. Il gasolio, fa notare la polizia, è relativamente più facile [illegible] rimuovere una volta versato in mare. L'incendio scoppiato nella sala macchine della Sea Prince al momento dell'impatto sarebbe sotto controllo. Per molte ore il greggio ha bruciato, e le fiamme hanno rischiato di propagarsi all'intero carico.

Dei venti [illegible] dell'equipaggio, tutti sudcoreani, 19 si sono salvati riuscendo a raggiungere la vicina isola di Yondo, mentre il comandante di macchina è disperso.

Rischiano la distruzione i pesci protetti del parco nazionale marino [illegible] Hanryostional e le ostriche degli allevamenti che l'oasi ambientale ospita. (Ansa)

DAL MONDO

Aznavour: «Boicottare Tolone? [illegible] no»

PARIGI. No al boicottaggio di cantanti, musicisti e attori ai danni delle città francesi che hanno eletto sindaci del Front National: con un intervento su «Le Monde», il cantante Charles Aznavour boccia l'idea di Fabius, Lang e altri politici della sinistra che vorrebbero punire i centri, come Tolone, che [illegible] scelto la destra xenofoba. «Non si deve confondere la maggioranza in Consiglio comunale con l'opinione di tutta la popolazione - scrive -. Dovremmo istituire un controllo sulle opinioni di ogni spettatore prima di ammetterlo in sala? O magari impedire le trasferte delle squadre di calcio?». (e. st.)

Algeria, auto-bomba fa [illegible] morti

ALGERI. L'esplosione di un'auto-bomba ha causato cinque morti e sette feriti nella città algerina di Medeah. In un altro attentato integralista è stato assassinato ad Algeri Mohamed Kadri, funzionario del ministero degli Affari religiosi. (Agi)

Piange i familiari ma l'assassino [illegible] lui

LOS ANGELES. Una serie di tragiche circostanze sembrava aver distrutto [illegible] vita di Jack Barron, americano di Sacramento (California): in pochi mesi gli erano morti nel sonno la moglie, due figli e la madre, suscitando la compassione dei vicini. Ma nuovi esami [illegible] cadaveri hanno portato alla sua incriminazione per omicidio: si tratta di un serial-killer. (Ansa)

Sempre meno jogging per Bill Clinton

WASHINGTON. La ben nota passione di Bill Clinton per il jogging sta conoscendo un rapido declino. Causa le allergie di cui soffre, il presidente Usa è sempre meno tentato dalle corse per strade e giardini, e le sue scarpette restano a lungo dimenticate nei ripostigli della Casa Bianca. «Le sue allergie si acutizzano ogni volta che va fuori a fare jogging - ha spiegato un portavoce -. Perciò adesso si allena in palestra». (Agi)

Un'altra grana legale per la Philip Morris

WASHINGTON. Nuovi guai legali in vista per la multinazionale Philip [illegible], maggiore produttrice mondiale di tabacco: secondo un deputato della Virginia avrebbe commissionato una serie di esperimenti proibiti sugli effetti del fumo. A carico della Ph[illegible] già pendenti due inchieste penali. (Agi)

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

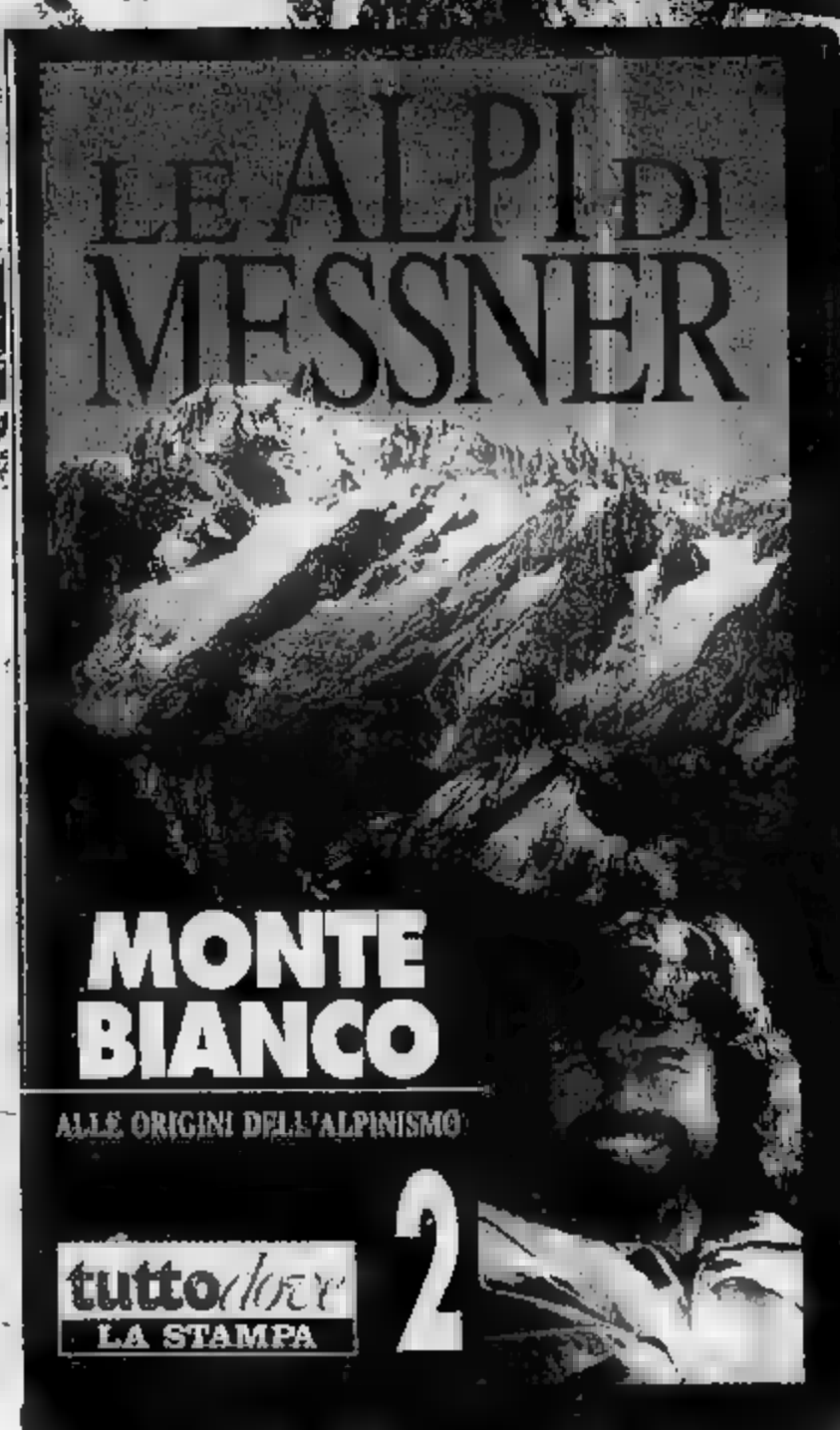
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Riagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.500 cad. la videocassetta:

- 1 ODLE 18 Luglio
- 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- 3 MONVISO 1° Agosto
- 4 CERVINO 8 Agosto
- 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA
- 6 CIVETTA 22 Agosto
- 7 ADAMELLO 29 Agosto
- [X] contrassegnare le caselle prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivono dentro ciascuno di noi.

Ivrea, il professor Fiorina domani davanti al gip per l'udienza preliminare

Mazzette, primario alla sbarra

L'accusa: si faceva pagare i posti letto a Castellamonte
All'esame anche l'uso dei farmaci Brezal e Norvasc

Il professor Lorenzo Fiorina, ex primario della Divisione di Medicina dell'ospedale di Castellamonte, subito dopo l'arresto mentre esce dalla caserma dei carabinieri

Centomila lire per ottenere un ricovero in ospedale, la stessa cifra per non perdere il posto, nonostante la disponibilità di posti letto in corsia. A beneficiare delle mazzette sarebbe stato il professor Lorenzo Fiorina, 65 anni, ex primario della Divisione di Medicina dell'ospedale di Castellamonte. Domani, assistito dall'avvocato Dal Piaz, comparirà davanti al gip di Ivrea De Marchi per l'udienza preliminare. E' accusato di concussione, abuso d'ufficio, omissione d'atti d'ufficio, falso materiale e ideologico e corruzione.

Fiorina era stato arrestato nel settembre scorso (con applicazione degli arresti domiciliari nella sua abitazione, in Lungopò Antonelli 143 a Torino), al termine di una lunga indagine dei carabinieri. Numerose le testimonianze finite sul tavolo del pm Lorenzo Fornace, tutte con un denominatore comune: bustarelle da 100 mila lire in cambio del ricovero e della successiva degenza per malati affetti da tumore, anche se lo stadio ormai avanzato della malattia imponeva ugualmente la permanenza in ospedale.

Dall'inchiesta, poi, sono emersi altri particolari. Alcune persone sarebbero state tenute in reparto più del dovuto e senza alcuna giustificazione clinica, con un considerevole risparmio soprattutto nelle spese di assistenza sanitaria. Secondo gli inquirenti, inoltre, il primario avrebbe sovente omesso di annotare i decessi, dimettendo i cadaveri come pazienti malati terminali. «Sul conto del prof. Fiorina - contestano i suoi legali - si sono dette molte malignità. I soldi che aveva ricevuto erano regali in segno di riconoscenza, non tangenti. Accettarli è stato un errore dal punto di vista etico, ma certo non un reato».

Domani si esaminerà anche la vicenda dell'utilizzo dei farmaci Brezal e Norvasc. In un primo tempo, infatti, il pm aveva iscritto nel registro degli indagati i rappresentanti locali delle case farmaceutiche, Marco Origlia, 33 anni, di Borgofranco, e Gianni G., 36 anni, di Caluso, per aver corrotto il primario accompagnando con una bustarella la fornitura dei medicinali. In seguito il magistrato aveva richiesto l'archiviazione, ritenendo che il denaro fosse il legittimo corrispettivo di un'attività di sperimentazione. L'istanza, però, non è poi stata accolta dal gip.

Udienza preliminare, infine, anche per tre persone, tutte di Castellamonte, accusate di false informazioni al pm. Si tratta di Sergio Monteu Gina, 45 anni, Ivone Biasibetti, 52 anni, e Anita Rovetto, 64 anni, difese dagli avvocati Bianchetti e Maggi. Avrebbero negato di aver consegnato denaro al prof. Fiorina per il ricovero di familiari.

Mauro Revello

Forse vicino alla soluzione il giallo del cadavere trovato il 18 giugno

Senza tomba la donna assassinata

Il giudice: manca l'identificazione ufficiale

Nadia Carlino, originaria di Sparone, da anni si era trasferita a Ivrea con la famiglia

SULLA copertina del fascicolo in procura c'è soltanto una scritta, omicidio. Poi, al posto del nome, un punto interrogativo, lo stesso che è disegnato sul cartellino bianco di una cella frigorifera, nella camera mortuaria del cimitero di Ivrea.

Sono passati ormai 40 giorni da quel 18 giugno, ma il cadavere di donna trovato a pochi passi dalla Dora Baltea, piegato in due e sepolto sotto mezzo metro di sabbia, ancora non ha un'identità. E la salma, senza un nome e un cognome, non può essere seppellita. «Siamo in attesa - spiega Alberto Braghin, il magistrato che conduce l'inchiesta - degli esiti degli esami microscopici. I periti avevano chiesto due mesi di tempo, ma è possibile che si sappia qualcosa già nei prossimi giorni».

Più nessuno, comunque, sembra avere dubbi che il cadavere sia quello di Nadia Carlino, 42 anni, scomparsa da Ivrea i primi di giugno. Per analogie mediche, anzitutto: una frattura al polso destro e una lesione all'apparato genitale, riscontrate sulla salma, sarebbero compatibili con quelle riportate nei vecchi referti medici della donna. E c'è una testimone, Michela Pogliano, che ha raccontato alla polizia di aver visto Nadia Carlino il 28 maggio, insieme a due barboni austriaci, nella zona dove è stato poi scoperto il cadavere.

Il sostituto procuratore Braghin non si sbilancia, ma neppure cerca di nascondere a tutti i costi l'evidenza. «Del resto - afferma - non possiamo dimenticare che Nadia Carlino è comunque scomparsa, senza lasciare traccia, da quasi due mesi». Un periodo troppo lungo, per una persona con mille problemi e in costante contatto con enti e servizi sociali e assistenziali.

In attesa degli esiti medico-legali, intanto, gli inquirenti tentano un'ulteriore carta per giungere all'identificazione del cadavere. Nei giorni scorsi è stata disposta una consulenza per verificare la possibilità di estrarre il Dna dai capelli che erano nel berretto, ritrovato accanto alla fossa insieme ai vestiti. Sono le uniche possibilità rimaste per dare un nome a due freddi punti interrogativi.

A Condove

Cera bollente ustionati due ragazzi

Stavano assistendo ad una lezione di restauro su legno a cera calda a Condove quando improvvisamente la cera incandescente ha preso fuoco investendo un ragazzo di Susa e l'insegnante. Entrambi sono ricoverati in gravi condizioni al Cto con ustioni di secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo.

Andrea Votta, 21 anni, insegnante di restauro a Torino, residente a Condove in via Roma 25, ha riportato ustioni guaribili in 30 giorni mentre Emanuele Alasonatti, 14 anni, residente a Susa in via Fel 8, trasportato al Cto con l'elisoccorso è in prognosi riservata. «Quattro ragazzi del "Gruppo Scout Susa I", in vacanza al campo di Pian del Frais, erano venuti a Condove per una lezione di artigianato su legno tenuta da Andrea Votta nel suo garage sotto casa», racconta il parroco di Condove don Silvio Bertolo. Erano circa le 11,30 quando Andrea Votta stava scaldando su un fornellino a gas un pentolino contenente la cera vergine che avrebbe dovuto usare per lucidare un mobile. Dalle prime indagini dei carabinieri sembra che improvvisamente la cera incandescente si sia incendiata. Andrea Votta ha tentato di togliere il pentolino dal fuoco ma è rimasto investito dalle fiamme insieme ad Emanuele Alasonatti che si trovava al suo fianco.

«Li ho visti uscire urlando avvolti dalle fiamme. Ho cercato di aiutarli con dell'olio di perico», racconta Bianca Andriolo, infermiera dell'ospedale di Avigliana che si trovava nella casa vicina da un'amica. «Andrea Votta aveva le mani a brandelli, il ragazzino era invece piagato al volto, sul torace, sulle braccia».

PROVINCIA FLASH

CALUSO
Derubato del camion sulla Salerno-Reggio

Un camionista di Caluso, Pietro Lucifora, di 28 anni, è stato rapinato, la scorsa notte, dell'automezzo mentre si trovava sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Rosarno e Gioia Tauro. Lucifora era fermo in una piazzola quando è stato avvicinato da due uomini che lo hanno costretto a salire sul camion e a sdraiarsi nella cabina di guida. Quindi hanno portato il camion (un Fiat 115) fuori dall'autostrada e abbandonato Lucifora, legato ed imbavagliato, in una zona di campagna, dove è stato soccorso questa mattina da un contadino.

SANT'ANTONINO
Residence Mulino Giallo crollato il soffitto

Improvviso crollo durante i lavori strutturali della «Residence Mulino Giallo» sulla statale 24 del Monginevro alla periferia di S. Antonino. Mentre si stava gettando il cemento del primo solaio hanno ceduto le strutture portanti e 70 metri quadrati di soffitto sono caduti. Solo uno dei tre operai della ditta E.Co. Mi di Torino, via Sismonda 7, che vi stavano lavorando ha riportato lievi escoriazioni. Il cantiere è stato messo sotto sequestro dai carabinieri per accertamenti.

VALDELLATORRE
Porto d'armi illegale denunciato un bracconiere

Ernesto Saverino, 42 anni, operaio, residente a Valdellatorre in via Ritano 4, è stato denunciato dalle guardie provinciali per porto illegale di un fucile Breda calibro 12, l'alterazione dell'arma con un silenziatore, detenzione abusiva di munizioni e bracconaggio. Le guardie provinciali e quelle volontarie della Federcaccia lo hanno sorpreso ieri notte nei boschi di Valdellatorre mentre cercava di cacciare di frodo.

Atletica: Bubka, Pedroso ed Edwards saranno sabato in gara sulle pedane del Colle

Sestriere prepara salti da record

E la speranza è che il vento non soffi troppo forte

Ci sarà Sergei Bubka, lo zar dell'asta, 4 titoli iridati e 35 primati mondiali in una carriera ineguagliabile. Ci saranno i nuovi padroni del lungo (il cubano Pedroso) e del triplo (l'inglese Edwards). Ci fosse anche Sotomayor, assoluto leader dell'alto, il 7° meeting del Sestriere completerebbe sabato il poker dei grandi favoriti nelle gare di salto dei Mondiali che prenderanno il via il 4 agosto a Goteborg.

Con Bubka, Pedroso ed Edwards (e con i loro rivali Brits, Streete-Thompson, McGhee, Beckford e Quesada) le pedane in alta quota del Colle promettono un'altra giornata da record. L'aria rarefatta e la spinta del vento (spesso addirittura eccessiva) avevano già regalato al Sestriere salti da favola. Nel '92, ad esempio, Powell (8,99) e la Drechsler (7,63) firmarono i balzi più lunghi della storia, ma le loro prodezze furono vanificate dal vento irregolare (addirittura +4,40 per lo statunitense; un beffardo +2,01 per la tedesca). E l'anno scorso, mentre Powell (8,95) e Lewis (8,72), la Joyner (7,49) e la Drechsler (7,39) volavano ancora sulle ali di un vento oltre il limite consentito, Bubka siglava finalmente il primo record «vero» del meeting: un 6,14 che gli fruttò una Ferrari Spider da 190 milioni.

Più che il primato dell'asta, sabato dovrebbero invece tremare quelli del lungo e del triplo: i «muri» del 9 e del 18 metri non sembrano destinati a reggere più a lungo agli assalti degli esplosivi Pedroso ed Edwards, talenti in grado di segnare una nuova epoca nella storia delle due specialità.

Anche l'albo dei record italiani potrebbe subire qualche graditissimo ritocco. L'anno scorso centrarono l'obiettivo i coniugi Iapichino (6,70 nell'alto per Gianni; 6,95 nel lungo per Fiona May), i quali torneranno alla carica anche sabato, affiancati da Laurent Ottoz, lanciato nei 400 ostacoli verso quei 48" che lo proietterebbero ai Mondiali da assoluto protagonista. **[r. con.]**

L'ORARIO

In programma 17 gare

Diciassette gare, con salti e sprint a farla da padroni, per il 7° meeting internazionale di Sestriere che si svolgerà sabato sulla pista più alta d'Europa (quota 2035). Ad aprire il programma, alle 10 di mattina, saranno il lungo femminile e l'asta maschile. Seguiranno poi 400 hs F (10,30); 400 hs M (10,45), 100 F e peso F (11); 100 M (11,10), triplo M (11,15); 100 hs F (11,25); 110 hs M (11,35); 400 F (11,45); 400 M (11,55); 3000 M e peso M (12,05); 200 F e lungo M (12,20) e, infine, 200 M (12,30).

Tre gli ordini di posti a disposizione del pubblico: tribuna arrivo (60 mila lire); tribuna rettilineo (30 mila) e prato (15 mila). I biglietti sono in prevendita a Torino (Regency School, via Arcivescovado 7), Pinerolo (Caffè Roma, piazza Roma 36), Avigliana (Bar Piemonte, corso Laghi 94) e nei principali centri turistici della Valle (Sauze d'Oulx, Oulx, Sansicario, Bardonecchia, Claviere, Cesana, Pragelato).

Edwards, recordman del triplo

Sci: GiG a Bardonecchia?

Vorrebbe organizzarli Ferrero presidente del Coni regionale

SESTRIERE. Al termine della settimana del Grande Golf a Sestriere anche Alberto Ferrero, presidente della Pgai (associazione golfisti professionisti) e del Coni regionale, può vantare una bella vittoria, nella Pro-Am Club Med con la squadra di Pippo Cali e formata anche dal figlio Luca e da Laura Rendino.

Dottor Ferrero, è la sua prima vittoria?

«No, non è stato il primo successo "in casa". Inoltre mi ha dato una soddisfazione particolare anche perché al mio fianco c'era Luca, uno dei miei gemelli. Ha 17 anni e handicap 7».

Dopo il secondo posto di Rocca nel British Open, come giudica il golf professionistico in Italia?

«Abbiamo fatto molti progressi di recente, ma non certo per merito mio. Hanno lavorato bene il presidente federale Silva e i suoi collaboratori. Il numero dei nostri specialisti aumenta, anche nel Tour europeo, e si offrono più possibilità ai giovani di gareggiare. Rocca poi è un fenomeno e sta facendo proseliti: dietro di lui ci sono Emanuele Canonica, che promette bene, e Bolognesi. Quanto al mio compagno Cali, penso che abbia dato molto al golf. E' un esempio per i giovani e sta dimostrando di saperci fare anche nel nuovo incarico di tecnico federale».

Come sta in generale lo sport piemontese?

«C'è una buona collaborazione tra Coni e federazioni sportive, che sono il vero motore dell'attività. Quest'anno in Piemonte si sono disputati numerosi campionati mondiali ed europei, un segno di vitalità. Faccio soltanto un esempio: al Mondiale di pesca sportiva, disputatosi di recente a Torino, ho visto un gran numero di giovani. E' stata una gradita sorpresa».

Altri progetti futuri?

«Il primo in ordine di tempo è portare a Bardonecchia i Giochi della Gioventù invernali, un anticipo dei Mondiali di sci del '97 a Sestriere». **[g. cap.]**

SPORT **FLASH**

PALLAVOLO. Definito il tabellone della prossima Coppa Italia di serie A1 e A2. Nel 1° turno (21 settembre, partita unica) il Lecce Pen Cus Torino giocherà a Matera e, vincendo, ospiterà poi (28 settembre) il Gioia del Colle al palasport Ruffini.

CICLISMO. Dopo aver subito due rinvii per la pioggia, si disputa oggi (ore 19) al Motovelodromo il G. P. Actimide, ultima riunione regionale prima dei campionati italiani su pista.

PODISMO. Riccardo Avella (San Donato) ha vinto il G. P. Controcaldo, che si è disputato in notturna al Parco della Colletta. Secondo Casula, poi Della Valle, Frasca, Veletti, Caglia, Italia (primo veterano), Correnti, Bravo e Ciardiello. In campo femminile successo di Tiziana Settecerato (Giò Rivarol), davanti a Capuzzo, Marrazzo e Musu.

IPPICA. Trotto stasera a Vinovo. Favoriti (inizio ore 20,45). I. Rocca d'Asolo, Smeraldo Sem. II. Tagiky, Tovel Om, Taplocaz. III. No Smoke, Pachel, Le Capad. IV. Rest di Jesolo, Re di Sav, Rezzonico. V. Mac Appeal Ok, Sissignore Mux, Sprint Finale. VI. Nono Abt, Olmo d'Arc, Nubilio. VII. Snoopy As, Santana Cr, Silvia Caf. VIII. Olur, Omar, Nissabl.

PRIME VISIONI

Academy Hall via Stamira 5, Tel. 4423 7778, Or.: 17,10/19/20,50/22,30, Ingr. 8000
Don Juan De Marco di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Admiral piazza Verbano 5, Tel. 854 11 95, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fr-Ingh. '95) — Una donna, sequestrata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. [illegible] 45' **Drammatico**

Adriano piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 8000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 21, Ingr. 8000
Riso [illegible]

Ambassade via Accademia Agiati 57, Tel. 540 8901
CHIUSURA ESTIVA

Ariston via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[illegible] delta di Venere di J. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 [illegible] Vitt. Emanuele 203, Tel. [illegible], Or.: 17,30 [illegible],10/20,50/22,30, Ingr. 8000
[illegible] vita sessuale dei belgi di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zie strambe, e una precoce illuminazione per il cinema V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 8000
Mrs. Parker e il circolo vizioso di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rothschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York N. V. 2h 05' **Biografico**

[illegible]berini 1 [illegible]a Barberini 52, Tel. 482.7707, [illegible]: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 8000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]berini [illegible] [illegible] Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. 8000
Lontano da casa di P. Borsos, con B. Davison, M. Rogers, J. Bradford (Usa '94) — Un bambino, a causa di una tempesta, si ritrova solo col cane e lottare contro una natura selvaggia per salvare la pelle e tornare a casa N. V. 1h 21' A[illegible]

Barberini 3 piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, [illegible]: 17,25 [illegible]/20,50[illegible], Ingr. 8000
Sirens di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che teme di rodimento. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Capranichetta piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957
CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8000
RIPOSO

Ciak 2 via Cassia 694, Tel. 3325.1607, [illegible]: 18/20,15/22,30, Ingr. 8000
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, inizia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Dei Piccoli viale della Pineta 15, Tel. 855.3485
La carica dei 101. Or.: 17; 18,30. Ingr. 7000. **Insalata russa.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

Eden piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
Ed Wood di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000
La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8000
Un'avventura terribilmente complicata di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.09.86
CHIUSURA [illegible]

Europa corso Italia 107, Tel. [illegible], Or.: 16,45 18,30/19,50/20,10/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296
[illegible]

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno via Bissolati 47, Tel. 482 7100, Or.: 17/19/20,45/22,30, Ingr. 8000
Un'estate indimenticabile di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Beloni, [illegible] Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

Fiamma Due via Bissolati 47, Tel. [illegible].7100, Or.: 17, 19,50, 22,30, Ingr. 8000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa [illegible] anni di storia e sfide e prove, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden viale Trastevere 246, Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Gioiello via [illegible] 43, [illegible] 4425.0299
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
L'amore molesto di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
Se c'è rimedio perché ti preoccupi? di C. Sixt, con S. Spada, A. Sassi, G. Tradori (Italia '94) — La storia d'amore tra un timido e inibito professore di paleontologia e una prostituta all'ombra di un simbolico scheletro di dinosauro. N. V. 1h 22' **Commedia**

Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
[illegible] immortale di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven [illegible] apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Golden via Taranto 36, Tel. 7042.6602
CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. 8000
Giorno di festa di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. [illegible] **Comico**

Greenwich [illegible] via Bodoni 59, Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Come due coccodrilli di G. Campiotti, con V. Gaipo, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo [illegible] sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich Sala 3 via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. 8000
Wallace [illegible] Gromit di N. Park, R. Golesnowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con le plastiline' «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. [illegible] **Animazione**

Gregory via Gregorio VII 180, [illegible] 638.0600
CHIUSURA ESTIVA

Holiday largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,15 19,05/20,40/22,30, Ingr. 8000
La notte e il momento di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Induno [illegible] G. Induno 1, Tel. 581.2495
CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 8000
SALA 1: Clerks (18,30; 20,30; 22,30)
SALA 2: Le iene (18; 20,15; 22,30)
SALA 3: Prossima apertura

King via Fogliano 37, Tel. 8620.6732
CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

Madison 2 via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 3 via Chiabrera 121, [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Madison 4 via Chiabrera 121, Tel. 541.7988
CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
[illegible]indicali il giorno della morte di J. Flynn, con E. Furlong, F. Langella, T. R. Smith (Usa '94) — Un sedicenne alle prese con un videotape virtuale e interattivo si trova a interpretare il ruolo dell'assassino, ma l'incubo sembra sfociare nella realtà.. N. V. 1h 40' **Horror**

Maestoso Sala [illegible] via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
Un'estate indimenticabile di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Beloni, C. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

[illegible] Sala [illegible] via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
Con gli occhi chiusi di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (It. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Maestoso Sala 4 via Appia Nuova 176, Tel. 786.08[illegible], Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 8000
L'assassino è quello con le scarpe gialle di F. Ottoni, con R. Crufoli, F. Ongheta, F. Foschi (It. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 25' **Tragicomico**

Majestic via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan via del Corso 7, Tel. 320.0933
CHIUSURA ESTIVA

Mignon via Viterbo 11, Tel. 853.9493, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8000
L'ultima seduzione di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

New York via Cave 36, [illegible] 0271
CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher largo Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Ore 21,30, Ingr. 8000
Prima della pioggia di M. Manchevski, con R. Serbedzija, [illegible] Cartlidge, G. Cowell (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia del conflitto etnico raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, [illegible]za albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Paris via M. Grecia 112, Tel. 7049.8568, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 8000
La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 18,30 20,30/22,40, Ingr. 8000
Stargate di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Quirinale via Nazionale, Tel. 488.2853, Or.: 16,15/19,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Amarsi di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Reale piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 8000
[illegible] seme della follia di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto. Un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Rialto via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 17,15/[illegible],45/22,30, Ingr. 8000
Trafitti da un raggio di sole di C. Del Punta, con E. Dazzi, C. Pagagoni, C. Mucari (It. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata: due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' **Drammatico**

Ritz viale Somalia 109, Tel. 8620.5683
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli via Lombardia 23, Tel. 486.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Blue sky di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono [illegible] bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. [illegible] [illegible]

Rome (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 18,15/20,45/22,30, Ingr. 8000
Il quarto comandamento di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, [illegible] alla crisi della sua famiglia: N. V. 1h 38' [illegible]

Rouge et Noir via Salaria 31, [illegible]: 17,15 19,15,20,45/22,30, Ingr. 8000
Un uomo chiamato Flintstone di J. Hanna e W. Barbera (Usa '66) — I popolari «Flintstones» vengono coinvolti in un'avventura spionistica nell'età della pietra, che fa la parodia delle avventure di James Bond N. V. 1h 36' **Animazione**

Royal via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 8000
Fall time di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) — Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

S. Umberto via della Mercede 50, Tel. 679.4753
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1 via Bergamo 23, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2 via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3 via Bergamo 17[illegible], [illegible] 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 4 via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948
CHIUSO PER LAVORI

Universal via Bari 18, Tel. 863.1216
[illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
[illegible] v. Macerata 10, [illegible]. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 16,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 16,30; 21,30. Ingresso [illegible]
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. [illegible] **adulti.** Ingresso 0000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** [illegible]: 15,30; 22. Ingresso [illegible].
ODEON piazza Repubblica, tel. 484.760. **Film per adulti.** Ingr. [illegible].
PUSSYCAT v. Cairoli 96, [illegible]. 446.4561. **Film per adulti.** [illegible]: 10,30; [illegible]. Ingr. 8000.
SPLENDID via [illegible] delle Vigne [illegible], tel. 6600.0205. [illegible]. Or.: 11; [illegible]. Ingr. 5000.
[illegible] v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5[illegible]
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible]

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.380.21. Chiusura [illegible]
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.48.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.068.60.
RA[illegible]LLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, [illegible]. 392.777. **Alla ricerca dello stregone.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, [illegible]. 589.4575.

TEATRI

[illegible]ORAI via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
GIARDINO DEL[illegible] FI[illegible]CA Domani ore 21,30 Rassegna I Solisti del Teatro Eleonora Brigne[illegible] **[illegible] Il cantico dei cantici** [illegible] Carlo Rivolta
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL [illegible] Passeggiata del [illegible]colo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** di G. Fey[illegible]; regia S. Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, S. Bergiato, V. Pobe, F. Santelli, M. Fiore
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, [illegible] 6880.46.0172. Cam[illegible] abbonamenti [illegible]. Da lunedì a sa[illegible] ore 10/14 - 15/19 informaz. telefono 687.5445. Il diritto di prelazione per gli abbonati scade il 31 luglio
[illegible]GOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
[illegible] T[illegible] via Natale il Grande 21, telefono 58.98.111. Riposo
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Riposo.
[illegible] [illegible] Celsa 6, telefono 67.97.270. Riposo
[illegible] via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, [illegible] 70.04.932. **Sala A:** Riposo. **Sala [illegible]:** Riposo.
[illegible] COCCI via Galvani 69, [illegible] 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 19, telefono 687.7068. Riposo
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.[illegible]. Riposo
[illegible]TA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.[illegible].380. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 678.5130. Riposo.
[illegible] ARTI via Sicilia 59, telefono 48.18.598.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.97: Riposo.
[illegible] TEATRO [illegible] [illegible] M. Minghetti 1, telefono 679.4585. Riposo.
EUREKA 85 TEATRO DI LIBERA Palazzo [illegible] Congressi E.U.R., telefono [illegible]2.1102. Ore 21 Mario Prosperi [illegible] **Eloisa e il suo maestro.**
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.98.496. Riposo.
[illegible] ARTE [illegible]RA via XX [illegible]tembre 3, telefono 48.90.40.29. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.[illegible]4. Stagione 1995/96 Campagna abbonamenti [illegible] settembre.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo
[illegible]RTE SPETTACOLO [illegible]TIONAL. Telefono 68.74.982. [illegible]dizione di ammissione, Giov. 13, ven. 14, ore 18-19 presso Centro Danza Mimma Testa (ex [illegible]) Via S. Francesco di [illegible] 14, tel. 68.69.330. [illegible] Lab. Teatr. finaliz[illegible] alla messa in scena dello spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** di D. Valmaggi il 1/10 al Teatro Olimpico. 30 incontri complessivi 18-27/7 e 1-30/9. Quota di partecipazione.
LA CHANSO[illegible] l.go Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Riposo.
MANZONI via M. Zoblo 14, telefono 322.3034. Riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96. **Scadenza per rinnovare [illegible] abbonamenti 24-8-19[illegible]** Botteghino ore 10-13 e 15-19 tutti i giorni [illegible] Festivo chiuso.
[illegible] piazza Gentile [illegible] Fabriano 17, telefono [illegible]. Presso il botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stagione 1995-96 dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13 e 14-19, lunedì-venerdì.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 48.85.465. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.3523. **Sala A:** lunedì ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** riposo.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Telefonare 86.20.34.38 - 82.73.297.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Dangerous obsession.** [illegible] N. J. Crisp, con S. Romagnoli, G. Sisti, S. Oppedisano.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta [illegible] lunedì al sabato dalle 8,30 alle [illegible]. Per informazioni [illegible]fono 588.2034.
[illegible]PERA DI ROMA [illegible], telefono 48.16.01 - 481.70.03. Sabato 29 luglio ore 21 replica di To[illegible] e [illegible] di Siena. Direttore Yoram David, regia Mauro [illegible]gnini. Domenica 30 ore 21, A Piazza di Siena prima rappresentazione di **Rigoletto** di G. Verdi. Direttore Paolo Carignani, [illegible], scene e costumi di Ivan Stefanutti. Orchestra, coro e ballo del Teatro dell'Opera. Orario del botteghino dell'Opera: tutti i giorni [illegible] 9,45 alle 21 tranne il lunedì. Prezzo biglietti L. 70.000/45.000/20.000. N. [illegible] 167-016665
GIARDINO [illegible] via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. [illegible] **Romani [illegible] Roma n. 2** ([illegible]), con F. Fiorentini e la [illegible] Compagnia. Prenotaz. e inviti telefono [illegible].

IL TACCUINO

[illegible] - Cento anni di musiche da film a **Villa Giulia**, ore 21, con la Royal Philharmonic Concert Orchestra diretta da Carl Davis. **Chiostro Sacro Cuore** in Trinità dei Monti, ore 21, «Les soirées italiennes - Serate napoletane», in prima esecuzione mondiale con musiche di Mercadante. In collaborazione [illegible] XXI Festival della Valle d'Itria e l'Accademia Musicale [illegible] Osimo. Cortile chiesa **S. Teodoro al [illegible]** (via S. Teodoro 7, 20,45), Rome Festival Orchestra e Ballet in esecuzioni di Mozart, Strauss, Beethoven. Dirige Fritz Maraffi, coreografa e ballerina Lisa Signorelli, sop[illegible] Lisa Colluc-ci.Franca Paola Amodeo e Francesco Paolo Musto nella prima parte del concerto per il Tempietto al **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), con arie di Rodrigo. A seguire il soprano Laila Bersiani accompagnato al pianoforte dalla [illegible] Musto in pagine di Puccini, Verdi, Puccini.

[illegible] - **[illegible]** (via Perugia 34, ore 21), «Tavole separate» [illegible] Delbert Mann, con Rita Hayworth, David Niven, Burt Lancaster. **Parco S. Sebastiano** (via [illegible] Terme di Caracalla), «Dov'è [illegible] libertà» [illegible] Roberto Rossellini. **[illegible]** (via Boccea 590), [illegible] 21,30, «Clerks». **Parco [illegible]** (p.za Albania), 20,45, «Faccione» di C.De Sica e «Ghost» di J. Zucker. **[illegible]** - Parco del Celio, ore 21,30, schermo piccolo, pellicole di Andy Warhol intitolate «Blow-Job» e «The Chelsea girls». **[illegible]** - Parco Farnesina), «Stargate» di R. Emmerich, «Time-[illegible] - Indagine dal futuro» di Peter Hyams, «Demolition man» di M. Brambilla e «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. Inizio 21,15.

TORBELLAMONACA - Spazio di via **Cambellotti** 11, 21,15, per «Nuovi scenari italiani», «Mistero buffo» testo e regia di Dario Fo, con Mario Piovano.

LIVE - Il gruppo Yes Brasil a [illegible] **[illegible]. Parco S. [illegible]**, [illegible]rbie Goins. [illegible] **[illegible]**, i Jolly Music. [illegible] (porta S. Pancrazio), Avion Travel. **[illegible]**, Almamegretta insieme agli interpreti dell'esperienza di Carnascialia. **[illegible]**, musica etnica con Antonyo Canyno. [illegible] (via di Ponte Salario), ritmo fangà e reggae con Nyck Syd the Tchila Dev. **[illegible]** Alana Tro-p[illegible] Show. **[illegible]** - Il mese di luglio si chiude, per la programmazione della rassegna «Oye Ritmo!», con il concerto [illegible] Gran Combo de Puerto Rico al [illegible] (lung. [illegible] Marescialli). L'orchestra propone quello che la critica specializzata definisce il più grande spettacolo di salsa e an[illegible] i successi della musica latino-americana. [illegible] ciclo di appuntamenti live riprende nei primi giorni di agosto. Ore 21.30.

[illegible] - Recital pianistico di Nicoletta Cimpanelli nei giardini di **Castel S. Angelo**, 18,30, per di «Invito alla Lettura». Alle 22,30, Riccardo Pazzaglia presenta il suo libro «Garibaldi ha dormito qui». (18,30).

JAZZ - [illegible] (via della Navicella), ore 22, per «Jazz & Images», nuovo concerto di Le[illegible] Bowie [illegible] The Brass Fantasy. [illegible] **Teatro di Verzura**, Villa Celimontana, 21,30, per «Invito alla danza» la Compagnia Triana in «Noche flamenca». [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600 3306. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **L'amore** [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, telefono 780.390 **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 20,10; 22,30. Ingresso lire 7000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Clerks (Commessi)**. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. [illegible].
ARISTON G. del Corso 1, telefono [illegible]. **Don Juan DeMarco**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600 1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, telefono [illegible]. **Una moglie per papà** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso Lire 8000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **6 gradi di separazione**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 8000.
[illegible] **MULTISALA 2** c.so Garibaldi [illegible] telefono 29.00.18.90. **Pulp fiction** Or.: 19,10; 22,10. Ingr. 8000.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **Mrs. Parker e il circolo vizioso.** Orario: 20,15; 22,30 Ingresso L. 7000.
COLOSSEO [illegible] **ALLEN** viale Montenero 84, telefono 5990 1361. **Asja e la gallina dalle** [illegible] **d'oro**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr 8000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, telefono 5990 1361. **Film blu - Libertà**. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso lire 8000.
COLOSSEO Sala VISCONTI via Montenero 84, telefono 5990 1361 **Come due coccodrilli**. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 8000
CORALLO largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. **La vita sessuale dei belgi**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Le ali della libertà**. Or.: 19,35; 22,15. Ingr. 7000
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Chiusura estiva.
[illegible]**R** Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. **La scuola**. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso L. 7000.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39, telefono 551 84[illegible]. Chiusura estiva
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818 Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Un'avventura terribilmente complicata**. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso L. 7000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Chiusura estiva
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Viaggio in Inghilterra**. Or. 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547. **Blue sky**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **L'ultimo inganno**. Regia C. Coppola. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible]000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. Chiuso per rinnovo.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Se c'è rimedio perché ti preoccupi?** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 8000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **La giusta** [illegible]. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso L. 8000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale**. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso L. 8000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Forrest Gump**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30 Ingresso L. 8000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Pronti a morire**. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35 Ingr. 8000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Rivelazioni**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **[illegible] proposito di donne**. [illegible]. 15; 17,25; 19,55; 22,35 Ingr 8000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso V. Emanuele [illegible] 760.207.57. **[illegible] delta di Venere**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr 7000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT l.o Augusto 1, telefono 7602.2190 **Ed Wood** Orario: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso L. 8000.
[illegible] corso Magenta/angolo [illegible] Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale G. Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva
TIFFANY corso B. Aires 39, telefono 2951.3143 **Léon**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] via Torino 21, telefono 8648.3847. **Prima dell'alba**. Orario: 17,15; 19, 20,45; 22,30. L. 7000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655 1712. Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 8375896. Fine stagione.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377 Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13,00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Fine stagione.
[illegible]RICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086. Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22. [illegible] stagione.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.6767. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 telefono 55.18.72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83.22.580 Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 864.649.86. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via San [illegible]bardo 2, telefono 255.2318. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0898. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 736.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832 3126. Fine stagione.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Fine stagione.
TEATRINO DEI PUPI via Sanata 27, telefono 29.40.42.16. Fine stagione.
[illegible] **GNOMO** via Lanzone 30/A, telefono 8649.1068. Riposo.
GIARDINI DI VILLA REALE Via Palestro telefono 48.01.70.50/4. Riposo.
VILLA SIM[illegible] via Stilicone 36. Riposo.

Interviste a vip e gente comune in giro per l'Italia, dal 1° agosto alle 19,30

La villeggiatura, secondo Tmc

«La canzone del cuore» con la Moro e la Celentano

MILANO. Federico Fazzuoli, direttore dei programmi di Telemontecarlo, traduce la voglia di [illegible] e l'eccitazione per l'arrivo di Cecchi Gori alla guida della tv che fu dei brasiliani di Rede Globo, con una metafora: «E' come se tutti noi fossimo al volante di una Formula 1 pochi [illegible] prima della partenza. Motore acceso e piede sul pedale dell'acceleratore, stiamo solo aspettando che si accenda il semaforo verde». Il semaforo verde per Fazzuoli arriverà a settembre, perlomeno a giudicare da quanto detto dal direttore [illegible] conferenza stampa di ieri, organizzata per presentare il nuovo programma con Federica Moro e Rosita Celentano «La canzone del cuore». Dal primo agosto a partire dalle 19,30 e per mezz'ora, le due ragazze gireranno l'Italia delle località di villeggiatura intervistando gente comune e vip. Ovviamente la fatidica domanda sarà: «Qual è la vostra canzone del cuore?» «Non sarà solo un modo per ascoltare musica - hanno detto il regista Franco Bianca e l'autore Massimo Dorati - ma soprattutto per conoscere la gente, per scoprirne i segreti, gli aneddoti, le storie di vita vissuta» Il target preso di mira non è solo quello dei giovani e, anche se la fascia oraria sarà quella del Karaoke, il programma si rivolgerà alle persone dai 12 ai 70 anni. «Inizieremo da Cento in provincia di Ferrara - ha detto Dorati - e proseguiremo con Bibbione, Lignano Sabbiadoro per poi spostarci in Toscana, Liguria e Trentino. Per questa prima tornata di trasmissioni ci muoveremo solo fra il Nord e il Centro Italia mentre se ci sarà un secondo ciclo andremo anche al Sud».

Rosita Celentano

Federica Moro si occuperà delle interviste alla gente comune mentre la figlia del Molleggiato avrà il compito di fare domande a personaggi noti. Di questi ultimi sono stati anticipati i nomi di Ron, Vittorio Salvetti [illegible] dietro le quinte del [illegible] Festivalbar, gli Audio 2, 883, Vecchioni e Irene Grandi. Irene è anche l'interprete della sigla del programma.

Fazzuoli ha poi risposto alle domande di chi voleva saperne di più sul nuovo assetto societario di Tmc e sulle idee dell'editore Vittorio Cecchi Gori. «Non ci siamo ancora seduti al tavolo delle decisioni - ha detto il direttore - ma contiamo di farlo presto. Prima non c'erano soldi mentre ora sembra essere arrivato il momento per iniziare a pensare e scrivere nuovi programmi. Quello che vogliamo è entrare in concorrenza con i due poli tv esistenti, grazie ad una programmazione che preveda programmi di prima serata» Per questi varietà occorre però avere in casa qualche contratto «pesante». Avete già firmato con qualche grosso nome? «Entro una ventina di giorni dovremmo tessere la tela della nuova Tmc». Nessuna anticipazione? «No: appuntamento fra pochi giorni...».

Per adesso quel che è certo è che Cecchi Gori investirà molto per l'intera copertura del territorio rinforzando il segnale, ed è già prevista la produzione di fiction da prima serata.

Luca Dondoni

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117 Tel. 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Giorgio Benacchio trio.
COCO LOCO via Corsili 62. Telefono diurno 583.135.84, [illegible]. 758.12.26 Ore 22 musica latino-americana.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA presso Discoteca New Parco della Rosa, via Fabio Massimo 36, Milano, tel. 58 102.765. Riposo.
FI[illegible] CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 8646 26.75. Chiusura estiva.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.8321. Chiusura estiva.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Telefono 891.220.43. Ore 22,30 musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.
MILANO IN via [illegible] Misaglia 46/3. Telefono 846.4731. Riposo.
NONSOLOMUSICA via Ortles 62. Telefono 5521.[illegible] Ore 21,30 Free Karaoke.
SCIMMIE via A. [illegible] 49. [illegible] 8940.2874. Ore 22,30 Paola Repele group.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Orario: 18; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. Chiusura estiva.
[illegible] **TROPICAL** via Molino delle [illegible] 16. Riposo.
RADIO POPOLARE Piazza Duomo. Tel. 29.52.41.41. Ore 21,30 spettacolo di cabaret Bebo Storti in **Nord-Sud... e allora come mai.**
[illegible] **BABILA** [illegible] **ESTATE** Piazza San Babila angolo [illegible] Emanuele (per informazioni 4816952). Ore 21 **Carola** [illegible] **duo**

[illegible]

ARIANTEO Rot. della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.56.46. L. 8000. Ore 21,45 **Wolf - La belva è fuori**, regia M. Nichols. V.m. 14. Miracoli: storie per corti [illegible] **Yankel?**, regia P. Rosa.
PALAZZO REALE Piazzetta reale, telefono 87.50.80 L. 5000 + tessera 1000, riduz. 2500; ore 21,30 **L'atalante**, regia J. Vigo (vers. originale, sottotitoli in italiano).

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Or.: 20,20; 22,30 **Lisbon Story**, r. W. Wenders.
CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 20,10; 22,30 **Sostiene Pereira**. Regia R. Faenza.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. L. 7000. Or.: 20,10; 22,30 **Exotica**. Regia A. Egoyan
[illegible] via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.83. Lire 8000 Or.: 20,30; 22,30. C'erano una volta i «generi» (d'autore) **L'invasione degli ultracorpi**.
CINETECA ITALIANA - B. M. [illegible] **TRADE** via Oxilia 10. Telefono 268.205.92. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Caminadella 15. Telefono 86.45.27.18. L. 7000. Or.: 18; 20; 22. Robot, cyborg, mutanti, replicanti **Atto di forza - Total recall**, regia P. Verhoeven.
MEXICO [illegible] 57 Telefono 48.95.102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30. «La natura ambigua dell'amore». **Naked** D. Thewlis-K. Cartidge. Regia M. Leigh. V. M. 18.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Tel. 3921.04.83. L. 7000. Or.: 20,40; 22,20 **Strane storie**. Regia S. [illegible]doni
SOCIETA' UMANITARIA via Navario 7. Telefono 55 18.72.42. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 60.30.42. Chiusura estiva
CINETECA MUSEO DEL[illegible] **PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

[illegible]

ACADEMY viale Monza 101. [illegible] 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA via Clitumno ang. [illegible] Padova, tel. 2[illegible] **Luci rosse.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
[illegible] corso Buenos Aires 39. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Film a** [illegible].
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 2 L. [illegible]. **Luci rosse**
[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sarpi 6. L. 10.000 Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**
CIELO v.le Premuda 40. Telefono [illegible].84 78. [illegible] 12.000. Ap. [illegible] 16 **Luci** [illegible].
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse**
DIAMANTE via F. Fila 5. Ap. ore 13 Lire 12.000. **Luci rosse.**
[illegible] via M. da Panicale 13. Lire 10.000 **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà [illegible] Bruno 9. Lire [illegible]. **Luci rosse.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] [illegible]. Sandro [illegible]. Lire [illegible] **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire [illegible]. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20 **Luci rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. L. 10.000. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON [illegible] Matteotti [illegible], telefono 940.306. **Pallottole su Broadway**. Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. **Luce rossa.**
ARENA PARCO COMUNALE. Il re Leone. Ore 21,15.

UDINE

[illegible] via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497 **Priscilla**. Or.: 20; 22
CAPITOL [illegible] Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297 497 Chiuso per ferie
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297 497 Chiuso per ferie.
CRISTALLO piazza Cadè, telefono 501.258 - 297.497. Chiuso per ferie.
FERROV. D'ESSAI via Carrara, telefono 504.874. **Mister Hula Hoop.** Or.: 19,45, 22.
ARENA GIARDINO DEL TOR[illegible]. Riposo.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Don Juan de Marco.** Apertura ore 20; ultimo ore 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. Chiuso per ferie.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, [illegible] Chiuso per ferie
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Cuore cattivo**. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22.
OLIMPIA [illegible] San Marco 1094, tel. 520.5439 **Forrest Gump** (versione originale). Or.: 18; 21,15.
[illegible] San Marco 617, telefono [illegible].4429. Chiuso per ferie
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03,22. Chiuso per ferie.
ARENA S. ANGELO. Viaggio in Inghilterra. Ore 21,30.

PADOVA

ALTINO [illegible] Altinate 1, telefono 875.232 **Mrs. Parker e il Circolo vizioso** Apertura ore 20.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604 078 Chiuso per lavori
ARENA ROMANA. Venerdì. **Clerks.** Orario inizio spettacoli 21,15.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875 20.67 **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi.** Apertura ore 20.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1580. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720, **Lisbon story.** Apertura [illegible].
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

ROVIGO

CORSO c. [illegible] Popolo 150, telefono 29.860. Chiuso [illegible].
[illegible]**ON AR**[illegible] 18, telefono 24.837. Riposo.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.811. Chiuso per ferie.
[illegible] vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Chiuso per ferie.
[illegible] **S. PARISIO. Il** [illegible]**stro.** Unico spettacolo ore 21,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542 624. Chiuso per ferie.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Luce rossa.**
[illegible] piazza [illegible] Belfiore 2, telefono 300.224. Chiuso per ferie.

[illegible]

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596 327. Chiuso per ferie.
[illegible] via [illegible] Spade 19, telefono 595.990 Chiuso per ferie.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Uomini, uomini, uomini.** Or. 18,45; 20,30; 22,15
FILARMONICO via Roma 3, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
[illegible] Mazzini 15, telefono 594 708 **Il delta di Venere.** Apertura ore 17; 18,50; 20,25; ultimo ore 22,15. Vietato ai minori di anni 18.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. Chiuso per ferie.
[illegible] via Sabotino [illegible], telefono 913.591. [illegible] **Gremlt.** Or.. 17; 18,45; 20,30; 22,15.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.865. **Viaggio in Inghilterra**.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.78.86. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
[illegible] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, telefono [illegible]. **Tajana** [illegible]. Or.. 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. 988.664. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via P[illegible], telefono 971.444. **Exotica.** Or.: 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Generazioni.** Or.: 20; 22,15.
ARENA piazza Mercato Marghera. [illegible] Ore 21,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.148. Chiuso per ferie.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il delta di Venere.** Ore 17; 18.40; 20.20; 22,15
ITALIA [illegible] Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per ferie.
[illegible] Palladio 176, telefono [illegible]2. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. Chiuso [illegible] ferie.
ROMA strada Filippini [illegible], telefono [illegible]. **Rivelazioni.** [illegible]: 18; 20; 22,15.

[illegible]

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.858. **Luce rossa.**
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. True Lies. Ore 21.
[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Chiuso per ferie.

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Jefferson in Paris.** Ore 21,30.
[illegible] via Muratti 2, tel. 767.300. Chiuso per ferie.
[illegible] viale [illegible] Settembre 35, [illegible]. 66.24.24. Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.**
[illegible]**ALE 1** via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIO[illegible] **4** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
SALA [illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. **Sostiene Pereira.** Or.: 18.20; 20.10; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Chiuso per ferie.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible]

[illegible] **MESTRE**
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 29 ore [illegible] Tritono ensemble in concerto, musiche di Vivaldi. Inf. (041) [illegible]
CHIESA SAN STEFANO. Sabato 29 ore 21 **Ensemble**, interpreti veneziani in concerto, musiche di Vivaldi, Barber, Turina
CASINO' (Lido). Giovedì 3 agosto **Al Jarreau** in concerto. Inf. telefono (041) 529.7250
VILLA WIDMAN FOSCARI (Mira). Rassegna Miraestate: oggi ore 21 **Igor Cognolato** al pianoforte e **Ara Malikian** al violino
PIAZZA AURORA (Jesolo). Giovedì 3 agosto ore [illegible] **Biagio Antonacci** in concerto
[illegible]
[illegible] **DELL'ARENA**. Martedì [illegible] agosto ore 21 Claudio Bisio in **Random a casaccio**.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Domani ore [illegible] Abano Danza 1995: Teatro Accademico statale del balletto di Mosca in **Giselle**.
TREVISO
[illegible] **RINALDI** Oggi ore 21,15 orch. [illegible] **Veneta** in [illegible]certo, dirige A. Sisillo.
CHIOSTRO DE[illegible] **(Follina)** 27/7 ore 21,15 orch. Filarmonia Veneta in conc., dir. A. Sisillo, musiche di Haydn.
[illegible] **ACCADEMICO (Castelfranco)**. 29 luglio ore 21,15 Orchestra Filarmonica Veneta in concerto Dirige Aldo Sisillo, musiche di Haydn.
PIAZZA [illegible] **(Portobuffolè)**, 28 luglio ore 21,15 orch. Filarmonica Veneta in conc., dir. A. Sisillo, mus. di Haydn.
Villa STUCKY (Mogliano). 30 luglio ore 21,15 Orch. Filarmonica Veneta in concerto. Dir. Aldo Sisillo, mus. di Haydn
[illegible]
ARENA. «73° [illegible] areniano». 29 luglio [illegible] 21, **Cavalleria Rusticana e I Pagliacci**, di P. Mascagni, dir. A. Campori; 30 luglio ore 21 **Aida**, di G. Verdi, dir. N. Santi; 1° agosto ore 21, **Rigoletto**, di G. Verdi, orch. dell'Arena, dir. N. Santi. Domani ore 21 **Carmen**, di Bizet; 28/7 ore 21 **Turandot**, di G. Puccini, dir. D. Oren.
TEATRO [illegible] (049 590.089). Oggi ore 21,30 **West Side Story**, di Jerome Robbens, regia di Saverio Marconi
[illegible]
ARENA EST[illegible] **ASTRA**. Domani ore 21,30 **Bonaventura e i** [illegible] **a merenda**.
TEATRO ALL'APERTO CIMBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa). Operaestate Festival, domani ore 21,20 **Al Cavallino Bianco**, dir. R. Morelli, reg. G. Zennaro (inf. 0424-524.214 - 521 850).
CHIOSTRO DEL MUSEO [illegible] **(Bassano** [illegible] **Grappa)**. Operaestate Festival: venerdì 28 ore 21,20 **Modo Quintet** in concerto (ingresso gratuito).
ROVIGO
[illegible] **NA (Ceregnano)**. Venerdì 4 agosto ore 21 **Sconcertando**, festival musicale.
[illegible]
PIAZZA DUOMO. Lunedì 31 ore 21 Festival Jazz internazionale: **Paolo Fresu Quintet** in concerto.
TEATRO ALL'APERTO. Venerdì 28 ore 21 **Claudio Bisio** in «Random a [illegible]
[illegible]
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. [illegible] 367.816). Oggi ore 21 **Sissi**, musica di F. Kreisler, orch. coro e corpo di ballo del teatro Verdi.
AUDITORIUM [illegible] **RE**[illegible] Lunedì 31/7 ore 21 Recital del baritono A. Antoniozzi, pianoforte P. Longo
PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21,30 **Il sogno imperiale di Miramare**
GORIZIA
PARCO DELLE ROSE (Grado). Sabato 5 agosto ore 21,30 **Enrico Ruggeri** in concerto.
[illegible]
PIAZZA MATTEOTTI. Oggi ore [illegible] **Festa Celtica**.
[illegible] **I MAGGIO**, [illegible]dì 30 ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni**.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano).
PARCO [illegible] **(Lignano)**. Lignano jazz '95 Domani ore 21 **Armando Battiston Trio** in conc.
PIAZZA SOLE (Lignano). Lignano Jazz 95: venerdì 28 ore 21 **Virtual Trio** in concerto.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60 53.111. **Estate Musicale 1995** 28 giugno - 13 agosto **Teatro [illegible] Verdura di [illegible] Castelnuovo** L'operetta **9, 11, 12, 13 agosto** (fuori abbonamento) Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito [illegible]. Coreografie [illegible] Gerlinde Dill. Scene e costumi di [illegible] Monteverde. Nei ruoli principali Daniela [illegible]zucato / Cristina Pastorello, Sylvie Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, Oreste Lionello. Orchestra, [illegible] e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo.

TEATRO DEI [illegible]: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323 400-[illegible]

CATANIA

[illegible]RI

PICCOLO TE[illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603

[illegible] BELLINI Ente autonomo regionale Catania. Dall'1 al 27 luglio 1995 Giardino [illegible]: 27 luglio [illegible] 21 **Concerto sinfonico** musiche di Johann Strauss jr., Joseph Strauss, Morton Gould e Leonard Bernstein. Marco Lelonja direttore.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.062.

TRAPANI

[illegible]

TEATRO DI SEGESTA: ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo. Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Agamennone** di Se[illegible], regia di Daniela Ardini. [illegible] 16 al 30 luglio, [illegible] 19. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto [illegible]cucci. Dal 4 al [illegible] agosto, ore 19. Lunedì 7 e martedì 15 riposo

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] MESSINA -Stagione 1994-95 di [illegible] lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. [illegible] Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-346.233.

[illegible] MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; dire[illegible] Gudanin, regia di Lorenza Codignola. Per informazioni tel. (090) 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
[illegible] Vive l'amour
RIPOSTO
[illegible] GIARDINO: The Mask

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Agenzia salvagente
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Pulp fiction
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Una moglie per papà
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Pall[illegible] su Broadway
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Il corvo
CAPACI
ARENA KENNEDY: Uomini uomini uomini
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Frankenstein

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Kika un corpo in prestito

MESSINA

[illegible]ASTAGNI
[illegible] METROPOLITAN: Speed

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano v. C. Colombo 38 Tel. 537 002 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont salita Matteotti 10 Tel. 21 004 Cinema-Teatro — CHIUSURA ESTIVA

Bellini v. Gioberti 3 Tel. 25.905 — **Mangiare bere [illegible] donna** di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef plurisecolare, vedovo, in pensione e con tre figlie in gioia, le abitudini e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi sontuosi banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Supercinema v. Dante Alighieri 4 Tel. 26 055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri v. Duca degli Abruzzi 8 Tel. 373 700 Cineclub Or.: 17,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000 — Cinema sotto le stelle

Tiffany v. F. Agnini (trav. v. Umberto) Tel. 325.227 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston v. Bicocca 17 Tel. 441 717 Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol v. Vicenza 10 Tel. 506 471 Or.: 16,30/22,30 — **Il delta di Venere** di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo 49 Tel. 502.690 Or.: [illegible] — **Strane storie** di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Conion, M. Valsecchi (Ital. '94) — Un padre e una figlia su un treno. L'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior v. Giuseppe De Felice 19 Tel. 317.699 Or.: 16,30/22,30 Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Golden v.le Ruggero di Lauria 65/a Tel. 492.949 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò v. Etnea 266 Tel. 326.210 Or.: 18/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — CHIUSO

Odeon v. Filippo Corridoni 19 Tel. 326.324 — Rassegna Cinema d'Estate

[illegible]

Ritz v. Iblei 5 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara p. Risorgimento 15 Tel. 417.084 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi p. Giuliani 2 Tel. 500 903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora v. XXVII Luglio 70 Tel. 718 605 — CHIUSURA ESTIVA

Lux Lgo Seggiola, is. 168 Tel. 710.280 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia v. degli Amici, is. 342 Tel. 716 030 Or.: 16/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Orione v. S. Martino 338 Tel. 292 57.68 — CHIUSURA ESTIVA

Savio v. Piccolo Frumentario Tel. 717 348 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc v. Emerico Amari 166 Tel. 329 245 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston v. Pirandello 5 Tel. 625 83 47 — **Whore II - Puttana** di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94) — Una scrittrice si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18, 1h 40' **Drammatico**

Arlecchino v. Imperatore Federico 12 Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30 Ing. 10.000 — **Mr. Parker e il circolo vizioso** di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. [illegible]

Aurora V. Tommaso Natale 177 Tel. 533.152. Cineclub Or.: 20,30/22,30 — **Il colore della notte** di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady. V. M. 14 2h 10'

[illegible] L.go degli Abeti 5 Tel. 625 1869 — CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium v. Damiano Almeyda 32 Tel. 341.535 — CHIUSURA STAGIONALE

Iglea Lido v. Amm. Rizzo 13 Tel. 545 551 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000 — **Eclisse letale**

Marconi — CHIUSURA ESTIVA

King V. Ausonia 111 Tel. 511 103 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino via E. Amari 168 Tel. 584.090 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

[illegible] Licata v.[illegible] Tenente Lena 10 Tel. 621 062 Or.: 17,30/20 — Sala riservata

SIRACUSA

Golden v. Eschilo 12 Tel. 61 149 — Film parade '95

TRAPANI

Arlecchino v. Marconi 17 Tel. 539.700 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale c. [illegible] Tel. 741.241 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema v. XX Settembre 18 Tel. 725.904 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari p. Le Pera Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore.

COSENZA

Citrigno 1 v. Adige Tel. 250.085 Or.: 16/18/20/22 — **Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Citrigno 2 v. Adige Tel. 250.086 Or.: 14/18/20/22 — **Film per adulti**

Garden 1 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 SS 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 [illegible] 19 bis (Rende) Tel. 33.912 Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo v.le Isonzo 16 Tel. 27.805

CROTONE

Apollo v. Regina Margherita Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita c. Garibaldi 59 Tel. 20.042 — **Jefferson in Paris** di J. Ivory, con N. Nolte, [illegible] Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 6' **Storico**

Comunale p. Mazzini Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon v. Vittorio Veneto Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora v. S. Caterina 163 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 8000, rid. 6000 — **Botte di Natale** di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli bestioni, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale, l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno c. Garibaldi 356 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti; morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini v. D'Alessandria Tel. 41.163 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua v. S. Nicolò al Borgo — **Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Argentina v. Venezia, 10 Tel. (095) 313.570 Or.: 20,45/22,45 — **La bella vita** di P. Virzì, con [illegible] Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Operaio in un'acciaieria toscana in crisi insieme [illegible] al lavoro perché la moglie, innamorata dell'intrattainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol via Vicenza 10 Tel. 506 471 — **Il cliente** di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Renfro (Usa '94) — Un bambino, testimone di un fatto «sporco», è braccato dalla mafia, un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Corsaro v. S. Nicolò al Borgo Or.: 20,30/22,30 — **Il prete** di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Miramare v. Messina 335 Or.: 20,30/22,30 — **Farinelli** di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fr. It. [illegible] '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantante evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. [illegible] **Storico**

PALERMO

Aurora v. T. Natale 117 Tel. 533.152 — **Il colore della notte** di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Odeon Mondello [illegible]: 21/23 — **[illegible]** di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco [illegible] viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Favorita v.le Resurrezione 10 Tel. 671.02.00 Or.: 21/23; fest. 16/22,30 — **The River Wild - Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, [illegible] Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

La Sirenetta Valdesi - Mondello Or.: 21,15 — **Pulp Fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

AGRIGENTO

Sciascia v. Lungomare 22 S. Leone Tel. 0922/412.181 — **L'amore molesto** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, C. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

MESSINA

Green Sky S.S. 113 km [illegible] Tel. 090/326.103 Or.: 20,30/22,40 — **Omicidio nel vuoto** di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del [illegible], si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ad alta tecnologia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio Via Frumentario Tel. 090/711.609 Or.: 20,35/22,45 — **Segreto [illegible] Stato** di G. Ferrara, con M. Ghini, A. Fassari, I. Russinova (It. '94) — Un poliziotto e un giudice onesti lottano per far luce su un attentato «all'italiana» che coinvolge mafia, finanzieri, servizi segreti deviati. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible]

[illegible] v. Nuova 7 - Casuzze Fraz. S. Croce Camerina Or.: 20,30/22,40 — **[illegible] Ventura** di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CALTANISSETTA

Impero p.zza Garibaldi, 4 Riesi Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria Via San Rocco 1 Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible]
Via della Pineta 209 — Tel.: 301.378 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2 — **Exotica**
Via Dnedda 46 — Or.: 18,15/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' [illegible]

Capitol — **Avventura terribilmente complicata**
Via [illegible] 187, [illegible] .389 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] *M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Gates (Inghil. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. [illegible] romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Piccola — **Assassini nati**
(all'aperto) — [illegible] Poetto — Or.: 21,30. [illegible] — Rass. [illegible]
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey [illegible] (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finché in un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie [illegible] tv. V.M. 14 2h — **Thriller**

Scuola [illegible]
Via Milano — Quartu — Ore: 21,30 L. 4000/2000 — Rass. cinema «Sotto la luna»
RIPOSO

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — **[illegible] il segno del pericolo**
Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Ore 21,30 — L. 4000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — L. 7000
[illegible]

Moderno
Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Or.: 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
RIPOSO

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62 — Tel. [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

Akroama
Tel. 580.241 — Via 31 Marzo 1943, n. 24 — Ore 21 L. 8000/6000
[illegible]

T. Romano Nora
Ore 21,30 — L. 20.000/16.000
RIPOSO

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda — Tel. 40.82.230. Ore 21 — L. 20/18/15/12/10.000
RIPOSO

Giardini Pubblici
Viale Regina Elena — Ore 18,30/19,30 — Lire 5000
RIPOSO

Teatro Tenda
Fiera Campionaria — [illegible]
Grande noche cubana con la N. G. La Banda

Casa Cinus
[illegible] XX Settembre Quartu — Tel. 813.276 — Ore 18 ingresso libero
Laboratori[illegible] La Casa della [illegible]: prove del Woyzeck di Buchner. Regia di Rino Sudano.

ORISTANO

Ariston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22 [illegible]

SASSARI

Conserv. di musica
piazza Cappuccini — Ore 21,30 - L. 10.000
RIPOSO

A NUORO

Harrison Ford «Sotto il segno del pericolo»

Sullo schermo [illegible] cortile delle Grazie, a Nuoro, [illegible] proiettato il film «Sotto il [illegible] del pericolo», con Harrison Ford agente della Cia alle prese con [illegible] banda di narcotrafficanti colombiani.

TACCUINO

Da Cuba

Quattordici elementi in tutto: [illegible] cantanti, trombe, [illegible] piano, tastiere, basso, batteria e percussioni cubane. E' N. G. La Banda, il gruppo [illegible] al Jazzino [illegible] Cagliari, per l'ultimo appuntamento di spicco nel cartellone di luglio. N. G. sta per Nuova Generazione [illegible] da anni una [illegible] formazioni più applaudite [illegible] grandi concerti gratuiti che animano l'e[illegible] nei quartieri popolari dell'Avana. Undici album e molti concerti in Europa, Giappone e America Latina per un'orche[illegible] che vuole rinnovare [illegible] musica tradizionale [illegible] anche [illegible] idee che arrivano dalla musica popolare internazionale. «Non facciamo musica latina in maniera convenzionale - spiega José Luis Cortés, leader, compositore, arrangiatore e [illegible] del gruppo -. Abbiamo fuso [illegible] elementi della musica afrocubana e popolare cubana, il risultato non è salsa. Noi mettiamo in musica temi quotidiani, i problemi del [illegible] Paese, i fatti della strada».

Ancora musica

Il repertorio romantico [illegible] chitarra nel recital di Antonio [illegible]gios nel chiostro [illegible] Francesco ad Alghero (alle 21,30). Per i Tazenda concerto in [illegible] a Selegas (alle 22). Serata rock a Sassari [illegible] il gruppo siciliano Flor, i cagliaritani Elefante bianco ed Elora e un gruppo sassarese, i Sonic Death, dalle 20 in piazza d'Italia. Nella chiesa del Rosario (ore 21) un concerto dell'organista Lucio Tumeacciu, inserito nel cartellone regionale dell'Ente lirico di Cagliari. Inf[illegible]ra rock (duro) a Decimoputzu: arrivano i Dorian Grey [illegible] Davide Catinari, con molti nuovi pezzi dal nuovo [illegible] pubblicato, «Matamoros»; il palco è nella [illegible] di San Basilio, inizio alle 22.

Sulla [illegible]

Due cantastorie (Felice e Celino), e i Taiko-do, un gruppo che combina ricerca teatrale e percussioni giapponesi: è il programma di stasera per «Città [illegible] teatro», a Quartu. Appuntamento come sempre nelle strade del centro: via Porcu, via Martini, la piazza [illegible] Municipio. Fondatrice dei Taiko-do è Rita Superbi, attrice che da dieci anni studia diverse tecniche di valorizzazione delle capacità espressive del corpo e della voce.

I film

Azione, violenza e sangue sugli schermi delle principali arene estive. A Cagliari Marina Piccola proietta [illegible] nati» di Oliver Stone, a Pula c'è «Leon», storia di un vecchio killer e [illegible] una bambina che vorrebbe punire gli assassini dei suoi genitori. All'Effetto notte [illegible] Palau [illegible] bis per «Intervista [illegible] il vampiro», protagonista Tom Cruise. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **TGS telegiornale sardo 1ª** [illegible] politica, cronaca, economia attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **TGS telegiornale sardo** ed. della sera politica, cronaca, economia attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **First and Ten**, telefilm
21,30 **Sister Kate**, telefilm
22 — **Videotop**, [illegible]
23 — **TGS telegiornale** [illegible] edizione della [illegible] una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **T**[illegible]
[illegible] **Film**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre** cartoni animati
8 — **Alice**, Telefilm
[illegible] **Tv market**, proposte commerciali
12,15 **Maghi d'It**[illegible]
13,30 **Supermict**, [illegible]
14 — **Soldato Benjamin**, telefilm
14,30 **Pacchi Crew**
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **FBI**, telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin**, Telefilm
20 — **Uomo Tigre**, [illegible] animati
20,30 **Terza ragazza da sinistra**, tv movie
22,30 **Kate le ragazze del padiglione**, telefilm
[illegible], talk show
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Redazionale** [illegible] **Auto**
13,45 **Cinemonde**, rubrica cinematografica
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Telefilms**
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
18,30 **Il mercatino di Telegi**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Omaggio al Principe de Curtis**, ciclo di film dedicato a Totò
23 — **Teleginotizie**
24 — **Redazionale** [illegible]
2 — **Titolatrice**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, [illegible]
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Cartoni**
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada**, rubrica
14 — **Agenda**, [illegible]
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Two kind of love**, film
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Chen pugno che uccide**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,15 **Match music**, rubrica musicale
1,45 **Cacciatore solitario**, film
3,15 **La tomba**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Fuga nel tempo**, film

Cinquestelle

7 — **Prima infor**[illegible]
9 — **Cartoni animati**
[illegible] **Cartoni animati**
10 — **Televendita**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del** [illegible]
21,30 **Bellezze italiane**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore**, rubrica
13,30 **Salaton**, magazine
13,45 **Crazy Dance**, programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia**, rubrica
17,15 **Tg Rosa Beach**, informazione leggera
17,45 **Carta Rosa**, rubrica
18 — **Rosa tv** rotocalco, presenta Marilena, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg Rosa Beach**, informazione leggera
20 — **Quick** [illegible] rubrica
[illegible] **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,25 **Quick Show**, [illegible]
20,30 **Feria incontrollata**, film
[illegible]
[illegible] **[illegible]ing time**, rubrica sportiva
[illegible] settimanale sportivo
0,30 **Sardegna due news**, notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, [illegible]
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa buona** [illegible] **vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1995 n. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Non si placa il gran caldo in provincia: continua l'emergenza sanitaria

E' un inferno, anziani a rischio

A Tortona una ventina le persone soccorse dalla Cri, dal 17 luglio. Ad Acqui anche i giovani accusano collassi. A Casale incremento di casi. In città un malore l'altro giorno in piazzetta

ALESSANDRIA. Continua l'emergenza caldo. In città l'altro giorno una persona è stata soccorsa in piazzetta della Lega per un collasso provocato dal calore. Nessun problema particolare per ora nelle [illegible] di riposo per anziani. «Si alza [illegible] po' la pressione e diminuisce l'appetito ma nulla di più - dicono dall'infermeria della casa di riposo comunale di via Tortona - non si sono registrati ancora malori gravi». Situazione difficile anche a Valenza e nel circondario. «Il caldo non provoca la morte ma aggrava le patologie - spiega il dottor Edoardo Molina - per alcuni pazienti gravi, ricoverati in ospedale o in case di riposo. Molti lamentano debolezza, insonnia, nervosismo, disturbi digestivi e crampi a c[illegible] [illegible] caldo». Affollatissime le rive [illegible] Po che offrono sollievo.

Ad Acqui sono [illegible] i giovani che gli anziani ad essere colpiti [illegible] malori per il caldo e l'afa di questi giorni. «In questi ultimi giorni, sono state ricoverate alcune persone anziane che accusavano problemi cardio - respiratori. In alcuni casi [illegible] crisi d'asma - spiegano i responsabili dell'ospedale - ma nonostante questo la situazione [illegible] è preoccupante». «Per i malori per il caldo di questi giorni nelle ambulanze ci sono presidi sanitari specifici, come il ghiaccio istantaneo, utile nella fase di primo soccorso - dice il dottor Marco D'Arco, presidente della Cri [illegible] Acqui -. Abbiamo soccorso anche persone giovani».

Estate infernale. Ancora malori per il caldo: vittime anziani, ma non solo

Un incremento di casi di malore dovuti al caldo all'ospedale «Santo Spirito» [illegible] Casale. Sono soprattutto le persone [illegible] ad accusare «ipotensione», ovvero calo di pressione che provoca una lo svenimento. «Spesso bevono poco - spiegano i sanitari - Consigliamo [illegible] rimanere in casa durante le ore diurne. Se devono andare a fare la spesa, meglio al mattino presto». I casi di malore sono più contenuti nelle case di riposo dove i problemi causati dalla calura vengono affrontati con la costante somministrazione di liquidi, succhi di frutta, vitamine. «In modo - spiega il direttore della Casa di riposo di Casale, Paolo Barbano - di mantenerli sempre idratati». Nessun [illegible] grave a Tortona e molti malori. Nelle Case per anziani «Città di Tortona» e alla Casa di riposo «Kora Kennedy Sndu», gli ospiti per ora non hanno accusato gravi disturbi. Dal 17 luglio [illegible] oggi la Croce [illegible] ha soccorso una ventina di persone, molte delle quali per infarti, ictus, insuffi[illegible] respiratoria [illegible] semplici svenimenti. I sanitari minimizzano: «Colpa del caldo ma in soggetti già predisposti. In qual[illegible] caso [illegible] persone giovani, ma con [illegible] pressione bassa. Certo l'aumento dei casi è rilevante». Meno grave la situazione a Novi, dove il caldo e l'afa sono opprimenti ma non si segnalano casi di anziani colti da malore. Alla casa di riposo «Dacatra», alcuni ospiti hanno sofferto e hanno [illegible] qualche linea di febbre. «Tutto è rientrato nella normalità in pochi giorni - dicono i responsabili del ricovero -. Fra l'altro, la mensa, il soggior[illegible] e altri locali hanno l'aria condizionata». [r. al.]

Dal terzo piano

Precipita installando [illegible]

ALESSANDRIA. Incidente ieri pomeriggio in via del[illegible] Santa 12 nel quartiere Cristo. Un giovane Eugenio Dragone, 23 anni, è precipitato da un balcone al terzo piano.

Il ragazzo è s[illegible]o [illegible] dai volontari della Croce [illegible]. In [illegible] primo momento le sue condizioni non sembravano gravi: riusciva a respirare e respirare e [illegible] ha perso [illegible]. «Sembra che fosse su [illegible] scala per sistemare delle zanzariere alla finestra» hanno raccontato i volontari della Cri. Il ragazzo è figlio del titolare di una ditta di serramenti in alluminio con sede al Cristo.

Eugenio Dragone è stato trasportato al pronto soccorso e da lì trasferito al reparto di neurochirurgia per accertamenti dove i medici hanno deciso per la prognosi riservata.

Non sono state riscontrate fratture agli arti, ma diversi traumi alla parte sinistra del corpo e una sospetta frattura allo zigomo sinistro. [a. m.]

Dal Coreco

«Sospeso» lo statuto del Comune

Al sindaco Francesca Calvo è stato co[illegible] che lo statuto non ha passato il giudizio [illegible] Coreco

ALESSANDRIA. Il nuovo [illegible]tuto del Comune che, dopo discussioni e polemiche, era stato approvato [illegible] Consiglio comunale solo dalla maggioranza leghista, non ha passato il giudizio del Cor[illegible], il comitato regionale di controllo. La comunicazione al sindaco, Francesca Calvo, è stata data dal presidente e dal segretario del Coreco, avvocato Gianpiero Muzzo[illegible] e dottor Giuseppe Fornaro.

Vengono contestati una deci[illegible] di articoli dello statuto e all'amministrazione comunale sono quindi richiesti chiarimenti entro il termine di trenta giorni che, essendo considerato festivo il periodo 10-20 agosto, salgono a quaranta. Se i richiesti chiarimenti non arriveranno nei termini previsti, lo statuto verrà bocciato.

Al Coreco aveva presentato [illegible] esposto anche l'associazione per la Pace, facendo presente che molte associazioni operanti in città non erano state consultate dal Comune nella predisposizione del testo del nuovo [illegible], circostanza che era stata sollevata in aula, durante la discussione, dal consigliere Fabbio [illegible] edu. Ora il sindaco dovrà presentare controdeduzioni anche a questo esposto.

Le contestazioni avanzate dal Coreco [illegible] basano in prevalenza [illegible] presunte violazioni alla legge sugli enti locali, la 142 del [illegible]. Si contesta, tra l'altro, la potestà concessa dallo statuto al sindaco di attribuire e definire incarichi professionali. Così come viene contestato l'articolo che attribuisce a un [illegible] la facoltà [illegible] esercita[illegible] le funzioni sostitutive in ca[illegible] di [illegible] e impedimento del vice sindaco. E altro a[illegible].

Ora il sindaco può contestare [illegible] interpretazioni del Coreco, oppure può apportare modifiche - [illegible] devono essere approvate dal Consiglio - allo statuto. Intanto il consigliere del grup[illegible] verde Pierluigi Cavalchini ha richiesto la [illegible] urgente della [illegible]ne Affari costituzionali «per verificare le intenzioni della giunta».

Franco Marchiaro

LA PISCINA DELL'ESTATE

Il tagliando per votare

Secondo appuntamento [illegible] il referendum de La Stampa sulle piscine e i bagnini più «graditi» in provincia. Arrivano i primi tagliandi.

A PAGINA 34

Prosegue l'inchiesta ad Acqui, dopo che una ragazzina aveva raccontato abusi da quando aveva 7 anni

Interrogato, nega la violenza sulla bimba

Ma il giudice ha confermato l'ordine di custodia in carcere

ACQUI TERME. Nega l'uomo arrestato alcuni giorni fa con la pesante accusa di violenza carnale nei confronti di una bambina. Ma rimane comunque in carcere in attesa che si faccia piena luce sulla delicata vicenda. Ieri il gip Stefano Moltrasio lo ha interrogato alla presenza del sostituto procuratore Donatella Nova [illegible] magistrato che ne ha chiesto l'arresto dopo aver ascoltato la minorenne e svolto altre indagini) e del difensore Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria.

L'uomo, Pietro S., 63 anni, pensionato, ha negato disperatamente, ma il gip ha convalidato il provvedimento dei carabinieri disponendo che l'indagato resti in carcere.

Abitante nella città termale, sembra poco distante dalla ragazzina, Pietro S. è sempre sta[illegible] considerato persona rispettabile. Prossimamente sarà messo a confronto con la mino[illegible] che ha raccontato gli episodi di abusi sessuali [illegible] suoi danni. A suo dire tutto avrebbe avuto inizio quando lei aveva solo sette anni (oggi dovrebbe averne 13, ma la circostanza non è certa).

Di questa storia si [illegible] per il momento [illegible]si particolari. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo per due motivi fondamentali: non si vuole creare [illegible] «mostro» a tutti i costi - ed è per questo che le generalità complete del pensionato ancora [illegible] sono state rese note - e si tende anche a salvaguardare la ragazzina.

Sono stati i genitori della bimba a inoltrare denuncia ai carabinieri dopo essere venuti a conoscenza degli episodi di abusi sessuali a cui sarebbe sta[illegible] sottoposta la figlia, le cui confessioni [illegible] state raccolte per prime da un'amica. Per anni l'uomo le avrebbe rivolto particolari attenzioni: [illegible] prima perizia medica ha confermato che l'accusa è plausibile.

Emma Camagna

Si [illegible] la barba, [illegible] inutilmente viene riconosciuto dalle 2 vittime

ALESSANDRIA. [illegible] è fatto tagliare la barba molto probabilmente nella speranza di non essere riconosciuto dalle vittime. Ma l'espediente è risultato inutile in quanto l'identificazione c'è stata e l'uomo, che in[illegible] nel proclamarsi innocente, sarà processato il 25 settembre con giudizio abbreviato.

Aldo Bisio, 47 anni, Capriata d'Orba, via San Giovanni, è in carcere da aprile con l'accusa di aver aggredito, a scopo di rapina, due donne: aveva cercato di violentarne una, all'altra aveva fatto pesanti [illegible]. L'uomo è comparso ieri per l'udienza preliminare davanti al gip Antonio Marozzo che, accogliendo la richiesta dei difensori, Silvia Ferrari e Alberto Rattari, ha deciso di processarlo con giudizio abbreviato. Aldo Bisio, il quale resta [illegible] carcere, secondo l'accusa, aveva avvicinato a Novi Ligure in piazza Maneggio due giovani donne, M.R., di 24 anni, abitante in città, (si è costituita parte civile), e S.B., di 28, abitante a Vercelli. Minacciandole con una pistola scacciacani, l'uomo era salito sulle rispettive auto facendosi consegnare dalla novese poco più di 350 mila lire mentre 35 mila le aveva ottenute dalla vercellese.

Aldo Bisio, com'era dopo l'arresto

Aveva poi cercato di compiere gesti scorretti nei confronti di S.B. e di usare violenza a M.R.. Entrambe, però, si erano messe a urlare con tanta e tale energia da costringere l'aggressore alla fuga.

I due episodi, verificatisi a distanza di mezz'ora l'uno dall'altro, furono denunciati ai carabinieri [illegible] erano risaliti a Bisio. [e. c.]

Nasce «Ingegneria in materie plastiche»: i corsi dal prossimo autunno

Ateneo: nuovo diploma al Poli

E' la quarta «laurea breve» attivata: permette di conseguire il titolo di studio in tre anni
Sponsor: Guala e Mossi & Ghisolfi. L'Unione industriale: «Buone prospettive per i diplomati»

MATURI DI [illegible]

ALESSANDRIA. Ecco l'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di maturità all'istituto magistrale «Saluzzo» (indirizzo linguistico) di Alessandria e al Liceo artistico «Canina» di Casale. Una sola studentessa ha ottenuto il 60.

Quinta A. Patrizia Badella 42/60; Francesca Balza 48; Alessandra Benotelli 37; Vanina Borgoglio 41; Manuela Bruno 52; Stefania Burra 42; Cinzia Camurati 39; Elisa Caratto 60; Patrizia Cestaro 43; Monica [illegible] 56; Simona Ghiozzi 56; Elena Giani 50; Silvia Emiliana Guasco 43; Cristina Lessio 46; Laura Lucchini 52; Sara Massetta 41; Stefania Ottone 50; Alessandra Prospori 42; Francesca Chiara Robbiou 54. Rosalba Santobello [illegible] Simona Scacheri 47, Mariaserena Vecchio 54; Laura Zanatta 42; Giorgio Zanolloto 38.

Quinta B: Daniela Bellanzon 45/60; [illegible] Bologna 39; Michela Bottini 49, Micaela Castagnotto 48; Stefania Coscarella 42, Simona Cresto 46; Erica Daniel 36, Monica Debandi 46; Paola Demartini 48; Silvia Formica 42; Valentina Silvia Negro 44; Marzia Niuro 48; Silvia Pero 37; Sonia Piccioni 58; Eugenia Tibaldeschi 46, Wally Travaino 54.

Quinta C: Jody Marco Abate 50/60; Cinzia Borasio 48; Marzia Cintioli 36; Matteo Gastaldi 46; Evelin Gavo [illegible]; Alberto Gemma 37; Marco Guazzotti 44; Massimo Martinengo 48; Giorgio Mignone 43; Chiara Pedrazzi 38; Laura Maria Pisapia 57; Alessia Porruti 36; Elena Rizzo 47, Daniela Robotti 39; Paola Rossi 36, Erika Salzano 37; Stefania Paola Spinolo 36; Lorenzo Violini 37.

Quinta D: Stefania Daniela Brandu 42; Claudia Federica Ceriano 42; Barbara Simona Gay 52; Laura Ghirri 53; Melissa Gunsta 46; Katia Lo Monaco 37; Simona Molinari 40; Farido Oddo 66; Alessandra Picollo 36; Michela Romanato 56; Rosa Anna Santangelo 50; Giada Manuela Senatta 42; Paola Saverino 36; Valeria Surance 42; Erika Verace 57; Katia Barco (privatista) 36.

Liceo artistico «Canina» di Casale. Manuela Albiero 42/60; Giada Attisani 50; Cinzia Biglia 47, Alessia Biondolillo 42; Donni Brunello 38; Marzia Ferraris 37, Massimiliano Ferrigno 44; Silvia Francia 46; Davide Pagliano 36; Ilaria Prigione 43; Paola Rossi 50; Valentina Taricco 45. [r. al.]

ALESSANDRIA. Nasce un'altra facoltà [illegible] Politecnico di Torino con sede distaccata in città: è il diploma di Ingegneria in Materie Plastiche. I [illegible] saranno attivati dall'anno accademico '95/96 in viale Teresa Michel già sede dei diplomi di Ingegneria Meccanica ed Elettrica (il diploma di Informatica automatica è in teledidattica: corsi per lavoratori). Due grandi aziende che operano nel settore delle materie plastiche la «Guala» e la «Mossi & Ghisolfi» hanno dato apporto e sostegno finanziario al progetto, rendendo disponibili le loro strutture tecnologiche e organizzative. «L'iniziativa comunque - dicono all'Unione industriale - è aperta al contributo di altre aziende del settore, o comunque interessate allo sviluppo delle tecnologie delle materie plastiche». Gli studenti seguiranno lezioni sui materiali plastici e sulle tecnologie di lavorazione e progettazione [illegible] stampi e attrezzature. L'attuazione di questo particolare corso di studi (durata triennale come tutti i diplomi universitari), risponde all'esigenza di p[illegible] altamente qualificato che più volte è stato manifestata dalle imprese nel settore industriale della produzione, trasformazione, lavorazione [illegible] manufatti in materia plastiche, presenti soprattutto nel Nord Italia. Le aziende, in collaborazione con le più importanti Associazioni di settore, Unionplast, Assocomaplast e Ucisap, hanno contribuito a dare il via all'attuazione interessandosi anche del piano di studi.

I tempi brevi di realizzazione [illegible] stati garantiti anche dalla partecipazione al progetto degli Enti che già sono parte del «Comitato per l'Università in Alessandria»: superati gli ostacoli della burocrazia del sistema scolastico e formativo, senza contare la ristrutturazione della sede del «Poli» gravemente danneggiata dall'alluvione.

I corsi di studio prevedono oltre a lezioni di teoria, periodi di tirocinio guidato in azienda. «Esiste inoltre la concreta opportunità inserimento nel mondo del lavoro dopo il titolo» sottolineano dall'Ui. Per informazioni si può telefonare allo 0131/22.60.09. Iscrizioni dal 31 luglio al 1° settembre, il 4 ci sarà il test di ammissione. [s. m.]

Il Politecnico di Torino. Ha attivato un'altra laurea breve, iscrizioni da fine mese

Un incendio e «salta» il contratto

Amiu licenziata per la discarica

Roberto Drigo è a capo del Consorzio

ALESSANDRIA. L'Amiu, la municipalizzata alessandrina igiene urbana, [illegible] gestirà più la grande discarica di Castelceriolo del Consorzio alessandrino raccolta e smaltimento rifiuti urbani solidi. Il presidente del consorzio Roberto Drigo ha infatti deciso di non rinnovare il contratto con l'Amiu scaduto a fine giugno e che, [illegible] annuali, risaliva al 1989.

«L'Amiu - dice Drigo - [illegible] si è dimostrata all'altezza della situazione, a seguito di un incidente al suo compattatore. Nell'interesse generale, ho dovuto provvedere a rivolgermi a un'altra azienda in quanto ho termini ambientali da rispettare, tenuto conto anche il gran caldo di questo periodo. Tra l'altro dobbiamo protrarre il più a lungo possibile la vita della discarica».

Negli [illegible]rsi giorni il compattatore [illegible] cui l'Amiu provvedeva a ridurre il volume dei rifiuti in arrivo ogni giorno in discarica si è incendiato ed è finito fuori uso. I responsabili della municipalizzata, nell'attesa di acquistare una macchina nuova - costo sui 400 milioni - avevano assicurato che avrebbero noleggiato un compattatore per proseguire l'attività.

«Ho sollecitato più volte l'Amiu - dice ora Drigo -, non ho avuto garanzie e ho dovuto rinunciare al rinnovo del contratto, scaduto, e ricorrere ad una ditta privata, la "Servizi ecologici", al quale è stato affidato l'incarico per 90 giorni».

Nel frattempo, dice il presidente, verrà bandita [illegible] gara d'appalto pubblica «e chiederemo, tra le condizioni, la presenza di due compattatori in discarica, per il caso di guasti oppure per far fronte a emergenze».

L'assessore alla municipalizzate Daniele [illegible] fa presente [illegible] la situazione è all'esame dell'amministrazione comunale. Alcuni consiglieri di minoranza, invece, non sembrano convinti della operazione e stanno studiando interventi per avere il massimo di informazioni e chiarimenti. [fra. mar.]

Arrivano i primi tagliandi del nuovo referendum indetto da «La Stampa» fra i lettori

In cerca di una piscina «da record»

Ma si può votare anche il bagnino più accattivante

Silvana Cravero, titolare dell'Isolcasa

La piscina, un rifugio all'afa e al caldo. Ma anche un' occasione di divertimento. E adesso anche il tema del nuovo referendum indetto da «La Stampa» e promosso dall'Emmeci studio di Novi, che ci accompagnerà per parecchie settimane, tra un tuffo e l'altro.

Il voto per «La piscina dell'estate», mano al tagliando per segnalare l'impianto che ritenete abbia le attrezzature più divertenti, il personale più simpatico, insomma i requisiti che ve la fanno preferire. Attenzione però, dovrete formulare una duplice preferenza: oltre a indicare la piscina «più», il concorso vuole stabilire anche il miglior bagnino della provincia.

Il bagnino, immancabile figura sulle spiagge e nelle piscine, è di questi tempi un personaggio particolarmente di moda grazie alla famosa serie di telefilm americani «Bay watch»: i guardaspiaggia appaiono tutti bellissimi e bravissimi. Si attende l'opinione dei lettori sui «bay watch» locali.

Scorrendo i più votati della classifica, infatti, si potrà anche capire quali sono le qualità più apprezzate degli «assistenti bagnanti» delle piscine della provincia: bellezza, gentilezza, oppure disponibilità.

In redazione cominciano già ad arrivare i primi tagliandi. Come per gli altri concorsi indetti da «La Stampa», il [illegible] tagliando valido è quello pubblicato sulla copia del giornale. Non si accettano fotocopie. Le preferenze dovranno essere spedite oppure consegnate alla redazione de «La Stampa» ad Alessandria, in via Cavour 5.

Alla piscina luogo di frescura e di divertimento irrinunciabile d'estate è dedicato il nuovo referendum indetto da «La Stampa»

Il referendum si avvale anche del contributo di quattro sponsor. Isolcasa, l'Isola del fai da te, di Basaluzzo, articoli per giardinaggio e piscine, la Dalca di Novi di Ancarani & C., centro all'ingrosso di liquori, alimentari e dolciumi, Walter Adolì di N[illegible], tendaggi, e Giovanni Gamalero di Basaluzzo, che costruisce pozzi per giardini. Quanto di meglio per le piscine, e non solo, all'Isolcasa di Basaluzzo.

«Abbiamo in vendita ad esempio tutti gli accessori per la clorazione e la riduzione del ph - dice la titolare Silvana Cra[illegible] - Vendiamo piscine «fuori terra» di varie forme e dimensioni, corredate di scalette, di piccolo depuratore e di aspiratore per il fango. Abbiamo anche articoli per il campeggio, tende e accessori, oltre ad ogni tipo di arredamento per il giardino». [m. pu.]

LA STAMPA

La piscina dell'estate

Voto per la **piscina** ....

che si trova a ....

Voto per il **"Bagnino"** ....

che lavora nella piscina ....

I tagliandi vanno recapitati alla redazione **LA STAMPA** Via Cavour 5, 15100 Alessandria

Promoter organizzativo:

- editoria • grafica • pubblicità
- servizi alle imprese
- manifestazioni promozionali per Aziende, Enti, Comuni, Associazioni
- calendari storici e personalizzati

NOVI LIGURE - Via G. Marconi, 57 - Tel. 0143 322.081

In piazza Libertà

Iniziative per la pace in Bosnia

ALESSANDRIA. Iniziative per fermare la guerra in Bosnia e nei Balcani. Nella giornata nazionale delle manifestazioni di solidarietà, anche Alessandria risponde all'appello per la pace.

Di fronte all'aggravarsi della situazione, la Consulta per la pace, che raccoglie molte associazioni pacifiste e del volontariato, oggi promuove una lunga serie di iniziative.

S'inizia alle 9 in piazza Libertà, dove verranno distribuiti i volantini contenenti l'appello nazionale che invita al cessate il fuoco. Nel pomeriggio, alle 17, è previsto un presidio davanti alla prefettura, mentre mezz'ora più tardi una delegazione incontrerà il prefetto per sollecitare il Governo italiano a [illegible] iniziative per la pace. Alle 18 nella sala consiliare del Municipio si terrà, infine, una riunione pubblica della Consulta per un confronto su quanto sta accadendo in Bosnia e rilanciare il coordinamento delle iniziative umanitarie a favore delle popolazioni civili. [g. mo.]

[illegible] LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Aree per i cani? Sono un'assurdità»

Sono una studentessa universitaria di Novi Ligure. Ho preso la decisione di inviare questa lettera per esprimere la mia disapprovazione nei confronti dell'Amministrazione comunale in merito all'ordinanza che dal primo settembre entrerà in vigore.

Vieteranno, cioè, l'accesso in alcune vie della città, praticamente le più frequentate, ai cani. Così facendo, però, impedirebbero anche ai rispettivi padroni di potersi liberamente muovere a piacimento.

Molte persone, infatti, per mancanza di tempo, fanno coincidere la passeggiata del proprio cane con le «vasca» per le vie del centro per fare le commissioni nei negozi. Per tanti anziani, inoltre, l'amico a quattro zampe è una grande compagnia se non l'unica oltre che una grande sicurezza. Il fatto che più mi sembra ridicolo è che hanno affermato di voler disporre particolari «aree», non si sa bene dove, appositamente per far sporcare i nostri cani.

Forse i signori che hanno voluto escogitare tutto [illegible] non si rendono conto che stiamo parlando di animali, che pur se intelligenti, seguono prima di tutto il [illegible] istinto che risponde ai loro immediati bisogni fisiologici.

Certo i poverini non possono arrivare a comprendere che devono aspettare di giungere in quel determinato posto per potersi «liberare». Già mi immagino per strada mentre dico al mio cane: «Freddy, resisti, tieni duro, non devi assolutamente farlo qui, dobbiamo arrivare dove quei gentili signori hanno preparato l'area per te».

Penso che sia pretendere un po' troppo da un animale il cui unico pensiero è seguire la traccia dei vari odori ed infine marcare il territorio come è sua innata abitudine.

Credo che sarebbe sufficiente l'ordinanza già emessa, che prevede vengano [illegible]colti gli eventuali escrementi lasciati dai cani.

E' più ragionevole, infatti, pretendere che [illegible] il padrone il responsabile delle «azioni» del proprio animale.

Daniela Casu, Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.577.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 90.292.
Casalne: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: C[illegible] Rossa 943.630.
[illegible]: Croce Verde 791.816.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
[illegible] Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 785.555.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.346.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 8 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Costoldi, via Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: [illegible], corso Italia [illegible] (322.630).
Casale M.to: Vicario, [illegible] (452.385).
Novi Ligure: Comunale, [illegible] Vedi (76.255).
Ovada: Gardelli [illegible] Baracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale I, corso Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Rasolk, via Cavour 64 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 200.537; **Acqui:** 777.211, **Casale:** 434.[illegible] **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763, **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 785.200, **Serravalle S.:** 638.129; [illegible] 86.51; [illegible] 852.601.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. An[illegible] B[illegible]

MORTI. Ernesto Ivaldi 59 anni, autotrasportatore; Claudina Guglieri 84 anni, pensionata; Francesco Canoni [illegible] anni, pensionato; Bartolomeo Corbezzolo 92 anni, pensionato; Assunta Buscaglia 89 anni, pensionata, Giovanna Manfrinotti 79 anni, pensionata; Giovanni Migliardi 80 anni, pensionato; Paolo Caratti [illegible] anni, pensionato; Alessandro Moccafighe [illegible] anni, in attesa di occupazione; Margherita Musso [illegible]3 [illegible], impiegata; Teresa Cavanna 83 anni, pensionata; Armando Garbarino 84 anni, pensionato.

SI [illegible] Mario Macario ambulante, con Patrizia Filia ambulante; Renzo Caviglia impiegato, con Nadia Gandini insegnante; Claudio Marenco impiegato, con Claudia Mollero commerciante; Jorg Wiedemann ingegnere, con Leida Chiodo in attesa di occupazione.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il casalese Maurizio Scagliotti è stato eletto coordinatore generale [illegible] collegio Casale-Valenza dei Popolari di Buttiglione. Responsabile delle sezioni collinari sarà Bruno Nano, mentre il territorio casalese di pianura [illegible] a E[illegible] Broveglio, mentre in Valle Cerrina il responsabile del partito è Amaldo Giolito.

[illegible]

CONCORSO

A una casalese il premio La Rosa

La casalese Susanna Fornaseri ha vinto il premio della Presidenza al concorso letterario «La Rosa»: la cerimonia per l'assegnazione del prestigioso riconoscimento si è tenuta a Verrua Savoia. [t. f.]

CONVEGNO

Dibattito su Aids e prevenzione

«Aids, prevenzione e territorio» è il tema del dibattito organizzato questa sera a partire dalle [illegible] al salone Tartara di Casale [illegible] iniziativa di Rifondazione comunista, nell'ambito della Festa rossa. Interverrà all'incontro un gruppo di medici ed esperti. [t. f.]

LAVORO

Sezione impiego, [illegible] assunzioni

La sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria comunica che i datori di lavoro, già dallo scorso [illegible] possono procedere direttamente a tutte le assunzioni salvo quelle di lavoratori extracomunitari ancora residenti all'estero e di lavoratori italiani destinati ad operare nei Paesi extracomunitari. All'atto della comunicazione [illegible] assunzione è obbligatorio per i datori di lavoro presentare alla sezione il permesso di soggiorno del dipendente in originale o copia autentica[illegible]. [b. v.]

BIBLIOTECA

I turni di chiusura a Casale

Ultimi giorni [illegible] apertura per la Biblioteca civica di Casale. La Biblioteca ragazzi resta chiusa per tutto il mese di agosto. La [illegible] per adulti dal 1° al 7 resta aperta solo dalle 9 alle 12, dal 30 poi è prevista la chiusura totale. [t. f.]

RIUNIONI

Lotta spese militari, un incontro

Tutti i venerdì, dalle 18 alle 19, l'Associazione per la pace di Alessandria illustra a tutti gli interessati le modalità di lotta contro le spese militari nella [illegible] sede di via Venezia 7. Per informazioni si può telefonare direttamente al numero 0131-442112 (chiedere di Giancarlo, [illegible] pasti). [b. v.]

Novi è al centro del nuovo progetto dell'Italferr per l'alta velocità

Supertreno, torna l'incubo

Allarme in Valle Scrivia, dopo la «rinascita» del piano per la linea Genova-Milano
Il Comitato per il No: «Sono timori contenuti. Mancano i fondi per realizzare l'opera»

Bus sostitutivi semivuoti

Pendolari sul piede di guerra
Appello alle Fs per i «regionali»

TORTONA. «Si è rivelata un fallimento la decisione delle Ferrovie di collocare autobus sostitutivi ai treni sulla linea Novi-Voghera. I pullman viaggiano con un ritardo costante di un quarto d'ora e, per questo, sono semivuoti». I pendolari novesi e tortonesi scendono ancora in guerra con le Fs, e contestano il provvedimento varato per l'estate dall'ente del trasporto su rotaia. Dalla scorsa settimana (e fino al 9 settembre), i «regionali» sono stati soppressi, ma un servizio di bus dovrebbe evitare i disagi. «Invece, si sta puntualmente verificando quanto temuto - dice Pierpaolo Cunietti -. Il rientro da Milano, verso le 18, si è ben presto trasformato in un'odissea: arriviamo a Voghera con l'interregionale, poi siamo costretti a salire su un pullman che parte in orario, ma impiega un'eternità per attraversare la città. E il traffico sulle strade per Tortona e Novi contribuisce a dilatare i tempi di percorrenza, già elevati per le fermate intermedie a Pontecurone e in altre località». Inizialmente, i pendolari hanno preso l'autobus, ma dopo un paio di giorni hanno preferito organizzarsi in modo diverso, ad esempio lasciando l'auto in sosta fin dal mattino sul piazzale della stazione. «Noi spendiamo decine di migliaia di lire per la benzina, mentre i pullman "gran turismo" da cinquanta posti messi a disposizione dalle Ferrovie restano semivuoti - afferma Cunietti -. Non sarebbe stato più opportuno, ed economico, far circolare i locali sulla Novi-Voghera anche in luglio e agosto?». Gli utenti denunciano inoltre problemi «cronici» sulla direttrice per Milano, che è stata penalizzata pure dalla soppressione del Diretto di mezzanotte per Genova, che era utilizzato da lavoratori e studenti (sono state raccolte 209 firme per chiederne il ripristino). Nei prossimi giorni, i pendolari coinvolgeranno l'Amministrazione: chiederanno al sindaco di promuovere incontri con le Ferrovie e sollecitare il miglioramento del servizio. [m. d.]

NOVI LIGURE. Supertreno, parte un nuovo progetto per la linea Genova-Milano. La notizia si è diffusa in queste ore, ed è stata confermata dai vertici delle Fs, che hanno fornito ampi ragguagli. Il piano per l'Alta Velocità è stato ridisegnato dall'«Italferr» che intende persino creare collegamenti fra le tratte Milano-Torino e Genova-Milano. Novi sarebbe un punto focale di smistamento.

Nel Basso Piemonte, la linea dovrebbe scorrere parallelamente all'autostrada per Serravalle, e «tagliare» poi in due le campagne del Novese e del Tortonese. La rinascita di un progetto che sembrava ormai accantonato ha destato un certo allarme tra gli abitanti dei centri della Valle Scrivia, che all'inizio degli Anni Novanta si erano mobilitati per opporsi al Supertreno. «Per il momento, però, i nostri timori sono contenuti, perché nessuno ha attuato iniziative concrete per far partire i lavori - spiega Antonello Brunetti che è stato tra i promotori del Comitato per il «no» - Sono state organizzate tavole rotonde, convegni e dibattiti, ma mancano i fondi per realizzare l'opera».

«Dovremo comunque vigilare e seguire attentamente i "giochi" politici - aggiunge Brunetti -. Sappiamo che il ministro dei Trasporti, Caravale, è contrario all'Alta Velocità, e ritiene prioritarie altre iniziative per il potenziamento del trasporto su

Un nuovo progetto per il super-treno

rotaia».

Le amministrazioni locali e la Provincia di Alessandria non vedono di buon occhio il progetto e non dovrebbero certo esprimere parere favorevole. «L'unica via percorribile per i fautori dell'iniziativa passa attraverso gli organi regionali - conclude Brunetti - La Liguria ha sempre mostrato interesse al Supertreno, che potrebbe rilanciare l'attività portuale. La Lombardia è sulla stessa lunghezza d'onda, ora anche il Piemonte si è allineato».

Massimo Delfino

Iniziate procedure per l'acquisto della «Passalacqua»

Tortona, ora il Comune comprerà l'ex caserma

TORTONA. L'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria diventerà di proprietà comunale. Il Consiglio comunale ne ha approvato all'unanimità l'acquisizione nella seduta dell'altra sera, dando mandato alla giunta di perfezionare l'accordo per la parte economica. L'immobile è per la maggior parte di proprietà della Regione e per la parte nord-est tra corso Alessandria e via Marsala di proprietà dello Stato.

La legge 579/93 ha stabilito le norme per il trasferimento agli enti locali di beni immobili demaniali e patrimoniali, autorizzando il ministero delle Finanze a trasferire, con propri decreti, attraverso cessione o trattativa privata, i beni richiesti.

La stessa legge stabilisce che il prezzo della cessione non può essere inferiore alla metà del valore determinato dall'ufficio tecnico erariale.

Allo stesso modo la legge regionale 30/95 autorizza la giunta regionale all'alienazione di diversi immobili di proprietà e fra questi la porzione dell'ex Caserma Passalacqua, mediante trattativa privata e a un prezzo ridotto nella misura massima di un quarto rispetto a quello a base d'asta determinato dal servizio tecnico regionale, se ne è fatta richiesta per lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

L'ex caserma Passalacqua è da sempre considerata parte integrante del patrimonio edilizio della città. Per anni l'amministrazione comunale è stata parte di una causa giudiziaria per la rivendicazione della proprietà dell'immobile. Perciò ora si ritiene opportuno avvalersi delle leggi a disposizione per procedere nelle richieste di acquisto.

Una volta ultimate le procedure, verranno ricercate le migliori soluzioni progettuali alle esigenze di spazio che gli uffici pubblici cittadini manifestano, in modo tale che l'edificio mantenga la destinazione pubblica. [m. t. m.]

L'ex caserma Passalacqua a Tortona diventerà di proprietà comunale

Commissioni

Sono eletti i 5 presidenti

TORTONA. Sono stati eletti l'altra sera in Consiglio comunale i presidenti delle cinque commissioni consiliari. Sono: per la commissione finanze e bilancio, Antonio Poeno (Si); attività produttive, commercio e agricoltura, Gian Franco Dematteis (pds); pubblica istruzione, cultura, servizi sociali, sport e tempo libero, Rossana Boldi (Lega Nord); urbanistica, lavori pubblici, assetto urbano e uso del territorio, ambiente, Antonio Zanardi (Lega Nord); organizzazione del personale, Lansella Battagazzore (pds).

I partiti di minoranza, Forza Italia e An, hanno ritirato le proprie candidature, in attesa delle modifiche che nei prossimi mesi saranno apportate allo statuto comunale. In quella sede il consiglio prenderà in esame quale presidenza attribuire alla minoranza.

Un piano per l'ex Ro.Ma. E' stato approvato all'unanimità il piano finanziario per il primo stralcio delle opere di smaltimento delle melme e la messa in sicurezza del deposito della ditta ex Nuova Ro.Ma. Per ovviare a tutte le autorizzazioni necessarie e procedere con la massima urgenza, il Comune ha chiesto la deroga amministrativa al ministero dell'Ambiente. Per dare la massima garanzia tecnica, è stata individuata una commissione formata da Cosimo Mauri, Gianni Scabia e Gian Franco Coltono che sovrintenda e gestisca l'appalto. [m. t. m.]

Ieri ai funerali del giovane anche i compagni dell'Arquatese

Bloccati gli «straordinari» dopo la morte dell'operaio

IN BREVE

ALESSANDRIA

Auto tampona Tir grave un francese

Incidente sull'A 21 ieri mattina: una «Polo» ha tamponato un Tir. A bordo dell'auto due ragazzi francesi, il conducente guarirà in dieci giorni più grave l'altro ragazzo ricoverato in prognosi riservata. [or. ro.]

TORTONA

Auto bruciata in corso Romita

Incendio d'autovettura in corso Romita, per un corto circuito, ha preso fuoco la «Peugeot 106» di Arianna Poggi, che abita in corso Romita 61, che aveva parcheggiato l'auto sotto casa. Per spegnere le fiamme è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. [m. t. m.]

SALE

Torinese «capotta» sulla provinciale

Un torinese, alla guida della sua «Uno» si è capottato mentre da Sale stava dirigendosi ad Alessandria. La vettura è andata distrutta e Antonio Fracchiale, di 62 anni, ha riportato ferite al volto e al torace. [r. c.]

VOGHERA

Spento l'incendio alla cartiera Siso

Soltanto ieri, dopo quasi 36 ore di lavoro si è concluso l'intervento dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio degli stabilimenti della Siso (ex Cartarre). Danni oltre i 100 milioni. (d. sa.)

POZZOLO

Incontro tra sindacati e vertici della «Morteo»

Oggi in discussione il piano industriale e di riorganizzazione alla «Morteo» di Pozzolo. Confronto tra sindacati e vertici dell'azienda. [m. pu.]

GAVI

Per cittadini benemeriti targhe di riconoscimento

Ieri mattina, il Comune di Gavi ha insignito di una targa ricordo due suoi concittadini: Franca Repetto (Avis e della Croce rossa di Gavi) e Carletto Borgaglio (il noto farmacista). [m. pu.]

ARQUATA. Folla commossa ieri pomeriggio ai funerali di Roberto Suppa, l'operaio di 25 anni della Incoplas di Vignole, morto sabato scorso in fabbrica, travolto da un «muletto» elevatore. In molti hanno voluto dare l'ultimo saluto al giovane assai conosciuto in paese: tra gli altri gli amici della sala giochi con cui si ritrovava dopo il lavoro, i colleghi della Incoplas e i compagni dell'Arquatese. Suppa militava infatti nella squadra di calcio del paese che ha partecipato al campionato di prima categoria. Era un ottimo difensore con propensione a giocare anche sulla fascia.

Ma soprattutto, tutti lo ricordano come un bravissimo ragazzo. Ieri i dipendenti dell'azienda di Vignole, come promesso, hanno di nuovo scioperato per tutta la giornata. Oggi riprenderanno a lavorare ma da sabato prossimo, per le prossime settimane, si asterranno dal lavorare nel prefestivo. Sulle norme di sicurezza in fabbrica il Cdf ha già incontrato l'azienda: il confronto su questo tema

Roberto Suppa, aveva 25 anni

riprenderà il 20 agosto con il rientro dalle ferie. E' la seconda tragedia che si abbatte sui Suppa in poco tempo: due anni fa era morto un altro figlio. Adesso piangono Roberto, disperati, i genitori - casalinga la mamma, muratore il papà - l'altro fratello, una sorella e la fidanzata Michela. [m. pu.]

L'altra notte lungo la statale per Nizza, in regione Vallerana

Divelti i cartelli «Acqui»

Sono stati poi abbandonati a terra. Sradicati altri segnali stradali per «ripiantarli» poco lontano, a casaccio. Uno «scherzo» di cattivo gusto

ACQUI TERME. «Chissà come si chiama questa città?». E' la domanda che si sono posti alcuni turisti, che ieri mattina, percorrendo la statale che collega Acqui a Nizza non hanno visto i cartelli che indicavano l'inizio del centro abitato, che si trovavano sul rettilineo di regione Vallerana. Qualcuno ha pensato bene di rimuoverli, lasciandoli abbandonandoli a terra. Quindi, per completare l'opera, ha «sradicato» altri segnali stradali «ripiantandoli» poco distante, senza alcuna logica. Avvisate le forze dell'ordine, sul posto, sono arrivati i vigili urbani: non hanno potuto fare altro che constatare quanto era accaduto e portare i cartelli smontati all'Economato che si occuperà di riposizionarli in maniera corretta.

Non è la prima volta che ad Acqui vengono presi di mira i cartelli stradali, ma in questo caso i «soliti ignoti» hanno agito in tutta tranquillità, nonostante che sulla statale transitino numerose auto sia di giorno che di notte. [g. l. f.]

CURE TERMALI

Salice, tornano i mutuati

SALICE TERME. Dopo un'attesa durata più di un anno, a Salice Terme sono ritornati i mutuati: gli assistiti dell'Inps, infatti, da questa settimana, possono usufruire delle cure termali.

Per Salice è una boccata d'ossigeno, visto che l'economia locale, basata quasi interamente sul turismo termale, era di fatto bloccata dal mancato arrivo degli assistiti dell'Inps.

Per la prima volta, però, a giovarsi dei mutuati, non saranno tutti gli alberghi della località oltrepadana, ma soltanto il Nuovo Hotel e il Salus, gli unici che possono vantare la presenza interna di un reparto termale. L'amministratore unico delle Terme, Maurizio Sommensini, è soddisfatto della convenzione firmata con l'Inps: «Abbiamo atteso molto ma alla fine siamo riusciti a concludere l'accordo. La stagione purtroppo inizia con un enorme ritardo, ma almeno è partita, a differenza di tante altre località termali che soffrono più di noi la crisi che ha colpito il settore». [d. sa.]

Era stato operato al cuore

Ovada, morto il titolare del «Minazoo»

OVADA. Si celebreranno domani, alle 11, nella Chiesa Parrocchiale di Rocca Grimalda, i funerali di Armando Priano, 51 anni, morto in una clinica a Torino, dov'era ricoverato per un'operazione al cuore.

La notizia della scomparsa di Priano ha destato viva impressione ad Ovada, dove era molto conosciuto sia lui sia la sua famiglia. Per diversi anni ha gestito il negozio «Minazoo», prima in corso Saracco e poi in via Torino. Solo da poco tempo, per dedicarsi ad un'altra attività commerciale, si era trasferito ad Asti. Ad Ovada la madre (scomparsa ancora in giovane età) ed il padre (che vive in città) per molti anni hanno gestito una edicola.

Priano nei giorni scorsi era stato operato al cuore: venerdì mattina, in seguito ad una complicazione, ha cessato di vivere. La salma è stata sottoposta anche ad autopsia. [r. bo.]

Accordo con l'Enpa: nel canile costi dimezzati

Valenza affida a Novi la custodia dei randagi

VALENZA. I cani randagi, catturati a Valenza, saranno trasferiti a Novi Ligure.

Il Comune ha scelto di affidare il servizio di accalappiamento, custodia e mantenimento dei cani all'Enpa di quella città e il Consiglio comunale ha espresso all'unanimità il suo gradimento.

Sinora, il servizio era svolto dal canile «La Cuccia» di regione Groppella, gestito da Giuseppe Mastrandrea, legato da una convenzione al Comune.

La delibera dell'affidamento, discussa nell'agosto 1994, aveva provocato le vivaci proteste della minoranza: erano stati bocciati i costi e indicato nelle organizzazioni di volontariato il mezzo per risparmiare.

Erano affiorati anche dubbi sul canile, da tempo chiacchierato, dopo la denuncia del parlamentare dei Verdi, Stefano Apuzzo, sulle condizioni di vita dei soggiornanti. Denuncia che aveva portato a una vicenda giudiziaria, sfociata nell'archiviazione.

La minoranza consiliare aveva anche sollecitato un accordo con Casale, per realizzare un canile consorziato. Valenza, prima di rinnovare il contratto, ha seguito anche questa via, ma senza ottenere risposta. Solo due ditte - Marco Cassotti di S. Michele e Mastrandrea di Valenza - avevano fatto pervenire i loro preventivi, pressoché identici: 12 milioni l'anno per il servizio di accalappiamento e 6800 lire giornaliere per il mantenimento. Mastrandrea riducendo la cifra a 6200 lire.

«Trattandosi di costi troppo onerosi, abbiamo deciso di rivolgersi all'Enpa - spiega il sindaco, Germano Tosetti - così abbiamo ottenuto prezzi che ci consentiranno di risparmiare la metà». Dieci milioni per l'accalappiamento e 3000 lire per il mantenimento. [r. c.]

Acquistato l'ex stabilimento, l'amministrazione pensa alla bonifica

Casale «sotterra» l'Eternit?

L'ipotesi prevede l'abbattimento dei capannoni. Al loro posto, un grande giardino e laboratori di ricerca. Si temono però nuovi rischi d'inquinamento per il sottosuolo

CASALE. Ora che l'ex stabilimento Eternit di via Oggero, dove per [illegible] anni si è lavorato l'amianto, è di proprietà del Comune, si inizia a pensare alla bonifica e al futuro utilizzo. Lo stabilimento è stato acquistato l'altro giorno all'asta dal Comune per 101 milioni.

La fabbrica è [illegible] altamente inquinata: in molti locali si trova ancora amianto sparso per terra e i muri sono incrostati dei residui della lavorazione.

Una ipotesi di soluzione è quella di avviare un'accurata operazione di pulizia, simile a quella [illegible]piuta lo scorso anno nei magazzini di piazza d'Armi. La bonifica, però, su una superficie così vasta (l'ex stabilimento occupa un intero isolato del quartiere Ronzone) sarebbe costosissima. Una stima esatta non è stata fatta, ma di certo il costo sarebbe di parecchi miliardi, forse una decina.

Un'altra soluzione prevedere invece una pulizia di massima, l'avvolgimento con strutture impermeabili dell'ex stabili[illegible], per evitare dispersioni [illegible] amianto nell'aria, e poi il seppellimento di tutti i capannoni nel sottosuolo, per rendere innocua la struttura che per decenni ha portato un grave inquinamento in città. Un'ipotesi prevede che sopra l'ex stabilimento sorgano un grande giardino e alcuni laboratori pubblici di ricerca. Ma anche questa soluzione non è di facile attuazione: infatti, occorrerebbe evitare il rischio che i muri dell'ex Eternit, una volta sotterrati, non disperdano poi nel [illegible]suolo l'amianto.

L'ex stabilimento Eternit

In ogni caso, ora i tecnici del Comune e dell'Usl sono all'opera. In pochi mesi dovrebbero preparare un progetto, il più sicuro possibile, per recuperare quell'area e renderla definitivamente innocua. I lavori non potranno iniziare prima di 4 mesi: il tempo necessario al Comune per ottenere dal tribunale di Genova il decreto [illegible] possesso dello stabilimento.

Tino Ferrarotti

Incroci al buio, [illegible] all'Anas

Strade a rischio nel Casalese
Un appello per la tangenziale

CASALE. L'Anas di Torino [illegible] dimenticato la città monferrina [illegible] sostengono ormai in molti a Casale. Da più di un anno è finita, ma resta [illegible] da inaugurare, la bretella che collega [illegible] provinciale per Valenza alla statale per Alessandria. [illegible] anche molti in[illegible] di competenza dell'Anas, sono in cattivo stato di manutenzione: spesso sono carenti di illuminazione e con i rondò abbandonati. Di sollecitare l'Anas, «che deve renderci conto del suo operato di fronte al Ministero da cui dipende», aveva parlato anche il consigliere comunale Davide Sandalo, aveva chiesto [illegible] Comune di proporre anche ai parlamentari locali un intervento a Roma, presso il ministero dei Lavori pubblici da cui l'Anas dipende. Questo per richiamare l'attenzione della direzione piemontese dell'Anas, che invece continua a tenere un comportamento, nei confronti della città, che molti ormai definiscono «scandaloso». «Perché l'Anas non ha pensato in tempo a svolgere gli appalti minimi della bretella come quelli della segnaletica o dei guard rail, invece di attendere prima il completamento delle opere edili per [illegible] far trascorrere almeno un anno di tempo?», chiede Sandalo.

«In effetti la questione della bretella è uno scandalo», ribadisce Mauro Oglietti, consigliere comunale dei popolari. E Mario Oddone, rappresentante del movimento degli Uniti per Casale, sollecita anche «un'ordinanza del sindaco, che imponga un atteggiamento diverso nei confronti delle aree della città di competenza dell'Anas. Ad esempio sarebbe da imporre la cura degli incroci». Infatti oltre al grave problema della non apertura della bretella, [illegible] la questione dei molti incroci intorno a Casale, che sono spesso quasi abbandonati. L'incrocio di Casale Popolo è stato per me[illegible]si senza illuminazione dopo l'alluvione. A Terranova le luci sono state installate dal Comune, mentre entrambe le aree verdi del rondò sono ricoperte di erbacce e rifiuti. [l. f.]

Un palazzo in centro per il tribunale e i giudici di pace

Nuovi uffici, il Comune dà il via all'esproprio

CASALE. Il Comune ha iniziato le procedure di esproprio di un immobile del centro storico che si trova a ridosso del tribunale e in cui è localizzato anche una pizzeria.

Si vorrebbe utilizzarlo per realizzare nuovi uffici del tribunale e anche la sede per i giudici di pace che attualmente si trova nel palazzo Cova Adaglio [illegible] piazza san Francesco.

La famiglia Bollo, però, proprietaria dell'edificio, non ha mai accettato di venderlo alle [illegible] imposte [illegible] Comune. Così il Comune per la prima volta ha dovuto programmare l'esproprio di un immobile.

«Avere a disposizione il palazzo è fondamentale per creare le [illegible] strutture del tribunale e per renderlo idoneo a funzionare anche con le nuove esigenze dell'amministrazione giudiziaria. E' quindi anche una garanzia [illegible] evitarne la soppressione [illegible] palazzo di giustizia di Casale», sostengono gli amministratori di palazzo san Gior[illegible].

Di parere contrario i Bollo che hanno sempre rivendicato la proprietà dove vive anche qualche loro parente e che erano [illegible] ad utilizzare per le proprie necessità.

«Sa[illegible] disposti a valutare le proposte del Comune solo [illegible] la valutazione che faranno [illegible] nostro immobile sarà effettivamente decente, attualmente hanno dato alla struttura un prezzo eccessivamente basso per un palazzo in pieno centro storico. Da tempo avevamo [illegible]ziato a ristrutturare il palazzo perché pensavamo [illegible] andarci a [illegible]. Avevamo progetti diversi per l'utilizzo della struttura di nostra proprietà e non pensavamo certo [illegible] venderla», spiegano i proprietari, che [illegible] escludono la possibilità [illegible] presentare opposizione.

Gli uffici del tribunale a Casale

Il Comune aveva anche fatto predisporre a un tecnico un progetto di utilizzo del palazzo del tribunale, con cui era stato richiesto un finanziamento al ministero di Grazia e giustizia. I soldi erano stati assegnati. [l. f.]

IN BREVE

ACQUI

Acna: il deputato Muzio nella commissione d'inchiesta

Il parlamentare casalese Angelo Muzio è stato invitato dalla presidente della Camera, Irene Pivetti, a far parte della Commissione d'inchiesta, istituita a giugno, sulla vicenda dell'Acna di Cengio. La prima riunione della Commissione è fissata per oggi pomeriggio. [s. m.]

[illegible]

Si spappola due dita mentre è al lavoro

In un infortunio sul lavoro, Giuseppe Tacchino, 52 anni, di Silvano d'Orba, si è ferito alla mano destra. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada gli hanno accertato [illegible] spappolamento del dito medio con amputazione dell'anulare. E' ricoverato con prognosi provvisoria di 20 giorni. [r. bo.]

MONTALDO BORMIDA

Riporta due fratture in seguito a una caduta

Angelo Carosio, 63 anni, abitante in via De Gasperi 3, in seguito a una caduta accidentale si è fratturata [illegible] tibia e il perone della gamba destra. Guarirà [illegible] giorni. [r. bo.]

Rubinetti in funzione solo di notte. Necessaria la bollitura in ogni caso

A Nizza autobotti nel centro per fornire l'acqua potabile

NIZZA. In città hanno fatto [illegible] loro [illegible], in sei punti chiave del centro, le autobotti per distribuire acqua potabile e rifornire le autoclavi dei palazzi. Per il momento però, la vera emergenza è scongiurata, grazie al fatto che almeno di notte, l'acqua arriva ovunque. Con istruzioni per l'uso: il sindaco, in [illegible] ordinanza, raccomanda la bollitura e lancia appelli per evitare sprechi.

Non è ancora certo quando la situazione per i diecimila nicesi tornerà alla normalità: per ora da palazzo civico si commenta che «la carenza è inevitabile, se il Consorzio della Valtiglione eroga solo metà del quantitativo di acqua previsto dal contratto». Pare infatti che l'acquedotto consortile (rifornisce una trentina di Comuni, compresi Nizza e Canelli), non riesca a reggere il ritmo richiesto: invece di venti litri al secondo dalle tubature ne escono soltanti dieci: del tutto insufficienti per la «grande sete» di Nizza.

Una delle cisterne d'acqua installate in piazza Garibaldi a Nizza per ovviare alla carenza dell'acquedotto. In [illegible] sono in funzione anche sei autobotti. In tutti i casi [illegible] far bollire l'acqua

Il temporale di dieci giorni fa, con conseguente interruzione dell'energia elettrica e ripresa del servizio con sbalzi di pressione, ha danneggiato in molti punti le tubature: solo ieri sulla linea si contavano almeno cinque guasti fra Montegrosso (zona Asti)nord) e Nizza, nelle strade San Nicolao e Colania.

A Canelli, la situazione è migliore perché sono funzionanti tre pozzi ripristinati dopo l'alluvione dall'Italgas che gestisce l'impianto cittadino) e seppur con qualche calo di pressione, l'acqua arriva ovunque. [e. co.]

La disgrazia ieri pomeriggio ad Alfiano Natta, vittima un agricoltore di 87 anni

Muore bruciato nel campo di grano

Anselmo Bocchino, nonostante l'età, conduceva ancora il suo podere sulla collina di fronte al paese. S'è trebbiato da poco. Forse bruciava le stoppie oppure è scoccata una scintilla dal trattore

ALFIANO NATTA. Anselmo Bocchino, 87 anni, agricoltore abitante alla frazione Sanico, [illegible] San Pietro, è morto ieri fra le fiamme, in un podere [illegible] sua proprietà.

Sulle esatte cause della disgrazia, sussistono ancora dubbi. Si sa per [illegible] che l'an[illegible] agricoltore, sofferente del morbo di Parkinson ma ancora forte e lucido, era andato da solo, come era solito fare, in un campo dove era stato da poco trebbiato il grano, sulla collina [illegible] fronte al paese.

Verso le 16,30, è stato notato un grande fuoco proveniente proprio da quel campo. Il rogo può essere stato appiccato dallo stesso Bocchino nel tentativo di bruciare le stoppie, oppure essere scaturito da una scintilla del trattore. L'uomo, quando ha visto le grandi dimensioni che stava assumendo l'incendio, ha forse cercato di spegnerlo e si pensa sia stato colto da malore per la fatica, il fumo ed il caldo.

Nel frattempo [illegible] accorsi alcuni agricoltori abitanti in [illegible] che, vedendo la gravità della situazione, hanno avvertito i carabinieri, il medico e i vigili del fuoco, arrivati in forze da Asti. Il proprietario del fondo giaceva ai bordi del campo, ormai carbonizzato dal fuoco che ancora divampava.

L'incendio è [illegible] prima circoscritto e poi domato non senza difficoltà dall'intensa opera dei pompieri. Sul posto si è radunata [illegible] gente dell'intero paese, senza poter [illegible] portare soccorso.

I terreni appartenenti [illegible] cascina [illegible] Anselmo Bocchino venivano ancora coltivati da lui stesso, che conduceva regolarmente le macchine agricole. «Lo vedevamo, non [illegible]nza un certo stupore, tutti i giorni sul suo grande trattore: lo guidava verso i campi o lungo la provinciale fino a Moncalvo, dove andava spesso per i [illegible]» dicono i vicini. Bocchino viveva con la figlia Maria, nubile, impiegata. Un'altra figlia, Barbara, è sposata e risiede con la famiglia a Fubine.

Mario Giunipero

Sorpreso a rubare in fabbrica [illegible] operaio della Edilferro

OCCIMIANO. L'operaio aspettava che il titolare dell'azienda si assentasse dall'ufficio per «allungare [illegible] mano» nel cassetto del registratore di cassa.

Da tempo alla ditta «Edilferro» di Occimiano, nella zona industriale, [illegible] via Casale 13, il proprietario Giancarlo Ghietti, 50 anni, di Casale, lamentava la sparizione di somme di denaro (qualche centinaio di migliaia di lire alla volta), che rappresentavano parte dell'incasso della giornata per le vendite al dettaglio.

I carabinieri di Occimiano, pertanto, avevano deciso di sorvegliare la zona, sospettando che a commettere i furti fosse qualche dipendente che, conoscendo la dislocazione dell'ufficio, aspettava che gli impiegati timbrassero la cartolina di uscita e che Ghietti si allontanasse per svolgere qualche incombenza nel capannone. Non [illegible] sbagliavano.

L'altra sera hanno colto, praticamente [illegible] le mani nel [illegible]co, Andrea Mussi, 28 anni, di Casale, [illegible] Monte Pasubio 3, [illegible] la convivente Stefania Milani, 27 anni. La donna era fuori [illegible] che passeggiava facendo da palo, mentre il giovane, rientrato verso le 19 dopo essersi allontanato dall'azienda al termine del turno di lavoro, è stato scoperto con addosso un milione e 300mila lire. [illegible] tentato di fuggire, ma i militari lo hanno bloccato. Mussi e la donna [illegible] stati arrestati e condotti [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] l'accusa di furto. Stamane compariranno davanti al pretore per il processo direttissimo. [s. m.]

Per decretare il vincitore la giuria si affiderà al filmato delle fasi finali della tumultuosa corsa di domenica

Torneo di Moncalvo: stasera il verdetto

In palio una Fiat 500 e un brillante. Le polemiche restano roventi

MONCALVO. Si deciderà questa sera l'esito del 13° «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato». Alle 21 la giuria, formata da tecnici non appartenenti ai rioni e Comuni iscritti alla corsa, si riunirà al ristorante «Il Principe» per visionare il filmato della finale, terminato con la vittoria di Grazzano Badoglio. Ma la classifica è stata «congelata» a causa delle rocambolesche fasi finali della corsa. Il ricco montepremi, con il drappo dipinto da Luca Mancini, la Fiat Cinquecento, il brillante del valore di 3 milioni, lo scooter e la mountain bike per ora resta nelle mani degli organizzatori.

«Mi spiace, ma la vittoria non andrà a Grazzano», esordisce il rettore moncalvese, Giovanni Guarino, che con il Comitato Palio di Moncalvo e il Comune ha organizzato la manifestazione. E aggiunge: «Io ho già visionato il filmato della finale, si vede benissimo che, poco prima del termine, qualcuno del cotone della pista è corso ai box e ha sollevato il telone d'ingresso, facendo entrare la cavalla scossa che era in testa alla gara, seguita dagli altri cavalli scossi».

Il rettore di Moncalvo Guarino durante le accese contestazioni della finale

Per Guarino questo è «boicottaggio» del torneo, e quindi «non si può far finta di niente. Ne andrebbe della serietà della manifestazione e il prossimo anno chiunque si sentirebbe autorizzato a compiere qualunque scorrettezza».

Secondo il rettore moncalvese c'è premeditazione in tutto quello che è stato fatto nella gara finale. «A torneo finito, ho infatti saputo che nel pomeriggio qualcuno si era preoccupato di come fermare la cavalla di Cerasseto, ribattezzata La Fiaba, che in realtà [illegible] Rapsodia, la vincitrice del Palio di Asti '94 e che diventa imprendibile quando corre [illegible]. Dalla registrazione si vedrebbe an[illegible] un fantino mentre con un legno tenta di fermare la corsa di Rapsodia. Nel torneo delle polemiche c'è anche da [illegible]gnalare [illegible] precisazione del fantino sandamianese Tiziano Raffero, accusato da Martin Ballestero [illegible] averlo ostacolato nella corsa: «E' vero, il mio cavallo ha toccato quello di Martin, [illegible] l'ho fatto apposta. Tutto è successo nella mischia d'inizio batteria». [bru. m.]

La caduta del fantino Paolino Ragoni [illegible] Castell'Alfero durante la prima batteria al Torneo equestre del Monferrato

Si aggiungeranno alle 41 denominazioni già in vigore

Ora nelle vigne maturano 23 nuove «doc» regionali

Moscato

Sollecitati gli aumenti

CANELLI. Nei filari sta maturando l'uva. La prima [illegible] raccolta, dopo lo Chardonnay sarà il Moscato e l'attenzione dei produttori, in questo scorcio di [illegible] luglio [illegible] sposandosi dai vigneti dal [illegible] Piemonte a Torino, dove si sono iniziate le prime scaramucce al tavolo della trattative sui prezzi e sulle rese per ettaro.

Il «debutto» del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo è avvenuto venerdì scorso all'incontro della Commissione paritetica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle parti agricole e degli industriali spumantieri.

Si tratta di riallacciare i fili della normativa [illegible] per prima volta in Italia aveva regolamentato i rapporti tra produttori di uva e industriali trasformatori, con [illegible] Regione nel ruolo [illegible] garante e [illegible].

Dalla sede torinese di corso Stati Uniti, per il momento non arrivano commenti ufficiali, se non che «si è trattato di una riunione interlocutoria».

La discussione vera [illegible] farà a fine agosto-primi [illegible] settembre, quando le parti entreranno nel vivo della trattativa in vista della vendemmia.

Ma le trattative e gli scambi di opinioni proseguiranno intensi anche durante [illegible] settimane estive.

Per [illegible] [illegible] pochi i dati [illegible]: innanzi tutto per [illegible] [illegible] non si porrà [illegible] problema [illegible] restare al di [illegible] della quantità stabilita dal disciplinare, perché nella maggior parte delle zone [illegible] Comuni produttori sono 52, nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo), difficilmente si raggiungeranno i cento quintali ad ettaro. «La produzione è sicuramente in calo - concordano i tecnici della Coldiretti [illegible] Canelli - perché si sono avute brinate e grandinate, ad esempio su vasti territori di Canelli, Castagnole Lanze e Calosso». Ma [illegible] tutto il triangolo d'oro del Moscato, [illegible] situazione è analoga: poco prodotto. P[illegible] rimasto ancora insoluto il nodo dell'inizio di vendemmia differenziato (richiesto [illegible] più parti nel '94), anche se potrebbe affermarsi la tendenza ad anticipare la data d'avvio.

Certo invece il mantenimento della pesatura obbligatoria delle uve. Non si parla ancora ufficialmente di prezzi, [illegible] [illegible] parti agricole [illegible] richieste di aumento, tenuto conto della diminuzione del prodotto e delle indicazioni ufficiose che già circolano sui mercati: 17 mila lire [illegible] miriagrammo, contro le 13 mila (più 500 lire di premio qualità), pagate nel '94. [a. ce.]

La rinomata viticoltura piemontese sta per arricchirsi di nuove denominazioni di origine controllata

ASTI. Districarsi tra i nomi dei 74 vini a Doc e Docg made in Piemonte non è facile per i consumatori. E da quest'anno sul mercato ci saranno una «raffica» [illegible] altri nomi in etichetta, che portano in evidenza il vino delle tre nuove grandi Doc: Langhe, Monferrato e Piemonte.

Per agevolare il «debutto» delle super doc (che hanno 23 denominazioni diverse), le due organizzazioni delle cantine sociali Viticoltori Piemonte ed Asprovit, hanno edito [illegible] opuscolo [illegible] veloce consultazione, che propone la carta d'identità di ogni v[illegible] piemontese.

«Noi abbiamo anche voluto avanzare alcune previsioni sui quantitativi - spiega il direttore della ViPi, Ezio Borgio - tentando un raffronto [illegible] le produzioni che un tempo erano catalogate sotto l'egida della denominazione geografica e dalla prossima vendemmia saranno Doc».

Si tratta di [illegible] documento tecnico, che è stato distribuito alle Cantine sociali ed alle aziende singole, associate alle due organizzazioni, ma potrebbe essere anche utilizzato come guida per [illegible] da vicino [illegible] variegata realtà delle produzioni «made in Piemonte».

Importante per un aggiornamento sulle produzioni (e strettamente dedicato agli addetti [illegible] lavori), è la seconda parte, in cui i funzionari delle organizzazioni hanno compiuto un lavoro «certosino» di raffronto tra vari dati. Scopo ultimo, poter azzardare il quantitativo di vino che sarà [illegible] sul mercato alla prossima vendemmia. Il quantitativo chiaramente dipende dall'andamento della campagna: se [illegible] simile a quello [illegible] vendemmia '93 (ultima ad avere i dati completamente aggiornati), ViPi ed Asprovit, ipotizzano due scenari. Nel primo caso, se tutti i detentori della denominazione [illegible] indicazione geografica aves[illegible] fatto domanda per la Doc, si avrebbero sul mercato un milione e 281 mila ettolitri in vino Doc tradizionali, 802 mila ettolitri con le [illegible] Doc, 972 mila di rosso da tavola e [illegible] mila di bianco [illegible] tavola. [illegible] secondo si immagina che [illegible]o il 50 per cento dei viticoltori abbia optato per le tre denominazioni nuove: si avrebbe così una produzione identica delle «vecchie Doc», e di 401 mila ettolitri per le nuove, con una parallela «rimonta» degli ettolitri di rosso da tavola che [illegible] assesterebbero [illegible] [illegible] milione e 300 mila e dei bianchi che passerebbero a circa 71 mila ettolitri. Il panorama reale probabilmente starà nel [illegible]: i conteggi noi[illegible]o ancora stati completati in tutte le province viticole, ma si può ipotizzare che la percentuale di vini Doc passerà dall'attuale 30-35 per cento di media [illegible] oltre il 70: un risultato soddisfacente. Con il pregio di alzare l'immagine del vino piemontese e escludere la [illegible]ggior parte della produzione dai rischi della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Enrica Cerrato

ECCO LE NUOVE [illegible]

[illegible]	Produzione massima di uva per ettaro	Ettolitri per ettaro con diritto alla DOC (massimo)	Grado [illegible]	[illegible]
LANGHE (BIANCO)	110	77	10.5	RACCOMANDATI [illegible] AUTORIZZATI [illegible] NON AROMATICI
LANGHE (ROSSO)	100	[illegible]	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI [illegible] AROMATICI
LANGHE ARNEIS	110	77	10.5	ARNEIS
LANGHE CHARDONNAY	100	70	[illegible]	CHARDONNAY
LANGHE DOLCETTO	100	70	11.0	DOLCETTO
LANGHE FAVORITA	100	70	10.5	FAVORITA
LANGHE FREISA	90	63	11.0	FREISA
LANGHE NEBBIOLO	90	63	11.5	NEBBIOLO
MONFERRATO (BIANCO)	110	77	10.0	RACCOMANDATI [illegible] AUTORIZZATI [illegible] CHI [illegible]
MONFERRATO (ROSSO)	110	77	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
MONF. CASALESE CORTESE	[illegible]	[illegible]	10.5	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONF. CHIARETTO (CIARET)	110	77	10.5	BARBERA, BONARDA, CABERNET FRANC, CABERNET SAUVIGNON, DOLCETTO, FREISA, GR[illegible]LINO, PINOT N. E NEBBIOLO DA SOLI O CONGIUNTAMENTE [illegible] 85-100%, RACCOMANDATI O [illegible]RIZZATI [illegible] NON AROMATICI [illegible] 0 a 15%
MONFERRATO DOLCETTO	90	63	11.0	[illegible]CETTO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONFERRATO [illegible]	95	67	11.0	FREISA 85[illegible]00%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
PIEMONTE (SPUMANTE)	110	[illegible]	10.5	PINOT N. E/O PINOT G. E/O PINOT B. E/O [illegible]
PIEMONTE [illegible]	110	77	11.0	BARBERA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BONARDA	110	77	11.0	BONARDA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BRACHETTO	[illegible]	63	11.0	BRACHETTO 85-100%, [illegible] O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE CHARDONNAY	110	77	10.5	CHARDONNAY 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE CORTESE	115	81	[illegible]	CORTESE 85[illegible] [illegible] O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE GRIGNOLINO	95	62	11.0	[illegible] 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI [illegible] DA 0 A 15%
PIEMONTE MO[illegible]	115	86	10.5	MOSCATO
PIEM. MOSCATO PASSITO	60	[illegible]	15.5	[illegible]

Mezza vittoria degli agricoltori italiani per il progetto di riforma elaborato in commissione a Bruxelles

Tagli meno drastici alla produzione risicola

Riduzione di 12 mila ettari [illegible] non dei 28 mila preventivati. Ma in contrappeso sono stati abbassati gli aiuti compensativi per i minori guadagni. Inoltre il periodo per usufruire del prezzo minimo garantito è limitato a 4 mesi (maggio-agosto)

VERCELLI. E' una mezza vittoria, quella ottenuta dai risicoltori italiani a Bruxelles. Il progetto di riforma predisposto [illegible] commissione è meno penalizzante del previsto per quanto riguarda il taglio delle superficie, [illegible] per contrasto comprende aiuti al reddito ridotti.

Non solo. E' stato concentrato il periodo entro il quale i risicoltori europei potranno usufruire del prezzo d'intervento, la soglia minima garantita: complessivamente quattro mesi, da maggio ad agosto.

E' su questi due punti che le organizzazioni agricole daranno battaglia nei prossimi mesi, prima che il progetto vada in aula per l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri [illegible] Quindici della [illegible] Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale dei risicoltori), definisce «un passo avanti la decisione assunta a Bruxelles, perché sono state recepite in parte [illegible] istanze degli italiani che chiedevano di prendere come punto di riferimento le annate '92-93-94 prima di varare il progetto. Ha premiato la compattezza di tutti i risicoltori europei, che hanno fatto fronte comune. Ma adesso bisogna lavorare molto per limare le altre proposte».

Dello stesso parere si dice Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Solleciteremo le autorità politiche italiane, ministro dell'Agricoltura in testa, per rivedere alcuni punti. [illegible] particolare ci preoccupa [illegible] fascia temporale dell'intervento. Una limitazione che ci penalizza».

Vediamo, [illegible] dettaglio, quali sono le indicazioni arrivate da Bruxelles. Il nuovo progetto prevede che [illegible] «Smgc» (Superfi[illegible] massimale garantita comunitaria) sia ripartita [illegible] questi termini entro [illegible] [illegible]: [illegible] ettari per l'Italia; 23.500 per la Francia; 18.731 alla Grecia; 69.711 alla Spagna; 32.884 al Portogallo.

Il «taglio» per la risicoltura italiana è [illegible] contenuto rispetto alla proposta iniziale: non [illegible] mila [illegible] - come si temeva all'inizio - [illegible] 12 mila.

Ed ecco le integrazioni al reddito (espressi in Ecu, 2248 lire) stabilite per l'Italia in seguito ai minori guadagni derivanti dalla riduzione: 102,14 ecu (invece di 111,97) all'ettaro per la campagna '97-98; 204,28 ecu (223,94) per il '98-99; 396,42 (335,91) per il 1999-2000. Anche il prezzo d'intervento è ridotto del [illegible] per cento entro il 2000 a partire dalla campagna 1996-97.

Giuseppe Rosso

Ma la proposta si fa complicata proprio su questo punto: si prevede, infatti, di ristabilire il prezzo minimo garantito per il periodo di quattro mesi, in aggiunta a [illegible] sistema d'intervento preventivo a carico del produttore. Questo meccanismo [illegible] particolarmente osteggiato dai produttori. Rosso: «Se venisse approvato in via definitiva, [illegible] significherebbe che la disponibilità del [illegible] greggio di tutta Europa sarebbe nelle mani della commissione, che potrebbe disporre e condizionare [illegible] mercato in qualsiasi momento. Noi non possiamo avallare questa logica».

Rosso, tornato [illegible] Bruxelles, è però ottimista e punta sulla compattezza, già verificata, dell'Europa risicola. Il primo passo, quello relativo al contenimento dei tagli, è già stato superato. Italia-Spagna-Francia, i maggiori produttori, sono riusciti a far sentire la loro voce.

Adesso parte [illegible] corsa contro il tempo: i risicoltori devono convincere il Consiglio dei ministri prima che il progetto entri in aula. [illegible] voto potrebbe essere a settembre, forse a ottobre. Considerando la pausa estiva, non c'è molto spazio.

Gianfranco Quaglia

I risicoltori sono [illegible] contrastare il nuovo meccanismo previsto in Europa

[illegible]

PIASCO

Incontro sul mercato dell'albicocca

[illegible] raccolto delle albicocche in Piemonte ha registrato la perdita di quasi metà della produzione per le gelate primaverili. Venerdì alle 10 a Piasco incontro tecnico. Relatori: Morano Soster, assessorato regionale, Giuseppe Nocella di Cesena, Silvio Pellegrino Asprofrut Piemonte e Franco Occelli della Allione di Tarantasca. [g. d. m.]

MOTTA DI [illegible]

Mostra del peperone quadrato d'Asti

Rinate dopo l'alluvione, le serre di Motta, a Costigliole d'Asti, esporranno martedì 1° agosto il peperone quadrato d'Asti. La fiera, giunta alla 50[illegible] e organizzata dal Comune, si aprirà alle 9,30 con la mostra mercato: sulle bancarelle anche sedani, pomodori, melanzane. Seguirà la premiazione dei produttori. [l. n.]

VERCELLI

Non c'è più prodotto '94 alla borsa risi

Ultima riunione della borsa [illegible] di Vercelli, ieri mattina, caratterizzata dall'assoluta assenza di scambi per fine disponibilità del prodotto '94. La Commissione tecnica non ha stabilito alcuna quotazione ufficiale. Ora [illegible] [illegible] risiero di Vercelli chiude per le va[illegible] e riprenderà a riunirsi all'inizio di settembre, quando sarà già disponibile parte del risone di nuovo raccolto. [w. ca.]

[illegible]

Lunedì bovini e cavalli in mostra

Lunedì il piccolo centro della Valle Belbo ospiterà [illegible] Fiera del bestiame. Premi in denaro e [illegible] per i migliori [illegible] bovini (in particolare vitelli piemontesi) ed equini (cavalli da campagna monta inglese e western, stalloni, trotter e pony). [o. ce.]

Vignaledanza e Acqui in palcoscenico: le rassegne gemelle raccontate dai loro patron

La strana «guerra» dei due festival

Tutto cominciò nell'83, con un doloroso «divorzio»

[illegible] LEI

Loredana Furno

ACQUI TERME. Vignaledanza? «L'ho inventato io». E' battagliera Loredana Furno. «Il festival - ricorda - fu creato da me e Mesturino, che al Teatro Nuovo eravamo soci. Lui s'occupava dell'organizzazione, io della parte artistica. Dopo qualche [illegible] probabilmente ha pensato che poteva far da solo. [illegible], il 28 luglio '83 mi è stato comunicato che non eravamo più soci. Ne ho preso atto e abbiamo "divorziato"».

«Tuttavia - prosegue - non volevo cambiare mestiere. Mi sono guardata attorno e ho trovato un interlocutore ideale nel presidente delle Terme di Acqui, che allora era Giuseppe Scazzola. Nell'84 è nato Acqui in palcoscenico, da subito con contributi ministeriali e da subito con successo, anche se disponiamo di mezzi assai limitati rispetto a Vignaledanza».

Già, i soldi. «Non ricordo con esattezza quanto abbiano loro - prosegue Loredana Furno, ma ritengo che la cifra sfiori il miliardo. Noi prendiamo 75 milioni dalla Regione e 40 dallo Stato, che da quest'anno dovrebbero salire a 60. E' lusinghiero apprendere che con così poco riusciamo a infastidirli».

Sul fatto che i due festival siano «gemelli» la Furno non ha dubbi. «Entrambi sono stati ideati da me, anche se naturalmente, col nostro budget dobbiamo fare i salti mortali per avere [illegible] di prestigio».

Su una cosa, almeno, i due ex soci concordano: non c'è concorrenza. «Non credo che le due manifestazioni si diano fastidio, al più è Torino Danza che danneggia entrambi».

E poi, è impossibile cambiare: «Il nostro festival è legato al turismo e alle cure termali, che ad agosto non si possono fare, luglio è una scelta obbligata. A Vignale, invece, ci si deve andare proprio apposta, un mese vale l'altro».

«La Stampa» dedica poco spazio a Vignale? «Ma se Luigi Rossi parla soltanto di loro e ad Acqui [illegible] l'abbiamo mai visto».

Vignaledanza nasce 17 anni fa per iniziativa di Gian Mesturino, della Fondazione Teatro Nuovo di Torino, Acqui in palcoscenico [illegible] anni fa per iniziativa di Loredana Furno, della Compagnia di Danza Teatro di Torino, nota artisticamente al Nuovo e a lungo socia dello [illegible] Mesturino.

La «parentela» fra le due manifestazioni è evidente anche a un profano: nello stesso periodo, sovente negli stessi giorni, le due rassegne propongono spettacoli simili, premiano o ospitano le stesse étoiles, fanno riferimento al medesimo pubblico.

Due festival internazionali di danza per [illegible] provincia che conta in tutto [illegible] mila abitanti sono indubbiamente [illegible] ricchezza, ma è lecito domandarsi perché debbano tenersi contemporaneamente. Anche perché periodicamente fioccano le lamentele sulla scarsità o la disattenzione del pubblico e sulla penuria dei finanziamenti.

Coordinamento è da sempre nel mondo degli organizzatori di spettacoli parola inflazionata e pratica poco frequentata: in questo caso, tuttavia è difficile pensare alla casualità.

E' vero, è meglio poter scegliere che non aver nulla da fare, cosa che peraltro nell'Alessandrino capita di frequente, ma verrebbe da chiedersi a chi giova la «guerra» dei due festival. Non certo al pubblico della danza.

Servizi a cura di [illegible] Reschia e Cristina Rossi

[illegible] LUI

Gian Mesturino

VIGNALE. Perché due festival in contemporanea?

«Vignaledanza - risponde il patron Gian Mesturino - è nato nel 1978, ben 17 anni fa, da subito col weekend di spettacoli. Acqui in palcoscenico è un festival misto, mentre Vignaledanza ha una sua programmazione con una serie di appuntamenti che a tutt'oggi occupano quasi l'intera settimana».

Nessun dubbio quindi per l'architetto: «Fra i due festival non esiste concorrenza». E aggiunge: «Gli spettatori [illegible] scegliere: il pubblico di Vignaledanza è composto di estimatori, che sanno esattamente [illegible] vogliono vedere. La prima concorrenza, se vogliamo, è interna. So che inserendo in cartellone tre spettacoli di grido in un weekend non [illegible] garantisco la presenza a tutti gli appuntamenti delle stesse persone. Però soddisfo, con queste proposte diversificate, le esigenze di un pubblico eterogeneo che, ribadisco, sa scegliere».

Quanto al rapporto con la Furno, ora «rivale», ma per anni in forza al Nuovo, Mesturino si limita a dire [illegible] si può impedire a nessuno di fare spettacoli. Anzi, più proposte ci sono, e meglio è». E se si giungesse a un programmazione a livello regionale degli spettacoli? «Non credo esista una cosa del genere in tutt'Europa. In teoria potrebbe anche funzionare, ma in pratica... Il rischio è che diventi un capestro. E poi a Milano o a Torino debuttano in contemporanea sei o sette spettacoli, e non c'è alcun problema».

Nessuna [illegible] allora? «Volendo - conclude con tono ironico Mesturino - c'è concorrenza fra tutte le manifestazioni. C'è concorrenza, e questo invece mi pare grave, sui giornali. Il presidente della Regione, Ghigo, al Costanzo show ha detto che Vignaledanza è la manifestazione più importante in Piemonte. E allora perché "La Stampa" a livello locale ci snobba? La prima confusione la fanno i giornali. Il pubblico, lo ripeto, sa scegliere benissimo».

Stasera alla Pisterna c'è «Doremifasollasizù»

Microband, gags e note tutte da ridere ad Acqui

ACQUI. Battute al vetriolo, gags e musica tutta da «ridere». Appuntamento questa sera nel cortile di Casa Scati con la Microband, il duetto, formato da Luca Domenicali e Danilo Maggio, vincitore del festival di teatro comico internazionale. Una serata da non perdere che offre l'opportunità di vedere all'opera i bravissimi musicisti autodidatti. La dice lunga il titolo dello spettacolo, che si tiene alla «Pisterna» e che richiama in modo ironico il mondo delle sette note: «Doremifasollasizù». Lo show, inserito nella rassegna «Acqui ha un cuore antico», mette in evidenza la spiccata «allergia» che Domenicali e Maggio avvertono nei confronti [illegible] seria e, nello stesso tempo, la pressante esigenza di riderci sopra. Entrambi riescono nell'intento.

E proprio l'originalità e l'immediatezza dei testi hanno consentito alla Microband di conquistare la ribalta del teatro comico. Il duetto si mette in evidenza nell'84 con «Grulli di flamburro», anche se la vera affermazione arriverà 3 anni dopo con «Doremifasollasizù». La band, che (c'è da scommetterci) coinvolgerà il pubblico della rassegna, ha debuttato sulla Rai nell'86 e accanto a Maggio e Domenicali si sono alternati maestri di teatro e cinema: da Maurizio Nichetti a Pupi Avati sino a Renzo Arbore che la Microband ha affiancato in Doc e in Caro Totò. Ma i successi [illegible] si fermano qui: a Firenze arriva il premio al [illegible] nazionale per comici. L'attività del duetto bolognese ha, poi, una svolta: nell'88 la produzione si concentra esclusivamente all'estero e Doremifasollasizù viene portato in scena sui palchi dei più conosciuti festivals di teatro comico internazionale. Stasera la band ritorna: inizio dello spettacolo alle 21,30 [g. mo.]

GIORNO E NOTTE

MUSICA CLASSICA

Concerto in chiesa a Solero

Un concerto per violino e clavicembalo nella chiesa del paese. Succede a Solero, dove stasera, nell'ambito della festa patronale, Daniela Demicheli, clavicembalo, e Cinzia Volpini, violino, suoneranno nella chiesa di San Sebastiano. Dalle 21,15 proporranno musiche di Veracini, Dall'Abaco, Haendel e Corelli. [r. al.]

GIOSTRE

Un'attrazione ai giardini pubblici

La giostra per bambini ai giardini pubblici di Alessandria (lato laghetto dei cigni) funziona tutti i giorni dalle 10 alle 12,30; dalle 16 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30. [b. v.]

LE MISS

Nuove finaliste per il «Volto»

Denise Guarino ha 16 anni

L'alessandrina Denise Guarino, di 16 anni si è aggiudicata la tappo sangiulianese del «Volto per il turismo», la gara di bellezza condotta da Paolo Paoli. E' stata scelta fra 12 concorrenti: damigelle d'onore un'altra alessandrina, Erika Lasanti, di 15 anni, e Barbara Capobianco, 19 anni, di Tortona. Premi anche a Stefania Contino e Rita Mezzadri. I prossimi appuntamenti sono il 6 agosto alla festa patronale di Grava, il [illegible] al Bocchetti di Silvano d'Orba e il 20 ad Alluvioni Cambiò per la sagra del sedano. [r. al.]

Il rock stasera è in piazza

A Giarole ultimo appuntamento con la festa di san Giacomo, alle 21,30 in piazza si esibisce la Jo Jo band che propone un repertorio rock. A Casale, in frazione Popolo inizia oggi la Festa dell'Unità. Alle 19,30 apertura degli stand gastronomici. Alle 21 gara di bocce «Lui e lei». [l. f.]

NEI LOCALI

La jazz band e i dj emergenti

Ad Alessandria, al Caffè Archi, in piazza Matteotti, stasera suona la Bernini band. Inizio alle 20,30. Al discobar Mamunja di Ovada stasera si terrà una gara tra dj emergenti. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252 044 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 252 079 — Ore 22 — L. 7000 (posto unico) — **Léon** di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni e [illegible] famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234 240 — Ore 22 — Ingresso libero — CHIUSO PER FERIE

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234 240 — Or.: 20/22,30 — L. 5000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341 272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico) — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252 707 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000 (posto unico) — CHIUSO PER FERIE

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.281 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. (0142) 452 061 — Or.: 21,45 — Lire [illegible] — **The Flintstones** di B. [illegible], con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) - Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

[illegible] — Tel. (0142) 452.810 — Or.: 21,45 — Lire 7000 posto unico — CHIUSO PER [illegible]

NIZZA M.

Aurora — Tel. (0141) 701 459 — Or.: [illegible] 15 — L. 8000/7000 — CHIUSO PER [illegible]

Lux — Tel. 702 788 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — [illegible]

Verdi — Tel. 701 469 — Or.: dalle 20 — L. 8000/7000 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/76 200 — Or.: 16/16,45/18,30 20,15/22,20 — L. 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

OVADA

Ex Parco M. P. — Tel. (0143) 81 411 — Or.: 21,30 — L. 8000/6000 — **Uomini, uomini, uomini** di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. [illegible]) - Quattro quarantenni omosessuali [illegible] borghese, un po' [illegible], ormai disillusi, con [illegible] cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

[illegible] **S.**

Villa Caffarena — Tel. 0143/102.895 — Or.: 21,15 — L. 7000 posto unico — **The Flintstones** di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) - Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

TORTONA

Sociale — Tel. 861 326 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Arena Carducci — Tel. [illegible] — Ore 21,45 — L. 7000 (posto unico) — **Prêt-à-porter** di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, stilisti, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e vip che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' **Satirico**

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/648 124 — Or.: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800. **Once were warriors** Or.: 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Brainscan** Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Il corvo**. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 11 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540 110. Chiuso per ferie fino al 6 agosto
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32, tel. 436 0723. Chiuso per ferie. Riapertura 11 agosto
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], telefono 436 0723. Chiuso per ferie. Riapertura 11 agosto
CRISTALLO via Gorresio, tel. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 5. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue Sky** Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Aria condizionata
ELISEO BLU piazza [illegible] **Where 2 (Puttana)** Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Aria condizionata
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'amore molesto** Or.: 16, 18,10, 20,30, 22,30. Aria condiz.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 9. **Genio per amore** Or.: 20,30, 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show** Orario 20, 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. [illegible] Or.: 20, 22,30
ETOILE v.a B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie
[illegible] corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Telefono 812 [illegible] **Un'estate** [illegible] Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614. **Libera**. Orario 16,40, 20,30. **Il caso Martello** Orario 18,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 100. Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. [illegible] Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclissi totale** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il bianco Banderas**. Or.: 16,15, 18,20 [illegible] Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **[illegible] compleanno Mr. Grape**. Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible] 400. Chiuso per ferie
ROMANO [illegible] Subalpina. Tel. [illegible] Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 15 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30. Per la stagione [illegible] 1995-96 è in corso, fino all'8-9-1995, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. In turni ordinari, esclusivamente presso le agenzie della banca Cassa di Risparmio di Torino. Per informazioni tel. 8815 241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661 5447. [illegible] Estate Vignale Danza 95. Prenotazioni: 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19.25 Tg4
20.30 Il paradiso del male, miniserie
22 – Bellezze italiane, rubrica
22.30 Tg4
1 Video top videoclip
2 Orchestra compilation, rubrica
3 Tg4

Telestar
18.30 Tormento d'amore, telenovela
20 Tg5
20.30 Morte al traguardo, tv movie
22.30 Alice, telefilm
23 Amichevolmente... con voi, attualità
[illegible] The red [illegible] show, varietà
0.40 Astro, oroscopo
0.50 Diamonds, telefilm

Videogruppo
19.45 Videonotizie
20 – Leonela, telenovela
20.45 Ciclo Totò. Figaro qua Figaro là, film
22.30 Videonotizie
24 – Hit Video
0.30 Videonotizie
1 – Hit video

Telecity
19 – Tg7
19.30 Soldato Benjamin, sit. com
20.05 L'uomo tigre, cartoni
20.30 Terza ragazza da sinistra, tv movie
21.50 [illegible] la ragazza del paginone, tv movie
23.30 Caffè corretto, talk show

Primantenna Supersix
19 – Al bar della pista, talk show
19.45 Tg sera
21.30 Telefilm
22.45 Guerre in diretta, a cura del maestro Franchino
23.45 Tg notte
0.15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 Buona notte con...

Quarta Rete Tv
18.30 Fantasilandia, telefilm
19.30 Tg4
20.15 Il salvagente, manuale di [illegible] senza salvagente
20.30 Note ballerine
22.30 Vizi privati
0.15 Erotika
0.45 First and ten, telefilm
1.45 Match music
3.30 L'uomo di Atlantide, telefilm
5 Zapping

Quinta Rete
19.30 Raccontando il mondo, documentario
20.20 Telenews
[illegible] La porta dell'inferno, film
22.20 Telenews
22.30 Royal Casino

Quadrifoglio Odeon
[illegible] Tg ro[illegible]
[illegible] [illegible] show, varietà
20.05 Vacanze... Istruzioni per l'uso
20.25 Quick show, varietà
20.30 Furia incontrollata, film

Rete 9 Tai
19.30 Il regionale
20.25 Telegiornale locale
20.40 Film
22.30 Pietre vive
23 Telegiornale locale
23.30 Documentario

Telegranda
18.05 Heidi, telefilm
19 – Telegiornale
19.30 Film
21 Telefilm
22.30 Telegiornale
[illegible] – Film

Telecampione
20.45 Il tutto campo
22 Business news
22.15 Piazza Affari
[illegible] Emporio Tv

G.R.P.
19.15 GRP Monitor
19.45 Black notes, rubrica
20.30 La voce della tempesta, film
22 Rubrica di cartomanzia in compagnia di N. Napoli
23 GRP monitor

Rete Canavese
20 Telenovela
21 Le carte parlano, programma di cartomanzia
22.45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina
20 Cartoni animati
20.40 Film
22.30 Pietre vive
23 Il regionale
23.30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] Informasalla
23 – Parliamone (2ª parte)
23.40 Informasalla
0.25 Vacanze... Istruzioni per l'uso
0.35 Come fare bene l'amore, varietà

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Preparazione «tecnologica» a Pianfei: tutti i segreti della nuova équipe

I grigi si affidano alla scienza

Elaborata una tabella per ogni giocatore

SPORT FLASH

Al torneo dei Castelli Silvano ko col Castelferro

Primi incontri, allo sferisterio di Grillano, per la fase finale del torneo dei Castelli. La formazione del Castelferro ha battuto Silvano, 13-2, mentre Francavilla ha avuto ragione dell'Italvalv Basaluzzo, 13-4. Domani sera si gioca Francavilla - Basaluzzo. [r. bo.]

La Castagnini Pontedecimo s'impone ad Albarasca

La Castagnini Pontedecimo ha vinto il «1° Memorial Daniela e Mario Poggio», il torneo notturno di calcio disputato ad Albarasca. La squadra ligure ha superato in finale la Tecnotubi Vignole per 5-3. Terzo posto al Garbagna. [m. d.]

BASKET

Torneo delle Compagnie finale a San Salvatore

Finale del torneo delle Compagnie questa sera a San Salvatore. Alle 20, s'incontrano Ramones - Morelli; alle 21,30 Baffo d'oro - Fornet. [r. c.]

CICLISMO

Oggi la presentazione del trofeo Valle Scrivia

Verrà presentato oggi alle 18,30, nella sala del Comune di Castelnuovo, il trofeo «Bassa Valle Scrivia» per Dilettanti. La prima delle sei gare si disputa martedì 1 agosto a Sale. [m. d.]

PIANFEI
DAL NOSTRO INVIATO

Si fatica sul campo dell'impianto intitolato a Claudio Bessone, giovane del Pianfei (compagine che oggi milita in 1ª categoria) scomparso prematuramente qualche anno fa. Il sole non dà tregua, ma l'umidità è sopportabile: il piano di lavoro, concordato dal tecnico Motta con il preparatore atletico Fulvio Massa e i medici, procede a meraviglia. L'unico a non forzare è il difensore Carletti, che ha problemi di superaffaticamento. Il secondo giorno si è consumato tra percorso ginnico e campo di gioco. Dopo i test dei giorni scorsi è stata elaborata una tabella per ogni singolo atleta, che tiene conto della capacità «specifica» di tenuta.

«Il programma - spiega Fulvio Massa - è stato pianificato per un mese di lavoro. E sono stati elaborati tre sottogruppi. Cercheremo di fare del nostro meglio per rispettare la tabella di marcia. Al termine ci sarà una verifica per capire se il lavoro ha dato i frutti sperati».

Il piano prevede parte atletica al mattino: i giocatori alternano prove di salita ad altre di distanza. Al pomeriggio gran parte dell'attività è di tipo tecnico-tattico. In chiusura di giornata si effettua una mezzoretta di potenziamento muscolare su un circuito ginnico. «Abbiamo ricavato un tracciato ideale nei boschi della zona e che farà dimenticare la calura di Alessandria», conclude il preparatore.

All'afa alessandrina il collettivo però non potrà però esimersi venerdì, quando al Moccagatta arriverà per un'amichevole di lusso il Milan: un match che porterà al tutto esaurito, ma che le formazioni affronteranno senza patemi, per evitare di rovinare il lavoro svolto nei primi giorni di preparazione.

Alla sfida con i rossoneri seguiranno altre 5 amichevoli: il 2 agosto a Pianfei (ore 17,30) con la Vogherese, il 5 agosto (ore 20,30) a Valenza contro gli uomini di Simonetto; la sera del 10 agosto al Moccagatta con il Genoa, due giorni dopo al Palli di Casale, sempre in notturna, con i nerostellati, infine, il 17 agosto ad Alessandria con la Sampdoria.

Piero Abrate

E' proseguita anche ieri la preparazione dei grigi nel ritiro di Pianfei l'unico a svolgere un lavoro differenziato è il difensore Carletti

NUOTO

Dopo gli ottimi tempi realizzati ai Regionali dagli atleti della provincia

In 13 «arpionano» gli Italiani

Falcone e Fusaro sognano il podio nazionale

ALESSANDRIA. Sono tredici i nuotatori alessandrini che si sono guadagnati il pass per gli Italiani estivi in programma a Roma dal 3 al 6 agosto. Alcuni avevano già realizzato i tempi, altri li hanno arpionati a Torino, nei Regionali di categoria. Per i portacolori della provincia è stata un'altra prova di forza, che ha portato alla conquista di 30 medaglie.

Cominciamo dal Derthona nuoto che ancora una volta ha fatto la parte del leone. I suoi atleti sono saliti per 14 volte sul podio. Grandissima Monica Fusaro (1979) che ha vinto i 100 e 200 delfino e i 200 misti, nei tempi limite per gli Italiani. In grande evidenza anche Andrea Callea (1980), secondo nei 400 e 1500 sl. Gabriele Baraggioli (1977), terzo nei 200 sl e secondo nei 400. Luca Scaramel (1976), terzo nei 100 ra. Completa il cast di qualificati, Stefano Longhi, che pur avendo solo 13 anni, è sceso in vasca con i quindicenni: terzo nei 1500 sl e sesto nei 400, gareggerà nella capitale in entrambe le specialità. Le altre medaglie sono venute da Cristiana Scaramel, due volte d'argento nei 200 e 400 sl nonché da Roberta Bobbio e Simona Zanfavaro, che si sono guadagnati il bronzo nei 200 fa e nei 100 do.

Passiamo alla «3 G» Valenza, che segue a ruota con 13 medaglie. Alessio Falcone è stato il migliore: si è aggiudicato i 100 e i 200 sl ed è arrivato secondo nei 200 sl e nei 200 mx. Splendida anche Ilaria Curra, d'oro nei 50 sl, d'argento nei 200 sl e nei 100 do. Pure Francesca Brisone è salita due volte sul podio, per il secondo posto nei 400 mx e il terzo nei 200 do. Con questo trio, andranno agli Italiani anche Alessandra Beccuti e Valentina Andreoli. Gli altri allori sono venuti dalle staffette: la 4x100 mx junior femminile si è classificata prima, la 4x100 sl f, la 4x200 e la 4x200 sl junior femminile, seconde. Chiudiamo con il Casale nuoto, che ha portato a casa 3 medaglie: ha trionfato con il solito Luca Zorzan nei 100 sl mentre Eleonora Porta ha conquistato il passaporto per Roma nei 200 dorso (seconda) e nei 100 do (terza). [r. c.]

Acquistato giovane granata

Orafi «super» con Perziano

VALENZA. Colpo della Valenzana, che ieri si è assicurata l'ex granata Giuseppe Perziano 22 anni, l'anno scorso alla Triestina con cui ha giocato 11 gare. Si allungano invece i tempi della trattativa con Omar Nordi, ex paramonere del Nizza Millefonti, che lo scorso anno ha segnato 16 reti in serie D. La società ha respinto tutte le offerte della Valenzana, che erano di alto livello: ingaggio principesco e passaggio al club torinese dello stopper Stefano Marongiu, un atleta che è un esempio di serietà ed impegno. «Anche l'attaccante si oppone al trasferimento perché sogna la C2 - rivela il ds Ezio Maggi -. E' convinto di poter andare nel Pavia ma al riguardo le notizie in nostro possesso sono tutte negative».

Con il riconfermato allenatore Massimo Morgia, tra i pavesi è approdato Gianni Bui, ex trainer del Casale, che svolge funzioni di general manager. «Proprio da lui abbiamo avuto assicurazioni che Nordi non interessa - aggiunge Maggi -. Oltretutto hanno già trattenuto Folli, che sembrava destinato a vestire la maglia rossoblù e non ci farebbero sicuramente uno sgarbo del genere».

La Valenzana comunque, non demorde e tornerà presto alla carica. «Alla lunga Nordi finirà per convincersi - assicura il ds rossoblù -. Anche la consistenza della nostra squadra e le ambizioni che ci animano sono una garanzia». L'ingaggio di Guido Ponti, centrocampista del Mediamobili, con trascorsi in Leffe, Lecco, Pavia e Novara, ha rafforzato ulteriormente la difesa e il centrocampo orafi, che ora possono lottare alla pari con qualsiasi avversaria.

Dadda «preme» per andare a Casale

Sfumata per ora, la possibilità di avere Nordi, il presidente Alberto Omodeo non ha perso tempo e, come detto, ha portato a termine la trattativa con Giuseppe Perziano. «E' la mezza punta che avevo in mente - dice il patron - le informazioni su di lui sono ottime».

Intanto, scoppia la «grana» Dadda: il giocatore preferisce il Casale alla Fulvius, a cui il presidente Omodeo l'aveva ceduto. Nei prossimi giorni si terrà una mediazione per risolvere l'intoppo. L'ultima notizia riguarda l'ufficializzazione della tradizionale partita amichevole con l'Alessandria, che si giocherà al Comunale il 5 agosto.

Rodolfo Castellaro

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

I TELEFONINI MARVIN SONO ANCHE SILENZIOSI.

CON OGNI TELEFONO CELLULARE E' TUO IL FANTASTICO VIBRACALL* IL DISPOSITIVO CHE SOSTITUISCE LA SUONERIA CON SILENZIOSE VIBRAZIONI.

CON VIBRACALL

MITSUBISHI MT5

Autonomia in attesa 15 ore
50 numeri in memoria - Peso 250 g.

a meno di £.520.000

CON VIBRACALL

ITALTEL PV 110

Autonomia in attesa 8 ore
99 numeri in memoria - 2 batterie valigetta - cavo accendisigari per caricabatteria - assicurazione furto in dotazione

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

ROADSTAR 809

Autonomia in attesa 11 ore
98 numeri in memoria

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

SAMSUNG SH 710

Autonomia in attesa 23 ore
99 numeri in memoria - 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

a meno di £.680.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

OKI TRILLY 2

Autonomia in attesa 14 ore
65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

a meno di £.600.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

MOTOROLA FLARE

Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria

a meno di £.700.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

ALCATEL FLY

Autonomia in attesa 15 ore
99 numeri in memoria -
Display a 3 righe

a meno di £.850.000

CON VIBRACALL

NEC P7

Autonomia in attesa 40 ore
99 numeri in memoria
Peso 210 gr

a meno di £.815.000

CON VIBRACALL

ALCATEL MOBY

Autonomia in attesa 14 ore
80 numeri in memoria
2 batterie - Peso 190 gr.

a meno di £.970.000

MOTOROLA ELITE

Autonomia in attesa 12 ore
99 numeri in memoria
Anche con segreteria telefonica

con Vibracall incorporato

MOTOROLA

Autonomia in attesa 12 ore-20 numeri in memoria

£.499.000 con Vibracall

Il fantastico Vibracall, così piccolo che stà nel taschino,è tuo con ogni cellulare.

*VENDITA
ESEMPIO:TELEFONO MOTOROLA + VIBRACALL = £. £. 499.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori od

P

I ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :

- Autoparcheggio ACI Via Roma con ingresso P.zza C.Felice
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

NEGOZI PHOTO II PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi
TORINO - C.so G.cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO* - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via 2
CHIERI* - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

* Prossima apertura

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 26 Luglio 1995 ... 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Viaggio degli inquirenti a Bari per scoprire la personalità di Matteucci

Serial killer, ricostruiti i delitti

Sono stati interrogati il padre, un «fratellastro», l'ex fidanzata [illegible] la madre di quest'ultima
Il sostituto procuratore Longarini: «Ora posso dire che il personaggio è pressoché credibile»

VILLENEUVE. «Il cerchio si è chiuso». E' soddisfatto il sostituto procuratore del Tribunale di Aosta Pasquale Longarini al rientro dal suo viaggio a Bari. Una giornata per cercare di ricostruire la personalità del «serial killer» Andrea Matteucci, accusato [illegible] aver [illegible] un omosessuale e tre prostitute. Longarini, il capo della mobile di Aosta Antonio Graelini e un ispettore hanno sentito il padre [illegible] Andrea, Giovanni, il «fratellastro» Vito, l'ex fidanzata Anna Maria Colasanti e la madre di quest'ultima Pasqua Cagnotta. Dice il magistrato. «Alla luce degli elementi raccolti e anche in base all'ultimo interrogatorio di Matteucci posso dire che il personaggio è pressoché credibile».

Gli investigatori hanno ricostruito l'omicidio di Daniela Zago, la prostituta torinese fatta salire in auto vicino a Chambave e uccisa, dopo un rapporto sessuale, nella casa dello scalpellino [illegible] Villeneuve. Spiega il sostituto procuratore: «Matteucci [illegible] detto [illegible] aver ucciso la Zago nel periodo in cui aveva conosciuto il padre. Giovanni ha confermato le date rivelate dal figlio». Altre conferme sono arrivate dai gioielli di Daniela Zago. Matteucci ha raccontato di averli donati alla ex moglie. E la donna ha confermato: «Ora però non li ho più, li [illegible] fatti fondere». Ha descritto però quei monili e corrispondono a quelli che la madre di Daniela Zago ha detto che portava la figlia.

La prostituta torinese è stata uccisa con una pistola «sparachiodi». Con la stessa arma è stata ammazzata la prostituta nigeriana. «Anche questo omicidio abbiamo ricostruito nell'interrogatorio di venerdì - dice Pasquale Longarini - Non mi aveva mai convinto la versione raccontata all'inizio. Com'è possibile uccidere una persona a bastonate sulla statale senza che nessuno se ne accorga? E poi [illegible] c'era neppure una traccia di sangue».

Lo scalpellino di Villeneuve ha portato a casa anche la nigeriana. E anche questa, dopo il rapporto sessuale, è stata uccisa [illegible] con la pistola «sparachiodi».

Daniela Dakovi, 20 [illegible], albanese, ultima vittima di Matteucci, è stata invece ammazzata a colpi di chiave «a tubo» la sera del 12 giugno scorso. E i suoi gioielli [illegible] stati regalati ad Anna Maria Colasanti. Ora sono sotto sequestro.

Gli investigatori non ritengono invece che Matteucci possa aver [illegible] prostitute anche in Puglia, dove andava di frequente per trasportare furgoni rubati in Valle d'Aosta.

[illegible] frattempo si attendono i risultati della perizia affidata a psichiatri di Torino che devono verificare la facoltà di intendere e volere di Andrea Matteucci. E si aspettano i responsi delle analisi effettuate dai medici di Genova sul sangue trovato nel furgone di Matteucci e su quello trovato nel bosco di Arnad, da dove scomparve a giugno la ventenne albanese.

Gli [illegible] dovranno stabilire se il sangue sia umano e soprattutto (con l'esame del Dna) se sia lo stesso di quello trovato nel terreno di Arnad, cioè se sia il sangue di Daniela Dakovi, l'ultima vittima di Andrea Matteucci.

Antonella Torra

Gli inquirenti lunedì sono stati a Bari per ricostruire la complessa personalità di Andrea Matteucci

---

GLI STIPENDI COMUNALI

Aumenti ai consiglieri

Il Consiglio comunale di Aosta [illegible] pomeriggio stabilirà [illegible] nuove indennità degli amministratori». Nella foto il sindaco Pierluigi Thiébat. [illegible] A PAGINA 34

CAMPEGGIATORI «SNOBBATI»

Allo studio una legge

«Se dovessimo essere fiscali - dicono i Nas - dovremmo imporre il ripristino di molti campeggi». Intanto la Regione sta studiando una legge. SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]REVISTO [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi nelle ore più [illegible] della giornata.

TEMPERATU[illegible]A. In lieve aumento.

VENTI. Deboli

TEND[illegible] [illegible]EL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con isolati temporali pomeridiani.

[illegible]

IERI AD AOSTA
Max: 32; min: 20; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 32; min: [illegible]; [illegible]dia: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 35; Asti 33; Cuneo 32; Novara 32; Vercelli 33.

Continua la gara di solidarietà per la bambina di 4 anni di Sarre malata di leucemia

Per la piccola Charlotte 100 milioni

E' ricoverata in day hospital e deve sottoporsi a terapia intensiva di chemioterapia. Le sue condizioni non [illegible] migliorate e le è stata inserita una cannula nell'aorta. La madrina: «E' molto coraggiosa»

SARRE. Charlotte sta ancora lottando contro la leucemia. Ma la piccola non è sola con la sua malattia: sono molti coloro che da [illegible] stanno continuando a versare soldi per aiutare [illegible] bambina. E in questi mesi sono stati raccolti più di cento milioni.

Charlotte Lo Bue, di Sarre, ha compiuto 4 anni il 15 maggio all'ospedale Gaslini di Genova, dove è [illegible] [illegible] il [illegible] marzo per leucemia. Ora è in day-hospital: due o tre giorni di terapia intensiva di chemioterapia e poi in un appartamento di Genova, con la mamma Katia Lubos, che in questi quattro mesi è sempre stata vicino alla bambina. Per il [illegible] Charlotte non è operabile. Le sue condizioni non sono migliorate e le è stata inserita una cannula nell'aorta.

La madrina della piccola, che a marzo aveva cominciato la gara di solidarietà raccogliendo 43 milioni, dice: «E' [illegible] bambina "tosta" e molto sveglia. In tutti questi mesi si è sempre lasciata curare senza mai lamentarsi. Ogni tanto ha però delle crisi di depressione e quindi piange. Ma sta comunque dimostrando di avere una grande forza nell'affrontare la sua malattia».

Negli ultimi giorni per la piccola Charlotte Lo Bue [illegible] altro «contributo». E' arrivato [illegible] un gruppo di famiglie di Verrayes, coordinate da Ines Lilaz. Hanno [illegible] 839 mila lire sul fondo di solidarietà che [illegible] Pro loco di Sarre ha aperto alla Cassa rurale di Saint-Pierre.

Ed è proprio la Pro loco di Sarre, presieduta da Aldo Limonet, ad occuparsi [illegible] della raccolta di fondi per la bambina di Sarre. Aldo Limonet dice: «Ab[illegible] raccolto finora oltre 80 milioni di lire. Per il momento ci siamo occupati di trovare un alloggio per la mamma e per la bimba che è in day hospital. Abbiamo dato 3 milioni per il [illegible] tratto di locazione e ogni mese paghiamo 700 mila lire di affitto per l'appartamento, che si trova nella collina di Genova, vicino all'ospedale Colusia». E alla raccolta per [illegible] Fondo di solidarietà hanno contribuito in tanti. Alcuni dando i soldi alla Pro loco. Altri versando direttamente alla [illegible] rurale di Saint-Pierre. Bambini, anziani, associazioni, tanti i donatori. E tra questi un [illegible]» c[illegible] ogni mese versa 700 mila lire [illegible]. **b.l**

La piccola Charlotte Lo Bue, 4 anni di Sarre sta lottando contro la leucemia. Per aiutarla [illegible] raccolti 100 milioni

---

Risolte le incomprensioni interne nel consiglio di amministrazione che si è svolto ieri a Milano

«Dichiarazione» di pace nell'Aosta calcio

Resta ancora un interrogativo: che succederà a Nunzio Santoro?

Ferruccio Mazzola, passato da allenatore a general manager dell'Aosta calcio

AOSTA. I dirigenti aostani (Romano Bo, Luciano Bolzon, Leo Guglielminotti) volevano la riunione del consiglio [illegible] amministrazione dell'Aosta calcio. L'hanno ottenuta ieri mattina a Milano, nell'ufficio del presidente Massimo Pavan. L'amministratore delegato Bo ed i vice presidenti Bolzon e Guglielminotti volevano chiarezza sui movimenti [illegible] calciomercato fatti dall'ex allenatore rossonero Ferruccio Mazzola, cui veniva contestato di muoversi «senza un deliberato del consiglio di amministrazione».

E ieri il consiglio della società ha deciso. Ferruccio Mazzola è diventato ufficialmente il general manager dell'Aosta calcio. Qualcosa h[illegible] ottenuto anche i dirigenti [illegible]: «La conferma della fiducia della società all'amministratore delegato Ro[illegible] Bo». Tutto risolto? La società può rivolgere adesso tutte le attenzioni al problema del ri[illegible] [illegible] [illegible] e all'allestimento di [illegible] formazione finalmente competitiva, capace di fare un campionato senza patemi [illegible]'animo? E' quanto sperano i tifosi aostani, che [illegible] mal sopportavano le continue dispute all'interno della società tra i cosiddetti «gruppo di Milano» e «gruppo di Aosta».

La non belligeranza tra i gruppi sembra sancita. Ma c'è ancora qualcosa che non funziona. Secondo Mazzola, Nunzio Santoro non [illegible] più responsabile del settore giovanile. Il general manager rossonero vuole «un settore giovanile legato a filo doppio alla prima squadra». Santoro era di parere opposto. Così, secondo Mazzola, «il nuo[illegible] organigramma, approvato [illegible] presidente Pavan e dall'amministratore delegato Bo, non prevede il [illegible] di Santoro».

Di parere opposto [illegible] consiglie[illegible] d'amministrazione Romano Bo e il vice presidente Leo Guglielminotti: «Non abbiamo parl[illegible] del licenziamento di alcuno».

SERVIZIO A PAGINA 33

Aosta, oggi il Consiglio comunale discuterà gli aumenti delle indennità

Il sindaco guadagnerà di più

Il provvedimento trova legittimazione in una legge della Regione che ha stabilito un rapporto percentuale tra i compensi dei consiglieri regionali e quelli per gli amministratori locali

AOSTA. A metà luglio [illegible] Consiglio regionale ha indicato [illegible] strada. E adesso su quella via [illegible]ano a marciare anche le amministrazioni comunali. La strada è quella dell'aumento delle indennità di carica. L'assemblea regionale, all'unanimità, con una legge che è attualmente al vaglio della commissione di coordinamento, ha portato dal 55 al 70 [illegible] cento dell'indennità parlamentare mensile lorda, l'«assegno» mensile [illegible] consiglieri. Il compenso per l'incarico di amministratore regionale è passato da [illegible] milioni [illegible] mila lire a 11.216.000 mila lire mensili lorde. In più ai consiglieri regionali spetta anche una «diaria mensile» di 2 milioni 500 mila [illegible] per presidenti, [illegible] ed altri incaricati di funzioni istituzionali, una «indennità di funzione» in percentuale [illegible]bile dal [illegible] per cento (presidente del Consiglio e della giunta) all'8,25 per cento dei segretari dell'ufficio di presidenza, dell'indennità mensile lorda dei deputati.

Il Consiglio comunale [illegible] Aosta, tra gli argomenti della riunione convocata per oggi pomeriggio con proseguimento [illegible]che domani, ha tra i punti della seduta deliberativa [illegible] «determinazione delle nuove indennità [illegible] carica e di presenza degli amministratori». Il provvedimento trova legittimazione in una legge regionale approvata il 23 dicemb[illegible] dello scorso anno, che ha stabilito un rapporto percentuale [illegible] l'indennità [illegible] carico dei consiglieri regionali e quella degli amministratori locali. Per il sindaco del capoluogo questo rapporto fissa l'indennità [illegible] primo cittadi[illegible] «in misura non superiore all'indennità spettante [illegible] [illegible]glieri regionali». E il provvedimento consiliare in discussione prevede, per un impegno a tempo pieno «la misura massima prevista dalla normativa regionale». [illegible] sindaco Pierluigi Thiébat, cui attualmente sulla base di una legge dello Stato spetta un assegno mensile lordo [illegible] 5.856.000 lire, l'indennità di carica aumenterà fino agli oltre 11 milioni determinati recentemente per i consiglieri regionali. Agli assessori comunali, che godono al momento e se sono a tempo pieno di 3 milioni e mezzo mensili lordi, l'indennità verrà aumentata a [illegible] milioni 700 mila lire mensili lorde. [illegible] presidente del Consiglio comunale (in carica è Giulio Fiou) spetterà un'indennità pari al 30 per cento dell'assegno attribui[illegible] al sindaco e quindi oltre [illegible] milioni [illegible] mila lire lorde mensili. L'associazione valdostana sindaci presieduta dal primo cittadino di Cogne, Osvaldo Ruffier, ha preso posizione sulla questione. Con una lettera inviata a tutti i sindaci l'Asva ha «invitato le a[illegible] [illegible] - dice Ruffier - a seguire una certa linea». «I Consigli comunali - aggiunge Ruffier - sono sovrani, ma abbiamo suggerito che, Aosta [illegible] parte, per l'indennità del sindaco le amministrazioni restino sul 60 per cento dell'indennità dei consiglieri regionali per i Comuni che hanno più di 3 mila abitanti. Questa percentuale dovrebbe scendere al [illegible] per cento per i Comuni che hanno da [illegible] a 3000 abitanti e scendere ulteriormente al 40 per cento per le amministrazioni sotto i 500 abitanti». Per gli assessori [illegible] come indicazione il diritto ad un compenso pari al 30 per cento dell'indennità del sind[illegible].

Alessandro Camera

Il Consiglio comunale di Aosta: sindaco e consiglieri guadagneranno [illegible] più

Nuova professione

SULL'ONDA di [illegible] insperato miglioramento dell'inflazione, la Regione «ritocca» le indennità ai suoi amministratori. E l'onda si fa cascata, entra anche nel municipio di Aosta. Ma la motivazione è nostra ed è strumentale, così, quasi per celia. La verità è che [illegible] Consiglio regionale ha aumentato lo stipendio ai consiglieri. Punto e basta. Aumento non nascosto, [illegible] mancherebbe, ma fatto in modo che fosse abbastanza arduo percepirlo. Così [illegible] Consiglio è passata una legge la cui relazione verteva più sulla modifica dell'«assegno vitalizio» (leggi pensione) che sull'aumento della busta paga.

Chissà se è inutile sottolineare l'assenza di discussione pubblica? I soldi (in più), si sa, mettono d'accordo tutti. Lontano da ogni polemica si potrebbe soltanto ricordare che il bilancio regionale è ormai da qualche anno improntato all'austerità, così come gli stessi amministratori continuano in ogni occasione a ricordare che «la politica è servizio».

Esiste anche una giustificazione all'aumento dello stipendio ai consiglieri regionali, e cioè che tra tutti quelli delle Regioni [illegible] statuto speciale godono delle più basse indennità. Il paragone [illegible] l'«estero» è sempre ricercato, mai però per dare un esempio. E anche questo, si dirà, non ha nulla di singolare. [illegible] accade qualcosa di riprovevole in Valle d'Aosta, o se vi sono servizi carenti, è sufficiente andare a cercare una zona (e ci sarà pure no?) dove le cose vanno peggio, e il gioco è fatto.

Forse non è mai il momento per i politici di aumentarsi lo stipendio, è sempre impopolare, tuttavia la chiarezza non deve mai far difetto. Di fronte poi [illegible] indennità mensili così considerevoli (oltre 11 milioni lordi) vi è da domandarsi quale sia il limite tra «spirito [illegible] [illegible]» e «attività». Tanto vale definire «nuova professione» quella del politico e mandare al diavolo ogni altra considerazione. «Spirito di servizio» compreso. Così, tanto per chiarezza. **[e. mar.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

LA [illegible]

Una serata per la pace in Bosnia

Il centro studi e promozione culturale «Alessandro Milano» del liceo linguistico di Courmayeur aderisce all'appello lanciato per «La pace in Bosnia, pace nei Balcani». E, [illegible] quadro della giornata [illegible] mobilitazione nazionale, proclamata per oggi, ha organizzato, stasera, a partire dalle 21, nella sede del gruppo Ana di La Thuile, un appuntamento dedicato alla lettura di brani letterari di [illegible] periodi che testimoni la cultura delle popolazioni coinvolte nella guerra nell'ex-Jugoslavia. Durante la serata anche il contributo di rappresentanti delle varie etnie dell'ex-Jugoslavia e dei Balcani, che sono in questi giorni [illegible] Valle.

LEINI'

Tre giorni di assemblea per i Testimoni di Geova

Dal 28 al 30 luglio si svolgerà a Leinì la tre giorni di assemblea [illegible] «Lodatori religiosi», l'incontro di distretto dei Testimoni di G[illegible]. Parteciperanno fedeli provenienti da tutta Italia e dall'estero. I valdostani che intendono partecipare possono rivolgersi a Bruno Fossaluzza, telefono 0165/250.540 - 555.086

[illegible]

Dalle 9 alle 18 senz'acqua [illegible] zone della città

Per permettere al Comune di Aosta di eseguire lavori di riparazione dell'acquedotto comunale oggi, dalle [illegible] alle 18, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle seguenti zone: regione Champailler, regione Talapé, frazione Vignolo e rue du Coutumier.

[illegible]

In centro la manifestazione «Artigiani al lavoro»

Domenica pomeriggio si svolgerà nel centro storico del paese [illegible] manifestazione intitolata: «Artigiani al lavoro». L'inizio è previsto per le 14.

Al Palagagliardi di Charvensod dal 31 agosto al 3 settembre

Duecento vini in concorso

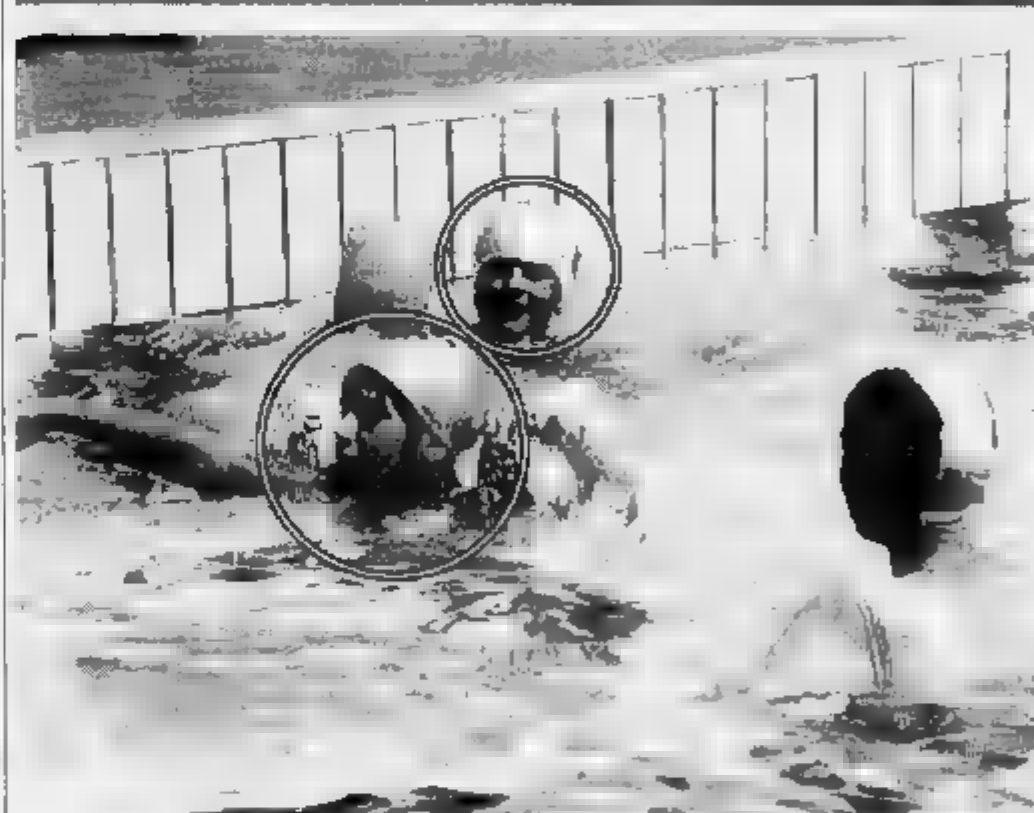
Il meglio della produzione internazionale di montagna selezionata da esperti degustatori. Si terrà anche la 4ª esposizione dei «Doc» della Valle

AOSTA. Sono più di duecento i vini di montagna selezionati per il Concorso Internazionale che si terrà [illegible] Valle d'Aosta al Palagagliardi di Charvensod dal [illegible] agosto al 3 settembre prossimi. Quarantanove esperti degustatori hanno deciso quali saranno i «bianchi», i «rossi» e i «rosé», secchi, «mousseux» [illegible] passiti, ammessi alla prestigiosa rassegna giunta quest'anno alla quarta edizione.

«Somellier», esperti del settore vitivinicolo e tecnici agricoli hanno lavorato nei giorni scorsi all'Institut agricole di Aosta. Come vuole la prassi le bottiglie con i campioni dei vini sono state presentate senza etichetta e sotto il vaglio di una commissione guidata d[illegible] qualificati esperti valdostani come Roberto Gaudio e Vincent Grosjean.

La Valle d'Aosta si è fatta apprezzare a livello internazionale nel settore di montagna per l'impegno profuso nella ricerca e nella qualificazione della produzione. Non è causale che abbia sede [illegible] Valle d'Aosta il Cervim (Centro [illegible] ricerca della viticoltura [illegible] montagna), che ha come direttore Giorgio Vola dell'assessorato regionale all'Agricoltura e come consulenti Gaudio e Grosjean. Quest'ultimo è anche produttore in proprio di vini e distillati.

[illegible] concorso internazionale sui vini [illegible] montagna sarà abbinata [illegible] quarta esposizione dei vini «Doc» della Valle d'Aosta che oggi sono arrivati a venti. La produzione [illegible] [illegible] «Doc» è portata avanti da sei cooperative vitivinicole e da una quindicina di privati. **[b. bas.]**

Esperti degustatori al lavoro durante [illegible] passata selezione dei campioni da ammettere al Concorso Internazionale dei vini di montagna

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Continua l'iniziativa «Un tuffo al giorno» promossa da La Stampa in accordo con i gestori delle piscine della regione. Anche oggi pubblichiamo una fotografia [illegible] bagnanti. Chi si [illegible] avrà l'opportunità, presentando entro una settimana copia del giornale alla cassa, di entrare una volta in piscina gratis. La foto di oggi è stata scattata nella piscina di Villeneuve.

[illegible] ACCUINO DELL[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Il difficile rapporto genitori-figli

Dopo aver letto [illegible] molto interesse, l'articolo di Romagnoli (La Stampa di martedì 14 luglio) relativo al tema scelto dal giovane studente di Fossano, Stefano Locci, sul difficile «rapporto tra giovani e famiglia», [illegible] [illegible] ricordato di avere assistito di recente a una discussione molto aspra avvenuta durante il pranzo, al quale ero stato invitato, tra una giovane, non più tanto giovane, e i suoi genitori. Da parte della figlia [illegible] [illegible]rtito accuse d'ogni genere soprattutto verso la propria madre alla quale la giovane ha detto: «Voi genitori avete sempre i figli che vi meritate». Il solito luogo comune di certi giovani (nel nostro [illegible] giovane ultraquarantenne, e questo rende, a mio avviso, sempre più grave il rapporto figli-genitori) che [illegible] ricorrono quando sono sprovvisti di argomentazioni più valide.

A questo punto io dico che se questo è vero è altrettanto vero che anche i figli talvolta hanno i genitori che si [illegible]. E così avremmo raggiunto la par condicio, anch'essa come il linguaggio di certi giovani, così tanto di moda oggi. E sempre in quella occasione è partita un'altra «accusa», se [illegible] [illegible]io definirsi, di sapore biblico. E' sempre la giovane che accusa dicendo alla madre: «Voi genitori raccogliete sempre quello che avete seminato».

A quella ragazza, che ragazza non [illegible] più, vorrei dire che i genitori cospargono nel terreno sempre del buon seme (e non zizzania), ma non sempre il raccolto viene altrettanto buono perché ci sono delle annate che vanno male. E per finire vorrei aggiungere che sarebbe molto utile, a tutti, ma soprattutto a certi giovani, che chiudessero gli occhi almeno un'ora al giorno per vedere meglio se stessi e meno gli altri.

Pasquale Grillo, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, [illegible]ere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime [illegible] cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.200
Percorribilità strade: 300 754/35 655
Soccorso alpino 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.556, *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: [illegible] *del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du* [illegible] [illegible] 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.077
Morgex: (0165) 800.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: [illegible] 300.245

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(dist. 5)* oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22.00 (a [illegible] aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a [illegible] chiusa) la farmacia Chenal, rue Croix de [illegible]. Per gli altri Comuni della [illegible]gione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)*
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)*
Distr. 4: *Valpelline* ([illegible] 15 [illegible] *dalla chiamata)*
Distr. 6: *Nus* (entro 15 [illegible] *dalla chiamata)*
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 luglio 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo, Fina, [illegible] Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi, Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina; [illegible] **sat:** Tecnopla. **Hône:** IP, **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip, **Quart:** Monteshell, **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S.S. 26). **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61050-61357
Donnas: [illegible]

POLIZIA D[illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

[illegible]

Nati. Giulia Malatti; Diego Fiori, Davide Tancredi.

Matrimoni. Marco Girardi [illegible] Cecilia Navillod; Alessandro Zolin con Federica Lusci; Marco Baretta con Teresa Lai.

Morti. Antonio Gallo, 61 anni, pensionato, [illegible] (Siracusa); [illegible]via Blandin, 92 anni, pensionata, Saint-Vincent, Renata Marguerettaz, 61 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Saint-Denis. Si riunirà domani alle 20 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno c'è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente; classificazione delle [illegible] comunali Sary, Goltaz Superiore, Plau Est, Grossa Golliana Ovest, [illegible] mina dei rappresentanti della com[illegible] [illegible] parlatura; ratifica della variazione [illegible] bilancio.

Aosta. [illegible] Consiglio regionale dovrà esaminare un piano che prevede l'attribuzione ai Comuni finanziamenti per un totale di 1 miliardo [illegible] milioni in vista dell'acquisto di attrezzature per la raccolta dei rifiuti.

Aosta. In applicazione della legge regionale in materia di diritto agli studi, [illegible] stati [illegible] contributi per 351 milioni a un gruppo di studenti valdostani per l'anno universitario in corso.

GLI APPUNTAMENTI

GRESSONEY-ST-JEAN

Diapositive [illegible] T[illegible] Valerux

[illegible] salone di Villa Margherita ospita oggi alle 21 [illegible] serata dedicata allo sci estremo, [illegible] proiezione di diapositive commentate da Toni Valerux.

TORGNON

Animazione per bambini

L'area pic nic ospita oggi dalle 16 giochi e animazione per bambini.

CHAMPORCHER

Mostra di pietre antiche

La biblioteca comunale ospita fino al [illegible] agosto una mostra intitolata: «Pietre antiche del rosier di Champorcher e di altri luoghi».
Le opere sono state realizzate da Enrico Gravela con incisioni indirette o acqueforti. E' aperta dal martedì al sabato dalle 15 alle 18.

PRE-[illegible]T-DIDIER

Festa patronale

Oggi al Verrand Sant'Anna ci sarà una messa, poi musica, giochi e folclore per la festa patronale.

CHAMPORCHER

Tour gastronomico in paese

Oggi dalle 14,30 «gita enogastronomica» [illegible] le cantine del paese.

GIGNOD

Visita ad Aosta

Per i turisti oggi è in programma una [illegible] guidata alla città di Aosta. La partenza è alle 15 dal piazzale della comunità montana, località Chez-Roncoz di Variney.

VALPELLINE

Teatro al Palatenda

Oggi dalle 21,30 è in programma [illegible] spettacolo con il gruppo teatrale «Tre per due». L'ingresso è libero.

GR[illegible]

Polenta a Sant'Anna

Oggi gita a Sant'Anna [illegible] pranzo a base di polenta. Ritrovo alle [illegible] dal piazzale di località Fury, partenza dalla vecchia funivia.

Un comitato per risolvere i problemi di viabilità al Gran San Bernardo

Il futuro della strada del Colle

L'assemblea è composta da operatori turistici, amministratori locali e rappresentanti delle società italiana e svizzera che gestiscono il Traforo. «La situazione può essere risolta»

SAINT-RHEMY EN BOSSES. La strada è riaperta, i pullman sono arrivati, ma nell'alta Valle del Gran San Bernardo pensano già al futuro. Ad un futuro in cui non dovranno più ripetersi le attese, le proteste e le polemiche per una strada internazionale in pessime condizioni, tali da impedire il transito di auto e pullman.

È per questo è stato istituito un comitato operativo che si è messo subito al lavoro, in stretta collaborazione con Sitrasb e Sisex, le due società che gestiscono il tunnel del Gran San Bernardo, le quali dimostrano così di non guadagnarci nulla con la strada per il colle chiusa. Troppo importante il movimento turistico, anche per le due [illegible]. Il comitato operativo è stato istituito dall'associazione «Pro Saint-Bernardo», che nelle ultime settimane si è riunito a più riprese per risolvere i problemi creatisi dalla chiusura della strada per il colle.

Nell'associazione ci sono rappresentanti degli operatori turistici della zona e delle società del traforo. Il comitato operativo è formato dai sindaci di Saint-Rhemy en Bosses, Etroubles, Saint-Oyen e, per il versante svizzero, Bourg-Saint-Pierre. Oltre ai primi cittadini, ci sono anche gli operatori turistici. Presidente è stato nominato Giuseppe Vuyet. E il comitato è stato subito fedele alla sua intestazione di «operativo». Lunedì si è riunito, dando incarico a due tecnici di redigere un piano dell'attuale situazione della strada per il colle del Gran San Bernardo, con un progetto di massima degli interventi a breve, medio e lungo termine atti a rendere agevole e sicuro il transito di auto e pullman dall'Italia alla Svizzera e viceversa.

«Noi eravamo presenti perché la situazione è di interesse generale - commenta Ettore Ronc, direttore della Sisex -. Ci sarà da definire una data di apertura e una di chiusura della strada, date che dovranno essere certe e invariabili, per favorire così l'indispensabile programmazione degli operatori turistici». Quali i prossimi obiettivi del comitato? «Sarà chiesto un incontro con il presidente della giunta Dino Viérin - risponde Ronc -, per [illegible] il supporto della Regione a salvaguardia della zona, con una mappa di interventi da concordare con l'Anas. La situazione può essere risolta e noi siamo impegnati al massimo».

Resta da cercare la soluzione ai problemi finanziari dell'Anas. Il compartimento di Aosta, secondo un'elaborazione della [illegible] azienda affidata al Politecnico di Milano che ne ha redatto i piani operativi di investimento, avrebbe bisogno di oltre 12 miliardi all'anno per la manutenzione stradale. Ma può contare su poco più di 6 miliardi. Altri 15 miliardi servirebbero per interventi straordinari, ma ne arrivano poco meno di sette. [r. s.]

Il colle del Gran San Bernardo. A sinistra Ettore Ronc, direttore della Sisex, la società che gestisce la parte italiana del Traforo

Le difficoltà per chi sceglie il turismo itinerante

In aumento le persone che scelgono vacanze all'aperto. Ma nella regione mancano aree di sosta pubbliche e quelle private sono talvolta carenti di servizi

A [illegible] dei campeggi della Valle

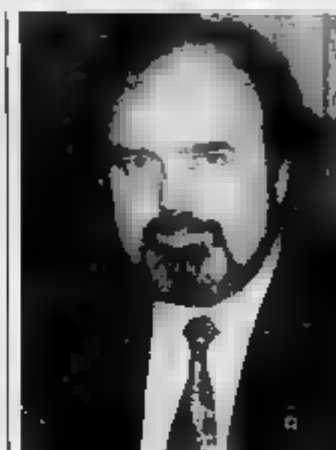
Valle poco accogliente per i campeggiatori

AOSTA. Il campeggio è un genere di turismo che in Valle è ignorato dalle istituzioni. «Eppure - dice Benito Benin, presidente della sezione regionale campeggiatori - è una realtà con un numero di adesioni in costante aumento. Soprattutto i giovani dimostrano una predilezione per questo genere di villeggiatura a diretto contatto con la natura».

I problemi, però, non [illegible]no nelle aree campeggio della Valle. La quasi totale [illegible]vanza della legge regionale, oltre a svilire il fascino di una vacanza libera, rischia di comprometterne l'esistenza. Questa legge, infatti, stabilisce la dislocazione di un servizio igienico con doccia ogni 25 persone e uno spazio da 50 a 54 metri quadrati per ogni roulotte. Va anche detto che la conformazione del territorio in alcune vallate non consente l'adeguamento a queste regole.

«Se dovessimo essere fiscali ed attenerci ai contenuti della normativa, - fanno sapere i carabinieri del Nas - dovremmo imporre a molti gestori un ripristino globale dell'area. Ci preoccupiamo, pertanto, di far rispettare l'igiene nel settore alimentare. Dove riscontriamo irregolarità non esitiamo a verbalizzare la chiusura per il periodo previsto dalla legge».

La situazione dei campeggi in Valle d'Aosta è ferma al decennio '60/'70. «La causa - riprende Benin - non è da imputare solo a chi gestisce, ma in buona parte agli amministratori regionali, "sordi" ad una politica di valorizzazione e incremento di questa realtà vacanziera. Mentre il turismo alberghiero è sostenuto da consistenti incentivi [illegible]mici sono "snobbate" le ripetute sollecitazioni dell'Associazione campeggiatori, costituita nel 1982 e affiliata alla Federcampeggio».

«A settembre - annuncia Gino Agnesod, assessore regionale al Turismo - presenterò un disegno di legge, che sto predisponendo dopo un'accurata indagine fra i camping della Valle, con cui mi propongo di promuovere e incrementare questo genere di vacanza itinerante. La politica del campeggio in Valle è, comunque, da modificare dissuadendo, in maniera graduale, i turisti a non lasciare la roulotte in "parcheggio" per molti mesi nella stessa area. Dov'è allora la "vacanza itinerante"?».

L'assessore al Turismo Gino Agnesod

In valle di Cogne, a Champoluc, in val di Rhêmes la presenza di campeggiatori è in notevole aumento; «più che soddisfacente» l'afflusso nella valle del Lys, come confermano i gestori. Tutto esaurito nell'unico camping di La Thuile. Il panorama cambia nella vallata del Gran San Bernardo che ha visto, in questo settore, un abbandono consistente. «La chiusura di un campeggio - rileva il presidente dell'Apt, Enzo Blessent, - può aver determinato una diminuzione di presenze. Ma la mancanza di spiazzi dotati di acqua e servizi igienici, disincentiva ancora di più i campeggiatori. Vorremmo, per questo, realizzare, in accordo con l'Associazione campeggiatori, spazi pubblici confortevoli per brevi soste. Desideriamo incrementare questo tipo di vacanza».

Le bellezze naturali non bastano più ad attirare i turisti. Soprattutto quelli che, come i campeggiatori, si spostano con maggiore facilità da una regione all'altra e hanno, pertanto, la possibilità di confrontare l'accoglienza.

«Occorrono - conclude Benin - aree attrezzate con gli stessi criteri adottati in molte regioni italiane o all'estero. I campeggiatori che arrivano in città non trovano spazi dotati dei comfort indispensabili. L'unico realizzato in via Carrel, ad Aosta, è in uno stato di degrado tale da essere inutilizzabile. La Regione potrebbe riconsiderare l'opportunità di ristrutturare quest'area, dotandola di sorveglianza e di parcometri. Come un normale parking».

Sandra Lucchini

Respinta la mozione riguardante l'ineleggibilità di Ruffier

Cogne difende il sindaco

Il Consiglio comunale ha affrontato la questione sollevata dalla minoranza sull'incarico dell'amministratore locale nella commissione di coordinamento

COGNE. E' stata respinta dal Consiglio comunale di Cogne la mozione presentata dal gruppo di minoranza relativa alla presa d'atto della condizione di ineleggibilità del sindaco Osvaldo Ruffier. Nove i voti contrari contro i quattro a favore. La questione sollevata dalla minoranza si rifaceva a un articolo della legge regionale 9 febbraio 1995 numero 4. Il vicesindaco Bruno Zanivan ha chiesto al Consiglio di respingere la mozione in quanto «non appare formalmente possibile riproporre nel tempo questioni attinenti la convalida degli eletti, trattandosi di atti iniziali del Consiglio».

Zanivan ha ricordato che il sindaco Ruffier era componente della commissione di coordinamento già nel '90, anno in cui si ricandidò [illegible], e che in tale occasione l'ufficio elettorale non sollevò alcuna questione di ineleggibilità. Il vicesindaco ha auspicato l'intervento degli enti competenti per rivedere la legge nei punti meno chiari e risolvere definitivamente le questioni di incompatibilità e ineleggibilità sorte nei vari Consigli comunali. La conclusione dell'intervento ha richiamato la sensibilità della minoranza per abbandonare ogni atteggiamento preconcetto.

Il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier

Per l'opposizione è intervenuto Andrea Celesia, che ha ribadito che il problema è amministrativo e non politico e che la mozione presentata non intendeva portare in Consiglio il grave problema per giungere a una conclusione. «L'ineleggibilità del sindaco - ha detto Celesia - mette l'amministrazione in una situazione di facile corruttibilità e ricattabilità, in quanto è sufficiente che qualsiasi cittadino sollevi la questione per ottenere la decadenza del sindaco. Inoltre c'è da rilevare il rischio che gli atti rilasciati per legge dal sindaco possono essere impugnati con l'annullamento degli stessi».

Celesia ha poi continuato ponendo il problema che [illegible] que entrambi i contrastanti pareri sulla questione in discussione [illegible] di parte e che nel rispetto dei «cognein» che hanno eletto il Consiglio era giusto appurare serenamente la questione con un parere superiore, che doveva [illegible] espresso dall'ufficio elettorale di Aosta con il conforto dell'Avvocatura dello Stato di Torino. Le richieste della minoranza sono state di porre questo quesito e di votare successivamente la mozione.

A questo punto la maggioranza ha chiesto una sospensione dei lavori per una consultazione del gruppo. Al rientro in [illegible] Zanivan ha chiesto di votare la mozione, che non è stata accolta. [r. s.]

REGIONE

Edilizia pubblica

Approvata la legge sugli affitti

AOSTA. Prima riunione, ieri pomeriggio, di un Consiglio regionale che in due giorni di dibattito ha da [illegible] una quarantina di argomenti. Nella prima fase dei lavori l'assemblea ha approvato la concessione di un finanziamento di 25 miliardi alla Cogne Acciai Speciali per dare [illegible] al trasferimento degli impianti nell'area industriale. «Si tratta - ha detto l'assessore Demetrio Mafrica - di un impegno contenuto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione e gruppo Marzorati». Il finanziamento, ha aggiunto Mafrica «consentirà di dare avvio alla bonifica ed alla infrastrutturazione dell'area».

L'assemblea ha anche approvato la «normativa e i [illegible] generali per l'assegnazione, la determinazione dei canoni e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica». Il disegno di legge è stato approvato con 26 voti favorevoli.

Circolo «Cogne»

Torneo di bridge per turisti e residenti

AOSTA. Il direttivo della sezione bridge del circolo culturale sportivo «Cogne Aosta» organizza per il 30 luglio, alle 15, nei locali di [illegible] Battaglione, un torneo estivo aperto a residenti e turisti.

L'iniziativa si propone di promuovere questo «sport della mente» che in Italia, secondo i dati forniti dalle [illegible] sezioni di brigde, sta registrando un aumento consistente e costante di adesioni.

Turisti e residenti che desiderano cimentarsi in questo torneo ad alto livello possono farlo anche se non sono iscritti al circolo di Aosta. In questo caso, gareggeranno come soci amatoriali: l'iscrizione costa 25 mila lire e dà diritto alla tessera.

Il regolamento del torneo è riportato su locandine in distribuzione nelle Aziende di promozione turistica della Valle d'Aosta.

A Courmayeur la settima serie di appuntamenti con scrittori italiani

Quindici «incontri d'autore»

Primo incontro oggi alle 18 al «Jardin Ange»

COURMAYEUR. Nel calendario delle manifestazioni estive di Courmayeur, gli «Incontri d'Autore», il cui primo è in programma oggi alle 18 nel giardino dell'ex Hotel Ange, meritano una nota a parte. Nati a metà degli Anni Ottanta, vennero proposti per un paio di stagioni nella piazzetta Brenta. Poi l'iniziativa cinque anni fa, venne ripresa da Pino Crespi, libraio e attuale assessore alla Cultura.

«Si ricominciò un po' in sordina, il primo anno con sei autori - dice l'assessore -. Oggi possiamo dire che i 15 "Incontri" sono una realtà importante, ambita da scrittori e case editrici».

Gli incontri più importanti di quest'anno? «Per un verso o l'altro direi tutti cominciando dalla presenza "locale" - risponde Crespi -. Nel primo appuntamento Enrico Martinet giornalista de La Stampa, presenterà "Dora". Un bel libro, anche sotto l'aspetto fotografico, sul fiume valdostano che nasce proprio a Courmayeur. Sabato [illegible] agosto Marco Cuaz e Stuart Woolf illustreranno per la collana Einaudi il volume "Valle d'Aosta" e martedì 22 Ezio Capello proporrà la nuova edizione de "I racconti del guardaparco" libro sul parco del Gran Paradiso che negli Anni 60 ebbe un grande [illegible]. Anche gli altri titoli e autori sono validi, sia per i romanzi che per la saggistica. Abbiamo volutamente evitato di proporre libri "difficili". La gente è in vacanza, vuole svagarsi e, se possibile, anche divertirsi».

Pino Crespi assessore alla Cultura di Courmayeur e organizzatore degli «Incontri d'Autore»

Gli «Incontri d'Autore». Oggi: Enrico Martinet, «Dora». Giovedì 27 luglio: Nico Orengo, «Guerra del basilico». Sabato 29. Gianni Rizzoni, «Dreyfus». Mercoledì 2 agosto: Piero Angela, «Mediterraneo». Venerdì 4: Claudio Fava, «Sud». Sabato 5: Beppe Severgnini, «Italiani in America». Martedì [illegible]: Gian Battista Guerri, «Il Fascista». Giovedì [illegible]: Giorgio Abraham, «Il nuovo amore». Venerdì 11: Arrigo Petacco, «La nostra guerra». Lunedì 14: Corrado Augias, «Quella mattina di luglio». Giovedì 17: Guglielmo Zucconi, «La scommessa». Sabato 19. Marco Cuaz e Stuart Woolf «Valle d'Aosta». Martedì 22: Ezio Capello, «Racconti del guardaparco». Giovedì 24: Piero Soria, «L'incarico». Sabato 26: Maria Venturi, «In punta di cuore». [g. l. m.]

UNI EURO la [illegible] grande organizzazione [illegible] vendita al pubblico a prezzi di ingrosso N° 1 in Piemonte e Liguria con 22 punti vendita specializzati nella vendita di elettrodomestici [illegible], casalinghi e [illegible] regalo a PREZZI DI VERO [illegible]

Tutta la provincia aspetta impaziente il Grande evento dell'anno ...

MANCA 1 GIORNO

Finalmente apre anche ad AOSTA

UNI EURO

SAINT CHRISTOPHE-ZONA AEROPORTO TEL. 0165/235415

N°1 in Piemonte e Liguria con 27 punti vendita specializzati nella vendita al pubblico di elettrodomestici e liste nozze a **PREZZI D' INGROSSO !**

giovedì 27 LUGLIO – venerdì 28 LUGLIO – sabato 29 LUGLIO

TRE giorni di Grande festa con grandi SORPRESE !

TELEVISORI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
TV 5" B/N portatile	159.000	109.000
TV B/N 7" portatile	199.000	[illegible]
TV COLOR CITIZEN 2,2" LCD	229.000	169.000
[illegible] MARCA 14" telecomando	349.000	[illegible]
TV COLOR 14" TELEFUNKEN telec.	379.000	[illegible]
TV COLOR 14" PHONOLA telec.	399.000	[illegible]
TV COLOR 14" SAMSUNG telec.	399.000	[illegible]
TV COLOR 14" SELECO telec.	409.000	319.000
TV COLOR 14" PHILIPS telec.	419.000	329.000
TV COLOR 14" NORMENDE telec.	419.000	329.000
TV COLOR 14" SHARP telec.	459.000	[illegible]
TV COLOR 14" SONY telec.	459.000	[illegible]
TV COLOR 20" SAMSUNG telec.	519.000	429.000
TV COLOR 21" AKAI telec. telev.	789.000	589.000
TV COLOR 21" SONY Trinitron	829.000	699.000
TV COLOR 25" NORMENDE telev.	949.000	769.000
TV COLOR 28" NORMENDE televideo	1.099.000	839.000
TV COLOR 25" GRUNDIG stereo telev.	1.249.000	990.000
TV COLOR 28" PHILIPS MatchLine100hz	2.399.000	1.699.000
TV COLOR33" SELECO MaxischermoTOP	3.990.000	1.899.000

AUTORADIO

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Autoradio SANYO frontalino aspor. digitale	219.000	159.000
Autoradio AIWA autoreverse 4x15 w	269.000	189.000
Autoradio PANASONIC digit. autorev. CQJ03	279.000	195.000
Autoradio SONY front. aspor. 4x15 w	319.000	239.000
Autoradio PIONEER front. aspor. autoreverse	329.000	259.000
Autoradio PANASONIC front. aspor. RDS 4X22	469.000	329.000
Autoradio SONY front. aspor. RDS 4x15w	439.000	389.000
Autoradio PIONEER sintoCD TOP RDS	849.000	679.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Affettatrice elettrica GIRMI	99.000	65.000
Bilancia cucina MISURA t/Guzzini	29.900	15.000
Bilancia cucina KRUPS mod.844	39.900	19.900
Bistecchiera Grill Minute TEFAL	119.000	89.000
Bistecchiera Bon Grill IMETEC	119.000	89.000
Coltello elettrico MOULINEX	39.900	28.000
Ferro caldaia prof. MICROMAX Stirel.	269.000	185.000
Ferro caldaia Vaporella POLTI 2b prof.	299.000	235.000
Ferro caldaia TEFAL prof. [illegible]	329.000	245.000
Ferro vapore IMETEC piastra inox	59.900	39.900
Ferro vapore PHILIPS	44.900	29.900
Ferro vapore ROWENTA	54.900	38.000
Ferro vapore TEFAL	44.900	29.900
Fornetto DE LONGHI 91 [illegible]	199.000	149.000
Friggitrice DE LONGHI rot.NUOVA!	169.000	119.000
Friggitrice MOULINEX lt. 1,5	79.000	55.000
Frullatore imm. MOULINEX turbomix	39.900	25.900
Frullatore con bicchiere GIRMI	54.900	39.900
Grattugia ARIETE GRATT	64.900	49.000
Grattugia elettrica FISELDEM	59.000	45.000
Macchina caffe' espresso GAGGIA	169.000	129.000
Macchina caffe' espresso SAECO	159.000	109.000
Macchina caffe' espresso TEFAL 2390	339.000	245.000
Robot BRAUN TOP UK21	279.000	199.000
Spremiagrumi elettrico IMETEC	29.000	19.000
Sbattitore GIRMI MX37	39.000	25.000
Sbattitore KRUPS elettronico +Frullatore a immersione	149.000	79.000
Tostiera MOULINEX T90	84.900	59.500
Tostapane GIRMI pareti fredde	32.900	19.000
Tritatutto MOULINEX La [illegible]	89.000	65.000
Tritatutto GIRMI TR20 +Bicchiere ABH20	99.000	59.000

TELECAMERE

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Telecamere SONY 8mm. superautomatica	1.099.000	899.000
SAMSUNG 8mm. zoom 8x	1.199.000	899.000
PHILIPS VHSc 10X 1LUX	1.499.000	1.149.000
SANYO 8mm. 8x FUZZY LOGIC	1.399.000	1.199.000
PANASONIC VHSc 10x automatica	1.399.000	1.199.000
SHARP 8mm. TV LCD3" mirino	1.799.000	1.549.000
CANON 8mm. stereo HI FI 12x	1.999.000	1.794.000

ARTICOLI REGALO CASALINGHI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Piatto in porcellana piano/fondo/frutta	2.500	1.850
Tris bicchieri vino Claudia	2.375	1.900
Conf. 6 coltelli da bistecca	3.125	2.500
Centrifuga scolainsalata	2.875	2.300
Pattumiera con pedale MEGA 12lt.	7.125	5.700
Caffettiera 3tazze Bonita	7.250	5.800
Padella antiaderente TEFAL 24cm.	10.250	8.200
Padella antiaderente TEFAL 28cm.	11.000	8.800
Tagliere con vaschetta BRABANTIA	12.375	9.900
Servizio 6 bicchieri Whisky	16.800	13.500
Caffettiera Moka Bialetti 2tz.	17.500	14.800
Servizio 24 posate con appendino	28.625	22.900
Servizio caffe' 15pezzi in porcellana	37.375	29.900
Pentola pressione AETERNUM Economist	43.625	34.900
Macchina per la pasta IMPERIA	44.875	35.900
Pastamania BARAZZONI	62.375	49.900
Servizio 15pz. the Porcellana	45.000	36.000
Servizio calici 36pz. in cristallo	123.750	99.000
Servizio 41pz. piatti porcellana	123.750	99.000
Batteria 9pezzi EXLUSIVE INOX 18/10	186.250	149.000

LAVATRICI LAVASTOVIGLIE

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Lavasciugatrice CANDY Alise' 650	799.000	689.000
Lavatrice carica alto HIRUNDO 40cm.	649.000	495.000
Lavatrice carica alto ARISTON 40cm.	749.000	575.000
Lavatrice carica alto IGNIS [illegible]	779.000	599.000
Lavatrice carica alto SANGIORGIO Selecta	949.000	799.000
Lavatrice AEG originale Germany 800 giri	999.000	850.000
Lavatrice ARISTON c/termostato	549.000	[illegible]
Lavatrice ARISTON Margherita v/inox [illegible]	669.000	550.000
Lavatrice CANDY c/termostato	549.000	399.000
Lavatrice CANDY Acquamatic	629.000	499.000
Lavatrice GRAN MARCA superaut. 5kg.	429.000	299.000
Lavatrice KORTING v/inox lavaggio pioggia	499.000	385.000
Lavatrice OCEAN superaut. 5kg.	499.000	325.000
Lavatrice SANGIORGIO c/termos. v/inox	729.000	585.000
Lavatrice ZEROWATT c/termostato	579.000	425.000
Lavatrice ZEROWATT 33cm.	799.000	645.000
Lavatrice ZOPPAS c/termostato	599.000	450.000
Lavastoviglie GRAN MARCA 60x60 12cop.	679.000	499.000
Lavastoviglie CANDY 60x60 12cop.	729.000	550.000

PERSONAL COMPUTERS

Disponibili tutti i modelli IBM e COMPAQ. Assistenza 24h su 24h
Vasta gamma di accessori e di STAMPANTI delle migliori marche.

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
IBM 2144/745 486SX2 50mhz -4ram-270HD DESK TOP	2.490.000	1.999.000
IBM 2168/756 486 DX2 50mhz-4ram-270HD Minitower	2.849.000	2.300.000
IBM 788 486DX2 66mhz - 4ram- 540HD -Desk Top	3.360.000	2.900.000
IBM 2144/855 486 DX2 50mhz-4ram-270HD Desktop Multimed.	3.190.000	2.800.000
IBM 2144/888 486DX2 66mhz-4 ram-540HD DESK TOP	3.990.000	3.400.000
COMPAQ460 [illegible] SX2 66mhz -4ram-270HD integrato	2.490.000	1.970.000
COMPAQ522 486 SX2 66mhz 4ram -270HD integrato multim. CDROM quadrupla velocita'	3.449.000	2.999.000
COMPAQ 742 486 DX4 90mhz-8ram-420HD -DeskTop-CD ROM quadrupla velocita'-multimediale + modem fax	4.590.000	3.950.000

CONGELATORI FRIGORIFERI

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Congelatore pozzo KORTING210lt.s/econ.	499.000	359.000
Congelatore IGNIS 140lt.	419.000	329.000
Congelatore vert. OCEAN 120lt. cassetti	429.000	349.000
Frigorifero IGNIS 140lt. ECO	[illegible]	239.000
Frigorifero GRAN MARCA 140lt. ECO	[illegible]	229.000
Frigorifero IGNIS 260lt. ECO	[illegible]	[illegible]
Frigorifero GRAN MARCA 250lt. 2porte	499.000	359.000
Frigorifero CANDY 240lt. 2porte	549.000	429.000
Frigorifero KORTING 260lt. 2porte ECO	599.000	449.000
Frigorifero KORTING 275lt. 2 porte ECO	649.000	479.000
Frigori ARISTON supermarket 265lt 3p.	649.000	499.000
Combinato KORTING 3[illegible]lt. 2motori	799.000	650.000
Combinato IGNIS 370lt. 2motori	949.000	750.000

TRATTAMENTO DELL'ARIA

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
Ventilatore 30cm. GSTV	69.000	29.000
Ventilatore 30cm. DE LONGHI IMQ	89.000	39.000
Deumidificatore DE LONGHI NEW	729.000	589.000
Condizionatore ARGO SINTESY completo	1.399.000	1.099.000
Condizionatore DE LONGHI 6500BTU + deumid.	1.489.000	1.199.000
Condizionatore SPLITZ OCEAN ESKIMESE SPLITZ	1.899.000	1.499.000

MACCHINE PER CUCIRE

Articolo	Prezzo	Prezzo UNI EURO
SINGER portatile TINY	169.000	89.000
SINGER macchina per cucire zig zag	479.000	319.000
SINGER TOP zig zag braccio libero	699.000	459.000

TUTTO ANCHE SENZA UNA LIRA

Si aggiungeranno alle 41 denominazioni già in vigore

Ora nelle vigne maturano 23 nuove «doc» regionali

La rinomata viticoltura piemontese sta per arricchirsi di nuove denominazioni di origine controllata

Moscato

Sollecitati gli aumenti

CANELLI. Nei filari sta maturando l'uva. La prima ad essere raccolta, dopo lo Chardonnay sarà il Moscato e l'attenzione dei produttori, in questo scorcio [illegible] fine luglio sta sposandosi [illegible] vigneti del Sud Piemonte a Torino, dove si sono iniziate le prime «scaramucce» al tavolo della trattative sui prezzi e sulle rese per ettaro.

Il «debutto» del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo è avvenuto venerdì scorso all'incontro della Commissione paritetica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle parti agricole e degli industriali spumantieri.

Si tratta di riallacciare i fili della normativa che per prima volta in Italia aveva regolamentatato i rapporti tra produttori [illegible] uva e industriali trasformatori, con la Regione nel ruolo di garante e med[illegible].

Dalla sede torinese di corso Stati Uniti, per [illegible] momento non arrivano commenti ufficiali, se non che «si è trattato di una riunione interlocutoria».

La discussione vera si farà a fine agosto-primi di settembre, quando le parti entreranno nel vivo della trattativa in vista della vendemmia.

Ma le trattative e gli scambi di opinioni proseguiranno intensi anche durante le settimane estive.

Per ora sono pochi i dati certi: innanzi tutto per la vendemmia '95 non si porrà il problema di restare al di sotto della quantità stabilita dal disciplinare, perché nella maggior parte delle zone (i Comuni produttori sono 52, nelle tre provincie di Asti, Alessandria e Cuneo), difficilmente si raggiungeranno i cento quintali ad ettaro. «La produzione è sicuramente in calo - concordano i tecnici della Coldiretti di Canelli - perché [illegible] sono avute brinate e grandinate, ad esempio su vasti territori di Canelli, Castagnole Lanze e Calosso». Ma [illegible] tutto il triangolo d'oro del Moscato, la situazione è analoga: poco prodotto. Pare rimasto ancora insoluto il nodo dell'inizio [illegible] vendemmie differenziato (richiesto da più parti nel '94), anche se potrebbe affermarsi la tendenza ad anticipare la data d'avvio.

Certo invece il mantenimento della pesatura obbligatoria delle [illegible]. Non si parla [illegible] ufficialmente di prezzi, [illegible] le parti agricole avanzeranno richiesta di aumento, tenuto conto della diminuzione del prodotto e delle indicazioni ufficiose che già circolano sui mercati: 17 mila lire al miriagrammo, contro le 13 mila (più 500 lire di premio qualità), pagate nel '94. **[e. ce.]**

ASTI. Districarsi tra i nomi dei 74 vini a Doc e Docg made [illegible] Piemonte non è facile per [illegible] sumatori. E da quest'anno sul mercato ci saranno una «raffica» di altri nomi in etichetta, che portano in evidenza il vino [illegible] tre nuove grandi Doc: Langhe, Monferrato e Piemonte.

Per agevolare il «debutto» delle super doc (che hanno 23 denominazioni diverse), le due organizzazioni [illegible] cantine sociali Viticoltori Piemonte ed Asprovit, hanno edito un opuscolo [illegible] veloce consultazione, che propone la carta d'identità [illegible] ogni vino piemontese.

«Noi abbiamo anche voluto avanzare alcune previsioni sui quantitativi - spiega il direttore della ViPi, Ezio Borgio - tentando un raffronto tra le produzioni che un tempo erano catalogate sotto l'egida della denominazione geografica e dalla prossima vendemmia saranno Doc».

Si tratta [illegible] un documento tecnico, che è stato distribuito alle Cantine sociali ed alle aziende singole, [illegible] alle due organizzazioni, ma potrebbe [illegible] anche utilizzato come guida per conoscere da vicino la variegata realtà delle produzioni «made in Piemonte».

Importante per un aggiornamento sulle produzioni (e strettamente dedicato agli addetti ai lavori), è la seconda parte, in cui i funzionari delle organizzazioni hanno compiuto [illegible] lavoro «certosino» di raffronto tra veri dati. Scopo ultimo, poter azzardare il quantitativo di vino che [illegible] immesso sul mercato alla pros[illegible] vendemmia. Il quantitati[illegible] chiaramente dipende dall'andamento della [illegible]: [illegible] sarà simile a quello della vendemmia '93 (ultima ad avere i dati completamente aggiornati), ViPi ed Asprovit, ipotizzano due scenari. Nel primo caso, se tutti i detentori [illegible] denominazione ad indicazione geografica avessero fatto domanda per le Doc, si avrebbero sul mercato un milione e 281 mila ettolitri in vino Doc tradizionali, 802 mila ettolitri con le nuove Doc, 972 mila di rosso da tavola e 48 mila [illegible] bianco da tavola. Nel secondo si immagina che solo il 50 per cento dei viticoltori abbia optato per le tre denominazioni nuove: si avrebbe così una produzione identica [illegible] le «vecchie Doc», e di [illegible] mila ettolitri per le nuove, con una parallela «rimonta» degli ettolitri di rosso da tavola che si assesterebbero [illegible] un milione e 300 mila e dei bianchi che passerebbero a circa 71 mila ettolitri. Il panorama reale probabilmente starà nel mezzo: i conteggi non sono ancora stati completati in tutte le province viticole, ma si può ipotizzare che la percentuale di vini Doc passerà dall'attuale 30-35 per cento di media ad oltre [illegible] 70: un risultato soddisfacente. [illegible] il pregio di alzare l'immagine del vino piemontese e escludere la maggior parte della produzione dai rischi della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Enrico Cerrato

ECCO LE NUOVE DOC PIEMONTE[illegible]

Denominazione	Produzione massima di uva per ettaro	Ettolitri per ettaro con diritto alla DOC (massimo)	Grado minimo	Vitigni
LANGHE (BIANCO)	110	77	10.5	[illegible] O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
LANGHE (ROSSO)	100	70	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
LANGHE ARNEIS	110	77	10.5	[illegible]
LANGHE CHARDONNAY	100	70	10.5	CHARDONNAY
LANGHE DOLCETTO	[illegible]	70	11.0	DOLCETTO
LANGHE FAVORITA	100	[illegible]	10.5	FAVORITA
LANGHE FREISA	90	63	11.0	FREISA
LANGHE NEBBIOLO	90	63	11.5	NEBBIOLO
MONFERRATO (BIANCO)	110	77	10.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
MONFERRATO (ROSSO)	110	77	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
MONF. CASALESE CORTESE	100	70	10.5	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON [illegible] DA 0 a 15%
MONF. CHIARETTO (CIARET)	110	77	10.5	BARBERA, BONARDA, CABERNET [illegible] [illegible], [illegible] DOLCETTO, FREISA, [illegible], PINOT N. E NEBBIOLO DA SOLI O CONGIUNTAMENTE DA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI [illegible] 0 a 15%
MONFERRATO DOLCETTO	90	63	11.0	DOLCETTO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI [illegible] 0 a 15%
MONFERRATO FREISA	95	67	11.0	FREISA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
PIEMONTE (SPUMANTE)	110	77	10.5	PINOT N. E/O PINOT G. E/O PINOT B. E/O CHARDONNAY
PIEMONTE BARBERA	110	77	11.0	BARBERA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BONARDA	110	77	11.0	BONARDA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BRACHETTO	90	63	11.0	BRACHETTO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE CHARDONNAY	110	77	10.5	CHARDONNAY 85-100%, RACCOM[illegible] E O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE CORTESE	115	81	10.0	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE GRIGNOLINO	95	[illegible]	11.0	GRIGNOLINO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE MOSCATO	115	88	10.5	MOSCATO
PIEM. MOSCATO PASSITO	60	30	15.5	MOSCATO

Mezza vittoria degli agricoltori italiani per il progetto di riforma elaborato in commissione a Bruxelles

Tagli meno drastici alla produzione risicola

Riduzione di 12 mila ettari e non dei 28 mila preventivati. Ma in contrappeso sono stati abbassati gli aiuti compensativi per i minori guadagni. Inoltre il periodo per usufruire del prezzo minimo garantito è limitato a 4 mesi (maggio-agosto)

VERCELLI. E' una mezza vittoria, quella ottenuta [illegible] risicoltori italiani a Bruxelles. [illegible] progetto di riforma predisposto dalla commissione è meno penalizzante [illegible] previsto per quanto riguarda il taglio della superficie, ma per contrasto comprende aiuti al reddito ridotti.

Non solo. E' stato concentrato il periodo entro il quale i risicoltori europei potranno [illegible] fruire del prezzo d'intervento, la soglia minima garantita: complessivamente quattro mesi, da maggio ad agosto.

E' [illegible] questi due punti che le organizzazioni agricole daranno battaglia nei prossimi mesi, prima [illegible] il progetto vada in aula per l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dei Quindici della Ue. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale dei risicoltori), definisce «un passo avanti [illegible] decisione assunta a Bruxelles, perché sono state recepite in parte le istanze degli italiani che chiedevano di prendere [illegible] punto di riferimento le annate '92-93-94 prima [illegible] [illegible] il progetto. Ha premiato la compattezza di tutti i risicoltori europei, che hanno fatto fronte comune. Ma adesso bisogna lavorare molto per limare le altre proposte».

Dello stesso parere si dice Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Solleciteremo le autorità politiche italiane, ministro dell'Agricoltura in testa, per rivedere alcuni punti. In particolare ci preoccupa la fascia temporale dell'intervento. Una limitazione che ci penalizza».

Vediamo, in dettaglio, quali [illegible] le indicazioni arrivate [illegible] Bruxelles. Il nuovo progetto prevede che la «Smgc» (Superficie massimale garantita [illegible] nitaria) [illegible] ripartita in questi termini [illegible] [illegible] 2000: 228.034 ettari per l'Italia; 23.500 per la Francia; 18.731 alla Grecia; 89.711 alla Spagna; 32.884 al Portogallo.

Il «taglio» per [illegible] risicoltura italiana è stato contenuto rispetto alla proposta iniziale: non [illegible] mila ettari - come si temeva all'inizio - ma 12 mila.

Ed ecco [illegible] integrazioni al reddito (espressi in Ecu, 2248 lire) stabilite per l'Italia in seguito ai minori guadagni derivanti dalla riduzione: 102,14 ecu (invece di 111,97) all'ettaro per la campagna '97-98; 204,28 ecu (223,94) per il '98-99; 386,42 (335,91) per il 1999-[illegible]. Anche il prezzo d'intervento è ridotto del 15 per cento entro [illegible] 2000 a partire dalla campagna 1996-97.

Giuseppe Rosso

Ma la proposta si fa complicata proprio [illegible] questo punto: si prevede, infatti, [illegible] ristabilire [illegible] prezzo minimo garantito per il periodo di quattro mesi, in aggiunta a un sistema d'intervento [illegible] preventivo a carico [illegible] [illegible]duttore. Questo m[illegible] è particolarmente osteggiato dai produttori. Rosso: «Se venisse approvato in via definitiva, significherebbe che la disponibilità del riso greggio di tutta Europa sarebbe nelle mani della commissione, che potrebbe disporre e condizionare il mercato in qualsiasi momento. Noi non possiamo avallare questa logica».

Rosso, [illegible]rnato da Bruxelles, è però ottimista e punta sulla compattezza, già verificata, dell'Europa risicola. [illegible] primo passo, quello relativo [illegible] contenimento dei tagli, è già stato superato. Italia-Spagna-Francia, i maggiori produttori, sono riusciti a far sentire la loro voce.

Adesso parte la corsa contro il tempo: i risicoltori devono convincere il Consiglio dei ministri [illegible] che il progetto entri [illegible] aula. Il voto potrebbe essere a settembre, [illegible] a ottobre. Considerando [illegible] pausa estiva, non c'è molto spazio.

Gianfranco Quaglia

I risicoltori sono decisi a contrastare il nuovo meccanismo previsto in Europa

AGRINOTIZIE

PIASCO

Incontro sul mercato dell'albicocca

Il raccolto delle albicocche in Piemonte ha registrato [illegible] perdita di quasi metà della produzione per le gelate primaverili. Venerdì alle 10 a Piasco incontro tecnico. Relatori: Morano Soster, assessorato regionale, Giuseppe Nocella di Cesena, Silvio Pellegrino Asprofrut Piemonte e Franco Occelli della Allione di Tarantasca. **[g. d. m.]**

MOTTA DI COSTIGLIOLE

Mostra del peperone quadrato d'Asti

Rinato dopo l'alluvione, le serre di Motta, a Costigliole d'Asti, esporranno martedì 1° agosto il peperone quadrato d'Asti. La fiera, giunta alla 50ª edizione e organizzata dal Comune, si aprirà alle 9,30 con la mostra mercato: sulle bancarelle anche sedani, pomodori, melanzane. Seguirà la premiazione dei produttori. **[l. n.]**

VERCELLI

Non c'è più prodotto [illegible] alla borsa risi

Ultima riunione della borsa risi [illegible] Vercelli, ieri mattina, caratterizzata dall'assoluta assenza di scambi per fine disponibilità del prodotto '94. La Commissione tecnica non ha stabilito alcuna quotazione ufficiale. Ora il [illegible]to risiero di Vercelli chiude per le vacanze e riprenderà a riunirsi all'inizio di settembre, quando [illegible] già disponibile parte del risone di nuovo raccolto. **[w. ca.]**

CALAMANDRANA

Lunedì bovini e cavalli in mostra

Lunedì il piccolo centro della Valle Belbo ospiterà la Fiera del bestiame. P[illegible] in danaro e coppe per i migliori soggetti b[illegible] (in particolare vitelli piemontesi) ed equini (cavalli da campagna monta inglese e western, stalloni, trotter e pony). **[e. ce.]**

Nel teatro del municipio con la «Cavalleria rusticana»

Omaggio a Mascagni stasera a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Nel 1888 [illegible] il [illegible]o Sonzogno e fu definito come il più alto modello della scuola veristica italiana. E' il melodramma in un atto «Cavalleria rusticana», con il quale Pietro Mascagni, compositore livornese, conquistò fama internazionale. E' una delle pagine più interessanti e più conosciute [illegible] storia del melodramma italiano. Molte le rappresentazioni dello spettacolo [illegible] Mascagni, del quale quest'anno si ricorda il 50° anniversario della morte.

Lo spettacolo è stato inserito [illegible] secondo appuntamento della stagione concertistica di «Saint-Vincent Estate». Si terrà questa sera alle 21 nel teatro all'aperto del municipio. Lo spettacolo, proposto in forma di concerto, ma con le scene, verrà presentato dalla compagnia d'opera de «Il Contato del Canavese». L'ingresso è libero.

Sul palco del teatro all'aperto saliranno il tenore Renzo Grimaldi, che interpreterà Turiddu; il mezzosoprano Yumi Furuta, [illegible] sarà Lola; il soprano Agnese Vitali, nelle [illegible] Santuzza; il baritono Andrea Monacò nei panni di Alfio e Maria Luisa Sanchez, che sarà Lucia. Per l'accompagnamento musicale, Katia Milano al pianoforte. Mentre [illegible] maestro Gian Michele Cavallo dirigerà i [illegible] Carp di Torino e Valli di Lanzo. La regia è di Sergio Bosno. La scenografica è stata curata [illegible] Gian Carlo Amurri.

Una messa in scena del melodramma «Cavalleria rusticana» di Pietro [illegible]

Il melodramma è ambientato in un piccolo paese della Sicilia. E' il giorno di Pasqua. Tutti si stanno preparando per assistere alla messa. La gente è raccolta davanti alla chiesa. E lì inizia il «dramma». La prima ad entrare in scena è Santuzza, fidanzata di Turiddu, che chiede alla futura suocera, Lucia, se ha visto il figlio. Il [illegible] carrettiere Alfio comunica alla giovane donna [illegible] aver visto il suo fidanzato con la bella Lola. Santuzza non entra in [illegible] e all'arrivo di Turiddu scoppia in una scenata di gelosia. Turiddu rimane indifferente alle accuse di Santuzza. E all'arrivo di Lola [illegible] reca con lei [illegible] chiesa. Santuzza racconta ad Alfio del tradimento. L'uomo vuole vendicare la giovane. Quindi la sfida a duello tra il ricco carrettiere e Turiddu che dopo aver chiesto alla madre di chiedere per lui perdono a Santuzza va a battersi. Il duello è incominciato. Fuori scena si sentono dei mormorii. Il finale [illegible] sorpresa. Svelata stasera dalla compagnia d'opera de «Il Contato del Canavese». [sa. b.]

[illegible]

Un thriller carcerario e la storia di Wyatt Earp

QUINTO appuntamento [illegible] «24 e[illegible] [illegible] secondo», la rassegna cinematografica organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. Nell'arena all'aperto sita in prossimità del Teatro Romano [illegible] Aosta [illegible] proiettato q[illegible] sera (ore 21,30, in caso di pioggia trasferimento al Cinema Corso) «Le ali della libertà» di Frank Darabont, [illegible] Tim Robbins e Morgan Freeman.

Tratto da un racconto lungo [illegible] Stephen King, «Le ali della libertà» racconta la storia di Andy Dufresne, condannato ingiustamente all'ergastolo per l'omicidio della moglie e dell'amante di [illegible]. Istituzione repressiva per eccellenza, la prigione in cui è rinchiuso si affida all'ipocrita direttore e ai sadici [illegible] condini per cancellare ogni traccia [illegible] umanità e di dignità nei detenuti. Ma Andy non è nato per stare [illegible] gabbia. Apparentemente mite e remissivo, [illegible] un [illegible] duro e con un'intelligenza pari alla sua audacia metterà in atto [illegible] piano impossibile per riconquistare la libertà. Thriller carcerario [illegible] rara tensione emotiva, «Le ali della libertà» contiene e sviluppa al meglio tutti i [illegible] cari a K[illegible]: il singolo in lotta contro i mostri, fuori e dentro di lui, il senso della propria dignità e la voglia [illegible] riscatto che si rivela anche nelle persone più insospettabili.

«24 emozioni al secondo» prosegue venerdì con «Wyatt Earp» di Lawrence Kasdan, interpretato da Kevin Costner, Dennis Quaid e Gene Hackman. L'autore [illegible] film quali «Brivido caldo», «Il grande freddo» e «Turista per caso», traccia questa volta il ritratto di un personaggio storico, Wyatt Earp, ultimogenito di una famiglia [illegible] giudici e avvocati dell'Iowa.

Dopo la morte della moglie [illegible] del tifo, egli decide di trasferirsi nel selvaggio [illegible]. Insieme ai fratelli si stabilisce prima a Wichita, poi a Dodge City, infine a Tombstone. E' dunque nel Kansas che Earp indossa per la prima volta [illegible] stella [illegible] sceriffo e stringe amicizia con un personaggio singolare, il dentista e giocatore d'azzardo Doc Hollyday. Uomo di legge senza Legge, Wyatt costruisce così, giorno dopo giorno la sua leggenda. Fino alla sfida all'Ok Corral, la «sparatoria», il punto di non ritorno. Un film che ripropone il Mito, a cavallo fra [illegible] Storia e [illegible] vita quotidiana. Come dice lo stesso Costner: «Abbiamo voluto [illegible] il perché e il come del destino di un uomo».

LE ALI DELLA LIBERTA'
di Frank Darabont
Con Tim Robbins e Morgan Freeman
Cinema all'aperto: [illegible] ore 21,30

WYATT EARP
[illegible] Lawrence Kasdan
Con Kevin Costner, Dennis Quaid, Gene Hackman
Cinema all'aperto: venerdì, [illegible] 21,30

STASERA AL [illegible]

AOSTA **Corso** Tel. (0165) 38.068 Or.: 20/22 L. 10.000	OGGI CHIUSO
Arena T. Romano Ore 21,30	**Le ali della libertà** di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pie (Usa '94) — Un uomo, che [illegible] ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 L. 13.000	OGGI CHIUSO
CHAMPO[illegible] **Sant'Anna** [illegible] (0125) 307.403 Or.: 20/22 L. 10.000	**Il fiume [illegible] paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '[illegible]) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**
COGNE **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 L. 10.000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confu[illegible] cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 L. 10.000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «mol[illegible]» in agenda dalla sua ca[illegible], lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA **Boaro** Tel. (0125) 641.[illegible] Or.: [illegible] L. 10.000	OGGI CHIUSO
Politeama [illegible] (0125) 641.571 Or.: 20.30/22.30	**Oroscopo d'amore**

I programmi di oggi delle televisioni francofone

Storia di [illegible] nel pomeriggio di Tsr

«Tron» (Usa, 1982, 92'), [illegible] film di Steven Lisberger [illegible] Jeff Bridges, si segnala nel pomeriggio di Tsr, alle 15,05. E' un interes[illegible] prodotto del genere fantascientifico, fra i migliori degli Anni 80. Protagonista un geniale inventore di video-game, che, accidentalmente disintegrato, [illegible] ritrova all'interno di un computer, condannato a combattere nei giochi che lui stesso aveva creato.

In serata, alle 20,05, Tsr prosegue con «*Passe-moi les jumelles*», la trasmissione turistica condotta da Pierre-Pascal Rossi e Benoît Aymon, che si [illegible] oggi a una serie di ritratti di montanari.

Alle 20,50 **Franco 2** presenta «*Jours clandestins*», un film televisivo di Nikolaus Leytner, con Stéphane Bonnet e Michaela Mazoc. E' la [illegible] di [illegible] architetto [illegible] interni, sospettato di un delitto che non ha commesso. L'uomo, che anni prima è stato testimone di un delitto, ha sempre mantenuto il silenzio e ora viene ricattato da uno [illegible]nosciuto. Deciso a farlo tacere, egli vorrebbe eliminarlo, [illegible] trova che qualcuno lo ha fatto prima di lui. Così diventa il primo indiziato della polizia.

Alle 20,55 Tsr propone «*Chine, du Nord au Sud*», una nuova puntata della [illegible] documentaria «*Des trains pas comme les autres*», che racconta un viaggio [illegible] una delle reti ferroviarie più lunghe del mondo. Alle 22,30 anche **Franco 2** propone un [illegible] documentario: «*La route de James Dean*». Il filmato ricorda quel tragico 30 settembre 1955, quando Dean morì schiantato a bordo della sua auto, nessuno dei film da lui interpretati [illegible] ancora uscito e l'attore era già una star. Alle 23,15 Tsr rilancia l'appuntamento [illegible] «*Vacances insolites*» [illegible] una puntata che mostra all'opera gli appassionati del neolitico. [L. b.]

Questa sera al palatenda «Donne dai piedi grandi»

Tre [illegible] [illegible] per l'Apt di Valpelline

Le scatenate componenti del gruppo «Trepperdue» saranno stasera a Valpelline

VALPELLINE. Tre scatenate ragazze per una serata di teatro: E' la proposta della Promoval di Aosta, nell'ambito degli appuntamenti dell'Apt del Gran San Bernardo. Claudia Penoni, Laura Righi e Manuela Tamietti, in arte «Trepperdue», presentano stasera, alle [illegible], al palatenda di Valpelline, lo spettacolo «Donne dai piedi grandi». Testi di Twain, Barthes, Ceronetti, Ephron, Ovidio, [illegible]zanti, Monzó, Moore e Montalban. Musiche di Sting, Garbarek e Lurie. [sa. b.]

[illegible] E NOTTE

BARD

«Les quatre saisons»

Nell'ambito [illegible] programma di «Arte & Musica», per la sezione «Storia e tradizione [illegible] musica», è in calendario oggi l'esibizione del coro «Les quatre saisons» di Donnes. L'appuntamento è per le 18.

COURMAYEUR

I Kina in concerto

Nell'ambito delle manifestazioni estive di Courmayeur, organizzate dall'Apt, anche [illegible] musica «trasgressiva» dei Kina, uno dei gruppi valdostani più noti all'estero. Si esibiranno [illegible] alle 21 [illegible] giardino dell'ex hotel Ange.

AOSTA

Liscio al «D[illegible]»

Alla discoteca «Divina» oggi ballo liscio con orchestra spettacolo fino a mezzanotte. Poi musica dal vivo di vario genere. A fine serata spazio per la discomusic, dalle nuove tendenze alle [illegible] revival degli Anni Settanta e Ottanta.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] [illegible] corso G. Cesare 67, telefono 856.521 [illegible] per ferie
ADUA [illegible] corso G. [illegible] 67, telefono 856.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800 **Once were warriors**. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Braincan**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Il corvo**. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] [illegible]: **A proposito di donne** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 581.7190. Chiuso per [illegible]. Apertura 1° settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, [illegible] 540.110. Chiuso per ferie fino al 8 agosto
C. CHAPLIN 1 via Gar[illegible] 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 1° agosto
CRISTALLO via Gorle 5, t. 650.2100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. [illegible] la 25 agosto
ELISEO [illegible] piazza Sabotino [illegible] **Sky**. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]. Aria condizionata
ELISEO BLU piazza [illegible] **Where 2 [Poltrona]**. Or. [illegible] 17,40; 19,20; 21; 22,40. Aria condizionata
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **L'amore molesto**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Genio per amore**. Or. 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Oda show**. Orario: 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or. 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro** [illegible] **e un funerale**. Or. 15,45; [illegible] 20, [illegible], 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. [illegible] pertura 25 agosto
[illegible] via Po 21. Telefono [illegible]. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30
KONG via S. Teresa 5. T[illegible] 534.614. Libero. Orario 18,45; [illegible] **Il caso Martello**. Orario 18,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible] T. 537.100. Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Esteti letale**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. [illegible] 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il mago Banderas**. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Buon compleanno Mr. Grape**. Or. 16,15; 18,20; [illegible]. Aria [illegible]
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible] Chiuso per ferie
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma [illegible]. [illegible] per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO RE[illegible]. La biglietteria è aperta [illegible] 13 alle [illegible]. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso fino al 19-9-1995 la campagna per il rinnovo degli [illegible] si [illegible] ricevono esclusivamente presso le agenzie della banca Cr. Cassa di Risparmio di Torino. Per [illegible] tel. 8815.241/242
[illegible] Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA, C. Moncalieri 241, [illegible] 661.5447. [illegible] Estate Vignale [illegible] Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,00 **Nel regno del Cervino**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,30 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Florilèges vocales**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
13, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
[illegible],30 **La poltrona scomoda**
[illegible] **101 notte italiana**

[illegible] Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
[illegible] — **Italia Doc**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno**, con R. R.
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
[illegible], 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Allucci**

Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Famé**
[illegible] **Tron**, film
[illegible] **Robin des Bois**
17,35 **Alerte à Malibou**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
20,55 **Des trains pas comme les autres**
22,15 **Fous de rire**
22,35 **Rick Hunter**
23,25 **Les contes de la crypte**
23,50 **Tj-Flash**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
15 — **Lucy**, telefilm
16 — **Cantafiaba**, prog. mus.
17 **Vicki il vichingo**, cartoni
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**
18 — **I prigionieri del tempo**, telefilm
19,30 **Lucy**, telefilm
20,30 **Uccidete agente segreto 777**, film

Radio Club
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 [illegible]**10**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club** [illegible]
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; [illegible] **Cronache regionali**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
[illegible] — **Energy Hit Disco**
[illegible] **Soul & Dance music**
[illegible] — **Night Rhythm**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night white**

Top Italia Radio
10; 12; 17 **News and information**
[illegible] **Luca Allucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 **Marco Fresson**
17,20 **Mary** [illegible]
[illegible] **Music Line**

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
16,15 **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical [illegible]nter**, telefilm

Radio Monterosa
7,08; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista**, con L. Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digit Vallée**, flash locale
17,15 **Rock Café**, con Boss Mense
19,15 [illegible]**in allegria**, con Manuela

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Calcio, riunione chiarificatrice del consiglio d'amministrazione rossonero ieri a Milano

Aosta, firmato il «trattato di pace»

Mazzola diventa general manager. Il «caso» Santoro

AOSTA. All'Aosta calcio è scoppiata la pace. O almeno un armistizio. E' quanto si può dedurre da uno stringato comunicato stampa diramato dall'ufficio milanese del presidente della società rossonera Massimo Pavan subito dopo [illegible] conclusione dell'atteso consiglio di amministrazione della società. [illegible] consiglio ha nominato «Ferruccio Mazzola quale general manager della società». Il [illegible]cato precisa che il consiglio, «in attesa di c[illegible] le decisioni degli organi federali in ordine alla domanda di riammissione in C2, si riserva di precisarne compiti e poteri». Inoltre l'Aosta ha anche riconfermato la fiducia della società all'amministratore delegato Romano Bo.

Il presidente Pavan, che continua in un mutismo assoluto nei confronti dei mezzi di informazione, voleva Ferruccio Mazzola alla guida dell'Aosta calcio. E ha piazzato il colpo. Il «gruppo di Aosta», costituito dai due vice presidenti Leo Guglielminotti e Luciano Bolzon con l'aggiunta dell'amministratore delegato Romano Bo, non voleva essere estromesso dalla società. E ha ottenuto lo scopo con la conferma di Bo.

Tutti felici e contenti. Adesso si tratterà di vedere quanto durerà l'accordo. Soprattutto quanto riusciranno a lavorare a stretto contatto l'amministratore delegato e il general manager, persone che negli ultimi tempi hanno animato una battaglia polemica combattuta a colpi di comunicati e interviste.

Il presidente dell'Aosta Massimo Pavan, l'amministratore delegato Romano Bo e il vicepresidente Leo Guglielminotti

Ferruccio Mazzola lancia segnali di pace. Anche perchè, dice il general manager, «non c'è stata nessuna battaglia personale nei confronti di Bo. Io ho agito su espressa delega del presidente Pavan. Probabilmente Bo non condivideva le mie idee. [illegible]a, ribadisco, niente di personale. Sono andati avanti senza preoccuparmi se era [illegible] il consiglio a deliberare oppure se era stato il presidente a decidere. Adesso, finalmente esiste [illegible] pronunciamento ufficiale. Le cose dovrebbero chiarirsi [illegible] volta per tutte e per il bene di tutti, in particolare della squadra».

Ma allo stesso tempo [illegible] un nuovo «caso». Per Mazzola uno dei sicuri sacrificati sull'altare della convivenza pacifica, sarà Nunzio Santoro, responsabile del settore giovanile. Mazzola aveva disegnato l'organico della prima squadra, con Nando Donati allenatore e Lucio Mongardi [illegible]rettore sportivo, e aveva anche rivisto l'organico del settore giovanile. «Che era stato approvato sia dal presidente Pavan sia dall'amministratore delegato Bo - dice Mazzola -. E q[illegible] organigramma [illegible] prevede Santoro. Abbiamo idee differenti su come deve essere strutturato il settore; per me deve essere strettamente legato alla prima squadra e non muoversi autonomamente».

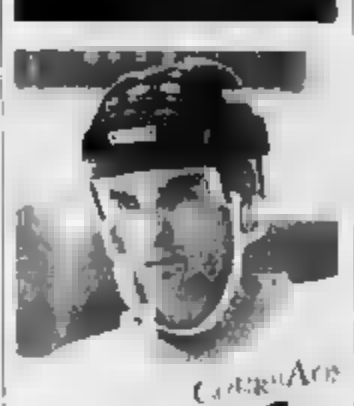
E qui nasce un nuovo «giallo». L'amministratore delegato Romano Bo dice: «Non abbiamo parlato del licenziamento di alcuno». E il vice presidente Leo Guglielminotti spiega: «Santoro ha avuto l'incarico a gennaio e nessuno glielo ha tolto; in consiglio d'amministrazione non se ne è parlato. Mazzola diventa general manager dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista finanziario [illegible] potere di prendere qualsiasi decisione resta al consiglio». [a. c.]

Hockey, trattative in Usa per il coach Jimmy Boni

AOSTA. Risolta la questione Aosta calcio, resta aperto il problema dell'Hockey club CourmAosta. Le trattative proseguono nella più completa segretezza. L'ipotesi più probabile resta quella della polisportiva che nascerebbe dal «matrimonio» tra le due società. Inutile chiedere conferme ai presidenti Massimo Pavan e Carlo Rivetti. Il primo, oberato dagli impegni, non risponde; il secondo si trincera dietro questa frase: «Trattative? Le novità le sto leggendo sui giornali». Il general manager del CourmAosta Roberto Zumofen, a cui era stato chiesto di sospendere la «dismissione» della squadra, ripete il ritornello: «No comment».

Ma ormai è questione di ore. Anche perchè manca poco più di un mese all'inizio dell'attività agonistica e i giocatori vorranno sapere se continueranno a vestire la casacca giallonera o se dovranno trovare un'altra squadra.

Zumofen, comunque, è più loquace se si parla di questioni meno vicine. Americane, per l'esattezza: «Il portiere Pietrangelo ha firmato per l'Hartford, squadra di Nhl. Inoltre Jimmy Boni e Bill Stewart potrebbero diventare rispettivamente primo e secondo allenatore di una squadra dell'Alabama che milita nella Colonial hockey league, una serie minore americana. Allo stesso tempo Jimmy sta trattando per diventare il vice di Ron Flokart, già giocatore del Bolzano 6 anni fa, ora coach dello Houston».

Jimmy Boni proseguirebbe così la sua carriera di tecnico in America, evitando di dover restare fermo nel caso in cui il Coni confermerà la sentenza della Federghiaccio, visto che la sua squalifica riguarda qualsiasi attività federale svolta in Italia. Intanto qualcosa si muove anche in serie B2. L'Aosta 2000 ha fatto un leggero cambiamento alla sua denominazione (Hockey Aosta 2000) e ora sta impostando il prossimo campionato con un programma quadriennale che definisce «ambizioso». [gio. mac.]

Dall'alto Jimmy Boni e Bill Stewart probabili allenatori negli Stati Uniti

SPORT FLASH

BOCCE

I rossoneri ai campionati italiani allievi

Sono in programma da venerdì al 2 agosto a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) i campionati italiani allievi. La Valle d'Aosta avrà in lizza per il titolo individuale Denis Hugonin della bocciofila St-Marcel Gimm; nella gara a coppie il duo Lorenzo Daudry e Luca Fongaro della bocciofila Quart; nella gara a terne Edy Bétemps, Daniele Pésquin e Irwin Sacchet [illegible] Quart sorgenti Gran Paradiso.

GOLF

Gara a scopo benefico a Gressoney-Saint-Jean

Si è disputata sul campo a [illegible] buche di Gressoney-St-Jean l'edizione 1995 della coppa «Golf Company», gara con la formula 18 buche Stableford. Nel «netto» ha vinto tra i 1ª categoria Giuseppe Guttuso, mentre tra i 2ª categoria successo di Max Comune. [illegible] «lordo» primo Bruno Ferraresi. Tra le ladies successo di Daniela Codignola e nei seniores vittoria di Leo Vigildo Albuge. Domenica è in programma la coppa «Lega Italiana Lotta contro i tumori», competizione il cui incasso andrà a favore dell'associazione.

[illegible]

In gara i campioni [illegible] regione

La Pro loco di Châtillon organizza per domani sera una gara di triathlon aperta a tutti. E' una gara a squadre o individuale con una frazione in mountain bike, una in skiroll e una di podismo. Hanno già dato la loro adesione il campione olimpico e mondiale di fondo Marco Albarello, i campioni di mountain bike Corrado Herin e Paolo Riva, lo skiman azzurro Roberto Gal. Le iscrizioni si chiuderanno alla partenza nel centro di Châtillon alle 18.

TIRO A SEGNO

Riccardo Rosso campione italiano

Il valdostano Riccardo [illegible] ha vinto a Codogno [illegible] titolo di [illegible]pione italiano di tiro ad avancarica nella specialità Colt. Rosso, che con il successo ha ottenuto la qualificazione ai campionati europei di Vitoria in Spagna, ha vinto con 95 punti su 100 e ha gareggiato con un revolver Rogers & Spencer calibro 44 del [illegible].

SKIROLL

E' stata presentata la nona edizione della «Superroll» che si svolgerà domenica in Valtournenche

Sfide tra campioni ai piedi del Cervino

Al via anche Albarello, Godioz, Fauner, Di Centa e Belmondo

CERVINIA. Un [illegible]tusiasmante duello tra le due incontrastate regine del fondo azzurro Manuela Di Centa e Stefania Belmondo; la sfida di Marco Albarello, Gaudenzio Godioz e [illegible]pagni al campione del mondo Silvio Fauner, già più volte primattore a Cervinia. Sono questi gli elementi di richiamo della nona [illegible]ne del Superroll del Cervino, gara internazionale di skiroll da Saint-Vincent a Cer[illegible] che si disputerà domenica e che è [illegible] presentata ieri se[illegible] a palazzo regionale.

[illegible] presidente della Comunità Monte Cervino Saverio Bois e il vicepresidente, animatore della manifestazione, Franco Maquignaz hanno illustrato il programma [illegible] due giornate di sport ad alto livello e fatto conoscere il cast dei partecipanti alla più dura e lunga gara [illegible] salita di skiroll del mondo: dai 500 metri della Riviera delle Alpi ai 2000 metri del Cervino.

Gli uomini partiranno dai parcheggi del Casinò vicino alla statale a Saint-Vincent domenica [illegible] alle 8,30 per affrontare 30 km, seguiranno le donne e i giovani da Antey-Saint-André 19 km alle 9 e alla stessa ora a 3 km dal traguardo, alla curva Promindoz, partiranno i disabili. Il dislivello è [illegible] 1500 metri per gli uomini, 1000 metri per donne e giovani. Sabato alle 21 si ritroveranno in piazza Zerbion a Saint-Vincent tutti i campioni del Trofeo Monte cervino unitamente agli organizzatori della Comunità montana e della società (circa 100 agonisti) [illegible] comunità presieduta da Guido Borettaz, dei Comuni di Saint-Vincent, Antey, Châtillon e Valtournenche, delle guide, dei maestri di sci, delle Apt e delle Pro Loco della zona, degli sci club e delle società sportive per la sfilata sino in centro a Saint-Vincent; dalle 21,30 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto saranno presentati e premiati i campioni protagonisti della manifestazione. Domenica, dopo la gara, ci saranno la grigliata preparata dalla Polisportiva Cervino e la premiazione alle 15. Cinque le categorie maschili (giovani, seniores, amatori, veterani, pionieri), una femminile e una disabili.

«Grazie alla collaborazione di Marco Albarello - sottolinea Franco Maquignaz - oltre al nostro campione e a Gaudenzio Godioz, potremo contare sulla nazionale italiana al gran completo, sui tedeschi Muhlegg, Behle e Bellmann; sul francese Azambre e su un gruppo di russi guidati dal grande Botvinov e dal campione del mondo di skiroll Khamitov, con olandesi, svizzeri e i migliori skirollisti italiani. Ci sarà il ritorno alle gare di Maurilio De Zolt. Tra le donne avremo [illegible] Centa e Belmondo unitamente alla campionessa del mondo di ski roll Guidina Dal Sasso, alla Kameskaja e ad altre russe, alla biathleta francese Therminers».

L'anno scorso Silvio Fauner vinse in 1 h 33'25" davanti a Di Centa, Muhlegg, Khamitov, De Zolt e Hopmann con 7° e primo valdostano Godioz seguito da Maguet 14°, Guala 16° e Cuaz 18°. Tra le donne si impose la Dal Sasso in 1 h 11'25" sulla Kameskaja e la Peyrot. [r. s.]

Marco Albarello sarà tra i protagonisti della nona Superroll del Cervino

[illegible] BIKE

E' stata disputata ai piedi del Ruitor la penultima prova del circuito Grand prix della Valle d'Aosta

Ferruccio Baudin fa il «Rekord di La Thuile»

Sul percorso di venti chilometri ha battuto Mario De Santa

LA THUILE. Ferruccio Baudin, di Champorcher, ma tesserato in Piemonte ai Cicli Capella, e Cinzia Scardellato, piemontese, ma tesserata in Valle al Simea, sono [illegible] i dominatori del primo appuntamento di mountain bike con «Il Rekord di La Thuile», quarta e penultima prova [illegible] Grand Prix Valle d'Aosta che [illegible] concluderà il 20 agosto ad Etroubles. Al via all'appuntamento organizzato dai Cicli Lucchini, guidato dall'appassionato poliziotto di Fénis Maurizio Ferrero che è anche presidente del comitato regionale per [illegible] gare di Mtb, dalla Polisportiva e dall'Apt di [illegible] Thuile si sono presentati in 107 con affermazione a livello di graduatoria per società del Simea.

Sui 20 km Ferruccio Baudin ha confermato il suo grande momento vincendo in 1 ora [illegible] minuti e 36 secondi e precedendo [illegible] 5'04" Mario De Santa del Dbr Bonato, 5'41" Paolo Cardini del Dernini, 7'11" Paolo Viérin del Simea e 8'32" Rudy Garbolino (che da pochi giorni può nuova[illegible] fare queste [illegible] della Consulta) del Valmotor Monte Bianco. In categoria B ha vinto Paolo Viérin [illegible] 2'41" su Morgan Bianchi e oltre 3' su [illegible]lvio Mauri, Guido Riento ed [illegible]k Contoz. In categoria C Ferruccio Baudin ha vinto con 5'04" su Mario De Santa e oltre 9' su Pao[illegible] Posso, [illegible] piemontese Pietro Villari e Roberto Menegazzi. [illegible] D il piemontese Paolo Cardini si è imposto con 3'19" su Rudy Garbolino, 4'59" su Gianlino [illegible] Canal ed oltre 5' sul piemontese Salvatore Battaglia e su Virgilio Bosonin.

Ferruccio Baudin ha vinto la gara disputata a La Thuile

Sui 13 km tra i [illegible] avrebbe vinto lo svizzero Sebastien Mendez, ma ha pagato con 5 minuti di penalizzazione il fatto di non aver affrontato la partenza di categoria, preferendo quella con il gruppone; così ha vinto Marco Porcellon della Dbr Be[illegible] con 1'36" [illegible] Sandro Emporeur del Simea e 2' e mezzo su Mendez; 4° il piemontese Ivan Catella e 5° Guido Bosonin.

In campo femminile Cinzia Scardellato si è imposta con 2'50" sulla compagna di squadra Maria Persida-Favre, 13' [illegible] Simona Martin, altitinista tesserata per il Lucchini; Eliana Gonthier è finita 4ª e Cristina [illegible]chet 5ª. [r. s.]

TRIAL

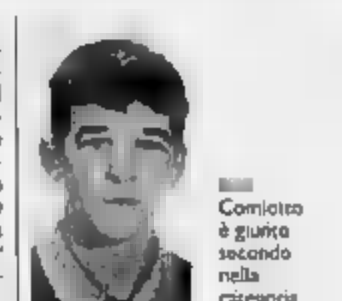
Prove impegnative e molto pubblico nella 4ª prova del Trofeo Samar

Al Breuil vincono tre valdostani

I successi sono di Martesini, Lombardi e Cresto

CERVINIA. Tre successi valdostani nelle sette categorie in gara domenica all'ombra del Cervino nella quarta prova [illegible] «Trofeo Samar '95». Sette i tratti controllati per ognuno dei tre giri canonici. Prove impegnative che hanno interessato un folto pubblico di appassionati e turisti che hanno sfruttato la splendida giornata [illegible] sole per godersi lo spettacolo agonistico.

I trialisti valligiani hanno vinto con Maurizio Martesini alla guida di una Gasgas nella categoria agonisti. Il portacolori del Moto club Valle d'Aosta ha concluso la gara con solo 14 penalità e ha distanziato nettamente il compagno di squadra Erik Iorio che ha accumulato 23 penalità. Nella piccole cilindrate [illegible] [illegible] successo [illegible] Davide Lombardi (Beta) della polisportiva Pollein davanti a [illegible] altro valdostano, Michel [illegible]gliorini del Mc Valle d'Aosta.

[illegible] Comiotto è giunto secondo nella categoria super

Tra gli esperti ha prevalso Maurizio Cresto (Beta) del Mc Valle d'Aosta che è finito a pari merito con il canavesano Mauro Pinnesso, entrambi con solo 2 penalità e con lo stesso numero di «discriminanti» sia negli zero sia nelle altre penalità.

I successi «stranieri» nelle altre categorie. Nel super primo posto per Marco Marchisio (Gasgas) di Casalborgone con 11 penalità, a precedere Ivan Comiotto (Beta) della polisportiva Pollein che ha marcato 16 penalità. Negli amatori ha vinto Domenico Boetto (Beta) del Mc Valli del Canavese che con 3 penalità ha preceduto di un solo punto Gabriele Pollono di Stresa, con il migliore dei valdostani, Fulvio Amendolia classificato quarto. Tra gli esordienti il meno penalizzato è risultato Paolo Saporiti (Italjet) di [illegible]sio che con [illegible] penalità ha fatto meglio del valdostano Luigi Dellio che ha totalizzato 21 penalità. Infine tra i veterani [illegible]tra vittoria a [illegible] merito con Gianpaolo Barbera (Aprilia) di Stresa e Flavio Pia (Aprilia) del Mc Jolly bravi a chiudere la prova con una sola penalità.

Adesso il Trofeo Samar accelera il passo e propone due appuntamenti consecutivi. Do[illegible]nica la gara [illegible] programma a Valpelline e sette giorni dopo quella [illegible] Issogne. [a. c.]

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

I TELEFONINI MARVIN SONO ANCHE SILENZIOSI.

CON OGNI TELEFONO CELLULARE E' TUO IL FANTASTICO VIBRACALL* IL DISPOSITIVO CHE SOSTITUISCE LA SUONERIA CON SILENZIOSE VIBRAZIONI.

CON VIBRACALL

MITSUBISHI MT5

Autonomia in attesa 15 ore
50 numeri in memoria - Peso 250 gr

a meno di £.520.000

CON VIBRACALL

ITALTEL PV 110

Autonomia in attesa 8 ore
99 numeri in memoria - 2 batterie valigetta - cavo accendisigari per caricabatteria - assicurazione furto in dotazione

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

ROADSTAR 80

Autonomia in attesa 11 ore
98 numeri in memoria

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

SAMSUNG SH 710

Autonomia in attesa 23 ore
99 numeri in memoria - 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

a meno di £.680.000

NOVITA' CON VIBRACALL

OKI TRILLY 2

Autonomia in attesa 14 ore
numeri in

LA NOVITA' OKI

a meno di £.600.

NOVITA' CON VIBRACALL

MOTOROLA FLARE

Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria

a meno di £.700.000

NOVITA' CON VIBRACALL

ALCATEL FLY

Autonomia in attesa 15 ore
99 numeri in memoria -
Display a 3 righe

a meno di £.850.000

CON VIBRACALL

NEC P7

Autonomia in attesa 40 ore
99 numeri in memoria
Peso 210 gr.

a meno di £.815.000

CON VIBRACALL

ALCATEL MOBY

Autonomia in attesa 14
80 numeri in
2 batterie - Peso 190 gr.

a meno di £.970.000

MOTOROLA ELITE

Autonomia in attesa 12 ore
99 numeri in memoria
Anche segreteria telefonica

con Vibracall

MOTOROLA

Autonomia in attesa 12 ore-20 numeri in memoria

£.499.000 con Vibracall

*VENDITA ABBINATA.
ESEMPIO:TELEFONO MOTOROLA + VIBRACALL = £. 549.000 £.

Il fantastico Vibracall, così piccolo stà nel taschino,è tuo con ogni telefono

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :

- Autoparcheggio Via Roma con ingresso P.zza C.Felice
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autorimessa U.Rattazzi collegata con

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

- C.so Inghilterra
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO* - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI* - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

* Prossima apertura

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1995
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Si prepara la serrata di commercianti e artigiani alluvionati

Nei negozi: «Chiudiamo domani per non chiudere per sempre»

ASTI. A maggio impedirono lo svolgimento dei «fuochi» a Ta[illegible], domani terranno chiusi negozi e botteghe artigiane. A quasi nove mesi dalla piena, la protesta degli operatori [illegible]bili alluvionati torna a farsi sentire: «Chiudiamo domani per non chiudere per sempre».

L'adesione alla serrata, che durerà dalle 9 alle 12,30 (è previsto un corteo per il centro), si preannuncia massiccia. «Stanno aderendo praticamente [illegible] i commercianti e gli artigiani del[illegible] [illegible] inondata - segnala Nico[illegible] Carbone, barbiere in via Brofferio - alla fine saremo [illegible] 300».

A chi gli fa notare che una protesta di mezza giornata potrebbe non bastare per raggiungere il risultato voluto, Carbone ricorda: «Questo è solo l'inizio. Se le nostre richieste continueranno a restare inascoltate, sapremo farci sentire durante le manifestazioni del Settembre astigiano». Festival delle Sagre, Douja d'Or e Palio potrebbero dunque diventare cassa di risonanza di un malumore che continua a covare.

Le richieste degli operatori commerciali puntano a ottenere finanziamenti e agevolazioni fiscali, ma anche a strappare la garanzia del blocco degli affitti.

Un problema, quest'ultimo, che si sta ponendo con particolare urgenza. «Non è bastata l'alluvione - segnala Carbone - ora si stanno facendo vivi anche numerosi proprietari per prean[illegible] ai titolari di [illegible] e botteghe artigiane la decisione di aumentare il canone di affitto: una situazione insostenibile».

Antonio La Vista, titolare dell'omonimo negozio di impianti idraulici in via Cavour, ha una storia da raccontare: «Ho riaperto a un mese e mezzo dall'alluvione - dice - dopo aver speso 50 milioni per risistemare i locali. Finiti i lavori, ho proposto al proprietario di anticipare il rinnovo del contratto, offrendo anche di pagare qualcosa in più: [illegible] modo per assicurarmi un futuro più s[illegible] dopo le spese straordinarie sostenute. Lui ha risposto picche». Ieri l'assessore al Commercio, Claudio Caron, ha annunciato l'intenzione di convocare al più presto le associazioni dei proprietari.

Gioacchino Falcone, titolare di «Prima vi[illegible]» in via Brofferio, dice con amarezza: «La città continua a essere divisa in due. Dove è arrivata l'acqua, ci sono i cittadini di serie B». Il negoziante non risparmia critiche alla propria categoria: «La stragrande maggioranza dei colleghi non alluvionati sembra disinteressarsi ai nostri problemi. Anche l'Unione commercianti non pare preoccuparsi più di tanto. Insomma, qui ci sentiamo abbandonati. E lo diremo domani in piazza».

Laura Nosenzo

IN PROVINCIA

Il Piano del Tanaro

Si può consultare in Provincia il «Piano stralcio» approvato dall'Autorità di bacino per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico lungo i fiumi Tanaro e suoi affluenti esondati a novembre. Gli enti locali e i privati interessati potranno esaminare il documento, che interviene, tra l'altro, anche nel delicato settore del dissesto idrogeologico, negli uffici della Provincia in piazza Alfieri (assessorato Infrastrutture e Pianificazione territoriale), dal lunedì al venerdì (9-12). «I nostri funzionari - spiega l'assessore competente Giovanni Saracco - raccoglieranno le eventuali osser[illegible] al piano e provvederanno a inoltrarle [illegible] Regione, che dovrà esprimersi in meri[illegible]. La Provincia offrirà inoltre un supporto tecnico ai Comuni sia per una migliore comprensione del documento che per la [illegible] applicazione». [l. n.]

Nella foto grande uno scorcio di via Cavour [illegible] si presentava [illegible] del 6 novembre
Tre [illegible] commercianti che hanno aderito alla serrata di domani mattina: in alto Gioacchino Falcone, a lato Nicola Carbone e Antonio La Vista

Isola, il giovane è stato anche malmenato

Travestito rapinato da cliente insoddisfatto

ISOLA. Brutta avventura per un «travestito» astigiano, picchiato da un cliente che pretendeva la restituzione della «marchetta».

La vittima, A.R., 32 anni, di Asti, non si è però persa d'animo ed è riuscita a fuggire denunciando poi l'accaduto ad [illegible] pattuglia dei carabinieri

L'aggressione è avvenuta la scorsa notte in località Chiappa, sulla statale Alba, all'altezza di [illegible]

Il giovane è [illegible] avvicinato da uno sconosciuto, sui trent'anni, a bordo di una utilitaria. Dopo [illegible] concordato il prezzo [illegible] mila lire) A.R. è salito sull'auto del cliente, che si è diret[illegible] verso una strada sterrata a poche centinaia di metri. «Mi sembrava un cliente come tanti - ha poi spiegato - nel suo atteggiamento non c'era nulla che mi insospettisse».

Dopo essersi appartata, [illegible] coppia ha fatto ritorno sulla statale. Qui, il cliente ha prete[illegible] la restituzione della somma pagata poco prima. «Ridammi i soldi o ti sparo» ha minacciato, senza però impugnare armi e senza spiegare i motivi della richiesta.

Il rifiuto del travestito ha [illegible] la reazione dello sconosciuto, che ha iniziato a colpirlo: A.R. è quindi sceso dall'abitacolo, inseguito dall'aggressore che lo ha ancora percosso con calci e pugni. A questo punto la vittima ha trovato scampo sulla propria auto, una Peugeot [illegible], parcheggiata nelle vicinanze. La furia del cliente non si è però placata: prima di fuggire l'uomo, probabilmente con un masso, ha mandato in frantumi il lunotto dell'utilitaria. Il travestito ha però subito dato l'allarme chiamando i carabinieri con il [illegible] telefonino cellulare. Dopo aver raccontato ai militari l'accaduto, A.R è stato accompagnato in ospedale dove gli sono state riscontrate ferite giudicate guaribili in una decina di giorni

[r. gon.]

Misterioso episodio ad Asti: la vittima è un marocchino di 22 anni

Festeggia l'uscita dal carcere con un «buco» e muore di overdose

ASTI. E' arrivato rantolante al pronto soccorso: il respiro spezzato, il cuore che aveva quasi smesso di battere.

Inutili tutti i tentativi dei medici di strapparlo alla morte. Pochi minuti dopo il ricovero Adilin Karimi, marocchino, che avrebbe compiuto 23 anni il prossimo 2 agosto, è spirato.

Ancora misteriose le cause della sua morte: secondo i primi e ancora sommari accertamenti [illegible] carabinieri e polizia potrebbe [illegible] trattato di un'«overdose» di eroina.

Ma non si escludono altre ipotesi, compresa quella di un'aggressione e di [illegible] semplice malore.

Il caso dovrebbe essere chiarito comunque stamane, dopo l'autopsia che verrà compiuta nella camera mortuaria dell'ospedale, dove [illegible] salma dell'ex[illegible]munitario è stata provvisoriamente composta.

E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì. Poco prima dell'una, al pronto soccorso, è arrivata un'ambulanza con a bordo il giovane ormai morente. L'intervento dell'autolettiga pare fosse stato richiesto [illegible] un [illegible] della vittima, un suo connazionale che [illegible] in un vecchio caseggiato di via Arò 16.

Ma fin dal momento del ricovero è apparso chiaro come fosse difficile riuscir[illegible] a ricostruire le ultime ore del giovane, i suoi spostamenti, i possibili incontri.

Solo ieri nella tarda mattinata si è appreso che Karimi ma potrebbe non essere il suo vero nome: gli investigatori avevano già «schedato» il giovane anche con altri dati anagrafici, come spesso accade con gli extracomunitari che forniscono generalità diverse durante i controlli. Era uscito il giorno prima dal carcere.

Era detenuto a Quarto, pare con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. E proprio lunedì [illegible] finito di espiare una breve pena.

Gli investigatori ritengono che Karimi, conosciuto come tossicodipendente, abbia forse voluto «festeggiare» [illegible] un «buco» [illegible] eroina il [illegible] ritorno alla libertà.

La crisi dopo una serata trascorsa a casa dell'amico, forse in compagnia di altri connazionali. Karimi sarebbe crollato improvvisamente. Gli amici avrebbero cercato inutilmente di rianimarlo, poi è stato chiamata l'ambulanza.

Fin [illegible] [illegible] ipotesi che per il momento sembrano più plausibili. Ma non si escludono altre possibilità, tra [illegible] quella che Karimi possa essere eventualmente rimasto vittima di un'aggressione. Il cadavere infatti presenterebbe alcuni graffi o qualche ecchimosi. Sono conseguenti alla caduta, oppure cos'altro?

Dubbi e risposte che potranno essere chiarite solo dall'esame necroscopico di stamane.

Franco Binello

Alluvione

Anche Legambiente sarà parte civile

ASTI. Anche la Legambiente potrebbe costituirsi parte civile nel processo sul mancato allarme alluvione.

Sia a livello nazionale che locale l'associazione ambientalista ha dato mandato ai suoi legali, Roberto Caranzano e Vincenzo Enrichens, di depositare in procura la nomina a «persona offesa dal reato».

I due legali vaglieranno le carte processuali per un'eventuale costituzione di parte civile. «Da sempre la Legambiente si batte da sempre per una migliore gestione del territorio - afferma l'avvocato Caranzano - prima della piena, più volte era stato segnalato la necessità di 'pulire' i fiumi: la cosa [illegible] è stata fatta e si sono viste le conseguenze».

La Legambiente (il presidente astigiano è Mauro Cavallo) si era già costituita parte civile nel processo sullo scandalo dell'ex discarica di Valle Manina.

Sono già [illegible] 150 le parti civili nel procedimento: oltre a commercianti, artigiani e pri[illegible]. Nei giorni scorsi anche [illegible] Comune di Asti aveva annunciato la decisione [illegible] costituirsi parte civile: il provvedimento sarà formalizzato nella prima udienza preliminare, la [illegible] data non è stata [illegible] il momento fissata: è probabile che [illegible] processo davanti al gip si svolga entro novembre. Le richieste di [illegible] a giudizio riguardano l'ex prefetto Mario Palmiero ed il responsabile del ufficio decentrato del Magistrato del Po, Carlo Condorelli. [r. gon.]

Un programma di interventi a favore del centro di Ucka in Croazia che ospita ragazzi e famiglie bosniache

Nascerà con i banchi astigiani la scuola di un campo profughi

Oggi il Consiglio comunale discute un ordine del giorno sul conflitto nei Balcani

Uno dei centri di raccolta dei profughi della Bosnia nella ex Jugoslavia

ASTI. La «Giornata della Bosnia» che si celebra oggi in tutt'Italia trova echi anche ad Asti.

Alle 18,30 il Consiglio comunale dovrebbe discutere un ordine del giorno su cui le forze politiche cercheranno di arrivare a esprimersi in modo unitario.

Si va invece definendo il progetto di aiuti che l'Amministrazione comunale garantirà al campo profughi di Ucka dopo la recente visita dell'assessore alla Cultura, Laurana Lajolo, e [illegible] consigliere Luca Robotti (hanno riaccompagnato nell'area i bambini ospitati, per qualche settimana, da un gruppo di famiglie astigiane).

Il centro di accoglienza si trova in Croazia e ospita attualmente trecento bosniaci, soprattutto donne e bambini. Nel campo lavorano da alcuni anni i volontari astigiani del Gruppo ex Jugoslavia. «Un impegno continuo e silenzioso, davvero fantastico», commenta Robotti.

Il centro di accoglienza è costituito da sette baracche di legno (c'è una latrina ogni 80 persone) il cui tetto non riesce più a fermare le infiltrazioni di acqua. Gli impianti elettrici, pressoché inesistenti, saranno rifatti grazie ai materiali [illegible] il Comune ha [illegible] ultimamente a Ucka attraverso i volontari astigiani.

«Anche la piccola scuola ospitata nel campo - indica Robotti - riceverà al[illegible] nei prossimi mesi l'Amministrazione comunale garantirà l'invio di banchi, sedie e armadi. Per cercare di risistemare il tetto, rifare i servizi igienici e l'impianto di riscaldamento prima dell'inverno chiediamo [illegible] il contributo delle ditte astigiane, che sollecitiamo a regalare o cedere a prezzi di costo i materiali necessari». Anche i privati cittadini possono aderire alle iniziative di solidarietà. Il punto di riferimento [illegible] volontari astigiani è alle Acli in via Cavour al 55.68.27. [l. n.]

[illegible] arrivo [illegible]bi di [illegible]

ASTI. Slitta di due giorni l'arrivo ad Asti dei trenta bambini [illegible] Gomel, città della Bielorussia, ad 80 km da Cernobil.

A causa di problemi burocratici i piccoli, che erano attesi per ieri pomeriggio, non [illegible] partiti. L'arrivo della comitiva, salvo altri inconvenienti dell'ultima [illegible], è previsto per domani alle 11,30.

I bielorussi giungeranno all'aeroporto Orio del Serio di Bergamo: ad attenderli ci sa[illegible] i volontari della Croce Verde di Asti. I bambini saran[illegible] quindi trasportati [illegible] pullman a Villa Badoglio, nella frazione di San Marzanotto, dove verranno ospitati fino al [illegible] agosto. [c. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEM[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi nelle ore più calde della giornata

[illegible] in lieve aumento.

VENTI. Deboli.

TENDENZA DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con isolati temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 33; min: 20; media: 27

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: [illegible]; [illegible]: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 30; Alessandria [illegible]; Aosta 32; Cuneo [illegible], Novara 32; Vercelli 33

Fino al 15 agosto il servizio «Pony Auser» con giovani volontari

Per gli anziani soli in città l'assistenza ora arriva in moto

ASTI. Anziani soli in città: un problema che diventa acuto soprattutto nel periodo estivo. Quest'anno alla terza età il salvagente lo getta l'Auser, l'associazione della Cgil che si occupa di anziani e solidarietà.

Fino al 15 agosto assicurerà alle persone sole, [illegible] si troveranno circondate [illegible] negozi chiusi per ferie, il rifornimento alimentare e farmaceutico a domicilio. «Piccole commissioni - spiega Renzo Orio, responsabile Auser - che garantiremo gratuitamente attraverso un gruppo di giovani volontari».

Per ora i ragazzi sono quattro: dotati di motorino, nelle ore di servizio indosseranno [illegible] maglietta rossa con la scritta: «Pony Auser, emergenza estate». Sono giovanissimi: Emilio Marruso, 14 anni, ha frequentato quest'anno la prima all'istituto tecnico «Artom»; Bruno Cricca, 15, prima istituto d'arte «Alfieri»; Vitantonio Pisicchio, 16, prima «Artom»; Davide Bertoletti, 15, prima [illegible]tuto professionale «Castigliano».

Quello che ha lanciato l'idea di aderire all'iniziativa è stato Bruno Cricca, il [illegible] padre lavora all'Auser, gli amici [illegible] hanno seguito. Tutti e quattro quest'anno trascorreranno l'estate in città: «Ci è sembrato giusto dare una mano a chi è solo», spiegano. Si spera che le richieste arrivino presto.

I quattro giovani volontari che svolgono il servizio con l'assessore Maria Debenedetti e il responsabile Auser della Cgil Renzo Orio

Il servizio viene assicurato dal lunedì [illegible] sabato (lunedì-venerdì 9-12/15-17; sabato 9-12). Gli anziani devono telefonare al 476.699 (fuori orario funziona la segreteria) o raggiungere la sede Auser di corso Alessandria 77.

Intanto l'associazione astigiana punta ad allargare il numero dei giovani volontari e a commercianti, compagnie petrolifere e privati lancia [illegible] appello: «Sostenete l'iniziativa regalando ai nostri ragazzi buoni benzina da 2 mila lire». «Sarebbe un modo concreto - sottolinea Orio - per ringraziare questi giovani volonterosi e per sollecitare altri loro coetanei ad aderire al nostro progetto».

L'iniziativa del «Pony Auser» è stata presentata lunedì pomeriggio in municipio. Parole di elogio da parte dell'assessore [illegible] Servizi sociali, Maria Debenedetti, che ha poi offerto una bibita ai ragazzi.

In città l'Auser funziona da alcuni anni. Nei mesi scorsi ha aderito all'iniziativa del Comune sulla vigilanza nei parchi andando a rafforzare le squadre [illegible] «[illegible] civici». I [illegible] iscritti hanno già dato la disponibilità a proseguire il servizio, da settembre, anche dinanzi alle scuole. [l. n.]

[illegible] IN [illegible]

[illegible]

L'assessore Grande discuterà di tariffe con i sindacati

Invitato dal segretario della Cisl, Vito Sollazzo, [illegible] riconvocare le organizzazioni sindacali confederali per esaminare questioni come il sistema tariffario e il funzionamento dei servizi, l'assessore alle Finanze Alberto Grande risponde ora pubblicamente con una lettera segnalando la disponibilità dell'Amministrazione comunale a incontrare Cgil, Cisl e Uil tra la fine di agosto e l'inizio di settembre «per confrontare gli indirizzi che dovranno essere ripresi nel bilancio di previsione '96, da approvare a fine ottobre». Al sindacato [illegible] consentirà - segnala Grande - di assumere un ruolo più propositivo rispetto «alle tradizionali consultazioni di [illegible] a cose già fatte». [l. n.]

VIGILI [illegible]

Pulizia strade: venti multe a notte

Continua [illegible] essere elevato il numero di multe (una ventina a notte) staccate dai vigili urbani nelle vie cittadine interessate al passaggio settimanale (dalle [illegible] alle 8) della spazzatrice automatica dell'Asp. La contravvenzione è di 64 mila; [illegible] la rimozione forzata, che sarà introdotta in futuro, si passerà a 134 mila lire. [l. n.]

[illegible]

Rubano cipolle e pomodori in un orto a Revignano

Ladri d'ortaggi al lavoro in frazione Revignano nell'appezzamen[illegible] di Lucia Di Bello, 53 anni, via Bodalin. Durante la notte alcuni sconosciuti hanno raccolto cipolle, pomodori e patate per un peso complessivo [illegible] 150 chili. Da un casotto sono spariti invece una cinquantina di polli. [r. gon.]

BORSEGGI

Un doppio colpo in piazza del Palio

Borseggiatori in piazza del Palio. Due i colpi denunciati da altrettante donne. Vera Palmesino, [illegible] anni, Asti, via Nogaro, è stata derubata del portafogli contenente un milione 300 mila lire. Per Maria Mortara, 47 anni, di Refrancore, il danno è stato invece di 300 mila lire. [r. gon.]

[illegible] VI[illegible]

Nuovi cartelli di divieto vicino all'ospedale

Saranno ricollocati nei prossimi giorni i cartelli con il divieto di transito nel tratto di [illegible] alla Vittoria [illegible] cui si affaccia l'ospedale. La segnaletica era stata rimossa perché [illegible] cattivo stato; quella nuova vieterà il passaggio dei veicoli dalle 22,30 alle 5,30. Nelle settimane scorse la questione era stata sollevata, attraverso un'interpellanza, dal consigliere comunale Giovanni Boccia (Forza Italia). [l. n.]

POLTRONE

CANELLI
Il Circolo territoriale di An

Mauro Basso, 32 anni, idraulico canellese, è il presidente del neocostituito Circolo territoria[illegible] di Alleanza nazionale di Canelli, dove partecipa al governo cittadino. Basso assicura che presto il circolo avrà una sede, per il tesseramento e l'attività politica di An invita a rivolgersi ai consiglieri comunali canellesi Gatti, Zambini e Tortoroglio.

BUBBIO
Direttivo della Pro loco

Ludovina Capra, 60 anni, è il nuovo presidente della Pro loco di Bubbio. Rimarrà in carica per 2 anni. Le altre nomine: vicepresidente, Giuseppe Brondolo; segretario, Massimo Grimaldi; consiglieri: Luigi Cirio, Danilo Oddone, Alessandro Pesce, Claudio Morielli, Gian Luca Rovera, Mario Greco, Marco Tardito, Cristian Poggio, Giuliano Cresta e Bruno Maranco. Del sodalizio faranno parte i cinque «capiborghi» del paese e [illegible] sindaco Pierangelo Balbo. Ludovina Capra, consigliere [illegible]munale, è stata tra i fondatori della Pro loco di Bubbio, per anni ne è stata anche vicepresidente.

MONCALVO
Acquedotto Monferrato rinnova

Aldo Quilico, 53 anni, sindaco di Villadeati, panettiere, è stato eletto per la terza volta consecutiva presidente del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto Monferrato. Lo hanno votato i sindaci del Consorzio, riuniti in assemblea. Fanno parte del direttivo altri 7 sindaci, di [illegible] tre astigiani, tre alessandrini e un torinese: Mario Magnone (Cortanze), Enri[illegible] Andreone (Roatto), Giuseppe Cova (Castelletto Monferrato), Sergio Bilotta (Fonzano), Luigi Coppo (Lauriano) e i [illegible] [illegible]tti Aldo Fara (Moncalvo), Emanuele Demaria (Conzano). Nella prima riunione del direttivo, che durerà 5 anni, sarà eletto il vicepresidente. Del Consorzio fanno parte 103 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Torino. Ogni anno l'acquedotto eroga 10 milioni di metri cubi d'acqua con 2 chilometri di tubature. Gli utenti sono [illegible] mila.

CANELLI
Commissione «igienico-edilizia»

La Giunta di Canelli ha nominato la commissione «igienico-edilizia». Oltre al sindaco [illegible] un suo delegato) ne fanno parte l'ingegnere Marco Gozzellino, i geometri Claudio Urnello, Francesco Madeo ed Ezio Terzano, Paolo Bogliolo (laureando in geologia) e l'impresario edile Gian Franco Gibelli.

COSTIGLIOLE
Nuovo presidente Pro loco

Pier Giorgio Capelta, rappresentante, è il nuovo presidente della Pro loco di Costigliole. Insieme al direttivo, resterà in carica per i prossimi tre anni. Lo affiancheranno il vice Enzo Borio, Franco Porrino (segretario) e Massimo Bo (tesoriere). Il direttivo è completato da Fernando Zonardo, Fabrizio Gorbi, Bruna Baldi, Fioren[illegible] Ro, Franco Durio e Giuliano Filippino (presidente uscente).

Un intervento a favore dell'apertura del nuovo centro commerciale

«Quel supermercato è utile al quartiere di corso Alba»

ASTI. Sulla recente apertura del nuovo supermercato della catena Tam (Tutto a meno) nel quartiere di corso Alba (nell'ex deposito del [illegible] Maggiora) interviene il consigliere comunale Roberto Serra del pds.

«Come abitante del quartiere esprimo viva soddisfazione per l'apertura di questo centro commerciale che rappresenta l'epilogo [illegible] un lungo e tortuoso iter burocratico iniziato nel dicembre 1991 - scrive Serra - E' in quel periodo [illegible] che per la prima volta in 12 anni di attesa (caratterizzati anche da un certo disinteresse del mondo produttivo del settore verso [illegible] nostro quartiere) ci venne presentata (dalla Circoscrizione Asti-Sud, presidenza Barbero) la possibilità di apertura di [illegible] centro commerciale per iniziativa di un privato».

«Va reso merito alla ditta Maggiora per la tenacia e determinazione dimostrata nel perseguire questo risultato che, [illegible] da [illegible] lato risponde ad aspettative di tipo economico, peraltro legittime per un imprenditore, dall'altro arriva ad offrire un servizio ai cittadini, che certo accoglieranno questa iniziativa con grande entusiasmo» scrive Serra che prosegue: «Anche se occorrerà sicuramente interve[illegible] al più presto sulla viabilità e sulla sicurezza in quel tratto di corso Venezia, è significativo il fatto che tale insediamento può contare su un ampio parcheggio in[illegible] (senza gravare quindi sulla strada pubblica) ed è servito comodamente dall'autobus pubblico, particolare questo assai importante per gli anziani e per chi non può disporre sempre dell'auto».

Roberto Serra consigliere comunale (pds) interviene sull'apertura [illegible] supermercato in corso Venezia

Per Serra «dopo [illegible] palestra (che ospita il centro civico, la biblioteca ed il centro ricreativo per anziani) e la farmacia - un altro obiettivo è stato raggiunto e ci [illegible]iamo per il futuro che vi sia un numero sempre crescente di imprenditori intenzionati ad impegnarsi ed investire nel nostro quartiere, destinato ad ampliarsi in modo significativo nei prossimi anni».

Secondo il consigliere occorrerà «fare [illegible] modo che anche il Comune investa più "risorse" in termini di servizi da erogare agli abitanti - assistenza [illegible]la, piattaforme sportive, spazi per attività culturali - e che il Centro Civico possa essere davvero un punto di riferimento istituzionale per il quartiere».

L'apertura del nuovo centro commerciale Tam, [illegible] inserisce [illegible] filone degli hard discount, concentrato finora nella zona sud della città. Ne operano infatti altri due di catene diverse in via Torchio e in corso Vene[illegible] di fronte [illegible] mercato ortofrutticolo. [illegible] altre iniziative sono in corso di realizzazione. [r. s.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si [illegible] torna in piscina gratis

Prosegue con crescente successo l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti. Si intitola «Un tuffo al giorno». D'intesa con i responsabili dei maggiori impianti dell'Astigiano, il nostro quotidiano pubblica ogni giorno [illegible] fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente. La fotografia di oggi è stata scattata alla piscina comunale di Asti.

LETTERE AL GIORNALE

Il Palio [illegible] è solo [illegible] città [illegible] Asti

Leggiamo sulla «Stampa» del 19 luglio della presentazione a Milano del Palio, a cura del Comune di Asti, alla quale presentazione [illegible] [illegible]ata invitata anche l'amministrazione provinciale. Notiamo con stupore che l'articolista non si è accorta della presenza del neo assessore alla Cultura, Piera Accornero, accompagnata [illegible] due consiglieri. Nel momento in cui è intenzione dell'attuale amministrazione provinciale aprire dialoghi e collaborazione tra i vari enti, il non comprendere una presenza tanto significativa, ci pare alquanto grave.

Non vorremmo che si riproponesse il vecchio e stantio centralismo di Asti città.

Certamente [illegible] deve riconoscere al capoluogo una funzione trainante e di preminenza, [illegible] dimostri [illegible] di essere una vera forza aggregante, non si deve solo pretendere presidenze ed accentrare servizi, non si deve dimenticare che anche «la provincia» esprime personaggi di rilievo che andrebbero meglio valorizzati.

E' vero che il Palio va «sprovincializzato» ma per farlo crescere veramente, sarebbe necessario che fosse l'atto finale di tre settimane di manifestazioni che dovrebbero coinvolgere tutta la provincia, non solo il capoluogo.

Per tre settimane, piazza Alfieri dovrebbe essere il salotto di Asti, la vetrina di presentazione dei [illegible], dei prodotti tipici, delle nostre attività economiche, [illegible] solo [illegible] pista per una corsa di cavalli.

Se riusciremo a costruire una fattiva collaborazione fra i vari enti, finalizzata al raggiungimento [illegible] obiettivi [illegible]muni, senza pretese di affermare supremazie da parte [illegible] alcuni, potremo sicuramente rilanciare il nostro Palio, diversamente sarà destinato a morire.

La volontà nostra va in questa direzione, speriamo veramente di non essere soli.

I consiglieri provinciali: **Motta, Brignolo, Valenzano, Becculi, Drago, Travasino, Pagliano, Carcione, Porrato, Musso, Razzano, Defarra, Baudo, Basis**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.290
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.[illegible]
Montemagno: 63.886

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: [illegible] 380
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 965.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San [illegible]: 975.010
Villafranca: 943.777-943.[illegible]
Villanova: 948.445, [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza [illegible] la farmacia Baronciani, p.za [illegible] 12, [illegible] con [illegible] 8,30-12,30 e [illegible] del giorno successivo (escluso [illegible] 8 e soltanto abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Liprandi, c.so Alfieri 424, tel. 592.821
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre
Nizza: [illegible], via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 350.558
Calliano: 928.444
[illegible]: 832.526
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.553

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura: 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

SI [illegible] Giovanni Bru[illegible], agente di polizia, [illegible] Tiziana Tomeso, casalinga; Luigi Borgo, impiegato, con Maristella Fornaca, insegnante elementare; Fabrizio Mazzucato, operaio, con Concetta Callamare, operaia; Carlo Pellissero, impiegato, [illegible] Ribaldone, impiegata amministrativa; Moreno Braggion, carrellista, [illegible] Rosanna Menegaldo, collaboratrice domestica; Paolo Cuniberti, impiegato tecnico, [illegible] Raffaella Mazzon, studente[illegible] Luca Bernardi, impiegato tecnico, con Elena Pianta, insegnante scuole medie, Alessandro Col, impiegato amministrativo, con Simona Monozzi, impiegata amministrativa, Francesco Garbi, impiegato, con Cristina Gerau, impiegata; Giorgio Gallia, rappresentante, [illegible] Maria Rosaria Tortoriello, studentessa; Giovanni Aghetti, commerciante, con Ornella Bellora, studentessa.

NIZZA

NATI: Alessandro Cirlotti, Matteo Mighetti, Riccardo [illegible], Luca Matteo Maiolo

MORTI: Mario Grimaldi, 83 anni; Maria Trucco, 88; Rosa Maria Sosso, 72, Ines Carena, 73

SI SPOSERANNO: Maurizio Dotta, operaio, [illegible] Romina Burato, [illegible]raia; Giancarlo Rodella, impiegato, con Annalisa Bianco, funzionario. [illegible]: Salvatore Di Stefano, carpentiere, con Maria Montepelo[illegible], casalinga; Ignazio Fanzelli, ope[illegible], con Maria Palumbo, operaia.

SAN DAMIANO

MORTI: Luigia Barbero, 89 anni; Michele Barbero, 73; Francesco Marchiaro, [illegible].

NATI: Enrico Rossino; Francesco Uva;

[illegible] Umberto Giacomo Corn, vigile del fuoco, [illegible] Iolanda Rega, insegnante, Roberto Murgia, operaio, con Barbara Cimino, confezionista; Angelo Gallo, agricoltore, con Ornella Negro, operaia;

[illegible] **SPOSERANNO:** Luca Scaramu[illegible], operaio, con Annalisa Rabino, operaia; Giuseppe Martino Longo, operaio metalmeccanico, con Silvia Calosso, assemblatrice; Antonio Stefano Remondino, impiegato, con Maria Pia Didier, impiegata.

[illegible]

■ **Ministero dei Trasporti e della navigazione.** 52 ragionieri (7 posti in Piemonte, 13 in Lombardia), età 18-40 anni, titolo [illegible], diploma di ragioniere, scadenza [illegible] agosto 1995.

■ [illegible] **degli interni.** 418 dattilografi. Età 18-40 anni, titolo di studio: media [illegible]; scadenza, 7 agosto '95

APPUNTAMENTI

SESSANT
Lavori pubblici in Circoscrizione

Si riunisce stasera il Consiglio [illegible] circoscrizione [illegible] Sessant-Serravalle-Mombarone. Alle 21 si parlerà di lavori pubblici, turismo e spettacoli.

VARIGLIE
Rinviata assemblea sulla scuola

Prevista per stasera, la riunione congiunta dei Consigli di circoscrizione Variglie e Revignano-Vaglierano è stata spostata a lunedì. Alla seduta, organizzata per discutere sulla chiusura della scuola di Variglie, avrebbe dovuto partecipare l'assessore all'Istruzione Maria Debenedetti, impegnata stasera in Consiglio comunale.

ASTI
Offerte per servizio spartineve

Scade oggi, alle 11,30 in Provincia, il termine per presentare [illegible] offerte per l'appalto del servizio spartineve. Le ditte interessate possono ottenere ulteriori informazioni telefonando al 433.211.

Il pm David Monti ha concluso la prima parte della maxi-inchiesta sui prestiti

Usura: chiesti 16 rinvii a giudizio

Commercianti [illegible] consulenti implicati in un giro di finanziamenti con interessi del 15%-20% al mese
Ancora aperti due filoni di indagine uno dei quali legato al caso Torello. Quattro archiviazioni

ASTI. Sedici richieste di rinvio a giudizio per un giro di prestiti ad usura. I provvedimenti sono stati firmati dal pm David Monti, applicato [illegible] palazzo di giustizia [illegible] Asti per concludere alcune inchieste, anche dopo il trasferimento alla procura di Aosta. Per altre quattro persone [illegible] magistrato ha invece chie[illegible] [illegible] proscioglimento.

Davanti [illegible] gip Giuseppe Diomeda (la data dell'udienza preliminare sarà fissata nei prossimi giorni) compariranno commercianti, in particolare del settore auto, consulenti finanziari e professionisti: sono accusati di concorso in usura e in alcuni casi, di estorsione ed appropriazione indebita.

Sono: Giuseppe Giuliano, 50 anni, ex titolare della concessionaria d'auto «Bob [illegible]», un suo dipendente, Francesco Maggiora, 36, di Refrancore, Benito Lo Giudice, 59 anni, commerciante, Antonio Motta, 42, Giorgio Fassi, 49, consulente finanziario, Francesco Sciortino, 32 anni, e lo zio Domenico, 53, entrambi commercianti ambulanti, Agostino Bontanini, 31, ex socio della Givierre di Monale (macellazione carni) Rosario Mazzarisi, 50, Antonino Spoto, 57, ambulante, il geometra Giovanni Cotto, 67, Angelo Primiano, 44, di Cortandone, commerciante settore auto, Delfino Novara, 39, di Tigliole (la famiglia gestisce in paese una ditta di materiale edile), Fiorenzo Cocito, 68 anni, di Calosso, Vittorio Montafia, 69, abitante a Costigliole, entrambi rappresentanti di commercio.

Dell'elenco fa parte anche un pregiudicato, Mario Mura, 37 anni, implicato in vicende di droga. Sono tutti difesi dagli avvocati Dapino, Lattanzio e Mirate. Archiviazione invece per Vincenzo Sangiovanni, Vincenzo Monticone, Giancristiano Innocenza, Antonio Cimino, Alfonso Attanese.

Nel capo di imputazione si fa riferimento a decine di casi di prestiti (concessi a partire dalla seconda metà degli Anni '80) con tassi di interesse che andavano [illegible] 15 [illegible] 20 per cento al mese.

Un giro d'affari complessivo di centinaia di milioni.

Sono 23 le parti offese (commercianti in particolare) alcuni dei quali sarebbero stati «spremuti» a turno: prestiti che partivano da un minimo di pochi milioni fino ad un massimo [illegible] duecento.

L'indagine era stata condotta nell'estate scorsa dalla Squadra mobile astigiana. In manette, dopo il racconto fatto agli inquirenti da alcune vittime, a settembre erano finiti Motta, Fassi e Lo Giudice: quest'ultimo è anche accusato di estorsione. Avrebbe concesso un prestito di alcune decine di milioni ad un commerciante, che avrebbe poi incontrato difficoltà nel restituire la somma. Lo Giudice si sarebbe allora fatto [illegible] intestare in cambio un appartamento [illegible] corso Venezia. L'immobile, considerato provento di un reato, era stato posto sequestro dalla magistratura: il provvedimento era stato revocato dopo il ricorso della difesa. «C'è una perizia che esclude ogni accusa - sostiene l'avvocato Dapino - non vi sono differenze tra il prezzo d'acquisto ed il valore del bene».

Da chiarire il ruolo avuto in alcuni episodi da Cotto, Cocito e Novara, secondo l'accusa avrebbero fatto, a seconda dei casi, da intermediari o da finanziatori, per conto di Fassi, nella concessione di alcuni prestiti.

Le 16 richieste di rinvio a giudizio fanno parte di una prima tranche di indagini. «Gli accertamenti [illegible] si sono ancora conclusi - ha spiegato ieri il procuratore Sebastiano Sorbello - vi sono altre indagini in corso».

Due i filoni ancora aperti: fra questi, quello legato alle dichiarazioni fatte dall'ex concessionario d'auto ucciso Guido Torello.

Roberto Gonella

Indagati per usura. Da sinistra Giorgio Fassi, Antonio Motta Francesco Sciortino, Mario Mura e Giuseppe Giuliano

---

INDUSTRIE

UN VIAGGIO NEL «MADE IN ASTI»

Incisa Scapaccino ospita una delle aziende del gruppo Capolo con un centinaio di dipendenti

Se lo sviluppo è dentro i barattoli

I dirigenti: «La nostra fabbrica potrebbe svilupparsi ancora ma mancano infrastrutture moderne»
Il rapporto con il paese e la possibilità di stage estivi per studenti-lavoratori. Altre iniziative

INCISA. In un Sud dell'Astigiano caratterizzato dalla vitivinicoltura emergono anche isole industriali che contribuiscono a creare reddito e benessere. Sono realtà di un complesso tessuto del «made in Asti» che [illegible] certamente più attenzione. Il paese di Incisa Scapaccino ospita una decina di imprese medio-grandi.

Chi ha scelto di restare [illegible] paese [illegible] ampliare le ditte, è però tutt'oggi penalizzato da infrastrutture piuttosto «infelici». Ne parla Giuseppe Mencarini, direttore della Capolo, fabbrica produttrice di contenitori per vernici ed oli combustibili, erede [illegible] quell'antico «Scatolificio nicese», che un tempo era la principale industria della zona.

«Noi facciamo parte di [illegible] gruppo che fattura circa 300 miliardi l'anno - spiega Mencarini - solo ad Incisa diamo lavoro ad oltre cento dipendenti a cui si devono aggiungere gli stagionali e siamo [illegible] pieno sviluppo. [illegible] paghiamo le [illegible] di infrastrutture insufficienti».

Qualche esempio: la corrente elettrica da cui dipendono i sofisticati macchinari e la rete di computer, «salta» spesso e volentieri, lasciando in panne il lavoro. Problema comune anche ad altre infrastrutture, soprattutto le strade.

Dal '91 [illegible] ditta produttrice di contenitori è stata assorbita dal gruppo Capolo che conta altre cinque aziende sparse sul territorio nazionale, dall'Emilia alla Campania. Un settore che «tira» piuttosto bene: in ogni [illegible] ci [illegible] barattoli [illegible] metallo per alimenti (linea Open Top) ed in ogni officina i contenitori in banda stagnata per vernici, oli, lubrificanti e prodotti chimici (General line). Ad Incisa, è quest'ultima la produzione di punta: «Oltre un terzo di tutta la linea esce da questo stabilimento - commenta il direttore dell'organizzazione Leonardo Lacava - con nuovi metodi di lavoro abbiamo aumentato e razionalizzato la produzione».

[illegible] ditta in paese è diventata un punto [illegible] riferimento anche per un piccolo indotto locale. Anche le assunzioni sono state numerose (superato un primo periodo di ristrutturazione) e c'è l'intenzione di espandersi. Con un occhio di riguardo agli allievi delle scuole tecniche e professionali. «Cerchiamo rapporti più stretti in particolare con l'Istituto Artom per periti - aggiunge Giuseppe Mencarini - perché i ragazzi devono essere preparati al salto dalla scuola alla fabbrica. Per questo vorremmo anche organizzare stages estivi per far loro sperimentare direttamente e concretamente il lavoro».

Lo sviluppo industriale di Incisa potrà inoltre fare passi avanti, grazie alle nuove varianti al Piano regolatore che si stanno discutendo [illegible] Consiglio. «E' previsto una bretella stradale nuova, per limitare il traffico sulla provinciale - annuncia il sindaco Mario Porta - pensiamo anche ad un'ampia [illegible] di servizi all'entrata del paese, con parcheggi per carico e scarico merci».

[e. co.]

Chiusure estive a Canelli

Imbottigliatrici ferme in attesa della vendemmia

CANELLI. Tempo di chiusura estiva per molte delle principali aziende spumantiere canellesi [illegible] vista della riapertura per la vendemmia. [illegible] venerdì scorso hanno già chiuso i battenti per la pausa estiva la Gancia e la Riccadonna.

Le due industrie, che hanno sede in corso Libertà, riprenderanno l'attività il 21 agosto.

Già in vacanza anche la Cantina Sociale di Canelli: l'enopolio, uno dei più antichi del Piemonte, la cui sede «storica» è in via Bosca, riaprirà i battenti il 22 agosto.

Chiuderanno invece per un mese [illegible]ero (da [illegible] 28 luglio a lunedì 28 agosto) la Luigi-terzo Bosca di via Bosca, la GiBò di regione Secco e la distilleria Bocchino di via G.B.Giuliani.

Chiusura estiva più breve per La Filipetti di regione Secco che interromperà l'attività dal 7 al 20 agosto.

Chiusa nelle due settimane centrali del mese di agosto anche la ditta vinicola Azivisi-Arione Spa. L'azienda, che produce vini e spumanti, ha due sedi: quella canellese in via Bosca e l'altra in via San Carlo a Castiglione Tinella, nel Cuneese.

Dal 7 al 28 agosto chiuso per ferie anche lo stabilimento della Canei [illegible] via Bosca. Per settembre però si annunciano grosse novi[illegible] per l'azienda [illegible] nellese che fa parte del gruppo multinazionale francese Pernod-Ricard (i francesi la acquistarono nell'89 dal gruppo Bosca). Per quel periodo i manager della Distillerie Fratelli Ramazzotti (da anni «braccio» italiano della multinazionale francese che ha 91 stabilimenti sparsi in tutto il mondo) hanno previsto la conclusione del trasferimento da Lainate a Canelli delle linee di produzione dell'Amaro Ramazzotti. Durante l'estate infatti, nonostante la chiusura per ferie della Canei, continueranno a pieno ritmo i lavori [illegible] ristrutturazione (in corso da qualche mese) dello stabilimen[illegible] di via Bosca. Nel capoluogo lombardo rimarranno solo gli uffici amministrativi.

Dalle linee canellesi, oltre al liquore simbolo della «Milano [illegible] bere» (era lo slogan della [illegible] tv), usciranno anche [illegible] Sambuca (in Canada è al primo posto nelle vendite) e la grappa «Fior di Vite».

Significativo l'investimento della multinazionale francese nella struttura canellese: per la ristrutturazione dello stabilimento [illegible] via Bosca sono stati messi a bilancio 8 miliardi. All'avanguardia le linee di produzione. [illegible] tratta di un impianto automatizzato all'80% per il quale è stato utilizzato un software molto sofisticato. [f. l.]

IN [illegible]

CANELLI

Stasera in Consiglio comunale la questione dell'esattoria

E' stato convocato stasera alle 21 [illegible] Consiglio comunale di Canelli. All'ordine del giorno argomenti di carattere finanziario [illegible] tra cui un mutuo di [illegible] milioni per sistemare strada Cavolpi. Sarà discussa anche la mozione dei consiglieri di minoranza Ugo Rapetti e Angioletta Gatti (Rifondazione comunista) in merito alla riapertura dello sportello esattoriale, chiuso qualche mese fa dalla banca Popolare di Novara, [illegible] cessionaria del servizio di riscossione tributi. [f. l.]

CALAMANDRANA

Anziana morta in un pozzo domani i funerali

Si svolgeranno domani alle 9,15 alla chiesa del Sacro Cuore a Calamandrana i funerali di Vittorina Distilleu Lovisolo, la pensionata vittima [illegible] un incidente accanto a casa [illegible], in Regione Garbazzola 70. La donna, di 68 anni, lunedì pomeriggio era caduta nel pozzo artesiano nell'orto. Le cause della disgrazia sono in via di accertamento. La donna, nativa di Rivoli, ma da anni residente a Calamandrana, lascia la figlia Wilma ostetrica all'ospedale di Acqui e il figlio Pietro, a San Mauro Torinese, dipendente dell'azienda tranviaria. [e. co.]

[illegible]

Rubano una pistola dalla casa di un pensionato

Ladri a Corsione in località Ca[illegible] Tassarola, nell'abitazione del pensionato Fiorentino Rosso, 77 anni. Dopo aver forzato una porta, si sono impossessati di una pistola Bernardelli calibro 6,35. [r. gon.]

[illegible]

Si sveglia, trova due ladri e li [illegible]e in f[illegible]

Si è svegliato in piena notte trovandosi faccia a faccia con due topi d'alloggio. Protagonista della vicenda Antonio Pisano, 60 anni, Costigliole, via Canelli. Alla vista del padrone di casa i due ladri si sono impauriti e so[illegible] fuggiti portandosi via un giubbotto. [r. gon.]

MONALE

Processo per rapina a tir oggi la sentenza

E' prevista per oggi la sentenza del processo per la rapina a un tir francese che trasportava un carico di carne, che vede tra gli imputati tre soci della «Givierre» di Monale: la ditta, fallita nei mesi scorsi, operava nel settore della macellazione. Nell'udienza di ieri si sono concluse le arringhe dei difensori. Per i nove imputati l'accusa ha chiesto complessivamente [illegible] anni di [illegible] [r. gon.]

MOASCA

Ladri in municipio portano via 200 mila lire

Ancora un colpo dei ladri nei municipi. Questa volta sono stati presi di mira gli uffici del Comune di Moasca: il bottino è di 200 mila lire. [r. gon.]

SAN [illegible]

Incidente sulla tangenziale automobilista ferito

Ancora un incidente sulla tangenziale per Alba, all'altezza di San Marzanotto. Per cause [illegible] via di accertamento da parte di carabinieri e polstrada, due auto[illegible] si sono scontrate, nel tardo pomeriggio di ieri. Il bilancio è di un ferito. Intervenuti Croce Verde ed elisoccorso. [r. s.]

Vino e turismo

Si rilancia la Bottega di Nizza

Alfredo Roggero Fossati, 46 anni

NIZZA. Alfredo Roggero Fossati è il nuovo presidente della Bottega del Vino: lo ha nominato la giunta nei giorni scorsi. Prenderà il posto di Luigi Berfume, il cui incarico era decaduto con le recenti elezioni amministrative. Alfredo Roggero Fossati, 46 anni, medico dentista, è un animatore poliedrico della vita nicese. Ex assessore alla Cultura, poi consigliere comunale nelle file del Circolo Pertini. Dedo (come lo chiamano gli amici), è anche attore nella Compagnia de «L'Erca» e nel Gruppo Teatro Nove di Canelli. E' inoltre impegnato in attività di carattere sociale.

«La mia nomina è stata formalizzata in questi giorni - racconta - ma si potrà entrare nel vivo dell'attività a settembre, quando saranno ultimati i lavori nella Bottega». Tra i suoi programmi, serate e manifestazioni promozionali da concordarsi con i Comuni che fanno capo alla Bottega: oltre a Nizza, tutti i centri confinanti delle Valli Belbo e Tiglione, Calamandrana, Vinchio, Vaglio Serra, Cortiglione, Incisa e San Marzano Oliveto.

Anticipa Roggero Fossati: «In particolare mi sta a cuore il progetto della sottodenominazione Colline Nicesi, per la Barbera del Sud Astigiano. E' un argomento su cui stiamo attendendo che proceda l'iter ministeriale, ma spero che i risultati non tardino ad arrivare». Con queste iniziative, pare che Fossati intenda puntare l'attenzione sulla vocazione specifica della Bottega. Il nuovo presidente, però, vuole anche tentare di trasformare la cantina come «salotto» della città.

La Bottega, che ha sede nei sotterranei di Palazzo Crova in via Pio Corsi, fu creata nel '90, ma [illegible] è mai riuscita veramente a decollare e la sua attività si è limitata ad alcune iniziative durante le manifestazioni dell'autunno nicese. Ha anche ospitato serate culturali, ma per problemi di agibilità come locale di ristorazione, il suo vero scopo (quello di promuovere con orari fissi i prodotti locali), non è ancora stato raggiunto. «Stiamo completando i lavori per la costruzione dei servizi - chiarisce l'assessore alle manifestazioni Gianni Cavarino - se non ci saranno ritardi entro agosto tutto dovrebbe essere pronto».

P[illegible]ente la Bottega sarà affidata in gestione a privati, in modo da consentire una apertura costante almeno nel fine settimana e farla diventare il fulcro della promozione dei vini tipici. [e. co.]

Tra Comune e Provincia

Canelli, incontro per l'istituto alluvionato

CANELLI. Nuove decisioni per l'edificio scolastico in «perenne» [illegible] costruzione che dovrà ospitare l'istituto «Artom». Se ne è parlato in [illegible] riunione in municipio con il sindaco Oscar Bielli, dopo il sopralluogo della terza commissione consiliare Lavori Pubblici della Provincia, presieduta per l'occasione dal consigliere Alessandro Valenzano, dall'assessore Giovanni Saracco e da tecnici provinciali.

Durante l'incontro [illegible] [illegible]cipio le due delegazioni sono convenute sull'ipotesi [illegible] intervento per collocare, con priorità, l'istituto «Artom» nella costruzione, rimasta danneggiata dall'alluvione. I laboratori verrebbero disposti al piano terra piuttosto che nei locali al p[illegible] interrato, che sono rimasti allagati.

I lavori per realizzare il primo lotto funzionale dell'edificio potrebbero [illegible] comple[illegible] entro 24-36 [illegible]. [r. s.]

Il rettore accusa: «Il Comune non ci aiuta». L'assessore: «Mancano i fondi»

Canelli al Palio, ma in «economia»

Già scelto il fantino: sarà l'astigiano Andrea Povero

Gian Carlo Benedetti, rettore di Canelli

CANELLI. Il rettore del comitato Palio canellese Gian Carlo Benedetti protesta. «E' sempre la solita storia - dice -. Stiamo facendo l'impossibile per partecipare al Palio di Asti e dal Comune neppure un aiuto. Non sappiamo neppure se l'Amministrazione comunale intenda darci un finanziamento».

[illegible] diatribe tra comitato Palio e il Comune risalgono ad almeno una decina di anni fa, quando Benedetti e i suoi collaboratori, dopo [illegible] periodo di interruzione, decisero [illegible] rinverdire le tradizioni paliofile canellesi. «Il Comune però - spiega Benedetti che è presidente della pro loco - non ci ha mai dato un soldo. Abbiamo dovuto fare tutto da soli».

L'assessore al Turismo Mauro Zamboni replica: «Saremmo contenti di contribuire a sostenere il comitato Palio, ma la situazione delle finanze comunali non è delle migliori: non sono certo che lo stanziamento sia possibile». Il possibile contributo dovrebbe variare tra i 5 e i 10 milioni. «In Giunta mi batterò per far dare i dieci milioni - annuncia Zamboni -. Ma [illegible] difficile. Il dopo alluvione impone sacrifi a tutti».

Intanto filtra qualche indiscrezione [illegible] [illegible]llo e fantino che difenderanno i colori canel[illegible] Il cavallo si chiamerà «Pizzaiolo» e sarà sponsorizzato dalla famiglia Balestrieri proprietaria della pizzeria Cristallo. Il fantino, a meno di novità dell'ultima ora, dovrebbe esse[illegible] l'astigiano Andrea Povero «un cognome adatto alla nostra situazione» scherza Benedetti.

Infine [illegible] titolo della sfilata [illegible] costumi [illegible] offerti gratuitamente dalla sartoria astigiana «La Maschera», sarà «La luna e il succedersi [illegible] dell'esistenza». «Un tema suggestivo che stupirà tutti» promette Benedetti. [f. l.]

Acquistato l'ex stabilimento, l'amministrazione pensa alla bonifica

Casale «sotterra» l'Eternit?

L'ipotesi prevede l'abbattimento dei capannoni. Al loro posto, un grande giardino e laboratori di ricerca. Si temono però nuovi rischi d'inquinamento per il sottosuolo

CASALE. Ora che l'ex stabilimento Eternit [illegible] via Oggero, dove per 80 anni si è lavorato l'amianto, è di proprietà del Comune, si inizia a pensare alla bonifica e al futuro utilizzo. Lo stabilimento è stato acquistato l'altro giorno all'asta dal Comune per 101 milioni.

La fabbrica è ancora altamente inquinata: in molti locali si trova ancora amianto sparso per terra e i muri sono incrostati dai residui della lavorazione.

Una ipotesi di soluzione è quella di avviare un'accurata operazione di pulizia, [illegible] a quella compiuta lo scorso anno nei magazzini [illegible] piazza d'Armi. La bonifica, però, [illegible] superficie così vasta (l'ex stabilimento occupa un intero isolato del quartiere Ronzone) sarebbe costosissima. Una stima esatta non è stata fatta, ma di certo il costo sarebbe di parecchi miliardi, forse una decina.

Un'altra soluzione prevedere invece una pulizia di massima, l'avvolgimento con strutture impermeabili dell'ex stabilimento, per evitare dispersioni di amianto nell'aria, e poi il seppellimento di tutti i capannoni nel sottosuolo, per rendere innocua la struttura [illegible] per decenni ha portato un grave inquinamento in città. Un'ipotesi prevede che sopra l'ex stabilimento sorgano un grande giardino [illegible] alcuni laboratori pubblici di ric[illegible]. Ma anche questa soluzione [illegible] è di facile attuazione: infatti, occorrerebbe evitare il rischio che i muri dell'ex Eternit, una volta sotterrati, non disperdano poi nel sottosuolo l'amianto.

L'ex stabilimento Eternit

In ogni caso, ora i tecnici [illegible] Comune e dell'Usl [illegible] all'opera. In pochi mesi dovrebbero preparare un progetto, il più sicuro possibile, per recuperare quell'area e renderla definitivamente [illegible]. I lavori [illegible] potranno iniziare prima di 4 mesi: il tempo necessario al Comune per ottenere dal tribunale di Genova il decreto di possesso dello stabilimento.

Tino Ferrarotti

Incroci al buio, [illegible] all'Anas

Strade a rischio nel Casalese
Un appello per la tangenziale

CASALE. L'Anas di Torino ha dimenticato la città monferrina. Lo sostengono ormai in molti a Casale. Da più [illegible] un anno è finita, ma resta ancora da inaugurare, la bretella che collega la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria. E anche molti incroci, di competenza dell'Anas, sono in cattivo stato [illegible] manutenzione: spesso [illegible] carenti [illegible] illuminazione e con i rondò abbandonati. Di sollecitare l'Anas, «che deve rendere conto del suo operato di fronte al Ministero da cui dipende», aveva parlato anche il consigliere comunale Davide Sandalo: aveva chiesto al Comune di proporre anche ai parlamentari locali un intervento a Roma, presso il ministero dei Lavori pubblici da cui l'Anas dipende. Questo per richiamare l'attenzione della direzione piemontese dell'Anas, che invece continua a tenere un comportamento, nei confronti della città, che molti [illegible] definiscono «scandaloso». «Perché l'Anas non ha pensato [illegible] tempo a svolgere gli appalti minimi della bretella come quelli della segnaletica e dei guard rail, invece di attendere prima il completamento delle opere edili per poi far [illegible] almeno un anno di tempo?», chiede Sandalo.

«In effetti la questione [illegible] bretella è [illegible] scandalo», ribadisce Mauro Oglietti, consigliere comunale dei popolari. [illegible] Mario Oddone, rappresentante del movimento degli Uniti per Casale, sollecita anche «un'ordinanza del sindaco, che imponga un atteggiamento diverso nei confronti delle aree della città di competenza dell'Anas. Ad esempio sarebbe da imporre la [illegible] degli incroci». Infatti oltre al grave problema della non apertura della bretella, resta la questione dei molti incroci intorno a Casale, che sono spesso quasi abbandonati. L'incrocio [illegible] Casale Popolo è stato per mesi senza illuminazione dopo l'alluvione. A Terranova le luci sono state installate dal Comune, mentre entrambe le aree verdi del rondò sono ricoperte di erbacce e rifiuti. **[t. f.]**

Un palazzo in centro per il tribunale e i giudici di pace

Nuovi uffici, il Comune dà il via all'esproprio

CASALE. Il Comune ha iniziato le procedure di esproprio di un immobile [illegible] centro storico che si trova a ridosso del tribunale e in cui è localizzata anche una pizzeria.

Si vorrebbe utilizzarlo per realizzare nuovi uffici del tribunale e anche la sede per i giudici di pace che attualmente si trova nel palazzo Cova Adaglio di piazza San Francesco.

La famiglia Bollo, però, proprietaria dell'edificio, non ha mai accettato [illegible] venderlo alle condizioni imposte dal Comune. Così il Comune per [illegible] prima volta ha dovuto programmare l'esproprio di [illegible] immobile.

«Avere a disposizione il palazzo è fondamentale per creare le nuove strutture del tribunale e per renderlo idoneo a funzionare anche con le nuove esigenze dell'amministrazione giudiziaria. E' quindi anche una garanzia per evitarne la soppressione del palazzo di giustizia di Casale», sostengono gli amministratori di palazzo San Giorgio.

Di parere contrario i Bollo che hanno sempre rivendicato la proprietà dove [illegible] qualche loro parente e che [illegible] no intenzionati ad utilizzare per le proprie necessità.

«Saremmo disposti a valutare le proposte del Comune solo se la valutazione che faranno del nostro immobile sarà effettivamente decente, attualmente hanno dato alla struttura un prezzo eccessivamente basso per un palazzo in pieno centro storico. Da tempo avevamo iniziato a ristrutturare il palazzo perché pensavamo [illegible] andarci a vivere. Avevamo progetti diversi per l'utilizzo della struttura di nostra proprietà e [illegible] pensavamo certo di venderla», spiegano i proprietari, che non escludono la possibilità di presentare opposizione.

Gli uffici del tribunale a Casale

Il Comune [illegible] anche fatto predisporre a un tecnico un progetto di utilizzo del palazzo del tribunale, [illegible] cui era stato richiesto [illegible] finanziamento al ministero di Grazia e giustizia. I soldi erano stati assegnati. **[t. f.]**

IN BREVE

ACQUI

Acna: il deputato Muzio nella commissione d'inchiesta

Il parlamentare casalese Angelo Muzio è stato invitato dalla presidente della Camera, Irene Pivetti, a far parte della Commissione d'inchiesta, istituita a giugno, sulla vicenda dell'Acna di Cengio. La prima riunione della Commissione è fissata per oggi pomeriggio. **[s. m.]**

[illegible] spappola due dita mentre è al lavoro

In un infortunio sul lavoro, Giuseppe Tacchino, 52 anni, di Silvano d'Orba, si è ferito alla mano destra. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada gli hanno accertato lo spappolamento del dito medio con amputazione dell'anulare. E' ricoverato con prognosi provvisoria di 20 giorni. **[r. bo.]**

Riporta due fratture in seguito a una caduta

Angelo Caresio, 63 anni, abitante in via De Gasperi 3, in seguito a una caduta accidentale si è fratturato la tibia e il perone della gamba destra. Guarirà in 25 giorni. **[r. bo.]**

Rubinetti in funzione solo di notte. Necessaria la bollitura in ogni caso

A Nizza autobotti nel centro per fornire l'acqua potabile

NIZZA. In città hanno fatto la loro comparsa, in sei punti chiave del centro, le autobotti per distribuire acqua potabile e rifornire le autoclavi dei palazzi. Per il momento però, la vera emergenza è scongiurata, grazie al fatto che almeno di notte, l'acqua arriva ovunque. Con istruzioni per l'uso. Il sindaco, in una ordinanza, raccomanda la bollitura e lancia appelli per evitare sprechi.

Non è ancora certo quando la situazione per i diecimila nicesi tornerà alla normalità: per ora da palazzo civico si commenta che «la carenza è inevitabile, se il Consorzio della Valtiglione eroga solo metà del quantitativo [illegible] acqua previsto dal contratto». Pare infatti che l'acquedotto consortile (rifornisce una trentina di Comuni, compresi Nizza e Canelli), non riesca a reggere il ritmo richiesto: invece di venti litri al secondo dalle tubature ne escono [illegible] tanti dieci: del tutto insufficienti per la «grande sete» di Nizza.

[illegible] cisterne d'acqua installate in piazza Garibaldi a Nizza per ovviare alla carenza dell'acquedotto. In centro [illegible] in funzione anche sei autobotti. [illegible] tutti i casi è necessario far bollire l'acqua

Il temporale di dieci giorni fa, con conseguente interruzione dell'energia elettrica e ripresa del servizio con sbalzi di pressione, ha danneggiato in molti punti le tubature: solo ieri sulla linea si contavano almeno cinque guasti. Da Montegrosso (zona Asti nord) a Nizza, nelle strade San Nicolao e Colania.

A Canelli, la situazione è migliore perché sono funzionanti tre [illegible] (ripristinati dopo l'alluvione dall'Italgas che gestisce l'impianto cittadino) e seppur con qualche calo di pressione, l'acqua arriva ovunque. **[o. ca.]**

La disgrazia ieri pomeriggio ad Alfiano Natta, vittima un agricoltore di 87 anni

Muore bruciato nel campo di grano

Anselmo Bocchino, nonostante l'età, conduceva ancora il suo podere sulla collina di fronte al paese. S'è trebbiato da poco. Forse bruciava le stoppie oppure è scoccata una scintilla dal trattore

ALFIANO NATTA. Anselmo Bocchino, 87 anni, agricoltore abitante alla frazione Sanico, via San Pietro, è morto ieri fra le fiamme, in un podere di sua proprietà.

Sulla esatta [illegible] della disgrazia, [illegible] ancora dubbi. [illegible] sa per certo che l'anziano agricoltore, sofferente del morbo di Parkinson ma [illegible] forte e lucido, era andato da solo, come era solito fare, in un campo dove era stato da poco trebbiato il grano, sulla collina [illegible] fronte al paese.

Verso le 15,30, è stato notato un grande fuoco proveniente proprio da quel campo. Il rogo può essere stato appiccato dallo stesso Bocchino nel tentativo di bruciare le stoppie, oppure essere scaturito da una scintilla del trattore. L'uomo, quando ha visto le grandi dimensioni che stava assumendo l'incendio, ha forse cercato di spegnerlo o si pensa sia stato colto da malore per la fatica, il fumo ed il caldo.

Nel frattempo erano accorsi alcuni agricoltori abitanti in [illegible] che, vedendo la gravità della situazione, hanno avvertito i carabinieri, il medico e i vigili del fuoco, arrivati in forze da Asti. Il proprietario del fondo giaceva ai bordi del campo, ormai carbonizzato dal fuoco che ancora divampava.

L'incendio è stato prima circoscritto e poi domato non senza difficoltà dall'intensa opera dei pompieri. Sul posto si è radunata la gente dell'intero paese, senza poter ormai portare soccorso.

I terreni appartenenti alla cascina di Anselmo Bocchino venivano ancora coltivati da lui stesso, che conduceva regolarmente le macchine agricole. «Lo vedevamo, non senza un certo stupore, tutti i giorni [illegible] grande trattore: lo guidava verso i campi o lungo la provinciale fino a Moncalvo, dove andava spesso per i suoi affari» dicono i vicini. Bocchino viveva con la figlia Maria, nubile, impiegata. Un'altra figlia, Barbara, è sposata e risiede con la famiglia a Fubine.

Mario Giunipero

Sorpreso a rubare in [illegible] [illegible] operaio della Edilferro

OCCIMIANO. L'operaio aspettava che il titolare dell'azienda si assentasse dall'ufficio per «allungare la mano» nel cassetto del registratore di cassa.

Da tempo alla ditta «Edilferro» di Occimiano, nella zona industriale, in via Casale 13, il proprietario Giancarlo Ghietti, 50 anni, di Casale, lamentava la sparizione di somme di denaro (qualche centinaio [illegible] migliaia di lire alla volta), che rappresentavano parte dell'incasso della giornata per [illegible] vendite al dettaglio.

I carabinieri di Occimiano, pertanto, avevano deciso di sorvegliare la zona, sospettando che a commettere i furti fosse qualche dipendente [illegible], conoscendo [illegible] dislocazione dell'ufficio, aspettava che gli impiegati timbrassero [illegible] cartolina di uscita e che Ghietti si allontanasse per svolgere qualche incombenza nel capannone. Non si sbagliavano.

L'altra sera hanno colto, praticamente con le mani nel sacco, Andrea Mussi, 28 anni, di Casale, via Monte Pasubio 9, [illegible] la convivente Stefania Milani, 27 anni. La donna era fuori che passeggiava facendo da palo, mentre il giovane, rientrato verso le 19 dopo essersi allontanato dall'azienda al termine [illegible] turno di lavoro, è stato scoperto con addosso un milione e 300mila lire. Ha tentato di fuggire, [illegible] i militari lo hanno bloccato. Mussi e la donna sono stati arrestati e condotti [illegible] camera di sicurezza con l'accusa di furto. Stamane compariranno davanti al pretore per il processo direttissimo. **[s. m.]**

Per decretare il vincitore la giuria si affiderà al filmato delle fasi finali della tumultuosa [illegible] di domenica

Torneo di Moncalvo: stasera il verdetto

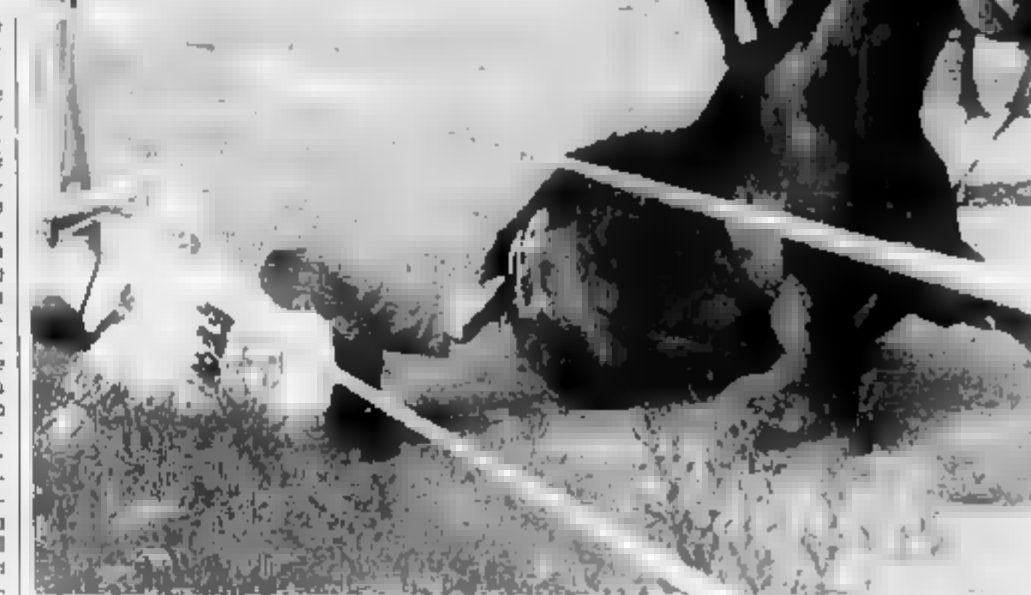
In palio una Fiat 500 e un brillante. Le polemiche restano roventi

MONCALVO. Si deciderà questa sera l'esito del 13° «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato». Alle 21 la giuria, formata da tecnici non appartenenti ai rioni o Comuni iscritti alla corsa, si riunirà al ristorante «Il Principe» per visionare il filmato della finale, terminata con [illegible] vittoria di Grazzano Badoglio. Ma la classifica è stata «congelata» a causa delle rocambolesche fasi finali della corsa. Il ricco montepremi, con il drappo dipinto da Luca Mancini, la Fiat Cinquecento, il brillante del valore di 3 milioni, lo scooter e la mountain bike, per ora resta nelle mani degli organizzatori.

«Mi spiace, ma la vittoria non andrà a Grazzano», esordisce il rettore moncalvese, Gaetano Guarino, che con il Comitato Palio di Moncalvo e il Comune ha organizzato la manifestazione. E aggiunge: «Io ho già visionato il filmato della finale, si vede benissimo che, poco prima del termine, qualcuno dal catino della pista è corso ai box e ha sollevato il telone d'ingresso, facendo entrare [illegible] cavallo [illegible] che era in testa alla gara, seguita dagli altri cavalli scossi».

Il rettore di Moncalvo Guarino durante le accese contestazioni della finale

Per Guarino questo è «boicottaggio» del torneo, e quindi «non si può far finta di niente. Ne andrebbe della serietà della manifestazione e il prossimo anno chiunque si sentirebbe autorizzato a compiere qualunque scorrettezza».

Secondo il [illegible] moncalvese c'è premeditazione in tutto quello che è stato fatto nella gara finale. «A torneo finito, ho infatti saputo che nel pomeriggio qual[illegible] era preoccupato [illegible] come fermare la cavalla di Cereseto, ribattezzata La Fiaba, che in realtà era Rapsodia, la vincitrice del Palio di Asti '94 e che diventa imprendibile quando corre scossa». Dalla registrazione si vedrebbe anche un fantino mentre con un legno tenta di fermare la corsa di Rapsodia. Nel torneo delle polemiche c'è anche da segnalare la precisazione del fantino sandamianese Tiziano Raffero, accusato da Martin Ballesteros di averlo ostacolato nella [illegible]: «E' vero, il mio cavallo [illegible] toccato quello di Martin, ma non l'ho fatto apposta. T[illegible] è successo nella mischia d'inizio batteria». **[bru. m.]**

La caduta del fantino Paolino Ragoni di Castell'Alfero durante la prima batteria al Torneo equestre del Monferrato

Si aggiungeranno alle 41 denominazioni già in vigore

Ora nelle vigne maturano 23 nuove «doc» regionali

Moscato

Sollecitati gli aumenti

CANELLI. Nei filari sta maturando l'uva. La prima ad [illegible] raccolta, dopo lo Chardonnay sarà il Moscato e l'attenzione dei produttori, in questo scorcio [illegible] fine luglio sta spostandosi dai vigneti del Sud Piemonte a Torino, dove si [illegible] iniziate le prime «scaramucce» al tavolo delle trattative sui prezzi e sulla resa per ettaro.

Il «debutto» del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo è avvenuto venerdì scorso all'incontro della Commissione paritetica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle parti agricole e degli industriali spumantieri.

Si tratta di riall[illegible] i fili della normativa che per prima volta in Italia aveva regolamentato i rapporti tra produttori di uva e industriali trasformatori, con la Regione [illegible] ruolo di garante e mediatore.

Da[illegible] sede torinese di [illegible] Stati Uniti, per il momento non arrivano commenti ufficiali, se non che «si è trattato di [illegible] riunione interlocutoria».

La discussione vera si farà a fine agosto-primi di settembre, quando le parti entreranno nel vivo della trattativa in vista della vendemmia.

Ma le trattative e gli scambi di opinioni proseguiranno intensi anche durante [illegible] settimane estive.

Per ora [illegible] pochi i dati certi: innanzi tutto per la vendemmia '95 [illegible] si porrà il problema [illegible] restare al [illegible] sotto della quantità stabilita dal disciplinare, perché nella maggior parte delle zone (i Comuni produttori sono [illegible], nelle tre provincie di Asti, Alessandria e Cuneo), difficilmente si raggiungeranno i cento quintali ad [illegible]. «La produzione è sicuramente in calo - concordano i tecnici della Coldiretti di Canelli - perché si sono avute brinate e grandinate, ad esempio [illegible] vasti territori di Canelli, Castagnole Lanze e Calosso». [illegible] in tutto il triangolo d'oro del Moscato, la situazione è analoga: poco prodotto. Pare rimasto [illegible] insoluto il [illegible] dell'inizio di vendemmia differenziato (richiesto da più parti nel '94), anche se potrebbe affermarsi la tendenza ad anticipare la data d'avvio.

Certo invece il mantenimento della pesatura obbligatoria delle uve. [illegible] si parla [illegible] ufficialmente di prezzi, ma le parti agricole avanzeranno richieste di aumento, tenuto conto della diminuzione del prodotto e delle indicazioni ufficiose che già circolano sui mercati: 17 mille lire al miriagrammo, contro le 13 mila (più 500 lire di premio qualità), pagate nel '94. (e. co.)

La rinomata viticoltura piemontese sta per arricchirsi di nuove denominazioni di origine controllate

ASTI. Districarsi tra i [illegible] dei 74 vini a Doc e Docg made in Piemonte non è facile per i consumatori. E [illegible] quest'anno [illegible] mercato ci saranno una «raffica» di altri [illegible] in etichetta, che portano in evidenza il vino delle tre nuove grandi Doc: Langhe, Monferrato e Piemonte.

Per agevolare il «debutto» delle super doc (che hanno [illegible] denominazioni diverse), le due organizzazioni delle cantine sociali Viticoltori Piemonte ed Asprovit, hanno edito un opuscolo di veloce consultazione, che propone la carta d'identità di ogni vino piemontese.

«Noi abbiamo anche voluto avanzare alcune previsioni sui quantitativi - spiega il direttore della ViPi, Ezio Borgio - tentando un raffronto tra le produzioni che un tempo erano catalogate sotto l'egida della denominazione geografica e dalla prossima vendemmia saranno Doc».

Si tratta di un documento tecnico, che è stato distribuito alle Cantine sociali ed alle aziende singole, [illegible] alle due organizzazioni, ma potrebbe essere anche utilizzato come guida per conoscere [illegible] vicino la variegata realtà delle produzioni «made in Piemonte».

Importante per [illegible] aggiornamento sulle produzioni (e strettamente dedicato agli addetti ai lavori), è la seconda parte, in cui i funzionari delle organizzazioni hanno compiuto un lavoro [illegible]tosino» di raffronto tra vari dati. Scopo ultimo, poter azzardare il quantitativo di vino che [illegible] immesso sul mercato alla prossima vendemmia. Il quantitativo chiaramente dipende dall'andamento della campagna: se sarà simile a quello della vendemmia '93 (ultima ad avere i dati completamente aggiornati), ViPi ed Asprovit, ipotizzano due scenari. [illegible] primo caso, se tutti i detentori della denominazione ad indicazione geografica avessero fatto domanda per le Doc, si avrebbero sul mercato un milione e 281 mila ettolitri in vino Doc tradizionali, 802 mila ettolitri con le nuove Doc, 972 mila di [illegible] da tavola e 48 mila di bianco da tavola. [illegible] secondo si immagina che solo il 60 per cento dei viticoltori abbia optato per le tre denominazioni nuove: si avrebbe così una produzione identica delle «vecchie Doc», e di 401 mila ettolitri per [illegible], con una parallela «rimonta» degli ettolitri di rosso [illegible] tavola che si assesterebbero su un milione e 300 mila e dei bianchi che passerebbero a circa 71 mila ettolitri. Il panorama reale probabilmente starà nel mezzo: i conteggi non sono ancora stati completati in tutte le province viticole, ma si può ipotizzare che la percentuale di vini Doc passerà dall'attuale [illegible] per cento di [illegible]dia ad oltre il 70: un risultato soddisfacente. Con il pregio di alzare l'immagine [illegible] piemontese e escludere la maggior parte della produzione dai rischi della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Enrica Cerrato

ECCO LE NUOVE **DOC** [illegible]

Denominazione	Produzione massima di uva per ettaro	Ettolitri per ettaro con diritto alla DOC (massimo)	Grado minimo	Vitigni
LANGHE (BIANCO)	110	77	[illegible],5	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI [illegible] AROMATICI
LANGHE (ROSSO)	100	70	11,0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
LANGHE ARNEIS	110	77	10,5	ARNEIS
LANGHE CHARDONNAY	100	70	10,5	[illegible]
LANGHE DOLCETTO	100	70	11,0	DOLCETTO
LANGHE FAVORITA	100	70	10,5	FAVORITA
LANGHE FREISA	90	63	11,0	[illegible]
LANGHE NEBBIOLO	90	63	11,5	NEBBIOLO
MONFERRATO (BIANCO)	110	77	[illegible]	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
MONFERRATO (ROSSO)	110	77	11,0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
MONF. CASALESE CORTESE	100	70	10,5	CORTESE 85-100% RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON [illegible] DA 0 a 15%
MONF. CHIARETTO (CIARET)	110	77	10,5	BARBERA, BONARDA, CABERNET, [illegible], SAUVIGNON, [illegible]CETTO, FREISA, GRIGNOLINO, PINOT N. E NEBBIOLO DA SOLI O CONGIUNTAMENTE DA 85-100% RACCOMANDATI O AUTO[illegible] [illegible] NON [illegible] DA 0 a 15%
MONFERRATO DOLCETTO	90	63	11,0	DOLCETTO [illegible]-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONFERRATO [illegible]	95	67	11,0	FREISA [illegible]-100% RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
PIEMONTE (SPUMANTE)	110	77	10,5	PINOT N. E/O PINOT G. E/O PINOT B. E/O [illegible]
PIEMONTE BARBERA	110	77	11,0	BARBERA 85-100%, RACC[illegible] O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BONARDA	110	77	11,0	BONARDA 85-100% RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BRACHETTO	90	63	11,0	BRACHETTO 85-100%, R[illegible] O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE CHARDONNAY	110	77	10,5	CHARDONNAY 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE CORTESE	115	[illegible]	10,0	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI [illegible] AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE GRIGNOLINO	95	67	11,0	GRIGNOLINO [illegible]-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE MOSCATO	115	86	10,5	MOSCATO
PIEM. MOSCATO PASSITO	80	30	15,5	MOSCATO

Mezza vittoria degli agricoltori italiani per il progetto di riforma elaborato in commissione a Bruxelles

Tagli meno drastici alla produzione risicola

Riduzione di 12 mila ettari e non dei 28 mila preventivati. Ma in contrappeso sono stati abbassati gli aiuti compensativi per i minori guadagni. Inoltre il periodo per usufruire del prezzo minimo garantito è limitato a 4 mesi (maggio-agosto)

VERCELLI. E' una [illegible] [illegible]ria, quella ottenuta dai risicoltori italiani a Bruxelles. Il progetto di riforma predisposto dalla commissione è meno penalizzante del previsto per quanto riguarda il taglio [illegible] superficie, [illegible] per contrasto comprende aiuti al reddito ridotti.

Non solo. E' stato concentrato il periodo entro il quale i risicoltori europei potranno usufruire [illegible] prezzo d'intervento, la soglia minima garantita: complessivamente quattro mesi, da maggio ad agosto.

E' [illegible] questi due punti che le organizzazioni agricole daranno battaglia nei prossimi mesi, prima che il progetto vada in aula per l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dei Quindici della [illegible]. Giuseppe Rosso, presidente [illegible] Ciri (Comitato intersindacale dei [illegible]coltori), definisce «un passo avanti la decisione assunta a Bruxelles, perché sono state recepite in parte le istanze degli italiani che chiedevano di prendere come punto di riferimento le annate '92-93-94 prima di varare il progetto. Ha premiato la compattezza di tutti i risicoltori [illegible]ropei, che hanno fatto fronte comune. Ma adesso [illegible]gna lavorare molto per limare le altre proposte».

Dello stesso parere si dice Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Solleciteremo le autorità politiche italiane, ministro dell'Agricoltura in testa, per rivedere alcuni punti. In particolare ci preoccupa la fascia temporale dell'intervento. Una limitazione che ci penalizza».

Vediamo, in dettaglio, quali [illegible] le indicazioni arrivate [illegible] Bruxelles. Il [illegible] progetto prevede che la «Smgc» (Superficie massimale garantita comunitaria) sia ripartita in [illegible]esti termini entro il 2000: 228.034 ettari per l'Italia; 23.500 per la Francia; 18.731 alla Grecia; 89.711 alla Spagna; 32.884 al Portogallo.

Il «taglio» per la risicoltura italiana è [illegible] contenuto rispetto alla proposta iniziale: non 28 mila ettari - come si temeva all'inizio - ma [illegible] mila.

[illegible] ecco le integrazioni al reddito (espressi in Ecu, 2248 lire) stabilite per l'Italia in seguito ai minori guadagni derivanti dalla riduzione: 102,14 ecu (invece [illegible] 111,97) all'ettaro per la campagna '97-98; 204,28 ecu (223,94) per il '98-99; 396,42 (335,91) per il 1999-2000. Anche il prezzo d'intervento è ridotto del 15 per cento entro il 2000 a partire dalla campagna 1996-97.

Giuseppe Rosso

Ma la proposta si fa complicata proprio su questo punto: si prevede, infatti, di ristabilire il prezzo minimo garantito per il periodo di quattro mesi, in aggiunta a un sistema d'intervento preventivo a carico del produttore. Questo meccanismo è particolarmente osteggiato dai produttori. Rosso: «Se venisse approvato in [illegible] definitiva, significherebbe che la disponibilità del [illegible] greggio di tutta Europa sarebbe nelle mani della commissione, che potrebbe disporre e condizionare il mercato in qualsiasi momento. Noi [illegible] possiamo avallare questa logica».

Rosso, tornato da Bruxelles, è però ottimista e punta sulla compatezza, già verificata, dell'Europa risicola. Il primo passo, quello relativo al contenimento [illegible]i tagli, è già stato superato. Italia-Spagna-Francia, i maggiori produttori, [illegible] riusciti a far sentire la loro voce.

Adesso parte la corsa contro il tempo: i risicoltori devono convincere il Consiglio dei ministri prima che il progetto [illegible]tri in aula. Il voto potrebbe es[illegible] a settembre, forse a ottobre. Considerando la pausa estiva, [illegible]n c'è molto spazio.

Gianfranco Quaglia

I risicoltori sono decisi a contrastare il nuovo meccanismo previsto in Europa

AGRINOTIZIE

PIASCO

Incontro sul mercato dell'albicocca

Il raccolto delle albicocche in Piemonte ha registrato la perdita di quasi metà della produzione per le gelate primaverili. Venerdì alle 1[illegible] a Piasco incontro tecnico. Relatori: Morano Soster, assessorato regionale, Giuseppe Nocella di Cesena, Silvio Pellegrino Asprofrut Piemonte e Franco Occelli della Allione di Tarantasca. (g. d. m.)

[illegible]A DI COSTIGLIOLE

Mostra del peperone quadrato [illegible]

Rinate dopo l'alluvione, le [illegible]e di Motta, a Costigliole d'Asti, esporranno martedì 1° agosto il peperone quadrato d'Asti. La fiera, giunta alla 50ª edizione e organizzata dal Comune, si aprirà alle 9,30 con la mostra mercato: sulle bancarelle anche sedani, [illegible]modori, melanzane. Seguirà la premiazione dei produttori. (l. n.)

[illegible]

Non c'è più prodotto '94 alla borsa risi

Ultima riunione della borsa risi [illegible] Vercelli, ieri mattina, caratterizzata dall'assoluta assenza di scambi [illegible] fine disponibilità [illegible] prodotto '94. La Commissione tecnica non ha stabilito alcuna quotazione ufficiale. Ora il mercato risiero di Vercelli chiude per le va[illegible] e riprenderà a riunirsi all'inizio di settembre, quando sarà già disponibile parte del risone di nuovo raccolto. (w. ca.)

CALAMANDRANA

Lunedì bovini e cavalli in mostra

Lunedì il piccolo centro della Valle Belbo ospiterà la Fiera del bestiame. Premi in denaro e coppe per i migliori soggetti bovini (in particolare vitelli piemontesi) ed equini (cavalli da campagna monta inglese e western, [illegible]oni, trotter e pony). (e. ca.)

Stanno per partire nell'Astigiano tre rassegne dedicate ai giovani cantanti

Palcoscenici per voci nuove

Venerdì a Isola Villa prima tappa di «Piemonte in piazza»: la serata avrà scopo benefico Sabato a Nizza c'è «Festival d'estate». Gara anche a Cocconato: è ancora possibile iscriversi

ISOLA. Allettati da viaggi premio e trofei, ma soprattutto dalla possibilità di esibirsi dal vivo di fronte al pubblico, frotte di giovani cantanti affollano i palcoscenici dei festival estivi. Che sbocciano in questo scorcio di fine luglio e offriranno ancora emozioni in agosto.

Mentre si è da poco concluso a Cessole il Festival itinerante musical-ecologico dedicato alla rinascita della Val Bormida, sono già alle prime battute altri tre appuntamenti canori.

Isola Villa. Venerdì alle 21,30 nel suggestivo borgo di Isola, farà tappa «Piemonte in piazza», una delle manifestazioni più famose, ispirata alla tradizione piemontese. In scena i cantanti che hanno animato le serate della trasmissione televisiva «Il paese della cuccagna», su Telestudio. Il Festival ha scopo benefico: saranno raccolti fondi per ristrutturare la Casa alpina «Santa Maria» a Valdieri. Il centro estivo, nato nel '64 è stato frequentato da intere generazioni di giovani astigiani, in particolare di Isola, sotto la guida dello scomparso don Pericle. L'istituto necessita di lavori urgenti e i parrocchiani di Isola lanciano un appello a «tutti i giovani e gli ex giovani», affinché partecipino alla serata di venerdì, che unisce uno scopo benefico alla possibilità di ascoltare belle canzoni.

Nizza. Sabato sera prenderà il via il «Festival d'estate», la nuova manifestazione che ripropone la formula del «Cantapiemonte»: tre serate in vari centri dell'Astigiano, con debutto nella città del Barbera e del Cardo gobbo, alle 21,30 in piazza del municipio. In totale partecipano sedici cantanti: otto scenderanno in lizza nella prima serata e otto al secondo appuntamento a Montechiaro il 20 agosto. I migliori, selezionati da una giuria popolare, si guadagneranno il posto alla finale del 27 agosto a Mombercelli.

I cantanti proporranno un brano famoso o una canzone inedita. Presenterà Umberto Clivio. La manifestazione sarà trasmessa a settembre su alcune tv private: Quartarete, Video Nord, Tele Alpi e Tele Arcobleno. «Non proponiamo solo musica - indica Umberto Clivio - ma la nostra intenzione è quella di offrire al pubblico televisivo un ritratto originale di ogni paese in cui facciamo tappa».

Cocconato. Per gli appassionati di canzonette del Nord Astigiano, c'è il «Cantacocco», due serate (la prima, prevista domenica scorsa è stata sospesa), con esordio sabato alle 21,30 nella piazzetta del paese per la serata eliminatoria, finale il 6 agosto. La manifestazione organizzata dal bar Roma e Italia e dalla pizzeria Gerardo, sarà presentata dal duo Claudio e Thierry. In gara una dozzina di giovani provenienti da tutta la regione. «Ma c'è ancora la possibilità di iscriversi - assicurano gli organizzatori - chi ha una bella voce e vuole cimentarsi, può mettersi in contatto con noi». Il numero è 907.028. Al vincitore un week end a Parigi per due persone. La vittoria sarà assegnata da una giuria e dal pubblico.

[e. co.]

Un'immagine del «Festival della canzone d'autore» svoltosi la scorsa estate a Mombercelli. Quest'anno il paese ospiterà la tappa finale di un'altra gara canora, il «Festival d'Estate»

Domani Miss Asti

Ad Azzano hanno scelto la più elegante

AZZANO. Domenica, nel programma della festa patronale, si è svolta la selezione di Miss Eleganza Piemonte, organizzata dal Napoli club astigiano e dalla Pro loco. Un prologo al concorso in programma domani sera per l'elezione di Miss Asti.

Alla serata di Azzano, tra una ventina di concorrenti giunte da tutto il Piemonte si è aggiudicata la fascia Sara Delligatti, 17 anni, studentessa di Santena. Altre affermazioni per Federica Varini di Cuneo, Romana Bertazzo di Trofarello e Ilenia Di Ciola di San Giulio Torinese. Nessuna delle concorrenti astigiane ha ottenuto riconoscimenti.

Le ragazze astigiane avranno modo di rifarsi domani sera, durante la selezione astigiana per Miss Italia. Alla discoteca Matilde, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, si svolgerà l'elezione di Miss Asti, che parteciperà alle preselezioni per il concorso che elegge la ragazza più bella d'Italia. Oltre alle sfilate, ci saranno numeri di cabaret con il mago Maninò (con uno «strip maggiore della valletta»); dopo si potrà ballare. Appuntamento alle 22, ingressi 10 mila lire.

Le ragazze che intendono partecipare possono rivolgersi a Nunzio Giuliano, al numero 0330/666.273. Possono concorrere ragazze fino a 26 anni, anche sposate e con figli.

[c. f. c.]

[illegible]

ITINERARI AL CINEMA

ASTI

Lux Tel. 594.147 Or.: 16/18/20,10/22.30 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 530.068 Ore 21	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 530.066 Or.: [illegible] Lire 9000/6000	**Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07 **Biografico**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or. 16,30/18,30/20,20/22.30 Lire 9000/6000	CHIUSO PER FERIE
Palazzo del Collegio Tel. 255.720 Or. 22 L. 6000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, [illegible] (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 **Comico**
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 21,30 Abbonamento L. 30.000	OGGI RIPOSO

CANELLI

Balbo Tel. 824.089 Lire 8000/7000	CHIUSO

[illegible]

Aurora Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.788	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	[illegible]
Verdi Tel. 701.489	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 975 [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016	CHIUSO PER FERIE
Splendor Tel. 962.268	CHIUSO PER FERIE

[illegible]

ASTI

Performance in corso Alba

Sul piazzale di corso Alba si terrà stasera, alle 21,30, la performance «Allitterazioni sonore» di Nicolò Frangione. L'appuntamento fa parte della rassegna «E per tutto un cielo di stelle» del Comune. Rinviato invece a data da destinarsi il concerto, previsto per stasera al Battistero, del gruppo «Altrocanto».

ASTI

«The mask» stasera al Collegio

«Cinema cinema» proporrà stasera, alle 22, la proiezione di «The mask» di Cuck Russell. Biglietti, 6 mila lire.

SAN MARZANO OLIVETO

Musica protagonista in piazza

La festa di San Marzano Oliveto proseguirà stasera con la discoteca «Alter Ego» e il concerto del gruppo «Settotono», che proporrà brani degli anni Settanta e Ottanta. S'inizia alle 21,30. Intanto fino a domenica resterà aperta, in municipio, la mostra fotografica di Giacomo Pazienza e Francesco Ascone intitolata «I colori di San Marzano». Orario: 10-12/15-24.

CASSINASCO

Concerto folk-rock in birreria

Il folk-rock acustico sarà protagonista della serata di domani alla birreria «Il Maltese». Alle 22 suoneranno gli «Scotch Quintet» guidati da Gianrico Bezzano, voce dei «Knot Toulouse». Ingresso libero.

ROCCHETTA TANARO

Cena Pro loco nella «Fattoria»

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla cena organizzata per sabato dalla Pro loco di Rocchetta Tanaro. L'appuntamento è per le 20 nel cortile della «Fattoria». Informazioni sulla quota di partecipazione al 644.321.

ASTI

Brani blues al «Mr. Jones»

Musica blues, domani, al «Mr. Jones Rock Cafè» di corso Casale. Alle 22 suoneranno i «Wide Side». Venerdì toccherà al «Gipo Group». Ingresso libero.

COCCONATO

Premiato anche il parroco

[illegible] successo concorso floreale e autoraduno

COCCONATO. Domenica animata da auto e moto d'epoca, fiori e musica sul «balcone del Monferrato». Un'ottantina di veicoli d'epoca ha partecipato al raduno «Vecchi motori e poesia floreale», organizzato dalla Pro loco e dal Cars (Club astigiano moto storiche).

Folto il pubblico, incuriosito da cimeli come una Dodge Touring del 1916, alcune Topolino, una Lancia Ardea e due fuoriserie: una Lancia Aurelia cabriolet carrozzata Boneschi e una Fiat 1200 coupé Viotti. Tra le moto, una Wanderer del 1908, numerose Moto Guzzi, Gilera e Harley Davidson. Dopo un giro turistico e l'aperitivo alle cantine Bava, il concorso floreale. Fiorai e hobbisti hanno decorato con fiori auto e moto. Una giuria ha poi decretato i vincitori: 1°) Fely Fleurs di Monale, 2°) Roberto Fiori di Cocconato, 3°) don Renato Dalla Costa, parroco di Cocconato.

[r. s.]

ASTI

Lunedì sera

Libro d'arte presentato al Reale

ASTI. Un ricco panorama dell'arte italiana dell'ultimo decennio, visto con gli occhi di chi agisce al di fuori delle logiche del mercato e delle mode. E' quanto presentato lunedì sera, a un pubblico molto folto, nel giardino del ristorante Reale, parlando del libro «Arte immateriale, Arte vivente» (Essegi, Ravenna, 174 pagine, 20 mila lire). L'iniziativa era nel cartellone di «...E per un tetto un cielo di stelle», organizzato dal Comune con alcune associazioni astigiane. Autori sono Roberto Barbanti, Letizia Bolognesi, Mariella Busi De Logu, Fabiola Carvelli, Giorgio Fabbris, Nicola Frangione, Luca Miti, Giacomo Verde, e Massimo Zanasi, artisti multimediali, che scrivono delle loro esperienze poetiche. Alla serata hanno partecipato Nicola Frangione e Massimo Zanasi, che tenuto la presentazione, introdotto da Ovidio Piras.

[a. b.]

CASTAGNOLE LANZE

Aperte le prevendite

Festa ad agosto con i «Nomadi» e i Litfiba

CASTAGNOLE LANZE. Nomadi sabato 26 agosto e Litfiba mercoledì 30: questi gli appuntamenti di punta di «Castagnolestate» (il calendario completo della festa sarà definito, con altre proposte minori, entro fine settimana).

Per i Nomadi, quello di quest'anno sarà il ventesimo concerto castagnolese. La serata coinciderà con il quarto raduno dei Fans Club del Piemonte.

La prevendita dei biglietti (23 mila lire Nomadi, 32 mila Litfiba) si è già iniziata a Castagnole Lanze: tabaccheria Sterpone, via Vicari 3 (tel. 878.198), e Di Palma, piazza Marconi 20 (tel. 968.480); Asti: Walter Foto, corso Alfieri 308 (tel. 353.153-599.137); Canelli: Star Sport, corso Libertà 4 (tel. 823.985); Nizza: Elettronica I.G.M., corso Asti 162 (726.216); San Damiano: Nonsolofoto Signoriello, via Roma 53 (tel. 975.167).

[l. n.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA [illegible] G. Cesare 67 telefono 256.521. Chiuso per ferie

AQUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 205.521. Chiuso per ferie

ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.3800 **Once were warriors**. Or.: 20.30; 22.30

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1: **Braineaters**. Orario 16.30; 18.15; 20.20; 22.30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Il corvo**. Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 11 agosto

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e telefono 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 15 agosto

CRISTALLO via Gioiu 6 t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 7. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Blue Sky**. Orario 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Aria condizionata

ELISEO BLU piazza Sabotino **Whore 2 (Puttana)**. Or.: 16; 17.45; 19.20; 21; 22.40. Aria condizionata

ELISEO ROSSO piazza Sabotino **L'amore molesto**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condiz.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Genio per amore**. Or.: 20.30; 22.30

ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Gatz show**. Orario 20; 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Ed Wood**. Aria cond. Or.: 20; 22.30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

FARO v. Po 30 tel. 817.3323. Chiuso per ferie

FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Telefono 812.5996 **Un [illegible] indimenticabile**. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614 [illegible]. Orario 16.45; 20.30. **Il caso Marietta**. Orario 18.30; 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 tel. 537.100. Chiuso per ferie

LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Eclissi totale**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condiz. [illegible]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Il tiranno Banderas**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532.448 **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Buon compleanno Mr. Grape**. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531.400. Chiuso per ferie

ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso, fino al 8-9-1995, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti e turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca Cr Cassa di Risparmio di Torino. Per informazioni tel. 881.5.241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni 18-23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole

19.25 **Tg4**
20.30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 — **Bellezze italiane**, rubrica
22.30 **Tg4**
1 — **Video top videoclip**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica
3 — **Tg4**

Telestar

18.30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Tg9**
20.30 **Morte al traguardo**, tv movie
22.30 **Alice**, miniflm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23.50 **The red light show**, varietà
0.45 **Astro**, oroscopo
0.50 **Diamonds**, telefilm

Videogruppo

19.45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**, telenovela
20.45 Ciclo Totò: **Figaro qua Figaro là**, film
22.30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
[illegible] **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity

19 — **Tg7**
19.30 **Soldato Benjamin**, tel. com.
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Terza ragazza da sinistra**, tv movie
21.50 **Katie la ragazza del paginone**, tv movie
23.30 **Caffè corretto**, talk show

Primantenna Supersix

19 — **Al bar della piazza**, talk show
19.45 **Tg sera**
21.20 **Telefilm**
22.45 **Guarire in diretta**, a cura del maestro Franchetto
23.45 **Tg notte**

0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19.30 **Fantastlandia**, [illegible]
19.30 **Tg4**
20.15 **Il selvaggente**, manuale di sopravvivenza estiva
20.30 **Note ballerine**
22.30 **Visi privati**
0.15 **Erotika**
[illegible] **First and ten**, telefilm
1.45 **Match music**
[illegible] **L'uomo di Atlantide**, telefilm
[illegible] **Zapping**

Quinta Rete

19.30 **Raccontando il mondo**, documentario
20.20 **Telenews**
20.30 **La porta dell'inferno**, film
22.20 **Telenews**
22.30 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon

19.30 **Tg rosa beach**
[illegible] **Quick show**, varietà
20.05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20.25 **Quick show**, varietà
20.30 **Furia incontrollata**, film

Rete 8 Tal

19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Film**
22.30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

Telegranda

18.05 **Heidi**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19.30 **Film**
21 — **Telefilm**
22.30 **Telegiornale**
23 **Film**

Telecampione

20.45 **A tutto campo**
[illegible] **Business news**
22.15 **Piazza Affari**
23 **Emporio Tv**

G.R.P.

19.15 **GRP Monitor**
19.45 **Block notes**, rubrica
20.30 **La voce della tempesta**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di R. Napoli**
[illegible] **GRP monitor**

Rete Canavese

[illegible] **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, programma di cartomanzia
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

[illegible] **Cartoni animati**
20.40 **Film**
22.30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

22.40 **Informasette**
23 **Parlamone** (2ª parte)
23.40 **Informasette**
0.25 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0.35 **Condisce far bene l'amore**, varietà

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il traguardo del granturismo.

Lancia k Una nuova ammiraglia. Un nuovo traguardo: per chi la realizza, per chi la guida. Dalla dimensione del progetto alla realtà della strada. È la nuova Lancia k, punto d'arrivo di una tradizione automobilistica che oggi supera se stessa. Nella linea, ispirata ad una estetica solida ed elegante. Negli interni, il cui comfort è così ampio da accogliere l'emozione di ogni viaggio. Nella sicurezza, grazie a una nuova struttura che dispone del più elevato coefficiente di rigidezza torsionale della categoria. Nella tecnologia, con i nuovi propulsori 5 cilindri 20 valvole, che traducono la potenza e l'elasticità in un linguaggio superiore. Lancia k: il primo traguardo, da oggi, è guidarla.

Lancia k	2.0	2.0 turbo	2.4	2.4 turbo ds	3.0
CV CEE	145	205	175	124	204
Di serie: air-bag lato guida, ABS, cinture con pretensionatore, FPS, Lancia Code.					

Concessionaria Lancia-Autobianchi

Via S. Evasio 16 - Telef. 436.436 - ASTI

Dai rivenditori cuneesi le novità per il riscaldamento

La vecchia caldaia in ghisa ora ha valvole elettroniche

I «bomboloni» del gas sono sempre più diffusi: devono essere installati ad almeno 5 metri dalle abitazioni

CUNEO. Nonostante la calura estiva proseguono in tutta la «Granda» le operazioni di rifornimento carburante. Ogni giorno decine di autobotti fanno la spola tra i depositi e le cisterne di edifici sia pubblici sia privati. «Molti clienti - spiegano gli specialisti della distribuzione - hanno proceduto alle ordinazioni prima di partire per le ferie estive. In verità bisogna però ricordare che le operazioni di consegna proseguono per tutto l'arco dell'anno. Negli ultimi tempi, infatti, è aumentata la sensibilità nei confronti dei problemi del riscaldamento. I clienti sono sempre più previdenti nelle ordinazioni e nella manutenzione degli impianti termici».

Oltre al gasolio sono in corso anche i rifornimenti di gas con il riempimento degli ormai tradizionali «bomboloni». Una normativa di legge prevede che le cisterne di gas devono essere installate a 3 metri dai confini di proprietà. Il serbatoio deve inoltre essere collocato a cinque metri dalle abitazioni civili e a dieci dalle strutture pubbliche. Le distanze possono essere dimezzate qualora il serbatoio venga protetto da una parete antifiamma alta come il «bombolone».

«I serbatoi - dicono i tecnici del settore - rappresentano un deposito di energia ottimale per gli impieghi domestici. Consentono servizi continuativi per più usi contemporanei, con una notevole economia di esercizio. I serbatoi, con capacità di 990, 1750, 3000 e 5000 litri, sono realizzati secondo precise norme che ne garantiscono la massima sicurezza. Infine bisogna anche ricordare che il gpl, per l'alto grado di purezza, per l'elevata concentrazione di calore della fiamma, per l'uniformità e precisione nella regolazione delle temperature, per la possibilità di fornire miscele idonee al tipo di lavoro da eseguire, è l'energia più vantaggiosa e tecnicamente appropriata in molti settori delle attività domestiche. È il prodotto che risolve le esigenze di tempestività di rifornimento ed economia di esercizio, è energia pulita, non comporta manutenzione, non produce fumi tossici».

«I sistemi di riscaldamento a gas gpl vengono solitamente installati in edifici di nuova costruzione - precisano i tecnici - Il prezzo per la realizzazione della rete di calore viene stabilito in base alla dimensione dello stabile o dell'alloggio servito dall'impianto. La rete di riscaldamento, contrariamente a quello che si può pensare, è di facile sistemazione».

Il mercato offre anche numerose apparecchiature e articoli per il riscaldamento a gas come le caldaie di ghisa ad alto rendimento, per il riscaldamento e la produzione di acqua sanitaria.

«Si tratta di una caldaia - dicono gli installatori - che è stata progettata tenendo conto anche dei problemi di spazio. I progettisti hanno infatti contenuto al minimo le dimensioni del prodotto e hanno introdotto nel contempo soluzioni tecnologicamente più avanzate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. I modelli dispongono di un corpo in ghisa ampiamente collaudato ad elevati rendimenti. Le caldaie sono altamente affidabili con garanzia di continuità di funzionamento, in quanto dotate di apparecchiature e componenti elettrici che non richiedono manutenzione».

Sul mercato sono anche a disposizione caldaie di ghisa a gas ad alto rendimento per riscaldamento. Il corretto funzionamento e la sicurezza delle apparecchiature sono garantiti dalla valvola elettropneumatica, dal bruciatore pilota e dalla termocoppia interrotta, contro ogni inconveniente dovuto ad errate manovre o per la mancanza temporanea di corrente elettrica o di gas.

«Inoltre - concludono i venditori - le caldaie sono provviste di un dispositivo di controllo dei prodotti della combustione che interviene, in caso di necessità, bloccando l'afflusso di gas al bruciatore principale. Alcune versioni sono fornite di accensione elettronica e controllo di fiamma a ionizzazione. Questo sistema elimina la fiamma pilota fornendo un sensibile risparmio energetico». [a. g.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Carabinieri e Guardia di Finanza hanno ampliato l'«operazione Monviso»

Traffico di carni, dieci arresti

Scoperte importazioni illecite dagli Stati della Cee con false fatturazioni per oltre 55 miliardi
Maxi evasione Iva. Sequestrati medicinali non registrati e 650 bovini. Legami con la camorra

SALUZZO. Tre aziende fittizie (ciascuna aveva amministratori «prestanome» e scompariva in pochi mesi) che importavano bovini nei Paesi Cee per [illegible] di altre ditte - quelle dei veri acquirenti dai fornitori esteri - che a loro volta li rivendevano destraendo Iva mai pagata, violando le norme sugli obblighi fiscali e sanitari: gli animali, parcheggiati in stalle di sosta, arrivavano [illegible] mercati saltando i controlli sanitari che [illegible] previsti dalle leggi italiane.

Funzionava [illegible] il traffico di carni scoperto dai carabinieri del Nas di Alessandria e dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cuneo: fatturazione di operazioni inesistenti per oltre 55 miliardi ed evasione dell'Iva per altri dieci. L'indagine, scattata nei primi mesi del '94 con il coordinamento del procuratore della Repubblica di Saluzzo Stella Caminiti Aragona e illustrata dal maresciallo Sanna del Nas e dal capitano De Luca (comandante del nucleo della Finanza [illegible]), ha portato all'arresto [illegible] persone. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata all'evasione dell'imposta intracomunitaria, di emissione e annotazione di fatture relative a operazioni inesistenti e illecita detenzione di [illegible]anze medicinali a uso veterinario, nonché altre violazioni di carattere sanitario.

L'ordine di custodia cautelare in carcere disposto dal gip del tribunale di [illegible] Fabrizio Pasi, riguarda Giampiero e Gianfranco Depetris, 33 e 28 anni, originari di Saluzzo e residenti a Envie, rispettivamente socio accomandante (fino al 15 marzo '94, poi procuratore speciale) e accomandatario, [illegible] «Allevamenti Fratelli Depetris Sas»; Angela Maria Depetris, trentaduenne, anche lei di Envie, segretaria di tutte le ditte che fanno capo alla famiglia Depetris; Simona Ponzone, 27 anni, di Albaredo Arnaboldi (Pavia), segretaria delle aziende che si servivano della stalla di sosta della [illegible] località.

Le altre persone colpite dal provvedimento [illegible] tutte del Napoletano. I loro [illegible]: Luigi Di [illegible]io, 33 anni; Gabriele Cirillo, [illegible]; Ciro Noto, 37; Marco Rogledi, [illegible]; Raffaele Biasio, 43, Raffaele Biasio, un omonimo quarantaseienne.

Le tre società «cartiere» (cioè specializzate nella fatturazione per operazioni inesistenti) erano tutte di Boscoreale, in Campania: la «Euro Com Nord», la «Nu Gi. Carni» e la «Casalcarni». Fra le aziende che si servivano di loro per acquistare bestiame «aggirando» il pagamento delle imposte e le verifiche sanitarie (in pratica non davano all'Uvac - Ufficio veterinario adempimenti Cee - il preavviso voluto dalla legge per l'ingresso di capi bovini dall'estero) c'era anche quella dei Depetris.

Durante quella che è stata ribattezzata «Operazione Monviso», oltre a 65[illegible] animali, i militari hanno anche sequestrato cento marchi auricolari per l'identificazione dei bovini: tre pinze per applicarli; duecento confezioni di specialità medicinali a uso veterinario, in prevalenza antibiotici e cortisonici, usati per attenuare l'effetto degli estrogeni su vitelli da ingrasso; settanta confezioni [illegible] sostanze anonime in polvere e liquide, non registrate al ministero della Sanità e importate illegalmente da Stati Cee.

Con questi accorgimenti, agli inquirenti (che in tutto il «caso» danno per [illegible] un legame [illegible] camorra) era stato difficile individuare gli anabolizzanti usati nelle stalle di sosta (la principale, quella di Albaredo Arnaboldi, nel Pavese, arrivava a ospitare mille bestie) e capaci di rendere le carni più [illegible] e appetibili all'occhio umano, facilitandone quindi l'immissione sui mercati di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna (specie a Modena) e Campania.

Era stato un «blitz» in una stalla a far scoprire animali positivi al controllo [illegible] clebuterolo (un potente anabolizzante), non denunciato. Successivamente erano scattati pedinamenti, intercettazioni telefoniche e verifiche incrociate che hanno permesso agli uomini del Nas dei carabinieri e del nucleo di polizia tributaria della Finanza di scoprire la truffa, che, si ipotizza, dovrebbe coinvolgere in futuro anche anche aziende sparse in tutta Italia.

«Il traffico di carni - ha spiegato il procuratore Caminiti Aragona - preoccupa su tre versanti: colpisce l'interesse economico dello Stato; penalizza, emarginandoli quasi dal mercato, i tanti operatori onesti; è un grave rischio alla salute del consumatore». [r. s.]

Carabinieri e Finanza con gli antibiotici sequestrati. Sotto, il comandante [illegible] nucleo Polizia tributaria, cap. Livio De Luca, e il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti Aragona

Da sin. Giampiero, Gianfranco e Angela Maria Depetris; Simona Ponzone e Ciro Noto: tutti colpiti da custodia cautelare

Da [illegible] Marco Rogledi, Luigi Maio, [illegible] Cirillo e Raffaele Biasio. Anche per [illegible] è scattato un analogo provvedimento [illegible] l'accusa di associazione per delinquere, omissione di fatture inesistenti e violazioni sanitarie

E' il cameriere di Entracque?

Trovato morto in Germania

ENTRACQUE. Il «giallo» sul cameriere di Entracque Andrea Sisti, [illegible] anni, sparito da oltre un mese, è a una svolta: il corpo trovato il 1° giugno dalla polizia tedesca lungo la linea ferroviaria tra Francoforte e Heidelberg, molto probabilmente è del giovane. Forse è caduto dal treno, oppure qualcuno l'ha spinto fuori dal vagone durante una colluttazione per rapinarlo. Le valigie del cameriere so[illegible] arrivate con quel treno a Roma (dentro la borsa c'erano i documenti e gli occhiali).

Non c'è ancora la conferma ufficiale, ma gli elementi in mano alle forze dell'ordine della Germania corrispondono alla documentazione fornita dalla famiglia del giovane (cicatrice sul piede destro e stesse misure della dentatura).

Gli inquirenti, dopo il ritrovamento della salma (nei pantaloni sono stati trovati un biglietto che corrisponde alla gelateria dove il giovane aveva lavorato fino al 31 maggio e centinaia di marchi) e avuto la segnalazione della scomparsa del cameriere, hanno contattato i parenti a Entracque. Per l'ultima conferma si attende il [illegible]fronto delle impronte digitali del ragazzo. «Dal Consolato ci hanno chiesto di fornire questi dati - spiega il padre Natale Sisti -. Nostro figlio non ha mai avuto problemi con la giustizia. [illegible] siamo andati in questura per chiedere aiuto». I dirigenti degli uffici di piazza Torino si sono messi in contatto con il distretto militare di Torino: «L'unica [illegible] - spiega Rinaldo [illegible] Nino, capo delle Volanti - è recuperare le impronte prese al giovane durante la visita di leva».

Il padre è disperato: «Le nostre speranze sono cancellate dal dolore - spiega -. Attendiamo da un momento all'altro che dalla Germania ci chiamino per riconoscere quel corpo. Non riusciamo a capire [illegible] possa essere successo. Andrea è caduto dal treno o qualcuno l'ha buttato? Siamo pronti alla prova del Dna».

«Nella trasmissione di "Chi l'ha visto" - aggiunge il padre - sono [illegible] dette molte cose sbagliate. Non è vero che noi siamo andati in Germania a recuperare il corpo di nostro figlio, né, tantomeno, che gli abbiamo già fatto i funerali. Purtroppo, [illegible] che la pista della Grecia è [illegible]ita: durante la trasmissione due ragazze torinesi, che d'estate trascorrono le vacanze a Entracque, avevano detto di [illegible] Andrea in Grecia, ai primi di giugno. Poi abbiamo scoperto che non si trattava di nostro figlio, ma di un certo Andrea di 19 anni». [g. p. m.]

Andrea Sisti, 26 anni

Grave alle Molinette

Operaio (30 anni) schiacciato in [illegible] da blocco di pietra

BAGNOLO. Incidente sul lavoro ieri, intorno alle 17,15, in [illegible] cava alla periferia del paese. Massimiliano Bourne, 30 anni, abitante con la moglie in via Forte San Michele 10, a Luserna Alta (Torino), stava lavorando nella cava «Mattalia», al confine con il territorio di Lu[illegible] e Rorà. Improvvisamente, durante l'estrazione di una mina, si è staccato un blocco di pietra che ha travolto l'uomo.

Immediato è scattato l'allarme ed [illegible] chiesto l'intervento dell'elisoccorso che, in un primo momento [illegible] è però riuscito ad atterrare, a causa di un temporale. Sono stati impegnati anche i volontari della Croce verde, che hanno raggiunto il luogo dell'incidente, utilizzando [illegible] mezzo «4x4»: la squadra di soccorso ha prestato le prime medicazioni al trentenne, in attesa dell'arrivo dell'elicottero. Bourne è stato trasportato alle [illegible]linette: ha riportato ferite a spalla e femore e la frattura di un ginocchio. [r. c.]

La donna (75 anni) colta da malore dopo l'incidente al nipote di 10 anni

Paesana, deceduta per dolore la [illegible] del bambino folgorato dal tosaerba

Diego Danna

PAESANA. Il suo cuore «malato» non ha retto alla morte del nipote di dieci anni, folgorato la settimana scorsa da un tosaerba: Maria Maddalena Mattio è deceduta ieri mattina all'ospedale di Saluzzo. La donna aveva [illegible] anni ed era stata ricoverata due giorni dopo l'incidente accaduto al nipote, Diego Danna, ucciso da una [illegible] elettrica partita dal tosaerba, con il quale stava sistemando il giardino davanti alla casa di via Monviso, a Paesana.

Maria Maddalena Mattio, 75 anni, vedova, abitava della villetta della figlia Tiziana e del genero Severino: lei al piano terreno, i famigliari al primo. Ogni giorno vedeva il nipote e in particolare dalla fine della scuola il rapporto tra i due era diventato ancora più intenso. La nonna da alcuni mesi aveva problemi al cuore, il guaio non sembrava molto grave, ma negli ultimi giorni la donna non aveva più la forza di alzarsi dal letto. Era bloccata in casa anche il giorno del tragico incidente, quando Diego era in giardino e ha acceso il tosaerba. Sembra che anche la nonna abbia sentito l'urlo lanciato dal bimbo di dieci anni, colpito dalla scarica elettrica.

Abitando al piano terra ha seguito tutti i tentivi di ria[illegible]lo ed ha saputo quasi subito che il suo «nipotino» era morto per un collasso cardiocircolatorio. Una giornata «maledetta», seguita dai pianti dei famigliari e dal dolore che ha segnato il cuore malato dell'anziana. Così si è arrivati al ricovero a Saluzzo, quarantott'ore, dopo la disgrazia: ieri la nonna è spirata. «Ha sicuramente raggiunto il [illegible] piccolo Davide»: dicono sconcertati in paese.

I funerali di Maria Maddalena Mattio si svolgeranno domani pomeriggio, con partenza alle 14,30 dall'ospedale saluzzese e alle 16 partendo dall'abitazione di via Monviso. La messa sarà officiata nella chiesa di Santa Maria. [r. s.]

Tre studenti leader della protesta della primavera '94 contro il degrado della scuola conquistano il massimo dei voti

Tutti promossi i liceali del «Beccaria» [illegible] Mondovì

Ottime valutazioni anche per i maturi dello scientifico «Vasco»

MONDOVI'. Dopo [illegible] «strage» delle Magistrali i risultati nelle scuole monregalesi sono stati nella norma, [illegible] buoni risultati in tutti gli istituti. Hanno pas[illegible] tutti indenni l'esame di Maturità gli studenti del liceo classico «Beccaria». Il gruppo arrivato quest'anno alla Maturità, dodici mesi fa aveva guidato la protesta per la mancata sistemazione della scuola. Alberto Bovetti, fondatore, con altri cinque studenti, del giornale dell'istituto, «L'Asino rampante», e collaboratore del settimanale diocesano «L'Unione monregalese», ha raggiunto il [illegible] dei voti al Classico, come Amedeo Raschieri e [illegible]chela Ferrero.

Ottimi risultati anche per i ragazzi dello Scientifico, che nei giorni successivi alle prove scritte [illegible] stati colpiti dalla morte [illegible] un compagno. Si sono comportati bene anche i futuri geometri e ragionieri del Baruffi.

Ecco gli ultimi promossi del Monregalese.

Liceo Scientifico «G. Vasco», sezione Sperimentale Linguistica: Elena Avagnina 47, Stefania Bernardelli 50, Simona Bianchi 54, Davide Bongiovanni 46, Daniela Boselli 47, Marzia Colombo 51, Marta Compostella 53, Carol Curti 53, Daniela Cusan 54, Daniela Dadone [illegible], Monica Dardanello 53, Michele De Santis 42, Cinzia Fioccari 46, Elisa Gandolfi 53, Valeria Onofrio 37, Sara Oreglia 55, Elisabetta Palazzo 58, Stefania Pera 36, Mirella Rodolfo 46, Chiara Sciarra 45, Raffaella Turco 54, Olivia Vinai 60.

Liceo Scientifico [illegible] Vasco, sezione Scientifica: Laura Avagnina 45, Donatella Avico 40, Lorenzo Barberis 50, Samir Bardeesi 45, Cristina Baudino 50, Alessandro Bessone 40, Giuseppe Blengini 39, Sara Bonalda 41, Daniela Bosio 48, Nadia Carena 54, Chiara Contene[illegible] 40, Marcella D'Alessandro 37, Elena Delfino 38, Francesca Delpodio 52, Renato Dogliani 43, Nadia Dotto 37, Paolo Fenoglio 46, Cristiana Figone 43, Livio Gallo 48, Niki Giachello 39, Sara Moretti 42, Andrea Respino 42, Giulia S[illegible] [illegible], Mario Viola 60, Valeria Bersano 44, Francesca Bruno 40, Sergio Cristallo 54, Mauro Comberti 54, Mauro Dadone 36, Luca Filippi 38, Gabriele Fontana 47, Raffaella Gallo 60, Anna Giordano 48, Federica Invernizzi 44, Andrea Lobera 45, Augusto Mascarello 36, Anna Mazzucchi 44, Elisa Migliore 40, Alessio Mollo 50, Simone Pettiti 52/60; Nicola Piacenza 40/60; Rossana Picco 37/60, Monica Polide 56/60, Valentina Rados 43/60, Valerio Randone 50/60; Franco Rossi 38, Massimo Andreis Allamandola (sez. C) 45, Alberto Bertolino 39, Paolo Bonino 42, Francesco Burdisso 60, Giorgio Comino 60, Adriano Cotella 40, Barbara Gallo 42, Alberto Giusta 52, Claudio Gonella 51, Giulio Lovera 46, Alessandro Magnino 60, Francesco Manildo 44, Ivo Marabotto 52, Jonathan Marini 41, Enrica Michelotti 46, Roberta Oggerino 45, Raffaela Petitti 51, Alexander Ricci [illegible], Loris Tealdi 58, Luca Tealdi 50, Lorenzo Tomatis 40.

Liceo Classico Statale «G. B. Beccaria»

Classe 3ª, sez. A: Paola Boracco 39, Paolo Basso 45, Elisa Bessone 44, Noemi Boccaccio 47, Antonio Costamagna 46, [illegible]bina Cravero 56, Gianmarco Danni 52, S[illegible] Delucis 38, Francesca Fantino 46, Elena Penoglio 44, Katia Ferraris 38, Michela Ferrero 60, Anna Maria Gregorio 54, Enrica Lombardi 37, Paolo Lombardi [illegible], Laura Mondino 45, Marco Nasi 60, Veronica Perano 51, Cristina Pilone 48, Elisabetta Porro 50, Luisa Rolfo 39, Chiara Saravesi 39, Giancarlo Todiere 44, Silvia Tornavacca 43.

Classe 3ª, sez. B: Pierfranco Barberis 55, Chiara Basilico 54, Fabio Baudena 44, Daniele Borsarelli 46, Alberto Bovetti 60, Maria Cerrino 44, Francesca Chiavarino 47, Anna Margherita Gallo 51, Daniele Giacobbe 54, Gabriella Magnino 51, [illegible]ichela Marini 51, Alberto Peira 39, Amedeo Raschieri 60, Anna Roatta 56, Eleonora Rossi 51, Ilaria Soggiu 58.

Istituto tecnico commerciale per geometri

Quinta A: Elisa Bressano 40, Matteo Casanova 50, Vincent Comino 39, Daniela Curti 46, Giovanna Curti 42, Paolo Curti 46, Elena Fuoco 50, Chiara Ghigliano 57, Michela Giusta 45, Simona Lanza 37, Mauro Magnino 42, Gianluca Manfredi 46, Francesca Mugarero 46, Walter Musso 50, Luca Peirone 54, Emanuele Pretto 42, Guido Ravotti 39, Cristian Regis 49, Marika Terreno 50.

Quinta B: Simone Aguzzi 46, Giovanni Arcudi 40, Pierluigi Balocco 54, Domenico Baracco 52, Giovanni Bertolino 45, Federico Boetti 50, Dario Bonelli 52, Diego Curetti 42, Giuseppe Durando 39, Alessio Ferrua 40, Roberto Manassero 53, Michelangelo Musso 55, Davide Veglia 38, Graziano Zintilini 40.

Sezione staccata [illegible] Ceva, sezione A: Natalino Franca Barberis 48, Lorenzo Benzo 46, Adriano Bertano 47, Pierandrea Boglio [illegible], Elisa Borgna 48, Emanuela Briatore 49, Daniele Cagno 57, Elisa Canova 50, Emiliano Cinelmo 47, Simone Dotta 52, Monica Ferraro 48, Giorgia Gorla 44, Elvio Marenco 42, Alessandro Merlino 40, Massimo Odello 58, Ivano Peisino 48, Alessandro Pesce 52, Sonia Viglizzo [illegible].

Privatisti: Roberto Barbero 39, Francesco Giordano 37, Maurizio Grosso Apoline 47, Roberto Michelis 38, Luigi Robotti 45.

Istituto tecnico commerciale amministrativo.

Quinta A: Luisa Alberione 48, Margherita Albesiano 45, Chiara Atzori 60, Coletta Bagnasco 42, Anna Maria Balocco [illegible], Monica Basso 56, Elena Battaglieri 52, Francesca Bonso 60, Alessandra Bertola 41, Cristina Blengini 50, Serena Bosso 56, Tiziana Bonino 55, Chiara Dotta 58, Daniela Galleano [illegible] Fiorenza Giachari 50, Barbara Graffino 37, Marina Lovera 45, Sara Lupi 39, Simona Mancini 54, Alessia Petitti 44, Michela Peligo 38, Francesca Schellino 49, Elena Tealdi 45.

Quinta B: Luca Blangetti 38, Chiara Bonelli 54, Marita Bru[illegible] 45, Ester Calleri 40, Fabi Cardone 58, Marcella Conti 42, Roberta Culasso 40, Marco De Filippi 57, Elena Fissore 52, Mara Garelli 45, Lisa Gelsomino 54, Valerio Giraudo 36, Daniela Gregorio 52, Laura Manera 60, Franco Marchisio 57, Marco Morra 37, Roberta Nardone 54, Maria Angela Rossi 46, Tiziana Rossi 54, Moreno Rovere 53, Davide Sandrino 58, Emanuela Viglietti 45.

Privatisti: Romina Bellino 38, Domenica Ferrero 36, Giuseppe Garbarino 35, Antonio Leone 36, Maria Maddalena Rossi 42, Mara Taro 36, Saverio Zetero 36.

Nessun «en plein» invece all'istituto professionale per l'Agricoltura di Fossano: Franco Borgese (54); Fabrizio Biga (43); Manuel Borgogno (40); Cristina Brunetti (40); Sergio Fontan (44); Fabrizio Gili (46); Mario Ciobergia (62); Alberto Grasso (50); Diego Gribaudo [illegible]; Anna Massimino (46); Alessandro Mori (37), Roberto Ponso (44); Monica Musso (36); Angelica Piana (36); Elena Tommasi (36). (l. f.)

Alberto Bovetti (primo da sin.) con gli altri fondatori de «L'Asino rampante»

Istituto d'arte di Saluzzo Due diplomate [illegible] «60»

SALUZZO. Sono due le studentesse delle Segretarie d'azienda che si sono diplomate con [illegible]santa all'Istituto professionale di Saluzzo. Si tratta [illegible] Silvia Chiri (residente a Castellar) e Nicoletta Boaglio [illegible] Cardè. Fra le compagne (i candidati erano 34, fra cui una privatista) nove hanno conquistato un giudizio fra [illegible] 50 e 60, mentre diciasset[illegible] hanno terminato la carriera alle superiori con [illegible] voto fra 40 e 50.

I risultati. Analista contabile, operatore commerciale, classe quinta, sezione [illegible]: Patrizia Agli 38, Lorena Carle 46, Silvia Chiri 60, Silvia Crespo 40, Giulia D'Aversa 55, Patrizia Dolce 52, Daniela Dominici 52, Emanuela Fenoglio 50, Alessandra Folco 42, Gianna Giusano 36, Annalisa Mariano 48, Monica Mattio 56, Federica Miretti 40, Maria Angela Re 42, Paola Scaramozzino 48, Norma Sorasio 44, Manuela Zavatteri 54.

Classe quinta, sezione B: Si[illegible] Barbero 42, Erika Barra 43, Nadia Bernardi 60, Nicoletta Boaglio 60, Laura Carone 52, Caterina Cravero 44, Sandra Dalmasso 39, Stefania De Palma 42, Silvia Gullino 48, Federica Orsi 44, Elena Pansa 48, Monia Perlo 50, Micaela Quaglia 45, Maria Giovanna Rinaudo 40, Chiara Rovera 38, Maura Vaschetto 37, Maria Teresa Rubiolo (privatista) 36.

Anche all'Istituto d'Arte di via San Giovanni 1, [illegible] Saluzzo, due ragazzi hanno conquistato il [illegible] dei voti: si tratta di Lucia Margherita Vincenti e Manuela Coero Borga.

Ecco l'elenco dei risultati: indirizzo legno-metalli, 5ª [illegible] sperimentale: Loredana Alberto 55, Gabriele Bosco 36, Manuela Gabrieli 50, Barbara Gatti 38, Roberta Lampis 38, Manuela Lombardo 48, Enrico Maletto 35, Delia Milanesio 40, Federi[illegible] Peiro 38, Anna Maria Pignata 48, Donatella Rizzo 42, Giorgia Scolaro 54.

Classe 5B, metalli: Anna Caterina Aimar 49, Maria Bellotti 36, Maria Rita Benedetto 52, Stefania Costamagna 40, Paolo Giordanino 36, Alessandro Giusiano 54, Carmen Scalabri 44, Francesca Strobbia 36, Margherita Lu[illegible] Vincenti 60.

Sezione legno: Alessandro Ciauri 40, Manuela Coero Borga 60, Enrico Defassi 42, Tommaso Jona 43, Daniela Mei 40, Tamara Menardo 38, Giuseppe Scolisa 54, Franco Tivano 42. (r. c.)

Cuneo, un solo en-plein fra le maestre d'asilo

CUNEO. C'è un solo sessanta fra le diplomate alla scuola magistrale «Sacra Famiglia» di Cuneo: la neo maestra di scuola materna che ha ottenuto il massimo dei voti è Ester Re.

Fra le compagne (le candidate erano diciassette) tre hanno terminato le prove con un giudizio fra il cinquanta e sessanta, dieci ragazze si sono diplomate con un giudizio fra il quaranta e cinquanta, mentre due si sono dovute accontentare di un voto inferiore a quaranta.

I risultati: Cristina Antonucci, 42/60, Stefania Bono, 53; Anna Colombano, 47, Teresa Ferrero; Marita Germanetti, 54; Marianna Giordano, 40; Emanuela Giraudo, 36; Simona Graglia, 37, Michela Isoia, [illegible]; Antonella Marengo, 48, Barba[illegible] Parola, 46, Ester Re, 60/60; Davide Salomone, 45, Chiara Serra, 42; Maria Teresa Tavello, 46, Enrica Verra, 48; Cristiana Visentin, 43.

Ester Re ha conquistato il sessanta alla Maturità per maestre di scuola materna

Intanto è [illegible] possibile iscriversi ai corsi di scuola media per lavoratori, organizzati dal Provveditorato agli Studi, in collaborazione con la Regione e il Comune. Per il momento gli iscritti sono una cinquantina, ai quali si devono aggiunge[illegible] altre quindici adesioni di detenuti che frequenteranno i corsi all'interno della casa circondariale del Cerialdo.

La scuola è articolata in turni pomeridiani e serali (a scelta) e prenderà il via a settembre per concludersi a giugno. Le lezioni si terranno alla «Da Vinci» di via Sobrero 14. L'impegno settimanale è di sedici ore.

Le lezioni (gratuite e con la possibilità da parte degli studenti lavoratori di usufruire di permessi retribuiti di centocinquanta ore) riguardano italiano, storia, matematica e lingua francese. (g. p. m.)

Lezioni di agricoltura [illegible] Castelmagno

Sono iniziati gli stage per i giovani della Coldiretti

CASTELMAGNO. Si svolgono nel paese dell'alta Valle Grana gli stage estivi dedicati al mondo rurale promossi dal Movimento giovanile della Coldiretti. Il primo turno è riservato a ragazzi di 14-16 anni, il [illegible]do, che si concluderà domani, ai «quasi maggiorenni».

Spiega Floriano Luciano, segretario provinciale del Movimento: «L'obiettivo dei campi scuola è abituare i giovani agricoltori a socializzare, discutere, scambiarsi esperienze, per superare l'individualismo tipico di chi vive e opera nelle campagne». I turni sono brevi (5 giorni), ma sufficienti a realizzare il programma, che comprende anche conferenze di docenti di sociologia e discipline agrarie. Ogni anno i promotori scelgono una località alpina diversa «per far conoscere ai giovani coltivatori che provengono dalla pianura e dalla collina le diverse realtà socio economiche della nostra montagna».

[illegible] primo turno dello stage era riservato ai giovanissimi. Hanno risposto in ventuno, di cui nove ragazze, provenienti dalle zone di Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Una buona parte ha appena concluso la scuola dell'obbligo e cinque di essi hanno rinunciato a proseguire gli studi per impegnarsi a tempo pieno nell'azienda familiare. Quale motivazione ha guidato la scelta? Dice Alessandro Dutto, di Cu[illegible]: «Non mi andava di stare chiuso per lunghe ore in un'au[illegible] o in [illegible] fabbrica. Mi piace lavorare la terra, mi sento libe[illegible]». Continua Anna Dutto, di Passatore di Cuneo, cugina di Alessandro: «Aiuto i miei, svolgo qualunque lavoro, anche i più faticosi, come guidare il trattore. Non rinuncio però ai divertimenti della mia età».

Stefania Giordano, di Bombonina di Cuneo: «I miei genitori mi hanno lasciato libera di decidere e io ho scelto la terra. Per [illegible] non [illegible] pentita, anzi». Marco Boschis, di Dogliani: «Ho scelto i campi, a differenza [illegible] mio fratello che studia da enologo, perché mi piace alzarmi presto il mattino e respirare l'aria dei campi. [illegible] sento libero come non lo sarei stato a scuola o in fabbrica». Enrico Agosto, di Somano: «Sono più che mai convinto [illegible] avere fatto la scelta giusta. Se volevo continuare gli studi mio papà era pronto ad aiutarmi, ma [illegible] ho preferito lavorare al [illegible] fianco».

I ragazzi (dai 14 ai 16 anni) che hanno partecipato allo «stage» in alta Val Grana

Altri ragazzi, come Matteo Bono (San Defendente di Cervasca), Igor Bernardo (San Benigno di Cuneo) e Cristina Parola (Madonna delle Grazie), pur continuando a lavorare in azienda, nel tempo libero hanno scelto gli istituti e le scuole professionali agrarie, rimandando al momento del diploma la decisione se continuare con l'università o impegnarsi come tecnico nelle campagne. Allo stage di Castelmagno collaborano il delegato provinciale dei giovani Coldiretti, Andrea Oberto, di La Morra, e gli assistenti Enrico Rinaldi, di Cuneo, Danilo Todino, di Envie, Enrica Viale, di Boves, Silvia Cravero e Barbara Angeli di Bra.

Gianni De Matteis

IL [illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Rumori molesti di notte nel parco»

In molte cittadine europee, specialmente quelle con vocazione turistica, è consuetudine allietare le serate estive di residenti e villeggianti con esecuzioni musicali piacevoli e garbate. Ottime iniziative che esprimono la sensibilità degli amministratori e il livello culturale della popolazione. A Cuneo si balla il «liscio» davanti al monumento alla Resistenza. La cosa potrebbe anche essere accettabile (ognuno ha i propri gusti) se si verificasse qualche volta, magari in punti diversi della città. Invece, in questo nobile parco, si urlano vecchie canzoni e [illegible] martellano famosi tanghi e valzer fino a mezzanotte, tutti i sabati, con lo stesso repertorio dello scorso anno. Sempre ad un volume sonoro incredibilmente alto. Poiché non tutti i residenti del quartiere trascorrono i mesi estivi nelle seconde case al mare o in montagna, ai restanti è fatto obbligo di sorbirsi la punizione acustica, [illegible] se l'orchestrina cuneese suonasse in camera da letto.

Ormai tutti gli abitanti del circondario sanno che dopo «Volo colomba» viene il «Ballo del qua qua», poi «Piccolo fiore» e via via fino a «Rosamunda». Quando tutto sembra finito, arriva anche [illegible] micidiale raffica di rumori molesti, destinati a far traboccare il disgusto e la rabbia per impedire il riposo anche [illegible] ore [illegible]. Questa non è [illegible] espressione di cattivo gusto, ma violenza vera e propria ai danni dei cittadini, cui viene imposto un arrogante spettacolo, gridato, in orario notturno, con un'intensità tale da impedire il diritto al riposo.

Aldo Tichy, Cuneo

Un ringraziamento all'ospedale di Ceva

Desideriamo porgere [illegible] immenso grazie all'ospedale di Ceva, dal centralinista al personale medico e paramedico, che ha prestato soccorso ai nostri genitori nell'incidente del 20 luglio, dove purtroppo ha perso la vita nostra madre.

Sandra, Paola e Silvana Tasso
Corio (Torino)

Scrivere a [illegible] Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; [illegible] 316.313, **Cri** 441 744; **Albaretto Torre:** 520 144. **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** [illegible], **Borgo San Dalmazzo:** [illegible], **Bra:** 433 370, 42.01; **Busca:** 945 654; 945 455; **Caraglio:** [illegible]. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95 115; [illegible] 916 333. **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50 116. **Limone:** 920.113; 92 132; **Mondovì:** 552 255; [illegible] [illegible] 707.313. **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677 407. **Niella Belbo:** 798 388. **Paesana:** 94 254; **Peveragno:** 339 555. **Racconigi:** 84 644. **Saluzzo:** 45 245. 470 00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666. **Sommariva del Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719 111. **Vinadio:** 959 126.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692 475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Dven Messina*, [illegible] Pieve 70, tel. 284.161

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209

Fossano: *Municipale I*, viale Roma 93, telefono 605 39

Mondovì: *Garco*, via Quadrone 7, tel. 424.85

[illegible] *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. [illegible]

Savigliano: *Manchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712 389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 [illegible]
Usl di **Alba** 316.316
[illegible] **Borgo** [illegible] 260.013.
Usl di [illegible] 420.273
[illegible] di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944 [illegible]
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719 111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** [illegible]; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333. **Ceva:** 71 003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.330, **Saluzzo:** 46 444, **Savigliano:** 22 333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 656 229
[illegible] 71.182
Saluzzo: 42 [illegible]
[illegible] **autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 698.246

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Dalmasso Tatiana, Pellegrino Maria; Barroudiel [illegible], Pellegrino Lorenzo, Mandrile Alice, Dalmasso Andrea; Risso Rosa; Salla Nicholas.

MORTI. Bramardi Margherita, 88 anni (residente a Boves) pensionata, Pellegrino Pierina, 62 anni (residente a Boves) operaio; Boretto Angelo, 85 anni (residente a Boves) pensionato. Cavallo Giusep[illegible], 88 anni (residente a Boves) pensionato, Pellegrino Teresa, [illegible] anni (residente [illegible] Boves) pensionata.

MATRIMONI. Berta Nadada, 28 anni, autista (residente a Boves) con Garofano Alessandra, 23 anni, cuoca (residente a Boves); [illegible] Alberto, 27 anni, operaio (residente a Boves) con Raffaele Cristiana, 24 anni, insegnante (residente a Boves); Pellegrino Luigi, 33 anni, artigiano (residente a Boves) [illegible] [illegible] Gemma, 31 [illegible], infermiera (residente a Cuneo), Dalmasso Enrico, 31 anni, commercialista (resi[illegible] a Boves) [illegible] Bramardi [illegible]salba, 31 anni, impiegata (residente a Torino); Enrici Giancarlo, 21 anni, muratore (residente a Boves) con Re Deborah, 18 anni, casalinga (residente a Boves); Salvaneschi Sergio, 26 anni, [illegible] (residente a Cuneo) con Gallo Angela, [illegible] [illegible], impiegata (residente a Boves).

CHIUSA PESIO

NATI. Ostellino Sofia; Lamberti Lorenzo; Rionda Federica.

MORTI. Mondino Maddalena, 68 anni (residente a Chiusa [illegible]) pensionata, Biarese Bartolomeo, 83 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionato.

[illegible]

NATI. Galaverna Nicola, Massa Stefania.

[illegible] Ramero Mauro, 27 anni, imprenditore (residente a Peveragno) con Prieri Elena, 20 anni, impiegato (residente a Cuneo), Dalmasso Mauro, 25 anni, falegname (Caraglio) con Aimetta Mirella, 24 anni, commessa (Peveragno).

[illegible]

NATI. Baudena Mariapia, Dolce Francesca, Bruno Davide Antonio [illegible] Baudino Maria, [illegible] anni, (residente a Belnotte) pensionata.

[illegible]

NATI. Rinaldo Miriam, Bongioanni Samuele.

MATRIMONI. Bruno Roberto, [illegible] anni, artigiano (Pianfei) con Ferrero Bruna, 34 anni, casalinga (Pianfei)

MARGARITA

MORTI. Garelio Michele, [illegible] anni (residente a Margarita), pensionato.

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

Gara di pesca per anziani

L'assessorato [illegible] Servizi sociali [illegible] Cuneo organizza lunedì, al lago di Pianfei, una gara di pesca per anziani. Per informazioni rivolgersi in via Roma 4.

RIUNIONE

Si parla di Commercio

Domani, alle 18, [illegible] municipio [illegible] Cuneo, si riunirà la [illegible] commissione (Commercio).

CORSO

Architettura di montagna

Sono aperte [illegible] iscrizioni al corso «Recupero architettonico di edilizia monta[illegible]» (160 ore). Per informazioni telefonare al numero 0171/692852.

INDUSTRIALI

I problemi del territorio

Oggi, alle 18, all'Unione Industriale, sarà presentato lo studio «L'industria e il territorio: contributo su problemi e interventi di più urgente attualità». (g. p. m.)

I dipendenti dei principali stabilimenti della «Granda» in ferie dal weekend

Nelle fabbriche scatta l'esodo

In molte aziende calendari di partenza scaglionati: alla «Michelin» dei Ronchi la produzione sarà sospesa totalmente solo dal 14 al 20 agosto. Già rientrati i lavoratori Ferrero di Alba

Per migliaia di cuneesi è iniziata l'ultima settimana [illegible] lavoro prima delle ferie estive. Ad agosto, infatti, l'attività produttiva della «Granda» segnerà il tradizionale rallentamento.

Nei principali stabilimenti le fermate sono però state scaglionate come alla «Nestlè Italiana» di Moretta (che ha 570 addetti), dove i turni delle ferie sono iniziati alla metà di giugno e si concluderanno verso [illegible] 20 settembre. Nel contempo, per garantire la produzione, la direzione aziendale ha proceduto all'assunzione di 35 lavoratori a contratto stagionale.

Negli stabilimenti dronerесi della «Falci» la produzione, sospesa lunedì scorso, riprenderà tra 4 settimane; mentre gli addetti al reparto «laminatoio» inizieranno la pausa estiva soltanto a partire dal 31 luglio.

Quattro settimane di ferie anche alla «Fiat-Ferroviaria» di Savigliano. In questo caso però le fermate sono state articolate in tre scaglioni. Gli appartenenti al primo gruppo sono stati messi a riposo tre giorni fa. Il secon[illegible] scaglione inizierà le ferie lunedì prossimo. Per la terza sezione la pausa estiva inizierà il 7 agosto.

L'uscita del «turno delle 6» dal cancello principale allo stabilimento dei Ronchi

La «Michelin» di frazione Ronchi [illegible] Cuneo, il grande stabilimento che dà lavoro a 2200 addetti, sospenderà totalmente la produzione di pneumatici dal 14 al 20 agosto. Gli addetti andranno però [illegible] ferie secondo un calendario articolato, che prenderà il via [illegible] 31 luglio e si concluderà il 2 settembre. La «Lepetit» di Garessio [illegible] dipendenti) resterà chiusa da sabato prossimo al 27 agosto. Dal 20 luglio al 21 agosto cancelli sbarrati alla «Merlo» di Cervasca. Calendario ferie articolato pure [illegible]la «Bertello» di Borgo: la sezione «Brevetti» sospenderà l'attività il 31 luglio, per 5 settimane. I dipendenti del settore grafico, invece, seguiranno una programmazione che prevede turni di riposo, di due settimane, [illegible] il 7 e il 26 agosto.

La «Bottero» di Cuneo (stabilimento specializzato nella produzione di macchinari per il taglio del vetro) si fermerà dal 4 al [illegible] agosto; mentre dal 31 luglio al 21 agosto andranno in ferie i [illegible] dipendenti della «Valeo» di Mondovì. In questi giorni, invece, hanno concluso le ferie gli oltre 3200 addetti della «Ferrero». Oggi lo stabilimento albese per esigenze di mercato, riprende [illegible] piena attività. «L'articolazione delle ferie - spiegano Gino Garzino, della Cgil, e Antonio Sc[illegible]a della Cisl - conferma [illegible] ripresa economica, a questo punto speriamo anche in una ripresa occupazionale».

Stamane l'Unione industriale presenterà un'indagine di previsione economico-produttiva sul quadrimestre finale del '[illegible]. **[c. g.]**

DALLA [illegible]

[illegible]

In memoria del prof. Tomatis consegnate 7 borse di studio

Antonio Calcagno, direttore [illegible]l'Enaip ha consegnato sette borse di studio in memoria dell'insegnante Giacomo Tomatis, deceduto tre anni fa. I premiati sono: Rosina Barra, Graziano Giordanengo, Luca Dutto, Cristina Manuella, Diego Rabino, Marco Galfrè, Danilo Tomatis. **[l. s.]**

[illegible]

Giornata di solidarietà sulla tragedia della Bosnia

Oggi è una giornata dedicata alla solidarietà per la tragedia che sta colpendo la Bosnia. Presidi e volantinaggi sono previsti dalle 18 a Cuneo in [illegible] Dante e a Fossano in via Cavour. Alla [illegible] ed Alba (via Maestra) e a Mondovì (sotto i portici di [illegible] Statuto) è prevista [illegible] presenza delle donne in [illegible]. Anche a Saluzzo [illegible] vescovo Diego Bona, presidente di «Pax Christi», ha organizzato una serata [illegible] condivisione che si svolgerà in duomo e nella piazzetta di San Nicolao. Domenica nelle chiese saluzzesi verranno raccolte offerte per le popolazioni bosniache. **[l. f.]**

BAGNASCO

Altri [illegible] milioni per il ponte di Costanzo

Ieri mattina il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha [illegible]giunto al sindaco di Bagnasco Roberto Colombo 30 milioni per il ponte danneggiato per l'alluvione. La cifra è stata [illegible] insieme dai parlamentari di Forza Italia che hanno devoluto due giorni di lavoro per il viadotto. [illegible] ponte sarà ricostruito [illegible] il miliardo e duecento milioni raccolto da Maurizio Costanzo. **[l. f.]**

[illegible]

[illegible] Consiglio ha nominato la commissione edilizia

Il Consiglio comunale ha nominato i componenti della nuova Commissione edilizia: Gian Carlo Rossi, Antonio Galliano, Roberto Odasso, Giovanni Maestro (Comune), Silvano Barattero e Giorgio Scazzino (tecnici), avvocato Bovetti (consulente legale). **[p. s.]**

CEVA [illegible]

Alla festa provinciale

Leader nazionali della Lega Nord nello sferisterio

CEVA. Venerdì e sabato nel Parco della Rotonda si svolgerà la festa provinciale della Lega Nord: [illegible] appuntamento che alternerà momenti politici ad [illegible]tri di intrattenimento (serate danzanti) e sport (tornei di tiro alla fune, volley e bocce).

Sabato alle 18 nello sferiste[illegible] comunale è in programma un incontro-dibattito aperto a tutti con i parlamentari Domenico Comino e Luciano Lorenzi, con l'ex ministro degli Interni Roberto Maroni e con il segretario [illegible]le del Carroccio Umberto Bossi.

Durante la serata cebani potranno anche [illegible] rivolte domande agli ospiti. Al te[illegible] cena all'aperto e balli nel parco della Rotonda. **[p. s.]**

A Cuneo anche vivaci scontri con i vertici dell'Ascom

Il mercato a Ferragosto? Polemica fra ambulanti

CUNEO. Nessuna raccolta di firme e nemmeno il notaio a ufficializzare la costituzione di un gruppo autonomo di ambulanti ieri mattina fra le bancarelle di piazza Galimberti. Motivo del rinvio della protesta di massa in disaccordo con l'Ascom, [illegible] dice Teresa Ghione, fra le promotrici «è stata la perplessità di alcuni esercenti per la strumentalizzazione della nostra iniziativa da parte dei responsabili dello sportello della Lega italiana federalisti. Non abbiamo nulla contro di loro, ma vogliamo essere completamente autonomi, non politicizzati. Presto ci riuniremo per definire altri passi. Fra le prime cose [illegible] chiarire è l'anticipazione del mercato [illegible] Ferragosto a lunedì 14».

Il gruppo di ambulanti che nelle scorse settimane aveva già raccolto 360 firme, intende staccarsi dall'Ascom.

Sulla polemica fra Ascom e ambulanti interviene anche il presidente di questi ultimi, Mario Occelli: «Mi sembra che l'iniziativa di alcuni colleghi sia stata organizzata in modo un po' affrettato. Ritengo che un delegato, in quanto tale, non abbia bisogno, per ogni singolo problema, di raccogliere firme e verificare i consensi prima di prendere una decisione. Solo successivamente potrà essere valutato l'operato. Si discute anche se lasciare il mercato il martedì, giorno di Ferragosto, o anticiparlo al lunedì. Personalmente confermerei il 15 agosto. Si parla tanto di Cuneo turistica, sarebbe l'occasione per capire quanta gente attira in città il mercato del martedì».

Le bancarelle di piazza Galimberti ieri sono state invase dai turisti

Anche il vice direttore dell'Ascom, Sergio Di [illegible]nio, risponde al «polverone» sollevato dagli «scissionisti»: «La vicenda mi ha stupito, mi riferisco al fatto che all'interno dell'Ascom, al di là della normale dialettica quotidiana, non si sono mai ravvisati elementi tali di contrasto da far immaginare la nascita di un comitato autonomo. Ho sempre avuto la certezza che alcune situazioni, come lo spostamento [illegible] mercato in via Roma, avrebbero creato tensione e qualcuno avrebbe approfittato per fare strumentalizzazioni. Le categorie all'interno dell'Ascom si gestiscono da sole: sono i dirigenti nominati dagli iscritti che portano avanti le diverse istanze. I funzionari non sono altro che lo strumento di supporto per fare chiarezza nella selva di normative. Purtroppo non è facile trovare persone disposte a [illegible]ficare il tempo a beneficio [illegible] colleghi. E quando queste prendono delle decisioni, vengono criticate da chi non è disposto a perdere neanche cinque minuti per leggere una circolare».

Gianpaolo Marro

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Continua l'iniziativa «La Stampa»-Nuvolari Libera Tribù, area del parco della Gioventù di Cuneo. Ogni giorno pubblichiamo [illegible] foto scattata fra il pubblico. Sono evidenziati (con un cerchio) tre spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, può entrare gratis, domani (21.30), al concerto dei «Fratelli di Soledad», un gruppo che passa dal rock al reggae, allo ska.

Oggi [illegible] santuario più alto d'Europa (2025 metri) celebra la ricorrenza patronale

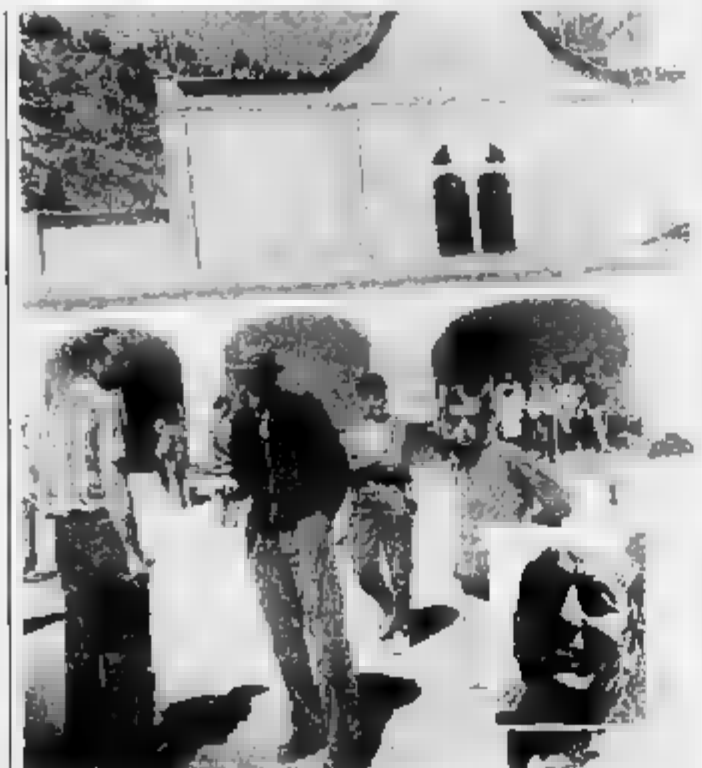
A Sant'Anna di Vinadio si fa festa

Attesi migliaia di fedeli che arriveranno in pellegrinaggio a piedi, in auto, pullman e mountain-bike da tutto il Piemonte. Processione alla roccia benedetta e messa solenne del vescovo anche in latino

VINADIO. Oggi il santuario più alto d'Europa (2025 metri) rinnova la festa patronale di Sant'Anna che da secoli richiama nel vallone che porta [illegible] Colle della Lombarda folle di pellegrini. Le funzioni religiose [illegible] presiedute dal [illegible] Cu[illegible] monsignor Carlo Aliprandi.

I primi podisti pellegrini sono giunti al Santuario [illegible] sera, ma gli arrivi sono proseguiti senza pause tutta la notte. Dalle prime luci dell'alba lungo [illegible] tortuosa strada che sale da Pratolungo stamani è stata una fila ininterrotta di auto, pullman e montain-bike provenienti da tutto il Piemonte, in maggioranza dai paesi e dalle città della «Granda».

Un grande pellegrinaggio [illegible] atteso anche dalla valle francese confinante della Tinée. Chi ha scelto il percorso a piedi per onorare un voto ha sostato [illegible] vista del Santuario per realizzare un «ciaperet», un piccolo cumulo di sassi che serve a testimoniare la propria partecipazione alla festa patronale [illegible] Sant'Anna.

Preceduta dalla novena cominciata lunedì 17, il programma promosso dal rettore don Giorgio Pepino prevede alle [illegible] la processione con la statua di Sant'Anna venerata nel santuario alla roccia dove secondo la tradizione la Madonna sarebbe apparsa a [illegible] pastorella. Alle 11 concelebrazione all'aperto della messa in italiano, francese, occitano (e anche in latino, aggiunge don Pepino).

La folla di pellegrini e turisti [illegible] calcola che saranno almeno due-tremila) riempirà i prati vicini (dove sgorgano numerose le sorgenti montane) per consumare pranzo al sacco. Gremiti anche il ristorante di San Gioacchino e i bar aperti stagionalmente per accogliere i visitatori.

Da secoli [illegible] festa patronale di S. Anna porta nel vallone della Lombarda e al [illegible] anche tremila fedeli. Molti [illegible] nella [illegible] lungo la strada che da Pratolungo sale in vetta. Nel riquadro il rettore don Giorgio Pepino

Quello di Sant'Anna è sicuramente il santuario alpino più frequentato. Quanti saranno nell'annata che va dal primo luglio alla prima domenica [illegible] settembre? Spiega don Giorgio Pepino, infaticabile rettore di Sant'Anna: «Non lo sappiamo con esattezza, ma abbiamo un dato di riferimento: lo [illegible] anno i sacerdoti hanno distribuito 30 mila comunioni». Secondo gli esperti le presenze vanno moltiplicate almeno tre volte rispetto a chi si accosta ai sacramenti. Quindi saranno almeno novanta forse centomila i visitatori del santuario più alto d'Europa.

In passato l'unico giorno ass[illegible] veramente affollato era il 26 luglio, in occasione della festa patronale. Ora anche [illegible] domeniche di luglio e agosto portano [illegible] santuario migliaia [illegible] visitatori. Domenica [illegible] si calcola fossero almeno tremila i fedeli villeggianti. Ma anche nei giorni feriali non si scende al di sotto dei mille pellegrini ed escursionisti. I servizi del Santuario offrono ospitalità [illegible] che a centinaia di ragazzi che trascorrono un periodo di vacanza nei campeggi che si estendono dalla località Barricate [illegible] Colle della Lombarda.

Racconta il maestro Luigi Degiovanni, [illegible] anni, [illegible] Roviera di Vinadio, che ha partecipato al primo pellegrinaggio del Dopoguerra, nel lontano 25 giugno del 1945: «Eravamo in 110, abbiamo voluto ringraziare Sant'Anna per aver voluto [illegible] miare Vinadio dai pericoli della guerra». **[g. d. m.]**

Prosegue la 53ª rassegna di Canale

Fiera del pesco fra jazz e balon

La piazza dell'Enoteca a Canale e il mercato delle pregiate pesche. La tradizionale rassegna propone [illegible] ricco calendario [illegible] iniziative

CANALE. Prosegue con un grande afflusso di visitatori la cinquantatreesima «Fiera del pesco», diventata ormai un appuntamento tradizionale di mezza estate per molti turisti. Iniziatasi sabato scorso, proseguirà fino a domenica 30 luglio con un programma ricco di iniziative.

Stasera il «Luciano Milanese Quartet» presenterà «Lucky Serenade concert», ospite la vocalist Renata Tosi (piazza Italia, ore 21,30).

Saranno presentate composizioni originali, che traggono ispirazione dai grandi compositori di jazz degli anni '50-'60 e dal blues. Oltre a Luciano Milanese (contrabbasso), che ha collaborato con alcuni fra i migliori musicisti di jazz, come Gianni Basso e Tullio De Piscopo, del quartetto fanno parte Claudio Chiara (sax contralto), Andrea Pozza (pianoforte), Carlo Milanese (batteria). Ospite la giovane cantante emiliana Renata Tosi, artista proveniente dal blues e con grande sensibilità per il jazz.

Ancora stasera, appuntamento per gli appassionati [illegible] pallone elastico allo sferisterio comunale per la finale del torneo alla pantalera (ore 21).

La giornata di domani sarà dedicata a giochi divertenti per piccoli e adulti. Il pomeriggio sarà riservato ai bambini (piazza Italia, ore 16), mentre in serata (piazza Europa, ore 21) numerose squadre formate da abitanti dei paesi della zona si sfideranno in gare spassose con il «Palio del Roero», giunto alla sesta edizione.

Negli anni passati l'ambito trofeo è stato vinto da Castagnito, Cisterna d'Asti, Montà, Santo Stefano Roero. L'anno scorso la vittoria è andata a Corneliano.

Proseguendo nel programma, venerdì, in piazza Italia (ore 20,30), appuntamento per tutti con la grande grigliata, un'occasione per fare festa che richiama sempre molta gente. Accompagnerà la serata la musica dell'orchestra «I Cantaria del Brick».

Contemporaneamente, allo sferisterio comunale ci sarà un'esibizione artistica di pattinaggio a rotelle a cura dello «Skating Roero».

La giornata di sabato 29 luglio sarà caratterizzata dallo spettacolo serale con gli «Artisti di strada» per le piazze e vie cittadine (ore 20).

Si esibiranno Claudio e Consuelo, la coppia che ha lavorato con il «Circue Bidon» e ha una lunga esperienza come cantastorie. Frequentano le sagre, le fiere, i mercati, le scuole. A Canale, racconteranno le fiabe del loro repertorio e presenteranno numeri di giocolieri. Storie di re, dame e cavalieri, di strani amori e terre lontane saranno raccontate da Marcello Pischedda, mentre il gruppo «Tacchi a spillo», nato dal connubio artistico fra cantastorie e bluesmen proporrà uno spettacolo in cui si alternano voci e strumenti, gag improvvisate.

Ma non è tutto. Sabato pomeriggio, allo sferisterio comunale, si disputerà la gara a bocce «Trofeo Barbero», mentre alle ore 20, nel centro storico, «bon aptit» con le specialità offerte dai borghi canalesi.

Infine, ricco di appuntamenti sarà la giornata conclusiva della sagra, domenica 30 luglio.

Fin dal mattino la cittadina sarà piacevolmente invasa da bande musicali e gruppi folcloristici che, con le [illegible] performance, non mancheranno di creare l'atmosfera della festa.

Nel pomeriggio (piazza Italia, ore 17) divertimento assicurato con i «Saltimbanchi di Virigia». Durante lo spettacolo saranno distribuite al pubblico deliziose pesche allo spumante.

Contemporaneamente, al campo sportivo, si disputeranno [illegible] finali del torneo [illegible] calcio, mentre alle 22 è in programma il tradizionale spettacolo pirotecnico. In chiusura, ancora un concerto a cura del «Gruppo latino americano» (Anfiteatro comunale, ore 22,30).

Per tutte le sere di fiera, funziona un punto enogastronomico nei giardini del castello. Nel salone dell'ex cinema Odeon [illegible] può visitare l'Atelier di pittura e scultura proposto da giovani artisti locali, mentre una mostra di pittura di autori contemporanei è allestita alla scuola materna di viale del Pesco. L'associazione «Solidarietà del Roero» attende i turisti al banco di beneficenza che raccoglie fondi [illegible] iniziative a scopo sociale. Infine, in piazza Europa, è allestita una mostra ornitologica con specie esotiche e locali.

Alle rinomate pesche di Canale, che [illegible] oltre mezzo [illegible] danno il nome alla fiera di luglio, è dedicato il mercato giornaliero nel grande capannone alla periferia del paese verso Alba, d[illegible] affluisce la produzione ortofrutticola di tutta la Sinistra Tanaro albese. Il mercato è gestito da una società consortile a [illegible] aderisce una ventina di Comuni.

E' ap[illegible] tutti i giorni (eccet[illegible] sabato). Alle 17, prendono il via le contrattazioni all'ingros[illegible] da parte dei commercianti provenienti soprattutto da Piemonte e Liguria.

A partire dalle 17,30 è consentito l'ingresso ai privati, che possono acquistare direttamente dai produttori.

Al Roero [illegible] di essere stata la prima zona d'Italia a diffondere, verso la fine del secolo scorso, la coltivazione razionale del pesco [illegible] varietà americane a maturazione precoce, anche se [illegible] non ha saputo tenere il passo con i sistemi e le nuove tecniche di produzione e raccolta.

I pregiati vini roerini, che [illegible] gli ultimi anni hanno conquistato il primato fra le produzioni agricole, dall'arneis al nebbiolo e barbera d'Alba, favorita, brachetto, bonarda di ottanta produttori, si possono assaggiare, confrontare ed eventualmente acquistare all'enoteca regionale inaugurata da pochi mesi in via Roma.

E' aperta tutti i giorni (escluso il mercoledì) dalle 9,30 alle 12,30 e, nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.30. [g. f.]

Viale Costituzione diventerà il quartiere a più alto indice di insediamento residenziale pubblico

Bra, presto altri 96 alloggi popolari

Con il mutuo decennale di quasi un miliardo il Comune acquisirà terreni e realizzerà le opere di urbanizzazione
Il Consiglio ha già approvato il testo del bando di concorso sull'assegnazione di altre case quasi ultimate

BRA. Sfiora il miliardo l'ultimo investimento del Comune (finanziato con il «fondo di rotazione» della legge 179 del '92) per l'edilizia economica e popolare. con un mutuo decennale di 966 milioni, concesso dalla Cassa depositi e prestiti [illegible] grazie agli introiti del risparmio postale, [illegible] acquisiti immobili per 416 milioni e realizzate opere di urbanizzazione [illegible] altri [illegible] milioni.

L'area di intervento e la Ep3 di viale Costituzione, dove saranno costruiti altri 96 appartamenti (dell'Agenzia territoriale per la casa e di tre cooperative. la «Lavoratori», la «Quercia» e la «Quiete»), che [illegible] faranno il quartiere a più alto indice di insediamento residenziale «pubblico» della [illegible]: 250 alloggi. Con la costruzione delle nuove case, avranno piena attuazione [illegible] previsioni di [illegible] economica e popolare del piano regolatore; per soddisfare eventuali altre richieste bisognerà adottare una variante, aumentando le cubature ammesse o reperendo nuove aree.

In parte già abitato, l'insediamento compreso tra viale Risorgimento e la ferrovia per Torino è [illegible] immenso cantiere. Le imprese che lavorano [illegible] conto dell'Agenzia territoriale per [illegible] casa dovrebbero ultimare entro l'anno 13 alloggi e entro il '96 al[illegible] 13, mentre le procedure per l'appalto di un progetto [illegible] 40 appartamenti, approvato dalla [illegible] edilizia, prenderanno il via nella prossima pri[illegible].

Nuovi appartamenti e case in costruzione lungo viale Costituzione a Bra

L'altra sera il Consiglio ha approvato il [illegible] del bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili [illegible] Ep3, nell'ex caserma Trevisan di via Umberto (12 miniappartamenti, i cui lavori sono stati riappaltati o perché lasciati liberi dagli attuali occupanti. All'assegnazione potrà concorrere - purché il nucleo familiare abbia un reddito non superiore ai limiti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata e non sia già affittuario di un alloggio di proprietà pubblica - chi risiede o lavora in [illegible] degli 11 Comuni del Braidese. **[g. n.]**

Tante villette sulla collina

Si sviluppa (fra le polemiche) l'edilizia privata a S. Michele

BRA. Espansione soprattutto dell'edilizia pubblica in pianura, dominio esclusivo di quella privata in collina. L'altra sera il Consiglio comunale ha dato - a maggioranza - il via definitivo ai progetti di tre «Pecli» (Piani esecutivi convenzionati di libera iniziativa), due dei quali consentiranno la costruzione di [illegible] decina di villette in strada San Michele. Gli operatori sono in un caso la «Residence Piasco '83», rappresentata dall'arch. Giovanni Pelsino di Cherasco, Anna Maria Marengo, Modesto Fenocchio Rostagno, Paola e Franco Careglio; nell'altro, Lorenzo Massimino, Giovanni Milano e Vincenzo Balnero. Oltre a pagare i contributi relativi al costo di costruzione e alle opere di urbanizzazione, i privati cederanno al Comune aree da destinarsi a parcheggio e ad ampliamento della strada di accesso ai lotti, «monetizzando» [illegible] parte delle superfici dismesse.

Contro i «Pecli» di strada San Michele (previsti dal piano regolatore generale - ha ricordato il sindaco Franco Guida -, già adottati dal Consiglio e pubblicati senza osservazioni») hanno votato gli esponenti progressisti, del ppi e di «Alleanza per Bra», mentre il consigliere della Lega Nord si è astenuto.

«Un atteggiamento coerente con le nostre critiche al piano regolatore e al modo in cui viene attuato - ha spiegato il capogruppo progressista Gian Mario Giolito -. Con gli strumenti esecutivi si introducono elementi estranei a una corretta programmazione urbanistica, senza chiedere ai privati di [illegible]digere un unico piano, possibile data la contiguità dei due appezzamenti». «Non disconosciamo a nessuno il diritto di farsi la casa - ha aggiunto il capogruppo dei popolari Giuseppe Saffirio -, ma crediamo che a S. Michele si sia già costruito troppo». Sul terzo «Pecli», che riguarda un'area artigianale-commerciale di Virginio Morra [illegible] strada Crociera Burdina, e sulle modifiche a un progetto della «Bra Immobiliare», i consiglieri di minoranza si sono astenuti. **[g. n.]**

IN BREVE

ALBA

Quattro giovani feriti in incidenti

Quattro giovani dell'Albese sono rimasti feriti in incidenti. Il più grave (40 giorni di prognosi) è Massimiliano Borio, 18 [illegible] residente a Mango, in località Pian del Bosco, che ha riportato la frattura della spalla sinistra. Stefano Maccioni, 27 anni, [illegible] Alba (via Vivaro) si è procurato una contusione alla colonna cervicale guaribile in dieci giorni, mentre il quindicenne Paolo Gaia, via Rorine, è uscito di strada con la moto riportando ferite lacero-contuse agli arti superiori. Infine, Antonella Greco, 18 anni, di Castagnole Lanze (Asti) è rimasta coinvolta [illegible] un tamponamento riportando escoriazioni e ferite lacero-contuse al ginocchio e al fianco sinistro. **[c. o.]**

DOGLIANI

«Percorsi di mezza estate» fra musica e [illegible]astronomia

Domani, a partire dalle 20, nel centro storico del paese, secon[illegible] appuntamento con i «Percorsi di mezza estate» organizzati da commercianti e artigiani per vivacizzare le serate estive. Il programma della [illegible] prevede [illegible] degli Anni '60 e un itinerario gastronomico a piedi in paese, con specialità tipiche, attraverso via Dante, via Ghigliano, via Divisione Cuneense, piazza Stazione. **[c. o.]**

ALBA

I problemi dell'agricoltura nel dopo alluvione

Il Comitato alluvionati organizza per domani (sala Fenoglio, [illegible] 21), un incontro sui problemi dell'agricoltura nel dopo alluvione. Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Bodo, associazioni di categoria, sindaci e parlamentari della «Granda». **[g. fe.]**

ALBA

Confermato presidente di Italia Nostra

E' stato rinnovato il direttivo della sezione albese di Italia Nostra. Alla presidenza è stato confermato Eugenio Salati; il direttivo comprende anche: Sergio Susenna (vicepresidente), Walter Accigliaro, Egle Fallarini e Roberto Ferrero (vicepresidente). I revisori dei conti sono: Federico Bellono, Pierangelo Chiarla, Patrizio Porta, Felice Migliasso e Carla Paglieri. Silvana Volpe avrà l'incarico di delegata per la scuola. Eugenio Salati, Roberto Ferrero e Giovanni Castella rappresenteranno [illegible] sezione nell'ambito del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta. **[c. o.]**

Cinque paesi (da Dogliani [illegible] Serravalle) contestano il progetto avanzato dall'Enel

Continua la «guerra» all'elettrodotto

Ribadite le preoccupazioni per l'impatto ambientale e paesaggistico dell'impianto da 132 mila volt
Una lettera di protesta alla Regione. L'ente di Stato si è impegnato a esaminare tracciati alternativi

DOGLIANI. La campagna con[illegible] l'elettrodotto da 132 mila volt che l'Enel vuole costruire tra Dogliani e Serravalle Langhe continua ad impegnare gli amministratori locali e il comitato spontaneo nato per contrastare il progetto. Recentemente si è svolto un incontro in municipio a Dogliani tra i rappresentanti [illegible] cinque Comuni coinvolti nel progetto (Dogliani, Monforte, Cissone, Roddino e Serravalle), l'Enel e il Comitato per il «no» all'elettrodotto.

Era presente anche un perito di parte nominato dagli oppositori dell'elettrodotto, il professor Bossi, dell'Università di Pavia, che ha ribadito le perplessità attorno al progetto, sottolineando i problemi che nasceranno [illegible] in sede di installazione della [illegible], ipotizzando l'espianto di vigneti per realizzare le vie di accesso necessarie alla collocazione dei tralicci.

L'ultimo incontro di Dogliani, se da un lato ha ribadito le divergenze di opinione, anche a livello tecnico, tra Enel e oppositori del progetto, ha però lasciato aperto uno spiraglio alle «trattative». «L'Enel si è impegnata ad esaminare possibili tracciati alternativi - commentano gli esponenti del comitato per il "no" all'elettrodotto -. Il problema, comunque, rimane aperto e se [illegible] saprà di più alla fine di agosto, quando si conosceranno le intenzioni dell'Enel su un eventuale nuovo tracciato».

Il sindaco [illegible] Dogliani Chiappella durante un incontro a Mondovì sul contestato elettrodotto

L'elettrodotto Dogliani-Serravalle venne contestato per la prima volta dalle Amministrazioni [illegible] l'autunno scorso. Sott'accusa, come sottolinea il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella, ci [illegible] i problemi di impatto ambientale e paesaggistico della struttura che, con tralicci alti secondo il progetto iniziale una quarantina di [illegible], [illegible]rebbe passato nelle zone vinicole pregiate di Dogliani e in un'area dell'Alta Langa interessante dal punto di vista paesaggistico.

Dopo l'alluvione sono nati altri dubbi sull'opportunità di installare tralicci in una zona devastata da decine di frane. Su questo aspetto faceva leva una lettera inviata il mese scorso dal Comune di C[illegible] alla Regione per contestare il progetto. Alle critiche di chi non vuole l'elettrodotto l'Enel replica affermando che la struttura è utile per ridurre i rischi di interruzione di corrente e fornire un servizio migliore, attraverso una rete di linee a media tensione. Per quanto concerne i rischi legati alla stabilità del territorio, l'Enel assicura che il progetto è stato realizzato tenendo conto della situazione locale.

L'elettrodotto rientra in un progetto più ampio, da realizza[illegible] tra il 1995 e il 2000, che prevede, dopo il collegamento con Serravalle, la realizzazione di un'altra linea ad alta tensione tra Serravalle e Vesime, nella Langa astigiana, attraversando [illegible] Val Belbo e parte della Bormida. La spesa si aggirerebbe [illegible] miliardi, 15 per l'alta tensione e 20 per la media.

Corrado Olocco

Al via venerdì la manifestazione delle città gemelle

[illegible] Alba e Bra 170 ragazzi alle Olimpiadi di Boblingen

ALBA. Domani per oltre 170 giovani albesi [illegible] braidesi e una trentina [illegible] accompagnatori s'inizierà l'avventura (non solo sportiva) dell'edizione '92 delle Olimpiadi delle città gemelle, in programma [illegible] Germania, a Boblingen. La manifestazione, che vede in gara ragazzi fino ai 18 anni, è nata negli Anni '70 proprio a Boblingen, città gemellata da tempo con Alba. La capitale delle Langhe nel 1984 è [illegible]trata nel «giro» delle Olimpiadi partecipando alle edizioni dell'84 in Scozia, dell'87 in Olanda e del '92 in Austria e organizzando quella [illegible] '89.

Le gare sono in programma da venerdì a domenica. Alba (con l'apporto di Bra per ciclismo [illegible] hockey prato) parteciperà alle prove di atletica, pallavolo, calcio, pallacanestro, nuoto, judo, tennistavolo, pallamano e tennis. La delegazione albese sarà guidata [illegible] sindaco Enzo Demaria, dall'assessore F[illegible] Versio (responsabile del comitato organizzatore) e dal consigliere comunale (con delega allo sport) Ferruccio Fontana. I risultati delle gare di Boblingen saranno forniti [illegible] tempo reale sul maxischer[illegible] [illegible] di piazza Savona. **[c. o.]**

Fossano ospita stasera l'orchestra sinfonica romena

Concerto sotto il Duomo

Il maestro Ovidiu Balan dirigerà ottanta artisti di grande livello
In programma note di Rachmaninov e danze da Dvorak a Borodin

FOSSANO. L'orchestra sinfonica di Bacau si esibirà stasera, alle 21, sul sagrato [illegible] Duomo nel «Concerto di Mezzaestate». La formazione sarà diretta da Ovidiu Balan con la partecipazione del pianista fossanese Paolo Fiamingo.

La serata si aprirà sulle note del «concerto n.2 per pianoforte e orchestra in do [illegible] op. 18» di Rachmaninov. La seconda parte è dedicata alle danze: di Dvorak «Danze slave», di Bartok «Danze rumene», [illegible] Borodin «Danze [illegible]vlesiane», di Khaciaturian «Danza delle spade» e [illegible] Ponchielli «Danza delle ore».

L'orchestra sinfonica di Stato di Bacau è composta da circa 80 elementi, scelti fra i migliori strumentisti e da diversi gruppi cameristici. E' operante da anni e, via via, si è affermata fino ad essere conosciuta in varie parti d'Eur[illegible] per le [illegible] attività artistiche.

Ovidiu Balan ha studiato direzione d'orchestra con Celibidache, Ozawa e Solti e ha diretto le più importanti orchestre di tutto il mondo.

Attualmente è direttore stabile dell'orchestra sinfonica [illegible] Bacau e dell'orchestra di Stato di Kishinev.

Paolo Fiamingo ha studiato pianoforte con Rosanna Antoniotti, Vincenzo Vitali e Massi[illegible] Bertucci. Unisce all'attività concertistica, quella didattica.
Il concerto è stato organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'ingresso è libero. [n. c.]

Il pianista fossanese Paolo Fiamingo, fra i protagonisti dell'incontro musicale

LURISIA

Cori polifonici nel parco

Continua la rassegna concertistica di Lurisia Terme. Oggi l'appuntamento è alle 17, nel parco, con i «Coristi torinesi». L'associazione, nata nel [illegible] su iniziativa di cantori provenienti da diversi complessi corali cittadini, si compone di circa 40 elementi. L'organico varia in base al repertorio eseguito, che comprende canti di varie tradizioni, dal canto popolare alla polifonia. La direzione del gruppo è stata recentemente affidata a Massimo Peiretti, che [illegible] al suo attivo una qualificata attività professionale, maturata alla guida di diversi cori e come direttore del [illegible] del Teatro Regio di Torino dal '74 all'82. [illegible] programma del concerto è dedicato a pagine di Pasteris, Siegler, Grieg, Bach, Kodaly, Bartok, Poulenc, Trenet, Villa-Lobos, Genie. L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento è fissato per il 2 agosto con un duo [illegible] chitarra formato da Dario Bertono e Giulio Gallarato. [n. c.]

EDITORIA LOCALE

Nuova collana di Guide in coedizione Blu-Arciere

Il suo nome è «Blu» e non poteva scegliere periodo migliore per dare alla luce il primo figlio, una guida che presenta «70 normali nelle Cozie Meridionali» destinata a chi ama e sa apprezzare la montagna.

La nuova casa editrice affianca l'«Arciere» di Cuneo che, negli ultimi mesi, ha avviato un piano di riorganizzazione interna. Nuovi incarichi, rilancio di iniziative consolidate, migliore suddivisione dei ruoli, interruzione di condizioni (come quelle con la «Vivalda» di Torino). E in questo «piano» ha trovato spazio l'iniziativa di un gruppo di appassionati dell'editoria [illegible] Cuneo, Peveragno, Vignolo, Torino) che hanno costituito la nuova società e depositato il marchio, «Blu», appunto.

Il primo volume dato alle stampe esce in coedizione «L'Arciere-Blu» ed è l'avvio di una collana (si chiama «In Cuna»), che prevede dieci guide per andare alla riscoperta di tutte le Alpi. Si parte con il volume numero [illegible] «Cozie Meridionali» appunto, ma sono già in preparazione i numeri 2 e 10: «Alpi Marittime» e «Monte Rosa». Il prezzo in libreria per il primo volume (formato 19 per 11,5; 173 pagine; coperti[illegible] e colore dominante, ovviamente, il blu) è di [illegible] mila lire.

L'autore, Michelangelo Bruno, nella premessa spiega la filosofia [illegible] questa guida, il tipo di pubbli[illegible] a cui sono rivolte: «Un piccolo alpinismo, che si inserisce tra la forma escursionistica e quella dell'arrampicata tecnicamente poco impegnativa, indubbiamente rispecchia la pratica preferita dalla maggioranza degli escursionisti-alpinisti, frequentatori delle t[illegible] alte».

Facile da consultare (indice a inizio volume [illegible] suddivisione per valli), di peso e dimensioni ideali per la tasca della giacca a vento, la guida offre settanta itinerari, la maggioranza per escursioni di un solo giorno. A due pagine di spiegazioni (come leggere i tempi di percorrenza, le abbreviazioni, i simboli tecnici) si parte con la prima Valle, quella [illegible]llo Stura. In due pagine vengono descritte le vie di accesso, viene collocata geograficamente e indicati i «Punti d'appoggio», rifugi e posti tappa del Gta (per tutti posti letto, servizi offerti, numero telefonico).

Quindi gli itinerari, quelle 70 «normali» che l'autore e i curatori dell'opera hanno percorso e sperimentato prima di presentarli con uno stile che, è il caso di dire finalmente, lascia la retorica, l'eccesso di aggettivi descrittivi, per presentare l'essenziale: dislivello, difficoltà, tempo di salita, periodo consigliato, punti di riferimento, numero dei sentieri, indicazioni precise dei bivi. Il tutto accompagnato da cartine. E per chi vuole «saperne di più» sono state aggiunte brevissime schede che, a seconda della località, offrono aneddoti storici, geografici, culturali.

Gianni Martini

GIORNO [illegible]

VIOLA
Jazz in piazza
Alle 21 jazz in piazza con il pianista Umberto Pietrini.

CUNEO
Musica e gelati
Alle 21, gelateria «Dagli Angeli», musica con Giancarlo [...] gruppo, l'«Estate ragazzi». La festa è aperta a tutti.

[illegible] ALBESE
Commedia brillante
[illegible] piazza, alle 21, la compagnia «Coi dla contra de dla» di Serralunga presenta [illegible] commedia di Antonio Rossini «Le disavventure del dottor Bertotto».

PEVERAGNO
Successi dal mondo
Nel dehor di via Roma 25, antistante la birreria «First Lady», stasera, musica internazionale con i «Lavoro Straordinario».

[illegible]
Bimbi in maschera
Un carnevale estivo conclude stasera, alle 20.30, nel cortile delle elementari di via Monte-

MOROZZO
Rock nel giardino
Nel giardino estivo del John Lennon pub, alle 21, rock.

CENTALLO
Cover Anni '60
Al circolo tax[illegible] «El loco» alle [illegible] cover Anni '60 e '70.

PAMPARATO
Voce e clavicembalo
Stasera (ore 21), in San Biagio, concerto di Gi[illegible] Banditelli (contralto) e Rinaldo Alessandrini (clavicembalo).

[illegible]
Note dall'Inghilterra
In piazza del Municipio [illegible] alle 21, concerto del «Cantate Youth Choir» di Londra.

MONDOVI'
Rocca allo «Statuto»
Piano bar con Tony Rocca alle 21 nel dehor del bar «Statuto».

All'Hollywood pub

Gli «Odietamo» ricordano i mitici Nomadi

CUNEO. Omaggio ai Nomadi, stasera, all'Hollywood pub di San Pietro del Gallo che ospita, alle 21, il gruppo «Odietamo». La formazione braidese, dal nome ironicamente romantico, è composta da Gigi Molino (voce), Piero Basso (basso), Massimiliano Tarable (chitarra), Nico Angaramo (batteria) e Walter Floris (tastiere).

Giovanissimi (il più giovane ha 17 anni e il più vecchio 24), da qualche tempo sono sempre più richiesti nei locali della «Granda» per la loro fedeltà ai mitici Nomadi, ai quali hanno potuto esprimere la loro ammirazione dal vivo. E', infatti, motivo d'orgoglio per i cinque braidesi ricordare di essere saliti sul palco con Cico, ospite d'onore di un concerto organizzato a Bra a favore degli alluvionati. A fine agosto gli «Odietamo» annunciano l'uscita [illegible] primo «cd», dedicato - ovviamente - ai Nomadi. [v. p.]

CUNEO — Film nell'ex Convitto

C'è «[illegible] prix» Storia di [illegible] e Formula Uno

L'attore Yves Montand interpreta la pellicola [illegible] Frankenheimer che verrà proiettata domani alle 21,15

CUNEO. L'indimenticabile Yves Montand è il protagonista, domani sera, di «Grand Prix», storia di amori e Formula Uno di Frankenheimer, in programmazione all'arena cinematografica dell'ex Convitto civico, alle 21,15. Il ciclo [illegible] grandi film proseguirà, [illegible] prossima settimana, con «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Spielberg, lunedì 31 e «Un uomo, una donna» [illegible] Lelouch, venerdì 4 agosto. Ingresso libero. [v. p.]

MONDOVI' — Per l'ottavo Festival

Rock dal vivo degli Scavengers nella Cascina

MONDOVI'. Stasera, alle 21, Cascina Zucco ospita gli «Scavengers». Il gruppo è considerato una delle migliori band britanniche che in estate [illegible] per l'Europa con il solo intento di far ballare e divertire. La band ha [illegible]pre rifiutato di chiudersi in sala [illegible] incisione: Conn, Paddy, Jim, Tom e Gaz preferiscono il rapporto diretto con [illegible] pubblico e spesso trasformano il concerto in «live show», unendo alla musica gli effetti speciali con giochi di fuoco e attrazioni da circo.

L'esperienza gli «Scavengers» l'hanno fatta in tre anni di manifestazioni nazionali e nei grandi «tour» studenteschi, valido banco di prova dove i gruppi devono dimostrare di saper scaldare gli animi. Lo stesso accadrà stasera sul palcoscenico dell'ottavo Festival di Cascina Zucco, dove si potrà ballare, ma anche mangiare e bere (per prenotazioni 0174-46287). [L. f.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO [illegible] — [illegible] 692.306 [illegible] e dom. 16/18/20/22 Fer [illegible] L. 10.000	CHIUSO PER FERIE
Fiamma — Tel. 693.554 Or. fer. 20/22, sab. e [illegible] 16/18/20/22. L. 10.000	CHIUSO PER [illegible]
Nuovo Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19/20,[illegible] Lire 10.000	CHIUSO PER FERIE
Don Bosco — Ore 21 L. 6000	OGGI RIPOSO
ALBA Eden — Tel. 363.021 Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 6000/9000, rid. 7000	CHIUSO PER FERIE
Moretta — Or.: 20.45 [illegible]: 14,30/18,30/20,45	CHIUSURA ESTIVA
All'Aperto — Ore 21 Ingresso 7000	**The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
BARGE Comunale — Tel. 346.901 Ore: 21,15, fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	CHIUSO PER FERIE
B. S. [illegible] Moderno — Tel. 262.211	CHIUSO PER FERIE
BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 L. 10.000	CHIUSO PER FERIE
Vittoria — [illegible] 412.771. Or.: 20/22 [illegible]. 16/18/20/22 L. 10.000	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO Ferrini — [illegible] 20/22, fest. 16/17 20/22. L. 7000	CHIUSO [illegible]
CENTALLO Nuovo Lux — [illegible]: 20,30/22,30 [illegible]	OGGI RIPOSO
CHERASCO Galateri — Tel. 458.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO Iris — Tel. 916.393 Or.: [illegible]	CHIUSO [illegible] FERIE
FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22, fest. 15,30/17,30/19,30/22 L. [illegible] 000	CHIUSO PER FERIE
[illegible] — Ore 21,15 L. 7000	[illegible]
[illegible] Lux — Tel. 927.534 Lire 10.000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**
MONDOVI' Bertola Sala 1 — Tel. 47.890 Lire 7000 (prezzo unico)	CHIUSO PER FERIE
Bertola [illegible]la 2 — Tel. 47.898 Lire 7000 (prezzo unico)	[illegible] PER FERIE
[illegible] Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Roby — Or. fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000	**Farinelli** di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**
SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Or.: [illegible] fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Italia — Tel. 42.608 Lire 10.000/8000	CHIUSO PER FERIE
SAMPEYRE Edelweiss — Ore 21 (spett. unico)	**Thumbelina - Pollicina** di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe [illegible]. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**
S. GIAC. [illegible] Ruburent — Or.: 20,30/22,30	**The River Wild - Il fiume della paura** di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa [illegible]) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' **Thriller**
SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Cesare 67 [illegible] 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.3800 **Once were warriors** Or. 20.30; 22.30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Braindead** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. (V.M.) Aria condiz. Sala 2 **Il corvo**, Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30
[illegible] corso Sommeiller 22 te[illegible] 7.150 [illegible] per ferie. Apertura 11 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
[illegible]TRA[illegible] via Carlo Alberto 27 tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e tel. 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 17 agosto
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e telefono 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 17 agosto
CRISTALLO via Corio 5 t. 650.7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Blue Sky** Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Aria condizionata
ELISEO BLU piazza Sabotino **Whore 2 (Puttana)** Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Aria condizionata
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **L'amore molesto** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Anaconda
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 **Genio per amore** Or. 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Quiz show** Orario 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Ed Wood** Aria condiz. Or. 20, 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Quattro matrimoni e un funerale**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Telefono 812.5996 **Un'estate indimenticabile**. Or. 16.30, 18.30, [illegible] 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614 **Libera [illegible]** 16.45, [illegible] **Il caso Martello** [illegible] 18.30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. 537.100 Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclissi totale**. Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30. Aria condiz. Vietato min. [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il grande Sanderes**. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Aria con[illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532.448 **La scuola**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448. **Buon compleanno Mr. Grape**. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle ore 10 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso, fino all'8-9-1995, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca Crt Cassa di Risparmio di Torino. Per informazioni tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza 95. Prenotazioni 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19.25 T[illegible]
20.30 Il paradiso del male, miniserie
22 Bellezze italiane, rubrica
22.30 Tg4
1 - Video top videoclip
2 - Orchestra compilation, rubrica
3 - Tg4

Telestar
18.30 Tormento d'amore, telenovela
20 - Tg9
20.30 Morte al traguardo, tv movie
22.30 Alice, telefilm
23 - Amichevolmente... con voi, attualità
23.50 The red light show, varietà
0.45 Astro, oroscopo
0.50 Olimonde, [illegible]

Videogruppo
19.45 Videonotizie
20 - Leonela, telenovela
20.45 Ciclo Toto. Figaro qua Figaro là, film
22.30 Videonotizie
24 - Nite Video
0.30 Videonotizie
1 Nite video

Telecity
19 — Tg7
19.30 [illegible]dato Benjamin, sit. com
20.05 L'uomo tigre, cartoni
20.30 Terza ragazza da sinistra, tv movie
21.50 Katie la ragazza del paginone, tv movie
23.30 Caffè corretto, talk show

Primantenna Supersix
19 — Al bar della piola, [illegible] show
19.45 Tg sera
21.30 Telefilm
22.45 Guerre in diretta, a cura del maresciallo Franchetto
23.45 Tg notte

0.15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 Buona notte con...

Quarta Rete Tv
18.30 Fantasilandia, [illegible]
19.30 Tg4
20.15 Il selvaggio, manuale di sopravvivenza natura
20.30 Nata ballerina
22.30 Vizi privati
0.15 Erotika
0.45 First and ten, telefilm
1.45 Match music
3.30 L'uomo di Atlantide, telefilm
5 Zapping

Quinta Rete
19.30 Raccontando il mondo, documentario
20.20 Telenews
20.30 La porta dell'inferno, film
22.20 Telenews
[illegible] Royal Casino

Quadrifoglio Odeon
19.30 Tg rosa beach
20 Quick show, varietà
20.05 Vacanze... istruzioni per l'uso
20.25 Quick show, v[illegible]
20.30 Furia incontrollata, film

Rete 9 Tai
19.30 Il regionale
20.25 Telegiornale locale
20.40 Film
22.30 Pietre vive
23 — Telegiornale locale
23.30 Documentario

Telecampione
20.45 A tutto campo
22 Business news
22.15 Piazza Affari
23 Emporio Tv

Telegranda
18.05 Heidi, telefilm
19 Telegiornale
19.30 Film
21 — Telefilm
22.30 Telegiornale
23 - Film

G.R.P.
19.15 GRP Monitor
19.45 Black rifles, rubrica
[illegible] La voce della tempesta, film
22 - Rubrica di cartomanzia in [illegible] gata [illegible]. Napoli
23 GRP monitor

Rete Canavese
20 - Telenovela
21 Le carte parlano, programma di cartomanzia
22.45 Canavese notizie
24 Notturno

Telesubalpina
20 Cartoni animati
20.40 Film
22.30 Pietre vive
23 Il regionale
23.30 Documentario

Rete 7 Piemonte
22.40 Informasette
23 - Parlamone (2ª parte)
23.40 Informasette
0.25 Vacanze... istruzioni per l'uso
0.35 Cosvisione [illegible] bene l'amore, varietà

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera all'hotel Romanisio si concludono le trattative organizzate da «Fruttero sport»

A Fossano i «saldi» di calcio e volley

Saluzzo, nove acquisti per preparare la D di football. Il «patron» saviglianese Scioneri presenta il nuovo mister
Sotto rete le più attive della provincia sono Mondovì e Busca (che tratta l'ex dell'Alpitour Francesco Ferrua)

GRANDA SPORT

CALCIO A 5

A Pra Bunet di Dronero fasi finali del torneo

Prosegue, in località «Pra Bunet» di Dronero, il torneo di calcio a 5 in notturna primo memorial «Bibo» a dieci squadre. Le fasi finali si disputeranno domani e sabato. [c. g.]

GOLF

Boves, i risultati della Coppa Unicef

Il «green» del club Santa Croce alla Mellana di Boves ha ospitato la Coppa Unicef, tappa del prestigioso circuito di solidarietà. I risultati. Prima categoria (da hcp 0 a hcp 20): 1° netto Sergio Odifreddi (45 punti); 2° netto Flavia Tumminelli (41). Seconda Categoria (da hcp 21 a hcp 28-34): 1° netto Giuseppe Piazza (35 punti); 2° netto Mario Ferrero (33). Premi speciali: prima Ladies Lidia Eggmann (37 punti), primo Seniores Dario Griane (34); primo Juniores Andrea Faldella (38). [b. s.]

TENNISTAVOLO

Alla piscina di Cuneo le gare della società Top

Continua stasera (a partire dalle 21) nell'area verde della piscina comunale di Cuneo al Parco della Gioventù il torneo di tennistavolo organizzato dalla società Top. E' invece al termine (con un lusinghiero bilancio di pubblico e livello tecnico) la rassegna di beach-volley. L'altra settimana si sono disputate le finali, stasera ultimi incontri fra le squadre «fanalino» di coda. [r. s.]

FOSSANO. Si chiude stasera la quarta edizione del «mercato» che è organizzato da «Fruttero sport» all'hotel Romanisio. Per la prima volta il calcio, con un buon successo, è stato affiancato dal volley.

Ma è stato lo sport del gol a farla da padrone, per il maggior numero di affari conclusi. Il Saluzzo per affrontare la serie D ha messo a segno nove «colpi». Alla corte di Sandro Damiano erano già approdati Careglio, Vittone e Nocti e due giovani molto interessanti. Ora il presidente Piero Boretto ha ingaggiato anche Ferro dal Rivoli e Zucca dall'Ivrea. La vera rivoluzione riguarda la porta: Bussaglia, richiesto da Bra, Fossano e Savigliano, rimarrà in Eccellenza e a giocarsi il posto da titolare ci saranno De Biasio e Ballarin, due diciannovenni che lo scorso anno erano, con Squizzi, gli immediati rincalzi di Peruzzi e Rampulla.

Con tanti arrivi, fra i granata non mancano le partenze. Giancarlo Giovine è tornato al Nizza Millefonti; Randazzo alla Fossanese; Sabatino sembra fare rotta verso Alba; Rizzi, Giuliano e Ceaglio potrebbero finire a Busca. I grigi del neopresidente Massimo Garnero stanno partecipando all'asta per Boscolo con Dronero, Centallo e Narzole, molte richieste anche per Rabino, sospeso tra Dronero e Centallo.

Stasera al «Romanisio» il presidente Renato Scioneri annuncerà il nome del nuovo allenatore della Saviglianese: il ballottaggio è tra Boggian e D'Herin. Sono attese anche le ultime novità della Fossanese, che si propone ancora grande protagonista del calcio regionale.

Fra le «rampanti» del «mercato» c'è anche la Sommarivese del giovane presidente Claudio Rucca, affiancato dal dirigente-assessore Marco Pedussia. La campagna acquisti è cominciata con lo stopper fossanese Sordo, ma i dirigenti, che puntano a vincere la Prima Categoria, hanno pronti altri acquisti.

Sempre in Prima c'è la novità Tre Valli, nata dalla fusione tra Villanova e Pianfei. Una società che punta sui giovani, ma non nasconde le ambizioni. Il presidente Marino Chiera è molto fiducioso. In panchina ci sarà Alberto Rossa che ha confermato l'attacco «mitraglia» con il «tridente» La Porta, Sardo e Giubaudo.

Sul fronte del volley le più attive sono sicuramente Mondovì e Busca. Le due società dovrebbero giocare il derby di B2, ma è molto probabile che i monregalesi siano ripescati in A2. Il primo «colpo» della stagione l'hanno messo a segno i monregalesi aggiudicandosi il tecnico (ex Alpitour) Roberto Santilli, ma la loro campagna acquisti non è finita. A Busca l'«affare» potrebbe chiamarsi Francesco Ferrua: l'ex di Alpitour e Falconara s'è detto disponile al clamoroso passaggio.

Luca Ferrua

A lato da sinistra «Acio» Marengo (viceallenatore del Saluzzo) col presidente Piero Boretto e mister Sandro Damiano. Sopra, il «patron» dei maghi Renato Scioneri

Sopra a sin. Pino Fruttero (che insieme al fratello Giancarlo ha allestito gli appuntamenti settimanali del «mercato») con il presidente del Vbc Fossano. A destra le trattative

Balon, stasera a S. Rocco Bernezzo

Sfida salvezza Tonello-Terreno

BERNEZZO. Non c'è tregua per i giocatori di balon. Il calendario della fase finale prevede turni infrasettimanali alternati tra «poule» A e B: questa settimana tocca al girone B. Il programma s'apre stasera alle 21 a S. Rocco Bernezzo, con la sfida fra i locali Tonello-Ghibaudo e i doglianesi Terreno-Vacchetto.

Tonello ha cinque punti, Terreno tre: con la vittoria che vale due punti è facile capire come la gara sia già molto importante per la classifica. Tonello in caso di successo compirà un passo-salvezza forse decisivo, mentre Terreno, se si imporrà, affiancherà il rivale in graduatoria.

Domani sera il calendario della «poule» B prevede la sfida di Alba (ore 21) tra Papone (tre punti) e Rosso (dieci). Il battitore dell'Albese è reduce da un infortunio che l'ha costretto a oltre due settimane di stop. L'ultima gara Papone l'ha giocata il 9 luglio a Taggia e sulla sfida di domani pesa l'incognita delle sue condizioni fisiche.

Lunedì sera s'è anche concluso il girone d'andata della serie B, con il posticipo di Busca tra i locali Milano-Morena e la Maglianese di Luca Dogliotti-Prinero, che s'è imposta per 11-9 al termine di una gara equilibratissima. La Maglianese si è così portata da sola al secondo posto con 3 punti, a due lunghezze dalla capolista Cortemilia (Muratore-Bertola). Domenica è cominciato il girone di ritorno del campionato alla pantalera e del Torneo dei Paesi. Nel campionato Rodello ha vinto 11-6 a Cortemilia, Mussotto ha battuto 11-7 Cuneo, Albaretto ha regolato Benevello 11-7 e Peveragno ha sconfitto 11-3 Roddino. Nel girone A la classifica è guidata da Rodello con 4 punti, nel girone B domina Peveragno, leader imbattuto con 5 punti.

Il Torneo dei Paesi ha registrato invece questi risultati: Benevello-Marsaglia 11-4, San Giuseppe di Castagnito-Gravanzana 11-2, Rocchetta Belbo-Castiglione Falletto 11-6. La classifica del girone A è guidata da Clavesana (che domenica ha riposato), con 4 punti; quella del B da S. Giuseppe di Castagnito, con 3. [c. o.]

Domani ore 21 il calendario della poule B prevede il match di Alba tra Papone (3 punti, foto in alto) e Arrigo Rosso (10, sopra)

UNI-EURO COTTINO

ALBA VIA CAVOUR 10 TEL. 0173/440168

[illegible] FI-ELETTRODOMESTICI-[illegible]

SVILUPPO FOTO *IN UN'ORA!*

SCONTO 20%

Non solo velocita'...ma soprattutto qualita' e l'esperienza cinquantennale di COTTINO !

NUMERO UNO

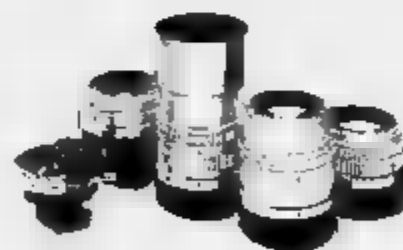
MACCHINE FOTOGRAFICHE *E ACCESSORI*

MACCHINA FOTOGRAFICA **MINOLTA** flash incorporato **69.000**

MACCHINA FOTOGRAFICA **OLYMPUS** superzoom 35-70 KIT autofocus - motorizzata **339.000**

MACCHINA FOTOGRAFICA **OLYMPUS** zoom 35-105 mm autofocus - motorizzata **479.000**

MACCHINA FOTOGRAFICA **OLYMPUS** **155.000**

Un intero reparto dedicato a macchine fotografiche e accessori delle migliori marche a prezzi veramente d'ingrosso !

OTTICA

-MONTAGGIO RAPIDO DELLE LENTI
-LENTI A CONTATTO
-ESAME COMPUTERIZZATO DELLA VISTA

LIQUIDO PER LENTI A CONTATTO **SCONTO 30%**

Un fantastico reparto di OTTICA con oltre 2.000 montature di occhiali da vista e da sole.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 26 Luglio 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per fine mese sono attesi al terminal oltre 100 mila passeggeri e 34 mila auto

Genova, assalto ai traghetti

Ieri sono stati illustrati i prossimi interventi per migliorare il servizio. Già da venerdì saranno in funzione i tabelloni tipo «autostrada» con l'indicazione della compagnia e del punto d'imbarco

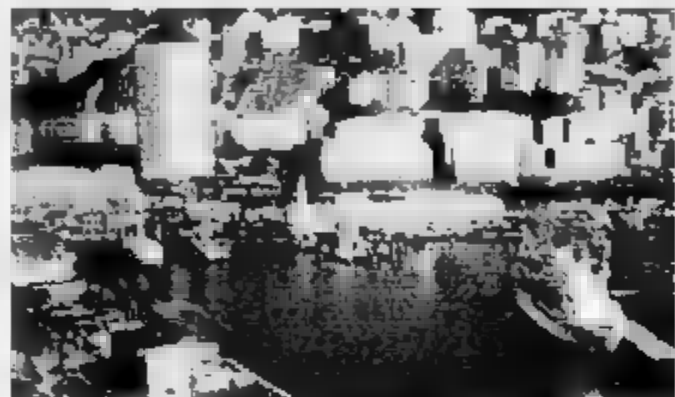
GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il terminal traghetti si attrezza per affrontare la massa dei vacanzieri in partenza o di ritorno alla fine del mese. I primi lavori sono già stati avviati. Entro venerdì saranno in funzione i nuovi tabelloni con la numerazione degli accosti da 1 a 12. Chi dovrà imbarcarsi su un traghetto per la Corsica troverà, ad esempio, l'indicazione Corsica Ferries-destinazione Bastia, accosto 12.

Ieri mattina a Palazzo San Giorgio l'amministratore delegato della Stazione marittima Emi[illegible] Sacchi ha illustrato, alla presenza del commissario del porto Fabio Capocaccia e dei responsabili delle compagnie di navigazione, gli interventi in programma per migliorare il traffico passeggeri nel terminal traghetti, oltre al progetto del nuovo terminal di Calata Chiappella.

Le previsioni di quest'anno sono meno pessimistiche del '94. L'ondata di passeggeri che [illegible] per invadere i moli genovesi è stimata attorno [illegible] mila unità, invece l'anno scorso erano stati 112 mila. «Possiamo definirla una coincidenza fortunata - ha spiegato il commissario dell'ente portuale Fabio Capocaccia - perché il fine se[illegible] non coincide con i giorni [illegible] "caldi" del traffico, vale a dire 31 luglio-1° agosto. Stamane ho fatto un sopralluogo al terminal e ho trovato la calma assoluta. Certamente, i problemi si creano quando la pressione del traffico è più forte e per questo ci stiamo attrezzando».

Se i moli saranno affollati [illegible] oltre centomila persone, è stato calcolato che le auto [illegible] seguito non saranno meno [illegible] 34 mila, [illegible] un incremento rispetto all'anno scorso. Il numero di [illegible] che fanno servizio da e per Genova è fermo a [illegible] 165 l'anno scorso], è aumentato l'impegno [illegible] Grimaldi [12 navi anziché 10], diminuito quello della Tirrenia/Colnav (33 invece di 37).

«Il '95 e il '96 saranno ancora anni difficili - ha sottolineato Fabio Capocaccia - perché alle difficoltà create [illegible] di passeggeri e auto bisognerà aggiungere la presenza dei cantieri, che cominceranno i lavori a fine agosto. Il primo invito però è rivolto al pubblico: «Chi non è provvisto di prenotazione non si avventuri al terminal. Le liste di [illegible] delle compagnie [illegible] già lunghe».

Ecco in sintesi gli interventi previsti. **Varco Albertazzi, varco Chiappella, Caracciolo-Assereto-Colombo-Doria-Mille.** Installazione di nuova segnaletica, convenzionale ed a messaggio variabile, per le indicazioni ai passeggeri dell'intera area traghetti e crociere. Viabilità in uscita da [illegible] Albertazzi su due corsie, una per camion/roulotte e una per auto, una terza corsia assicura il collegamento svincolato con ponte Assereto e il Ponente. Uscita mezzi pesanti Grandi navi veloci da varco Etiopia.

Ponti Colombo e Assereto. Servizio di assistenza [illegible] piazzali di imbarco/sbarco dei traghetti effettuato con personale della stazione marittima e con personale straordinario. A ponte Colombo è previsto un presidio sanitario fisso dotato di ambulanza (Anpas) per pronto intervento medico. Da Ponte dei Mille a Ponte Caracciolo. Presidio di salvataggio "per uomo in mare" costituiti da segnaletica e salvagenti. Ponte Assereto. Bar mobile per servizio ristoro ambulante, Ponte Assereto nord. Sei servizi igienici.

Ponte Colombo. Realizzazione di un'area dedicata principalmente al traffico estero attrezzata con ufficio prefabbricato per controlli, recinzione antiterrorismo approvata dall'autorità di frontiera e suddivisione delle aree in file longitudinali per l'incolonnamento e prestoccaggio delle auto di imbarco.

Calata Chiappella. Viabilità dedicata ai t[illegible] passeggeri Tirrenia per il collegamento tra la biglietteria di Ponte Colombo e Ponte Assereto. Ponte Colombo-Ponte Assereto. Servizio di bus navetta per il collegamento tra la biglietteria Tirrenia e Ponte Assereto.

Paola Cavallero

La zona di Calata Chiappella com'è oggi (qui sopra) e come sarà con il nuovo terminal traghetti (a destra)

VENTIQUATTR'ORE

PROTESTA
Padri separati, un sit-in davanti al Tribunale

Sit-in di protesta davanti al tribunale, venerdì prossimo, organizzato dall'associazione padri separati «Aps». I rappresentanti dell'associazione allestiranno anche un banchetto per la raccolta di firme, dalle 10 alle 20, a sostegno dei diritti del padre separato sui figli affidati alla moglie. [p. c.]

CENTRO STORICO
Coltellate tra extracomunitari, un ferito

Sale la tensione nel centro storico. La notte scorsa sono stati soccorsi in diversi punti quattro nordafricani con ferite da arma da taglio. Probabilmente è stata una notata di regolamento di conti tra le diverse organizzazioni che controllano lo spaccio di droga. Il più grave è un marocchino di 25 anni accoltellato alla nuca in via Doria. Guarirà in dieci giorni. [p. c.]

INTOSSICATO
Rapallese finisce all'ospedale per i funghi

Un uomo di 49 anni, Gianfranco Canessa di Rapallo è stato ricoverato lunedì sera in prognosi riservata all'ospedale San Martino per una intossicazione da funghi. Poche ore prima era stato invitato a casa di amici dove aveva assaggiato una pietanza a base di prataioli e porcini. Subito dopo ha accusato i primi sintomi dell'avvelenamento. [m.c.c.]

TRIBUNALE
Dichiarato il fallimento della cartoleria Massarin

E' stato dichiarato il fallimento della cartoleria di Voltri di Marina Cognetta, la madre di Stefania Massarin, la sedicenne uccisa con 27 coltellate dal suo fidanzato Antonio Scarda il 22 ottobre scorso a Prà. L'istanza fallimentare è stata presentata da una ditta di cosmetici. Lo stato passivo verrà esaminato nell'udienza del 22 settembre prossimo. [s. l.]

I meteorologi hanno previsto un nuovo aumento della temperatura a partire da oggi

Afa e smog fanno un'altra vittima

Un pensionato di 78 anni è deceduto per infarto ■ non si esclude che il malore sia stato provocato dal caldo soffocante di queste ore. Gli ospedali cittadini intanto sono allertati per far fronte ai ricoveri d'urgenza

GENOVA. Caldo e umidità stanno mettendo a dura prova i nervi dei genovesi. Ieri pomeriggio un uomo [illegible] 78 [illegible], Armando Palesse, è [illegible] colto da crisi cardiaca nel suo appartamento in via Pastorino ed è morto verso le 18 all'ospedale Celesia. I medici non escludono che il malore sia stato provocato dall'afa. Un altro anziano, Aldo Barischitti, 72 anni, abitante in viale Franchini, è precipitato - a quanto pare per un capogiro - dal poggiolo di una villetta a Nervi ferendosi a un braccio.

La notte scorsa è scoppiata una rissa tra quattro albanesi ed un marocchino per decidere chi doveva ricevere il maggior beneficio [illegible] ventilatore sistemato su un tavolo di un bar di piazza Barabino. L'apparecchio era rivolto in direzione del marocchino. Un albanese si è alzato da [illegible] altro tavolo meno favorito e ha spostato il ventilatore verso di sé. Ne è nata una discussione che è degenerata a schiaffi e calci.

Da oggi i meteorologi hanno previsto un nuovo aumento della temperatura anche se la media stagionale [illegible] è stata superata. La percentuale di [illegible] è attorno all'ottanta per cento e continua a creare problemi [illegible] soggetti più deboli.

Anche [illegible] pronto soccorso degli ospedali cittadini si è dovuto far fronte ad [illegible] serie di emergenze. Sono soprattutto gli anziani ad accusare problemi cardiocircolatori e respiratori. In aumento anche i casi di congestione dovuti al consumo di bevande fredde.

In città il termometro ha toccato i 34 gradi. I tabelloni luminosi collocati lungo le principali strade d'accesso al centro segnalano da giorni il rischio di inquinamento. Il livello di ozono è vicino alla soglia di attenzione. Più alti della media i valori del biossido di azoto, prodotto dal traffico. Con la chiusura a fine mese di molti uffici e la pausa nelle attività industriali si potrà fare la conta di chi [illegible] va in ferie.

I genovesi si preparano al grande esodo di fine luglio. Nelle agenzie di viaggio confermano che ad agosto ci sarà il «boom» delle partenze. Chi non aveva prenotato, lo ha fatto in questi giorni, forse per sfuggire al caldo.

Le destinazioni più gettonate sono le località balneari della Sardegna, Sicilia, e all'estero Turchia, Grecia, Spagna, Egitto e Arabia Saudita. Molte le prenotazioni per i siti archeologici. [p. c.]

AMBIENTE

Controlli sul Polcevera

E' ancora polemica sul «rischio loppa» alla foce del Polcevera. Gli ambientalisti faranno domani un sopralluogo con i battelli insieme ai rappresentanti di Regione, Provincia, Comune, e Cap per verificare le condizioni del corso d'acqua. «La barra alla foce del Polcevera - spiega Stefano Lenzi, portavoce del Wwf - oltre ad impedire il normale ricambio delle acque potrebbe costituire un ostacolo al deflusso e causare un innalzamento del livello a monte in caso di piena. Questa situazione aumenterebbe il rischio di inondazioni sulla sponda sinistra e potrebbe causare lo scavalcamento dei ponti che attraversano il torrente nella zona». Gli ambientalisti chiedono la rimozione della barra, residuo delle lavorazioni delle acciaierie, e l'accertamento di responsabilità. «Gli interventi devono essere eseguiti in agosto, prima delle piogge», dicono. [p. c.]

Verde e cemento

Gli ambientalisti all'attacco dell'«Assedil»

GENOVA. Polemica presa di posizione delle associazioni ambientaliste su un dibattito televisivo trasmesso ieri sera da un'emittente locale tra i rappresentanti dell'Assedil e degli enti locali dopo l'approvazione di un ordine del giorno del consiglio comunale che blocca nuovi insediamenti collinari e prevede incentivi per il recupero e riqualificazione urbana e la migliore tutela del verde cittadino.

Italia Nostra, Legambiente, e WWF denunciano: «Il "buffet" televisivo promosso dall'Assedil invece di essere un atto di bon ton è un invito inopportuno che non doveva essere accettato dai capigruppo».

In un comunicato sottolineano l'importanza della valorizzazione del patrimonio immobiliare. «Genova ha il 9 per cento degli appartamenti sfitti [illegible] un totale di 299 mila abitazioni private, con punte che raggiungono il 16 per cento nel centro storico». [p. c.]

Era ricercato per una condanna per rapina

Ex fiancheggiatore Br estradato dalla Francia

GENOVA. Sandro Rossato, 36 anni, condannato a otto anni per la rapina alla filiale di Ortovero della Cassa di Risparmio di Savona, avvenuta il 30 agosto '85, è stato estradato il 20 luglio dalla Francia e consegnato agli agenti della Digos genovese. In passato è stato ritenuto un fiancheggiatore delle Brigate Rosse. Era anche [illegible] sospettato di aver preso parte al sequestro del giudice D'Urso nel '79, ma l'ac[illegible] non venne provata.

La rapina era stata compiuta da tre uomini armati, con il volto coperto. Rossato si era [illegible] latitante. Nel frattempo il processo si era concluso con la condanna definitiva. Lo hanno trovato Interpol e Ucigos a Parigi, dove si era rifatto una vita sotto altra identità. Aveva [illegible] lavoro da tipografo. Il suo incontro con le Br risale agli Anni Ottanta, nel carcere di Trani, dove era detenuto per altri reati. In cella aveva conosciuto al[illegible] terroristi e nell'81 aveva partecipato alla rivolta [illegible] carcere.

Gli uomini della Digos geno[illegible] hanno ricevuto [illegible] consegna Sandro Rossato dalla gendarmeria francese al valico di Bardonecchia. [p. c.]

Alessandro Rossato

Il Cipe aveva deciso un ritocco degli affitti che colpisce 20 mila famiglie

Case popolari, no al «supercanone»

La Regione vota il ricorso alla Corte Costituzionale

GENOVA. La Regione si schiera contro il governo in difesa degli inquilini delle case popolari. Ieri mattina il Consiglio ha approvato all'unanimità il ricorso alla Corte costituzionale contro la delibera del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) che nel maggio scorso aveva stabilito una rivalutazione dei canoni [illegible] affitto [illegible] le case dello Iacp.

Secondo il provvedimento governativo entro il 27 novembre prossimo le regioni dovrebbero rivedere i parametri adeguandoli non più [illegible] reddito familiare, ma al valore catastale degli immobili. L'attuazione della delibera provocherà un brusco innalzamento degli affitti, un supercanone che nel capoluogo ligure riguarderà circa ventimila famiglie.

Mantenendo la promessa fatta il 4 luglio scorso, quando [illegible] delegazione di assegnatari [illegible] case popolari aveva avuto un incontro con l'assessore all'Edilizia residenziale Romolo Benvenuto, ieri mattina [illegible] giunta ha presentato in consiglio il [illegible] che ha ottenuto l'unanimità.

Venti giorni fa, con un [illegible] del giorno, tutti i gruppi consiliari avevano sollecitato un incontro con le altre regioni per intervenire presso il governo e chiedere la sospensione della delibera.

«Il meccanismo adottato dal Cipe è iniquo - ha dichiarato Romolo Benvenuto - perché qui si fa riferimento a inquilini delle fasce deboli, quindi l'affitto [illegible] riferito al reddito e non al valore della casa, senza contare che il valore catastale degli immobili non è aggiornato in tutti i Comuni quindi l'applicazione non sarebbe oggettiva».

Mentre il ricorso seguirà [illegible] sua strada, la Regione dovrà comunque applicare la delibera del Cipe: «Se non provvediamo all'adeguamento entro il termine stabilito - ha aggiunto l'assessore - gli stessi istituti dovranno applicare la delibera con un meccanismo ancora più rigido. La Regione, invece utilizzerà tutti gli strumenti possibili per mantenere il canone agganciato al reddito per [illegible] fasce sociali più deboli». [m. c. c.]

Case popolari, arriva la stangata?

Omicidio della psichiatra, depositate le motivazioni

Manicomio per il delitto le ragioni di una sentenza

GENOVA. Era stato assolto perché aveva ucciso in preda alla follia Flavio Macchi, 53 anni, che il 10 marzo dell'anno scorso aveva ammazzato con sette coltellate la psichiatra Ferdinanda Conterno, 32 anni, originaria di Savona, all'interno dei locali del centro di salute mentale di Sampierdarena.

La sentenza era stata emessa il 15 giugno scorso dai giurati della corte d'assise (presidente Lino Monteverde) che avevano altresì ordinato l'internamento dell'imputato in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a cinque anni come d'altronde aveva chiesto il pubblico ministero Luigi Lenuzza.

Adesso i giudici hanno depositato le motivazioni di quella sentenza. Precisano innanzi[illegible] che Flavio Macchi, difeso dall'avvocato Claudio Cattani, è stato riconosciuto totalmente incapace [illegible] intendere e di volere dal perito d'ufficio Gianluigi Rocco che ha anche sottolineato la pericolosità sociale dell'imputato affetto da schizofrenia paranoide.

Era stato l'aggravarsi della sua malattia a indurre la psichiatra a optare per il ricovero coatto di Macchi quando il giorno dell'omicidio lo aveva visitato. Questa decisione scatenò il raptus di follia dell'imputato che temeva di perdere il suo impiego di collaboratore di cancelleria a Palazzo di giustizia dove peraltro pensava di essere perseguitato dai colleghi.

I magistrati hanno parole di elogio nei confronti della dottoressa Conterno per il «generoso tentativo di fermare il paziente, tanto più generoso quanto ella avvertiva certamente l'estrema gravità della situazione e il pericolo che correva con il [illegible] intervento».

Invece la psichiatra, senza curarsi minimamente di se stessa, e pensando soltanto al pericolo che potevano correre altre persone, corse dietro a Macchi che stava per allontanarsi dai locali della Usl. [a. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

FARMACIE
GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Poscolla: via Bettc 185
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700 632.
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, telefono 74 055
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771.001
S. MARGHERITA
Brazi Machi: via Palestro 44, telefono 287 002.
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono 61.546
ZOAGLI
Valeva: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041.
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393 628
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 151, telefono 41.100.
MONEGLIA
Mercone: via Longhi 66, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: [illegible] 395.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.110; [illegible] 74.234; **Santa Margherita Ligure:** [illegible], **Rapallo:** 50.433, 60 700. **Chiavari:** 372 472, 300 655; **Cogorno:** 384.020. **Lavagna:** 300 947. **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.704, **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 9188 366; **Sori:** [illegible]

OSPEDALI

S. Martino: [illegible]; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41 021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841. **Gaslini** (pediat.): 56 361; **Borgo Fornari:** 932 983; **Recco:** 74 102. **Santa Margherita:** 283 611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32 91; **Cogoleto:** 91 83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Podavica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 88 129.
Cicagna: telefono 97.147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114
Tigullio Trasp.: **Chiavari:** telefono 313 851.
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480 655 - 47.751
Rapallo: telefono 54 509 - 51 305 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** 771 137. **Recco:** 75 134, **Santa Margherita:** 286 630, **Rapallo:** 50 347. **Zoagli:** 259 358. **Chiavari:** 300 000, 309 587, 332 151. **Sestri Ligure:** 41 620, 41 050. **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181 785. **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre [illegible], Molassana, [illegible], Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Genzai, p.le Da Rho. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, [illegible] via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, [illegible] Tra Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Palermo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696, **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** 286508 281098; **Rapallo:** 55668, 54474, 50[illegible], 55858, 55919, 50317, 50647, **Zoagli:** 259386; **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** 397096 [illegible]. **Sestri** [illegible] 41277, 41278, **Sori:** 700096

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 556831 580429-586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 [illegible]
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97 043.
S. Stefano d'Aveto: [illegible]

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 21
L. 50/30/20/10.000

Parchi di Nervi — **Carosello napoletano**
Ore 21,30
L. 9000/7000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 839.35.80
Ore 21
L. 50.000/38.000

T. della Tosse
A FORTE SPERONE — **Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli**
Tel. 247.07.93
Ore 21
L. 22.000/15.000

Piccolo [illegible]
di Campopisano — OGGI RIPOSO
Tel. 262.483
Ore 22.30, Lire 15.000

Teatro Garage — OGGI RIPOSO
[illegible]
Tel. 510.731
Ore 21.30, L. [illegible]

[illegible]

Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
T. 208.549, Or. 15,20 17,40/20.30/22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Or.: 15,30/18/20.25/22.45
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.810. Or.: 20/22.30
sab. e fest. 16
ult. 22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]

Corallo 1 — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 586.419
Or., feriali 20,10/22.30
Lire [illegible]
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo 2 — **Ladri di cinema**
Tel. 586.419
Or.: 20.30/22.30
[illegible]
sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
di P. Natoli, con J. Chetton, C. Natoli (Ita '94) - - Un regista deluso scoraggiato perché il produttore [illegible] vuole fare uscire il suo film escogita un singolare stratagemma per arrivare sugli schermi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Lux — [illegible] ESTIVA
[illegible] 561.601
[illegible]
Lire [illegible]
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Nettuno — **Da zero a mito**
Ore 21.30
L. 8000/6000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8290. Or.: 20 22,30; sab. e fest. dalle 16 alle 22.40. L. 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. 7000

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Or. 19.20/20.50/22.40
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849
Or. 16.30/18,30/20.30 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Palazzo — CHIUSURA [illegible]
Tel. 565.512. Or. [illegible] 22.30, sab. e fest. dalle 16 alle 22.30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Universale
Palazzo dello Spettacolo — CHIUSURA ESTIVA
Sala 1. T. 582.481. Or. 20.30 22.30 fest. 16.30 ult. 22.30
L. 10.000, fest. 12.000; mer. 7000

Universale
Palazzo dello Spettacolo — CHIUSURA ESTIVA
Sala 2. T. 582.481. Or. 20,30 22.30 fest. 16.30 ult. 22.30
L. 10.000, fest. 12.000, mer. 7000

Universale
Palazzo dello Spettacolo — CHIUSURA ESTIVA
Sala 3. T. 582.481. Or.: 21 22.40 fest. 16, ult. 22.40
L. 10.000, fest. 12.000, mer. 7000

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137. Or.: 21/22.40
sab.-dom. dalle 15 alle 22.30
20.45/22.30 L. [illegible]
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

LUCI ROSSE
Abc tel. 418.838, **Alcione** tel. 814.965, **Centrale 1 e 2** tel. 580.380. **Chiabrera** tel. 281.588; **Cristallo** tel. 299.887; **Dionisio** tel. 588.518. **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

[illegible]
Amici del cinema — **Viva San [illegible]**
Tel. 413.838
Or. 20.15/22.30
L. 6000/5000
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Carazos (Ita '95) — Malaniosi fanfaroni bianchi, amori, blu, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' **Commedia**

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
Lire 6000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768
Ore 21.15
Lire 6000/5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 860.009
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato con locali rinforzi, mare [illegible] mosso, temperatura senza variazioni di rilievo. **Tendenza per domani:** al mattino nuvolosità irregolare, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 26 °C, umidità 65%, vento Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 34	min 26
Savona	max 34	min 27
Imperia	max 31	min 25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 24; temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 5,10 e cala alle 19,54 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Museo di Portofino

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.640. Ore 21,15
Domenica 17 e 21,15
Venerdì d'agosto
ore 16. Lire 6000/5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 687.641
Ore 21
L. 6000/5000

PEGLI
Eden-Pegliolnema — **Sostiene Pereira**
Tel. 698.1200
L. 10.000
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita/Fra '95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21
Lire 6000/4000

SESTRI P.
Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.280
Ore 21
Lire 10.000

NERVI
S. Si[illegible] — **The Flintstones**
T. 334.778
Or.: [illegible]
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) -- Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509

ARENZANO
Arena Itala — **Wallace & Gromit**
Tel. 649.1334
Ore 21.15
L. 8000/6000
di N. Park, R. Golaszewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '90-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina. «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 22' **Animazione**

S. MARGHERITA
Centrale — **Viaggio in Inghilterra**
Tel. 286.033. Or.: 15,30 17.45/20,05/22.20
Lire 10.000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10 **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — **Nell**
Tel. 61.951
Or.: 20,15/22.30
L. 10.000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - - In un bosco americano [illegible] trovato [illegible] ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

CHIAVARI
Cantero — NUOVO SPETTACOLO
Tel. 363.274
[illegible] 20.30/22.30
Lire 10.000

Mignon — RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22.30
Lire 10.000

SESTRI LEV.
Ariston — **The Mask**
Tel. 41.505
Ore 21,30
Lire 8000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

SAVONA

Diana 1 — **Il re leone**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22.30
[illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Diana 2 — **Come due coccodrilli**
Tel. 825.714
Or.: 20.[illegible]
L. 10.000/7000
di G. Campiotti, con V. Gassman, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antichi torti. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Diana 3 — **Pulp Fiction**
Tel. 825.714
Ore 21.30 (spett. unico)
L. [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni [illegible] e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20.30/22,30
L. 9000/8000/6000

ALASSIO
Arena Don Bosco — **Nightmare before Christmas**
Ore 21,15
Lire 7000/4000
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' **Animazione**

Colombo — **Piccole donne**
Tel. 64 02.63
Or.: 20.30/22.30
Lire 8000/6000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth, quattro sorelle con i loro sogni, amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz — **Frankenstein**
Tel. 640.427
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

ALBENGA
[illegible] — **Forrest Gump**
Tel. 51.419
Ore 21 (spett. [illegible])
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astor — **Pulp Fiction**
Tel. 50.897
Or.: 20/22,30
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

BORGHETTO
Vittoria — **Il re Leone**
Ore 21,30
Lire 6000/4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BORGIO
Astra — **Asterix**
Ore 21,30
[illegible]

CELLE LIGURE
Arena Piani — **Amarsi**
Ore 21,30
[illegible]
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible] — **Street Fighter**
Tel. 992.200
Or.: 21/22.30
L. 9000/7000
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello al commando delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Arena Ondina — **Un'avventura terribilmente complicata**
Ore 21,30
Lire 9000/7000
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

LAIGUEGLIA
Corallo — **La carica dei 101**
Ore 21,30
Lire 8000/5000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

LOANO
Loanese — **Forrest Gump**
Tel. 669.961
Or.: 20.30/22.30
Lire 9000/6000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino del Principe — **La danza nel giardino del principe**
Ore 21,30
L. 8000/6000

PIETRA LIGURE
King — **Frankenstein**
Ore 21
[illegible]
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SPOTORNO
Ariston — [illegible]
Ore 21,30
L. 8000/5000
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il castrato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Astro — **Sirene**
Ore 21,30
Lire 8000/6000
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

VARAZZE
Verdi 1 — **Speed**
Tel. 97.249
Or.: 21/23
L. 9000/6000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Verdi 2 — **La scuola**
Tel. 97.240
Ore 21/22.50
Lire 9000/6000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, arretratezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

IMPERIA

Centrale — **Pollicina - Thumbelina**
Tel. 63.071 (segr. tel.)
Or.: 20.10/22.30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Piccole canaglie**
Tel. (0184) 42.440
Or.: 20.30/22.30
Lire 6000
di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, [illegible] A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Giardino (estivo) — **Il giardino**
Ore 21,30
[illegible]

BORDIGHERA
Olimpia — **The Mask**
Or.: 20,30/22.30
Lire [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

CERVO
Garibaldi (estivo) — **Rivelazioni**
Ore 21,30
Lire 7000, rid. 4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) - - Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

DIANO MARINA
[illegible] — **A proposito di donne**
Or.: 20.30/22.30
L. 8000, rid. 5000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

SANREMO
Ariston — **Poetic Justice**
Or.: 15,30; ult. 22.30
Promozione cinema L. 7000
di J. Singleton, con J. Jackson, T. Shakur, R. King (Usa '93) - - Una parrucchiera scopre il valore forte della poesia e decide di lottare per eliminare le ingiustizie razziali che vede intorno a sé V. M. 14. 1h 50' **Drammatico**

Ariston Ritz — **Blue sky**
Tel. 507.070
Or.: 15.30, ult. 22.30
Lire 10.000, rid. 6000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — [illegible] dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono le belle e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston Roof
Sala 1, 2 e 3 — **48° Salone internazionale dell'umorismo**
Tel. (0184) 506.060
Ore 10

[illegible]trale (Sala A) — **Forrest Gump**
Or.: in. 15,30, ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Tabarin (Sala B) — **Virus letale**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30, ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una morbile epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Sanremese — **Asterix conquista l'America**
Or.: 15,30; ult. 22.30
Promozione cinema L. 7000
di G. Hahn e J. Worgen (Germania '94) - Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi formidabili guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

Il feroce omicidio di venerdì scorso continua a riservare tragiche sorprese

Delitto di Sestri, orrore senza fine

Il ragazzo di 26 anni che ha massacrato i genitori e fatto a pezzi i loro corpi avrebbe rivelato ai compagni di cella di avere mangiato il cuore del padre. «Per mia madre non c'è stato il tempo»

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

E' un torrido mattino di luglio, l'afa e la calura soffocano anche chi sta dietro le mura del carcere [illegible] Chiavari. Lì, nel braccio dei detenuti comuni, c'è anche Carlo Nicolini, 26 anni, il folle omicida che ha ucciso e fatto a pezzi i genitori, Letizia Ferraro, 61 anni, e Mario Nicolini, 74 anni, giovedì scorso in una villetta di Santa Vittoria.

Il «mostro» di Sestri Levante è stato trasferito in cella con altri due carcerati ed è a loro, ieri, che confessa una terribile verità quando i due, curiosi per le storie raccontate sul nuovo arrivato, gli chiedono se davvero si è mangiato i cuori di mamma e papà.

Avrebbe risposto il ragazzo: «Sì, inutile negarlo, a voi lo posso dire: li ho fatto a pezzi, ho strappato i loro organi e ho assaggiato il cuore di quello che era mio padre. Tutto qui. Per il secondo cuore non c'è stato il tempo: l'ho fatto a fettine, [illegible] i pezzi sono scivolati sul pavimento. Forse li avrà mangiati il gatto. Non lo so».

La storia è agghiacciante, anche perché, sembra, non sia confermata dai verbali dell'interrogatorio di sabato. Una cosa è certa: ieri mattina era sulla bocca di tutti.

Al carcere di Chiavari tutti ripetevano l'orrenda verità che i sostituti procuratori Filippo Gebbia e Marcello Bruno hanno tentato, invano, di mantenere segreta fino all'ultimo.

Avvocati, detenuti, parenti, anche lo psicologo della prigione: tutti a commentare il nuovo, orribile, risvolto del massacro di Santa Vittoria.

Ma a frenare quanto nessuno avrebbe [illegible] immaginato è lo stesso medico in servizio alla casa circondariale di [illegible] del Gasometro.

Dice lo psicologo: «Inutile dare per [illegible] ciò che ha detto una persona ridotta in queste condizioni. Carlo Nicolini appare una persona instabile, schizofrenica, in grado di raccontare con freddezza e lucidità una storia e poi di smentirla il giorno dopo. Occorre andarci molto cauti».

Ma i magistrati titolari dell'inchiesta non confermano né smentiscono l'episodio del cannibalismo. Hanno detto Bruno e Gebbia: «Cercate di comprendere il nostro lavoro. Siamo all'inizio dell'indagine e tutto è possibile. Nemmeno l'esame autoptico ha consentito di aprire il coperchio sulla verità di quanto è successo giovedì scorso al primo piano della villetta di Santa Vittoria».

Una cosa, però, è certa. E cioè che il folle omicida ha ucciso i genitori con un fucile caricato con cartucce adatte per sparare ai fringuelli. Mamma e papà [illegible] sono morti, quindi, sul colpo ma erano ancora agonizzanti quando lui ha impugnato la mannaia e li ha squartati come faceva con le sue pecorelle.

Poi ha strappato gli organi dai corpi martoriati, accanendosi in particolare su quello del padre che più odiava. Se ha davvero mangiato il suo cuore, facendo a fettine quello della madre, sarà soltanto l'esame istologico, cioè dei tessuti, a stabilirlo. Tra una quindicina di giorni, ha detto il medico legale Sergio Bistarini. Ma intanto su Santa Vittoria grava una cappa di orrore che sembra sempre più difficile diradare.

Fabrizio Graffione

Carlo Nicolini ha massacrato i genitori: nuovi, orrendi particolari

L'ultimo saluto alle vittime

Oggi pomeriggio nella frazione i funerali dei coniugi uccisi

SESTRI LEVANTE. La cerimonia funebre per ricordare, l'ultima volta, Mario Nicolini, 74 anni, medico dentista in pensione, e la moglie Letizia Ferraro, 61 anni, ex suora, comincerà nel pomeriggio di oggi nel l'asilo della piccola frazione di Sestri Levante.

La magistratura ha dato il nulla osta alle esequie dopo l'esame autoptico eseguito dal dottor Sergio Bistarini lunedì. Il corteo, alle 15,45, si muoverà poi verso la chiesa di Santa Vittoria dove arriverà poco dopo le 16.

Ad aspettare parenti e amici delle due vittime del massacro di giovedì scorso, ci sarà sull'altare don Dino Volpone che l'altra sera, aveva già recitato il rosario per la coppia che ogni domenica, in chiesa, prendeva l'ostia della comunione dallo stesso altare.

In prima fila, tra i banchi accanto alle bare, ci sarà suor Gabriella, la sorella di Letizia Ferraro, che non ha mai abbandonato il convento di San Nicolò dell'Isola. Sarà lei, per l'ultima volta, a benedire i resti del cognato e della sorella che tanto aveva amato.

Attorno a suor Gabriella si stringerà tutta Sestri Levante, quel paese che, trent'anni fa, aveva tanto parlato per lo «scandalo» del matrimonio tra l'infermiera suora e il medico dell'ospedale. Letizia Ferraro e Mario Nicolini, infatti, si erano conosciuti proprio nell'ospedale di Sestri Levante. E proprio il soffio di infinito amore era in corsia aveva convinto la religiosa ad abbandonare il velo per sposare il medico.

A lanciare parole di amore e di preghiera per perdonare il responsabile del terribile delitto, è stato, l'altra sera durante il rosario, don Dino.

Ha detto il parroco di Santa Vittoria: «Pregate molto per questi fratelli sfortunati. Le parole non servono a nulla. Per vincere l'odio servono le preghiere».

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

[illegible] LEVANTE
Incidente sul lavoro alla Gilby: un ferito

Incidente sul lavoro ieri alla Gilby, la fabbrica del gruppo Arvedi che produce tubi in acciaio inox. Walter Baragalupo, 44 anni di Lavagna, è rimasto impigliato con una mano in una tagliatubi che gli ha reciso una arteria con conseguente forte emorragia. [g. vi.]

[illegible]RIA
Appaltata da Sestri Levante l'illuminazione nelle gallerie

Dopo due anni di buio completo le gallerie Riva - Moneglia saranno nuovamente illuminate: il Comune di Sestri Levante ha appaltato alla ditta Sommergo di Sestri, i lavori per la sistemazione dell'impianto con una spesa di circa sei milioni. [g. vi.]

[illegible]
Un container di solidarietà per gli abitanti del Perù

Dall'Istituto delle suore della Presentazione, è partito un container diretto alla cittadina di Huary in Perù. L'iniziativa umanitaria, coordinata da suor Letizia Cattaneo, ha raccolto 42 quintali di mobili, 5 di pasta offerta da una grande casa nazionale, 16 quintali di tessuti messi a disposizione da una ditta di Como ed una macchina per la stampa, destinata alle attività minori in carcere. [g. vi.]

[illegible]PALLO
Al via la sistemazione dell'area «Poggiolino»

Sono iniziati i lavori di recinzione e sistemazione dell'area Poggiolino, adiacente l'ingresso all'autostrada, che era stata espropriata per pubblica utilità. I lavori consistono nella rimozione dei detriti, accumulatisi negli anni, e nella messa a dimora di piante. Il recupero dell'area è il primo degli interventi che a breve termine l'amministrazione intende realizzare nella zona del casello autostradale. [g. vi.]

[illegible]
Informagiovani, da oggi anche in Valle Sturla

Da questa mattina alle 9.15 presso la biblioteca comunale, l'assessore al progetto giovani, Roberta Pinotto, attiverà lo sportello «Informagiovani». la rete informativa, attivata dalla Provincia di Genova, fornisce notizie sulla scuola, le professioni, il lavoro, i viaggi all'estero e quant'altro può interessare i giovani. [g. vi.]

SESTRI [illegible]
Una «razzia» di pietre dalla scogliera di S. Anna

Alcuni cittadini di Sestri Levante da tempo denunciano alle autorità un singolare furto: si tratta di una razzia di pietre dalla scogliera di S. Anna, effettuata da parte di equipaggi di alcune «lampare» presenti nella rada sestrese. I sassi vengono legati con fili di nylon e utilizzati come ancore per la barca che ospita la grossa lampada: al momento di calare le reti, i fili vengono tagliati lasciando il macigno sul fondale con il lungo filamento che costituisce un pericolo per la navigazione. [g. vi.]

La polizia vigila sul «popolo della notte»: identificati quasi 500 giovani, controllati 16 locali e 129 auto

Ecstasy in pista, discoteca chiusa a Chiavari

Sospesa per 15 giorni la licenza del «Lidò»: il gestore fa ricorso

CHIAVARI. La discoteca «Lidò» è stata chiusa per quindici giorni, da sabato scorso, su ordine della polizia che aveva effettuato alcuni controlli e aveva trovato, tra i giovani frequentatori, pastiglie di extasi, dosi di eroina ed altre sostanze stupefacenti.

L'operazione di polizia, a cui ha partecipato il reparto Mobile di Genova su ordine del questore Antonio Pagnozzi, è stata compiuta, come ogni anno, per la prevenzione di reati contro il patrimonio ed in particolar modo per un controllo sulla [illegible]vità nelle discoteche del litorale.

Alcuni agenti, in abito civile, sono andati per due sabati consecutivi al Lidò di Chiavari dove hanno verificato che, come in ogni altra discoteca, tra i giovani girano stupefacenti: due ragazzi sono stati infatti denunciati e altri sono stati identificati e segnalati alle autorità.

Il provvedimento di sospensione dell'attività della discoteca è stato conseguenza anche di una serie di lamentele giunte a polizia e carabinieri, per il comportamento che i ragazzi ten[illegible] all'uscita dalla sala da ballo. Quindici giorni fa un ragazzo, appena uscito dal Lidò, era stato fermato e denunciato per tentato furto in una pizzeria del lungomare.

La chiusura della discoteca in piena stagione estiva, è un brutto colpo per il gestore, Roberto Muzi, che commenta amaramente il provvedimento: «Non capisco perché abbiano voluto colpirmi così malamente - dice Muzi - Quando si lavora con i giovani, e sono venti anni che lo faccio, sono inconvenienti che capitano: dentro e fuori una discoteca. Bisogna tenere presente che in [illegible] massa di oltre [illegible] persone, ci sono elementi di ogni genere; posso però dire che all'interno del locale [illegible] è mai successo nulla che potesse provocare un provvedimento tanto drastico».

Muzi, che ha presentato ricorso al Tar contro il provvedimento di chiusura, ha ricordato una sua iniziativa a favore della tranquillità della zona: a sue spese due guardie giurate controllano i due alberghi più vicini alla discoteca, in special modo quando i giovani escono nelle prime ore del mattino.

«La città non deve avere paura per questi ragazzi il cui comportamento molte volte è troppo vivace - continua Muzi - io [illegible] pronto a collaborare in tutti i modi perché la tranquillità dei chiavaresi non sia [illegible], ma devo lavorare».

L'operazione della polizia sul territorio è stata lunga ed articolata: [illegible] posti di controllo, gli agenti hanno identificato 493 persone, controllate 129 auto, 16 esercizi pubblici di cui otto sono stati sanzionati amministrativamente, denunciate due persone per possesso di stupefacenti, segnalate altre tre per possesso di droga per uso personale.

Sull'Aurelia a Cavi di Lavagna due poliziotti che viaggiavano su un'auto, si sono dovuti fermare perché una donna, Joanna Duszczyk, [illegible] anni, polacca, in evidente stato di ubriachezza, ostacolava la circolazione; scesi dall'auto i due agenti sono stati aggrediti dalla donna con morsi, pugni e calci. Tre giovani hanno invece trovato un sistema inconsueto per divertirsi: viaggiavano su un'auto dal [illegible] cofano spuntava la protesi di un piede, infilata in un fondo di pantaloni. I centralini di polizia e carabinieri sono stati tempestati di telefonate allarmate: i due, fermati, sono stati denunciati per procurato allarme pubblico.

Giuliano Vignolo

La discoteca «Lidò» sul lungomare di Chiavari: rimarrà chiusa per 15 giorni

Centro storico

E' polemica per la protesta nei vicoli

GENOVA. Clima di preoccupazione nel centro storico dopo la manifestazione organizzata ieri da una cinquantina di persone in piazza Cavour per protestare contro la presenza di prostitute, tossicodipendenti, spacciatori e immigrati. C'è però chi non condivide le ragioni e i modi con cui è stata inscenata la protesta di lunedì che ha costretto il questore a raggiungere piazza Cavour e discutere con i manifestanti. «Noi abitanti del centro storico - afferma [illegible] in un comunicato il consigliere comunale Claudio Schenone - siamo stufi di leggere le affermazioni che sedicenti "rappresentanti" dei comitati spacciano per nostre. Bisogna finalmente chiarire che tali personaggi rappresentano poco più che loro stessi, tanto che devono andare a cercare rinforzi dai comitati razzisti di altri quartieri e quando si presentano alle elezioni riescono a mala pena a farsi eleggere in Consiglio di circoscrizione». Secondo Schenone, «molti di loro neppure vivono nel centro storico». [r. s.]

Sotto accusa le spiagge «attrezzate», confuse con le strutture fisse, e i venditori non autorizzati

«Basta con gli stabilimenti balneari abusivi»

Iniziativa della Confesercenti a Lavagna e Sestri: denunce in vista?

CHIAVARI. «Uno stabilimento balneare si differenzia da una semplice spiaggia libera attrezzata per una serie di servizi che non possono essere confusi con quelli offerti da chi ha una concessione demaniale per affittare ombrelloni e sdraio».

Questa precisazione è contenuta in una lettera che la Confesercenti del Tigullio ha inviato ai sindaci di Chiavari e Lavagna, alla Capitaneria di Porto di Genova, agli assessori al turismo della Regione e della Provincia. «Non sappiamo - scrive la Confesercenti - se tutti quelli che si fregiano dell'insegna "bagni", o altra dicitura di fantasia che possa indurre a credere di trovarsi di fronte ad un tipo di struttura anziché ad un'altra, [illegible] in possesso dei requisiti [illegible].

L'associazione sottolinea che la definizione «spiaggia libera attrezzata» ha una sua [illegible] connotazione così come la concessione per l'attività di noleggio, anche se un po' meno definita, e altrettanto chiara. Il fatto che alcuni dei servizi prestati in uno stabilimento balneare siano presenti anche in altre strutture, [illegible] può costituire presupposto per fare confusione.

«Gli operatori del settore - dicono ancora alla Confesercenti - hanno creato una immagine dell'Italia balneare che ha fatto il giro del mondo, non può e non deve essere confusa [illegible] altre».

Al sindaco di Lavagna l'associazione scrive invece una lettera in cui lamenta il fenomeno dell'abusivismo, intendendo come tale non solo quello esercitato da extracomunitari ma «da quanti, approfittando della mancanza e inefficacia dei controlli, attuano forme di vendita selvaggia, frodando il fisco, eludendo le imposte comunali, creando turbativa commerciale».

Nella lettera viene citato il caso di una attività più volte sanzionata dalla polizia municipale, e che da anni continua nell'abuso.

La Confesercenti ricorda al sindaco di Lavagna, la difficile situazione che attraversa il comparto commerciale in una [illegible] tanto attesa che si sta rilevando di gran lunga inferiore alle aspettative. [g. vi.]

La Confesercenti scende in campo a tutela degli stabilimenti balneari

Proposta in Comune: una nuova società sulle ceneri della Cala dei Genovesi

«Salvate il porto di Lavagna»

La società di gestione ha debiti per 70 miliardi

LAVAGNA. Il porto di Lavagna è un patrimonio della città da salvaguardare e rilanciare. [illegible]sto quanto è emerso dal Consiglio comunale di martedì. Maggioranza e minoranza hanno concordato sul fatto che bisogna trovare una soluzione, per evitare il tracollo della struttura portuale.

Il Consiglio si è riunito su convocazione dei consiglieri del gruppo di minoranza «Crocevia per Lavagna», che hanno illustrato la loro proposta: incentivare il fallimento della «Cala dei genovesi», la società che ha costruito e gestisce il porto, che versa in una grave situazione finanziaria avendo accumulato debiti per circa 70 miliardi con le banche, i costruttori e lo stesso Comune.

«Il Comune deve convocare le parti - ha detto il consigliere Armanino - per costituire una nuova società, a capitale pubblico e privato che concorra alla salvaguardia del porto. Una società nella quale il Comune rivesta un ruolo principale, per potere avanzare al Ministero, la richiesta di gestione diretta dello scalo».

Una proposta che ha trovato, in parte, l'approvazione degli amministratori comunali. «Prima di muoversi - ha detto l'assessore Nassano - si devono conoscere le reali intenzioni delle diverse parti». Qualche assegnatario dei posti barca sembra essere interessato alla proposta della Cala circa una nuova società da formarsi con capitali freschi da raccogliere tra gli stessi operatori portuali.

E' stato infine votato all'unanimità un ordine del giorno con cui il consiglio comunale, impegna sindaco e giunta a promuovere un incontro con i creditori e gli assegnatari, allo scopo di instaurare un rapporto di collaborazione tra la pubblica amministrazione ed i [illegible] soggetti che operano nello scalo: l'intenzione è di promuovere iniziative atte a costituire un nuovo soggetto concessionario al fine di evitare situazioni pregiudiziali per il futuro dello scalo. [g. vi.]

Un progetto per il porto di Lavagna

La crisi economica si sta facendo sentire anche nel settore del divertimento

Riviera, ecco i «flop» dell'estate

Spettatori scarsi agli spettacoli di Boldi, Teocoli e degli altri big. E' colpa dei biglietti troppo cari? Affollati gli appuntamenti dove l'ingresso è omaggio e le manifestazioni per il pubblico più giovane

ALASSIO. Qualcuno li ha battezzati «I flop dell'estate», un modo ironico per dire che quest'anno il turismo, nonostante le statistiche dell'occupazione alberghiera parlino di aumenti consistenti, è povero. Chi viene in vacanza (ma anche i residenti) fa i conti con i prezzi e il portafoglio e, prima di acquistare un biglietto, ci pensa due volte. E spesso decide di non acquistarlo. Capita così che i grandi del cabaret si esibiscano davanti a poche decine di persone e che, magari, riempiano complessi e personaggi semisconosciuti che si esibiscono però in feste e appuntamenti ad ingresso libero o quasi.

Massimo Boldi ad Alassio, ad esempio, ha richiamato meno di 80 paganti. Teo Teocoli, spinto durante l'inverno da «Mai dire gol», ha fatto meglio di lui con 250 spettatori. Troppo pochi, comunque, per un personaggio del suo calibro e della sua notorietà. Colpa del prezzo del biglietto? Può essere, 27 mila sono comunque una bella cifra ma gli addetti ai lavori sono convinti che ci siano anche altre cause. «Per prima cosa il tipo di pubblico. Si è persa la clientela tra i 25 e i 35 anni, quella che ha maggiori capacità di spesa. Lo vediamo dalla clientela in discoteca, l'età media si è abbassata notevolmente. E sotto ai 25 anni si dipende dai genitori, chi deve chiedere i soldi per uscire la sera lo fa per andare in discoteca non per vedere uno spettacolo che alle 23 finisce», commenta Fabrizio Fasciolo dello Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure. Lui, con i «Neri per Caso» e gli «Articolo 31», ha riempito con migliaia di presenze ma con Claudio Bisio l'affluenza è stata al di sotto delle previsioni.

Teocoli, ad Alassio solo 200 paganti

E il fatto che ieri sera ad Alassio sia stato annullato il concerto degli Audio 2, anche se in questo caso si tratta di un rinvio per indisposizione degli artisti, conferma che la piazza Savonese non è delle migliori. Un segnale era arrivato in primavera con il concerto di Renzo Arbore e la sua «Orchestra Italiana». Al PalAlassio solo 800 persone avevano seguito la band che, in altre città d'Italia, si era esibita davanti a 7/8 mila persone e in qualche caso aveva dovuto ripetere il concerto la sera successiva.

Tanta gente e meno soldi lo confermano anche gli organizzatori di sagre gastronomiche. «L'afflusso di persone è stato enorme, forse superiore agli scorsi anni. Al momento di tirare le somme, però, l'incasso è stato inferiore. Molti sono arrivati che avevano già cenato, si sono accontentati di un piatto di patatine fritte ed un bicchiere di sangria. La cena completa l'hanno fatta sicuramente meno persone dell'anno scorso», commentano gli organizzatori della tradizionale sagra per raccogliere fondi per la San Filippo Neri ad Albenga.

Affollate, invece, le manifestazioni gratuite anche senza nomi di richiamo. Domenica sera, ad esempio, il carnevale estivo di Loano «Aloha a Loa», è stato seguito da 30 mila persone. E centinaia di persone hanno visto, la settimana scorsa ad Albenga, «Omaggio a Mia Martini» in piazza Rossi. In entrambe le occasioni l'ingresso era gratuito.

Stefano Pezzini

«Zitto, o le dò 4 schiaffi»

Varazze, Biondi per un equivoco infiamma il Salotto delle donne

VARAZZE. Equivoci e mondanità per l'ex ministro Alfredo Biondi ospite di una puntata straordinaria de «Il Caffè delle donne». Tema dell'incontro: «La sindrome del califfo», romanzo di Bruna Magi, giornalista e conduttrice del «salotto».

Oltre a Biondi, erano di scena la psichiatra Federica Mormando e Stefano Zecchi, scrittore e docente di estetica all'Università di Milano, noto per le sue apparizioni al Maurizio Costanzo Show. Nel descrivere il califfo di sinistra della Magi, l'ex ministro si è perso in considerazioni politiche criticando la fede comunista. E' stato allora che dal pubblico, un anziano varazzino gli ha gridato: «Non dica male dei comunisti: se non era per Togliatti lei non sarebbe libero di parlare». E Biondi: «Lei stia zitto, sennò le do quattro schiaffi. Perché non intervengono le forze dell'ordine?». Tra il pubblico, molti tifavano per l'anziano perché non capivano la reazione del parlamentare. Solo più tardi si è appreso che Biondi aveva udito una frase diversa da quella pronunciata dallo spettatore, che suonava come un offensivo «Lei è stato pagato». Nel frattempo, però, l'anziano era stato allontanato dai carabinieri. [a. z.]

L'onorevole Alfredo Biondi

L'ESPERTO

Quali precauzioni usare per le punture d'insetti

LE zanzare, i pappataci, ecc. d'estate sono particolarmente più «cattivi» del solito; ma non bisogna farsi prendere dal panico. Premesso che si è accertato che non sono assolutamente agenti patogeni di patologie gravi, per esempio la malaria (ormai da noi non è più endemica), occorre stare attenti alle zecche: possono trasmettere la rickettsiosi, malattia che può essere pericolosa nei soggetti defedati, caratterizzata dall'insorgenza di un esantema, cioè una colorazione rosso vinoso tipo maculo-papule su tutta la superficie corporea.

Vediamo quindi di ridimensionare i timori per il mondo dei ditteri, imenotteri, aracnidi, e via di questo passo. Naturalmente particolare attenzione si devono porre nei riguardi delle punture di tali bestiole i soggetti allergici che possono avere delle reazioni infiammatorie, allergiche, anche di discreta entità e con conseguenze gravi. Tali soggetti a cosiddetta diatesi allergica è bene che abbiano a disposizione prodotti antistaminici ed eventualmente cortisonici di pronto impiego per prevenire e curare eventi acuti come l'eritema, la crisi orticarioide e, situazioni ben più gravi, l'edema della glottide e lo shock anafilattico.

Naturalmente i posti più pericolosi sono le campagne, dove pullulano in gran quantità tutti i tipi di insetti, e le zone acquitrinose e paludose dove imperversano le zanzare. Le punture di insetto possono causare per esempio reazioni flebitiche, infiammatorie od infettive su tessuti organici già deboli ovvero, per esempio, sulle gambe di chi soffre di varici ed insufficienza venosa. Portanto, senza intasare i Pronto soccorso ospedalieri, è spesso necessario che il medico dia un'occhiata alla lesione prima che avvengano effetti collaterali più dannosi.

A questo scopo va benissimo il medico di famiglia. E' sempre comunque vantaggioso applicare pomate antistaminiche in sede di inoculazione per ridurre prontamente la reazione allergica e dentolosa caratterizzata da dolore, bruciore, rossore e gonfiore, le cosiddette prime fasi della flogosi. L'importante è bloccare subito il processo allergico infiammatorio, ma non è logico, invece, l'accanimento terapeutico. Prima di ingerire antibiotici indiscriminatamente è sempre meglio sottoporsi al controllo medico.

Non sono poi indicati neppure tutti i tipi di pomate. E' più che logico che si rechino quindi al pronto soccorso solo coloro che presentano improvvise reazioni patologiche appariscenti. Peraltro i medici di famiglia conoscendo perfettamente i propri pazienti allergici sono perfettamente in grado di consigliare precauzioni e terapie per ogni caso clinico.

Renato Giusto

VIGILI DEL FUOCO

Varazze, decine di interventi

Decine di interventi per il nuovo distaccamento dei Vigili del fuoco di Varazze nei primi giorni di lavoro. Nell'immagine i pompieri, fotografati davanti alla caserma. L'istituzione del distaccamento, attesa da circa quarant'anni, coinvolge i Comuni di Varazze, Celle Ligure, Sassello e Urbe. [a. z.]

Trattative ferme per il vecchio S. Paolo

Un «tesoro» all'Usl Presto 70 miliardi

SAVONA. Per l'Usl è in arrivo un «tesoro» di 70 miliardi. E' questo il patrimonio immobiliare che i Comuni savonesi dovranno affidare al direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo. L'operazione di trasferimento è già stata avviata da numerosi enti locali, mentre le trattative con il Comune di Savona è ancora in alto mare. Cuneo e Gervasio non sono ancora riusciti a districare la matassa del vecchio San Paolo. Ognuno vanta diritti sul vecchio ospedale, rendendo impossibile la vendita di un edificio che sta diventando il simbolo della decadenza della città. Per evitare la situazione di stallo l'assessore al Bilancio, Cesare Donini, ha concordato con l'Usl la cessione di altri immobili che non sono oggetto di contestazione. Fra questi figurano per esempio i locali dell'ufficio d'Igiene di via Manzoni.

Con gli altri Comuni le trattative procedono invece più speditamente. Entro fine anno l'Usl potrebbe incamerare un patrimonio di 70 miliardi che verrà in parte ristrutturato e in parte messo in vendita. Da queste operazioni immobiliari l'Usl intende ricavare 20 miliardi che verranno immediatamente investiti per potenziare ospedali e ambulatori.

Ieri, intanto, il Tribunale per la difesa dei diritti del malato ha incontro le famiglie dei malati di mente ricoverati nella divisione di Psichiatria. Si è trattato di un incontro chiarificatore dopo le polemiche delle ultime settimane. Continua a suscitare proteste il servizio di prenotazione per la risonanza magnetico nucleare. L'esame è costoso, ma assai richiesto. L'Usl è convenzionata con l'ospedale «Grace» di Monaco, con il San Martino di Genova e con i centri di Alessandria e Milano. Tuttavia la lista di attesa è superiore ormai agli 8 mesi. I pazienti savonesi per poter effettuare questo esame sono quindi costretti a chiedere il ricovero in ospedale. I degenti hanno infatti diritto di precedenza rispetto agli altri ammalati. [e. b.]

Vertice a Savona per la calata degli extracomunitari in Riviera

«Troppi ambulanti abusivi» Il prefetto convoca i sindaci

ALBISSOLA M. Un vertice in prefettura per esaminare i problemi dell'abusivismo commerciale ambulante e della presenza massiccia degli extracomunitari nei Comuni rivieraschi.

L'incontro fissato per questa mattina alle 10,30 tra il Comitato di sicurezza e i sindaci dei Comuni del comprensorio savonese è stato organizzato dal nuovo prefetto Michele Tolu e riguarderà, in particolare, quelle zone dove si è fatta più massiccia la presenza degli extracomunitari, come Albissola Marina.

Qui i commercianti hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura se l'amministrazione comunale non provvederà a limitare e controllare gli ambulanti che quotidianamente sistemano la loro mercanzia tra i «Colombo» e i bagni Acqua Limpida servendosi anche di gruppi elettrogeni per il mercatino serale.

Critico, sull'opportunità del vertice, è il presidente dell'Ascom, Claudio Dottino che ha commentato: «Pur capendo le buone intenzioni del prefetto, ritengo che i vertici su questi argomenti siano inutili. Potrebbero infatti essere evitati semplicemente facendo rispettare la legge e le normative vigenti. Personalmente, ritengo che polizia e carabinieri dovrebbero essere impegnati su fronti più seri, come quelli delle indagini, lasciando il controllo degli ambulanti ai vigili urbani, i quali dovrebbero sequestrare la merce se il marchio è contraffatto e multare chi usa il suolo pubblico senza pagarlo e così via. Purtroppo, però, ad Albissola Marina nessuno sembra occuparsi seriamente di questioni importanti, ma facilmente governabili se ci fosse un reale impegno da parte dell'amministrazione».

Tra le segnalazioni fatte dai commercianti a giunta e vigili urbani la presenza del tutto nuova di gruppi organizzati di venditrici cinesi che vengono scaricate la mattina ad Albissola sulla Passeggiata degli Artisti da una presunta organizzazione di caporalato. Al termine della giornata, dopo aver battuto le spiagge e la passeggiata vendendo chincaglierie e indumenti intimi, vengono ricaricate in auto per ritornare, puntuali, la mattina dopo. [a. x.]

Il prefetto Michele Tolu

Ricercatori fai-da-te setacciano pergamene e sottosuolo. Una battaglia avvenuta nel Settecento e ignorata dagli storici

Un prete scomparso, «giallo» negli archivi di Vezzi

Il passaggio delle truppe napoleoniche sarà rievocato domenica con una festa

VEZZI P. Un prete scomparso, morto, forse ucciso. Un prete misterioso, Don Vincenzo Vaglienzoni da Vezzi Portio. Attivo, «dinamico», per quanto potesse esserlo un prete del suo tempo. Anno Domini 1792. Le notizie del suo lavoro intenso si fermano qui, alla data delle prime incursioni napoleoniche nella Liguria degli austro-piemontesi. I registri della parrocchia di Vezzi mostrano un lungo vuoto, pagine bianche fino al 1798, e un solo morto registrato in 6 anni nella comunità di almeno 200 anime. Un'assenza sospetta, un «giallo» che affiora dalla storia.

«Eppure riusciremo a scoprire come andò in quegli anni e perchè il parroco fu rimpiazzato soltanto nel 1800». La voce di Massimo Barbera ha tutto l'entusiasmo e la tenacia dei ricercatori fai-da-te. Commerciante di abbigliamento a Finale, da sei anni sulle tracce delle truppe di Bonaparte nei dintorni di Vezzi. Barbera è fra i più ostinati «topi d'archivio» del Savonese e quando non fruga tra le pergamene ingiallite, setaccia i boschi e le colline alle spalle di Vezzi Portio, in testa a un plotone di «cercametalli» quarantenni armati di metal-detector, già fieri di un ricco bottino scovato negli ultimi tre mesi.

Fibbie d'argento, bottoni di divise, monete francesi. Anche palle di piombo ancora lucenti sono state restituite dagli strati di terra che coprono qualcosa di molto simile a un campo di battaglia. «E in effetti questo fu un campo di battaglia» - rivelano Barbera e l'assessore Luca Vecchiato - «La battaglia di Vezzi Portio». Altra indagine nel passato, altra scoperta. Una piccola rivoluzione, se si considera che finora i libri di storia si sono limitati a indicare Loano come teatro di un importante scontro - il 23 e 24 novembre 1795 - fra le truppe del maresciallo di Francia André Massena e gli austro-piemontesi.

La rievocazione per i 200 anni ancora sconosciuti non poteva mancare. Accade così che Associazione Pro-Vezzi e Comune annuncino con orgoglio, per domenica prossima, il grande festival del passato: arrivo del contingente dello stato maggiore napoleonico, apertura del museo del soldatino di piombo, sfilata in costume, corale biellese, sagra con rancio bonapartista, kartoffelsalad asburgica in coraggioso abbinamento alle più tipiche specialità liguri. Posto d'onore al principe Giorgio I di Seborga, invitato con solennità latina e quasi goliardica a partecipare alla grande scoperta di «fasto et nefasto de li homini qui Napoleone Imperatore armavit, induxit et duxit in terra italica».

Michele Polcino

Immagini della campagna d'Italia condotta in Liguria dalle truppe napoleoniche

NOTIZIE FLASH

BALESTRINO

Oggi pomeriggio i funerali di Massimo Peirano

Oggi alle 18 nella chiesa di Balestrino funerali di Massimo Peirano, 19 anni, trovato morto sabato nel greto del torrente Varatella. Fra qualche giorno saranno noti i risultati dell'autopsia. L'ipotesi più accreditata è che il giovane sia morto per overdose. [a. r.]

PIETRA L.

Tossicodipendente denunciato per furto

Un tossicodipendente, A.D., 29 anni di Finale, è stato denunciato, a piede libero, per furto dai carabinieri. Il giovane, in stato di agitazione, è stato bloccato su un autobus, nei pressi del Santa Corona, mentre teneva in mano una siringa. [a. r.]

ALASSIO

Ferito mentre monta un palco a San Rocco

Frattura esposta di tibia e perone per un operaio milanese di 18 anni rimasto sotto ad alcuni pannelli a Parco S. Rocco: mentre stava trasportando del materiale per la costruzione di un palco è caduto tirandosi addosso i pannelli in legno. Un altro operaio, 30 anni, ha riportato escoriazioni. I due sono stati trasportati al pronto soccorso dai militi della Croce rossa e della Croce bianca. [m. br.]

ALBENGA

Residence a convegno per superare la crisi

I residence delle provincie di Imperia e di Savona (180 aziende per un totale di 10 mila posti letto) si riuniscono stasera presso il Welcome residence per dibattere la strategia di «direct marketing» in grado di raggiungere la potenziale clientela di Piemonte e Lombardia. L'iniziativa è varata dalla Promoriviera di Pier Luigi Corrias. [r. sr.]

LA STAMPA 26 Luglio 1995

OSPEDALETTI RIDE CON IL MAGO

OSPEDALETTI. La magia comica di Raul Cremona sarà di scena questa sera, alle 21, nel piazzale al Mare di Ospedaletti. «The legend is back» è l'ambizioso e sfacciato titolo dello spettacolo, con il cabarettista impegnato a coinvolgere il pubblico in giochi e illusioni di magia. «Raul Cremona è uno dei migliori intrattenitori internazionali di magia da tavolo - afferma il critico Massimo Locuratolo - e contemporaneamente ha sviluppato un tipo di spettacolo che unisce l'abilità illusionistica alla caratterizzazione comica». «The legend is back» propone diversi personaggi, tra cui un mago napoletano un po' ciarlatano. Il finale ad effetto è tra il comico e il commovente: il pubblico si troverà ad applaudire il protagonista che sogna grandi successi per soddisfare la mamma che lo aspetta a casa. Divertimento assicurato per i bambini, e per i grandi in cerca di una serata spensierata. **(d. bo.)**

ARRIVA LA GRANDE ESTATE

Alcune delle attrazioni che le Riviere offrono agli ospiti che hanno scelto la Liguria

Mille idee per divertirsi

La «magia» del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale e la gita sul catamarano. Diano Marina offre 12 piste da bowling, piscina e minigolf

Alle «Caravelle» di Ceriale il biglietto costa 25 mila lire. Sconti per i bambini

Una giornata diversa in Riviera. Magari alla scoperta dell'entroterra in fuoristrada o a bordo del catamarano a visitare i fondali e le coste della Liguria e della Costa Azzurra. Oppure, ancora, qualche ora trascorsa in allegria e divertimento al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Una serie di proposte, insomma, per togliersi dalla spiaggia e trovare refrigerio e svago in un'attività diversa e originale. Attività che sono anche sport e allenamento visto che non è semplice guidare una moto d'acqua o lanciarsi da 50 metri appesi ad un elastico.

LE CARAVELLE. A Ceriale funziona l'unico vero parco acquatico della Liguria. I suoi scivoli, le sue piscine ad onde, i fiumi rapidi sono un divertimento assicurato per grandi e piccoli. Il biglietto d'ingresso, per gli adulti, costa 25 mila lire mentre per i bambini sono previsti sconti. All'interno del parco sono in funzione una serie di servizi come la nursery con animatori per i più piccoli, il self service, la focacceria e i punti ristoro. Nella zona Acquadance, ogni pomeriggio, si balla nella pista acquatica con la musica del dj Viky. In tutto il parco sono improvvisate delle animazioni con clown e artisti da strada mentre è in funzione ogni giorno il campo da calcio su sapone per divertenti tornei. Il parco acquatico ha poi una serie di aree attrezzate per il pic-nic, un trenino per portare in giro i più piccoli e, sempre per i più piccoli, una serie di enormi animali gonfiabili. In mezzo alle piscine, le tre caravelle utilizzate per improvvisare abbordaggi o giochi divertenti. Il tutto immerso nel verde della valletta del rio Torsero.

SCI NAUTICO. Ha ripreso l'attività la scuola di sci nautico del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, lanciata negli anni Sessanta dal compianto Gigi Figoli. Per chi vuole cimentarsi in uno sport davvero entusiasmante, basta mettersi in contatto con il maestro Franco Salmoiraghi, presso lo stabilimento balneare dell'albergo, all'inizio della strada litoranea per Portofino. Alla scuola di sci nautico sammargheritese impararono a nuotare generazioni di villeggianti e di vip, fra cui l'industriale (ed ex sindaco di Roma e presidente del Coni) Franco Carraro nonché molti sceicchi arabi. Oggi la scuola è aperta a tutti, anche agli allievi che non soggiornano nel grande albergo del centro rivierasco.

ESCURSIONI. L'iniziativa prenderà il via tra qualche giorno ma è di quelle che non mancheranno di entusiasmare gli appassionati del binomio entroterra-motori. Si tratta, in pratica, di gite organizzate con i fuoristrada sulla collina savonese. Un modo per conoscere meglio il paesaggio della Liguria ma anche per andare alla ricerca di scorci e angoli spesso dimenticati del territorio ligure. La gita sulle auto quattro per quattro è particolarmente indicata nel fine settimana quando la spiaggia diventa troppo affollata e la collina offre ombra e frescura.

PASSEGGIATE. Per chi all'ombra e alla frescura vuole aggiungere anche un rapporto più antico con la natura sono consigliate le passeggiate a piedi. Accanto alle gite «personali», compiute seguendo le indicazioni dell'Alta via dei Monti Liguri e le indicazioni della gente del posto, ci sono le gite organizzate da Amnesty International nell'Albenganese e nel Finalese. Qualche escursione è già stata effettuata ma altre vengono organizzate nelle prossime settimane. Ad Alassio, ad esempio, il 27 luglio è in programma una gita di due ore (dalle 17 alle 19) in regione Loreto e in regione Madonna delle Grazie. Nel Finalese (informazioni alla libreria Centofiori di Finale Ligure) le escursioni vengono effettuate sull'Altopiano delle Manie, a Calvisio, a Verezzi.

CATAMARANO. E' il successo e la novità dell'estate. Ogni giorno un itinerario diverso alla scoperta della costa ligure. Al lunedì la destinazione è Portofino, al martedì e venerdì rotta verso le romantiche Cinque Terre, giovedì e domenica si va alla scoperta di Montecarlo, mercoledì e sabato mattina visita all'isola di Bergeggi e a quella della Gallinara. I lettori de La Stampa, oltre tutto, sono sempre i benvenuti a bordo. Ritagliando e consegnando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, avranno diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto per il viaggio.

MOTO D'ACQUA. Andora e Diano Marina sembrano essere diventate le capitali rivierasche degli acquascooter. Ad Andora, al [illegible] turistico Ariston, le moto marine vengono affittate e, per i principianti, funziona anche la scuola organizzata da campioni ed esperti. A Diano Marina, invece, il punto di riferimento è fissato ai bagni «Bianca» dove i bolidi della «Marina Jet», [illegible] centimetri cubici di cilindrata, partono dal corridoio di uscita per raggiungere il mare aperto. Noleggiare per 15 minuti il bolide costa 35 mila lire.

BOWLING. Su una superficie di 16 mila metri quadrati ci si può divertire con 12 piste di bowling: la struttura di Diano Marina è una delle più complete ed attrezzate. Ogni partita costa 7 mila lire e ospita spesso tornei. Ma il «Bowling» di Diano non è solo frequentato dagli appassionati dei birilli e degli strike. Attorno alla struttura coperta, infatti, sono nati negli anni un attrezzato minigolf internazionale, tre campi in sintetico per partite a calcetto, una piscina con acquascivolo e, novità di quest'anno, il Bungee-Jumping, il lancio nel vuoto appesi ad un elastico. Cinquanta metri di caduta da affrontare con il cuore in gola. Gli amanti del brivido possono comunque ripetere l'esperienza anche a Molini di Triora dove l'elastico è fissato al ponte di Loreto. Tornando alla struttura dianese è da notare che per i frequentatori sono ancora disponibili una palestra attrezzata ed una pista da go-kart, una delle ultime rimaste ma che continua a divertire e appassionare chi [illegible] la velocità, certo non altissima, stando seduto praticamente a terra.

Stefano Pezzini

Edoardo Bennato domani sera in concerto ■ Varazze, Luca Barbareschi show-man a Diano Marina

B&B, una magica accoppiata per la Riviera

Rimborso dei biglietti per il concerto annullato degli «Audio 2»

Vigilia del concerto di Edoardo Bennato, in programma domani al dancing Boschetto di Varazze. Sempre domani, l'atteso show di Luca Barbareschi, vietato ai minori di 14 anni, al Palavela di Diano Marina. In entrambi i casi i lettori della Stampa avranno uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto di ingresso grazie al tagliando che sarà pubblicato, oggi e domani, sul giornale. E' stato invece annullato, ufficialmente per una improvvisa malattia di un componente del duo, il concerto degli «Audio 2» in programma ieri sera al campo sportivo di Alassio.

Bennato. Sconto di 5 mila lire, con il tagliando pubblicato qui a fianco per il concerto di Bennato, domani sera, al Boschetto di Varazze. I biglietti (35 mila) sono in prevendita all'agenzia Ivaldi di via Paleocapa a Savona e ai botteghini del grande locale all'aperto. Presentando il tagliando, si potrà ottenere lo sconto sia in prevendita che ai botteghini. Il menestrello partenopeo sarà preceduto sul palco dall'esibizione della «Gatto e la volpe band». Per il cantautore è un gradito ritorno in provincia di Savona dopo lo storico concerto di oltre [illegible] anni fa e dopo numerose partecipazioni alla rassegna del «Concertiestate» di Pietra Ligure. Bennato canterà sabato 5 agosto anche all'auditorium «Simonetti» di Alassio e sarà accompagnato sul palco da una sezione d'archi. Presenterà il suo migliore repertorio e soprattutto i classici che lo hanno portato al grande successo alla fine degli Anni 70.

Luca Barbareschi presentatore e showman amato e odiato dalle donne [illegible] e recita al Palavela di Diano Marina

Barbareschi. Lo show di Luca Barbareschi, l'attore-presentatore «amato e odiato» da tante donne, è in programma domani (21,30) al Palavela di Diano Marina. I biglietti costano 22 mila lire. Per i lettori de «La Stampa» lo sconto, con il tagliando che sarà pubblicato, è di 5 mila lire.

«Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» è il titolo stravagante dello spettacolo che Barbareschi commenta così: «Ho mantenuto una discreta dimestichezza con chitarra e pianoforte ed ho voluto fare uno spettacolo in cui posso suonare e recitare contemporaneamente. Come definirlo: un concerto rock di parole dove la musica racconta oltre le parole e dove a volte le parole sono più metafore della musica».

Audio 2. Il concerto non sarà recuperato. Chi ha comprato i biglietti potrà ottenere il rimborso integrale nelle prevendite. Annullato dalla «Gesco-sport» (direzione artistica Franco Di Cugno) anche lo spettacolo di Bisio del 13 agosto.

Augusto Rembado

A Sanremo una grande serata di musica nera

Un pianeta di emozioni con il blues della Taylor

SANREMO. La rassegna «Sanremo Blues» entra questa sera nel vivo con tre grandi interpreti di levatura internazionale. Le luci dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice si accendono infatti per una «scorpacciata di musica» della quale sono protagonisti la «Oscar Benton Blues Band», «Kem'mo's» e «Koko Taylor & her blues machine». Un panorama musicale ampio e sicuramente suggestivo che non mancherà di stupire il pubblico che si presenterà a Parco Marsaglia.

Il primo a calcare il palcoscenico sarà l'olandese Oscar Benton, padre di brani come «Feel so good» e «The Blues is Gonna wreck my life». Si passa poi all'americano «Kem'mo's», session-man dalla natura versatile, per terminare con l'eccezionale Koko Taylor che si presenterà alla platea dell'«Alfano» con «her blues machine», un gruppo composto da Calvin Louden e Edward Milton alla chitarra, Jerry Murphy, basso, Anderson Edwards, tastiere, e Robert Michael Kelly alla batteria.

Il prezzo del biglietto, stasera, è di 15 mila lire. I tagliandi si possono acquistare al botteghino di Parco Marsaglia e prenotare contattando gli uffici della «Publimod» allo 0184/57.53.83.

Domani [illegible] «Sanremo Blues» presenterà all'auditorium «Alfano» un grande momento di spettacolo: a fianco della «Jay Owens Band» si esibirà infatti «Kid Creole & the C[illegible]» un'esplosione di musica e di ritmi latini per ballare e propagandare al meglio anche gli aspetti più sconosciuti di quel grande e sconfinato «pianeta di emozioni» che è il blues. Il gran finale, venerdì, prevede un grande concerto con Solomon Burke ed Enzo Avitabile. **[g. ga.]**

Alassio, la maschera di «Striscia la Notizia» incontra gli intellettuali

E il Gabibbo diventa filosofo

Al Festival del Mitomodernismo Stefano Zecchi

ALASSIO. Sacro e profano nel nome dello spettacolo e dell'«audience». Nel quadro delle manifestazioni dedicate al «Primo Festival del Mitomodernismo», questa sera alle 21,30, nella cornice dei giardini comunali, si svolgerà, coordinato dal critico letterario Franco Gallea, un incontro-dibattito sul tema «Mito e miti» a cui prenderanno parte Lorenzo Beccati, Giuseppe Conte, Tomaso Kemeny, Alek Mishell, Antonio Ricci e Stefano Zecchi. La serata si avvarrà della partecipazione del Gabibbo di «Striscia la notizia».

Ma cosa c'entra il Gabibbo con i p[illegible] di «reinterpretazione del mito e della sua persistenza nel mondo contemporaneo» fatti propri dagli intellettuali che propongono la [illegible] parola d'ordine del Mitomodernismo? Anche il Gabibbo appartiene ai miti, in versione nazional-popolare e televisiva, di questo fine secolo. Ma saranno gli stessi intervenuti al dibattito a chiarire il legame che intercorre tra il Gabibbo e i miti d'oggi. Probabilmente, com'è nel suo stile lapidario ed efficace, sarà lo stesso simpatico mascherone a dir la sua sul Mitomodernismo. La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'Apt, è ad ingresso gratuito.

Il Gabibbo ospite di Alassio

Intanto cresce l'attesa per uno degli appuntamenti clou del Festival del Mitomodernismo: la prima assoluta nazionale venerdì prossimo del balletto in un atto tratto dal romanzo di Stefano Zecchi «Estasi» con i Danzatori della Scala e la partecipazione straordinaria di Marco Pierin (ingresso lire [illegible] mila). Il balletto (dal costo di circa 80 milioni di lire) sarà replicato, sempre a Parco San Rocco, sabato 29 luglio.

La rassegna artistica sta conoscendo un particolare successo anche per i riscontri sui giornali e le televisioni. Il Festival si concluderà lunedì 31 luglio in piazza San Francesco con una mostra di pittura a cura di Stefano Zecchi dal titolo «Tutto è foglia» «Goethe, la metamorfosi delle piante». **[r. sr.]**

Parte domani a Ormea la tradizionale rassegna

Voci bianche bulgare al Festival delle Alpi

ORMEA. Acquista sempre più carattere internazionale, ma non dimentica le sue origini, il Festival musicale delle Alpi Marittime che propone circa [illegible] dei suoi appuntamenti in località dell'entroterra imperiese ed offre una ribalta anche a solisti e a formazioni del territorio compreso tra le province di Cuneo, Imperia e Nizza.

Il Festival decolla domani sera a Ormea, dal '94 [illegible] nuova sede dopo l'antico esordio a Pieve di Teco. L'ottava edizione durerà sino al 26 agosto e ha in tabellone venti tra concerti e spettacoli. Ad aprire la manifestazione, alle 21,15, nella Chiesa parrocchiale di San Martino, sarà il Coro di voci bianche Bodra [illegible] di Sofia, diretto da Liliana Boceva. Quindi una serie di serate con protagonisti di spicco, tra i quali il complesso Archeous di Bucarest, il pianista giapponese Mahoko Nakano (vincitore del Rovere d'Oro '94), il jazzista statunitense John Arnold, l'organista russo Oleg Janichenko e il giovane pianista bulgaro Ivailo Varbanov, che si confronterà con una promessa imperiese, Giovanni Doria Miglietta.

Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea, il suo vice Fulvio Bologna, direttore tecnico e amministrativo del Festival e il direttore artistico Luchino Belmonti hanno lavorato sodo per realizzare un programma vario e interessante. «Tra le novità del '95 ci sarà la presentazione in prima assoluta dell'opera di un autore europeo, dedicata proprio al Festival delle Alpi Marittime. Si tratta dell'opera Climax, del rumeno Liviu Danceanu, che sarà eseguita a Ormea il 4 agosto, a Imperia il 5 e a Triora il 6», precisa Belmonti.

Da segnalare, ancora, il duo Coles-Lanfranchi (violino e pianoforte) e il fisarmonicista Sergio Scoppini. **[s. d.]**

Solomon Burke, cantante gospel americano, si esibisce a Camogli

Rapallo, tornano i Nuovi Angeli

La storica band degli Anni Sessanta è protagonista di un recital al bar Biancaneve, sul lungomare
A Villa Imperiale appuntamento con la rassegna «Ridere d'agosto» con «L'Anfitrione» di Molière

Escursioni

Gita a S. Andrea S. Luca in musica

In giro per la città, magari sull'autobus dell'Amt in versione Palazzo Ducale, per scovare curiosità, mostre, appuntamenti, che infittiscono, comunque, anche l'agenda della Riviera di Levante.

GENOVA. Mostra-mercato del libro, a Boccadasse e in Corso Italia, a Genova, organizzata da Assolibro, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri. La mostra, con volumi in vendita, è allestita in ordine tematico per favorire la consultazione e l'acquisto dei libri.

Nella Chiesa di San Luca, intanto, prosegue la rassegna dedicata ai suoni e alle immagini dal Barocco al Novecento. In serata in programma un concerto.

Un autobus in versione Palazzo Ducale. Percorre da qualche settimana la linea 20 che attraversa la città da ponente a levante e porta sulle fiancate grandi immagini del Palazzo, con pannelli che aggiornano il pubblico sugli appuntamenti culturali, mostre, conferenze e concerti che si svolgono nell'antica residenza del Doge.

CHIAVARI. Escursione naturalistica a Sant'Andrea di Rovereto, sulle colline di Chiavari, in località Madonnetta. La partenza è in programma alle 9. Appuntamento presso l'Ufficio Informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica del Tigullio, in corso Assarotti, nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

RAPALLO. Museo del pizzo, a Villa Tigullio, a Rapallo, con pezzi e capi di abbigliamento originali.

USCIO. Si chiama «Estate nel verde» la rassegna di intrattenimenti estivi nel parco di Uscio, promossa dal Comune di Uscio, in collaborazione con Regione Liguria, Provincia di Genova, Azienda di promozione turistica. In programma ci sono spettacoli serali e tante curiosità.

SAN FRUTTUOSO. Grande mostra dedicata al pittore Rubaldo Merello, nell'Antica Torre dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, con opere, documenti, fotografie dell'artista. L'ingresso costa 8 mila lire, comprensivo della visita all'intero complesso.

RAPALLO. Collettive d'arte e happening in piazza Cavour, nell'ambito della rassegna «Un borgo d'autore», con la partecipazione di pittori, scultori, grafici che per tutta l'estate faranno della centralissima piazza di Rapallo il loro punto d'incontro.

BONASSOLA. Mostra sull'artigianato locale nell'Oratorio San-t'Erasmo di Bonassola. [m. b.]

Il cantante gospel americano Solomon Burke a Camogli, i «Nuovi Angeli» al Biancaneve di Rapallo. Ecco il programma della serata a Genova e in Riviera.

VILLA IMPERIALE. Teatro nel parco di Villa Imperiale, nel quartiere di San Fruttuoso, a Genova. Il terzo appuntamento della rassegna «Ridere d'agosto, ma anche prima» presenta «L'Anfitrione» di Molière.

COUNTRY. Serata country, questa sera alle 21,30, a Cavi Borgo; nell'ambito dell'estate lavagnese.

CONCERTO. Concerto tra Rinascimento e Barocco, questa sera, alle 21,30, nell'Oratorio di Sant'Erasmo, a Bonassola.

ROSETO. Alle 21,30, omaggio al cineasta ligure Piero Portalupi con il film «Carosello napoletano».

FORTE SPERONE. Ultima settimana di repliche, alle 21, a Forte Sperone, dello spettacolo del teatro della Tosse «Storie di Santi, di vergini, di diavoli e di arcangeli».

CENTRO STORICO. Teatro itinerante in costume, alle 21, con partenza da Porta Soprana, nei vicoli e nelle piazzette del centro storico genovese.

BIANCANEVE. Concerto dei «Nuovi Angeli», alle 22, al Biancaneve di Rapallo.

SCONFINANDO. Concerto di musiche gitane del gruppo «Aquaragia Drom», questa sera alle 21,30, nella piazzetta del centro storico di Santo Stefano Magra, nell'ambito della rassegna «Sconfinando». Ingresso lire 10 mila.

Il cantante soul e gospel Solomon Burke è il protagonista della serata a Camogli

BAGOON. Musica dal vivo, alle 22,30, al Bagoon di Sestri Levante, con la band degli «Sozanza».

MIRAMARE. Serata a «lume di candela», al ristorante della piscina del Miramare, a Santa Margherita, con cena e la musica dal vivo di Gianfranco e Marino.

BORGO D'AUTORE. La rassegna «Un borgo d'autore» di Rapallo, presenta questa sera, alle 21, in Piazza da Vigo, la commedia musicale «Nestinn-a».

ONDE & STELLE. Recital di King Solomon Burke, cantante americano rock'n soul, questa sera, su una chiatta ormeggiata davanti alla spiaggia di Camogli. Al Chiostro del Roschetto, alle 21,30, concerto del coro «Bodra Sanana». [m. b.]

CHIAVARI

Visite guidate

«Scopri Chiavari» è il titolo di una iniziativa dell'Apt del Tigullio che propone visite guidate ai Beni culturali e ambientali di Chiavari e dintorni.

GENOVA

Incisori a Villa Croce

Aperta al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, la Seconda Triennale dei Giovani Incisori Italiani, abbinata alla decima rassegna dell'Associazione Incisori Liguri. [m. b.]

GENOVA

I migliori film in mostra

Alle 20, nel Porticato di Palazzo Ducale, registrazione del programma di Rai Uno sui migliori film (e le migliori chiacchiere) della nostra vita. Conducono Giulia Fossà e Sebastiano Somma. Interviste al pubblico sul film «Ieri, oggi e domani». [m. b.]

GENOVA

Strozzi al Ducale e all'Accademia

Mentre prosegue con successo a Palazzo Ducale la mostra su Bernardo Strozzi (Orario 10-22, ingresso lire 12 mila), nel museo dell'Accademia Ligustica è aperta una mostra didattica sulle operazioni di restauro compiute su alcuni dipinti di Strozzi di proprietà dell'Accademia. La mostra è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13. [m. b.]

GENOVA

Arte russa al Ducale

Nel Porticato di Palazzo Ducale è aperta la mostra «Il tempo delle illusioni», dedicata all'arte russa degli anni Venti. Ingresso lire 10 mila. Orario 10-22. Aperta fino al 30 luglio. [m. b.]

Arte moderna al porto

Al Centro d'arte Mercurio, al Porto Internazionale Carlo Riva, prosegue la collettiva dei maestri d'arte moderna. Sono esposte opere di De Pisis, Sassu, Guttuso, Prampolini, Oriani, Brindisi, Caffè e molti altri. [m. b.]

Il Novecento italiano in Liguria

Aperta nel Munizioniere di Palazzo Ducale la mostra «Realtà e magia del Novecento italiano e in Liguria» con 120 opere di pittori liguri. Orario 10-22. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

VITA DA SPIAGGIA

Il caldo? Non lo temiamo

Cercare il fresco in acqua chiacchierando sulla battigia: Camilla e Barbara hanno scelto di passare così il loro pomeriggio in spiaggia nella speranza di non accorgersi dell'ondata di caldo che sta soffocando mezza Europa. L'obiettivo di Alfredo Barni le ha «sorprese» a Lavagna, davanti ai «Bagni Piero». [r. s.]

Notti in Riviera per il «più bello del mondo»

Walter «in carriera» attore e sex-symbol

PORTOFINO. I suoi biografi raccontano che ama la libertà e gli indiani, che ha un nome che è tutto un programma e che fa sognare le donne di tutto il mondo. E che per farlo innamorare bisogna essere disposte a tutto, anche a fuggire su una moto in capo al mondo.

Ora, non sappiamo nulla delle sue «inclinazioni» indiane, di certo, però, Walter Nudo è un personaggio dello spettacolo da tener d'occhio e non solo nel senso indicato dalle fanciulle che come lo vedono svengono dall'emozione.

Ventisei anni, italo-canadese, vincitore, nel 1994, a Los Angeles, del concorso «il più bello del mondo», Walter Nudo, dopo qualche apparizione sul set di «Beautiful», è tornato in Italia.

Walter Nudo fa parte, da qualche mese, della nidiata di divi emergenti di Giampiero Menzione, un nome una garanzia in fatto di talent scout, per aver portato al successo personaggi del calibro di Carmen Russo e Sabrina Salerno.

In attesa di vederlo sul grande schermo, nel nuovo film di Jerry Calà «I ragazzi della notte», Walter Nudo alterna le frequentazioni al Maurizio Costanzo Show (anche ieri sera è stato ospite della puntata al teatro Parioli di Roma) con serate nei vari locali della Riviera ligure e romagnola. Ovunque è un delirio.

Walter, però, non si sente affatto un «oggetto del desiderio» da parte delle donne, ma non disdegna, insomma, le loro attenzioni, guardie del corpo permettendo.

Sta di fatto che, dopo le apparizioni al Maurizio Costanzo Show, Walter, il più bello del mondo, è richiestissimo dai locali e da gruppi di donne che lo vogliono invitare a cene di compleanno.

«Sì, capita che mi "regalino", ma fa parte del gioco, dello show-business», racconta, smaliziato, l'attore. Che, va detto, non si considera un personaggio camuffato o falso, ma tremendamente «vero». Provare per credere, ragazze. [m. b.]

UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Dieci recite, molti grandi nomi, eccezionale risposta del pubblico: ora si deve lavorare per il 1996

Quindicimila «sì» per il Festival di Nervi

Il bilancio dei Balletti '95: entusiasmo e qualche rilievo tecnico

GENOVA. Quindicimila spettatori hanno seguito in luglio la XXVII edizione del Festival Internazionale del Balletto. Dieci recite divise fra i Parchi (sei) e il Carlo Felice (quattro) con una media, pertanto, di millecinquecento frequentatori per ogni spettacolo. Per Nervi è naturalmente tempo di bilanci. E la «voce» pubblico va ascritta fra quelle nettamente positive. Si temeva in un disamoramento dei genovesi nei confronti di una manifestazione da troppo tempo sacrificata. La risposta, invece, è stata di segno entusiasmante. Folla ai Parchi (e anche il tempo è stato oltremodo benevolo) e tanti appassionati anche al Carlo Felice dove, per l'ultima recita del «Lago dei cigni» di Ciajkovski si è arrivati alla punta record di 2052 presenze. Se i dati di affluenza costituiscono una bella iniezione di fiducia per il futuro, sul piano strettamente artistico, la manifestazione, pur regalando momenti belli, ha pagato la fretta e il ritardo con cui è stata programmata e realizzata.

Il Sovrintendente Sergio Escobar

Sulla carta, va detto, il programma era di tutto rispetto con due prestigiosi complessi e una compagnia più giovane. All'atto pratico le delusioni maggiori sono venute proprio dalle formazioni più celebrate.

L'English e l'American Ballet, spesso ospiti in passato di Nervi, sono parse lontane dalle loro migliori condizioni. Nei grandi complessi esistono i ricambi ciclici. Quando l'American Ballet venne l'ultima volta nel 1977 era parso straordinario nell'insieme e nelle individualità: basta pensare che fra i protagonisti c'era Baryshnikov destinato poco tempo dopo ad assumere la direzione della stessa compagnia.

Oggi, evidentemente, il gruppo si è rinnovato ed è ancora alla ricerca di una coesione e di una compattezza, requisiti essenziali per risolvere certe coreografie: si pensi a «Theme and variations» di Balanchine o alla complessa «How near heaven» di Tharp. Si pensi, ancora, al «Lago dei cigni», accolto trionfalmente, ma certo non immune da errori e da grossolanità esecutive inaccettabili in uno spettacolo dell'American.

A parziale assoluzione del gruppo statunitense, la grande prova dei due solisti della «prima» del «Lago»: Vladimir Malakhov è un fuoriclasse di indubbio temperamento che a Nervi era già stato applaudito nel 1991. Al suo fianco Amanda Mckerrow si è dimostrata una interprete deliziosa per grazia e finezza esecutiva.

Il discorso appena fatto per l'American vale anche per l'English, compagnia giovane che deve maturare. Ancora una volta è Balanchine a denunciare i difetti: in «Square dance» si sono avvertite poca eleganza e poca comunicativa. Sorprendente, invece, la Compagnia di Viktor Ullate: uno spettacolo degno delle migliori edizioni di Nervi per tecnica, rigore e comunicativa.

Al di là degli esiti artistici, Nervi ha dato una serie di utili segnali. Ha confermato che esiste un pubblico, che i Parchi funzionano e che si può provare a parlare di danza in modo non saltuario, anche durante l'anno. Il riavvicinamento fra Garrone e l'Ente lirico ha un significato preciso. Se è vero che l'Accademia di alto perfezionamento non è attuabile, è anche vero che stages qualificati, magari collegati sul piano produttivo a Nervi, sono fattibili e potrebbero anzi creare un movimento di interesse intorno al Festival. L'importante, però, è che tutto ciò che concerne il 1996 venga deciso entro pochi mesi, in modo da consentire una azione promozionale a livello internazionale. Altrimenti Nervi rimarrà una bella esperienza locale.

Roberto Iovino

Con l'aumento di team nel torneo superiore, l'ultimo campionato non sarà più «maxi»

Altri ripescaggi, «Terza» a 16 squadre

Anche Leivi, S. Lorenzo e Sestieri passano in Seconda

CHIAVARI. Ad iscrizioni chiuse, colpi di scena: sul numero delle squadre che parteciperanno alla Terza c'è ancora suspence. In via ufficiosa si conosce il numero delle partecipanti: 16, con la promozione mediante ripescaggio di due club in Seconda. Delle protagoniste della Terza '94-'95, ben 5 salgono dunque in Seconda. Cicagna e S. Ambrogio per meriti sportivi, hanno concluso il torneo in testa appaiate, il Leivi perché si era reso vacante un posto nella categoria superiore grazie a rinunce, fusioni e ripescaggi. S. Lorenzo e Sestieri perché i gironi di Seconda vengono «ingrossati» passando da 14 a 16 unità.

Le due società erano alle spalle del Leivi nella graduatoria per il completamento degli organici di Seconda. I club di Chiavari a presentare domanda erano stati 4: la classifica stilata da Genova seguendo la tabella che assegna punti per anzianità e piazzamenti, disciplina, partecipazione ad assemblee federali, disponibilità di campi e settore giovanile, vedeva al primo posto il Leivi (p. 37,5), seguito da S. Lorenzo (27,5), Sestieri (18) e Ri Calcio (15). Quest'ultima società ha protestato presso Genova ritenendo di esser stata «sottovalutata».

Al Comitato di via Gagliardo sono arrivate tutte le domande di iscrizione in regola salvo tre: ma Ne e Ri hanno provveduto a mettersi in regola a Genova, il Cavai non ha più dato notizie. Perciò in Terza la situazione diventa la seguente: delle 18 che c'erano, 5 vanno in Seconda, 2 scendono in Terza (Segesta e Aurora), una [illegible] si è iscritta (Cavai), una torna dopo un anno a Genova (Moconesi), una è appena nata (Villaggio del Ragazzo). Il totale, salvo ripensamenti finali, fa 16. (d. s.)

Pescatore, del Segesta caduto in Terza

TORNEI CALCIO

Questa sera partono i quarti di finale

Completati i gironi eliminatori, all'8° «Città di Lavagna», Archiviato il [illegible] Impresa Ferrera-Antonelli Colorificio (eliminati i primi, qualificati i secondi), lunedì il girone B ha fatto registrare due pareggi. Il primo «tattico», il secondo di protesta per l'esito del match precedente. 3-3 in [illegible] Service Nucera-Rock Caffè, entrambe qualificate per i quarti: «Nucera» con 10 punti come leader, Rock con 8 come secondo. A sperare era l'Hotel Bar Pippo, che nell'eventualità di un ko del Rock Caffè, avrebbe ancora potuto agganciare il [illegible] posto grazie alla differenza reti.

Svanita questa possibilità, «Pippo» e Bar Paninoteca Ideal hanno polemicamente chiuso sul 7-7, ma all'insegna del divertimento. «Pippo» terzo con p. 5, «Ideal» quarto con 4 e a chiudere Prato con 0. Stasera al «Ribaldi» due gare dei quarti: 20.45 Nucera-Ristorante Nazionale Lavagna e 22 Impresa Bafico Macelleria Reppe-Rock Caffè.

Prosegue intanto il 2° «Bagni e Bar» del Riviera Fozzini al Gallotti. I risultati del girone C: Bar Rondinella-Athena Colori Officina Patrone 3-1 e Autoscale Olivari A-Orietta Fiori 3-0. Classifica: Rondinella (3) p. 7; Olivari (3) 6; Bar Daddi Ottica Alongi (3) 5; Athena (4) 3; Orietta (3) 1. Stasera ultimo turno del «B»: alle 20.30 Ristorante Michelotto (3)-Bagni Vittoria (4) e alle 21.45 Gelateria 2000 (7)-Gelateria Centrale (9). (g. s.)

Nuovi e sgraditi imprevisti, mentre l'equipaggio di S. Margherita continua a dominare le regate

Palio del Tigullio, le emozioni non mancano

Domenica sfiorato l'incidente tra un gozzo e una barca a motore

S. MARGHERITA. La terza prova del Palio del Tigullio per un mezzo miracolo non è stata funestata da un incidente che poteva avere conseguenze gravissime. Era in corso la seconda eliminatoria quando un gozzo a motore inspiegabilmente sfuggito alle barche che sorvegliano il campo di regata, si è intrufolato tra i gozzi impegnati nella gara e ha «mancato» di pochi metri quello di Portofino.

«Abbiamo passato un brutto momento — ammette il segretario dell'Associazione Amatori e speaker della manifestazione, Gianrico Semorile — per fortuna i ragazzi sono stati rapidi a scansarsi, non prima di aver investito con una raffica di improperi il 'nocchiero della domenica'. Bisogna però rafforzare la vigilanza: ci tocca gareggiare in [illegible] a un mare sempre più affollato, e tra motoscafi, yacht e lance a motore non c'è quasi scampo».

Nonostante l'incidente il proposito della vigilia di svolgere al massimo le operazioni di posatura del campo di gara, di controllo e pesatura dei gozzi oltreché le gare vere e proprie, è [illegible] rispettato: si è iniziato alle 16 e tutto era concluso, premiazione compresa, entro le [illegible]. Merito dell'ottimo lavoro degli organizzatori, la società rannicero «Gianni Figone», e della supervisione di Semorile e della sua assistente Marina Roccatagliata: «Siamo stati favoriti dalla mancata effettuazione della prova dei gozzi in ventiquattresima con equipaggi Juniores. Oltre alla mancanza cronica di Sestri, che non si è presentato neppure nelle due precedenti prove e non capisco perché si sia iscritto, è venuto meno anche l'equipaggio della Pro Scogli. I chiavaresi hanno fatto l'impossibile [illegible] vogatore era in ospedale e un altro aveva la febbre, volevano lo stesso provare ma li abbiamo convinti a rinunciare».

"Quest'anno non ci sono state finora contestazioni sulle zavorre che «scaldarono» la precedente edizione. Ma non è detto che a Sestri il 6 agosto in occasione della prova conclusiva non ci scappi il reclamo: la zavorra di alcuni gozzi ha suscitato qualche sospetto... Intanto alla vigilia della quarta e ultima prova S. Margherita guida con 36 punti su Zoagli (30), Portofino (29), Sestri (23), S. Michele (19), Chiavari (13,5), Rapallo (7,5), Lavagna (2,5). (d. s.)

Grande tennis Under 14 a Genova

Bene gli italiani agli «Europei»

GENOVA. A vederli, non si capisce dove trovino energie e volontà per continuare a picchiare palline sotto un sole e una cappa di afa più impenetrabili e implacabili di qualsiasi avversario. I campioncini della racchetta che sono alla ricerca del titolo europeo Under 14 meritano tutti indistintamente un applauso, vincitori e vinti.

In questi giorni di caldo infernale i campi in terra rossa del Tc Genova 1893 sono altrettante fornaci, le condizioni climatiche sarebbero proibitive per atleti fatti e formati, figuriamoci per ragazzini e ragazzine che per quanto allenati sono pur sempre al limite dei 14 anni e non possono non risentire di questi sforzi. C'è il rischio che sul fattore tecnico prevalga quello di resistenza puramente fisica, e i meglio dotati da madre natura a supportare la calura possano avvantaggiarsene.

Per ora i big paiono però cavarsela. Nel singolare maschile poche sorprese. Dopo due giornate di gara la coppia azzurra è ancora in lizza. Diego De Vecchis (testa di serie n. 9 e 14 nelle classifiche dell'European Tennis Association) ha esordito lunedì passeggiando contro l'andorrano Poux (6-0 6-1). Subito dopo ha letto il giuramento della manifestazione alla cerimonia inaugurale, assieme alla favorita del torneo femminile, già presente l'anno scorso (fu semifinalista), l'ungherese Szofia Gubacsi. Ieri mattina De Vecchis si è qualificato per il terzo turno ma contro lo svedese Vinciguerra ha avuto parecchie pause: 6-3 6-7 6-0, col secondo set perso al tie-break dopo essersi trovato in vantaggio 6-2.

Uros Vico (11 nelle classifiche Eta) ha dovuto combattere con lo svedese Westman ma ce l'ha fatta (7-5 6-3) e nel secondo turno ha passeggiato contro il turco Akkoyun (6-0 6-0). Le teste di serie sono ancora tutte in lizza ad eccezione del francese Mathieu (n. 6). Il favorito e testa di serie n. 1, il belga Rochus, ha avuto il suo daffare a liberarsi del coriaceo tedesco Hammer, salvandosi al tie break.

Nel femminile l'italo-bavarese Laura Dell'Angelo (testa di serie n. 10) ha lasciato le briciole alla quasi connazionale Henninger (6-0 6-0). Emily Stellato (28ª Eta) che i selezionatori federali hanno incomprensibilmente preferito alla lombarda Schiavo, meglio piazzata nelle classifiche continentali, è approdata al secondo turno infilando una serie di 12 games consecutivi contro la turca Gencsoy (6-1 6-0). Una grande notizia intanto da Madrid. Alice Canepa e Giulia Casoni hanno rivinto la Coppa Europa per nazioni Under 18. Le portacolori del Tc Genova hanno battuto in finale contro la Repubblica Ceca. (d. s.)

Pure la Seles vinse l'Europeo Under 14

Ciclismo: grande appuntamento domani sera, dopo il fallimento dell'edizione '94

Gare su pista, il «Carlini» ci riprova

Chiappucci e Podenzana tirano il gruppo dei «pro»

Claudio Chiappucci è reduce dal Tour

GENOVA. Per la Genova sportiva è la prova d'appello, probabilmente l'ultima concessa dalla Federciclismo dopo il clamoroso «buco» dello scorso anno. [illegible] centinaia di persone o poco più, sugli scaloni dello stadio «Carlini» per assistere all'esibizione di Berzin e compagni.

Un fiasco clamoroso, che gli organizzatori della 7a prova del Campionato Master professionisti sperano ardentemente non si ripeta domani, in occasione della tappa genovese del circuito. Altrimenti, addio ciclismo nella Superba. Dodici le prove in totale del Master, obbligatoriamente su pista, sfide dirette in varie specialità che vanno dalla velocità alla gara multipla, dalla cronometro alla corsa a punti [illegible] sessanta giri.

Dello stadio «Carlini», in passato, tanto si è detto: impianto poco utilizzato, riservato al calcio quando il Pegliese militava nell'interregionale, poi a rugby e softball, ancora qualche torneo internazionale di calcio, scarsamente utilizzato per atletica e ciclismo, pur disponendo dell'apposita pista. Anche errori evidenti nella progettazione, certo: dalle sei corsie per la pista d'atletica (ma otto, ne servono per portare i meeting internazionali a Genova...), al velodromo per il ciclismo con curve non conformi alle regole.

Però gli organizzatori non hanno voluto mancare l'appuntamento con questa gara per professionisti, atta a sensibilizzare gli sportivi in generale, e gli appassionati di ciclismo in particolare, verso la pista. Tanti i big presenti (alle 18 via con le promesse del ciclismo regionale; alle 20.30 presentazione dei numerosi professionisti e subito la partenza), da Claudio Chiappucci al ligure Massimo Podenzana, entrambi reduci dal Tour dove sono stati fra i protagonisti (11° «El Diablo» e 2° lo spezzino); poi Ballerini, Bincoletto, Carioni, Citterio, Di Basco, Fanelli, Martinello e il vincitore dell'ultima edizione del Master, Marco Villa. Una serie di sprint che [illegible] possono lasciare indifferenti: [illegible] Berzin nel '94, reduce dal successo al Giro, raccolse ben poche ovazioni... (g. s.)

I genovesi con due equipaggi in Nuova Zelanda

Dopo il Rally della Lana «Grifone» agli antipodi

Dall'Italia all'Europa fino al... mondo, [illegible] la Scuderia del Grifone è sempre protagonista. Archiviato con enorme soddisfazione la prima vittoria nell'Assoluto rally con Dallavilla e Foppani, il team genovese è impegnato da domani a domenica nel Rally della Nuova Zelanda, valido per il Mondiale.

Quarto appuntamento iridato con la scuderia genovese protagonista, la Grifone HF di Fabrizio Tabaton ha portato agli antipodi due coupé Toyota Celica Gt Four gruppo N affidate a Navarro-Casazza e a Bin Sulayem-Morgan. Oltre 2000 i chilometri previsti, l'attesa è soprattutto rivolta verso il pilota italiano Navarro, navigato dal «genovese» Billy Casazza.

Tornando alla prova dell'ultimo week-end a Biella, con il Rally della Lana vinto quasi allo sprint da Dallavilla nei confronti dell'ex «grifone» Longhi, il team manager Tabaton ha dichiarato: «Era importante ottenere la prima vittoria nell'Assoluto, ma ora non dobbiamo esagerare con l'entusiasmo: continuiamo a lavorare così, tenendo i piedi per terra. Dallavilla ha confermato di essere un pilota estremamente veloce, che si adatta alla perfezione a simili tracciati. In prospettiva del tricolore (il pilota della Grifone è attualmente terzo con 50 punti, dietro Cunico con 75 e Liatti con 65, n.d.r.), risulteranno sicuramente decisive le prove di Sanremo e Piancavallo».

Il segreto, pur se non apertamente dichiarato dai tecnici Toyota, va ricercato nell'affidabilità dei nuovi pneumatici Michelin, per la prima volta «da stampo». La casa giapponese si è pure rilanciata nel campionato assoluto marche, con 74 punti prima inseguitrice della Ford (94). In attesa di queste verifiche, si guarda [illegible] speranza alla Nuova Zelanda. (g. s.)

Baseball: un inevitabile ko contro la Cairese

Dolphins, una sconfitta che non pregiudica nulla

CHIAVARI. Disco rosso per i Dolphins nella terz'ultima giornata (ma con una partita da recuperare, col «cugino» del Genova Baseball) della C1. Troppo forte la Cairese, lanciatissimo [illegible] la B. Nonostante da tempo siano matematicamente certi dei playoff, i ragazzi della Val Bormida hanno giocato con la massima determinazione, chiudendo sul 19-6 al settimo inning per manifesta superiorità.

«In effetti la Cairese è veramente la formazione più forte del girone, non dovevamo scoprirlo noi, nulla da eccepire sul risultato. L'unico rammarico è per quei 13 punti subiti nel 2° inning, dovuti a un crollo collettivo: ecco, senza quel parziale, forse avremmo potuto offrire una resistenza maggiore» affermano nel clan chiavarese.

Nessun problema salvezza comunque per i Dolphins, poiché il discorso retrocessione sembra ristretto a Genova Baseball e soprattutto Cubs Albissola. Critica la situazione di questi ultimi, che hanno nettamente perso col Settimo Torinese (10-1); problemi anche per i genovesi, sconfitti 12-2 dal Diamante Mondovì. Classifica dopo la 3a di ritorno: Cairese 12 vinte 1 persa, Settimo 9-4; Dolphins Chiavari 7-6; Diamante Mondovì 4-8; Genova Baseball 5-9; Cubs Albissola 4-9.

Domenica alla Colmata i chiavaresi saranno arbitri della salvezza, dovendo affrontare i Cubs: albissolesi costretti a vincere, per [illegible] veder definitivamente naufragare le speranze di C1. Ma i Dolphins saranno disposti a non reagire? «Andremo fino in fondo nella massima regolarità: pur se difficile, la conquista del secondo posto resta possibile». Basterebbe vincere [illegible] contro i Cubs, [illegible] nella trasferta di chiusura a Settimo Torinese: perché non sognare l'impresa? (g. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Luglio 1995
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nel '95 raddoppiati gli affari

L'Olea Sasso adesso assume

IMPERIA. Sinora, nello stabilimento di Oneglia venivano confezionati 14 milioni di olio di oliva all'anno: ma dopo la «joint venture» tra Nestlè-Sasso, che ha il controllo del 51%, e Borelli (49%), la nuova società Olea arriverà alla fine di dicembre a 30, forse 31 milioni. E la prima ripercussione è positiva: per fronteggiare l'incremento della mole di lavoro, saranno fatte 18 nuove assunzioni. Sono giovani tecnici (ingegneri, conduttori di linee meccaniche), che verranno a completare l'organico, attualmente bloccato a 99 unità. Un incremento occupazionale insperato e inatteso perfino dai sindacati, che lo scorso inverno avevano invece temuto tagli.

Pino Cipolla amministratore delegato [illegible] società Olea di Imperia «A settembre arriveranno 18 [illegible]»

Per il gruppo Sasso, «storico» oleificio di Imperia, è il graduale ritorno al colosso [illegible] tempo, dopo il periodo di flessione seguito ai ripetuti cambi di proprietà e al trasferimento della direzione a Milano, sede italiana della multinazionale. Pino Cipolla, l'amministratore delegato dell'Olea srl, è soddisfatto: «Soprat[illegible] - precisa - per essere riuscito a convincere la Nestlè che, per far fruttare al massimo le [illegible] potenzialità di questo stabilimento, moderno e tecnologicamente all'avanguardia (la raffineria è computerizzata), era necessario potenziare l'organico». Un'inver[illegible] di tendenza, quindi, la prima in vent'anni.

A far decidere i dirigenti della Nestlè-Sasso di dar via libera al progetto di rafforzamento è stata la maxi-commessa ricevuta dalla Borelli: un milione di litri di extravergine di oliva per la multinazionale alimentare Nabisco. Per poterla evadere, sono stati intensificati i ritmi produttivi: due turni quotidiani [illegible] lavoro tra settembre e dicembre, e niente riposo per sedici sabati consecutivi. Era indispensabile, a questo punto, correre ai ripari. «E' una buona notizia, anche perchè le 7 assunzioni ipotizzate due settimane fa si [illegible] più che raddoppiate», commenta Paolo Carrozzino, della Cisl-industria.

Anche le organizzazioni sindacali rilevano l'inversione del trend occupazionale: «Sinora, si era proceduto a riduzioni [illegible] traumatiche, [illegible] costanti: nel gennaio '94 i dipendenti erano 150», ribadisce Carrozzino. E altri assorbimenti non sono esclusi, tanto più che l'età media dell'attuale organico è di 58 [illegible], e molti sono prossimi alla pensione. Esistono difficoltà, il mercato tira poco per la lievitazione dei prezzi: [illegible] alla Olea si procede a gonfie vele. Nei primi sei mesi dell'anno, il fatturato è stato di 85 miliardi: «Assolutamente in li[illegible] con il preventivo», [illegible] Cipolla. Una strada «rivoluzionaria», ma per la Nestlè quella della «joint venture» era l'unica percorribile.

Stefano Delfino

Sfiorata la tragedia in un camping di Sanremo: tempestivi i soccorsi

Risucchiato dallo scarico in piscina bimbo di 9 anni salvato dal bagnino

SANREMO. Un bimbo svizzero di [illegible] anni in vacanza al «Villaggio dei Fiori» di Sanremo ha rischiato di morire ieri pomeriggio quando la pompa per il ricambio dell'acqua della piscina del campeggio lo ha improvvisamente «risucchiato», bloccandolo sul fondo della grande vasca dipinta di blu. Il corpicino di Sandro Maurer, stranamente immobile, è stato però notato dal bagnino che si è subito tuffato, evitando così un sicuro annegamento. Il bambino, in stato di semincoscienza, è stato assistito da due medici che, miracolosamente, si trovavano in quel momento ai bordi della piscina e, nel giro di pochi minuti, l'ambulanza della Croce Bianca lo ha trasportato in ospedale. Le sue condizioni non sembrano gravi. Assistito dai genitori, Sandro è rimasto ricoverato in costante osservazione. Sul petto, tra lo stomaco e il torace, i medici hanno rilevato la presenza dei segni lasciati dalla griglia di protezione del potente aspiratore.

Per la famiglia svizzera la vacanza in Riviera ha rischiato di trasformarsi in un dramma.

I fatti. Sono passate da poco le 15,30 quando Sandro si butta in piscina per il bagno pomeridiano. Ai bordi della vasca del «Villaggio dei Fiori» i bagnanti sono tanti, di nazionalità diverse, nessuno, tranne il bagnino, controlla cosa accade.

Il bambino si immerge, nota probabilmente i riflessi argentati della bocchetta dell'aspiratore che si trova sul fondo della vasca. Si avvicina in apnea e quando è a pochi centimetri entra nel raggio di azione della pompa. Il risucchio, evidentemente violento per un ragazzino, lo imprigiona. I secondi passano inesorabili mentre Sandro perde progressivamente le forze. Il bagnino del campeggio si accorge all'improvviso che qualcosa non funziona. In un attimo si tuffa e libera Sandro dalla «morsa». Quando riemerge chiede aiuto. Si presentano subito due medici in vacanza che praticano al bambino la respirazione artificiale. Dal bungalow della direzione parte una chiamata di soccorso. Pochi minuti e l'ambulanza della Croce Bianca è già sul posto. I militi, coadiuvati dai genitori, caricano Sandro sulla barella, lo sistemano in posizione antishoc di sicurezza e gli applicano la mascherina dell'ossigeno. Il bimbo, mentre [illegible] sirena urla in mezzo al traffico, sembra riprendersi.

All'arrivo in ospedale l'équipe di rianimazione è già attivata. Pochi minuti e arriva la tranquillizzante notizia del cessato pericolo. E' un dipendente del «Villaggio dei Fiori» a confermare che Sandro non è grave: «Tutto sotto controllo, la famiglia dovrebbe rientrare dall'ospedale al più presto».

Fino a sera, comunque, non si vede nessuno. Anche il direttore, Pierluigi Catto, è irreperibile. Non risponde neppure al telefonino. E' corso in ospedale per sincerarsi sulle condizioni di salute del bimbo. «E' la cosa più importante in questo momento», è l'ultima dichiarazione dagli uffici del campeggio. E tra le rotonde la gente si complimenta con il bagnino che ha salvato la vita a Sandro.

Giulio Gavino

L'ingresso del campeggio «Villaggio dei Fiori» in zona di Pian di Poma a Sanremo

LA [illegible]

Controlli, sola garanzia

Quanto accaduto ieri al «Villaggio dei Fiori» di Sanremo pone l'accento sulla pericolosità delle piscine e sull'affidabilità dei materiali. Le domande alle quali si dovrà rispondere sono diverse. Il bocchettone dove il piccolo Sandro è rimasto intrappolato stava funzionando regolarmente o il risucchio della pompa era superiore al normale? E per quale motivo? Esiste un dispositivo che in caso di ostruzione libera automaticamente il sistema? L'intervento tempestivo del bagnino ha salvato la vita al bambino e riprova che la presenza dell'uomo, prevista dall'ordinanza sulla balneazione della Capitaneria, rimane fondamentale anche per le piscine, impianti sportivi considerati sicuri e all'avanguardia. [illegible] gli incidenti, a Sanremo, non mancano. Secondo una statistica il numero degli interventi di soccorso nelle piscine nella stagione estiva è uguale a quelli in mare aperto. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — [illegible] — [illegible] — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sere[illegible] nuvoloso con aumento della [illegible] dalla serata, vento [illegible] moderato. Mare poco [illegible], temp. [illegible] variaz. **Tendenza per domani:** nuvolosità irregolare con schiarite durante la giornata, vento debole-moderato, mare poco mosso, temp. stazionaria. **RILEVAZIONI [illegible] IERI.** Temperatura del mare 26 °C, umidità [illegible], vento Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1015 mb (stazionaria).

[illegible] IERI

Genova	max 34	min 28
Sav[illegible]	max 34	min 27
Imperia	max 31	min 25

UN ANNO FA A [illegible]
Max: [illegible]; min: 24; temp. mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 5,10 e cala alle 19,54 (fase [illegible]).

[illegible] gentilmente [illegible] Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino

Infortunio sul lavoro in una via del centro a Imperia

Operaio ustionato al volto

Un dipendente dell'Enel di Ventimiglia. Stava lavorando in una cabina di trasformazione quando è stato investito da una fiammata. Ricoverato al S. Corona

IMPERIA. Una fiammata provocata da un corto circuito che lo colpisce al volto e alle braccia. E per un operaio dell'Enel si [illegible] aperte le porte dell'ospedale. Non è grave, ma per precauzione i medici ne hanno disposto il ricovero al Santa Corona di Pietra Ligure nel reparto [illegible] chirurgia plastica. Una prima prognosi parla di 3[illegible] giorni per ustioni di secondo grado.

E' accaduto l'altro pomeriggio a Imperia, in via Diano Calderina. L'uomo Valerio Gastaldi, 43 [illegible], residente a Ventimiglia in via Bligny 7, stava lavorando [illegible] una cabina di trasformazione insieme con altri operai, Roberto D'Alù, 4[illegible] anni, Alfredo Toscano, di 43 e Claudio Gagliolo di [illegible]. Avrebbero dovuto realizzare una linea di «bassa tensione», cioè da 220 a [illegible] volts, ben poca cosa per chi come gli operai dell'Enel, è abituato a «trattare» tensi[illegible] da 2000 o 3000 volts. Sembrava un lavoro relativamente facile.

Invece, per cause ancora in via d'accertamento (l'Enel, come sempre in questi casi, ha aperto un'inchiesta interna), si è verificato un cortocircuito da cui si è sprigionata una grande fiammata. Valerio Gastaldi, investito al volto e alle braccia, ha chiesto aiuto. I suoi compagni lo hanno soccorso buttandogli acqua addosso. Poi è stato trasportato in ospedale. Qui i sanitari, dopo le prime cure, ne hanno disposto il ricovero a Santa Corona.

Giulio Gelsardi

FINANZA

Recuperati oro e droga

VENTIMIGLIA. Oro per un valore di 250 milioni, e droga (ecstasy, cocaina) per 60 milioni complessivi: è il bilancio di due operazioni, compiute a Ventimiglia dalla Guardia di Finanza in servizio al valico di frontiera. L'oro, in 75 lamine del peso totale di 12 chili e mezzo, è stato scoperto sull'automobile di un turista spagnolo, di Bilbao, entrato in Italia lungo l'Autostrada dei Fiori. Il prezioso materiale era destinato ad alcune aziende italiane, ma il conducente della macchina (che è stato denunciato per violazione alle normative tributarie) non aveva l'autorizzazione del ministero del Commercio estero. Sempre i finanzieri, ma questa volta alla stazione ferroviaria, hanno rinvenuto, durante un controllo nella toilette di una carrozza di un treno in arrivo dalla Francia, un thermos abbandonato, che conteneva 1.634 pasticche e 22 grammi (in polvere) di ecstasy e 20 grammi di cocaina. [s. d.]

Eversione nera: le rivelazioni di un detenuto condannato all'ergastolo

A Bordighera si preparava il golpe

Negli Anni Settanta armi nascoste in una villa

BORDIGHERA. Una villa sulla collina della città delle palme custodiva casse di armi destinate all'eversione nera. Erano gli anni '70, appena fallito il «golpe Borghese». Mitragliatori e pistole erano destinati ad armare le «falangi» dell'estrema destra che si stavano formando a Roma e in Calabria. Bordighera rappresentava una base logistica, una «tappa» dell'esportazione clandestina delle armi che provenivano dalla Francia. La rivelazione arriva da Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per l'omicidio del Circeo, attivista fascista, picchiatore, spacciatore e bombarolo. Oggi sorprendentemente, è diventato un collaboratore di giustizia, uomo chiave in mano alla [illegible]gistratura per chiarire i misteri legati all'attività terroristica tra il '72 e il '75. La rivelazione che interessa il Ponente è stata pubblicata dal settimanale «Epoca» che presenta un memoriale [illegible] killer fascista. Le sue sono parole dure, come quelle che interessano gli attentati alle sedi dell'msi fatti dagli attivisti di destra per [illegible]tenere la ritorsione contro i comunisti e la sinistra.

E' in qu[illegible] quadro che Izzo parla della Riviera e di Bordighera: «Ebbi [illegible] possibilità di [illegible] una notevole quantità di [illegible]i, in particolare mitra moderni, [illegible] Mab sia mitra francesi, in occasione di un viaggio [illegible] Bordighera». E spiega [illegible] dettaglio: «Mi fu detto di tenermi pronto per un viaggio notturno ed un trasporto di armi dalla Liguria a Roma. Eravamo alla fine d[illegible] '72, inizio '73. Gino Savio venne a prendere me e Andrea Ghira (latitante dal '75) a Roma con un furgone e ci r[illegible] in Liguria. Andavamo in una villa di [illegible] suo vecchio compagno dell'Oas (organizzazione terroristica francese ai tempi della guerra civile in Algeria) che [illegible] trovava a Bordighera, [illegible] quale era il padrone del migliore albergo della città. La villa era appartenuta ad un ufficiale [illegible] SS ed era munita di una specie di cantina blindata dove vi erano vari bauli di armi. Armi tutte nuove, [illegible] provenienza italiana, francese ed israeliana». E continua: «Noi dovevamo prendere un baule per il Fronte Nazionale che doveva proseguire [illegible] Calabria».

Nel suo memoriale Angelo Izzo è particolarmente preciso e non è escluso che nelle prossime settimane i magistrati che si occupano dell'eversione di destra negli anni '70 possano decidere di procedere ad [illegible] verifica in relazione alla villa sulle colline di Bordighera dove il killer racconta di aver prelevato i bauli con le armi. Per il Ponente [illegible] nuova ondata di rivelazioni sembrerebbe confermare che in zona l'eversione di destra aveva i suoi appoggi.

E salta alla memoria, da [illegible] passato ancora recente, il ricordo del deposito di [illegible] di «Gladio» che si trovava [illegible] pressi della galleria [illegible] Perinaldo, sopra Sanremo. [g. ga.]

Varato in Regione

Il calendario della stagione venatoria

SANREMO. La Regione ha [illegible]provato ieri, anche con i voti dei «verdi», il calendario della nuova stagione venatoria. La caccia alla selvaggina stanziale si aprirà il 17 settembre e proseguirà fino al 10 dicembre. Dal primo ottobre al 30 novembre sarà inoltre consentita la caccia anche alla selvaggina migratoria. Le disposizioni impongono alle province di provvedere entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge ad individuare e perimetrare in [illegible] provvisoria gli ambiti territoriali di caccia e i comprensori alpini.

Ogni cacciatore dovrà inoltre iscriversi ad [illegible] solo ambito di caccia e [illegible] quello svolgere la sua attività. Per cacciare [illegible] altro [illegible] dovrà presentare un'apposita domanda. La quota di iscrizione per ambito [illegible] cia è stata fissata in 100 m[illegible] lire. La caccia alla selvaggina stanziale nelle province di Im[illegible] e Savona è permessa comunque solo il mercoledì, il sabato e la domenica. [g. ga.]

Dopo la polemica sui lavori non terminati dall'ex giunta

Scajola replica alle accuse «Critiche senza fondamento»

IMPERIA. «Sono rimasto perplesso, per l'atteggiamento del sindaco Davide Berio. Credo che il dovere di un'Amministrazione comunale sia quello di lavorare silenziosamente, e non di mascherare la propria inefficienza, dovuta forse anche all'inesperienza, con accuse a chi l'ha preceduta. E' anche una questione di stile»: così, l'ex sindaco Claudio Scajola, leader del gruppo d'opposizione Amministrare Imperia, replica al suo successore e alla Giunta.

Ai rilievi per il blocco di alcuni cantieri, Berio e gli assessori Paglieri e Guasco hanno risposto pubblicamente, sostenendo che la responsabilità ricade sulla precedente Amministrazione, per aver presentato pratiche incomplete nell'avvicinarsi della scadenza elettorale, e sulla direzione dei lavori, seguiti in certi casi con approssimazione e superficialità. E così, non appena hanno letto l'attacco, Scajola e i suoi ex collaboratori hanno deciso di intervenire e di rispedire al mittente le critiche, anche pesanti, loro rivolte.

Il sindaco di Imperia Davide Berio e l'ex primo cittadino Claudio Scajola

Non ci sta Enzo Amabile, chiamato indirettamente in causa come consigliere delegato alla Viabilità: «Su via Cascione, è stato detto un cumulo di falsità. Il progetto è stato fatto in perfetto accordo con il vigili urbani. Lo scopo dell'isola spartitraffico era quello di togliere i mezzi pubblici da una direttrice di traffico e di abolire il parcheggio selvaggio. Ma può darsi che adesso, a condizionare le scelte, [illegible] stato qualche autista, che trovava più comoda la precedente situazione».

E contesta, Amabile, anche i riferimenti alla progettazione per demolire la vecchia piscina di San Lazzaro: «Paglieri e Guasco sono due professionisti, mi meraviglio che siano offensivi nei confronti dei loro colleghi, a proposito della parcella da 10 milioni. Esiste un tariffario, e poi forse loro lavorano gratis? E' risibile, inoltre, il fatto che la piscina sorga su terreno demaniale: tutta la città di Imperia si trova in questa situazione. Ricordo lo spiazzo della Rabina, il parcheggio delle [illegible] Ferriere, gli [illegible] porti, ma sono strutture di cui usufruisce la popolazione. Forse il Comune dovrebbe disinteressarsene, e lasciare che restino discariche?».

Secondo Amabile, insomma, quello di Berio e dei suoi assessori è stata una scorrettezza, che dimostra «idee poco chiare»: «Posso accettare che si chiedano sei mesi di tempo per raccapezzarsi nella macchina amministrativa, [illegible] non che si getti fango sui colleghi della precedente amministrazione e sui progettisti». [s. d.]

Imperia: continuano gli adempimenti per l'avvio del nuovo anno

Scuola, tutti i trasferimenti

Dal primo settembre decine di dipendenti amministrativi, tecnici e ausiliari, cambieranno sede di lavoro. Nell'elenco anche lavoratori che provengono da altre province. I nomi

IMPERIA. Il Provveditorato agli studi di Imperia ha reso noti ieri i nomi del personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario) che è stato trasferito in altra sede dal primo settembre.

Coordinatori amministrativi
Maria Milvia Ghiglione: da media Pieve di Teco a Scuola elementare Pieve di Teco. Giovanna Morano: da quarto circolo di Imperia a primo circolo di Imperia.
Stella Costellazzi: Da Provveditorato a Media «Cavour» di Ventimiglia. Rosalba Donato: da Media «Ruffini» Taggia a Media «Novaro» Imperia. Fernanda Osello: da Provveditorato a Liceo Classico «Cassini» di Sanremo. Silvia Tortello: da Istituto Professionale Alberghiero di Taggia a Istituto Professionale per i servizi commerciali e turistici di Imperia. Eghli Turrou: da Media Pieve di Teco a Elementare quarto circolo di Imperia.

Collaboratori amministrativi
Fernanda Cipriani: da quarto circolo di Sanremo a Terzo circolo di Sanremo.
Carmela Contarino: da Istituto Professionale per l'Agricoltura di Sanremo a Liceo Classico «Cassini» di Sanremo. Gisella Lanteri: da Istituto professionale alberghiero di Taggia a scuola elementare di Taggia secondo circolo Grazia Verde: da Distretto scolastico numero due a media «Pascoli» di Sanremo. Marina Viale: da Media «Calvino» di Sanremo a Media «Alighieri» di Sanremo. Claudia Amoretti: da Provv. a Ipc di Imperia. Mara Cavaletti: da Ipc di Ventimiglia a Elementari di Camporosso. Vilma Cugge: da Secondo circolo Taggia a quarto circolo Sanremo. Vittoria Daccò, da elementari di Pieve di Teco a distretto scolastico n.3. Walter Fioretti: da Media Pieve di Teco a quarto circolo Imperia. Nella Grandi: Media «Cavour» di Ventimiglia a elenetari di Bordighera. Fiorella Morchetti: da elementari di Bordighera a elementari di Camporosso Eugenio Ferraro: da Settimo torinese a Media «Calvino» di Sanremo. Valter Achille Salmoiraghi: da Itis di Gallarate a Ipsia Imperia.

Collaboratori tecnici.
Massimo Cassini: da Itis Imperia a Ipc Imperia. Michele Zuoino: da Ipsia Imperia a Ipsia Sanremo. Vincenzo Fedele: da Itis di Verona a Itis di Imperia. Cristina Cicognini, da Ipc di Ventimiglia a Ipc di Sanremo. Maurizio Tirone: da Provveditorato a Ipc di Imperia.

Ausiliari.
Vincenzo Beccardino: da Media «Boine» a Distretto scolastico n.3. Ovidio Durante: da Media «Sauro» di Imperia a Liceo Scientifico di Imperia. Maria Angela Ferri: da distretto n.3 a Ipc di Imperia. Luciano Ferro: da Ipc di Imperia a Istituto d'Arte di Imperia. Consolata Lullo: da media «Nobel» Sanremo a Ipc Sanremo. Cesare Moretto: [illegible] Media «Boine» Imperia a Media «Novaro» Imperia. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]A'

La Provincia di Imperia: «Un aiuto ai bosniaci»

Anche il Consiglio provinciale di Imperia prende posizione sul conflitto in Bosnia che rischia di trasformarsi in una tragedia collettiva coinvolgendo nella guerra anche altre Nazioni, fra cui la nostra. Nell'assemblea che si terrà il 28 luglio i consiglieri affronteranno l'argomento: non soltanto a parole. La Provincia di Imperia, infatti, mentre sollecita un intervento deciso delle Nazioni Unite, intende farsi promotrice di una raccolta di viveri, indumenti, medicinali tutto quanto possibile, insomma, per alleviare le sofferenze delle popolazioni stravolte da questo sanguinoso conflitto. [m. v.]

Cralladi '95, il sindaco premia i dipendenti

Premiazione in Comune. Oggi alle 12 nella sala giunta, il sindaco di Imperia Davide Berio donerà una targa i dipendenti comunali che hanno vinto le gare nelle diverse specialità alle Cralladi '95 che si sono svolte a Verona dal 17 al 24 giugno scorsi. [m.v.]

ECOLOGIA

Una gita alla Gola delle Fascette

Una domenica a contatto con la natura, con fiumi che scompaiono e fenomeni carsici. Il 30 luglio le guide naturalistiche della cooperativa «Liguria da Scoprire», organizzano una avventurosa gita nella magnifica Gola delle Fascette, nell'alta val Tanaro. Il percorso si sviluppa attraverso alte falesie di calcare di differente origine geologica dove si possono notare molti fenomeni di carsismo, il disciglimento del calcare dalle rocce, che molto spesso dà origine alle grotte. Nel corso della gita, si potranno ammirare le spettacolari «marmitte dei giganti», particolari forme di erosione fluviale. Le quote di partecipazione: 10 mila lire per gli adulti e sette mila per soci di associazioni ambientaliste ed escursioniste. I bambini fino a 10 anni pagheranno solamente 8 mila lire. Il ritrovo è previsto per le 6, 30 alle Gole delle Fascette a Imperia alle 7. Per informazioni telefonare allo 0183/272759. [e. f.]

Significano acqua pulita o temperatura più calda? Con l'interrogativo restano i disagi

Meduse, a Diano scatta l'emergenza

Sono ricomparse in grande quantità a qualche decina di metri dalla riva. Molti gli ustionati e numerosissimi gli interventi dei bagnini. Preoccupazione tra bagnanti e operatori. Le precauzioni

DIANO MARINA. Eleganti, sinuose, per certe loro [illegible] anche attraenti, richiamano l'attenzione dei bagnanti che spesso si divertono a catturarle o che vogliono semplicemente esaminarle più da vicino tormentando il loro corpo gelatinoso, ma gli strani animali marini, con i loro sottili filamenti, [illegible] accostano alle persone, le accarezzano e lasciano segni dolorosi. Il loro contatto è definito «urticante».

Le meduse [illegible] ricomparse, come spesso accade d'estate, nelle acque di Diano Marina, generando le solite preoccupazioni, molti interventi dei bagnini ormai esperti spalmatori di apposite [illegible] e altrettanti commenti.

Sono pericolose? Perché raggiungono le nostre spiagge?
Secondo una credenza popolare l'arrivo dei «celenterati» dai colori più vari tendenti al viola o al rossiccio con sfumature diverse, rappresenterebbe una prova inconfutabile dell'esistenza, nelle zone infestate, di [illegible] mare pulito, esente da inquinamento.

A causa delle meduse [illegible] giorni molte persone sono ricorse alle cure dei bagnini [illegible] quelle del farmacista

Dicono i sostenitori di questa teoria: «Un corpo così etereo come quello della medusa non sopporta lo sporco». Ma c'è chi non condivide queste teorie e sostiene invece che l'arrivo delle meduse significa semplicemente acqua molto più calda del solito. Insomma sarebbe la temperatura ad attrarre gli animali.

Ad ogni buon conto se da una parte il fenomeno rappresenta sul piano turistico un dato positivo, dall'altra porta sempre disagi.

Negli ultimi giorni molte persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei bagnini o a quelle del farmacista. Molti sono usciti dall'acqua con vaste ustioni.

Dicono Franco Verdulli, Massimo Zeccola, Gianni Lo Monaco e Alessandro Romella, l'intero team dei bagnini dei Bagni Delfino Due: «Sembra una processione. Sono molti coloro che sono entrati in contatto con le meduse ed è toccato a noi distribuire la pomata da spalmare sulle ustioni. Questa volta però questi strani animali non si trovano nei pressi della battigia [illegible] accade altre volte. Sono a una cinquantina di metri dalla riva e chi si avventura più al largo per la classica nuotata può tornare con gli inconfondibili larghi segni rossi».

Afferma un quindicenne torinese, Mario Schiavo colpito dalla medusa all'altezza dei reni: «In acqua non ho visto nulla poi ad un certo momento ho avvertito un bruciore alla schiena e una specie di prurito. Appena fuori dall'acqua ho raccontato il fatto ai bagnini e ho appreso di essere [illegible] l'ennesima vittima della medusa. Lo stesso inconveniente è capitato ad altri miei amici». [d. bo.]

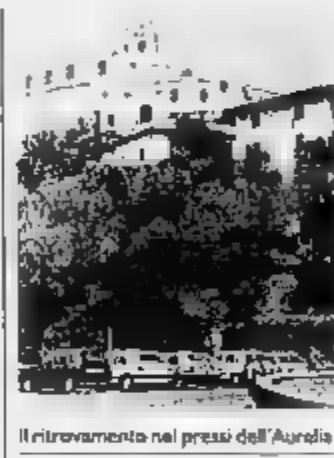
Macabra scoperta di un turista alle pendici di Capo Mimosa

Cadavere fra i cespugli

Si tratta probabilmente di un clochard. Secondo la ricostruzione dei carabinieri è caduto nel sonno battendo la testa sulle pietre. E' stata aperta un'inchiesta

CERVO. Il cadavere di uno sconosciuto morto da qualche giorno, e rivestito soltanto con un paio di jeans e una maglietta, è stato scoperto ieri pomeriggio sulle pendici di Capo Mimosa, vicino al Porteghetto. Il morto, dell'apparente età di [illegible] anni, e in avanzato stato di decomposizione, giaceva fra i cespugli in un anfratto, circa venti metri più in alto della via Aurelia.

L'allarme è stato dato da una turista ed ha fatto subito accorrere sul posto i carabinieri di Diano Marina al comando del maresciallo Nuzzo per gli accertamenti del caso.

Le indagini hanno fatto subito escludere l'ipotesi di un delitto perché la morte è stata attribuita ad una caduta dall'alto: è risultato infatti che l'uomo, che non [illegible] con sé alcun documento, aveva dormito in un giaciglio foderato di giornali (con la data del 15 luglio) che si era costruito più in alto e dal quale è probabilmente precipitato compiendo un volo sui sassi di cinque o sei metri e ferendosi al capo e alle gambe.

Il ritrovamento nei pressi dell'Aurelia

Accertata la mo[illegible] il dolo la Procura della Repubblica ha autorizzato la rimozione del cadavere che è stato trasportato dall'Impresa Aschero all'obitorio del cimitero di Oneglia.

Gli inquirenti sono ora alla ricerca di indizi per identificare il morto. L'unica traccia, in mancanza di documenti, è fornita da un [illegible] molte annotazioni [illegible] città francesi e corse. Ha osservato il maresciallo Nuzzo: «Il morto che potrebbe essere francese, tedesco od olandese, faceva seguire il nome di ogni città con annotazioni pressoché illeggibili e che saranno comunque sottoposte ad un esperto».

L'attenzione degli inquirenti è stata richiamata dalle mani del morto che appaiono curate, quasi delicate, in contrasto con il disordine dei capelli bruni ed incolti e della barba molto lunga mentre anche la calligrafia sembra, ad un esame sommario, quella di una persona colta, un medico ad esempio.

Se l'ipotesi sarà accertata potrebbe trattarsi di un tipico clochard in fuga dalla sua esistenza normale e giunto in Riviera seguendo, chissà, i suoi sogni o la sua disperazione.

Bruno Viano

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Strada dissestata da Galeazza ai Peri»

I ripetuti rozzi scavi effettuati dalla cancellata della Galeazza a Borgo Peri per la [illegible] di condutture elettriche [illegible] vistosamente deturpato il manto stradale, a [illegible] degli slabbramenti del tracciato, dei dislivelli arretrati e, qua e là, dei cedimenti ai quali nulla hanno valso discutibili rappezzi [illegible]bra una trincea frettolosamente ricoperta, trappola per qualsiasi passante e pericolosissima per chi è costretto a percorrerla. L'annaffiamento delle piantine di recente messe a dimora ha evidenziato il ristagno dell'acqua presso la vicina fontanella, che ogni tanto gocciola, ma non abbastanza da bagnarsi un dito. Il tutto denota con quale cura gli addetti ai lavori abbiano, dopo gli scavi, provveduto al ripristino del manto stradale, e come una utile fontana sia diventata una beffa. Per [illegible] scarsa sorveglianza quotidianamente transitano oltre la cancellata i motorini (malgrado gli inevitabili mugugni) benché il divieto sia esplicito e viene fatto uso improprio delle docce, specie verso sera: i bagnanti devono attendere in fila i comodi di chi si porta lo shampoo. Spero che l'amministrazione voglia tener conto di quanto risegnalato.

Mario Savini, Imperia

Sanremo: i negozi aperti anche di sera?

Da turista torinese vorrei segnalare che la chiusura serale dei negozi a Sanremo è una vera crudeltà per chi trascorre la giornata [illegible] mare e vorrebbe [illegible] il tardo pomeriggio e la sera liberi per lo shopping. Per una città turistica, è assurdo non offrire agli ospiti un servizio così importante. L'idea dell'isola pedonale in via Matteotti è splendida, e offre una nuova passeggiata in pieno centro, ma è resa sterile dall'inspiegabile serrata dei commercianti. Qualche esercente coraggioso c'è, ma resta un caso isolato. Inutile allora lamentarsi se i turisti la sera vanno in Costa Azzurra o in altre località.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telef. (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** [illegible] 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telef. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telef. 405.353; **Diano Marina:** telef. 494.112. **Dolceacqua:** telef. 206.878; **Ospedaletti:** telef. 505.050. **Pieve di Teco:** telef. 36.377. **Pontedassio:** telef. 279.700. **Pornassio:** telef. 325.137. **Riva Ligure:** telef. 485.754. **S. Stefano al Mare:** telef. 488.000. **Sanremo:** telef. 505.050; **Arma di Taggia:** telef. 41.444. **Ventimiglia:** telef. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Tomas*, via Nazionale 13, tel. 23.635.
Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.[illegible].
Cervo - San Bartolomeo: *Sant*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: [illegible], via Roma 63, tel. 495.095.
Dolceacqua: *Barbien*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. [illegible].181.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Castelvittorio:** 91 524

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 405.100. **Bordighera:** telefono [illegible]. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, tel. (0183) 293.908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.888. **Ventimiglia:** [illegible] 357.473.

STATO CIVILE

25 LUGLIO

NATI. A Sanremo: Francesca Bigaroli.

MORTI. A Imperia: Nicola Gatti (60 anni); Caterina Belgrano (75); Nicolò Sagualo (82).

MATRIMONI. A Imperia: Arduino Costantino con Maria Angela Baria.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, in occasione della manifestazione «Imperiaffari», il Comune vieta la circolazione degli automezzi nel centro di Oneglia. Il sindaco Davide Berio ha emesso un'ordinanza, in cui [illegible] vede una serie di divieti dalle 6 fino al [illegible] dell'iniziativa. Per via Amen[illegible], i veicoli non potranno transitare lungo tutta la strada, mentre in via Bonfante sarà disposto divieto di sosta permanente con rimozione forzata e divieto di transito per tutte le vetture. In via Pira è previsto lo stesso provvedimento, come in tutta piazzetta Bianchi, tra via Bonfante e via Amendola. Divieto di transito in via Unione, all'intersezione con via Bonfante. Nel tratto di via Puccini compreso tra l'intersezione con via Agnesi, per una lunghezza di quaranta metri in direzione [illegible], sarà vietata la sosta con rimozione forzata dei mezzi che [illegible] rispetteranno la limitazione. Gli obblighi e i divieti saranno resi noti al pubblico con la sistemazione dell'apposita segnaletica stradale.

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Un'asta di antiquariato

La galleria «Cose d'Altri Tempi» ha allestito un' asta all'Hotel Londra di tappeti antichi, mobili e preziosi. [g. ga.]

SOLD[illegible]

Posti di lavoro al [illegible]

Oggi termine ultimo per presentare le domande per l'assunzione di due ausiliari al «S. Giuseppe» (Dolceacqua). Rivolgersi alla sezione circoscrizionale per l'impiego in via Lamboglia, a Ventimiglia. [g. ga.]

[illegible]

Nuovi corsi di lingue

Il British Institute di corso Matteotti organizza corsi intensivi di francese, inglese e tedesco. Informazioni: 0184/50.60.71. [g. ga.]

[illegible]

Il basket per tutti

La «Nike» ha realizzato un campo da basket aperto a tutti in [illegible] Cavallotti, nei giardini di Palazzo Bellevue, nell'ambito dei programmi di promozione dello sport. [g. ga.]

IMPERIA

Nuovo orario in libreria

Dopo che altri negozi hanno prolungato gli orari di apertura, anche alla libreria Pozzoli, in viale Matteotti 8, a Porto Maurizio, l'orario è stato esteso fino alle 23. Aperta anche la domenica, a partire dalle 17. [e. f.]

[illegible]

Una gita in Valle Impero

Continuano le gite in pullman proposte dalla Comunità montana dell'olivo. Pontedassio, Cesio, Caravonica e Aurigo le tappe di venerdì. Per le adesioni, chiamare il 700.214 entro le 12 di giovedì. [e. f.]

DIANO MARINA

Radio Stereo 103 al Rally

Sarà Radio Stereo 103 a seguire tutte le fasi del 18° Rally delle Palme, che si correrà a Diano e nell'entroterra da sabato mattina alle 20,15. Paolo Fioroni e Carlo Alessi intervisteranno i protagonisti. [e. f.]

Cinquemila persone all'inaugurazione ufficiale del «salotto» di via Queirolo

Arma presenta l'isola pedonale

Costata più di mezzo miliardo dovrà rilanciare la «fabbrica delle vacanze». Padrini dell'evento i cento giovani ciclisti italiani protagonisti del «20° Circuito notturno industria, commercio, turismo»

ARMA. Oltre cinquemila persone, per la maggior parte turisti, ieri hanno salutato il varo della prima «isola pedonale», in via Queirolo, proprio nel cuore di Arma, tra la ferrovia e la passeggiata a mare.

Eccezionale l'evento, singolari i «padrini» della manifestazione: decine di giovani campioni di ciclismo, gli Indurain, i Jalabert, i Merx, i Bugno del 2000. «Una grande festa, un primo passo significativo - ha detto il sindaco Piero Gilardino - per rilanciare alla grande l'immagine turistica del nostro Comune. Taggia, [illegible] è un mistero, punta molto sul turismo abbinato allo sport. [illegible] l'area delle ex Caserme Revelli intendiamo costruire un Villaggio sportivo Coni. Ci è parso giusto inaugurare ufficialmente il nostro 'salotto' con un appuntamento tra i più attesi del calendario estivo taggese: il '20° circuito notturno di ciclismo, industria, commercio, turismo', riservato a giovani atleti di età tra i 13 ed i 18 anni».

Soddisfazione tra i dirigenti della «Ciclistica Arma Taggia Savio». Il presidente Antonio Dion ha detto: «Un giusto premio a tutti coloro che hanno lavorato dal 1975 ad oggi. I corridori iscritti alla 20° edizione sono cento, provengono da tutta la Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia. Tra loro anche il campione italiano allievi Bruno Elvis, di Alassio, ed il campione regionale Michele Merlo. La nostra società punta molto su Davide Lambiase, Samuele Perotti ed Andrea Perrone, [illegible] pione regionale '94».

Per tutto il pomeriggio gli emuli «con i calzoni corti» di Coppi e Bartali hanno «provato» sul lungomare e sul pavé della nuovissima «isola pedonale», tra gli entusiaste di villeggianti. Dalle 20,30 alle 23,30 la gara. Tra i più eccitati Luigi Gilardi, conosciuto [illegible] tutti come «nonno Luigi», il meccanico della ciclistica Arma Taggia Savio. Dalle sue mani sono scaturite le vittorie più belle del ciclismo internazionale, da Coppi a Riviere, da Sercu a De Vlaeming, Gimondi.

Il «salotto» di Arma è costato oltre mezzo miliardo. E' stata rifatta la pavimentazione, i marciapiedi, tutta l'illuminazione. Il «colpo d'occhio» è notevole. Sulla decisione di trasformare via Queirolo in «isola pedonale», però, ci sono pareri contrastanti. Per molti residenti e commercianti, per esempio, si tratterebbe di una «sfida dagli esiti incerti». I più pessimisti sostengono che chiudere completamente al traffico una strada centrale, per consegnarla al passeggio e allo shopping, non sarebbe proprio una bella idea. «Soprattutto - dicono - se si tiene conto che Arma è povera di strade ed accedere al mare sarà sempre più difficile. Al lunedì poi, con il mercato, mezza cittadina è tabù per auto e moto».

Ai turisti, invece, «l'Isola» piace moltissimo. «Finalmente - dicono - uno spazio centrale e di prestigio tutto per noi. Possiamo passeggiare insieme ai nostri bambini, in totale libertà, senza l'incubo di essere travolti. Ci sono negozi, bar, ristorantini. Altri centri della Riviera dovrebbero copiare l'iniziativa. Siamo noi che portiamo commercio e benessere in tutti i settori, dall'investimento immobiliare alla spiaggia, alle spese quotidiane. Meritiamo più considerazione».

C'è anche chi [illegible] portando avanti questa proposta: «Isola pedonale dalle 16 alle 2 di notte, poi via Queirolo riaperta al traffico, ma senza parcheggio».

Roberto Basso

Uno scorcio della nuova «isola pedonale» di via Queirolo rimessa tutta a nuovo

E Taggia cambia look

Marciapiedi nuovi in centro e verde sino al Ponte Romano

TAGGIA. L'amministrazione Gilardino ha stanziato quasi due miliardi per cambiare look al Comune. «L'isola pedonale di Arma - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Cozzitorto - è la punta dell'iceberg, la prima e la più visibile opera già interamente ultimata. Il Comune, però, è impegnato su molti altri fronti. Tutti importanti, soprattutto per i residenti. Presto se ne vedranno i frutti».

In via San Francesco, infatti, da giorni sono al lavoro squadre di operai impegnati a costruire un marciapiede sul «versante Sanremo», nel tratto Menigoli-Parrocchia di San Francesco-Caserma dei carabinieri.

«Si tratta - ha detto Cozzitorto - di un'opera necessaria. In Comune erano giunte moltissime segnalazioni di pericolo, proprio per la mancanza di marciapiede. La zona è molto popolata, sempre affollata di pedoni, ci sono le scuole pubbliche, la chiesa, negozi, altre attività. Il traffico veicolare è sempre intenso. Spesso, purtroppo, anche incidenti stradali».

L'amministrazione Gilardino sta per varare un nuovo appalto, di circa 800 milioni, per rifare tutti i marciapiedi del centro di Taggia, a partire dall'ex Fabbrica della Sempreviva per arrivare sino al monumentale Ponte Romano. Sono interessate anche via Manuel, piazza Mazzini, Piazza 4 novembre, via Roma, e molte vie laterali.

Ha detto l'assessore al Turismo Mario Mauri: «Si sta valutando anche l'ipotesi di cambiare molte piante. Gli aranci amari che popolano molti marciapiedi potrebbero lasciare il posto a piante diverse, o soluzioni più interessanti. I giardinieri sono già al lavoro, aspettiamo consigli».

Il piano di maquillage comprende anche l'intera sistemazione del sagrato della Parrocchia di Arma e il miglioramento della zona d'accesso alla bretella che porta al casello dell'Autofiori. [r. b.]

FIORI E UNIVERSITA'

Arriva la laurea breve largo agli «specialisti»

SANREMO. L'Università sbarca a Sanremo. Ma non è quella di Genova, già presente a Imperia. E' la Facoltà agraria di Torino: dall'anno accademico '96-'97 terrà un corso di laurea breve, un diploma universitario in produzioni vegetali, con orientamento in Floricoltura e Florovivaismo. La sede? «Presso l'Istituto professionale di Stato Aicardi, in strada Maccagnan. La notizia è ufficiale: il preside della Facoltà di Agraria, Angelo Garibaldi, è già stato informato con una lettera del commissario prefettizio Giuseppe Piccolo, il quale ha assicurato che le spese di gestione saranno a carico del Comune di Sanremo.

Una scelta, quella dell'Ateneo torinese, rivolta a una zona dove la coltivazione dei fiori è una delle attività preminenti. Sanremo ospiterà il secondo e il terzo anno del corso, quelli appunto della specializzazione, dopo che, in autunno, a Torino, scatterà il primo, uguale per tutti. Spiega il preside Garibaldi: «Ci rivolgiamo in particolare agli studenti locali, della provincia di Imperia o comunque liguri, anche se l'iscrizione, naturalmente, è aperta a tutti, piemontesi, lombardi, veneti». Il primo anno, il corso è a numero chiuso: saranno ammessi non più di 20 allievi, e dopo superamento di un esame di ammissione, nel caso che le domande siano più numerose.

Per l'Imperiese, dove esistono moltissime aziende floricole e c'è un attivissimo moderno Mercato dei Fiori in Valle Armea, è un buon risultato. L'indirizzo universitario viene a completare le due Facoltà (Economia e Giurisprudenza) già presenti con successo nel Polo di Imperia, frequentato da un migliaio di allievi e dove il prossimo anno sarà il quarto. Ed è un colpaccio, per Sanremo, in cui si parla anche - e realisticamente - di un corso di Scienze Turistiche, collegato alla Facoltà di Economia. Il secondo anno del ramo di agraria sono articolati in 400 ore di formazione di base e 300 di formazione specifica, mentre il terzo prevede 450 ore di formazione specifica.

Quali sono gli obiettivi della «laurea breve» in floricoltura e florovivaismo? Lo spiega il preside Garibaldi: «Si prefigge di preparare tecnici con competenze specifiche nel settore della floricoltura industriale, del florovivaismo e della progettazione e gestione delle aree verdi pubbliche e private, dei parchi e dei giardini contemporanei e storici». Sbocchi professionali? «I diplomati potranno diventare tecnici di aziende floricole e florovivaistiche, e responsabili in enti pubblici dell'allestimento o della manutenzione di spazi verdi, mentre nelle aziende private potrebbero essere utilizzati come consulenti di industrie che si occupano di costruire e di condurre le serre».

Stefano [illegible]

L'ex sindaco di Sanremo respinge le accuse dei giudici sulla gestione della Cooperativa floricola

Caso-Cofiss, spunta la verità di Canessa

L'udienza preliminare è stata fissata per il 27 novembre

SANREMO. «Possono essersi verificate irregolarità fiscali, contabili e formali ma escludo invece comportamenti determinati da interessi personali. Nessuno si è messo indebitamente dei soldi in tasca». Raffaele Canessa, ex sindaco e imputato eccellente dell'inchiesta della magistratura sulla cooperativa floricola «Cofiss» fa il punto della situazione dopo che il gip, analizzata la richiesta di rinvio a giudizio del sostituto procuratore Marcello Basilico, ha fissato l'udienza preliminare per il 27 novembre. Canessa si è deciso a parlare perché si è visto contestare i reati di corruzione e appropriazione indebita. «Il Consiglio d'amministrazione - spiega - ha sempre prestato la sua opera, pur nei limiti delle diverse capacità, in maniera assolutamente gratuita e disinteressata». E rincara la dose: «L'accusa di appropriazione indebita è tanto infondata quanto oltraggiosa visto che sembrerebbe realizzata ai danni dei soci produttori, gente che suda e fatica nelle campagne e sa bene che cosa vuol dire».

Raffaele Canessa

L'ex presidente del consiglio d'amministrazione della cooperativa non crede nemmeno alla corruzione che sarebbe stata attuata nei confronti di funzionari ministeriali: «Per quel che mi riguarda è infondato visto che ho letto sui giornali nomi di persone con le quali non ho mai avuto a che fare». Sul «nodo» più importante, l'esistenza della cooperativa, Canessa ribadisce che non è vero che tutti i soci devono essere iscritti necessariamente allo «Scau» (cassa previdenziale per i coltivatori) e che un controllo della finanza aveva già certificato, nonostante una serie di minime irregolarità, che si trattava di una coop. L'ex sindaco sottolinea che si tratta di una «questione amministrativa e formale» su come è stato condotto la «Cofiss»: «I soci e i membri del Cda che non hanno tempo e competenze si affidano sempre a dei direttori». E' così che chiama in causa indirettamente Enrico Marchese, il «tuttofare» della cooperativa il cui nome figura in ben 12 capi d'imputazione.

Canessa non entra nel merito della presunta truffa alla Cee e delle consegne di merce «gonfiate» dei diversi soci. E Sanremo, con l'inchiesta sulla «Cofiss» sembra riscoprire i meccanismi che regolano l'attività delle aziende e dei produttori del mercato dei fiori. [g. ga.]

PERIZIA MEDICA

Casa di cura per Zaino

Il gip Ugo Bellini ha disposto ieri il trasferimento in un centro sanitario specializzato di Paolo Zaino, 41 anni, il bidello di Sanremo che si trova in carcere dal 3 luglio scorso quando aveva cercato di strangolare la convivente di origine slova nel corso di una scenata di gelosia. La decisione del giudice ha fatto seguito ad una perizia psichiatrica sollecitata dalla pubblica accusa. Zaino nelle scorse settimane aveva inviato numerose lettere a Palazzo di Giustizia dalle quali, secondo gli esperti, era emerso chiaramente il segnale di un equilibrio psichico fortemente turbato. Negli ultimi giorni, da Santa Tecla, sarebbe emerso anche qualche preoccupante sintomo di volontà suicida, o quantomeno autodistruttivo, risultato determinante per la tempestiva decisione del magistrato. In via del tutto precauzionale Zaino è stato quindi trasferito all'ospedale di Costarainera dove i medici potranno sottoporlo ad una serie di accurati test clinici. A questo punto il passo più immediato dovrebbe essere una nuova perizia. Il litigio tra il bidello dell'Ipc di Sanremo e la convivente era avvenuto la sera. Erano stati i vicini di casa, preoccupati dalle grida provenienti dall'appartamento, a chiedere l'intervento della forza pubblica. Era così venuta alla luce la discussione nata per questioni di gelosia, un litigio che con il passare dei minuti aveva visto aumentare la reazione violenta di Zaino. La donna non aveva riportato diverse ferite nella colluttazione. I carabinieri, nell'ambito delle indagini, stanno riscoltando i testimoni di quanto era accaduto. [g. ga.]

Rotta una cabina

Due minorenni denunciati per vandalismo

SANREMO. Due minorenni sanremesi sono stati denunciati l'altra notte dai carabinieri per essere stati sorpresi a danneggiare una cabina telefonica della «Telecom» in corso Imperatrice. I ragazzi sono stati bloccati dalla pattuglia di militari, intervenuta su segnalazione di alcuni passanti, i quali avevano notato l'atto vandalico in corso. La denuncia per danneggiamenti verrà inoltrata nei prossimi giorni al Tribunale dei minori di Genova incaricato di ogni eventuale provvedimento. Le cabine telefoniche sono uno dei bersagli più frequenti dei teppisti, e proprio l'inizio del '95 aveva visto una serie incredibile di «raid» che avevano messo fuori servizio circa il 30 per cento dei posti telefonici pubblici del centro storico.

Sempre in corso Imperatrice, l'altra sera, si è reso necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco per l'incendio di una cabina elettrica. I danni sono lievi e in questo caso è stata accertata l'origine accidentale delle fiamme. [g. ga.]

Nel 130° anniversario della scomparsa del sacerdote Stefano Paolo Rambaldi

Coldirodi ricorda i suoi eroi

Quattro uomini salvarono i libri dai nazisti

COLDIRODI. Un gesto eroico, compiuto il 9 ottobre del 1944, è stato rivissuto con commozione dagli abitanti di Coldirodi e dalle autorità di Ospedaletti.

Il sindaco Flavio Parrini, unitamente al presidente della «Famija Culantina» Stefano Ziroo, all'on. Sonia Viale e al parroco, in occasione del 130° anniversario della scomparsa del sacerdote Stefano Paolo Rambaldi, creatore della famosa Pinacoteca Rambaldi, ha scoperto una lapide «in memoria ed in onore di quattro cittadini che, con il loro coraggio riuscirono a salvare dalla barbarie nazista opere fondamentali e preziose della Pinacoteca».

La notte tra l'8 ed il 9 ottobre di 51 anni fa il parroco di Coldirodi (all'epoca frazione di Ospedaletti) don Battista Lanteri, insieme allo spazzino comunale Angelo Lucato, al messo Otello Cocchi e al muratore Antonio Parrini, incuranti del pericolo, riuscivano a nascondere e a mettere in salvo numerosi libri e opere preziosissime della Pinacoteca prima che i nazisti se ne appropriassero. Durante il coprifuoco, con grande coraggio ed altruismo, riuscivano a murare il raro e prezioso materiale in un muro, dove rimase fino alla fine della guerra. [r. b.]

Il sindaco di Ospedaletti, il parroco ed autorità scoprono la lapide a Coldirodi

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Cade dalla moto, giovane si ferisce

Incidente stradale ieri mattina a Taggia, in via del Piano. L'ambulanza della Croce Rossa è intervenuta per soccorrere Domenico Pirello, 21 anni, abitante in via Teges, vittima di una caduta dalla motocicletta. Il giovane ha riportato un violento trauma facciale ed [illegible] braccia e gambe. [g. ga.]

Il presidente della Provincia incontra il Msp

Il presidente della Provincia Boscotto ha deciso di approfondire i problemi legati all'ordine pubblico segnalati dall'Msp, il Movimento sindacale di polizia. L'incontro dell'altro giorno con il segretario Siccardi ha permesso di chiarire la situazione relativa alle carenze di personale del commissariato di Sanremo. [g. ga.]

Ragazza portata in ospedale per calo di pressione

Allarme l'altra sera tra i dehors del porto per una giovane colta da malore. La ragazza, Adriana F., 17 anni, era seduta su una panchina quando all'improvviso si è accasciata senza una parola. L'ambulanza della Croce Rossa l'ha accompagnata al pronto soccorso dove i medici hanno diagnosticato un calo di pressione. [g. ga.]

Piero Semeria vince la gara «I Matuziani»

Si è svolta anche quest'anno la gara di pesca in notturna riservata al gentil sesso e organizzata da «I Matuziani». La competizione ha visto primeggiare Piera Semeria, seguito da Gemma Vitulano e Giuliana Martini. Al sesto posto si è qualificata la piccola Ellade Ferrari, di soli [illegible] anni, alla sua prima esperienza. [g. ga.]

A Bordighera sconcertante scoperta dei dipendenti della ditta Sirtis

La discarica delle siringhe

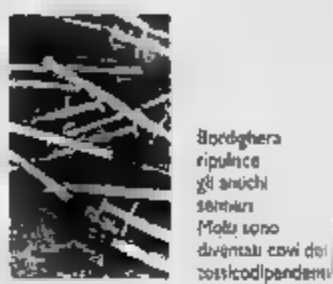
In una mulattiera che ora è stata ripulita ne sono state ritrovate più di cento. Scoperti anche molti motorini rubati. L'assessore all'Ambiente: «Un piano per ripulire i sentieri»

BORDIGHERA. Oltre cento siringhe nascoste in mezzo all'erba alta, tra pezzi di motorini e immondizia varia. Questo il desolante quadro che si sono trovati davanti i dipendenti della ditta «Sirtis» mentre stavano pulendo una mulattiera abbandonata, quella di via Loreto. Quel tratto sterrato di circa trecento metri di lunghezza era diventato, negli ultimi anni, uno dei «covi» preferiti dai tossicodipendenti e un luogo in cui nascondere con facilità i motorini rubati. La situazione, adesso, dovrebbe migliorare. L'Amministrazione ha infatti, nell'ambito di un intervento di recupero delle mulattiere, deciso di ripulire a fondo il sentiero.

Spiega il consigliere Luciano Dalmasso, delegato all'Ambiente: «Abbiamo iniziato un programma di pulizia mulattiere. Via Casette è stata la prima e via Loreto, che parte dall''Esperance' e arriva fino a via Bellavista, è la seconda. E' una strada sterrata larga circa due metri. La abbiamo trovata in condizioni pietose: è una strada frequentata da tossicodipendenti. L'abbiamo rimessa a posto per cercare di risolvere il problema, rendendola più visibile e meno nascosta e quindi più facilmente controllabile».

L'alto numero di siringhe ritrovate, stratificate in depositi che risalgono a diversi anni, è la conseguenza diretta dello stato di abbandono in cui è stata lasciata la mulattiera: la via, infatti, non è mai stata sistemata in maniera decente. «Probabilmente è da molto tempo che nessuno la puliva - continua Dalmasso - L'erba era alta come me, e il sentiero impraticabile. Le siringhe, infatti, sono state ritrovate nei primi cinquanta metri di [illegible]da. Adesso, dopo l'intervento di pulizia, può essere percorsa a piedi o in bicicletta. Per un completo recupero della zona c'è però ancora da fare per esempio, i giardini dei privati che si aprono sui lati della strada sono incolti».

Sono iniziati i lavori, e sono quasi terminati, anche in via Acque solforose, che dalla Madonna della Ruota scende al mare. Oggi si inizierà a lavorare in via Mostaccini, e poi in via Saraghi, che dai giardini esotici Pallanca scende al mattatoio». Le mulattiere rientrano nell'appalto della «Sirtis»

Daniela Borghi

Bordighera ripulisce gli antichi sentieri. Molti sono diventati covi dei tossicodipendenti

TORRI [illegible]

Volontari per l'ambiente

L'Associazione culturale Torri Superiore realizza per il quarto anno consecutivo il progetto di volontariato ambientale «Volontariambiente», organizzato in collaborazione con Legambiente e Servizio civile internazionale. I trenta volontari provenienti da tutto il mondo stanno terminando la prima fase del progetto. Collaborano con i soci a programmi di agricoltura biologica, manutenzione e pulizia del bellissimo paesino medievale in semi-abbandono, cura del territorio attorno. La seconda fase andrà dal 1° al 15 settembre. Anche quest'anno, come nei precedenti, il campo di lavoro ha ottenuto il patrocinio della Regione. «Volontariambiente» è un programma organizzato su scala nazionale, che prevede per quest'anno la realizzazione di oltre trenta campi in località di particolare interesse artistico, ambientale e sociale. Torri Superiore è l'unica località in Liguria ad ospitare questa qualificata iniziativa di collaborazione internazionale.

Il paesino medievale ha una caratteristica unica: si è sviluppato in verticale. Un gruppo di persone, soprattutto di Torino, quando ha visto il borgo se n'è innamorato, e ha deciso di fondare un'associazione per il suo recupero. [d. bo.]

Madre e figlio ■ Pigna: sono stati sorpresi dal buio

Si perdono nei boschi salvati dalla Forestale

PIGNA. Sono state ritrovate le due persone date per disperse fino a ieri mattino, scomparse sulle alture di Pigna, in territorio francese. Si tratta di madre e figlio abitanti a Pigna, nell'entroterra della città di confine. Ivonne Orengo, 63 anni, e il figlio Gian Paolo Allavena di 32, si sono allontanati l'altro pomeriggio per andare a cercare i funghi sulle alture di Gouta, non facendo più ritorno a casa.

Alle 20,30 ha dato l'allarme il marito della donna, Pierino Allavena. Sul posto sono subito intervenute le squadre della Guardia forestale e dei volontari antincendio che, insieme con la Protezione civile di Dolceacqua e il soccorso alpino, hanno continuato le ricerche per tutta la notte. I due, sorpresi dal buio, hanno preferito trovare un rifugio per la notte, attendendo l'alba. Ieri mattino è intervenuto un aereo «Piper» per scandagliare la zona. I dispersi sono stati individuati dalle squadre della Forestale intorno alle nove di ieri mattina. Sono in perfette condizioni di salute, soprattutto grazie al clima caldo anche di notte: passato lo spavento hanno fatto ritorno a casa. La Guardia forestale, attraverso il comandante provinciale Roberto Pa[illegible], in relazione ai casi di dispersi nei boschi tra i cercatori di funghi, consiglia poche norme che possono facilitare il ritrovamento alle squadre di [illegible]. In primo luogo si consiglia ai cercatori di funghi di portare con loro una maglia in caso la notte trascorsa all'addiaccio, di [illegible] in tasca un fischietto per segnalare la posizione e uno specchietto per fare dei segnali luminosi. [d. bo.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Il Festival dell'umorismo presentato domani a Genova

Sarà presentato domani mattina, alle 11,30, alla terrazza «Colombo» di Genova, il festival «Bordighera '95 Città dell'Umo[illegible]», che si svolgerà dal 1° al 10 settembre coinvolgendo tutta la cittadina in rappresentazioni, mostre, incontri, presentazioni e spettacoli che sonderanno il tema [illegible]. La manifestazione è patrocinata dall'Assessorato al Turismo di Bordighera e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia.

MENTONE

Negli alberghi d'Oltralpe iniziative a favore dei turisti

I commercianti, albergatori e ristoratori di Mentone che hanno affisso il manifesto «Club des Hoteliers, Operation Monnaie Sans Frontiere», offriranno ai loro clienti italiani la possibilità di [illegible] re i loro acquisti o pagare servizi in lire, ad un tasso di cambio particolarmente vantaggioso e senza alcuna commissione.

MONTECARLO

Apre una nuova boutique [illegible] articoli made in Italy

Grande interesse e partecipazione per l'apertura della [illegible] boutique «Maryka», a Montecarlo. Il negozio di lusso che si trova in boulevard des Moulins 7/9 vende articoli fabbricati in Italia, con marchi Guggi, Burberrys e Paloma Picasso.

[illegible]

Concerto di chitarra classica [illegible] nel centro storico

Questa sera, alle 21, nel centro storico di Bordighera, in piazza Viale, si terrà un concerto di chitarra classica eseguito da Matteo Mela, mentre in piazza del Popolo esporranno artigiani. L'iniziativa è dell'associazione «Vivi il centro storico».

Mentre per stasera è convocato un Consiglio che ha per tema la pace

Il gruppo folk è serbo: polemica

Giunta sotto accusa per il «benvenuto» della città

VENTIMIGLIA. L'amministrazione festeggia [illegible] un gruppo folkloristico, ma si scopre che è serbo. La notizia ha irritato gli abitanti: un gruppo ha scritto una lettera al sindaco Claudio Berlengiero e al [illegible] chiedendo chiarimenti e rimproverando duramente la giunta. L'episodio risale a lunedì [illegible] alla «Battaglia di Fiori».

Approfittando della presenza del gruppo di Ruma, che aveva partecipato, il giorno prima, al corteo della «Battaglia», la giunta ha ritenuto di scendere in piazza per uno scambio di doni. La curiosa iniziativa si è presto trasformata in un momento di musica e danze folkloristiche, che hanno visto ballare molti consiglieri davanti agli occhi divertiti dei presenti. Non si sa ancora se il sindaco e la giunta fossero a conoscenza, o meno, che il gruppo convocato per la «Battaglia» era serbo.

La voce, comunque, è saltata alle orecchie di alcuni consiglieri subito dopo il festeggiamento improvvisato, lasciandoli perplessi. Adesso la notizia è stata diffusa da un gruppo di cittadini, compreso il parroco don Colucci, con una lettera che i consiglieri Paolo Boggio e Renato Rossi hanno fatto loro, chiedendone la discussione nel prossimo Consiglio comunale.

Probabilmente se ne parlerà già questa sera: per coincidenza, infatti, il presidente Emilio Galardini ha convocato una riunione, alle 21, interamente dedicata alla giornata nazionale di solidarietà e mobilitazione per la pace nell'ex Jugoslavia. Nella lettera si chiede se i consiglieri sapevano che Ruma è una città della Serbia vicina a Belgrado e che pertanto il gruppo era una delegazione culturale della Serbia. Vogliono sapere chi sono stati i promotori dell'invito, se il Comune abbia sostenuto spese a favore del gruppo, e se abbia partecipato a iniziative atte a inviare aiuti in beni o denaro. Si chiede inoltre che il Comune si accerti che le registrazioni [illegible] manifestazione, compreso lo scambio di doni e il ballo «venga acquisita dal Comune per evitare che le riprese possano essere utilizzate dalla televisione di Belgrado a fini di propaganda interna alla Serbia, bisognosa di attestati di legittimazione e di [illegible]menti internazionali». [d. bo.]

Problemi interni

Crisi a Monaco Si dimettono due consiglieri

MONACO. Crisi politica a Monaco. Due consiglieri su tre del governo del Principe hanno dato le dimissioni. Le voci di questo clamoroso risvolto politico, molto insistenti, sono quasi ufficiali. Alla base della decisione ci sarebbe un conflitto che oppone i due consiglieri al ministro di Stato, Paul Dijoud.

Secondo le informazioni che circolavano ieri nell'ambiente amministrativo del Principato, pare che José Badia, consigliere del governo per i Lavori pubblici e gli Affari sociali e Etienne Franzi, avrebbero dato le dimissioni dal loro posto venerdì scorso e avrebbero terminato [illegible] le loro funzioni lunedì.

Adesso resterebbe in carica soltanto il consigliere del governo per gli Interni, Jean Aribaud. [d. bo.]

Consegnato alla Digos

La Francia ha estradato un latitante

VENTIMIGLIA. Un uomo condannato a otto anni per la rapina alla filiale di Ortovero della Cassa di Risparmio di Savona è stato estradato dalla Francia e consegnato agli agenti della Digos genovese. Sandro Rossato, 36 anni, in passato è stato ritenuto un fiancheggiatore delle Brigate Rosse, ed era sospettato di aver preso parte, nel '79, al sequestro del giudice D'Urso. L'accusa, però, non venne provata.

La rapina era stata compiuta da tre uomini armati e con il volto coperto. Rossato si era reso latitante. Nel frattempo il processo si era concluso con la condanna definitiva. E' stato trovato da Interpool e Ucigos a Parigi, dove si era rifatto una vita sotto altra identità. [d. bo.]

LA STAMPA 26 Luglio 1995

OSPEDALETTI RIDE CON IL MAGO

OSPEDALETTI. La magia comica di Raul Cremona sarà di scena questa sera, alle 21, nel piazzale al Mare di Ospedaletti. «The legend is back» è l'ambizioso e sfacciato titolo dello spettacolo, con il cabarettista impegnato a coinvolgere il pubblico in giochi scherzosi di magia. «Raul Cremona è uno dei migliori intrattenitori internazionali di magia da tavolo - afferma il critico Massimo Locuratolo - e contemporaneamente ha sviluppato un tipo di spettacolo che unisce l'abilità illusionistica alla caratterizzazione comica». «The legend is back» propone diversi personaggi, tra cui un [illegible] napoletano un po' ciarlatano. Il finale ad effetto è tra il comico e il commovente: il pubblico si troverà ad applaudire il protagonista che sogna grandi successi per soddisfare la nonna che lo aspetta a casa. Divertimento assicurato per i bambini, e per i grandi in cerca di una serata spensierata. [d. bo.]

Alcune delle attrazioni che le Riviere offrono agli ospiti che hanno scelto la Liguria

ARRIVA LA GRANDE ESTATE

Mille idee per divertirsi

La «magia» del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale e la gita sul catamarano. Diano Marina offre 12 piste da bowling, piscina e minigolf

Alle «Caravelle» di Ceriale il biglietto costa 25 mile lire. Sconti per i bambini

Una giornata diversa in Riviera. Magari alla scoperta dell'entroterra in fuoristrada o a bordo del catamarano a visitare i fondali e le coste della Liguria e della Costa Azzurra. Oppure, ancora, qualche ora trascorsa in allegria e divertimento al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Una [illegible] di proposte, insomma, per togliersi dalla spiaggia e trovare refrigerio e svago in un'attività diversa e originale. Attività che sono anche sport e allenamento visto che non è semplice guidare una moto d'acqua o lanciarsi da 50 metri appesi ad un elastico.

LE CARAVELLE. A Ceriale funziona l'unico vero parco acquatico della Liguria. I suoi scivoli, le sue piscine ad onde, i fiumi rapidi sono un divertimento assicurato per grandi e piccoli. Il biglietto d'ingresso, per gli adulti, costa 25 mila lire mentre per i bambini sono previsti sconti. All'interno del parco sono in funzione una serie di servizi come la nursery [illegible] animatori per i più piccoli, il self service, la focacceria e i punti ristoro. Nella zona Acquadance, ogni pomeriggio, si balla nella pista acquatica con la musica del dj Viky. In tutto il parco [illegible] improvvisate delle animazioni con clown e artisti [illegible] strada mentre è in funzione ogni giorno il campo da calcio su sapone per divertenti tornei. Il parco acquatico ha poi una serie di aree attrezzate per il pic-nic, un trenino per portare in giro i più piccoli e, sempre per i più piccoli, una [illegible] di enormi animali gonfiabili. In mezzo alle piscine, le tre caravelle utilizzate per improvvisare abbordaggi e giochi divertenti. Il tutto immerso nel verde della valletta del rio Torsero.

[illegible] NAUTICO. Ha ripreso l'attività la scuola di sci nauti[illegible] [illegible] Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, lanciata negli anni Sessanta dal compianto Gigi Figoli. Per chi vuole cimentarsi in uno sport davvero entusiasmante, basta mettersi in contatto [illegible] il maestro Franco Salmoiraghi, presso [illegible] stabilimento balneare dell'albergo, all'inizio della strada litoranea per Portofino. Alla scuola di sci nauti[illegible] sammargheritese impararono [illegible] nuotare generazioni di villeggianti e di vip, fra cui l'industriale (ed ex sindaco di Roma e presidente [illegible] Coni) Franco Carraro nonché molti sceicchi arabi. Oggi la scuola è aperta a tutti, anche agli allievi che non soggiornano nel grande albergo del centro rivierasco.

[illegible] L'iniziativa prenderà il via tra qualche giorno ma è di quelle che non mancheranno [illegible] entusiasmare gli appassionati del binomio entroterra-motori. Si tratta, in pratica, di gite [illegible]ganizzate con i fuoristrada [illegible]la collina savonese. Un modo per conoscere meglio il paesaggio della Liguria ma anche per andare alla ricerca di scorci e angoli spesso dimenticati del territorio ligure. La gita sulle auto quattro per quattro è particolarmente indicata nei fine settimana quando la spiaggia diventa troppo affollata e la collina offre ombra e fres[illegible].

[illegible] Per chi all'ombra e alla frescura vuole aggiungere anche un rapporto più antico con [illegible] natura sono consigliate le passeggiate a piedi. Accanto alle gite «personali», compiute seguendo le indicazioni dell'Alta via dei Monti Liguri o le indi[illegible] della gente del posto, ci [illegible] le gite organizzate da Amnesty International nell'Albenganese e nel Finalese. Qualche [illegible] è già stata effettuata ma altre vengono organizzate nelle prossime settimane. Ad Alassio, ad esempio, il 27 luglio è in programma una gita di due ore (dalle 17 alle 19) in regione Loreto e in regione Madonna delle Grazie. Nel Finalese (informazioni alla libreria Centofiori di Finale Ligure) le escursioni vengono effettuate sull'Altopiano delle Manie, a Calvisio, a Verezzi.

[illegible]MARANO. E' il [illegible] e la novità dell'estate. Ogni giorno [illegible] itinerario diverso [illegible] scoperta della [illegible] ligure. Al lunedì la destinazione è Portofino, al martedì e venerdì rotta [illegible]rso le romantiche Cinque Terre, giovedì e domenica si va alla scoperta di Montecarlo, mercoledì e sabato mattina visita all'isola di Bergeggi e a quella della Gallinara. I lettori de La Stampa, oltre tutto, [illegible] sempre i benvenuti a bordo. Ritagliando e consegnando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, avranno diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto per il viaggio.

[illegible] D'ACQUA. Andora e Diano Marina sembrano essere diventate le capitali rivierasche degli acquascooter. Ad Andora, al complesso turistico Ariston, le moto [illegible] vengono affittate e, per i principianti, funziona anche la scuola organizzata da campioni ed esperti. A Diano Marina, invece, il punto di riferimento è fissato ai bagni «Bianca» dove i bolidi della «Marina Jet», 500 centimetri cubici di cilindrata, partono dal corridoio di uscita per raggiungere il mare aperto. Noleggiare per 15 minuti il bolide costa 35 mila lire.

[illegible] Su una superficie di 16 mila metri quadrati ci si può divertire [illegible] 12 piste di bowling: la struttura di Diano Marina è una delle più complete ed attrezzate. Ogni partita costa 7 mila lire e ospita spesso tornei. Ma il «Bowling» [illegible] Diano non è solo frequentato dagli appassionati dei birilli e degli strike. Attorno alla struttura coperta, infatti, sono nati negli anni un attrezzato minigolf internazionale, tre campi in [illegible]tetico per partite a calcetto, una piscina con acquascivolo e, novità di quest'anno, il Bungee-Jumping. Il lancio nel vuoto appesi ad un elastico. Cinquanta metri di caduta da [illegible]frontare con il cuore in gola. Gli amanti del brivido possono comunque ripetere l'esperienza anche a Molini di Triora dove l'elastico è fissato al ponte di Loreto. Tornando [illegible] struttura dianese è da notare che per i frequentatori sono ancora disponibili [illegible] palestra attrezza[illegible] ed una pista da go-kart, una delle ultime rimaste ma che continua a divertire e appassionare chi ama la velocità, certo non altissima, stando seduto praticamente a terra.

Stefano Pezzini

Mercoledì 26 Luglio 1995

[illegible] CITTA' DI [illegible]

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del [illegible] presentandolo alle [illegible] [illegible] convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

[illegible] (tel. 66.60.87)
SPOTORNO: Riviera Travel Service (tel. 74.51.82)
[illegible] **Ivaldi** (tel. 82.05.19)
Verdazzurro (tel. 82.13.60)
Videf (tel. 85.45.95)
VARAZZE: Grippini (tel. 93.40.50)

Edoardo Bennato domani sera in concerto a Varazze, Luca Barbareschi show-man a Diano Marina

B&B, una magica accoppiata per la Riviera

Rimborso dei biglietti per il concerto annullato degli «Audio 2»

Vigilia del concerto di Edoardo Bennato, in programma domani al dancing Boschetto di Varazze. Sempre domani, l'atteso show di Luca Barbareschi, vietato ai minori di 14 [illegible], al Palavela di Diano Marina. In entrambi i casi i lettori della Stampa avranno uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto di ingresso grazie al tagliando che sarà pubblicato, oggi e domani, sul giornale. E' stato invece annullato, ufficialmente per una improvvisa malattia di un componente del duo, il concerto degli «Audio 2» in programma ieri sera al campo sportivo di Alassio.

Bennato. Sconto di 5 mila lire, con il tagliando pubblicato qui a fianco per il concerto di Bennato, domani sera, al Boschetto di Varazze. I biglietti (35 mila) sono in prevendita all'agenzia Ivaldi di via Paleocapa a Savona e ai botteghini del grande lo[illegible] all'aperto. Presentando il tagliando, si potrà ottenere lo sconto sia in prevendita che ai botteghini. Il menestrello partenopeo sarà preceduto sul palco dall'esibizione della «Gatto e la volpe band». Per il cantautore è un gradito ritorno in provincia di Savona dopo lo storico concerto di oltre 15 anni [illegible] e dopo numerose partecipazioni alla rassegna del «Concertiestate» di Pietra Ligure. Bennato canterà sabato 5 ago[illegible] anche all'auditorium «Simonetti» [illegible] Alassio e sarà accompagnato sul palco [illegible] una sezione d'archi. Presenterà il suo migliore repertorio e soprattutto i clas[illegible] che lo hanno portato al grande successo alla fine degli Anni 70.

Luca Barbareschi presentatore e showman amato e odiato dalle donne suona e recita al Palavela di Diano Marina

Barbareschi. Lo show di Luca Barbareschi, l'attore-presentatore «amato e odiato» da molte donne, è in programma domani (21,30) al Palavela di Diano Marina. I biglietti costano 22 mila lire. Per i lettori de «La Stampa» lo sconto, con il tagliando che sarà pubblicato, è di 5 mila lire. «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» è il titolo stravagante dello spettacolo che Barbareschi commenta così: «Ho mantenuto una [illegible]screta dimestichezza con chitarra e pianoforte ed [illegible] voluto fare uno spettacolo in cui posso stonare e recitare contemporaneamente. Come definirlo: un concerto rock di parole dove la musica racconta oltre le parole e dove a volte le parole sono più metallare della [illegible]».

Audio 2. Il concerto non sarà recuperato. Chi ha comprato i biglietti potrà ottenere il rimborso integrale nelle prevendite. Annullato dalla «Gescosport» (direzione artistica Franco Di Cagno) anche lo spettacolo di Bisio del 13 agosto.

Augusto Rembado

A Sanremo una grande serata di musica nera

Un pianeta di emozioni con il blues della Taylor

SANREMO. La rassegna «Sanremo Blues» entra questa sera nel vivo con tre grandi [illegible]preti di levatura internazionale. Le luci dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice si accendono infatti per una «cascata di musica» della quale sono protagonisti la «Oscar Benton Blues Band», «Kem'mo's» e «Koko Taylor & her blues machine». Un panorama musicale ampio e sicuramente suggesti[illegible] che [illegible] mancherà di stupire il pubblico che si presenterà a Parco Marsaglia.

Il primo a calcare il palcoscenico [illegible] l'olandese Oscar Benton, padre di brani come «Feel so good» o «The Blues is Gonna wreck my life». Si passa poi all'americano «Kem'mo's», session-man dalla natura versatile, per terminare con l'eccezionale Koko Taylor che si presenterà alla platea dell'«Alfano» con «her blues machine», un gruppo composto [illegible] Calvin Louden e Edward Milton alla chitarra, Jerry Murphy, b[illegible], Anderson Edwards, tastiere, e Robert Michael Kelly alla bat[illegible].

Il prezzo del biglietto, stasera, è di [illegible] mila lire. I tagliandi si possono acquistare al botteghino di Parco Marsaglia e pre[illegible] contattando gli uffici della «Publimod» allo 0184/57.63.83.

Domani sera «Sanremo Blues» presenterà all'auditorium «Alfano» un grande momento di spettacolo: a fianco della «Jay Owens Band» si esibirà infatti «Kid Creole & the Coconuts», un'esplosione di musica e di ritmi latini per ballare e propagandare al meglio anche gli aspetti più sconosciuti di quel grande e sconfinato «pianeta di emozioni» che è il blues. Il gran finale, venerdì, prevede un grande concerto con Solomon Burke ed Enzo Avitabile. [g. ga.]

Alassio, la maschera di «Striscia la Notizia» incontra gli intellettuali

E il Gabibbo diventa filosofo

Al Festival del Mitomodernismo Stefano Zecchi

ALASSIO. Sacro e profano nel nome dello spettacolo e dell'«audience». Nel quadro delle manifestazioni dedicate al «Primo Festival del Mitomodernismo», questa sera alle 21,30, nella cornice dei giardini comunali, si svolgerà, coordinato dal critico letterario Franco Gallea, un incontro-dibattito sul tema [illegible] e miti» a cui prenderanno parte Lorenzo Beccati, Giuseppe Conte, Tomaso Kemeny, Alek Misheff, Antonio Ricci e Stefano Zecchi. Lo [illegible] si avverrà della partecipazione del Gabibbo di «Striscia la notizia».

Ma cosa c'entra il Gabibbo con i propositi di «reinterpretazione del mito e della sua persistenza nel mondo contemporaneo» fatti propri dagli intellettuali che propongono la nuova parola d'ordine [illegible] Mitomodernismo? Anche il Gabibbo appartiene ai miti, in versione nazional-popolare e televisiva, di questo fine secolo. Ma saranno gli stessi intervenuti al dibattito a chiarire il legame che intercorre tra il Gabibbo e i miti d'[illegible]. Probabilmente, com'è nel suo stile lapidario ed efficace, sarà lo stesso simpatico mascherone a dir la [illegible] sul Mitomodernismo. La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'Apt, è [illegible] ingresso gratuito.

Il Gabibbo ospite di Alassio

Intanto cresce l'attesa per uno degli appuntamenti clou del Festival [illegible] Mitomodernismo: la prima assoluta nazionale venerdì prossimo [illegible] balletto [illegible] un atto tratto dal romanzo di Stefano Zecchi «Estasi» con i D[illegible] della Scala e la partecipazione straordinaria di Marco Pierin (ingresso lire [illegible] mila). Il balletto (del costo di [illegible] 80 milioni [illegible] lire) sarà replicato, sempre a Parco San Rocco, sabato [illegible] luglio.

La rassegna artistica sta conoscendo [illegible] particolare successo, anche per i riscontri sui giornali e le televisioni. Il Festival si concluderà lunedì 31 luglio in piazza San Francesco [illegible] una mostra di pittura a cura di Stefano Zecchi dal titolo «Tutto è foglia»-«Goethe, la metamorfosi delle piante». [r. sr.]

Parte domani a Ormea la tradizionale rassegna

Voci bianche bulgare al Festival delle Alpi

ORMEA. Acquista sempre più carattere internazionale, ma non dimentica le sue origini, il Festival musicale delle Alpi Marittime che propone circa metà dei suoi appuntamenti in località dell'entroterra imperiese ed offre una ribalta anche a solisti e a formazioni del territorio compreso tra le province [illegible] Cuneo, Imperia e Nizza.

Il Festival decolla domani sera a Ormea, dal '94 sua nuova sede dopo l'antico esordio a Pieve di Teco. L'ottava edizione durerà sino al 26 agosto e ha [illegible] tabellone venti tra concerti e spettacoli. Ad aprire [illegible] manifestazione, alle 21,15, nella Chiesa parrocchiale di San Martino, [illegible] il Coro di voci bianche Bodra Smiana [illegible] Sofia, diretto [illegible] Liliana Boceva. Quindi una serie di serate con protagonisti di spicco, tra i quali il complesso Archaeus di Bucarest, il pianista giapponese Mahoko Nakano (vincitore del Rovere d'Oro '94), [illegible] jazzista statunitense John Arnold, l'organista russo Oleg Jantchenko e il giovane pianista bulgaro Ivailo Varbanov, che si confronterà con una promessa imperiese, Giovanni Dario Miglietta.

Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea, il [illegible] vice Fulvio Bologna, direttore tecnico e amministrativo del Festival e il direttore artistico Luchino Belmonti hanno lavorato sodo per realizzare un programma vario e interessante. «Tra le novità del '95 ci sarà la presentazione in prima assoluta dell'opera di un autore europeo, dedicata proprio al Festival delle Alpi Marittime. Si tratta dell'opera Climax, del rumeno Liviu Danceanu, che sarà eseguita a Ormea il 4 agosto, a Imperia il 5 e a Triora il 6», precisa Belmonti.

Da segnalare, ancora, il duo Coles-Lanfranchi (violino e pianoforte) e il fisarmonicista Sergio Scappini. (s. d.)

Guida agli appuntamenti della serata nei locali e nelle piazze del Ponente

Via al Festival di Diano Castello

Stasera in piazza Matteotti parte la rassegna di musica e teatro con un concerto dell'Orchestra Johann Christian Bach. A Borgomaro teatro dialettale. Piano bar e rock a Porto Maurizio

Giochi al mare

Coldirodi, rose per Sant'Anna

Giornata dedicata all'artigianato e alle bancarelle a Bordighera, Diano Marina e Coldirodi mentre a Imperia c'è l'ultimo appuntamento con la rassegna «Olio e sale» al circolo Arci «Diavolo Rosso».

[illegible] Per tutto il giorno, in località Sant'Anna, esposizione di bancarelle con prodotti tipici del Ponente. Al pomeriggio si rinnova anche l'appuntamento con le atmosfere irlandesi al «Candle Light» dove è possibile cimentarsi nel gioco delle freccette.

[illegible] Il circolo Arci «Diavolo Rosso» di via Bossi presenta l'ultimo incontro con la rassegna gastronomica «Olio e sale» con degustazione. Si inizia alle 19 con il complesso [illegible] «Cantaliguria».

SANREMO. Dal molo di levante salpa ogni giorno alle 10 e alle 15 la motonave «Diana II» per interessanti mini-crociere nel golfo di Sanremo e verso la Costa Azzurra.

COLDIRODI. Densa giornata di appuntamenti in occasione dei festeggiamenti di Sant'Anna. Si inizia alle 10 con la sfilata per le vie del paese in cerca delle donne che si chiamano Anna che riceveranno una rosa e con l'inaugurazione delle targhette sui muri delle abitazioni dove hanno abitato i «Vecchi Casati» colontini. Alle 17, nel battistero di San Sebastiano, consegna di una targa ricordo a tutti i bambini nati nell'ultimo anno. Dalle [illegible], invece, inaugurazione delle mostre artigianali di ferro battuto, terracotta, pittura, rame, legno d'ulivo e ceramica.

[illegible] Alle 21, al bridge club di via Stoppani, incontro a squadre con sistema «Patton», la quota di [illegible] è di 50 mila lire a squadra. Premi per i primi classificati delle categorie «open» e ad «handicap». Alla rotonda di Cap'Ampelio torneo di beach-basket mentre in piazza del Popolo, dalle 18 alle 23, ritornano gli artigiani di «Artisti erranti» che presentano le diverse metodologie di lavoro di legno, ferro e altri materiali tipici della Riviera.

[illegible] Il paese della Valle Roia è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi Marittime. E' possibile noleggiare mountain-bike o cimentarsi in passeggiate a cavallo.

ANTIBES. Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14,30 e alle 16,30 sono in programma esibizioni [illegible] delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 89 franchi. Nei pressi si [illegible] ne visitare anche una fattoria e un parco acquatico con piscine e scivoli. [g. ga.]

Note di musica classica, ma anche appuntamenti con la beach volley, concerti, rock, piano bar e rappresentazioni sono gli ingredienti della serata in provincia. Oggi a Diano Castello prende il via il 3° Festival di musica e teatro.

LUNGOMARE [illegible] Dalle 20 alle 23, gran finale per il torneo misto 3x3 di beach volley organizzato a San Bartolomeo dall'Associazione Tempinuovi.

[illegible] Nella frazione di San Bartolomeo, alle 21.45, spettacolo di Le Maison de Hirondelles.

PIAZZA MATTEOTTI. Il Festival organizzato dal Comune di Diano Castello prende il via alle 21,15. Si esibisce l'Orchestra Johann Christian Bach, diretta da Antonio Gambula. In scaletta, Concerto per fagotto in Sol minore (solista Luigi Todone), Concerto per flauto in Do maggiore (solista Alberto Boschi) e «Le quattro stagioni» con Pier Domenico Sommati al violino.

[illegible] **PRINCI.** Nel parcheggio di Porto, per il ciclo «Piazza bella piazza», [illegible] il gruppo [illegible] Banda Cavallero. Come formazione di supporto, la Barba-blues band di Imperia.

[illegible] Nel quartiere turistico di Porto, il «Giro di Boa» ospita artisti di piano bar che propongono successi di Antonello Venditti e altri cantautori.

BORGOMARO. Per la rassegna «Coltivare il tempo libero», il Gruppo teatrale Endas presenta «Briscala», commedia dialettale in due atti di Plinio Guidoni. La regia è firmata da Aldo Rossi. Interverrà Roberto Trovato, docente di storia del teatro all'Università di Genova.

[illegible] **ROOF.** Alle 19, nelle tre sale di via Matteotti, il Salone internazionale dell'Umorismo presenta, per i [illegible] anni del cinema, il film «Un eroe borghese», con Fabrizio Bentivoglio. Ingresso lire 7 mila.

PIAZZA SAN SIRO. A Sanremo, ballo [illegible] con l'orchestra «Seven superstar» (ore 21).

CENTRO STORICO. A Bordighera, concerto del chitarrista Matteo Mela (ore 21,30).

[illegible] **SUL MARE.** A Ospedaletti, si esibisce il mago comico Raoul Cremona. Via alle 21.

[illegible] Alle 21.15, proposta del ciclo «Uno spettacolo per l'entroterra»: alle 21.15, è di scena il quartetto guidato da Johnny Sax e Reddy Bobbio. [e. f.]

I successi di Antonello Venditti e altri cantautori questa sera al «Giro di Boa» di Borgo Marina

GALLERIE E MOSTRE

CERVO
«L'arte e la gente»

A Palazzo Vento di Cervo, dal 5 al 6 agosto, si tiene la mostra collettiva «L'arte e la gente». Parteciperanno una trentina di autori italiani. [e. f.]

DIANO CASTELLO
Una mostra fotografica

Il Teatro Concordia di Diano Castello ospita da oggi una mostra fotografica internazionale a cura del Circolo culturale «Spazio libero». Ingresso al pubblico dalle 17 alle [illegible] e dalle 21 alle 24. [e. f.]

DIANO MARINA
Francesco Calla al Palaparco

Al Palazzo del Parco di Diano si tiene la mostra di Francesco Calla. I quadri si possono vedere fino a domenica. [e. f.]

CHIUSANICO
Il Circolo fotografico

Dal 5 al 16 agosto, a Torria (frazione di Chiusanico), il Circolo fotografico organizza una mostra con opere realizzate dai soci. Espone anche il presidente Pietro Gandolfo. [e. f.]

[illegible]
La personale di Aicardi

Il pittore Stefano Aicardi ha allestito una mostra personale al Palazzo comunale di Cipressa. Orario: 20,30-23 (giorni festivi 17-23). [e. f.]

DOLCEACQUA
I «Papaveri» di Barbadirame

La galleria «Gente di Liguria» del pittore Barbadirame ha riaperto i battenti in piazza Garibaldi a Dolceacqua. L'artista presenta una serie di «Papaveri». [g. ga.]

SANREMO
Collettiva alla Bottega d'Arte

Tele di Mario Sironi, Lucio Fontana, Alberto Pullnetti e di altri artisti contemporanei alla «Bottega d'Arte» di via Canosso. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. [g. ga.]

SANREMO
Le Città invisibili di Calvino

La Piccola Libreria di [illegible] Escoffier ospita la mostra della pittrice Cristina Berardi sul tema «Le Città invisibili» di Italo Calvino, a dieci anni dalla morte dello scrittore. [g. ga.]

BAGNINI BABY-SITTER

A Sanremo tuffi sicuri per i più piccini

Bagnini al lavoro nell'acqua alta pochi centimetri. L'obiettivo di Maurizio Gatti ha immortalato il bagno della mattina davanti allo stabilimento balneare «Ippocampo». Gli addetti alla sicurezza, per un tacito accordo, controllano i bambini direttamente dall'acqua pronti ad intervenire tempestivamente in caso di malori o problemi di altra natura. E' immancabile, comunque, che vengano presi di mira dagli scherzi e dagli schizzi dei giovani bagnanti. [g. ga.]

Da oggi a domenica

Il «Labirinto musicale» di Perinaldo

PERINALDO. Il borgo medievale ospita, da oggi a domenica, il «Labirinto musicale»: tappe con musica e gastronomia. Organizzato dal Comune, dalla Pro Loco e dal Troubar Clair di Bordighera, consiste in esibizioni di musicisti, che faranno da sottofondo a una mostra di opere artistiche. Protagonisti sono soprattutto pittori, scultori e fotografi, che faranno conoscere a turisti e residenti le loro creazioni.

Quest'anno sono stati selezionati il noto fotografo di Bordighera Ferruccio Carassale, autore di suggestivi scatti dell'estremo Ponente, i pittori Gabriella Castellano, Maria Rosa Gandolfo, Sergio Lazzeretti, gli scultori Montag Von Kiehm e Volker Nikel e l'esperta in collage Karin Wittolsky. Tra gli altri appuntamenti di Perinaldo, sabato ci sarà il gruppo «Gioventù Nuova» che proporrà canti gospel, domenica tornerà il «Labirinto musicale», mentre sabato [illegible] agosto grande attesa per la tradizionale «Sagra Ro Mossano». [d. bo.]

Cool Tattoo Band

Musiche irlandesi davanti alla chiesa di San Giacomo

SANREMO. Il sagrato della chiesa di San Giacomo presenta questa sera un eccezionale concerto di musiche irlandesi a cura della «The Cool Tattoo Band» del centro di studi musicali «Stan Kenton». L'appuntamento è a partire dalle 21 con un repertorio legato alle più classiche ballate del folk irlandese.

Il repertorio, della durata complessiva di circa due ore, comprende canzoni ballabili, brani carichi di malinconia e con toni sofferti, canzoni romantiche, di emigranti, d'ispirazione evangelica, di lavoro e di guerra.

«The Cool Tattoo Band» è composta da Giorgio D'Andrea, chitarra e voce, Suzanne Murphy, cori, Beniamino Apicella, violino, Freddy Colt, mandolino, e Willy «Down-Beat» al bodhràn, strumento tradizionale irlandese.

L'ingresso al sagrato di San Giacomo è libero. [g. ga.]

Parasio ospita la Big Band e altre star

Il sax di Bob Mover apre «Il grande jazz»

IMPERIA. Il magico, delicato sax di Bob Mover, solista d'eccezione con la Jazz Ambassadors Big Band diretta da Leo Lagorio, inaugura domani sera la rassegna dedicata al «Grande jazz» e inserita nel programma di Musica al Parasio, già felicemente aperto da un ciclo di concerti classici all'Oratorio di San Pietro. Sono tre appuntamenti di rilievo, previsti in rapida successione, da giovedì a sabato, in piazza Consoli, e sempre con inizio alle 21,15 (ingresso, 10 mila lire). L'iniziativa, presa dal Circolo Parasio, oltre a offrire un trattenimento intende anche contribuire alla scoperta del suggestivo quartiere.

Si comincia dunque con Bob Mover (ha collaborato con Chet Baker ed ha assorbito il fraseggio di Lee Konitz) e questa star [illegible] big band imperiese, che è nata come orchestra swing, ed ha poi mutato rotta con l'acquisizione di nuove sonorità, temi e ritmi originali, proponendo anche composizioni di Lagorio, il direttore artistico. Nella circostanza, proporrà musiche di Count Basie, Duke Ellington, Chick Corea, George Gershwin e Glenn Miller. Venerdì, un altro grande personaggio del jazz: Tony Scott alla guida del suo quartetto. E infine, sabato, la Milano Jazz Gang, che esegue il jazz delle origini, quello di King Oliver, Louis Armstrong e Jelly Roll Morton. [s. d.]

Il sax di Bob Mover inaugura domani sera la rassegna al Parasio dedicata al «Grande jazz»

Torna il teatro nel centro storico di Taggia

La luna e i suoi raggi con Molière e Goldoni

TAGGIA. Il centro storico medioevale di Taggia si anima stasera per il secondo appuntamento de «La Luna e i suoi raggi», rassegna di teatro itinerante in piazzette e carruggi che segue il tema «Sottintesi, pettegolezzi e calunnie...». Gli attori protagonisti della performance sono quelli della «Compagnia Stabile città di Sanremo» che hanno messo a punto lo spettacolo sotto l'attenta regia di Massimo Crespi e in collaborazione con rioni «Pantan» e «San Sebastiano». Il fortunato esordio dello scorso anno vede il rinnovarsi a Taggia di una rappresentazione dagli schemi ormai consolidati e in linea con le esigenze del pubblico che ha dimostrato di apprezzare il «viaggio teatrale».

«La Luna e i suoi raggi» prevede dodici «stazioni», momenti di teatro in giardini, piccoli cortili, piazzette e angoli caratteristici del centro medioevale. I testi, rielaborati da Massimo Crespi, Anselmo Nicolino e Fabien Duprat, sono di grandi autori [illegible] Molière, Stefano Benni, Garcia Lorca, Carlo Goldoni, Calderon De La Barca e William Shakespeare. «L'obiettivo - spiega l'assessore alla Cultura Valter Martini - è la rivalutazione del centro storico, un bene comune che può diventare un importante punto di riferimento a livello turistico».

«Sottintesi, pettegolezzi e calunnie...» va in scena da stasera a sabato 29 luglio e ritornerà anche la prossima settimana dal 2 al 5 agosto. Il prezzo d'ingresso è di 12 mila lire, 6 mila il ridotto. L'organizzazione, per favorire l'accesso del pubblico, ha deciso di scaglionare gli spettatori in piccoli gruppi di 20/30 persone. «Vale la pena di attendere un po' - spiegano dal Centro culturale Tabiese - per poter assistere allo spettacolo in tranquillità». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.571 (segr. tel.) Or.: 20.10/22.30 Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Pollicina - Thumbelina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa 94) - Le avventure - buffe, pericolose ma anche [illegible] - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27. Cartoni animati

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20.30-22.30 Lire 8000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Bettiol, B. Hall, B. A. Holmes (Usa 94) - Un idranamento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una [illegible] americana. N. V. 1h 25. Commedia

Giardino (estivo) — Ore 21,30 Lire 6000
Il giardino

BORDIGHERA Olimpia — [illegible] Lire [illegible]
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Joe (Usa 94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50. Comico

CERVO Garibaldi (estivo) — Ore 21,30 [illegible] 7000, rid. [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa 94) - Un uomo «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14. 2h 10. Drammatico

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 21.15 Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA [illegible] — Or.: 20.30/22.30 L. [illegible], rid. [illegible]
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa 94) - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confrontarsi sui propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h. Drammatico

S. BARTOLOMEO [illegible] **(estivo)** — Ore 21,15 Lire 7000; rid. [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. 94) - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane postino locale [illegible] romanzo di Skarmeta. N. V. 2h. Commedia

SANREMO Ariston — Or.: 15.30, ult. 22.30 Promozione cinema L. [illegible]
Poetic Justice — di J. Singleton, con J. Jackson, T. Shakur, F. King (Usa 93) - Una parrucchiera scopre il valore lenitivo della poesia e [illegible] per difendersi le ingiustizie razziali che vede intorno a sé. V. M. 14. 1h 50. Drammatico

Ariston Ritz — Tel. 507.070 Or.: 15,30, ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 8000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, P. Brand (Usa 91) - In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40. Drammatico

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Ore 19
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Ore 10
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Ore 10
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa 94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sfide e sfiorata, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22. Commedia

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in. [illegible] ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa 95) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10. Drammatico

Sanremese — Or.: 15.30, ult. 22.30 Promozione cinema L. [illegible]
Asterix conquista l'America — di G. Hahn e J. Worgen (Germania 94) - Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22. Cartoni animati

Orfeo — Tel. 62.335 Or.: in. 15,30, ult. [illegible] Lire 10.000; [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Ore 21,30 Lire 5000; rid. 4000
RIPOSO

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 64.02.43 Or.: 20.30/22.30 [illegible]
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa 94) - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, sfide [illegible]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05. Comm.

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20.15/22.30 [illegible]
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa 94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] di vita che [illegible] sfugge al suo [illegible]. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10. Horror

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Ore 21 (spett. unico)
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa 94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sfide e sfiorata, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22. Commedia

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20/22.30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman [illegible] 93) - Cinico e reale in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le realtà da pochi cent [illegible] Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. [illegible] 18. 2h 35. [illegible] Nero

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Carosello napoletano. Or. 21.30. Lire 9000-7000
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: **A Forte Sperone.** Storie di [illegible], di vergini, di santi, di arcangeli. [illegible] 21. Lire 22.000-15.000
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.
Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: I pavoni
[illegible] Ladri di cinema
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: The [illegible]
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
[illegible]: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Oggi riposo
Luci [illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Castello, Dioniso, Eldorado, [illegible].

CINECLUB

Amici del Cinema: Viva San Isidro!
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Sostiene Pereira

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi [illegible]

[illegible]

S. Siro: The Flintstones

[illegible]

Arena Italia: Le avventure di [illegible] e Gromit

Arriva il portiere dell'Albenga e ritorna in biancazzurro il centrocampista dell'Imperia

Siracusa e Piccareta alla Sanremese

Primi «colpi» dei matuziani: nel mirino anche Cassata

SANREMO. Edoardo Siracusa, portiere italo-argentino, e Fabrizio Piccareta, centrocampista, che ritorna dopo due stagioni. La Sanremese è uscita allo scoperto, piazzando i primi due «colpi» sul calciomercato. Abbastanza a sorpresa. Il nome di Siracusa, prestante numero uno dell'Albenga, 31 anni, origini sudamericane e un passato nel calcio svizzero, non era mai comparso nelle voci biancazzurre. Il maggior candidato a sostituire Ancona pareva Renon della Pegliese, ma il portiere genovese avrebbe preteso rimborsi eccessivi per i budget della Sanremese. Così è arrivato Siracusa, portiere tra i migliori della categoria, protagonista nello scorso torneo di grandi parate proprio al Comunale, quando l'Albenga batté clamorosamente la Sanremese.

Sorpresa anche per il ritorno di Fabrizio Piccareta, 30 anni, centrocampista, tra i protagonisti della promozione biancazzurra all'Interregionale tre anni fa, e che rientra dopo due stagioni passate al Ventimiglia e all'Imperia. Ad annunciare gli ingaggi di Siracusa e Piccareta è stato lo stesso Leonardo Scarzella, patron biancazzurro: «Sono due arrivi importanti, ma contiamo di perfezionare altri movimenti. Due o tre novità dovrebbero ancora esserci».

Anche lo stesso Scarzella conferma le difficoltà di un mercato con molte voci, molte trattative, molti contatti, ma pochi quattrini. E giocatori che sparano grosse richieste. «Ci sono molte difficoltà, che frenano trattative e rimandano accordi. Alla Sanremese ci siamo posti una determinata linea finanziaria, anche a costo di rinunciare ad ingaggi allettanti», aggiunge Scarzella. Difficoltà che, almeno per ora, avrebbero rimandato la conclusione di altri ingaggi eccellenti, primo fra tutti quello di Cassata, bomber del Finale, che si dice sia comunque vicino alla Sanremese.

Siracusa in azione: il portiere d'origine sudamericana viene da un'ottima stagione

La nuova squadra sarà presentata domenica alle 12 al casinò municipale. Nel pomeriggio il via agli allenamenti al «Comunale». Agli ordini di Luigi Cichero dovrebbe esserci anche Giancarlo Calobria, che ha quasi raggiunto l'accordo per rientrare nei ranghi. Definiti, intanto, i quadri del nuovo settore giovanile unificato Sanremese-Carlin's Boys. Questi i tecnici designati: Marco Rambaudi (responsabile Pulcini) con Rocco Favo, Luciano Deo e Franco Rodigari; Tiziano Brizio, Maurizio Ursò e Giampiero Zunino (Esordienti); Salvatore Ciaramitaro (Giovanissimi provinciali), Fabio Lazzarini (Giovanissimi regionali); Ivano Napolitano (Allievi provinciali); Angelo Moroni (Juniores regionali Sanremese); Sandro Cerri (Juniores regionali Carlin's); Sabino Saracino, Luciano Conchiglia e Maurizio Bolla (preparatori portieri). Responsabile del settore, che sarà gemellato col Parma, Ivano Napolitano. Pulcini e portieri utilizzeranno per la preparazione il campo in erba del Comunale.

Bruno Monticone

Taggia, bene Fime e Mistral

Nelle prime partite dei «quarti» brillano due squadre sanremesi

TAGGIA. E' scattata la seconda fase della «21a Coppa Città di Taggia-11° Trofeo Fiat Arnaldi Giorgio» che vede ancora in lizza dodici squadre superstiti dopo la lunga, prima fase eliminatoria della manifestazione. Il più vecchio torneo calcistico notturno a sette giocatori della riviera dei fiori, quest'anno riservato agli amatori con la possibilità di un unico tesserato in campo. Suddivise in quattro gironi da tre squadre, le dodici formazioni rimaste (erano partite il 3 luglio scorso in venti) designeranno le quattro semifinaliste che si contenderanno i posti sul podio finale.

Il primo successo della seconda fase è andato alla Fime Sanremo, che lunedì sera ha superato con un secco 2-0 l'Italiana Assicurazioni-Sanremo Ship, in un derby matuziano. Un successo maturato nella ripresa, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato durante il quale l'emozione maggiore l'ha data Mogavero (Italiana Assicurazioni), che aveva colpito un palo al 12'. Nel secondo tempo la Fime ha concretizzato il suo successo grazie a una doppietta di Risso, che ha segnato all'8' e all'11' (quattro gol il suo bottino personale fin qui accumulato nel torneo), resistendo poi al pressing finale, bello ma inutile, degli «assicuratori».

Più gol nel secondo match della serata, nel quale i sanremesi della Mistral Concessionaria Lancia hanno travolto (6-2) il Bar Il Baccanale di Taggia. I taggesi hanno resistito solo un tempo quando, subito il vantaggio iniziale dei sanremesi con Dadone al 13', hanno pareggiato al 22' con Pinto riaprendo le sorti dell'incontro. La Mistral, però, è passata inesorabilmente nella ripresa quando ha segnato a raffica: al 3' con Ginochino, nuotatore prestato al calcio con il vizio del gol (già tre le sue marcature nel torneo); al 7' ancora con Dadone che ha portato a cinque gol il bottino personale nella manifestazione, al 13' e al 14' con un micidiale uno-due di Maiano. Un gol di Pinto su rigore al 21' ha permesso alla squadra di Taggia di limitare un po' le dimensioni della [illegible] che però compromette seriamente le possibilità di qualificazione del «Baccanale».

Con il successo nella serata inaugurale, Fime e Mistral hanno dunque posto una prima, seria ipoteca sul successo finale, rispettivamente, nel primo e nel secondo girone. Torneranno in campo venerdì. Questa sera, intanto, prima partita della seconda fase eliminatoria per il girone 3 con Bar Il Giardino Badalucco-Bar Torre Pizza Calabria a Taggia alle 21,15, e per il girone 4 con la sfida Photo Center Sanremo-Bar Sport Riva Ligure alle 22,30. **[b. m.]**

Auto e moto: Sanremo-S. Romolo

Che successo le «nonnine»

SANREMO. Un successo. La nostalgia paga. E la «Rievocazione storica della corsa in salita Sanremo-S. Romolo-Trofeo Garage e Lloyd Italico», che visse la sua epoca eroica negli Anni Venti, ha conquistato un po' tutti: 32 moto e 37 auto (una quindicina dalla Costa Azzurra) hanno preso parte alla prova e una gran folla ha assistito al passaggio delle «nonnine» lungo il percorso dal parco di Villa Ormond, nel centro di Sanremo, a S. Giacomo dov'è scattata la prova di precisione cronometrica verso S. Romolo: velocità media obbligata di 30 km orari.

C'erano ospiti importanti: Roberto Patrignani, giunto da Mandello del Lario, su una Vespa 150 con la quale compì un celebre raid Milano-Tokyo e che iniziò la carriera di motociclista all'ultima Sanremo-S. Romolo, quella del '54, poi Amilcare Ballestrieri, al volante di una Lancia Aurelia spyder, anche lui, giovanissimo, fece una Sanremo-S. Romolo ai suoi esordi motociclistici, prima di diventare un campione, noto soprattutto nei rally.

Vincitore assoluto e primo nelle vetture postbelliche, Alessandro Gazzano con la Bmw coupé rally del '56: a lui il sontuoso trofeo del Casinò. Gli altri premi: Emilio Martini tra i motociclisti (su Motom del '[illegible]), Fulvio Giuselli su Benelli 250 addirittura del '37 ha avuto il premio per le moto d'anteguerra, Luca Salvetti per le auto d'anteguerra su una splendida Amilcar Sport del '27, a Ezio Canepa su Fiat 124 coupé del '67 la coppa per le dame, Claude Alguier su Hotchkiss del '37 per le francesi; Giuseppe Panizzi motociclista più anziano, 74 anni, il genovese Giancarlo Vacrau automobilista giunto da più lontano. **[b. m.]**

Nel trial

Riviera Fiori tre volte primo

Sono stati i piloti del Moto club Trial Riviera dei Fiori di Bussana i dominatori della 5a prova del Trofeo Alpi Marittime svoltosi a Dolcedo, nell'immediato entroterra di Imperia, settima prova del Campionato regionale. La gara, organizzata dal Moto club Imperia e dallo stesso Moto club Trial Riviera dei Fiori, aperta anche a piloti francesi, è stata molto spettacolare, specie nelle cosiddette «zone stops», dove i piloti in gara si sono esibiti in prove di equilibrio e di coraggio.

Il sodalizio bussanese, da sempre specializzato nel trial, ha centrato i successi nelle categorie promozionale B-Veteran-Iniziation, senior 2-Major-Cadetti e Promozionale A: nella prima si è imposto Barberis davanti al genovese Marenco e al compagno di squadra Cashero; nella seconda successo di Michele davanti al compagno di scuderia P. Della Volta e al francese De Gubernatis; nella terza, vittoria di G. Della Volta su Muschietti del Mc Imperia e su Baruni del Mc Casorza. Nella categoria femminile ha vinto la francese Henriey, e nella categoria senior-expert si è imposto il genovese Perullo, che ha preceduto i francesi Frederic e Pascal. La manifestazione segnava l'esordio sul piano organizzativo, della collaborazione tra Mc Imperia e Mc Trial Riviera dei Fiori. **[b. m.]**

Prosegue la stagione del beach-volley: tra gli «Over 32» primi Ghirardi e Gorlero

«Pleiadi», vincono Robert e Tamara

Torello e la Merano centrano la tappa di S. Lorenzo

Il beach-volley imperversa in riviera

S. LORENZO. I giovani imperiesi Robert Torello e Tamara Merano sono i trionfatori del torneo «misto» di beach-volley, valido per la seconda tappa del «Viaggi delle Pleiadi Tour», che si è disputato in contemporanea su due campi: quello principale dei bagni «U Nustromu» di San Lorenzo al Mare, e quello dei bagni «Sogni d'Estate», nel capoluogo. Il «doppio turno» è stato deciso in conseguenza del boom di iscritti, che ha portato alla partecipazione di ben ventotto coppie.

La formazione imperiese si è aggiudicata il trofeo «Tonus Ferrero-Bacicadda Cup», di fronte a 400 spettatori. I grandi sconfitti sono altre due glorie locali, Claudio Scopinich e Anna Taricco, che gareggiavano per la Pizzeria La Varazzese.

Il risultato finale è stato di 15-9. Terza posizione per Merlo-Ballardini (Alfa Parf), quarti i favoriti astigiani Cavallo e Senzapaura (Elio Sport). Quinte, a pari merito, le coppie Ferraro-Gubin (Ristorante Beppa, terzi fra i locali), e Rolando-Minnunni (Chiosco dei Pini). Degna di nota anche la settima piazza conquistata da altri due specialisti imperiesi, Carli e Megna.

Tamara Merano, tesserata per la Maurina in serie D, che era all'esordio in una competizione ufficiale per la pallavolo da spiaggia, è stata premiata come giocatrice-rivelazione del torneo, ed anche come miglior atleta in assoluto. Per Torello si tratta invece di un fantastico bis, dopo l'affermazione nella prima tappa, al fianco di Cammalleri. Grazie a questi exploit, si trova a dominare anche il trofeo individuale «Diana Sport» con 230 punti, davanti a Ferraro a quota 150.

A far da prologo a quello misto si è svolto anche un torneo per «mai tesserati», o «Over 32». Hanno vinto gli imperiesi Ghirardi-Gorlero. Gli appuntamenti con il beach-volley proseguono intanto sulla spiaggia del lungomare di San Bartolomeo con il torneo misto 3x3 «Forza Sette Sideout»-trofeo Europlus, che si concluderà questa sera con la finalissima in programma alle 22. **[e. f.]**

Il sedicenne allievo di Di Battista è campione italiano nei «Primi pugni»

Il pugile Turchio atleta dell'anno

Domenica avrà il premio dei Veterani dello Sport

SANREMO. E' Alessandro Turchio, sanremese, 16 anni, campione d'Italia di boxe «Primi pugni» nella categoria mediomassimi, il vincitore del premio «Atleta dell'anno», assegnato com'è tradizione dalla sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che premia ogni anno l'atleta della provincia che si sia reso protagonista della più bella impresa a livello nazionale. Turchio (1,82 per 79 kg), allievo del maestro Dante Di Battista, il 25 aprile aveva conquistato, entusiasmando il pubblico, il titolo tricolore nelle finali tricolori di categoria a Montecatini Terme.

Turchio riceverà il premio domenica nel corso di una serata di gala al Roof Garden del Casinò Municipale. Verranno inoltre premiate dall'amministrazione provinciale altre due atlete sanremesi, Luisa Palagi e Barbara Carbone, finaliste ai recenti campionati italiani Juniores di atletica leggera, nei 3000 metri la prima, nel salto in alto la seconda. E la Palagi sarà premiata nella stessa mattinata di domenica a Torino, per il suo recentissimo titolo italiano di corsa in montagna. Premio d'onore anche per Alessandro Gazzano, 13 anni, della Sanremese Ciclismo, campione ligure 1995 di corsa su strada Esordienti. **[b. m.]**

CALCIO

La festa dell'Ospedaletti

L'Ospedaletti edizione '95-'96, appena salito in Promozione, verrà presentato sabato sera nel corso di una grande festa (ore 21) che il club del presidente Orenda ha organizzato sul piazzale a mare della cittadina. Nel corso della festa, aperta a tutti, verranno presentati i nuovi acquisti (per ora gli attaccanti Gaudiosi dal S. Stefano e Carbone dal Camporosso) e verrà premiato Marco Astregno, attaccante arancione, per la sua fedeltà al club: ben 11 stagioni di militanza, ha accompagnato con le sue prestazioni e i suoi gol, la scalata della squadra dalla Terza alla Promozione. Ancora da risolvere il problema-campo. Quello di Ospedaletti, che dovrà esser sottoposto a radicali ristrutturazioni, non è omologato per la Promozione. Il club è così alla ricerca di un terreno: dopo il «no» per il Comunale di Sanremo (le gare si sarebbero giocate al sabato sera), si sarebbero trattative con l'Argentina per lo «Sclavi». **[b. m.]**

Ciclismo giovanile

trionfa a

IMPERIA. Nuovo successo per Luca Celestini, il corridore dell'Us Caramagna che dopo una lunga e solitaria fuga si è imposto nel 4° Trofeo Codario per Esordienti secondo anno disputato a Comerio, in provincia di Varese. Il 14enne imperiese ha ultimato il percorso di 51 km in un'ora e 24 minuti, alla media di 36,420 km/h, mettendo in fila altri 42 concorrenti. Si è staccato dal gruppo dopo soli dieci chilometri, e l'inseguimento di Emanuele Moron, [illegible] quinto, si è presto interrotto.

Il secondo classificato, Simone Bano della Casalese, ha tagliato il traguardo con un distacco di ben 3'20". In terza posizione, Paolo Marcassoli della Scuola Carrera-Tassoni, seguito da un compagno di team, Ivan Aidovec. Emanuele Abbo, altra «promessa» del Caramagna, si è piazzato sesto. Il prossimo impegno per Luca Celestini, domenica a La Spezia. **[o. f.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Luglio 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'Ascom contro il regolamento che impedisce una tassazione meno pesante

Niente dehors per i savonesi

La maggior parte dei locali pubblici rinuncia ai tavolini all'aperto. La colpa è della stangata del Comune: tasse aumentate del 50 per cento. Per ogni metro quadrato chieste 800 lire al giorno

SAVONA. Dehors decimati [illegible] città per colpa delle tasse. La stangata imposta dalle nuove tariffe della Tosap ha indotto circa il 50 per cento dei titolari di pubblici esercizi a rinunciare [illegible] tavolini all'aperto. Anche il nuovo regolamento sui dehors varato dalla giunta ha ottenuto l'approvazione del Consiglio comunale. L'Ascom invece contesta l'inerzia [illegible]l Comune.

La Tosap ha [illegible] fatto le prime vittime. La metà dei titolari di pubblici esercizi ha rinunciato ad installare i dehors per non incorrere in pesanti balzelli. La tassa di occupazione del suolo pubblico è passata infatti dalle 375 lire al metro quadrato dello scorso anno alle attuali 800 li[illegible]. Il salasso è pesante, specialmente per i locali [illegible] hanno un giro di affari modesto. Anche se il Comune ha applicato le tariffe al minimo, molti commercianti sono stati costretti a rinunciare al «lusso» dei tavolini all'aperto. Anche l'amministrazione comunale, comunque, ha qualche responsabilità. La Tosap prevede infatti una tariffa per l'occupa[illegible] temporanea (800 lire al metro al giorno) e una per l'occupazione permanente (64 mila lire). La seconda sarebbe molto più favorevole, ma la giunta Gervasio ha predisposto un regolamento che di fatto impedisce ai commercianti di scegliere il regime fiscale più favorevole. Infatti un articolo del nuovo regolamento sui dehors stabilisce che l'occupazione di suolo pubblico può es[illegible] considerata permanente solo se il dehors resta esposto per 12 mesi all'a[illegible]. «Non si tratta di una norma restrittiva - precisa l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti -. I titolari di pubblici esercizi [illegible] liberi di scegliere l'occupazione permanente che prevede una tassazione più blanda, ma devono poi mantenere il dehors per tutto l'anno. Chi invece opta per l'occupazione temporanea, deve pagare una tariffa più elevata». Questa norma ha suscitato forti proteste in Consiglio comunale, costringendo la giunta a ritirare la pratica. «A Savona è impossibile lasciare i dehors tutto l'anno - protesta il consigliere Ugo Ghione della Destra tricolore -. Di fatto i commercianti saranno costretti a optare per l'occupazione temporanea pagando doppia tariffa». La discussione verrà approfondita in Commissione consiliare.

Il segretario provinciale della Federazione pubblici esercenti, Pasquale Tripodoro, ha tuttavia sottolineato [illegible] gravi ripercussioni provocate dall'inerzia del Comune: «Abbiamo toccato il fondo. Alcuni consiglieri comunali non vogliono che Savona abbia i dehors. Da tempo avevamo sollecitato un regolamento che agevolasse l'installazione dei tavoli all'aperto. Invece in Consiglio si sono verificati atteggiamenti [illegible] ostruzionismo che hanno costretto la giunta a ritirare la pratica».

Ermanno Branca

Se le tasse comunali non saranno ritoccate a Savona sono destinati a sparire i dehors dei locali pubblici

E chiudere tutti?

BUROCRAZIA contro [illegible]mercianti e piccoli imprenditori, burocrazia contro turismo. Qui presentiamo due casi, ma gli esempi potrebbero essere mille. Chi vuole lavo[illegible] deve vedersela con permessi, regolamenti e balzelli di ogni tipo. Tutti controllano, tutti multano. Finanza, polizia, carabinieri, Capitaneria, vigili urbani, Usl, Nas, prefetture, Siae, Comuni, sindaci, [illegible]ni, Forestale e chissà che cosa dimentichiamo.

Parliamoci chiaro. E' giusto ci siano regole, che con argomenti come la sicurezza non si scherzi, che chi sbaglia, ma sbaglia davvero su cose concrete, paghi. Ma tutti sanno che è impossibile districarsi nella miriadi di regolamenti, che per [illegible] una gora di 'bighe occorrono tanti permessi da scoraggiare chiunque. Tutti sanno che, quando arriva un controllo, qualcosa che non va può sempre essere trovato. E sono magari milioni di multa per un pezzo di cocco senza scontrino. Orbene, è così in tutt'Italia, ma questa situazione colpisce ora un settore turistico ligure che certo non gode buona salute. E la «persecuzione» sembra più odiosa quando arriva dai Comuni, cioè da quegli amministratori che noi stessi eleggiamo. Ma perché i nostri sindaci, anziché chiedere allo Stato soldi che non arriveranno mai, [illegible] si battono per [illegible] poche leggi e chiare, che consentano a chi vuole di lavorare in pace?. E se un giorno chiudessero tutti, per far capire che la misura è colma?

Ogni giorno lo sconto con La Stampa

Estate al cinema con il tagliando

SAVONA. Al cinema d'estate con «La Stampa». Sino al 2 settembre i lettori del nostro giornale avranno l'opportunità di assistere alla proiezione di film d'autore a prezzo ridotto. Presentando alla cassa del cinema Diana 1, Diana 2 e Diana 3 il tagliando che viene pubblicato ogni giorno da martedì a domenica nella pagina degli spettacoli della cronaca di Savona, i lettori de «La Stampa» avranno diritto a una riduzione di 3 mila lire sul biglietto d'ingresso che costa 10 mila lire. Un'iniziativa che rappresenta un vantaggio economico per i lettori del nostro quotidiano e [illegible] tempo stesso costituisce un incentivo ad assistere alla proiezione dei film e quindi un contributo concreto al cinema. Inoltre la multisala del Diana è dotata di aria condizionata e quindi con 7 mila i lettori de «La Stampa» hann[illegible] la possibilità di vedere un film e di trascorrere un paio di ore al riparo dall'afa. Decine di savonesi hanno sfruttato quest'opportunità per assistere a «Quattro matrimoni e un funerale» con Hugh Grant. Oggi sono in programmazione inoltre «Il re leone» e «Pulp Fiction». Domani invece sarà in programmazione «Speed» e venerdì «Il postino». [e. b.]

L'attore inglese Hugh Grant

IL TAGLIANDO A PAGINA 38

Così «muoiono» i locali

Ad Alassio la rivolta dei gestori

ALASSIO. Pezzo dopo pezzo [illegible] smontando la grande macchina dello spettacolo musicale notturno in Riviera. Discoteche, caffè concerto, dancing stanno subendo, ormai da una decina d'anni, l'assalto di tanti pazienti e assidue formiche, rappresentate dai proprietari di case e dai condomini rivieraschi, che a colpi di carta bollata e di controlli dei decibel finiscono per [illegible]re la meglio sui gestori dei locali pubblici.

«Fred Music bar», l'ultimo piccolo esempio di questo lento sbriciolamento, gestito da Goffredo Vitale, in arte Fred Vitale, ha intenzione di gettare la spugna. A far traboccare il [illegible] è una vecchia multa di 2 milioni elevata il ferragosto di due anni fa da parte dei vigili. Vitale non sarebbe stato solerte nel volturare la propria licenza dalla madre al proprio nome e l'orario di chiusura era rimasto alle 22.

Dice Vitale: «E' da 35 anni che mio padre Salvatore prima ed io dopo facciamo concertini dal [illegible] nel «budello», in via XX settembre 128. Sono stufo di combattere contro tutti. Ho insonorizzato e climatizzato il locale [illegible] la cosa non sembra essere sufficiente».

Il sindaco di Alassio Roberto Avogadro

Pochi giorni fa è anche giunta la notizia che il mitico «Whisky a gogo» (nel frattempo divenuto «Devil & Shark») riconsegnerà la licenza di discoteca [illegible] la quale aveva lavorato in via Verdi ad iniziare dall'inizio degli anni Sessanta. Al suo posto sarà ricavato un garage, con soddisfazione dei proprietari del condominio che in 35 anni non erano r[illegible] ad abituarsi alla presenza della discoteca.

I concerti «storici», come quello [illegible]l Caffè Balzola, in piazza Commercio, o quello sul Roma Roof Garden, fanno ormai parte dei ricordi lontani. La Siae aveva finito per rendere antieconomica quella attività, privando di fatto i turisti di uno svago per le coppie mature era consierato un appuntamento fisso delle vacanze.

Dice Pino Maiellano, dirigente nazionale della Confesercenti: «Ci sono altri due l[illegible]li di spettacolo serale che sono sull'orlo della chiusura. I pubblici amministratori della nostra provincia devono rendersi conto che il futuro è solo ed esclusivamente nel valorizzare il turismo e le attività collegate». [r. sr.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno-poco nuvoloso con aumento della nuvolosità [illegible]a serata, vento [illegible] moderato, mare [illegible] mosso, temp. senza variaz. **Tendenza per domani:** nuvolosità irregolare con schiarite durante la giornata, vento debole-moderato, mare poco mosso, temp. stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 26°C, umidità 65%, vento Est 10-15 km/h, [illegible] poco mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barom. 1015 mb (stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 34	min 26
Savona	max 34	min 27
Imperia	max 31	min 25

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 24; temp. mare [illegible].

Il **Sole** sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,59. La **Luna** si leva alle 5,10 e cala [illegible] 19,54 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Colpo ad Ortovero

Arrestato [illegible] br rapinava banche nell'Albenganese

ORTOVERO. Sandro Rossato, 36 anni, condannato a otto anni per la rapina alla filiale di Ortonovo della Cassa [illegible] Risparmio di Savona, avvenuta il 30 agosto '85, è stato estradato il 20 luglio scorso dalla Francia e consegnato agli agenti della Digos ge[illegible]. In passato è stato ritenuto un fiancheggiatore delle Brigate Rosse. Era anche stato sospettato di aver preso parte [illegible] sequestro del giudice D'Urso nel '79, ma l'accusa non venne provata.

La rapina era stata compiuta da tre uomini col volto travisato ed armati. Rossato si era r[illegible] latitante. Nel frattempo il processo si era concluso con la condanna definita. Lo hanno trovato Interpol e Uclgos a Parigi, dove si era rifatto una vita sotto altra identità. Aveva un lavoro da tipografo. Il suo incontro con le Br risale agli Anni Ottanta, nel carcere di Trani, dove era detenuto per altri reati. Nell'81 aveva partecipato alla rivolta nel carcere. [p. o.]

Un test del Comune fra i cittadini rivela i «punti caldi» del malcontento

Savona agli esami: bocciata

Al primo posto nella classifica dei servizi giudicati scadenti c'è la pulizia delle strade. Voto basso anche ai punti di ritrovo e ai parcheggi. Più che sufficiente invece la scuola

SAVONA. Pulizia delle strade, sicurezza, parcheggi e luoghi di ritrovo per giovani e anziani. Queste le maggiori carenze della città secondo un sondaggio realizzato dal Comune fra i savonesi. Dall'indagine emerge inoltre che le scuole materne rappresentano il servizio pubblico organizzato con i migliori orari mentre gli sportelli dell'Amnu, l'Ufficio tecnico del Comune e il registro automobilistico sono fra i servizi meno accessibili.

Molti servizi pubblici non passano l'esame dei savonesi. Secondo una statistica realizzata dal Comune [illegible] collaborazione con il professor Vincenzo Tagliasco dell'Università di Ge[illegible], la città non soddisfa i savonesi sotto numerosi punti di vista. Il servizio più criticato in assoluto è quello della pulizia delle strade che secondo i savonesi in un'ideale pagella da 1 a 10 merita appena 4,4. Anche il servizio raccolta rifiuti comunque non raggiunge la sufficien[illegible] (5,8). L'altro settore particolarmente carente è quello dei luoghi di ritrovo per i giovani e per gli anziani. Il voto varia da 4,5 a 4,7. La valutazione dei luoghi di svago non [illegible]pera il 4,9. I savonesi avvertono inoltre la mancanza di parcheggi, valutando le attuali disponibilità meritevoli di un 5,2. Il verde pubblico oggi vale un 5,6 e anche gli impianti sportivi non raggiungono [illegible] sufficienza (5,5). Un altro dei problemi avvertiti dai savonesi è quello della sicurezza: le forze dell'ordine per la vigilanza meritano secondo il sondaggio un 5,9. Si salvano invece i trasporti pubblici (6,1), le farmacie (6,8), il livello di tranquillità (6,9). Il giudizio migliore riguarda comunque la scuola: 7,1.

Per quanto riguarda il gradimento dei servizi, il miglior risultato spetta alle scuole [illegible]terne, che soddisfano il [illegible] per cento dei savonesi. Giudizi positivi anche per patronati, impianti sportivi, uffici postali, sportelli bancari che hanno un gradimento fra il 54 e il 47 per cento. Gli uffici che suscitano meno entusiasmo sono invece gli sportelli Amnu, l'Ufficio tecnico del Comune, il Pubblico registro automobilistico, la prefettura, l'Inps, la Telecom. Per questi settori il gradimento va[illegible] 24 al 30 per cento. Tre quarti dei savonesi, quindi, sono insoddisfatti. [a. b.]

[illegible]

	MASCHI	FEMMINE
ILLUMINAZIONE STRADALE	6,47	6,48
RACCOLTA RIFIUTI	5,89	5,93
PULIZIA STRADE	4,46	5,47
VIGILANZA URBANA	5,29	5,54
TRASPORTI PUBBLICI	6,16	6,38
POSSIBILITA' ACQUISTI	6,82	6,85
PARCHEGGI	5,23	5,43
FARMACIE	6,61	7,15
TRANQUILLITA'	6,91	7,00
SICUREZZA	5,93	5,87
SCUOLE MATERNE E ASILI NIDO	7,16	7,24
SCUOLA DELL'OBBLIGO	7,12	7,12
LUOGHI RITROVO GIOVANI	4,56	4,78
SERVIZI E CENTRI ANZIANI	4,75	5,08
LUOGHI SVAGO E AGGREGAZIONE	4,89	4,95
IMPIANTI SPORTIVI	5,57	5,73
VERDE PUBBLICO E PARCHI	5,69	5,88

(VOTI DA 1 A 10 DIVISI TRA MASCHI E FEMMINE)

[illegible] inerti

Nel Savonese 14 discariche

SAVONA. Sono 14 le discariche che verranno realizzate in provincia di Savona per lo smaltimento dei rifiuti inerti. La Pro[illegible] ha realizzato una mappa delle località in cui potranno essere smaltiti i rifiuti che vengono prodotti principalmente dalle imprese edili [illegible] interventi di ristrutturazione degli immobili. Le discariche verranno realizzate in [illegible] Comuni: Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Borghetto, Casanova, Castelbianco, Castelvecchio, Ceriale, Cisano, Erli, Garlenda, Laigueglia, Nasino, Onzo, Ortovero, Stellanello, Testico, Vendone, Villanova e Zuccarello. «Ritenendo di accogliere le indicazioni fornite da associazioni di categoria, artigiani, imprenditori ed enti locali - spiega l'assessore all'Ambiente Carlo Giacobbe -. Particolarmente critico l'ambito del Finalese in cui erano stati ipotizzati tre siti: Loano, Boissano e Finale. Dopo una lunga analisi è stata individuata [illegible] discarica nel territorio di Loano in località Santa Libera». [a. b.]

Si minaccia l'occupazione del cantiere in corso Ricci

Coop, sfuma l'accordo E gli operai insorgono

SAVONA. «Salta» l'accordo per l'assunzione alla Coop degli ex operai Metalmetron e i sindacati minacciano di occupare il cantiere dell'ipermercato di corso Ricci.

I sindacati minacciano di occupare l'Ipercoop. Ieri sera alle 19 si è verificata una rottura nelle trattative fra i sindacalisti, la Confintesa e la Coop. Coop e Confintesa infatti si sono rifiutati di siglare un accordo con i sindacati per l'assunzione di 40 operai sino a quando non [illegible] chiarito il destino della Metalmetron. I commercianti temono che l'area possa ospitare un centro commerciale «mascherato». Dura la reazione di Cgil, Cisl e Uil: «La Coop deve chiedere chiarimenti al Comune, ma non può addossare agli operai le proprie paure. Se non si raggiungerà al più presto un accordo occuperemo i cantieri Ipercoop».

Romagnoli sotto accusa. Tutti i gruppi consiliari di opposizione hanno attaccato il presidente del Consiglio che ha deciso il rinvio di una seduta senza avvertire la minoranza.

Signorile medita le dimissioni. Il consigliere di Forza Italia ha ipotizzato di lasciare il Consiglio dopo i contrasti con colleghi e amministratori.

Il pds e Nanni Russo. Il segretario del pds Roberto De Cia ha riconfermato la massima fiducia per il lavoro parlamentare svolto dall'avvocato Nanni Russo, che verrà quindi ricandidato al Senato.

Il presidente Ileana Romagnoli

Servizi sociali. La cooperativa genovese Lanzo del Vasto si è aggiudicata il servizio di assistenza domiciliare per conto del[illegible]. L'attività partirà il 1° agosto. Il Comune assumerà inoltre altri 4 operatori.

Dieci cantieri. Sono una decina i cantieri comunali aperti tra corso Italia, Valloria, Priamar e piazza di Lavagnola. Il sindaco intende concludere i lavori entro fine anno. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Uccise una dottoressa di Vado in preda alla schizofrenia

Era in preda a schizofrenia paranoide Flavio Macchi, 53 anni, di Genova, che nel marzo '94 a Sampierdarena uccise a coltellate [illegible] psichiatra Ferdinanda Conterno di Vado. Lo sostengono i giudici che hanno assolto l'omicida perché incapace di intendere e volere. [c. v.]

[illegible] L.

Controlli anti-prostitute Denunciati due clienti

Ancora controlli anti-prostitute da parte dei carabinieri a Vado e Albissola. Denunciati per atti osceni in luogo pubblico un impiegato e un operaio sorpresi su un'auto con le lucciole. [c. v.]

[illegible]

Blitz alle Imposte dirette I finanzieri dal giudice

E' stato [illegible] incontro in Procura, tra finanzieri e magistrato, il secondo passo degli accertamenti avviati su un settore ancora top secret delle Imposte dirette nel corso del quale sono stati sequestrati numerosi [illegible]cumenti. [m. p.]

VADO L.

Domani l'ultimo saluto al carrozziere Luigi Siri

E' morto all'età di 72 anni, Luigi Siri, titolare [illegible] un'autocarrozzeria a Vado. Lascia la moglie e due figlie. I funerali si svolgono domani alle 10,30 nella chiesa di Roviasco. [c. v.]

[illegible]

Operaio del «Campanella» colpito al volto da [illegible] gancio

Infortunio al Campanella. Un operaio, Antonio Amato, 50 anni, via Verdi, è stato colpito al volto dal gancio di un ca[illegible] d'acciaio. Ora è ricoverato al S. Corona per una profonda ferita alla mandibola. Guarirà in un mese. [c. v.]

[illegible]EZE

Anziano cade dal motorino Ora è grave al S. Corona

Mario Tagliero, 74 anni, via Giovane Italia 38, è in prognosi riservata al S. Corona dopo essere caduto dal motorino in via Baglietto. [a. z.]

CALDO

Temperatura ancora alta decine di malori in città

Ancora malori a causa [illegible] caldo. A Cairo due anziani sono stati colti da collasso e ricoverati in ospedale. Due ragazze si sono sentite male sulla spiaggia, a Spotorno, e hanno dovuto ricorrere ai medici. A Savona una ragazza è stata colpita da una congestione dopo aver bevuto una bibita. [c. v.]

Apre il 17 settembre

Ecco il nuovo calendario della caccia

SAVONA. La caccia si aprirà il 17 settembre e proseguirà sino al 10 dicembre. Queste le date del calendario venatorio decise [illegible] mattina dal Consiglio regionale. Il 17 settembre inizierà in Liguria la stagione della caccia alla selvaggina stanziale che proseguirà fino al 10 dicembre. Dal 1 ottobre al 30 novembre sarà consentita anche la caccia alla selvaggina migratoria. Il provvedimento è stato adottato all'unanimità. Le disposizioni impongono alle Province entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge di individuare e perimetrare in via provvi[illegible] gli ambiti territoriali di caccia e i [illegible]pre[illegible] alpini. Come indica [illegible] legge nazionale, ogni cacciatore potrà iscriversi a un solo ambito di caccia e in quello svolgere [illegible] attività. Le quote di partecipazione sono fissate in 100 mila lire per cacciatore. Il calendario venatorio stabilisce che dal 17 settembre al 10 dicembre la caccia alla selvaggina stanziale è consentita nei giorni di mercoledì, sabato e domenica. [a. b.]

Margherita Betti

Morta a Ciriè ex insegnante del Ginnasio

SAVONA. La scuola savonese è in lutto. E' morta [illegible] professoressa Margherita Betti, insegnante fino a metà degli Anni '70 di materie umanistiche al ginnasio «Gabriello Chiabrera». Aveva 79 anni e da tempo era gravemente malata.

La professoressa abitava in via dello Sperone, nel quartiere della Villetta, ma negli ultimi mesi si era trasferita a Ciriè, suo paese d'origine, dov'era accudita dai nipoti. L'insegnante, che era stata colpita giovanissima da una grave forma di poliomelite, era molto conosciuta [illegible] città.

Gli ex allievi la ricordano per [illegible] preparazione e la severità: «Era molto esigente. Dagli studenti pretendeva sempre il massimo. Soltanto negli ultimi anni di insegnamento si era un po' "ammorbidita"». La professoressa Betti aveva iniziato a insegnare a Ventimiglia. Poi il trasferimento a Savona. Una messa di suffragio sarà celebrata domani alle 9 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Rossello, alla Villetta. [c. v.]

I derubati dormivano

Ladri acrobati in due alloggi alla Villetta

SAVONA. Svaligiano due appartamenti mentre i [illegible]ri dormono.

E' successo, l'altra notte, [illegible] via dello Sperone nel quartiere della Villetta. I «soliti ignoti» hanno preso di mira due alloggi, situati nello stesso palazzo: secondo quanto ricostruito dalla polizia, i ladri si sono arrampicati sul tubo del gas e, scavalcato i balconi, sono entrati negli appartamenti dove hanno fatto razzia di [illegible] quello che hanno trovato.

I proprietari dormivano profondamente e non si sono accorti di nulla: hanno scoperto il furto [illegible] ieri mattina quando si sono risvegliati e hanno trovato cassetti e armadi aperti. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia.

L'ondata [illegible] furti (la maggior parte sono messi a segno [illegible] bande di zingari) non [illegible] neppure il centro storico e la periferia. Negli ultimi giorni sono stati svaligiati altri tre alloggi in via Aonzo e in via Marmorassi. [c. v.]

Si fanno avanti le parti lese dai cedimenti di quattro palazzine

Crolli, i senzatetto alla carica Nuove perizie in via De Mari

Una crepa vistosa si è aperta anche in una villetta liberty in via De Mari al civico 9

SAVONA. Scendono in campo [illegible] parti lese nelle indagini sui crolli [illegible] via De Mari. Si preannun[illegible] una richiesta di incidenti probatori (nomina di periti e nuovi sopralluoghi) da parte delle sei famiglie sloggiate dagli stabili danneggiati dai cedimenti dei giorni scorsi.

Le crepe profonde sulle facciate dei palazzi, che hanno portato all'intervento dei Vigili del fuoco e della magistratura, restano intanto limitate ai numeri civici 9, 11 e 13 [illegible] via De Mari e al numero 1 di scalinata Noberasco. Secondo un primo accertamento, coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura Daniela Veglio, si tratterebbe degli effetti [illegible] lavori di scavo per la costruzione di un parcheggio sotterraneo in [illegible] Mentana. E' l'ipotesi che ha portato nel mirino dell'inchiesta il direttore dei lavori e il titolare dell'impresa Condit. Gli atti delle indagini [illegible] stati trasmessi anche al giudice Landolfi, che valuterà se contestare un eventuale reato di crollo colposo. [m. p.]

TACCUINO [illegible] PROVINCIA

LETTERE [illegible]

Una lettera «aperta» sul parcheggio di Noli

Egregio Signor Sindaco e Consiglio comunale di Noli.

La presente per comunicarvi il disagio degli abitanti e degli ospiti del nostro bellissimo paese, segnalato perfino dal mensile «Bell'Italia», nel vedere uno dei pochissimi posti riservati agli anziani e ai bambini, la piazzetta Vivaldo, sacrificato e ridotto a passaggio delle macchine in nome della sicurezza della viabilità, ecc.

Vi esortiamo a considerare l'uscita laterale all'Hotel Monique sempre valida, magari potenziando con luci e segnaletica l'uscita sull'Aurelia di mezzi e pedoni, e ripristinare la piazza come isola pedonale, dando la precedenza al benessere dei cittadini che, per motivi vari, non sono in grado di scendere alla spiaggia.

Anche l'uscita sull'Aurelia alla fine del parcheggio è altrettanto disagevole perché sono parcheggiati camper e roulotte che impediscono la vista del traffico che scorre.

Forse, con qualche divieto di sosta laterale e tutte le uscite si otterrebbe più sicurezza senza sacrificare aree pedonali.

Vi ricordiamo, infine, come tutto il turismo, la protezione dell'ambiente e quindi della salute, sia indirizzato a livello europeo a creare sempre più zone protette nella città e nell'ambiente. Certi della competenza e della volontà del bene del paese di tutto il Consiglio ringraziamo attendendo fiduciosi.

Seguono alcune firme, Noli

Armiamoci e partite Siamo alle solite

In questa Italia che ha indossato il vestito di Arlecchino, dove ciascuno scorge unicamente il proprio colore e lo scambia per quello dominante, dove si sta riscrivendo il manuale Cencelli chiamandolo «par condicio», al primo squillo [illegible] si sono trovati tutti d'accordo. «Armiamoci e partite», ma parte chi?

Dopo anni di [illegible] di coscienza, imboscamenti più' o meno palesi in enti e sacrestie varie, un popolo che non canta l'inno nazionale nemmeno allo stadio perché non lo sa, tutto di un tratto lo vorrebbero trasformare in un popolo di guerrieri. Ricordate? Otto milioni di baionette, ma quanti non sono tornati? Per tornare alla domanda: Chi parte? Ma è chiaro, come allora i figli del popolo, i nostri figli non certamente i figli di [illegible] che si spartiscono la televisione e le presidenze, poi prenderanno le medaglie e noi le croci ed alle volte neanche quelle.

Vittorio Salvati, Savona

A Savona si fa strada la psicosi dei crolli

Seguo con interesse la vicenda dei crolli alla Villetta causati da alcuni scavi perché mi trovo in una situazione che rischia di diventare analoga. Mi riferisco ai lavori di ristrutturazione che riguardano un palazzo di via Forni, adiacente all'oratorio dei Beghini. E' stato completamente svuotato, fa paura [illegible] accanto. Ma tutti questi lavori vengono eseguiti davvero in «sicurezza» oppure c'è un santo che ci protegge dall'alto?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno) **Val Bormida:** tel. 824 444; numero verde 167017797
Pietra Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50 348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.298
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono [illegible] turno dalle 8,30 alle 20:
San Francesco, corso Tardy e Benech 106, tel. 800 407
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502
Ramondino, corso Italia 121, tel. 850.518
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, telefono 640.128
ALBENGA
Vadino, via Piave 31, tel. 556.599
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.242
ALBISSOLA MAR[illegible]
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.034
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503 856
CERIALE
Comunale, [illegible] Aurelia 146, telefono 931 048
[illegible]
Longo, via Padre [illegible], telefono 554.045.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, telefono 692.870
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 668.213
NOLI
Monin [illegible] Italia 10, telefono 748 238
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. [illegible].
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880.184
VARAZZE
Gallo, piazza Malocello 38, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.930
Distretto di Alassio: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 824 444
Distretto di Calizzano: telefono 79 897
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 08
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34 56

[illegible] CIVILE

SAVONA 25 LUGLIO

NATI. Chiara Brigadoi, Giorgia Iannelli.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Irene Rossi, 75 anni, Savona, via Urbano Rella 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,55 nella chiesa del Santuario. Piero Ramognino, 48 anni, Niella Tanaro via Pippo 9. Trasporto diretto a Niella Tanaro questa mattina alle 10,55. Carolina Zoccola 65 anni, Savona, via Nostra Sig[illegible] del Monte 10. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,55 nella cappella dell'obitorio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Acts ha indetto uno sciopero per domani dalle 12 alle 15. L'agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali nell'ambito della vertenza intrapresa con gli enti locali sul funzionamento dei trasporti pubblici. L'Acts avvisa gli utenti che tra le 12 e le 15 di domani i servizi potranno subire interruzioni. All'astensione non sono interessati i servizi aziendali di centralino e officina.

Vado L. Questa sera alle 21 è in programma un Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura la presentazione del Piano particolareggiato di Vado Centro.

[illegible]

[illegible]

Vacanze per gli anziani

Il Comune di Savona organizza soggiorni estivi per gli anziani. Due le destinazioni entrambe sull'Appennino tosco-emiliano: Corvarezza (11-14 settembre) e Fanano (28 agosto al 10 settembre). Per informazioni rivolgersi alle Circoscrizioni. [e. b.]

SAVONA

Gli incontri con l'autore

Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi presentano «L'ora blu» e «Cinque minuti dopo». L'appuntamento è per venerdì ai bagni La Playa per la rassegna «A cena con l'autore» della libreria Tuttilibri. [e. b.]

SAVONA

Con Fellini sul Priamar

Una serata dedicata a Federico Fellini al piazzale del Maschio del Priamar. L'appuntamento è in programma domani alle 22 con la proiezione del film «Otto e mezzo» seguito da un dibattito. [e. b.]

La crisi economica si sta facendo sentire anche nel settore del divertimento

Riviera, ecco i «flop» dell'estate

Spettatori scarsi agli spettacoli di Boldi, Teocoli e degli altri big. E' colpa dei biglietti troppo cari? Affollati gli appuntamenti dove l'ingresso è omaggio e le manifestazioni per il pubblico più giovane

ALASSIO. Qualcuno li ha battezzati «il flop dell'estate», un modo ironico per dire che quest'anno il turismo, nonostante [illegible] statistiche dell'occupazione alberghiera parlino di aumenti consistenti, è povero. Chi viene in vacanza (ma anche i residenti) fa i conti con i prezzi e il portafoglio e, prima di acquistare un biglietto, ci pensa due volte. E spesso decide di non acquistarlo. Capita così che i grandi del cabaret si esibiscano davanti a poche decine di persone e che, magari, riempiano complessi e personaggi semisconosciuti che si esibiscono però in feste e appuntamenti ad ingresso libero o quasi.

Massimo Boldi ad Alassio, ad esempio, ha richiamato meno di [illegible] paganti. Teo Teocoli, spinto durante l'inverno da «Mai dire gol», ha fatto meglio di lui [illegible] 250 spettatori. Troppo pochi, comunque, per un personaggio del suo calibro e della sua notorietà. Colpa del prezzo del biglietto? Può essere. 27 mila sono comunque una bella cifra [illegible] gli addetti ai lavori sono convinti che ci siano anche altre c[illegible]. «Per prima cosa il tipo di pubblico. Si è persa [illegible] clientela tra i 25 e i 35 anni, quella che ha maggiori capacità di spesa. La vecchia clientela in discoteca, l'età media [illegible] è abbassata notevolmente. E sotto ai 25 anni si dipende dai genitori, chi deve chiedere i soldi per [illegible] la sera lo fa per andare in discoteca non per vedere uno spettacolo che alle [illegible] finisce», commenta Fabrizio Fasciolo dello Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure. Lui, con i «Neri per Caso» e gli «Articolo 31», ha riempito con migliaia di presenze ma con Claudio Bisio l'affluenza è stata al di sotto delle previsioni.

Teocoli, ad Alassio solo 200 paganti

E il fatto che ieri [illegible] Alassio sia stato annullato il concerto degli Audio 2, anche se in questo [illegible] tratta di un rinvio per indisposizione degli artisti, conferma che la piazza Savonese non è delle migliori. Un segnale era arrivato in primavera con il concerto di Renzo Arbore e la sua «Orchestra Italiana». Al PalAlassio solo 800 persone avevano seguito la band che, in altre città d'Italia, si era esibita davanti a [illegible] mila persone e in qualche caso aveva dovuto ripe[illegible] il concerto la sera successiva.

Tanta gente e meno soldi lo confermano anche gli organizzatori [illegible] sagre gastronomiche. «L'afflusso di persone è stato enorme, forse superiore agli scorsi anni. Al momento di tirare le somme, però, l'incasso è stato inferiore. Molti sono arrivati che avevano già cenato, [illegible] sono [illegible] contentati [illegible] un piatto di patatine fritte ed un bicchiere di sangria. La cena completa l'hanno fatta sicuramente meno persone dell'anno scorso», commentano gli organizzatori della tradizionale sagra per raccogliere fondi per la San Filippo Neri ad Albenga.

Affollate, invece, le manifestazioni gratuite anche senza nomi [illegible] richiamo. Domenica sera, ad esempio, il carnevale estivo di Loano «Aloha a Loa», è stato seguito da [illegible] mila persone. E centinaia di persone hanno visto, la settimana scorsa ad Albenga, «Omaggio a Mia Martini» in piazza Rossi. In entrambe le occasioni l'ingresso era gratuito.

Stefano Pezzini

«Zitto, o le dò 4 schiaffi»

Varazze, Biondi per un equivoco infiamma il Salotto delle donne

VARAZZE. Equivoci e mondanità per l'ex ministro Alfredo Biondi ospite di una puntata straordinaria de «Il Caffè delle donne». Tema dell'incontro: «La sindrome del califfo», romanzo di Bruna Magi, giornalista e conduttrice del «salotto».

Oltre a Biondi, erano di scena la psichiatra Federica Mormando e Stefano Zecchi, scrittore e docente di estetica all'Università di Milano, noto per le sue apparizioni al Maurizio Costanzo Show. Nel descrivere il califfo di sinistra della Magi, l'ex ministro si è perso in considerazioni politiche criticando la fede comunista. E' stato allora che dal pubblico, un anziano varazzino gli ha gridato: «Non dica male dei comunisti: se non era per Togliatti lei non sarebbe libero di parlare». E Biondi: «Lei stia zitto, sennò le dò quattro schiaffi. Perché non intervengono le forze dell'ordine?». Tra il pubblico, molti tifavano per l'anziano perché non capivano la reazione del parlamentare. Solo più tardi si è appreso che Biondi aveva udito una frase diversa da quella pronunciata dallo spettatore, che suonava come un offensivo «Lei è stato pagato». Nel frattempo, però, l'anziano era stato allontanato dai carabinieri. [a. z.]

L'onorevole Alfredo Biondi

L'ESPERTO

Quali precauzioni usare per le punture d'insetti

Le zanzare, i pappatacì, ecc. d'estate sono particolarmente più «cattivi» del solito, ma non bisogna farsi prendere dal panico. Premesso che si è accertato che non sono assolutamente agenti patogeni di patologie gravi, per esempio la malaria (ormai da noi non è più endemica), occorre stare attenti alle zecche: possono trasmettere la rickettsiosi, malattia che può essere pericolosa nei soggetti defedati, caratterizzata dall'insorgenza di un esantema, cioè una colorazione rosso vinosa tipo maculo-papule su tutta la superficie corporea.

Vediamo quindi di ridimensionare i timori per il mondo dei ditteri, imenotteri, aracnidi, e via di questo passo. Naturalmente particolare attenzione si devono porre nei riguardi delle punture di tali bestiole i soggetti allergici che possono avere delle reazioni infiammatorie, allergiche, anche di discreta entità e con conseguenze gravi. Tali soggetti a cosiddetta diatesi allergica è bene che abbiano a disposizione prodotti antistaminici ed eventualmente cortisonici di pronto impiego per prevenire e curare eventi acuti come l'eritema, la crisi orticarioide e, situazioni ben più gravi, l'edema della glottide e lo shock anafilattico.

Naturalmente i posti più pericolosi sono le campagne, dove pullulano in gran quantità tutti i tipi di insetti, e le zone acquitrinose o paludose dove imperversano le zanzare. Le punture di insetto possono causare per esempio reazioni flebitiche, infiammatorie ed infettive su tessuti organici già deboli ovvero per esempio, sulle gambe di chi soffre di varici ed insufficienza venosa. Pertanto, senza intasare i Pronto soccorso ospedalieri, è spesso necessario che il medico dia un'occhiata alla lesione prima che avvengano effetti collaterali più dannosi.

A questo scopo va benissimo il medico di famiglia. E' sempre comunque vantaggioso applicare pomate antistaminiche in sede di inoculazione per ridurre prontamente la reazione allergica e dannosa caratterizzata da dolore, bruciore, rossore e gonfiore, le cosiddette prime fasi della flogosi. L'importante è bloccare subito il processo allergico infiammatorio, ma non è logico, invece, l'accanimento terapeutico. Prima di ingerire antibiotici indiscriminatamente è sempre meglio sottoporsi al controllo medico.

Non sono poi indicati neppure tutti i tipi di pomata. E' più che logico che si rechino quindi al pronto soccorso solo coloro che presentano improvvise reazioni patologiche appariscenti. Peraltro i medici di famiglia conoscendo perfettamente i propri pazienti allergici sono perfettamente in grado di consigliare precauzioni e terapie per ogni caso clinico.

Renato Giusto

VIGILI DEL FUOCO

Varazze, decine di interventi

Decine di interventi per [illegible] nuovo distaccamento dei Vigili [illegible] fuoco di Varazze nei primi giorni di lavoro. Nell'immagine i pompieri, fotografati davanti alla caserma. L'istituzione del distaccamento, attesa da circa quarant'anni, coinvolge i Comuni di Varazze, Cello Ligure, Sassello e Urbe. [a. a.]

Trattative ferme per il vecchio S. Paolo

Un «tesoro» all'Usl Presto 70 miliardi

SAVONA. Per l'Usl è in arrivo un «tesoro» da [illegible] miliardi. E' questo il patrimonio immobiliare che i Comuni savonesi dovranno affidare al direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo. L'operazione di trasferimento è già [illegible] avviata da numerosi enti locali, mentre la trattativa [illegible] il Comune di Savona è ancora in alto mare. Cuneo e Gervasio non sono ancora riusciti a districare la matassa del vecchio San Paolo. Ognuno vanta diritti sul vecchio ospedale, rendendo impossibile la vendita di un edificio che [illegible] diventando il simbolo della decadenza della città. Per evitare la situazione di stallo l'assessore al Bilancio, Cesare Donini, ha concordato con l'Usl [illegible] cos[illegible] di altri immobili che [illegible] sono oggetto di contestazione. Fra questi figurano per [illegible] i locali dell'ufficio d'Igiene di [illegible] Manzoni.

Con gli altri Comuni le trattative procedono invece più speditamente. Entro fine anno l'Usl potrebbe incamerare un patrimonio [illegible] 70 miliardi che verrà in parte ristrutturato e in parte messo in vendita. Da queste operazioni immobiliari l'Usl intende ricavare 20 miliardi che verranno immediatamente investiti per potenziare ospedali e ambulatori.

Ieri, intanto, il Tribunale per la difesa dei diritti del malato ha incontro le famiglie dei malati di mente ricoverati nella divisione di Psichiatria. Si è trattato di un incontro chiarificatore dopo le polemiche delle ultime settimane. Continua a suscitare proteste il servizio di prenotazione per la risonanza magnetica nucleare. L'esame è costoso, ma assai richiesto. L'Usl è convenzionata con l'ospedale «Grace» di Monaco, co[illegible] il San Martino di Genova e con i centri di Alessandria e Milano. Tuttavia la lista di attesa è superiore [illegible] agli 8 [illegible]. I pazienti savonesi per poter effettuare questo esame sono quindi costretti a chiedere il ri[illegible] in ospedale. I degenti hanno infatti diritto [illegible] precedenza rispetto agli altri ammalati. [a. b.]

Vertice a Savona per la calata degli extracomunitari in Riviera

«Troppi ambulanti abusivi» Il prefetto convoca i sindaci

ALBISSOLA M. Un vertice in prefettura per esaminare i problemi dell'abusivismo commerciale ambulante e della presenza massiccia degli extracomunitari nei Comuni rivieraschi.

L'incontro fissato per questa mattina alle 10,30 tra il Comitato di sicurezza e i sindaci dei Comuni del comprensorio savonese è stato organizzato dal nuovo prefetto Michele Tolu e riguarderà, [illegible] particolare, quelle zone dove si è fatta più massiccia la presenza degli extracomunitari, come Albissola Marina.

Qui i commercianti hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura [illegible] l'amministrazione comunale non provvederà a limitare e controllare gli ambulanti che quotidianamente sistemano la loro mercanzia tra i «Colombo» e i bagni Acqua Limpida servendosi anche di gruppi elettrogeni per il mercatino [illegible].

Critico, sull'opportunità del vertice, è il presidente dell'Ascom, Claudio Dottino che ha commentato: «Pur capendo le buone intenzioni [illegible] prefetto, ritengo che i vertici su questi argomenti siano inutili. Potrebbero infatti essere evitati semplicemente facendo rispettare la legge e le normative vigenti. Personalmente, ritengo che polizia e carabinieri dovrebbero essere impegnati su fronti più seri, come quelli delle indagini, lasciando [illegible] controllo degli ambulanti ai vigili urbani, i quali dovrebbero sequestrare la merce se il marchio è contraffatto e multare chi usa il suolo pubblico senza pagarlo e così via. Purtroppo, però, ad Albissola Marina nessuno sembra occuparsi seriamente di questioni importanti, ma facilmente governabili se ci fosse un reale impegno da parte dell'amministrazione».

Il prefetto Michele Tolu

Tra le segnalazioni fatte dai commercianti a giunta e vigili urbani la presenza del tutto nuova di gruppi organizzati di venditrici cinesi che vengono scaricate la mattina ad Albissola sulla Passeggiata degli Artisti [illegible] da una presunta organizzazione di caporalato. Al termine della giornata, dopo aver battuto le spiagge e la passeggiata vendendo chincaglierie e indumenti intimi, vengono ricaricate [illegible] auto per ritornare, puntuali, la mattina dopo. [a. z.]

Ricercatori fai-da-te setacciano pergamene e sottosuolo. Una battaglia avvenuta nel Settecento e ignorata dagli storici

Un prete scomparso, «giallo» negli archivi di Vezzi

Il passaggio delle truppe napoleoniche sarà rievocato domenica con una festa

VEZZI P. Un prete scomparso, morto, forse ucciso. Un prete misterioso, Don Vincenzo Viglienzoni da Vezzi Portio. Attivo, «dinamico», per quanto po[illegible] esserlo [illegible] prete del suo tempo: Anno Domini 1792. Le notizie del suo lavoro intenso si fermano qui, alla data delle prime incursioni napoleoniche nella Liguria degli austro-piemontesi. I registri della parrocchia di Vezzi mostrano [illegible] lungo vuoto, pagine bianche fino al 1798, e un solo morto registrato in [illegible] anni nella comunità di almeno 200 [illegible]. Un'assenza sospetta, un «giallo» che affiora dalla storia.

«Eppure [illegible] a scoprire come andò in quegli anni, e perché il parroco fu rimpiazzato soltanto nel 1800». La [illegible] di Massimo Barbera ha tutto l'entusiasmo e la tenacia del ricer[illegible] fai-da-te. Commerciante di abbigliamento a Finale, da sei anni sulle tracce delle truppe di Bonaparte nei dintorni [illegible] Vezzi, Barbera è fra i più ostinati «topi d'archivio» del Savonese. E quando non fruga tra le pergamene ingiallite, setaccia i boschi e le colline alle spalle di Vezzi Portio, in testa a un plotone di «cercametalli»: quarantenni armati di metal-detector, già fieri di un ricco bottino scovato negli ultimi tre mesi.

Fibbie d'argento, bottoni di divise, monete francesi. Anche palle di piombo ancora lucenti sono [illegible] restituite dagli strati di terra che coprono qualcosa [illegible] molto simile a un campo di battaglia. [illegible] in effetti questo fu un campo di battaglia - rivelano [illegible] e l'assessore Luca Vecchiato -. La battaglia di Vezzi Portio». Altra indagine nel passato, altra scoperta. Una piccola rivoluzione, se si considera che finora i libri di storia si sono limitati a indicare Loano [illegible] teatro di un importante scontro - il 23 e 24 novembre 1795 - fra le truppe del maresciallo [illegible] Francia André Massena e gli austro-piemontesi.

La [illegible] per i [illegible] anni (non ancora scoccati) non poteva mancare. Accade così che Associazione Pro-Vezzi e Comune annunciano con orgoglio, per domenica prossima, il grande festival del passato: arrivo del contingente dello stato maggiore napoleonico, apertura del museo del soldatino [illegible] piombo, sfilata in costume, corale biellese, sagra con rancio bonapartista, kartofensalad asburgica in [illegible] abbinamento alle più tipiche specialità liguri. Posto d'onore al principe Giorgio I [illegible] Seborga, invitato [illegible] nità latina e quasi goliardica a partecipare alla grande scoperta [illegible] «fasta et nefasta de li homini qui Napoleone Imperatore armavit, induxit et duxit in terra italica».

Michele Polcino

Immagini della campagna d'Italia condotta in Liguria dalle armate napoleoniche

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Oggi pomeriggio i funerali di Massimo Peirano

Oggi alle 16 nella chiesa [illegible] Balestrino funerali di Massimo Peirano, 19 anni, [illegible] morto sabato nel greto del torrente Varatella. Fra qualche giorno saranno noti i risultati dell'autopsia. L'ipotesi più accreditata è che il giovane sia morto per overdose. [a. r.]

PIETRA L.

Tossicodipendente denunciato per furto

Un tossicodipendente, A.D., [illegible] anni di Finale, è stato denunciato, a piede libero, per furto dai carabinieri. Il giovane, in stato di agi[illegible], è stato bloccato su un autobus, [illegible] pressi del Santa Corona, mentre teneva in mano una siringa. [a. r.]

ALASSIO

Ferito mentre monta [illegible] palco a San Rocco

Frattura esposta di tibia e perone per un operaio milanese di 18 [illegible] rimasto sotto ad alcuni pannelli a Parco S. Rocco: mentre stava trasportando [illegible] materiale per la costruzione di un palco è [illegible]duto tirandosi addosso i pannelli in legno. Un altro operaio, [illegible] anni, ha riportato escoria[illegible]. I due sono stati trasportati [illegible] pronto soccorso dai militi della Croce rossa e della Croce bianca. [m. br.]

[illegible]

Residence a convegno per superare la crisi

I residence delle provincie di Imperia e di Savona (180 aziende per un totale di 10 mila posti letto) si riuniscono stasera presso il Welcome residence per dibattere la strategia [illegible] «direct marketing» in grado [illegible] raggiungere la potenziale clientela di Piemonte e Lombardia. L'iniziativa è varata dalla Promoriviera di Pier Luigi Carcias. [r. sr.]

Una svolta per far decollare in maniera privatistica la sanità ospedaliera

S. Corona, «comandano» i medici

Pietra Ligure: eletti i membri del Consiglio dei sanitari che affiancher[illegible] il direttore Fracassi
Il nuovo organismo avrà il compito di organizzare i piani di sviluppo [illegible] di potenziamento

PIETRA L. E' stato eletto il Consiglio dei sanitari del Santa Corona di Pietra Ligure. Si trat[illegible] di un organismo, con molti poteri, che affiancherà l'amministratore Ubaldo Fracassi nella gestione dell'azienda ospedaliera. [illegible]e fanno parte molti medici e politici di spicco. Fra questi Paolo Zino; Sandro Ricciardi (consigliere della Lega a Loano), Clemente Sandrone (ex [illegible]sore a Borghetto Santo Spirito), Ennio Gandolfo, Mario Robutti (ex presidente della Provincia di Savona) [illegible] tutti i responsabili dei Dipartimenti sanitari.

Spiega Ubaldo Fracassi: «Il Consiglio [illegible]ime i pareri obbligatori previsti dalla legge [illegible]tro dieci giorni dalla richiesta del direttore generale. Trascorso tale termine si intendono approvati. [illegible] Consiglio dev'essere sentito [illegible] ordine a decisioni riguardanti i regolamenti di [illegible]ganizzazione anche le piante organiche; per i provvedimenti in materia di organizzazione di istituzione o modifica [illegible] servizi [illegible] delle attività [illegible] per i piani pluriennali oltre che per progetti e per specifiche attività di natura assistenziale. Il nuovo organismo può inoltre fare proposte per migliorare l'ospedale. Il direttore generale può opporsi al «voto» del Consiglio dei sanitari ma «deve congruamente motivare i provvedimenti adottati in difformità alle proposte del Consiglio stesso». In poche parole è difficile prevedere che Fracassi possa d'ora in poi assu[illegible]ere decisioni in contrasto con questo organismo. Per il Santa Corona è un ritorno al passato quando, sino alla fine degli Anni '70, prima della riforma [illegible]nitaria, era retto da un Consiglio di amministrazione con ampi poteri.

Clemente Sandrone del Consiglio dei sanitari e, a destra, Mario Robutti.

Dal 22 al 24 luglio si sono svolte le elezioni interne che hanno coinvolto tutto l'ospedale. Fra i primari sono stati eletti Sandro Riccardi (medicina) e Paolo Zino (pneumologia). Fra i medici gli eletti sono: Clemente Sandrone (ortopedia), Franco Romanini (medicina), Massimo Parecchino (urologia). Fra i primari e i medici dei servizi sono entrati a far parte del Consiglio dei sanitari Ennio Gandolfo (radiologia), Roberto Pirozzolo (anestesia), Clemente Mazzei (centro trasfusionale). Gli eletti per gli operatori sanitari sono Mario Robutti (laboratorio d'analisi) e Francesco De Stefanis (farmacia). Tre gli infermieri. Sono: Giovanni Gulli, Anna Carrara, Rinaldo Inchingolo. Due infine i rappresentanti del personale tecnico, Nicola Papa e Giuseppe Granato. Fra i primari e gli operatori sanitari dovrebbero esserci altre due integrazioni scelte d'ufficio da Fra[illegible]. Sono infine quattro i membri di diritto del nuovo Consiglio del Santa Corona. Si tratta [illegible] Mario Vella (direttore sanitario che sarà il presidente del [illegible] organismo), Paolo Puppo (primario di urologia, [illegible]sponsabile del Dipartimento di chirurgia generale), Sandro Dagnino (primario di rianimazione e responsabile del Dipartimento d'emergenza) e Giorgio Mereneo primario della medicina e responsabile del Dipartimento di medicina interna).

Queste nomine segnano una svolta importante per il Santa Corona. L'ospedale, dopo [illegible] difficile avvio della gestione autonoma, dal prossimo anno dovrà camminare [illegible] le sue forze. I fondi dello Stato arriveranno infatti solo in funzione delle prestazioni (dagli interventi chirurgici e dagli esami di laboratorio), realmente eseguite. Il potenziamento dei servizi dovrà fare i conti [illegible] la cassa. Al Santa Corona stanno per [illegible]sere avviati, o sono già iniziati, lavori per circa 30 miliardi di lire. Lavori che serviranno a potenziare l'ospedale [illegible] a renderlo finalmente più funzionale anche dal punto di vista strutturale. In questo modo il Santa Corona potrà svilupparsi e svolgere il suo ruolo.

Augusto Rembado

Si cerca di accelerare la bonifica della «Mazzucca»

Commissario regionale per la discarica di Cairo

CAIRO M. Un commissario per gestire la bonifica della discari[illegible] scoperta alla Mazzucca. La proposta è stata avanzata nei giorni scorsi all'assessorato all'Ambiente della Regione dagli amministratori comunali cairesi.

Il commissario dovrebbe gestire i fondi necessari ai lavori [illegible] bonifica, [illegible] l'esecuzione degli interventi e mantenere i contatti con la magistratura e tutti gli enti amministrativi interessati alla complessa vicenda. La proposta [illegible] ogni probabilità sarà discussa a settembre e ci sono buone possibilità che [illegible] approvata.

Un commissario per la Maz[illegible] [illegible] non solo. Sono almeno altre 4 le discariche da bonificare [illegible] mettere in sicurezza nella zona di Cairo e un funzionario con incarichi specifici in questo settore potrebbe alla fine risultare la carta vincente per portare a termine in tempi ragionevoli tutti gli interventi di risanamento.

Per quanto riguarda il [illegible] della Mazzucca, amministrazione comunale di Cairo e Regione intendono stringere i tempi per mettere in sicurezza l'area. Lunedì vi è stata a Genova la riunione definitiva sull'argomento. A settembre vi saranno gli ultimi controlli sulla situazione delle falde acquifere che si trovano sotto la discarica. Un passaggio centrale per garantire il [illegible]namento in tempi brevi e con una spesa dell'ordine di 8-10 miliardi. Si tratta di verificare se con [illegible] portata d'acqua media non vi siano fenomeni di inquinamento della Bormida. Analoghi esami sono già stati compiuti [illegible] il fiume [illegible] piena e attualmente, nel periodo di massima secca della Bormida.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Delio Servetto: «I dati delle analisi sono incoraggianti. Non vi sono fenomeni di inquinamento nella falda. Il fondo roccioso della discarica risulta int[illegible] e non vi è pericolo di infiltrazioni. La conferma [illegible] parte dei tecnici della Regione e delle perizie di esperti ordinate dal Comune di Cairo. Per questo ormai sembra possibile attuare l'intervento proposto più volte e per il quale è già pronto il progetto. La costruzione di un muro perimetrale di contenimento degli scarichi, che conservi per sempre i rifiuti scaricati nella Mazzucca al sicuro e impedisca infiltrazioni all'esterno».

Una volta realizzato il muro e coperta l'area con una specie di «sarcofago» di cemento armato, sarà possibile utilizzarla [illegible] parcheggio o riproporre la zona come autoporto per lo sdoganamento di merci movimentate nel porto di Savona-Vado. Su tutta questa serie di progetti pesano le decisioni della magistratura, che da quasi due anni ha posto la zona sotto sequestro.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Prime «udienze lampo» dal nuovo giudice [illegible] pace

Sono durate pochi minuti le prime due udienze tenute ieri dal giudice di pace Pietro Rossi. Il [illegible] magistrato ha disposto per una causa il rinvio a settembre e per l'altra un provvedimento tecnico di riserva. Per ora l'attività dell'ufficio prosegue solo a livello amministrativo e nell'istruzione delle varie cause. Le udienze riprenderanno a settembre. [e. m.]

[illegible]

Stasera sfilata di moda a [illegible] dei commercianti

Questa sera alle 21, al campo sportivo, è in programma la «Sfilata di moda di mezza [illegible]ta». La manifestazione è organizzata dall'Associazione commercianti. [e. m.]

S. [illegible]

Giovane marocchino vince grazie al «Gratta e Vinci»

Gli affari gli erano andati male e un giovane «vu' cumpra» ha tentato la fortuna acquistando [illegible] biglietto del «Gratta e vinci» al bar della Stazione: gli ha fruttato 70 mila lire: un piccolo aiuto. [c. v.]

FINALE L. [illegible]

Sbloccati i fondi

Alla Piaggio si pagano gli stipendi

FINALE L. Sono state sbloccate le fidejussioni bancarie che consentiranno alla Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri di tirare il fiato. La notizia è arrivata ieri. [illegible] dipendenti saranno pagati quasi regolarmente gli stipendi. Domani il consiglio di fabbrica incontrerà i tre commissari. Venerdì mattina alle 9 ci sarà l'ultima assemblea, prima delle ferie, per fare il punto della situazione. La fabbrica resterà chiusa sino al 20 agosto. La ripresa produttiva si prospetta dunque [illegible] qualche affanno in meno, anche se le prospettive restano incerte.

Entro settembre dovranno arrivare le offerte degli acquirenti potenziali. Anche il Comune [illegible] Loano, dopo Finale, si accinge ad assumere, per lavori socialmente utili, alcuni dei cassintegrati della Piaggio (so[illegible] 450 su circa [illegible]00 unità). Lo sblocco del denaro serve al momento a tirare un sospiro di sollievo, ma la situazione non è ancora chiara e i dipendenti temono che sia solo un fatto momentaneo. [a. r.]

SPOTORNO [illegible]

Sono troppo cari?

Per la gestione dei parcheggi è già polemica

SPOTORNO. Polemica [illegible] Spotorno per la gestione del posteggio a pagamento di località Serra affidato dal Comune alla «Coop Noli». Ieri i consiglieri di minoranza hanno presentato una interpellanza al sindaco.

Spiega Francesco Spiga: «Non c'è nulla di personale con la cooperativa che ha vinto l'appalto, ma a nostro avviso la delibera è illegittima. Chi ha vinto [illegible] gara doveva impegnarsi, come ha fatto lo scorso anno la Polisportiva Spotornese, a reperire un'area alternativa di 200 posti auto, da utilizzare il martedì nel giorno del mercato. Ci risulta che lo spazio alternativo indicato non abbia assolutamente questa capienza. L'amministrazione ha inoltre aumentato le tariffe (da 11 a 13 mila lire al giorno) già con la nuova gestione. Questo cambiamento andava fatto prima della gara d'appalto». In Consiglio comunale la giunta Revera ha invece difeso le scelte fatte sostenendo che tutto è in regola nella gestione dei parcheggi. [a. r.]

[illegible]

Furto sacrilego

Ladri in chiesa Rubati preziosi per [illegible] milioni

GARLENDA. Oggetti di culto per il valore di trenta milioni sono stati rubati [illegible] [illegible] notte nella parrocchia della Natività di Maria Santissima [illegible] Garlenda. [illegible] dare l'allarme è stato il parroco don Giovanni Ferrando che al mattino, entrando in canonica, ha trovato la cassaforte scassinata e qualche attrezzo usato per forzarla abbandonato dai ladri nelle vicinanze. Nessuno sembra essersi accorto della presenza di persone [illegible]spette nei dintorni della parrocchia.

Il bottino è composto [illegible] [illegible]dagliette, collanine e altri oggetti d'oro che facevano parte dei cimeli [illegible] custoditi nella chiesa. I ladri hanno rotto la porta del garage e si sono introdotti nella canonica. Una volta raggiunta la cassaforte hanno fatto saltare la chiusura blindata prelevando i preziosi. Poi, senza che nessuno [illegible] potesse accorgere di nulla, sono fuggiti. Il parroco, recandosi in canonica al mattino si è accorto del furto denunciandolo ai carabinieri. [m. br.]

[illegible]

Nasce Terranostra

La Coldiretti [illegible] lo sviluppo agrituristico

Gianni Moretti direttore Coldiretti a favore dell'agriturismo nel Savonese

CASANOVA L. Si chiama «Terranostra Savona» e raggruppa le aziende agrituristiche aderenti alla Coldiretti. «L'obiettivo dell'associazione è quello di sviluppare questo tipo di economia che permette di salvaguardare [illegible] territorio e, nello stesso tempo, [illegible] promuovere l'agricoltura», spiega Gianni Moretti, direttore della Coldiretti. La sede del sodalizio (del comitato promotore fanno par[illegible] Maria Grazia Rosso, Gabriella Pavan, Patrizia Rovello, Francesco Merlo e Maia Volpent) è a Savona in via Paleocapa. [s. p.]

Da due giorni la raccolta è bloccata per la rottura di un camion

Borghetto, emergenza rifiuti protestano turisti e residenti

BORGHETTO S.S. Emergenza rifiuti a Borghetto. Da domenica a ieri pomeriggio in molte strade e piazze del centro, per un guasto ad un mezzo [illegible] servizio di raccolta rifiuti e per l'assenza di un autista, gran parte dell'immondizia è rimasta nei bidoni o è stata accatastata nei pressi degli stessi. Spiega Luciano Corbetta, da anni in vacanza a Borghetto: «Certi guasti si possono anche prevedere. Sono bastate 48 ore per provocare grandi disagi. Dai cassonetti dei rifiuti, anche per il gran caldo di questi giorni, [illegible] levavano miasmi molto forti con gli immaginabili problemi e rischi di carat[illegible] igienico». Lunedì e ieri mattina in via Ponti, [illegible] Parioli ed altre strade non è stata ritirata l'immondizia fra [illegible] proteste di turisti e residenti.

[illegible] Comune si è trovato [illegible] affrontare [illegible] singolare emergenza. Oltre al guasto che si [illegible] verificato in un mezzo è mancato all'appello uno degli autisti che l'amministrazione voleva assumere. Spiegano a palazzo [illegible]: «Abbiamo chiesto, [illegible] prevede la legge, all'ufficio collocamento, di inviarci [illegible] disoccupato [illegible] la qualifica di autista. La persona scelta, [illegible] base alla graduatoria, non si è però presentata [illegible] lavoro e siamo rimasti con un mezzo fermo. La situazione tornerà comunque normale [illegible] giro di poche ore». Ieri pomeriggio in effetti sono stati rimossi i cumuli di immondizia. L'amministrazione cittadina sta studiando la possibilità di affittare un mezzo, con autista, da una ditta privata per garantire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per i prossimi giorni quando la città sarà invasa da migliaia di turisti. [a. r.]

[illegible]

Una rissa in centro

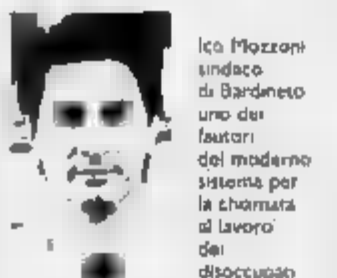
Una dozzina di extracomunitari sono stati protagonisti lunedì [illegible] [illegible] di una [illegible] in piazza del Popolo, nella zona [illegible] giardinetti. Il gruppo [illegible] nordafricani, per motivi ancora da stabilire, ha [illegible]ciato a litigare e dalle parole si è poi passati ai fatti. Coinvolto nella rissa anche la titolare di un bar della zona che era intervenuta per cercare di sedare il diverbio. La rissa si è conclusa con l'intervento dei carabinieri. Due nordafricani, rimasti feriti, sono stati medicati al pronto soccorso. La rissa è avvenuta davanti a numerose persone che sono state chiamate dai carabinieri nel tentativo di riconoscimento dei partecipanti alla rissa. Alcuni extracomunitari sarebbero stati riconosciuti e successivamente denunciati a piede libero. Liti [illegible] episodi di violenza, in piazza del Popolo e nella zona del centro storico sono ormai all'ordine del giorno [illegible] stante la presenza della stazione mobile dei carabinieri. [s. p.]

In Val Bormida un nuovo servizio informativo

Ogni giorno nei Comuni [illegible] le offerte [illegible] lavoro

CAIRO M. Cambia da oggi il sistema di comunicazione per l'offerta dei posti di lavoro in Val Bormida. L'Ufficio di collocamento di Cairo invierà entro le 10,30 ai singoli Comuni le offerte di posti di lavoro, in modo che alle 11 possano essere pubblicate in tutto il comprensorio.

La novità sostanziale si riferisce alle graduatorie per accedere ai posti di lavoro offerti dalle pubbliche amministrazioni. Si dovrà attendere tre giorni prima di procedere alla chiamata. Poi se il numero [illegible] posti di lavoro nelle pubbliche [illegible]ministrazioni non fosse completamente coperto dai candidati inseriti in queste graduatorie o addirittura non vi fossero candidati, si procederà la settimana seguente [illegible] una seconda chiamata alla quale avranno diritto anche i disoccupati che non sono iscritti nelle graduatorie per le pubbliche amministrazioni.

Ico Mozzoni sindaco di Bardineto uno dei fautori del moderno sistema per la chiamata al lavoro dei disoccupati

Le graduatorie saranno esposte il martedì e il giovedì di ogni settimana. In Val Bormida, gra[illegible] all'interessamento del sindaco di Bardineto, Ico Mozzoni, e del responsabile del servizio di collocamento di Cairo, Bruno Vigliero, si era tentato per la prima volta l'esperimento di trasmettere le graduatorie con le offerte di impiego a tutti i Comuni, per evitare ai disoccupati i trasferimenti dai luoghi di residenza a Cairo. [e. m.]

Nella fabbrica è prevista la riduzione di una ventina di dipendenti

Accordo per i «tagli» all'Italcoke

Oggi incontro decisivo per l'azienda di Bragno

CAIRO [illegible] Domani mattina a Vado Ligure ci sarà l'incontro, probabilmente decisivo, per la vicenda Italiana Coke di Bragno.

Dirigenti dell'azienda e Fulc dovranno discutere in particolare il problema degli esuberi. Da una [illegible] iniziale di «tagli» per 70 dipendenti proposti dall'azienda si era scesi, circa un mese fa, a 47 lavoratori. Proposta respinta con decisione dal sindacato. Una serie di nuovi contatti, [illegible] cui l'ultimo ieri mattina a Bragno, hanno [illegible]messo di assestare la cifr[illegible]tiva degli esuberi a quota 23-25 unità. Su questa base la discussione e un possibile accordo sembrano adesso più vicini. Si tratta ancora di perfezionare alcuni aspetti del programma di investimenti [illegible] modifiche del ciclo produttivo e poi anche questa vicenda sindacale potrebbe concludersi in modo positivo.

Il personale che non troverà più lavoro in fabbrica potrà [illegible]fruire di dimissioni agevolate oppure della cosiddetta mobilità. Allo studio anche forme di reimpiego nella nuova organizzazione del lavoro che prevede la realizzazione di una centrale di cogenerazione nella cokeria di Bragno e l'intervento dell'Eni per assorbire parte del personale in eccesso.

Il clima nella cokeria [illegible] Bragno sembra adesso più disteso. Do[illegible] [illegible] verifica sulle possibilità di siglare l'accordo. [e. m.]

[illegible]

Svaligiata la tabaccheria

Hanno forzato la saracinesca della tabaccheria vicino alla stazione ferroviaria e rubato merce per quasi 10 milioni. L'ennesimo furto in una tabaccheria della Val Bormida è avvenuto la notte scorsa senza che nessuno se ne accorgesse. I ladri si sono impossessati di stecche di sigarette per circa 7 milioni, biglietti della lotteria «Gratta e vinci» per circa 200 mila lire e parecchi valori bollati. Un colpo portato a termine con grande precisione, che rivela come i ladri abbiano studiato a lungo e con attenzione abitudini dei proprietari, l'ubicazione dei locali e i sistemi di sicurezza del negozio. Probabilmente hanno potuto contare sull'appoggio di un informatore locale. I furti contro le tabaccherie sono una costante in Val Bormida. Negli ultimi anni più volte sono stati portati a termine colpi milionari a Roccavignale e più recentemente a Cairo Montenotte e Mallare. [e. m.]

LA STAMPA 26 Luglio 1995

OSPEDALETTI RIDE CON IL MAGO

OSPEDALETTI. La magia comica di Raul Cremona sarà di scena questa sera, alle 21, nel piazzale al Mare di Ospedaletti. «The legend is back» è l'ambizioso e stravagante titolo dello spettacolo, con il cabarettista impegnato a coinvolgere il pubblico in giochi scherzosi di magia. «Raul Cremona è uno dei migliori intrattenitori internazionali di magia da tavolo - afferma il critico Massimo Locatelli - e contemporaneamente ha sviluppato un tipo di spettacolo che unisce l'abilità illusionistica alla caratterizzazione comica». «The legend is back» propone diversi personaggi, tra cui un mago napoletano un po' ciarlatano. Il finale ad effetto è tra i comico e il commovente: il pubblico si troverà ad applaudire il protagonista che sogna grandi successi per soddisfare la nonna che lo aspetta a casa. Divertimento assicurato per i bambini, e per i grandi in cerca di [illegible] serata spensierata. [d. bo.]

ARRIVA LA GRANDE ESTATE

Alcune delle attrazioni che le Riviere offrono agli ospiti che hanno scelto la Liguria

Mille idee per divertirsi

La «magia» del parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale e la gita sul catamarano. Diano Marina offre 12 piste da bowling, piscina e minigolf

Alle «Caravelle» di Ceriale il biglietto costa [illegible] mila lire. Sconti per i bambini

Una giornata diversa in Riviera. Magari alla scoperta dell'entroterra in fuoristrada o a bordo del catamarano a visitare i fondali e le coste della Liguria e della Costa Azzurra. Oppure, ancora, qualche ora trascorsa in allegria e divertimento al parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale. Una serie di proposte, insomma, per togliersi dalla spiaggia e t[illegible] refrigerio e svago [illegible] un'attività diversa e originale. Attività che sono anche sport e allenamento visto che non è semplice guidare una moto d'acqua o lanciarsi da 50 metri appesi ad un elastico.

LE CARAVELLE. A Ceriale funziona l'unico vero parco acquatico della Liguria. I suoi scivoli, le sue piscine ad onde, i fiumi rapidi sono un divertimento assicurato per grandi e piccoli. Il biglietto d'ingresso, per gli adulti, costa 25 mila lire mentre per i bambini sono previsti [illegible]. All'interno del parco sono in funzione una serie di servizi come la nursery con animatori per i più piccoli, il self service, la focacceria e i punti ristoro. Nella zona Acquadance, ogni pomeriggio, si balla [illegible] piste acquatico [illegible] la [illegible] del dj Viky. In tutto il parco sono improvvisate delle animazioni con clown e artisti da strada mentre è in funzione ogni giorno il campo da calcio su sapone per divertenti tornei. Il parco acquatico ha poi una serie di aree attrezzate per il pic-nic, un trenino per portare in giro i più piccoli e, sempre per i più piccoli, una serie di enormi animali gonfiabili. In [illegible]co alle piscine, le tre caravelle utilizzate per improvvisare abbordaggi e giochi divertenti. Il tutto immerso nel verde della vallotta del [illegible] Torsero.

SCI NAUTICO. Ha ripreso l'attività [illegible] scuola di sci nautico del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, lanciata negli anni Sessanta dal compianto Gigi Figoli. Per chi vuole cimentarsi in uno sport davvero entusiasmante, basta mettersi in contatto con il maestro Franco Salmoiraghi, presso lo stabilimento balneare dell'albergo, all'inizio della strada litoranea per Portofino. Alla scuola di sci nautico sammargheritese impararono a nuotare generazioni di villeggianti e di vip, fra cui l'industriale (ed [illegible] sindaco di Roma e presidente del Coni) Franco Carraro nonché molti sceicchi arabi. Oggi [illegible] scuola è aperta a tutti, anche agli allievi che non soggiornano nel grande albergo del centro rivierasco.

EXPLORER. L'iniziativa prenderà il via tra qualche giorno ma è di quelle che non mancheranno di entusiasmare gli appassionati del binomio entroterra-motori. Si tratta, in pratica, di gite organizzate con i fuoristrada sulla collina savonese. Un modo per conoscere meglio il paesaggio della Liguria ma anche per andare alla ricerca [illegible] scorci e angoli spesso dimenticati del territorio ligure. La gita sulle auto quattro per quattro è particolarmente indicata nei fine settimana quando la spiaggia diventa troppo affollata e la collina offre ombra e frescura.

PASSEGGIATE. Per chi all'ombra e alla frescura vuole aggiungere anche un rapporto più antico con la natura sono consigliate le passeggiate a piedi. Accanto alle gite «personali», [illegible]piuto seguendo le indicazioni dell'Alta via dei Monti Liguri o le indicazioni della gente [illegible] posto, ci sono le gite organizzate da Amnesty International nell'Albenganese e nel Finalese. Qualche escursione è già stata effettuata ma altre vengono organizzate nelle prossime settimane. Ad Alassio, ad esempio, il 27 luglio è in programma una gita [illegible] due ore (dalle 17 alle 19) in regione Loreto e in regione Madonna delle Grazie. Nel Finalese (informazioni [illegible] libreria Centofiori di Finale Ligure) le escursioni vengono effettuate sull'Altopiano delle Manie, a Calvisio, e Verezzi.

[illegible]. E' il successo e la novità dell'estate. Ogni giorno un itinerario diverso alla [illegible]perta della costa ligure. Al lunedì [illegible] destinazione è Portofino, al martedì e venerdì rotta verso le romantiche Cinque Terre, giovedì e domenica si va alla scoperta di Montecarlo, mercoledì e sabato mattina visita all'isola di Bergeggi e a quella della Gallinara. I lettori de La Stampa, oltre tutto, sono sempre i benvenuti a bordo. Ritagliando e consegnando il coupon pubblicato in questa pagina, infatti, avranno diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul biglietto per il viaggio.

MOTO D'ACQUA. Andora e Diano Marina sembrano essere diventate le capitali rivierasche degli acquascooter. Ad Andora, al complesso turistico Ariston, le moto marine vengono affittate e, per i principianti, funziona anche la scuola organizzata da campioni ed esperti. A Diano Marina, invece, il punto di riferimento è fissato ai bagni «Bianca» dove i bolidi della «Marina Jets», 800 centimetri cubici di cilindrata, partono dal corridoio di uscita per raggiungere il mare aperto. Noleggiare per 15 mi[illegible] il bolide costa 35 mila lire.

BOWLING. Su una superficie di 16 mila metri quadrati ci si può divertire con 12 piste [illegible] bowling. La struttura [illegible] Diano Marina è una delle più complete [illegible] ed attrezzate. Ogni partita costa 7 mila lire e ospita spesso tornei. Ma il «Bowling» di Diano non è solo frequentato dagli appassionati dei birilli e degli strike. Attorno alla struttura coperta, infatti, sono nati negli anni un attrezzato minigolf internazionale, tre campi in sintetico per partite a calcetto, una piscina con acquascivolo e, novità di quest'anno, il [illegible]gee-Jumping, il lancio nel vuoto appesi ad [illegible] elastico. Cinquanta metri di caduta da affrontare con il cuore in gola. Gli amanti del brivido possono comunque ripetere l'esperienza anche a Molini di Triora dove l'elastico è fissato al ponte di Loreto. Tornando alla struttura dianese è da notare che per i frequentatori sono ancora disponibili una palestra attrezzata ed una pista da go-kart, una delle ultime rimaste ma che continua a divertire e appassionare chi ama la velocità, certo non altissima, stando seduto praticamente a t[illegible].

Stefano Pezzini

Mercoledì 26 Luglio 1995

CATAMARANO CITTA' DI [illegible]

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e [illegible] venerdì alle Cinque Terre.

[illegible]: **L'Astronave** (tel. 66.60.87)
SPOTORNO: Riviera Travel Service (tel. 74.51.82)
[illegible]: **Ivaldi** (tel. 82.05.19)
Verdazzurro (tel. 82.13.60)
Videf (tel. 85.45.95)
VARAZZE: Grippini (tel. 93.46.50)

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Ai lettori utilizzare il tagliando della domenica.

Edoardo Bennato domani sera in concerto a Varazze, Luca Barbareschi show-man a Diano Marina

B&B, una magica accoppiata per la Riviera

Rimborso dei biglietti per il concerto annullato degli «Audio 2»

Vigilia del concerto [illegible] Edoardo Bennato, in programma domani al dancing Boschetto di Varazze. Sempre domani, l'atteso show di Luca Barbareschi, vietato ai minori di 14 anni, al Palavela di Diano Marina. In entrambi i casi i lettori della Stampa avranno uno sconto [illegible] 5 mila lire sul prezzo del biglietto di ingresso grazie al tagliando che sarà pubblicato, oggi e domani, sul giornale. E' stato invece annullato, ufficialmente per una improvvisa malattia di un componente del duo, [illegible] degli «Audio 2» in programma ieri sera al campo sportivo di Alassio.

Bennato. Sconto di 5 mila lire, con il tagliando pubblicato qui a fianco per il concerto di Bennato, domani sera, al Boschetto di Varazze. I biglietti (35 mila) [illegible] in prevendita all'agenzia Ivaldi di via Paleocapa a Savona e ai botteghini del grande locale all'aperto. Presentando [illegible] tagliando, si potrà ottenere lo sconto sia in prevendita che ai botteghini. Il menestrello partenopeo sarà preceduto sul palco dall'esibizione della «Gatto e la volpe band». Per il cantautore è un gradito ritorno in provincia di Savona dopo lo storico concerto di oltre 15 anni fa e dopo numerose partecipazioni alla rassegna dei «Concerti estate» di Pietra Ligure. Bennato canterà sabato [illegible] agosto anche all'auditorium «Simonetti» di Alassio e sarà accompagnato sul palco da uno [illegible] d'archi. Presenterà [illegible] suo migliore repertorio e soprattutto i classici che lo hanno portato [illegible] grande successo alla fine degli Anni 70.

Luca Barbareschi presentatore e showman amato e odiato dalle donne suona e recita al Palavela di Diano Marina

Barbareschi. Lo show di Luca Barbareschi, l'attore-presentatore «amato e odiato» da molte donne, è in programma domani (21,30) al Palavela di Diano Marina. I biglietti costano [illegible] mila lire. Per i lettori de «La Stampa» lo sconto, con il tagliando che sarà pubblicato, è di 5 mila lire.

«Piantando chiodi nel pavi[illegible]to con la fronte» è il titolo stravagante dello spettacolo che Barbareschi commenta così: «Ho mantenuto una discreta dimestichezza con chitarra e pianoforte ed ho voluto fare uno spettacolo in cui posso suonare e recitare contemporaneamente. Come definirlo: un concerto rock di parole dove la musica racconta oltre le parole e dove a volte le parole [illegible] più metafore della musica».

Audio 2. Il concerto non sarà recuperato. Chi ha comprato i biglietti potrà ottenere [illegible] rimborso integrale nelle prevendite. Annullato dalla «Gescosport» (direzione artistica Franco Di Cagno) anche lo spettacolo di Bisio del 13 agosto.

Augusto Rembado

A Sanremo una grande serata di musica nera

Un pianeta di emozioni con il blues della Taylor

SANREMO. La rassegna «Sanremo Blues» entra questa sera nel vivo [illegible] tre grandi interpreti di levatura internazionale. Le luci dell'auditorium «Alfano» di corso Imperatrice si accendono infatti per una «cascata di musica» della quale sono protagonisti la «Oscar Benton Blues Band», «Kom'mo'» e «Koko Taylor & her blues machine». Un panorama musicale ampio e sicuramente suggestivo che [illegible] mancherà di stupire [illegible] pubblico che si presenterà a Parco Marsaglia.

Il primo a calcare il palcoscenico sarà l'olandese Oscar Benton, padre di brani come «Feel so good» e «The Blues is Gonna wreck my life». Si passa poi all'americano «Kom'mo'», session-man dalla natura versatile, per terminare con l'eccezionale Koko Taylor che si presenterà alla platea dell'«Alfano» con «her blues machine», un gruppo composto da Calvin Louden e Edward Milton alla chitarra, Jerry Murphy, basso, Anderson Edwards, tastiere, e Robert Michael Kelly alla batteria.

Il prezzo del biglietto, stasera, è di 15 mila lire. I tagliandi si possono acquistare al botteghino di Parco Marsaglio e prenotare contattando gli uffici della «Publimod» allo 0184/57.53.83.

Domani [illegible] «Sanremo Blues» presenterà all'auditorium «Alfano» un grande momento di spettacolo: a fianco della «Jay Owens [illegible]» si esibirà infatti «Kid Creole & the Coconuts», un'esplosione di musica e di ritmi latini per ballare e propagandare [illegible] meglio anche gli aspetti più sconosciuti di quel grande e sconfinato «pianeta di emozioni» che è il blues. Il gran finale, venerdì, prevede un grande concerto con Solomon Burke ed Enzo Avitabile. [g. ga.]

Alassio, la maschera di «Striscia la Notizia» incontra gli intellettuali

E il Gabibbo diventa filosofo

Al Festival del Mitomodernismo Stefano Zecchi

ALASSIO. Sacro e profano nel nome dello spettacolo e dell'«audience». Nel quadro delle manifestazioni dedicate al «Primo Festival del Mitomoderni[illegible]», questa sera alle 21,30, nella cornice dei giardini [illegible]nali, si svolgerà, coordinato dal critico letterario Franco Gallea, un incontro-dibattito sul tema «Mito e miti» a cui prenderanno parte Lorenzo Beccati, Giuseppe Conte, Tomaso Kemeny, Alek Mishoff, Antonio Ricci e Stefano Zecchi. La serata [illegible] avvarrà della partecipazione del Gabibbo di «Striscia la notizia».

Ma cosa c'entra il Gabibbo con i propositi di «reinterpretazione del mito e della sua persistenza nel mondo contemporaneo» fatti propri dagli intellettuali che propongono la nuova parola d'ordine del Mitomodernismo? Anche il Gabibbo appartiene [illegible] miti, in versione nazional-popolare e televisiva, di questo fine secolo. Ma saranno gli stessi intervenuti al dibattito a chiarire il legame che inter[illegible] tra il Gabibbo e i miti d'oggi. Probabilmente, com'è nel suo stile lapidario ed efficace, sarà lo [illegible] simpatico mascherone a dir la sua sul Mitomodernismo. La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'Apt, è ad ingresso gratuito.

Il Gabibbo ospite di Alassio

Intanto cresce l'attesa per uno degli appuntamenti clou del Festival del Mitomodernismo, la prima assoluta nazionale venerdì prossimo del balletto in [illegible] atto tratto dal romanzo di Stefano Zecchi «Estasi» con i Danzatori della Scala e la partecipazione straordinaria di Marco Pierin (ingresso lire 20 mila). Il balletto (del costo di circa 80 milioni di lire) sarà replicato, sempre a Parco San Rocco, sabato 29 luglio.

La rassegna artistica sta [illegible]noscendo un particolare successo, anche per i riscontri [illegible] giornali e le televisioni. Il Festival si concluderà lunedì 31 luglio in piazza San Francesco con [illegible] mostra di pittura a cura di Stefano Zecchi dal titolo «Tutto è foglia»-«Goethe, le [illegible]tamorfosi delle pi[illegible]». [r. sr.]

Parte domani a Ormea la tradizionale rassegna

Voci bianche bulgare al Festival delle Alpi

ORMEA. Acquista sempre più carattere internazionale, ma non dimentica le sue origini, il Festival musicale delle Alpi Marittime che propone circa metà [illegible] suoi appuntamenti in località dell'entroterra imperiese ed offre una ribalta anche a solisti e a formazioni [illegible] territorio compreso tra le province [illegible] Cuneo, Imperia e Nizza.

Il Festival decolla domani sera a Ormea, dal '94 sua [illegible] sede dopo l'antico esordio a Pieve di Te[illegible]. L'ottava edizione durerà [illegible] al [illegible] agosto e ha in tabellone venti tra concerti e spettacoli. Ad aprire la manifestazione, alle 21,15, nella Chiesa parrocchiale [illegible] San Martino, [illegible] il Co[illegible] di voci bianche Bodra Smiana [illegible] Sofia, diretto da Liliana Boceva. Quindi una se[illegible] di serate con protagonisti di spicco, tra i quali il complesso Archaeus di Bucarest, [illegible] pianista giapponese Mahoko Nakano (vincitore del Rovere d'Oro '94), [illegible] jazzista statunitense John Arnold, l'organista russo Oleg Jantchenko e il giovane pianista bulgaro Ivailo Varbanov, che si confronterà con una promessa imperiese, Giovanni Doria Miglietta.

Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea, il [illegible] vice Fulvio Bologna, direttore tecnico e [illegible]ministrativo del Festival e il direttore artistico Luchino Belmonti hanno lavorato sodo per realiz[illegible] un programma vario e interessante. «Tra le novità del '95 ci sarà [illegible] presentazione [illegible] prima assoluta dell'opera di un autore europeo, dedicata proprio [illegible] Festival delle Alpi Marittime. Si tratta dell'opera Climax, [illegible] rumeno Liviu Danceanu, che sarà eseguita a Ormea il 4 agosto, a Imperia il 5 e a Triora il 6», precisa Belmonti.

Da segnalare, ancora, il duo Coles-Lanfranchi (violino e pianoforte) e il fisarmonicista Sergio Scappini. [e. d.]

Musica live al Fred Music Bar di Alassio con i «Belzeblues», rock a Borghetto

Varazze, c'è Procedura Pluvial

Al Gildaestate notte tropicale con salsa, merengue e i piatti messicani della «Boutique della birra» Loano, di scena i ballerini del «Momix» con le musiche di Peter Gabriel, il Teatro Ipotesi ad Albenga

Mercatino

L'artigianato a Pietra Ligure

Si inaugura oggi a Pietra «Mostra-mercato d'estate» che resterà aperta sino a domenica nel piazzale antistante l'ospedale Santa Corona. «Vivivicoli» a Finale Ligure. «Spiaggia animata» a Borgio. Festeggiamenti a Rocchetta di Cairo. Questi gli appuntamenti di oggi.

ANDORA. Giochi novità luna park in funzione tutte le sere nell'area del campo sportivo.

LAIGUEGLIA. Concerto lirico nell'oratorio di Maddalena alle 21.30

ALASSIO. Festa di Sant'Anna in piazza Airaldi e piazza Durante.

ALBENGA. Ultimo giorno di spettacoli (16,30 e 21,30) per il circo Barcellona nell'area del Lungocenta. Proseguono sulla spiaggia comunale di Vadino gli incontri in notturna del torneo internazionale di beach volley organizzati dai commercianti di «Nuova Vadino».

BORGHETTO SS. Luna park sul molo centrale del lungomare, tutte le sere.

L. Inaugurazione alle 17.30 della Mostra-mercato d'estate nel piazzale del Santa Corona: stand espositivi, gastronomia, alle 21 serata della «bellezza e della forza». La rassegna, patrocinata da «La Stampa» prosegue sino a domenica. Festa di Sant'Anna, con cerimonie religiose, pesca di beneficenza e degustazione nel quartiere di Pietra

BORGIO. Teatrino e animazione, dalle 9, ai bagni Lido, Nettuno e Ancora con l'equipe della «Spiaggia Animata».

VIVIVICOLI. Animazione dei vicoli, con cartomanti e giocolieri, di Finalmarina e Pia alle 18 alle 24

NOLI. Concerto della filarmonica «Amici dell'arte» alle 21 in piazza Chiappello.

E' aperto tutte le sere, sino al 27 agosto, il luna park di località Serra.

DI CAIRO. Festeggiamenti di San Giacomo serata danzante con l'orchestra spettacolo di Monica Pastor.

MILLESIMO. di moda, nella zona del campo sportivo alle 21, per i festeggiamenti del «Luglio Millesimese».

SAVONA. «Giocaspiaggia» oggi ai bagni Aurora «Dilettanti in spiaggia» ai galupo. Luna park, tutte le sere, nell'area del Longomare

Concerto per violino e chitarra nella chiesetta di San Pietro alle 21.30.

CELLE L. «La Isola Isla Majeres» alle 21 nel teatro all'aperto di via Boagno.

Luna park, nell'area del campo sportivo comunale «Ferrando» [a. r.]

I «Momix» a Loano, «Teatro Ipotesi» ad Albenga, «La corte delle nuvole» a Spotorno e la «Procedura Pluvial» a Varazze. Questi gli appuntamenti di serata

FRED Serata live con i «Belzeblues» nel locale di Alassio

VELE. Mercoledì con i grandi successi dance degli ultimi trent'anni nella discoteca fra Albenga ed Alassio.

TEATRO IPOTESI. «Non era la quinta» e «La vita è un belvedere» sono messi in scena alle 21 dal Teatro Ipotesi in piazza San Michele ad Albenga.

ROCK. Concerto rock alle 21 in piazza Gramsci a Borghetto.

BELLA «Non solo karaoke», con Sandro Magnolia, nel music-cabaret di Loano.

SAITTA. Liscio-revival sui due piani del dancing di Loano.

MOMIX. Per la rassegna «La danza nel giardino del Principe» alle 21,30 a Loano, spettacolo con i «Momix», ballerini di fama internazionale. Presentano «Passion» su musiche di Peter Gabriel.

Nel locale di via Valle a Borgio ritmi mambo, merengue, calypso e dance.

MALIBU'. Disco e revival live nel dancing di piazzale De Gasperi a Pietra.

MULINO CLUB. Musica d'ascolto nel club sulla collina di Verezzi.

OMAGGIO AD ALIDA VALLI. Per la rassegna «Omaggio ad Alida Valli» viene proiettato alle 21 al cinema Splendor di Borgio il film «L'inverno ti farà tornare».

SCOTCH. Elezione della Miss nel locale di Finale.

Serata live-revival con i «Gens», oggi e domani, nella taverna di Orco Feglino.

PARADISO. Piano bar Tony D'Abbiero nel locale di Spotorno.

CORTE DELLE NUVOLE. «La corte delle nuvole», rassegna di teatro di figura e di parola nelle vie di Spotorno dalle 21

DAU BACI. Serata karaoke ai bagni Valerio di Vado.

GILDA Ritmi latini con la «Procedura Pluvial» nel locale di Varazze con merengue, salsa, e reggae latino e il dj el Proprio. Presenta oggi anche «La boutique della birra» con piatti e bevande tipiche messicane. [a. r.]

Il balletto «Momix» in scena a Loano con musiche di Gabriel

GALLERIE E MOSTRE

BORGHETTO SS.

Collettiva in via Marexiano

Decima rassegna di pittura contemporanea, sino al 30 luglio, nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto, espone le opere di 11 artisti tra cui Giovanna Oreglia ed Ezio Rossin (tutti i giorni dalle 18 alle 23.30). [r. sr.]

FINALE L.

Artisti per la Cina

«Artisti per la Cina: la Riviera in fiore da Varigotti a Hong Kong» E' il titolo della collettiva, a favore delle Missioni, in corso sino al 30 luglio nell'oratorio di Sant'Antonio di Varigotti. [a. r.]

PIETRA L.

Personale di Gabriele Mazzanti

Prosegue all'auditorium La Pietra, in piazza Vecchia, la mostra di Gabriele Mazzanti. L'artista presenta «I paesaggi mediterranei» (orario: 10-12, 16-18 e 20-23). [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Pierflavio Gallina «Sotto l'arco»

La galleria «Sotto l'arco» di piazza Sant'Agostino a Verezzi ospita sino al 30 luglio la mostra personale di Pierflavio Gallina. La rassegna è visitabile tutti i giorni dalle 17,30 alle 21,30. Mostra di opere di Luzzati in via Roma, sempre a Verezzi. [a. r.]

LOANO

Sculture ad «Arte Viva»

Pitture e sculture del centro artistico «Arte Viva» nella sala del Kursaal di Loano sino al 27 luglio. Sempre al Kursaal mostra di Giuseppe Vidimari dal titolo «Labirinto». [a. r.]

FINALE L.

Alla Ghiglieri espone Picelli

Mostra personale del pittore «G. Picelli», sino al 28 luglio, Ghiglieri di Finale. L'esposizione, che propone il meglio, è aperta tutti i giorni al pomeriggio e alla sera. [a. r.]

FINALE L.

Nuovi mondi alla Bersani

Alla galleria Bersani, a Finale, mostra «Coser: nuovi mondi sensibili e immaginativi». In mostra una serie di opere che il futuro dell'arte e rappresentano le nuove tendenze della pittura e della grafica con spazio alla fantasia futuribile. [a. r.]

E questa sera ai bagni «Anna» di Savona si decide chi sarà la reginetta dell'estate '95

Una ragioniera la più bella di Cairo

Si chiama Elisa Bergia ed è stata eletta sabato sera al centro commerciale davanti a centinaia di persone Giada Casarin è stata proclamata «Miss Vendone», la tappa di montagna del «Giromiss» di Enrico Fabbri

SAVONA. Giada Casarin, 19 anni, infermiera di Gulliano, è stata eletta «Miss Vendone» nell'ambito del «Giromiss» della provincia di Savona organizzato, da 49 anni, dal promoter Enrico Fabbri. Al suo fianco sono state elette, durante la Festa della montagna di Vendone, anche Sabina Cha, 17 anni di Acquila D'Arroscia e Anna Armato, 16 anni di Ortoverio. Questa sera il «Giromiss» fa tappa ai bagni Anna sulla spiaggia di corso Colombo a Savona. Venerdì serata di selezione alla discoteca Opera (ex Enigma) di Andora, sabato al Carioca music pub di Albenga

E' una ragioniera cairese, Elisa Bergia, «Miss Cairo» che è stata eletta sabato scorso nel corso della manifestazione organizzata al Centro commerciale «Bormida». Fra le belle damigelle sono state scelte Laura Giacchero, Jenny Grisorio e Stefania Giacchero. La vincitrice accede di diritto a «Miss Muretto 95» e alla «Miss delle Miss», entrambi ad Alassio. [a. r.]

Elisa Bergia, eletta regina a Cairo (nel riquadro, Giada Casarin, «Miss Vendone»)

Premiati i bagnanti più fedeli: da sessanta anni frequentano la spiaggia

Noli, i cent'anni dei bagni Anita

Festa questa sera per il primo secolo di attività

NOLI. I bagni Anita di Noli festeggiano, questa sera, il centenario di fondazione. Si tratta di uno degli stabilimenti balneari più antichi della Riviera che in questo secolo ha vissuto, anno dopo anno, la storia dell'Italia che va al mare con tanti episodi curiosi e storie di vita minuta, magari minore ma capace di spiegare il cambiamento.

Per «la festa del secolo» ci saranno, presentati dal sindaco di Finale Pier Paolo Cervone, decine di invitati: dal prefetto, al questore, ai sindaci del comprensorio. Un premio particolare sarà assegnato a Margherita Bonardi di Torino che da 67 anni è presente nei bagni di Noli. Fra i bagnanti storici, con sessant'anni di presenza agli Anita ci sono anche Nicolino Garzoglio e Maria Gilardone. I bagni più antichi di Noli sono gestiti, da sempre, dalla famiglia di Anna Dofferari. [a. r.]

Festa questa sera per i cent'anni dei bagni Anita di Noli

STASERA AL CINEMA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30

Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000

Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Gaudino (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. — Dramm.

Diana 3 — Tel. 825.714 — Ore 21,30 (spett. unico) — L. 10

Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Jolly — Tel. 850.670 — 15/17,30/20,30/22,30

Film a luci rosse

ALASSIO — Don — Ore 21,15 — Lire 7000/4000

Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton, supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' — Animazione

Colombo — Tel. 64.02.03 — Lire 8000/6000

Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, delusioni. Dal famoso libro della Alcott N. V. 2h 05' — Comm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,15/22,30

Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 — Ore 21 (spett. unico)

Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice N. V. 2h 22' — Commedia

Astor — Tel. 50.987

Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

BORGHETTO — Vittoria — Ore 21,30 — Lire 6000/4000

Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

BORGIO — Astra — Ore 21,30 — Lire 8000/6000

Asterix

CELLE LIGURE — Piani — Ore 21,30 — Lire 8000/6000

Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il ... dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

FINALE LIGURE — Or.: 21/22,30 — L. 9000/7000

Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello al comando delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantaavventura

Arena Ondina — Ore 21,30 — Lire 9000/7000

Un'avventura terribilmente complicata — Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Gates (Ingh. '94) — Liverpool: una ragazzina con molto talento e bella testa scombina l'intero cast di una compagnia ... romanzo di Bainbridge N. V. 2h 15' — Comm.

Coralio — Ore 21,30 — 8000/5000

La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Edizione restaurata del classico film di Walt Disney. Le avventure di ... di dalmata rapiti dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

LOANO — Loanese — Tel. 669.961 — Lire 9000/6000

Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Giardino del Principe — Ore 21,30 — L. 8000/6000

... nel giardino del principe

PIETRA — King — Ore 21 — L. 7000/6000

Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — Horror

SPOTORNO — Ariston — Ore 21,30 — L. 8000/6000

Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia del celebre castrato, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Astro — Ore 21,30 — Lire 8000/5000

Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un giovane ... che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' — Comm.

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.240 — Or.: 21/23 — L. 9000/6000

Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — ... programmato per esplodere se rallenta ... la trappola. N. V. 1h 50' — Azione

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore 21/22,50 — Lire 9000/6000

La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gaberini, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con ... ragazzi, studenti sottolissi e tenaci, insegnanti che si arrendono o altri che resistono. N. V. — Tragicomico

Tel. 97.240 — Ore 21 — L. 7000/4000

Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.

Parchi di Nervi: Carosello napoletano Or.: 21.30. Lire 9.000/7.000

Politeama Genovese: Oggi riposo.

Teatro della Tosse: A Forte Sperone. Storie di diavoli, di vergini, di santi, di arcangeli. Or.: 21. Lire 22.000/15.000

Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo.

Teatro Garage - sala Diana: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo

Ariston 2: Oggi riposo

Augustus: Chiusura estiva

Corallo 1: I pavoni

Corallo 2: di cinema

Lux: Chiusura estiva

Nettuno: The mask

: Oggi riposo

Olimpia: Chiusura estiva

Orfeo: Chiusura estiva

Palazzo: Chiusura estiva

Universale 1: Chiusura estiva

Universale 2: Chiusura estiva

Universale 3: Chiusura estiva

Verdi: Oggi riposo

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Politicina

SANREMO

Ariston: Poetic Justice

Ariston Blue sky

Ariston Roof Sala 1 19: 48° salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala 2 19: 48° salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof 19: 48° salone internazionale dell'umorismo

Sanremese: Asterix conquista l'America

Centrale: Forrest Gump

Orfeo: Film viet. ai min. di anni 18

Tabarin: Virus letale

[illegible]

[illegible] ACCUSA [illegible] DELLA CITTA'

Filippo Cuneo, da 2 anni presidente della Rari: «Savona non fa nulla per lo sport»

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Tre righe. Finisce [illegible], con uno stringato comunicato «per [illegible] seconda volta in tre stagioni, l'abbinamento tra Athena Savona e Sandro Bovo: [illegible] giocatore non fa più parte della squadra, è stato deci[illegible] [illegible] risolvere consensualmente il rapporto». L'azzurro andrà al Pescara, che [illegible] prendendo anche Attolico dalla Roma e pare contare su una borsa di quattrini, tanto da insidiare, si dice, Max Ferretti alla stessa Roma.

Filippo Cuneo, presidente della Rari, allarga le braccia. «Che dire? Tesso chi ha filo, e [illegible] questo momento a Savona di [illegible]lo ce n'è poco». Comincia dalla forzata rinuncia a Bovo un'analisi approfondita, che talora non è solo Rari [illegible] anche città, pubblico, imprenditoria. Ecco Cuneo: «[illegible]' chiaro, oggi come [illegible]gi l'Athena Savona non è in grado di mantenere l'organico della scorsa stagione. E' necessario ridurre di circa [illegible] terzo il budget del '94-'95. Speravamo in ingressi che ci consentissero di 'parare' l'uscita di scena del vicepresidente Dellepiane, ma così non è stato».

Aggiunge Cuneo: «L'Unione Industriali, nella persona [illegible] direttore Pasquale che peraltro è anche nostro consigliere, aveva manifestato la volontà [illegible] aiutarci. Ma di recente, a malincuore, ci ha comunicato che nessuno è disposto a spendere soldi nella pallanuoto».

Crisi, dunque? «Fate voi. Certo, adesso abbiamo stretto un buon rapporto di collaborazione con l'Ascom: ci [illegible]mo, la speranza è possono arrivare anche piccole [illegible] che, tutto assieme, portino un po' d'ossigeno». E [illegible] presidente trascura l'amarezza per la rabbia quando sottolinea: «La situazione è quasi grottesca. Abbiamo uno dei migliori allenatori del mondo, e uno sponsor-guida come l'Athena che pochi in A1 vantano, e siamo con l'acqua alla gola. Manca il contorno, la città».

[illegible] Savona calcio, le Rari, [illegible] la notizia che non si farà nemmeno l'annunciato rally: non è certo età dell'oro, per lo sport cittadino... Cuneo: «Non voglio entrare nel campo altrui, [illegible] mancherebbe. Dico solo che capisco il furore dei dirigenti di altri sport, condivido le loro preoccupazioni. E sulla pallanuoto, sulla [illegible] società, dico un'altra cosa: nessuno si per[illegible] [illegible] criticare quel [illegible] o tanto che sapremo fare. Perché, comunque, avremo fatto più di quanto Savona [illegible] dimostrando di volere e [illegible] meritare».

Poi, però, il massimo dirigente biancorosso palesa anche un po' di ottimismo: «Mistrangelo è un uomo che sa portare i ragazzini ai vertici, lo dimostra in continuazione, e Andrea Pisano può aiutarlo. La speranza, il sogno, in fondo è quello che [illegible] giorno questa Rari sia interamente di sa[illegible]. [illegible] scudetto, da Coppa Campioni, e savonese, al[illegible] faccia di tutti. Poi mi sembra giusto sottolineare anche i grandi risultati del nuoto sincronizzato: questa è una società che può dare ancora di più, basterebbe accorgersi che esiste».

L'azzurro al Pescara, Mistrangelo: «Penseremo a salvarci»

Bovo dice addio alla Rari Cuneo: austerity obbligata

Mentre Cuneo coltiva quello che potrebbe chiamarsi «Progetto Duemila», [illegible] squadrone interamente costruito in casa, ed ovviamente spera che la piscina coperta non rimanga nel cassetto dei progetti, non è però possibile ignorare che la prossima sarà una squadra ridimensionata. Via Bovo, probabilmente via Ghibellini (Bogliasco?), in dubbio La Cava (dirà in questi giorni se smette o no), è tornato in Croazia Krzic. Il [illegible]sidente: «Ripartiamo da 4 uomini fondamentali: Averaimo, Angelini, Jelenic e Petronelli. A meno di offerte clamorose, staranno qui. Siamo già d'accordo. Poi, non è detto che non possa tornare Krzic, un mancino ci vuole. [illegible] Italia, tanto per dire, lo potrebbero sostituire solo Sottani della Florentia o Riccadonna del Recco».

La sensazione è però che gli addii saranno infine almeno tre, compr[illegible] quello di Bovo. Anche se Jelenic avrebbe sotto il Catalunya, anche se gli ok di qualche uomo-chiave potrebbero esser messi in crisi, come ha sottolineato lo stesso Cuneo, da qualche offerta «giusta». Arriveranno intanto il baby Onofrietti e il ventenne Bavera dall'Imperia, ma si tratta solo di completamenti alla «rosa». Sulla quale, l'allenatore Mistrangelo osserva: «Conosco bene i problemi della società, ne prendo atto. Certo, è necessario capire al più presto su chi veramente si può contare. E' [illegible] problema più [illegible] tempi che [illegible] organico: alcuni baby verranno lanciati, ma servono anche gli uomini d'esperienza. Perché la certezza, fin d'ora, è che il pros[illegible] anno potremmo dover lottare per salvarci».

Roberto Baglietto

Ma il «sincro» è da scudetto

Per il secondo anno consecutivo Savona è davanti ai club romani

La formazione «Ragazze» dell'Athena: agli Italiani ha vinto un oro e due argenti

SAVONA. E due. E' il numero di scudetti vinti dall'Athena Savona grazie al nuoto sincronizzato, ormai entrato di diritto nell'«Olimpo» del nuoto sincronizzato nazionale ed internazionale. E la soddisfazione maggiore arriva dal fatto che anche quest'anno le biancorosse sono riuscite a battere due società importanti come la Villa Flaminia e la Roma 70.

Molto soddisfatta Patrizia Giallombardo, allenatrice delle formazioni della Rari insieme a Barbara Bonomo e ad Alessandra Ferro: «E' un risultato grandioso, proprio per il fatto che siamo riuscite a battere delle formazioni, quelle romane, che sulla carta godevano dei fa[illegible] del pronostico, potendo contare su un numero di praticanti decisamente maggiore del nostro, e su quelle del Centro Fin, mentre noi le atlete le 'creiamo in casa', con sacrifici e grande lavoro da parte di tutti».

[illegible] impegno quotidiano, che impegna allenatrici ed atlete per diverse ore: «Noi tre e [illegible] preparatore atletico Walter Mignone passiamo ore con le ragazze. Le più grandi si allenano per quattro ore al giorno, le più giovani due. Per riuscire a far bene nel [illegible] sport bisogna avere soprattutto 'testa', non mollare mai, saper sacrificarsi: è questo che chiediamo alle ragazze. Per il resto abbiamo ormai creato una buona equipe, dove lavoriamo tranquillamente e dove vengono creati i risultati che tutti possono vedere».

Già, è stata [illegible] stagione davvero d'oro: le formazioni di tutte le categorie sono andate a medaglia agli Italiani. Ma vediamo con ordine la stagione. [illegible] Campionati assoluti invernali la squadra ha ottenuto [illegible] bronzo e in quelli estivi, oltre ai bronzi nel «solo», nel «duo» e con la squadra, le biancorosse hanno vinto il titolo per società.

Poi [illegible] alle Junior fare la parte del leone conquistando tre ori: solo, duo e classifica per società, più l'argento con la squadra. Le «Ragazze» hanno vinto il duo, centrando poi due argenti con la squadra e per [illegible]cietà. Infine le Esordienti, che si sono piazzate al terzo posto in tutte e quattro le classifiche.

A portare un nuovo scudetto in casa savonese è stato però il primo posto conquistato nella classifica per società agli Assoluti estivi svoltisi ad Imperia. Giallombardo: «E' stata quella vittoria a far pendere il piatto della bilancia dalla nostra parte. Una vittoria che ha sorpreso i club romani, ma che è stata raggiunta in maniera meritatissima, come lo scudetto».

E questa vittoria vogliono di[illegible] anche Nazionale. Gli ultimi risultati della stagione sono invece quelli che vengono da Roma, dove si sono svolti i Campionati del Mondo e dove l'Italia ha conquistato il quinto posto con la squadra, in cui figuravano le savonesi Clara Porchetto, Laura Vecchietti e Virna Vercelli. Il «duo» Porchetto-Vercelli [illegible] ottenuto il sesto posto, così come la Porchetto nel «solo», che negli obbligatori è stata la seconda miglior italiana. In azzurro anche Barbara Tincani e Marcella Bertonasco, che si sono qualificate per la Coppa Comen in programma dal 1° al 3 settembre a Il Cairo. Serena Bianchi è intanto ad Atlanta, negli Usa, per uno «stage» con la Nazionale A.

E ora tutte in vacanza: si riprende il 1° settembre, per preparare una stagione che [illegible] spera esaltante come le ultime due. La Giallombardo: «I numeri ci sono. Penso che anche nel '96 si possano ottenere buoni risultati. Vedo molto forti le Esordienti, bene le Ragazze e le Junior, e anche la squadra A potrà dare delle soddisfazioni, anche se alcune atlete saranno in stage permanente con la Nazionale». Intanto per festeggiare il secondo scudetto la società ha preparato una festa, lunedì sera nella piscina di corso Colombo.

Massimo Novaro

Circuiti ed appuntamenti senza sosta sulle nostre spiagge

E' un rove[illegible] beach-volley

I savonesi Torcello e Cuniberti han vinto la tappa di Cogoleto del «Side-Out» Luca Bolognese e Sonia Fossarello sbaragliano tutti a Finale nel «Lui+Lei»

Anche nel beach-volley la «temperatura» è in costante aumento. Nello scorso week-end Cogoleto e Finale hanno ospitato due importanti tornei.

Trofeo Side-Out. A Cogoleto [illegible] è disputata l'ultima tappa, prima del «Master» di fine agosto, di questo torneo che ha registrato tante adesioni. In una finale combattuta e tutta [illegible]nose, Torcello e Cuniberti hanno avuto la meglio su Barbieri e Giordano. Terzi Abba-Mussa, tipici «abbonati» ai tornei estivi. L'organizzatore Polo: «Nonostante la concorrenza di altri tornei ci sono stati molti iscritti. Ora prepareremo nei minimi dettagli [illegible] finale: saranno due giorni di grande spettacolo». Intanto sono aperte le iscrizioni al «Side-Out Open» in programma il 19 e 20 agosto, al quale sono già certi giocatori argentini e francesi. Il torneo si svol[illegible] ai Bagni Miramare di Albissola.

Il beach-volley conquista sempre più spazi e interesse sulle spiagge del Savonese

«Lui+Lei». La spiaggia dei Bagni Ondina ha ospitato, nell'ambito del torneo Città di Finale, la seconda tappa riservata a coppie miste. Numerosi i partecipanti, con massicce adesioni da Piemonte e Lombardia. Alla fine però è stata la coppia savonese Luca Bolognese-Sonia Fossarello ad aggiudicarsi il Trofeo Oreficeria Porello. In finale han battuto Davide Bolognesi e Sonia Foltri, in un unico ma tiratissimo set. Sul gradino più basso del podio Alberto Capello e Lucia Valenti. Sabato e domenica sono di scena, sempre all'Ondina, [illegible] coppie maschili col Trofeo Agenzia Momberto. L'organizzatore Accinelli: «Possiamo stilare un primo bilancio del 'Città di Finale', di [illegible] positivo. I Bagni Ondina, con il ripetersi di tornei ogni fine settimana, sono diventati un punto di riferimento per tutti gli appassionati». [g. o.]

«Valli del Bormida»: forse si corre il 30 settembre

Rally, adesso è ufficiale niente «Città di Savona»

SAVONA. Ora è ufficiale: la prima edizione [illegible] rally «Città di Savona» non si farà. La [illegible]izia era nell'aria da tempo, ma è stata confermata solo ieri. I motivi del rinvio? Il principale è quello riguardante il percor[illegible], per il quale gli organizzatori hanno incontrato diversi guai senza venirne a capo. Problemi [illegible] sono stati la causa anche del rinvio del «Valli [illegible] Bormida», che ora potrebbe ereditare la data lasciata libera dagli organizzatori savonesi.

Oltre al percorso, ci sarebbero stati anche problemi con i finanziamenti promessi dal Comune, ma che nessuno fino a ieri ha visto. Afferma Roberto Cirio, uno degli organizzatori: «E' stato soprattutto un problema di percorso, non siamo riusciti a trovare il giusto compromesso tra le nostre necessità e le richieste delle autorità. I soldi? A quanto ne so quelli ci sono, anche quelli del Comune, anche se non abbiamo alcuna firma o garanzia. Poi, non ultimo, il fatto che eravamo troppo vicini al 'Valli del Bormida', che probabilmente sarà il 30 settembre».

Conclude Cirio: «Ma la nostra non è una resa. La voglia di organizzare [illegible] corsa a Savona resta. Questa esperienza negativa [illegible] dev'essere d'insegnamento per andare avanti, e cercare di trovare la via giusta per portare una corsa in città. Il progetto va quindi avanti, sperando al più presto di poter sentire il rombo dei motori in una Savona che ha voglia di corse».

Ora dunque potrebbero cambiare le carte in tavola anche per il «Valli del Bormida», che al momento è fissato per il 30 settembre. Gli organizzatori però potrebbero usare l'ex data del «Savona» o il 23 settembre: questo permetterebbe di dar spazio ai piloti e ai team per preparare al meglio il «Sanremo» di ad ottobre. [m. no.]

Pallone elastico: il punto sulle serie minori

La Spes vince il derby e sogna il titolo di C2

La Spes Savona vince il derby con la Libertas Murialdo e [illegible]za al terzo posto della C2. La quadretta del direttore tecnico Renzo Vinotto, e composta da Patrono, Trinchero, Bianco e Fenoglio, ha superato i «cugini» della Val Bormida capitanati da Minio, per 11-7. E' [illegible] bella partita anche [illegible] giocata sotto un sole tremendo, che ha sicuramente influito sui giocatori. La Spes, con un Patrono in ottima forma, è andata al riposo in vantaggio 9-1. Poi nella ripresa è venuta fuori la grinta dei locali del presidente Roascio, che trascinati da Minio e Roberi riuscivano a rimontare senza però operare il sorpasso.

Il vicepresidente della Spes Savona, Primo Bertolotto, afferma: «E' stata una partita molto tirata, durata oltre tre ore. Patrono e Trinchero hanno dimostrato di avere le carte in regola per chiudere ai vertici la stagione. L'anno scorso abbiamo perso agli spareggi l'ammissione alla finale e ci siamo piazzati terzi, ma quest'anno [illegible] programmi della società c'è l'obiettivo di migliorarsi».

Dunque la Spes punta alla conquista del tricolore? Il presidente Pietro Ivaldi invita alla calma: «C'è tempo a far proclami. Per ora viviamo alla giornata, poi si vedrà...». Gli altri risultati della C2: Ricca-Amici 11-6; Subalcuneo-Don Dagnino 11-3; S. Giorgio-Astor 11-5; Torino-Doglianese 5-11; Amici Museo-Speb 6-11. Classifica: Subalcuneo e Speb 11; Doglianese e Spes 8; S. Giorgio 6; Libertas e Don Dagnino 5; Amici, Astor, Ricca e Museo 4; Torino 2. Intanto oggi per la B a Bormida, alle 21, si gioca Bormidese-Amici del Castello. I risultati del 5° turno: Imperiese-Spec 4-11; Pro Pieve-Rialtese 11-6. Cl.: Pro Pieve e Spec p. 4; Amici del Castello, Rialtese e Bormidese 2; Imperiese 0. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 26 Luglio 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da Novara per valutare l'impatto

Alta velocità prova in Francia

NOVARA. Promossa. L'Alta Velocità francese passa l'esame della delegazione novarese che ha provato tgv, rilevato rumori e inconvenienti, tastato il polso agli abitanti a ridosso della [illegible] perlinea. Il problema sta tutto nell'esportare un modello che, per forza di cose, dovrà fare i conti con molte variabili diverse. Ad iniziare dai [illegible] (da [illegible] la falda è più superficiale), all'utilizzo dei treni (in Francia solo tgv, da [illegible] anche convogli ordinari viaggiatori e merci). Molti, dunque, i [illegible] ancora [illegible] risolvere in attesa della Conferenza dei Servizi.

Ieri l'assessore all'urbanistica del Comune di Novara Andrea Olivelli e i consiglieri Domenico Iarace e Cristina Borrello hanno tenuto una confe[illegible] stampa [illegible] raccontare le impressioni del viaggio a [illegible] hanno partecipato anche i quattro presidenti dei Quartieri interessati (S.Rita, Pernate, Nord, Nord-Est) e la coordinatrice del Comitato Anti-Alta velocità.

Olivelli ha chiarito subito: [illegible] tracciato è deciso. Sarà affian[illegible] all'autostrada. Ora bisogna vedere come farlo. Un vantaggio è sicuro: [illegible] le barriere fonoassorbenti si limita il rumore che arriva dai treni e dalle auto.

I novaresi hanno «provato» il tratto Parigi-Lille. 250 km, tempo impiegato con il tgv 50 minuti. Giudizio dall'interno: il treno anche alla massima velocità [illegible] ha vibrazioni, splendido. Giudizio dall'esterno, affidato a Olivelli: [illegible] 300 all'ora l'impatto sonoro è minore del [illegible] di fondo di un'autostrada. Nel silenzio ovviamente si sente, per 6-7 secondi, ma non è lontanamente paragonabile al passaggio (ben più fastidioso) di un tir con marmitta perfettamente a posto a cento all'ora». Iarace e Borrello si sono appostati addirittura a 15 metri dalla massicciata: «Nemmeno lo spostamento d'aria».

Il passaggio [illegible] supertreno in arrivo (versione made in Italy) anche sull'asse Torino-Milano è stato registrato nell'abitato di Lille, con tanto di fonometro. Lì [illegible]ono tunnel, barriere, viadotti. Scenari del futuro novarese. In Francia chi [illegible] casa a [illegible] metri dal binario poteva scegliere: vendere alle Ferrovie o farsi sistemare strutture antirumore (soluzione più gettonata). Nel raggio di 30 metri invece c'è spazio solo per espropri e ruspe. [illegible] Novara, però, il tracciato dovrebbe far sparire più case: una ventina, compreso un condominio con una cinquanti[illegible] famiglie. Di espropri [illegible] ne parlerà giovedì con il Consorzio Alta Velocità [illegible] una riunione in Comune. Anche perché dalla Francia all'Italia il passo non è [illegible] breve, nemmeno per un supertreno.

«Da noi - dice Iarace - sulle linee ad alta velocità saranno [illegible] circolazione anche treni ordinari viaggiatori e merci. E non siamo stati in grado di verificare l'impatto sonoro di questi mezzi». Per quanto riguarda invece l'interconnessione [illegible] problema acustico [illegible] dovrebbe esserci, visto che i treni raggiungeranno la stazione di Novara a bassa velocità. E la gente? «In Francia abbiamo intervistato alcune persone - dice Cristina Borrello - Le proteste erano durissime. Poi, una volta finiti i lavori [illegible] dalla linea il clima è cambiato. La protesta più dura che abbiamo sentito è per un prato incolto...».

Carlo Bologna

Craveggia, una folla ammutolita ha dato l'addio alla domese uccisa dal fulmine

«Annalisa, sarai l'arcobaleno»

Toccanti e piene di speranza le parole di don Gianfranco Tabarini e del vescovo che ha inviato una lettera. Tutta l'Ossola ha voluto stringersi alla famiglia colpita dal gravissimo lutto

I funerali [illegible] Annalisa Borgnis sono stati seguiti [illegible] un silenzio irreale, rotto soltanto dai singhiozzi [illegible] parenti e amici

CRAVEGGIA. Ora Annalisa riposa [illegible] piccolo cimitero di Craveggia, accanto alla tomba dei suoi avi.

Annalisa Borgnis, la ragazza di 16 anni deceduta sabato scorso all'alpe Vercio, sopra Mergozzo, colpita da un fulmine, è stata sepolta ieri pomeriggio nella tomba di famiglia. Ad accompagnare la bara tanta, tanta gente.

Craveggesi, domesi, ossolani e molta gente proveniente anche da fuori Ossola. Dietro [illegible] bara, i genitori: il papà Elio, la mamma Jacqueline, le sorelle Barbara e Gigliola. E anche molti avvocati colleghi del padre e la dottoressa Elisabetta Massa, giudice del Tribunale [illegible] Verbania.

E poi moltissimi giovani e compagni di scuola con gli occhi lucidi, il fazzoletto in mano, impregnato di lacrime.

Il feretro di Annalisa Borgnis è arrivato nella piazzetta anti-

stante la chiesa intitolata a San Giacomo quando erano le 15 e 40. Era partito mezz'ora prima dall'abitazione della famiglia Borgnis in via Gramsci a Domodossola dove era stata allestita la camera mortuaria. Due pullman e molte auto hanno formato la colonna funebre che ha risalito la valle Vigezzo sino a Craveggia.

La bara, ricoperta di fiori gialli e bianchi, è entrata in chiesa tra due ali di folla.

Don Gianfranco Tabarini, arciprete di Domodossola, ha celebrato la messa in [illegible] chiesa ammutolita, dove il silenzio era rotto solo dal singhiozzare di alcune ragazze che non riusci[illegible] a trattenere i loro sentimenti. Don Gianfranco ha letto la lettera inviata dal [illegible] monsignor Renato Corti, ed un[illegible] scritto che l'arciprete ha inviato al «Popolo dell'Ossola» per la pubblicazione. «Annalisa c'è - ha detto don Gianfranco - Tornerà [illegible] dolore, si farà sentire la tristezza, resterà vuoto il suo b[illegible], parleranno di lei i suoi ricordi, tornerà a miagolare [illegible] suo ga[illegible], riprenderà a scendere nervosa ed a scrosciare l'acqua sui monti [illegible] Bracchio, scoppieranno ancora i temporali d'estate, guizzerà, saettante e rabbioso il fulmine nella tempesta, ritornerà a farsi vivo l'incredibile. Ma d'ora in poi, si chiamerà 'arcobaleno', il nome nuovo di Annalisa».

Poi, al termine delle cerimonie, la gente ha percorso i pochi metri che separano la chiesa dal cimitero per l'ultimo saluto prima della sepoltura di Annalisa lì, nel piccolo cimitero, all'ombra della cappella di famiglia.

Renato Balducci

Blitz della Finanza di Novara contro il traffico di droga, sequestrati 2 chili di «panetti» e bilancini

Sgominata la banda dell'hashish, 4 arresti

La base clandestina era a Nibbiola, in un cascinale diroccato

NOVARA. Hanno voluto chiamarla «Dobermann». «Perché - spiega il tenente colonnello Stefano Polo, nuovo comandante del Gruppo della Guardia di Fi[illegible] a Novara - abbiamo agito come la famosa [illegible] canina che, fiutata la preda, quando decide l'attacco, azzanna e non [illegible] molla più». E' la brillante operazione antidroga che le Fiamme Gialle del nucleo di polizia tributaria hanno portato a termine l'altra mattina, dopo un'indagine durata oltre tre settimane. Coordinata dal sostituto procuratore Enrico Ciardi, ha permesso di sgomi[illegible] una banda di trafficanti, con l'arresto [illegible] flagranza [illegible] quattro persone, tutte novaresi, e il sequestro di 2 chilogrammi di hashish, [illegible] discreta quantità di semi [illegible] canapa in[illegible], [illegible] bilancini di precisione e alcune capsule «sospette», il cui contenuto è tutt'ora oggetto d'analisi.

Con l'accusa di concorso in traffico di stupefacenti, sono

Fabrizio Gialdi, 28 anni, Tiziano Bonandini, 37, Luigi Libero Restelli, 38 e Giancarlo Fontanella, 29

così finiti nel carcere di Novara Fabrizio Gialdi, 28 anni e Giancarlo Fontanella, di 29, entram[illegible] di Lumellogno. Per Tiziano Bonandini, 37 anni, e Luigi Libero Restelli, [illegible], entrambi residenti a Novara e con gravi problemi di salute, il magistrato non ha disposto l'applicazione della custodia cautelare in carcere per effetto dell'articolo 286 bis del nuovo codice, attivando comunque le misure alternative previste dalla legge.

L'«Operazione Dobermann» è scattata venerdì sera, dopo circa 1.500 ore di intercettazioni telefoniche, appostamenti e pedinamenti lungo le strade della provincia. Per tre giorni, fino a lunedì mattina, si sono quindi succeduti, [illegible] soste, perquisizioni domiciliari, arresti e interrogatori. Determinante, ai fini dei risultati, si è rivelato il contributo offerto da «Zag», [illegible] cani antidroga delle Fiamme Gialle. E' stato proprio il pastore tedesco a fiutare nei diversi nascondigli i «panetti» di hashish e ogni minima traccia di stupefacente. Gli investigatori avevano concentrato le loro attenzioni su Bonandini, da anni già noto alle forze di polizia per reati legati alla droga, che l'operazione ha evidenziato come l'uomo a cui faceva capo [illegible] gruppo. Proprio la Fi[illegible] lo fermò, nell'84, vicino a Ventimiglia. Circostanza che rafforza l'ipotesi di suoi riforni[illegible], in Spagna, dell'hashish di provenienza marocchina sequestrato adesso. Bonandini si avvaleva come braccio destro del Fontanella, mentre Gialdi, incensurato, e Restelli curavano i contatti con i clienti. La ba[illegible] clandestina era un cascinale semidiroccato di Nibbiola, in una zona isolata, dove la droga veniva scaricata e smistata per lo spaccio. A Gialdi, nella cui abitazione è stato trovato gran parte del materiale, è stata sequestrata anche l'auto, un'Alfa [illegible]. Ma le indagini continuano e non si escludono ulteriori sviluppi. Si cerca chi sta più in alto, lavorando [illegible]he su altre «piste»: i bilancini indicano che la banda possa aver trattato anche droghe pesanti.

Pietro Benacchio

Gli abitanti del quartiere pronti a incatenarsi al Municipio se entro settembre non accadrà nulla

«Caro sindaco, quest'aria ci fa vomitare»

Da Sant'Agabio lettera a Merusi con 450 firme: «Fermi la puzza»

NOVARA. Un quartiere esasperato. E 450 abitanti di Sant'Agabio consegnano una petizione al sindaco Sergio Merusi definendosi «Cittadini arrabbiati». Miasmi, traffico pesante, degrado ambientale: i soliti problemi del quartiere che si ingigantiscono. La sopportazione invece diminuisce.

Viorica Mazzei [illegible] Comitato [illegible] contro l'inquinamento

«Non tolleriamo più di essere considerati cittadini di serie C - scrivono nella lettera che accompagna le firme - viviamo con la puzza [illegible] naso, giorno e notte, e [illegible] leggiamo che il sindaco non sente alcun odore particolare».

Non è bastata l'ordinanza del sindaco (con decorrenza immediata) alla «Sorgente», la società di Sant'Agabio che gestisce il depuratore, per riportare la normalità.

La puzza si diffonde anche in altre [illegible] della città: è arrivata alla Bicocca, e anche a Veveri in alcune serate l'odore è pestilenziale. Il depuratore di via Vespucci tratta le acque provenienti da aziende [illegible] quartiere, in particolare M[illegible] e Idrosol. «La Sorgente» ha inviato in municipio il telegramma di risposta, con l'assicurazione che tutti gli accorgimenti tecnici per evitare odori fastidiosi sono stati presi.

Eppure non è cambiato nulla. Lo testimoniano le 450 firme raccolte alla panetteria Compiarchio in poche [illegible]. Lo ribadisce Viorica Mazzei, che sul problema degli odori fastidiosi ha ingaggiato una lotta serrata. Mazzei è il portavoce del Comitato di cittadini contro l'inquinamento.

Lunedì sera è stato tempestato di telefonate: l'odore era insopportabile, impossibile aprire le finestre. Qualcuno [illegible] accusato nausea e vomito. A sua volta Viorica Mazzei ha allertato la Prefettura, il sindaco, i carabinieri.

«Non sappiamo più a chi rivolgerci per far cambiare le cose. Vogliamo chiarezza. Siamo stanchi di subire. Le esalazioni ormai sono permanenti. La gente [illegible] ne può più. E chiede risposte precise, chiare».

Mazzei chiederà [illegible] incontro [illegible] il presidente della Provincia Paolo Cattaneo. Nel frattempo annuncia azioni clamorose.

«Ultimatum ne abbiamo già dati. Questo è l'ultimo. Se entro settembre non si [illegible] qualche cosa, ci [illegible] davanti al municipio, davanti ai cancelli della fabbrica. [illegible] tanti disposti a farlo. Andre[illegible] anche alla procura della Repubblica». La petizione non si ferma ai miasmi. Prende in [illegible] le altre situazioni difficili.

«Corso Trieste è diventato un autodromo, i Tir sono i padroni di questa strada. La conseguenza è che l'aria è irrespirabile, il rumore è insostenibile. Non si dorme».

I firmatari sono preoccupati per i figli: «Non possono giocare nei parchetti perché sono diventati quasi delle discariche».

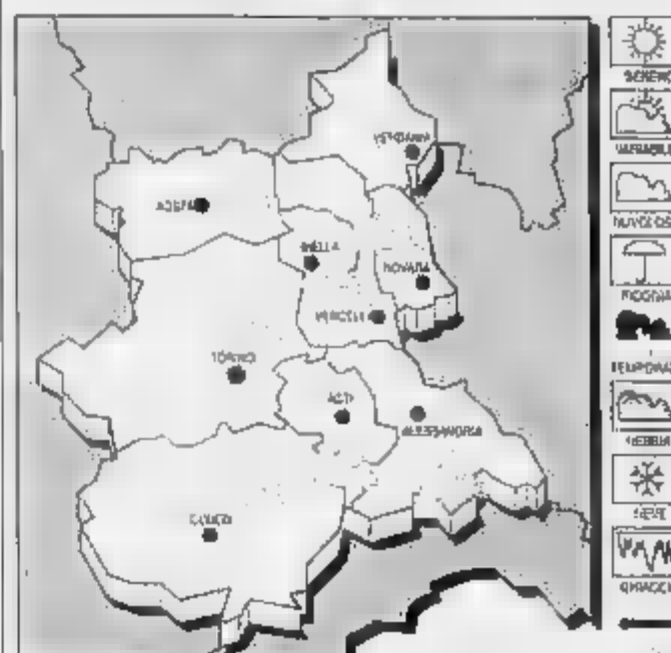
Anche la manutenzione del manto stradale lascia a desi[illegible]: «Le strade [illegible] disseminate di buchi, sono impraticabili. Corso Trieste e corso Milano sono ridotte a un colabrodo. La situazione è peggiorata anche in via Morazzone e nelle strade adiacenti corso Trieste».

E concludono: «Voi sapete certamente quali sono le cause, perciò [illegible] di porvi rimedio perché la nostra pazienza ha raggiunto ormai i limiti. Non ci accontentiamo più di risposte, ora vogliamo i fatti».

[c. m.]

GRAN FESTA PER IL NOVARA

Ieri sera all'Hockey

Presentazione all'americana per gli azzurri del Novara, ieri sera in viale Buonarroti. Poi, partenza [illegible] il ritiro di Arona dove, da oggi, si lavora. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi nelle ore più calde della giornata.

TEMPERATURA. In lieve aumento.

VENTI. [illegible].

TEND[illegible] DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con isolati temporali pomeridiani.

LE TEMPERATU[illegible] IERI A NOVARA
Max: 32; min: 18, media: 26

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 17, media: 22

[illegible] PIEMONTE
Torino [illegible] Alessandria 35; Aosta [illegible]; Asti 33; Cuneo 32; Vercelli 33.

A Novara ha debuttato l'edizione '95 dell'intrattenimento per gli anziani

Svegliati Agosto, folla e allegria

Domenica nella nuova sede all'esterno dell'istituto Donnino c'era ressa. Sfumano le polemiche sul trasferimento dal De Pagave, le critiche riguardavano la distanza e i collegamenti in bus

NOVARA. Domenica a «Svegliati Agosto» c'era la ressa. Come aveva previsto l'assessore Mittino. Fin da mattino gli anziani hanno affollato l'area verde dell'istituto Donnino per l'inaugurazione [illegible] loro [illegible] estivo gratuito. Con la presenza [illegible]ccia hanno spento, almeno in parte, la polemica scoppiata giorni addietro sulla [illegible]va sede dell'iniziativa. Quando l'assessore ai Servizi Sociali Marco Mittino aveva annunciato il trasferimento di «Svegliati Agosto» dall'istituto De Pagave all'area verde di corso Risorgimento, erano sorte parecchie perplessità sulla scelta.

«Il Donnino è troppo lontano - è stato il commento [illegible] molti -, bisogna utilizzare due bus». Invece domenica all'inaugurazione c'era tanta gente. Il sindaco Sergio Merusi ha illustrato agli anziani la trattativa [illegible] [illegible] Sun per istituire corse speciali del bus «6».

Mittino è soddisfatto: «Non avevo dubbi che tutto si sarebbe risolto. Gli anziani si sono ricreduti. La mia [illegible] è [illegible] una scelta avveduta. Il trasferimento dal De Pagave era diventato urgente. La struttura non era più in buone condizioni, lo [illegible] anno era stata presentata una petizione per far [illegible] il rumore».

Sorride Mittino, contenti gli anziani. Qualcuno però riaccende la polemica. E' il quartiere San Martino, che in merito allo spostamento di «Svegliati Agosto» ha scritto al sindaco.

«Durante l'ultima seduta i consiglieri - dice il presidente Luigi Frasson - hanno contestato la decisione [illegible] spostare la manifestazione. Inoltre non piace il metodo adottato dalla giunta: non sono stati consultati i quartieri, e da quanto ci risulta nemmeno i centri anziani e le associazioni interessate».

Ma ai nonni che usufruiscono di questo servizio gratuito le polemiche poco importano. «Qui si sta bene - dicono -, è fresco e ventilato». Nell'area il Comune ha provveduto ad installare [illegible] «pagode», grandi tende dove si può trovare riparo anche in [illegible] di improvvisi [illegible] quazzoni. Ai tavoli [illegible] gioca a carte, ci sono un chiosco bar, una pista da ballo (sempre piena), [illegible] al coperto, servizi igienici.

Antonia Bastetti, 88 anni, [illegible] [illegible] come ostetrica a San Pietro Mosezzo, è una veterana di «Svegliati Agosto»: ha iniziato a frequentare a Villa Segù, poi ha seguito gli spostamenti al centro sociale di viale Giulio Cesare e al De Pagave. Quest'anno le gambe l'hanno tradito, non [illegible] bene, [illegible] non manca [illegible] giorno. «La scelta di venire qui è ottima. [illegible] benissimo».

Maria Ponzillo: «In casa il tempo non passa mai. Qui si mangia davvero bene, ci hanno dato anche la [illegible].

I nonni possono scegliere tra varie attività: due volte alla settimana [illegible] vo [illegible] piscina, ogni mattino c'è l'istruttore di ginnastica. I [illegible] agili [illegible] dedicano [illegible] modellismo. Alle 12,30 arriva il pranzo. Poi si può riposare nell'angolo attrezzato con sdraio. In [illegible] che alle tastiere si sieda il [illegible] Pino Licari.

Tra i tavoli gira Enza Sorrenti, della cooperativa La Cupola, [illegible] coordina l'iniziativa. Sta organizzando uno Svegliati Agosto «by night», con cena a base di paniscia, ballo, e qualche film: «E' bastato un giorno perché la nuova sede piacesse a tutti».

Cristina Meneghini

Da domenica è festa ogni pomeriggio all'istituto Donnino, **Enza Sorrenti**, qui accanto, è la coordinatrice mentre **Antonia Bastetti** e **Maria Ponzillo** frequentano il centro estivo di ritrovo per la Terza Età

RADIO AZZURRA IN PISCINA

Musica e ospiti a bordo vasca

Ultima settimana di «E...state con noi» in onda dalla piscina «Oasi verde» di Novara. Alla trasmissione di Radio Azzurra, condotta da Claudio Ailiolo, partecipano Filippo alias Giucas di Casello, Armando Patrucchi, il rapper Xm per le novità musicali, per le interviste le giornaliste Maria Paola Arbeia e Barbara Cottavoz de «La Stampa» ed Eleonora Groppetti del «Corriere di Novara».

Oggi a Novara

Per la Bosnia in piazza gli artisti

NOVARA. Grande manifestazione per la Bosnia oggi alle 17,30 in piazza delle Erbe. Otto artisti, Marianna Cappelli, Antonio Carminati, Antonio Ferrara, Stefano Minopoli, Massimo Romeni, Vittorio Tonon e[illegible] Ippolito Viola, hanno accettato l'invito [illegible] consigliere provinciale Marzio Frone e [illegible] una ventina fra associazioni e forze politiche per orga[illegible] un happening a favore della pace [illegible] Bosnia.

Gli artisti preannunciano interventi provocatori, realizzati appositamente per sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte [illegible]le atrocità che si consumano nella ex Jugoslavia.

Ci sarà ad esempio chi appenderà al colonnato della piazzetta degli arti sagomati in legno e cartone, straziati, amputati, dilaniati; chi costruirà una croce sul selciato e chi realizzerà, con delle grandi lance di metallo, le lancette impazzite della storia che si sono fermate. Gli artisti saranno accompagnati dal chitarrista novarese Lorenzo Olivieri. **[m. g.]**

Oleggio, Consiglio

Interrogazione della Lega sulle «lucciole»

OLEGGIO. Si riunisce venerdì in sala consiliare, dalle 21, il Consiglio comunale. Fra i punti all'ordine del giorno c'è la riassunzione della delibera, a seguito di annullamento da parte del Coreco, relativa agli indirizzi [illegible] governo. L'annullamento era avvenuto per un errore [illegible] riporto delle votazioni nella delibera. Si parlerà poi della realizzazione del quinto lotto delle canalizzazioni consortili e di riduzione degli [illegible] di urbanizzazione [illegible] per incentivare interventi edilizi residenziali nel centro storico; verranno nominati d[illegible] consiglieri comunali nella commissione consultiva per l'agricoltura. Un'interrogazione della Lega Nord verte sull'attivazione di strumenti per arginare il fenomeno della prostituzione sul territorio [illegible]nale, i popolari chiedono delucidazioni su un cedimento della pavimentazione in [illegible] Don Minzoni e sulla sede della ban[illegible]. Infine c'è la mozione [illegible] «Per Oleggio» sul progetto della [illegible]denza sanitaria assistenziale nell'ex ospedale. **[m. p. a.]**

Domenica a Momo

Palio, Alzate deve difendere il primato

MOMO. Quattro rioni e una frazione si contendono domenica il palio momese, giunto alla terza edizione. La gara, che avrà inizio alle 15, vede ai nastri [illegible] partenza i rioni di San Pietro, [illegible] Zeno, San Martino, San Rocco e San Lorenzo. Quest'ultimo rappresenta la frazione Alzate, che l'anno scorso si è aggiudicata il pallo.

Anche quest'anno i portacolori di San Lorenzo, guidati da Claudio Bernardinello, puntano alla vittoria: la corsa si disputa nelle [illegible] del centro storico, su un percorso [illegible] un chilometro e 200 metri con un piccolo strappo finale.

La squadra di [illegible] rione, composta da quattro portatori, deve correre sorreggendo in spalla il palio, [illegible] [illegible] di oltre [illegible] chili, sen[illegible] farlo cadere. Il regolamento prevede penalità in caso di caduta del trofeo e la possibilità [illegible] sostituzione dei quattro concorrenti durante la gara. Sul luogo funzionerà anche una telecamera di controllo che riprenderà tutta la competizione. **[m. g.]**

Le critiche non scoraggiano, contratti a Novara e in diversi centri della provincia

Decolla la vendita di case popolari

L'Agenzia territoriale (ex Iacp) sta perfezionando la prima parte di alienazioni di circa 300 alloggi
Replica del presidente alle proteste sul caro-affitti e sulle condizioni di manutenzione degli immobili

NOVARA. La vendita delle case popolari è in aumento, a dispetto delle critiche sull'eccessivo costo degli affitti e della qualità degli edifici. L'Agenzia territoriale novarese (ex Iacp) sta perfezionando la prima tranche di alienazioni di circa trecento alloggi. E ribatte alle proteste sul caro-affitti e sulle precarie condizioni di manutenzione degli edifici.

Vengono firmati proprio in questi giorni circa trenta contratti di vendita. Altri [illegible] già stati conclusi di recente. Si riferiscono in particolare a immobili situati nelle vie Brofferio, Gibellini, Beltrami, Generali e Juvarra.

Fanno parte di un primo gruppo di 288 appartamenti la cui vendita è già stata approvata [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'ente. L'alienazione di tutte queste abitazioni porterà [illegible] totale nelle casse dell'Atc [illegible]varese una somma di circa dodici miliardi.

«E' un capitale - dice Vittorio Merlo, il presidente dell'Agen[illegible] territoriale - che verrà reinvestito nella costruzione di altre [illegible] secondo [illegible] necessità che emergono via via sul territorio delle due province. La programmazione dei lavori partirà dal prossimo anno. L'importante è avere strumenti urbanistici adeguati nei vari Comuni».

Il piano di vendita complessivo dell'Atc comprende 3398 alloggi dislocati dalla Bassa all'Ossola. La lettera contenente la proposta di vendita è già stata spedita a 1116 affittuari [illegible] diversi centri della [illegible] tra cui Novara, Oleggio, Bellinzago, Trecate, Galliate.

Molto varia è la risposta. In alcune zone (come nel quartiere novarese di San Rocco o nei paesi della provincia) hanno accettato l'85 per cento dei destinari. In altre la percentuale è stata molto più bassa. La media si aggira, per ora, [illegible] al trenta per cento.

«Notiamo però - continua Vittorio Merlo - che alcuni [illegible]ttuari subito [illegible] hanno accettato la proposta ma poi, a distanza di mesi e dopo aver fatto qualche conto, vengono [illegible] nostri uffici a chiedere informazioni e riflettono sull'eventualità».

L'Agenzia territoriale per la casa di Novara è la prima del Piemonte ad aver applicato [illegible] legge sulle vendite. Sul territorio nazionale la precedono soltanto alcuni istituti dell'Emilia Romagna. «La risposta degli assegnatari è soddisfacente - aggiunge Merlo -. Del resto, i prezzi [illegible] alienazione sono convenienti e gli alloggi si trovano in buone condizioni».

Il presidente dell'Agenzia di via Boschi contesta le critiche mosse da alcuni affittuari in merito alla manutenzione degli immobili: «Interveniamo ad ogni segnalazione che ci viene fatta - precisa -. Abbiamo già portato a termine cospicui lavori. Programmiamo le opere secondo le priorità imposte dall'importanza dei lavori e dalla disponibilità dell'ente. [illegible] non ci [illegible] [illegible] cadenti, fogne intasate e intonaci che si staccano».

La polemica è esplosa in seguito alla variazione dei canoni decisa [illegible] una norma regionale che riordina le modalità di definizione dei costi e l'accesso all'assegnazione. «Gli affitti restano comunque entro cifre molto contenute - conclude Vittorio Merlo -. E non è vero che aumentano sempre: per alcuni questa riforma avrà l'effetto di diminuire le spese di locazione». **[b. c.]**

Vittorio Merlo, presidente ex Iacp

IL TACCUINO

LETTERE [illegible] GIOR[illegible]

[illegible]rgo e le opere pubbliche da fare

Un cittadino di Borgomanero, in una lettera al giornale pubblicata il 25 giugno scorso, plaude all'iniziativa della nuova Amministrazione in materia di lavori pubblici, giustamente definiti «lavori di civilizzazione».

Mi associo al plauso e incoraggio gli amministratori a realizzare tutte le opere già appaltate dalla precedente Giunta, tra le quali rientrano appunto quelle di urbanizzazione di via C. A. Molli e il parcheggio di via Aldo Moro. Altre, già appaltate, non sono ancora state realizzate, eccetto l'asfaltatura [illegible] alcune [illegible]. Poiché nel 1994 erano stati investiti quasi 5 miliardi [illegible] lavori pubblici, le opere da realizzare sono ancora molte.

Quanto affermo trova conferma sul «Notiziario dell'Amministrazione comunale» (Novembre '94), dove sono elencate in dettaglio le opere realizzate e quelle appaltate.

Per quanto riguarda la via dei Frassini, effettivamente indecente, erano state avviate [illegible] pratiche per acquistare i terreni da parte del Comune. [illegible] plauso iniziale va quindi indirizzato, almeno [illegible] percentuale significativa, ai precedenti amministratori che avevano predisposto le opere menzionate.

Pier Bertolo Giromini,
[illegible] assessore Lavori Pubblici,
Borgomanero

«Troppi i seminari [illegible] [illegible] Arona»

Leggo la protesta dei cittadini novaresi, che, recatisi ad Arona per partecipare ad un preannunciato seminario, non hanno trovato [illegible] seminario, né spiegazioni, né scuse. Debbo dire che [illegible] cosa si è ripetuta frequentemente anche nell'ambito della kermesse di «Tempi supplementari» [illegible] piazza del Popolo. Subito dal primo giorno (annunciato seminario [illegible] Jannacci) e poi molte volte successivamente sono saltati [illegible], stage e anche concerti. Mi sembra il massimo dell'improvvisazione e il minimo del rispetto per il pubblico, tanto più per [illegible] manifestazione patrocinata dal Comune.

Lettera firmata, Arona

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: tel 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843 083; **Domodossola:** 0324 / 45 800, **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93 600, **Omegna:** 0323 / 61 900/63 669; **Gravellona Toce:** [illegible] / 848559-805000; **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900.

Verbania: [illegible] / 405.000-558 000/ [illegible]: **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911.800; **Grignasco:** S.r.a 0163/41 86 17, **S. Maurizio di Opaglio:** 0322/96.74.56; [illegible] 0322/78 887, **Piedimulera:** 0324/83.180

GUARDIA MEDICA

Novara: tel [illegible], **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91 167; **Omegna:** 0323 / 86 81.11; **Stresa:** 0323 / 31 844, **Verbania (Pallanza)**. 0323 / 541.318

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Camagn, c.so Italia, 22/a tel. 62 60 80 con [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000) e Bicocca, c.so 23 [illegible], 216 tel. 40.21 51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Comignago: Venco, via Principale, 20 tel. 0322/50 065

Pombia: Poretti, via Matteotti, 58 [illegible] [illegible].60

Borgomanero: Pezzana, c.so Roma, [illegible] tel. 0322/81.563 841842

San Maurizio d'Opaglio: Comunale, p. 1° maggio, 5 tel. 0322/96 212

Verbania (Intra): Rapp, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91 81

Cannobio: Fida, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.136

Oggebbio: Azzurra Benotti, p. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48 150

[illegible] Emer, c.so Garibaldi, 47 [illegible] 0323/92 50.94

Domodossola: Comunale, p. [illegible], 6 tel. 0324/24.02.41

Omavasso: Ciana, via A. Di Dio, 23 tel. 0323/83.71.42

Macugnaga: Grandi, p. Municipio, 10 [illegible]. 0324/65.057

Gravellona Toce: Amgotti, via Marconi, [illegible] 0323/84 80.74

Ameno: De Marchi, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Gattinara: Lorenzetti, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.36

STATO CIVILE

NOVARA

SI [illegible]. Andrea Gatti, impiegato [illegible] Antonietta Anzovino, operatore Burghy; Claudio Tarantola, artigiano, [illegible] Rossella Ferraris, artigiana; Dennis Fossati, operaio, con Anna Maria Catalano, operaia; Calogero [illegible], artigiano edile, con Anna Maria Fi[illegible], casalinga; Oscar Turcato, operaio, con Marcel[illegible] Bardella, operaia; Alessandro Fioranti, operaio, con Cristina Guarnieri, impiegata; Ivan Venturs, operaio, con Giulia Poli, in attesa di occupazione.

GALLIATE

NATI. Tommaso De Paoli; Francesca Colta; Luciana Carrillo; Samuele Valenti; Sandy Bondi.

MORTI. Rosa Mattini (1914); Maria Antonietta Giuliani (1907); Ezio Panigone [illegible], Pietro Bagnoli (1906); Teresa Angela Ottolina (1915); Ivana Grimaldi (1934).

MATRIMONI. Antonio Massaba, falegname, con Patrizia Zito, operaia.

SI SPOSERANNO. Ercole La Tone, impiegato, con Cristina Cardano, impiegata; Massimo Passarella, autista, [illegible] Cristina Marangon, impiegata; William Bondi, operaio, con Luisa Erminia Chiarenzi, casalinga; Roberto Salvatore Ghidoni, impiegato, con Stefania Segale, commessa.

GLI [illegible]

CINEMA

«Anonimo veneziano» a Ghemme

Pellicola sotto le stelle stasera a Ghemme: dalle 21,15 nel cortile della Barcicocca sarà proiettato «Anonimo Veneziano», il celebre film di Enrico Maria Salerno con Florinda Bolkan e Tony Musante. **[c. m.]**

[illegible]

Tappeti orientali all'hotel Dino

Il grand hotel «Dino» di Baveno ospita ogni sera fino ad agosto un'esposizione di tappeti orientali di nuova, vecchia e antica manifattura. Provengono da Persia, Caucaso e Cina. L'esposizione è visitabile per acquisti dalle 20,30 alle 24. Gli addetti forniscono anche informazioni su vendita e restauro. **[c. m.]**

CULTURA

Premio di poesia Manzoni

La Provincia Azzurra ha bandito [illegible] decima edizione del «Premio nazionale di poesia Alessandro Manzoni». E' suddiviso [illegible] due sezioni, quella per un'opera di poesia in lingua italiana pubblicata in Italia e nella Svizzera italiana tra il 30 giugno '92 e il 30 ottobre '95, e la sezione per una o più poesie inedite in lingua italiana, a tema libero, per un massimo di dodici composizioni. I bandi devono essere richiesti alla segreteria del premio, Casella postale aperta, 28049 Stresa. Il termine ultimo di presentazione delle opere è fissato al 15 novembre. **[c. m.]**

[illegible]

Suggestioni nei parchi del lago

La giunta esecutiva dell'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del lago Maggiore ha deliberato la riapertura dei termini [illegible] concorso fotografico «Suggestioni dai pae[illegible] delle [illegible] protette del lago Maggiore». Ciò al fine di favorire la varietà della ripresa. Per ogni utile informazione rivolgersi agli Uffici dell'Ente [illegible] gestione dei Parchi e delle Ri[illegible] naturali del lago Maggiore, via Gattico 6, Mercurago di Arona (0322/240239). **[s. b.]**

Borgo, l'opposizione sollecita una seduta straordinaria e il sindaco replica

Consiglio convocato senza giunta

Assessori e alcuni consiglieri sono già in ferie. Il primo cittadino avrebbe preferito discutere importanti argomenti dopo agosto: «La fretta non aiuta ma visto che insistono ci troveremo»

IN BREVE

BORGOMANERO

Un'indagine sui giovani per capire il loro disagio

Sono 1500 i giovani fra i 14 ed i vent'anni che saranno al centro di un'indagine conoscitiva pro[illegible] dal Comune e dall'Eonip per inquadrare i problemi e le esigenze della condizioni giovanile. L'iniziativa partirà a settembre. [m. g.]

[illegible]

Incontro al castello per «lavorare tutti»

Paolo Ferrero, della segreteria nazionale di Rifondazione Comunista, è presente stasera al castello sforzesco di Galliate, per un incontro su «Lavorare meno, lavorare tutti», al dibattito, che inizia alle 21, intervengono anche Marco Galli e Giancarlo Pozzi. Dalle 21. [c. m.]

[illegible]

Piace alle aziende l'area artigianale

E' stato accolto con favore dalle aziende il «Promar», Prodotti materiali artigiani, la zona che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione delle aziende che scelgono di stabilire la sede a Casalbeltrame. Nell'area ai confini del paese con Casalvolone, si insedieranno nei prossimi giorni due imprese, e altre hanno presentato domanda in Comune. [c. m.]

BORGOMANERO

Sono ripresi i lavori per costruire il sottopasso

Sono ripresi i lavori del cantiere per la realizzazione del sottopasso di via XXIV Maggio: le Ferrovie dello Stato dovranno spostare le rotaie ed in quel periodo il traffico automobilistico per Santa Cristina verrà dirottato sulle strade laterali per la chiusura temporanea della via. [m. g.]

[illegible] TICINO

Appaltate le tribune del campo sportivo

La ditta Giuseppe Sibilia si è aggiudicata l'appalto per la costruzione delle tribune del campo sportivo; ha offerto un ribasso d'asta dello 0,10 per cento per una spesa prevista di 360 milioni. Il Comune ha poi affidato alla ditta Biffi di Villa D'Adda la manutenzione del [illegible] erboso: spesa poco [illegible] di 30 milioni. [m. b.]

L[illegible]

Messa in diretta e Rai Uno [illegible] chiesa di S.Martino

Domenica prossima il paese sarà in Tv. Rai Uno trasmetterà infatti la messa domenicale dalla Parrocchiale di San Martino. [m. b.]

BORGOMANERO. «L'opposizione vuole il Consiglio comunale a tutti i costi? E io lo convocherò anche se ho tutta la giunta in ferie. Ma non condivido la fretta di volere un Consiglio proprio in agosto, quando i temi da trattare si potevano discutere anche un mese dopo».

Maria Piera Pastore mette le mani avanti: convocherà il Consiglio comunale straordinario sull'Inps, sul commissariato di polizia, sulle commissioni consiliari e sul rinnovo della convenzione tra Comune e Regione per la gestione del sistema bibliotecario. L'assemblea sarà semideserta, visto che la giunta e parte dei consiglieri sono già in ferie.

«Gli assessori sono in vacanza, come qualche consigliere, e siccome si tratta di argomenti che a mio avviso potevano essere trattati anche successivamente, lo convocherò il Consiglio, così come prevede la legge, ma in quanti saremo presenti?».

Il sindaco non ha ancora deciso la data della seduta straordinaria, che si dovrà comunque tenere entro il due agosto e pare proprio che l'assemblea possa essere convocata in questa data. A chiedere la convocazione sono stati sei consiglieri dell'opposizione, i rappresentanti di «Vivere la città» (Gianni Cerutti, Sergio Vercelli e Giorgio Rabozzi) e dei Popolari-Riformisti (Pier Luigi Pastore, Gianni Barcellini e Roberto Masullo).

L'opposizione è di parere opposto rispetto al sindaco: «A nostro avviso si tratta di argomenti molto importanti - dice Pier Luigi Pastore - e in particolare riveste carattere d'urgenza la discussione sulla sede dell'Inps, perché Borgomanero potrebbe perdere anche questa opportunità, mentre occorre attivarsi per consentire, a termini di legge, l'utilizzazione provvisoria dell'edificio di via Novara».

Per quanto riguarda le commissioni consiliari la minoranza propone la creazione di tre commissioni oltre a quella dei capigruppo, una proposta su cui però la maggioranza ha già preannunciato parere contrario.

L'argomento del sistema bibliotecario riporterà in consiglio comunale il problema del ruolo della Fondazione Marazza, mentre sull'istituzione del commissariato di polizia «Vivere la città» e «Popolari-Riformisti» chiedono di conoscere su questo tema «la posizione del sindaco e della giunta». [m.g.]

Il Municipio di Borgomanero. Sopra il sindaco Maria Piera Pastore che [illegible] il Consiglio, [illegible] richiesta dell'opposizione, nonostante [illegible] e numerosi consiglieri siano già partiti per le ferie

A Grignasco

Magazzino cercasi per gli aiuti

GRIGNASCO. Cercasi disperatamente magazzino per contenere il materiale che viene donato per i profughi della ex Jugoslavia. E' l'appello lanciato da Mara Marcolongo, 21 anni, la volontaria di Grignasco che da oltre tre anni insieme ad altri colleghi trasporta una volta al mese generi di prima necessità nei territori di guerra. La struttura utilizzata fino a qualche settimana fa nei pressi di Borgosesia non è più a disposizione dei volontari. La proprietà dell'edificio è stata costretta a darle in «affitto» per impellenti problemi di stoccaggio merci. «Ci sono state concesse tre stanze dal parroco di Agnona - dice Mara Marcolongo, veterana della Bosnia con oltre venticinque missioni all'attivo - ma sono insufficienti. Contiamo sulla generosità di qualche abitante di Grignasco o di zone limitrofe». Intanto l'attività di raccolta materiale prosegue. Sempre richiestissimi sono i prodotti per igiene personale e primo soccorso. Ma non è l'unica incombenza che impegna i volontari. «Portiamo avanti anche un programma di adozioni a distanza - continua Mara -. Sono 330 i bimbi della Erzegovina a cui facciamo pervenire un minimo di sessantamila lire mensili, versate tramite bollettino postale da altrettante famiglie novaresi. Chi fosse interessato può contattarci ai numeri 0163/417604 - 25442». [r. t.]

Da agosto

Campane per i rifiuti a Galliate

GALLIATE. Raccolta differenziata, si cambia tutto. L'amministrazione comunale precedente aveva inaugurato, come Cassano, il sistema di raccolta differenziata porta a porta, tramite l'utilizzo di sacchi colorati. Ora la giunta guidata da Nadia Molli rivoluziona il sistema, istituendo le «campane» per vetro, plastica e lattine di alluminio. L'operazione è stata decisa «in quanto con il sistema di raccolta precedente i materiali differenziati non venivano accettati dalle aziende di riciclaggio per la presenza di eccessive impurità, tra cui il sacco stesso».

Dall'inizio di agosto i galliatesi dovranno, come avviene in molti altri centri, dividere i rifiuti e depositarli nei rispettivi contenitori. In questi giorni sono stati diffusi volantini in paese per rendere note le modalità. «Concordate - dicono in municipio - con la ditta concessionaria del servizio senza modificare il contratto esistente e quindi senza oneri aggiuntivi».

In Comune si lavora per affrontare la scadenza, [illegible] prossima, dell'attuale contratto per lo smaltimento. I rifiuti ingombranti si potranno conferire a Villa Fortuna, che rimarrà aperta anche il mercoledì per tutta la giornata. Sulla discarica l'assessorato ai Lavori Pubblici ha deciso di intensificare i controlli, dopo i due incendi divampati nei giorni scorsi. Sarà predisposto un piano di bonifica per l'area. [c. m.]

A Cannobio

[illegible] contenitori per la raccolta differenziata

CANNOBIO. L'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Albertella ha dato il via alla campagna denominata «Cannobio paese pulito». L'iniziativa, che sta ottenendo l'approvazione dei cannobiesi così come dei turisti, si propone di tutelare l'ambiente e migliorare l'immagine del comune dell'Alto Verbano.

Tra le iniziative intraprese in collaborazione con l'Aspan, c'è la distribuzione a tutti gli utenti di informazioni sulla gestione dei rifiuti casalinghi per migliorarne la raccolta. Nuove disposizioni riguardano anche gli operatori commerciali e artigiani. Verrà potenziata con la posa di cinque nuove campane la raccolta differenziata del vetro. Per comunicare problemi di ogni genere inerenti allo smaltimento dei rifiuti è stato inoltre reso operativo il numero telefonico 70076, mentre ulteriori novità riguardano il servizio di svuotamento dei [illegible] netti e la raccolta di materiale ingombrante nei punti proposti sul territorio comunale. [a. r.]

L'obiettivo principale è di pubblicizzare la città e il Lago Maggiore, nuotatori e ondine nella squadra

«Giochi senza frontiere», uno spot per Arona

C'è suspense attorno alla sfida, la trasmissione in onda sabato

ARONA. Sabato, alle 20,30, su Raiuno, Arona rappresenterà l'Italia in «Giochi senza frontiere», la popolare trasmissione presentata da Ettore Andenna e Simona Tagli. E' la quinta puntata dell'edizione di quest'anno, la seconda ospitata dal Castello Sforzesco di Milano, dove si sono svolte le registrazioni lo scorso mese di giugno.

Con Arona saranno in gara le squadre di Ascona (Svizzera), Hradek Kralove (Repubblica Ceca), Eg[illegible] (Malta), Viana Do Castelo (Portogallo), Amfilohia (Grecia) e Papa (Ungheria). Ovviamente [illegible] si è lasciato sfuggire particolari sull'esito della gara proprio per non togliere emozioni a quanti vorranno seguire la trasmissione, che, a quanto risulta, registra ogni settimana più di 3 [illegible] di spettatori.

Arona non è nuova a competizioni del genere: le sue apparizioni televisive sono piuttosto frequenti, al di là degli esiti delle stesse. «L'importante - dice Gianpiero Masseroni, assessore comunale a Sport e cultura - è lanciare l'immagine di Arona sotto il profilo turistico. Ci siamo sempre riusciti. E con Arona si rilancia tutto il lago Maggiore e magari lo si propone per l'immediato futuro, visto che il recente completamento dell'autostrada porterà indubbi vantaggi».

La trasmissione manderà anche uno filmato sulla città, già registrato il mese scorso: si vedrà il lago Maggiore, con lo sfondo di Angera, la Rocca Borromea, il colosso del Sancarlone e poi piazza del Popolo col Broletto e la Chiesa di Santa Marta».

Componenti della squadra aronese che ha partecipato alla quinta puntata della trasmissione «Giochi senza frontiere»

Nessun particolare trapela sulla formazione che si è recata a Milano a cimentarsi nei giochi, quasi tutti «giochi d'acqua ai tempi degli Sforza e dei Visconti».

L'assessore Masseroni si lascia solo sfuggire che «all'appello a suo tempo lanciato dal Comune di Arona per formare la squadra, nessuno aveva risposto e di conseguenza era stato [illegible] ricorrere ai gruppi sportivi». Fortunatamente l'Arona Nuoto ha «concesso» alcuni dei suoi tesserati, atleti con alle spalle esperienze di triathlon. Ma pare che anche questi ultimi fossero soltanto tre, per cui è stato necessario chiedere rinforzi ai vicini di casa che hanno prestato le loro «ondine». La squadra, pur con fatica, è stata messa in piedi. Se ha combinato qualcosa di buono lo sapremo sabato [illegible]. L'obiettivo di reclamizzare Arona e il lago è stato in ogni [illegible] raggiunto. Non era forse questo il punto più importante?

Sandro Bottelli

LA POLEMICA

[illegible] BAMBOLA CON IL [illegible] A «DESTRA»?

Dalla sede Mattel di Oleggio Castello ironica difesa alle accuse de l'Unità

«Barbie non vota, non ha l'età»

«E per lei lavorano 50 mila persone nel mondo»

OLEGGIO CASTELLO

BARBIE consumista, berlusconiana rampante, sexy, emblema della destra: sull'Unità non sono stati teneri con la bambola più venduta nel mondo, la polemica è stata ripresa da tutti i mezzi di comunicazione e da Oleggio Castello, sede italiana della multinazionale, arriva la risposta ironica da parte dell'ingegner Flavio Borgatta, amministratore delegato della Mattel Europa.

«E' davvero curioso come si riesca a costruire una polemica estiva sul nulla: l'unico dato [illegible] che ha riferito l'Unità - sottolinea Borgatta - è che effettivamente in vent'anni di Barbie ne abbiamo venduto 650 milioni di esemplari. Ha dimenticato però di aggiungere che nell'ultimo anno, questa bambola ha avuto un incremento di vendite del 25%».

Barbie consumista? «Che sciocchezza! Come se la Barbie fosse acquistata soltanto dalle bambine statunitensi, tedesche o italiane: si dà il caso però che ne vendiamo centinaia di migliaia di esemplari anche in Cile, in Paraguay, nei paesi asiatici dove di [illegible] non c'è proprio traccia».

Barbie parente strettissima di Ambra e dei berlusconiani? «Vorrei che l'autore dell'articolo ci spiegasse esattamente che cosa intende dire con queste affermazioni: forse è berlusconismo creare un prodotto, puntare sul mercato ed avere successo? A queste accuse incredibili noi rispondiamo con un dato, e cioè che Mattel significa oltre 50 mila posti di lavoro nel mondo, di cui più di duemila in Italia. E questi posti, migliaia li abbiamo creati in Stati dove o hai un posto dove lavorare o [illegible] come fare a mangiare la sera e la Mattel, proprio grazie a Barbie, ha dato un contributo molto significativo all'occupazione: questo come vogliamo chiamarlo?».

Barbie sexy? «E' l'accusa più assurda che potrebbe essere rivolta alla nostra bambola, che dimostra in modo schiacciante in che modo vengano costruiti questi dibattiti sotto l'ombrellone. Barbie è nata negli Stati Uniti e rappresenta la ragazza californiana tipo: bella, bionda, abbronzata, simpatica, estroversa e molto sportiva. Negli Usa è inammissibile proporre un giocattolo sexy, sarebbe immediatamente bocciato dal mercato, [illegible] la Mattel ha deliberatamente scelto di non fare una bambola sexy, anche perché l'obiettivo di Barbie è ben diverso e [illegible] ha nulla a che vedere con un'immagine sexy».

Chi è allora Barbie?

«E' una bambola che deve aiutare a far sognare le bambine, a dare loro felicità. Lo so che è una parola grossa - sottolinea Borgatta - ma un bambino chiede questo ad un gioco, e Barbie non è la Coca Cola, non è una bibita da bere ma un'amica con cui giocare, parlare, confidarsi».

Barbie insomma ha un cuore, ma l'Unità gliene appioppa uno di destra; [illegible] replica la girl californiana?

«Barbie non ha ancora compiuto la maggiore età, quindi non è [illegible] andata a votare. A questi signori a cui dà tanti problemi una bambola vorrei comunque dire di tranquillizzarsi; Barbie, per fortuna sua, è americana e non vota in Italia. Se dovrà fare una scelta sarà tra Clinton e il candidato dei repubblicani, che avranno certamente i loro limiti, ma trascorrono l'estate discutendo di politica e cercando di risolvere i p[illegible]i, non facendo la guerra ad una bambola».

Marcello Giordani

Omegna, il progetto dell'architetto Renzo Piano per la zona industriale

Ruspe al lavoro nell'area Pietra

Stanno demolendo i vecchi fabbricati dell'ex complesso metallurgico nella parte Nord
Per le nuove costruzioni si aspettano i finanziamenti della Cee per le aree dismesse

L'ex area Pietra, è un'occasione unica per il rilancio di Omegna e del Cusio

OMEGNA. Sono entrate in azione le ruspe all'interno dell'area Pietra. Per intanto lavorano per demolire, in futuro, si spera prossimo, lavoreranno per costruire. I grossi mezzi sono impegnati nella parte Nord del vecchio stabilimento nella demolizione di quanto rimane dei fabbricati. Con questa fase inizia, quindici anni dopo il progetto elaborato dall'architetto genovese Renzo Piano, il rilancio delle ex-zone industriale omegnese. Comune di Omegna e famiglia Pietra, proprietaria del terreno hanno raggiunto un accordo per l'intervento sull'area. Accordo ratificato poi dal Consiglio Comunale che ha dato il [illegible] anche all'iter per l'approvazione del Piano Particolareggiato dell'area Pietra. Un progetto che significa il rilancio di Omegna. «Nelle sue linee generali quanto previsto dall'architetto Piano rimane valido - dice l'assessore all'urbanistica Gianni De Santi - anche se, cambiati i tempi e la realtà socio-economica non solo omegnese ma di tutta la provincia, si è intervenuti con una [illegible] di modifiche». Sino [illegible] oggi il progetto di Renzo Piano è rimasto sulla carta. [illegible] crisi industriale ha infatti reso vano qualsiasi prospettiva di realizzazione di grossi complessi industriali. Adesso si va nella direzione di piccole e medie aziende a carattere artigianali. Per incentivare gli investimenti privati nell'ex-area industriale in primavera ad Omegna si è tenuto un incontro con funzionari ed esperti di finanziamenti Cee e con la partecipazione degli istituti [illegible] credito presenti [illegible] Cusio. Le prospettive per simili interventi sembrano concreti grazie all'opportunità di ottenere contributi da parte della Comunità Europea finalizzati alla ricostruzione nelle aree industriali dismesse. Si muove, pur tra qualche polemica consiliare, anche l'amministrazione comunale. All'interno dell'ex-stabilimento stanno per sorgere i nuovi Uffici Giudiziari, interamente finanziati dal Ministero di Grazia e Giustizia, e che serviranno al Giudice di pace. Verrà anche ampliato l'edificio che ospita l'istituto tecnico industriale «Carlo Alberto Dalla Chiesa» per il quale è previsto la realizzazione di un'ala o la sopraelevazione di un piano dell'edificio esistente. In pratica, sostengono gli amministratori, [illegible] arriverebbe al raddoppio dell'attuale volumetria e del numero di aule: sufficieti a garantire l'istituto anche per i prossimi decenni. Il tutto in questo caso dipenderà però dei finanziamenti del ministero della Pubblica Istruzione. L'amministrazione punta decisamente sul progetto «Forum», un'idea già anticipata dall'architetto Piano, che prevede la realizzazione di un Museo di Arte [illegible] all'Industria. Un progetto ambizioso, che piace agli imprenditori [illegible] del casalingo. Nelle previsioni trova posto anche il futuro mercato coperto che dovrebbe sorgere, nella zona antistante la vecchia ciminiera. L'unica cosa che resterà a testimoniare il passato industriale omegnese. [v. a.]

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici descrive il piano di interventi

Strade, spesa da mezzo miliardo

«Un volto tutto nuovo per molte vie di Verbania»

VERBANIA. L'amministrazione comunale spenderà oltre mezzo miliardo per migliorare le condizioni delle strade cittadine. Lo ha comunicato nel corso dell'ultima seduta consiliare l'assessore ai Lavori pubblici Diego Caretti, rispondendo ad un'interrogazione del gruppo di Alleanza Nazionale.

[illegible] documento denunciava lo stato [illegible] precarietà e l'insufficiente manutenzione che attualmente caratterizzano il settore, determinando gravi inconvenienti e pericoli. «Proprio le carenze riscontrate - dice Caretti - ci hanno indotto a predi[illegible] un piano organico di interventi. Non procederemo con lavori saltuari o occasionali, [illegible] secondo un preciso progetto che porterà a cambiare il volto delle nostre strade, risolvendo un problema che si trascina da troppo tempo. Dove è necessario, non ci limiteremo all'asfaltatura ma eseguiremo interventi preliminari di fresatura o scarifica del fondo, ciò compor[illegible] maggiori costi, [illegible] solo così si potranno eliminare [illegible] volta per tutte gli inconvenienti lamentati».

Secondo un preventivo di massima, per le opere individuate come più urgenti [illegible] un investimento di almeno [illegible] milioni; ad [illegible] si procederà gradualmente, tenendo conto delle disponibilità di bilancio. Tra le priorità indicate dall'assessore figurano via Brigata Valgrande, via Battaglione Intra, [illegible] IV Novembre, corso Cairoli, via Roma, via Rosmini a Intra; piazza Gramsci, via Azari, via Madonna di Campagna, corso Tonolli, via Castelli, [illegible] Olanda a Pallanza, via Trobubetzkoy a Suna; [illegible] Mariono, via San Martino, vi[illegible] [illegible]biane e via De Notaris a Trobaso e altri tratti nelle frazioni di Unchio, Possaccio e Zoverallo.

Intanto lungo le strade verbanesi sono in corso anche interventi [illegible] diserbamento e manutenzione affidati ai lavoratori in mobilità impiegati nel progetto dei lavori socialmente utili. Ammontano a [illegible] quelli dipendenti dal Comune di Verbania e [illegible] essi 23 operano presso l'assessorato ai Lavori pubblici, quattro [illegible] quali a tempo pieno. Per lo svolgimento delle funzioni loro assegnate vengono divisi in squadre, ciascuna [illegible] un compito determinato, tra cui appunto la manutenzione di luoghi pubblici. [s. r.]

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Oggi i funerali del giovane rimasto vittima di un incidente

Si svolgeranno alle 15 i funerali di Christian Termignoni, 16 anni, deceduto sabato a Bannio Anzino. Il giovane era figlio unico [illegible] Mirella e Mario Termignoni. Christian era in moto, [illegible] un gruppo di amici, ed è finito contro un'auto che sopraggiungeva in senso opposto. Inutile [illegible] corsa all'ospedale di Domodossola. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Venerdì l'assessore regionale visita il San Biagio

L'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio, sarà venerdì pomeriggio a Domodossola per una visita all'ospedale San Biagio. [re. ba.]

«Patronale» con concerto all'orrido [illegible] Traffiume

Oggi alla festa patronale di S.Anna si potrà valutare l'avanzamento dei restauri della chiesa seicentesca all'orrido di Traffiume. Sarà esposta [illegible] grande tela dell'altare maggiore, di cui [illegible] è appena concluso il restauro. Alle 21 è in programma sul sagrato un concerto del corpo filarmonico cannobiese. [s. r.]

Nuova ambulanza con il ricavato della festa

E' iniziata, sul piazzale della sede Cri, la festa dei volontari che proseguirà fino al 4 agosto. Sono previste serate danzanti e ristoro. [illegible] ricavato andrà per l'acquisto di una nuova ambulanza. [s. r.]

I MATURI DI DOMODOSSOLA

DOMODOSSOLA. Sei gli studenti premiati [illegible] 60/60 nei quattro corsi dell'Itis «Marconi» di Domo: Massimo Colli degli elettrotecnici, Valentina Maioni, Matteo Signini e Roberto Materni della 5ª prog. «Ambra», Gianni Bernardini dei meccani[illegible] e Francesca Cassetta della mineraria «progetto Geo».

Al [illegible], nella maturità classica solo Paolo Sartori è uscito [illegible] 60/60 così nello sperimentale spicca solo [illegible] 60 di Carmela Lisci. Cinque i sessanta nel corso psico-pedagogico e biologico: Katia Ammattatelli, Stefano Carboni, Barbara Colnaghi, Fulvio Donatelli e Monica Ierfino. Al liceo statale «Spe[illegible]» nel corso sperimentale cinque sono usciti con il massimo: Virginia Manera, Stefano Ramoni, Tania Bogo, Laura Poz[illegible], Stefania Romanello. Allo scientifico due hanno raggiunto il sessanta: [illegible] Massimo Tornatore e Lorenzo Trapani, che ha avuto anche la lode. Trapani aveva [illegible] Cesenatico il titolo regionale delle Olimpiadi di matematica.

Itis Marconi

5ª E (Elettrotecnica Ambra): Andrea Ariola, Massimo Colli (60), Massimiliano Fornai, Wil[illegible] Michele Lometti, Lorenzone Riccardo, Massimiliano Malgeri, Alessio Manassi, Maurizio Mancini, Riccardo Mora, Mas[illegible] Pergrossi, Roberto Pinaglia, Giannino Pironetti, Samuele Ruaro, Stefano Scrimaglia, Matt[illegible] Zamboni.

5ª O (Elettrotecnica Ambra): Fabrizio Abbondi, Flavio Bondi, Raffaele Cheula, Maurizio Fealinoni, Alessandro Umberto Grandi, Valerio Augusto Guglielmazzi, Valentina Francesca Manoni, Davide Margaroli, Roberto Materni (60), Barbara Minoggio, Stefano Franco Mocellini, Danilo Rizzi, Matteo Signini (60).

5ª [illegible] Meccanica «Ergon»: Stefano Bellotti, Gianni Bernardini (60), Giacomo Falda, Giacomo Gallocci, Maurizio Ghensi, Mattia Grossi, Lorenzo Lorenzini, Andrea Moroni, Marco Rossano, Manuel Tommasato, Massimiliano Volponi.

5ª G Industria Mineraria Progetto Geo: Massimo Aymot, Roberto Calcini, Francesca Cassetta (60), Alessio Cordoni, Paolo Della Vedova, Lorenzo Del Pesco, Giuseppe Granato, Michel Riva.

Istituto Rosmini

Maturità magistrale (psico-socio-pedagogico e biologico «Arcturus»): Katia Ammattatelli (60), Tiziana Ariola, Stefano Carboni (60), Barbara Colnaghi (60), Sonia Curti, Fulvio Donatelli (60), Cristiano Giana, Monica Ierfino (60), Alessandra Mazza, Silvia Pensalfine, Barbara Prati, Mariano Ravandoni, Vissia Ricci, Barbara Riotti, Stefano Romeggio, Michela Vescio.

Maturità Sperimentale: Davi[illegible] Besana, Pamela Bisceglie, Daniela Bona, Erika Bozzo, Debora Braito, Monica Cavallo, Silvia Ceriotti, Cristina Denicola, Barbara Donadoni, [illegible] Teresa Fabbri, Davide Fornari, Cinzia Galeazzi, Stefania Gorza, Carmela Lisci (60), Cinzia Maiello, Tania Moriani, Daniela Pirazzi, Sara Rinoldi, Laura Romeggio, [illegible] Testone, Milly Vischetta.

Maturità classica: Domingo Arru, Andrea Bonacci, Chiara Bonomi, Simona Canale, Simo[illegible] Ceretti, Marco Crestani, Maria Cristina Fornaroli, Gabriele Gallotti, Fabrizia Gaudiano, Marialuce Margaroli, Alessandro Milani, Simona Mirata, Sergio Ricaputi, Lorenzo Sarfatti, Paolo Sartori (60), Tito Spiccia, Durand Raffaele Tassera, Michele Vicinotti, Andrea Cottini.

Maturità Scientifica: Cateri[illegible] Albini, Sidney [illegible], Massimo Ancona, Daniela Bariletta, Matteo Bianchi, Tommaso Rossetti, Jessica Bugna, Massimiliano Cantoue, Simone Colombo, Giuliano Dell'Orsi, Luca De Regibus, Piero Fojanini, Marco Giavina, Ivan Guerra, Laura Imperatori, Alberto Lova, Valentina Mariani, Corinna Nolli, Patrick Parish, Antonella Pigaz[illegible], Matteo Pirazzi, Daniela Pironi, Elisa Poscio, Giovanni Radaelli, Alinda Sottini, Giancarlo Villa.

Maturità [illegible] attività alberghiere: Engelz Bruschetta, Stefano Buonarotti, Gian Luca Damiola, Denis Frezzo, Stefano Garanzini, Daniela Longo, Alessandro Manzotti, Omar Mattei, Antonino Modaffari, Stefano Pasquali, Loris Spettini, William Vicini, Gian Luca Zanetta.

Liceo Scientifico Spezia: Te[illegible] Arcidiacono, Roberto Avere, Katia Barbetta, Fabio Carri, Teresa Clericò, Francesco D'A[illegible] Silvia Dellabianca, Elisabetta Ferrato, Cecilia Marone, Davide Mattei, Laura Mosoni, Roberto Picrizzolo, Lorenzo Romano, Francesco Rossini, Mara Scaletti, Moira Tartari, Massimo Tornatore, Leilani Arreola, Sonia Baroni, [illegible] Bassi, Nicolette Cappellari, Marco Chiolini, Silvestro Lucariello, Giovanna Maderena, Andrea Marzola, Sebena Morella, Fabio Pallotta, Maddalena Pasquali, Monica Ravandoni, Lorenzo Trapani (60 e lode), Francesca Bellini, Roberto Bianchetti, Erika Biolcati, Barbara Burato, Daniele Cattoni, Massimiliano Delvescovo, Valeria Ferrari, Romina Giani, Matteo Giannasi, Tommaso Lonucaro, Sara Leonardi, Giovanna Nini, Cristina Palmieri, Gior[illegible] Pianzola, Michela Pigazzini, Marco Suartagno, Francesca Sorlini. (continua)

Si aggiungeranno alle 41 denominazioni già in vigore

Ora nelle vigne maturano 23 nuove «doc» regionali

Moscato

Sollecitati gli aumenti

CANELLI. Nei filari sta maturando l'uva. La prima [illegible] essere raccolta, dopo lo Chardonny sarà il Moscato e l'attenzione dei produttori, in questo [illegible]io di fine luglio sta spostandosi dai vigneti del Sud Piemonte a Torino, dove si [illegible] iniziate le prime «scaramucce» al tavolo della trattative sui prezzi e sulle rese per ettaro.

Il «debutto» del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo è avvenuto venerdì scorso all'incontro della Commissione paritetica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle parti agricole e degli industriali spumantieri.

Si tratta [illegible] riallacciare i fili della normativa che per prima volta in Italia aveva regolamentatuto i rapporti tra produttori di uva e industriali trasformatori, [illegible] la Regione nel ruolo di garante e mediatore.

Dalla sede torinese di corso Stati Uniti, per il momento non arrivano commenti ufficiali, se [illegible] che «si è trattato di una riunione interlocutoria».

La discussione vera si farà a fine agosto-primi di settembre, quando le parti entreranno nel vivo della trattativa in vista della vendemmia.

Ma le trattative e [illegible] scambi di opinini proseguiranno intensi anche durante le settimane estive.

Per ora [illegible] pochi i dati certi: innanzi tutto per la vendemmia '95 non si porrà il problema di restare al di sotto della quantità stabilita dal disciplinare, perché nella maggior parte delle zone (i Comuni produttori sono 52, nelle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo), difficilmente si raggiungeranno i cento quintali ad ettaro. «La produzione è si[illegible]nte in calo - concordano i tecnici della Coldiretti [illegible] Canelli - perché si sono avute brinate e grandinate, ad esempio [illegible] territori di Canelli, Castagnole Lanze e Calosso». Ma in tutto il triangolo d'oro del Moscato, la situazione è analoga: poco prodotto. Pare rima[illegible] [illegible]ora insoluto il nodo dell'inizio di vendemmia differenziato (richiesto da più parti nel '94), anche se potrebbe affermarsi la tendenza ad anticipare la data d'avvio.

Certo invece il mantenimento della pesatura obbligatoria delle [illegible]. Non si parla [illegible] ufficialmente di prezzi, ma le parti agricole avanzeranno richieste di aumento, tenuto conto della diminuzione del prodotto e delle indicazioni ufficiose che già circolano sui mercati: 17 mila lire al miriagrammo, contro le 13 mila (più 500 lire di premio qualità), pagate nel '94. [s. ca.]

La rinomata viticoltura piemontese sta per arricchirsi di nuove denominazioni di origine controllate

ASTI. Districarsi tra i nomi dei 74 [illegible] a Doc e Docg made in Piemonte non è facile per i consumatori. E da quest'anno sul mercato ci saranno una «raffica» di altri nomi in etichetta, che portano in evidenza il vino delle tre nuove grandi [illegible] Langhe, Monferrato e Piemonte.

Per agevolare il «debutto» delle super doc (che hanno 23 denominazioni diverse), le due organizzazioni delle cantine sociali Viticoltori Piemonte ed Asprovit, hanno edito un opuscolo di veloce consultazione, che propone la carta d'identità di ogni vino piemontese.

«Noi abbiamo anche voluto avanzare alcune previsioni sui quantitativi - spiega il direttore della ViPi, Ezio Borgio - tentando un raffronto tra le produzioni che un tempo erano catalogate [illegible] l'egida della denominazione geografica e dalle prossime vendemmia saranno Doc».

Si tratta di un documento tecnico, che è stato distribuito alle Cantine sociali ed alle aziende singole, associate alle due organizzazioni, ma potrebbe essere anche utilizzato come guida per conoscere da vicino la variegata realtà delle produzioni «made in Piemonte».

Importante per [illegible] aggiornamento sulle produzioni (e strettamente dedicato agli addetti ai lavori), è la seconda parte, in cui i funzionari delle organizzazioni hanno compiuto un lavoro «certosino» di raffronto tra vari dati. Scopo ultimo, poter azzardare il quantitativo di vino che sarà immesso sul mercato alla prossima vendemmia. Il quantitativo chiaramente dipende dall'andamento [illegible] campagna: se sarà simile a quello della [illegible]demmia '93 (ultima di avere i dati completamente aggiornati), ViPi ed Asprovit, ipotizzano due scenari. Nel primo caso, se tutti i detentori della denominazione ad indicazione geografica avessero fatto domanda per la Doc, si avrebbero sul mercato un milione e 281 mila ettolitri in vino Doc tradizionali, 802 mila ettolitri con le nuove Doc, 972 mila di [illegible] da tavola e [illegible] mila [illegible] bianco da tavola. Nel secondo si immagina che solo il 60 per cento dei viticoltori abbia optato per le tre denominazioni nuove: si avrebbe così una produzione identica delle «vecchie Doc», e di 401 mila ettolitri per le nuove, con una parallela «rimonta» degli ettolitri di rosso da tavola che si assesterebbero su un milione e 300 mila e dei bianchi che passerebbero a circa 71 mila ettolitri. Il panorama reale probabilmente starà nel mezzo: i conteggi non sono ancora stati completati in tutte le province viticole, ma si può ipotizzare che la percentuale di vini Doc passerà dall'attuale 30-35 per cento di media ad oltre il 70: un risultato soddisfacente. Con il pregio di alzare l'immagine del vino piemontese e escludere la maggior parte della produzione dai rischi della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Enrica Cerrato

ECCO LE NUOVE **DOC PIEMONTESI**

Denominazione	Produzione massima di uva per ettaro	Ettolitri per ettaro con diritto alla [illegible]	[illegible]	Vitigni
LANGHE [illegible]	[illegible]	77	10.5	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
[illegible] (ROSSO)	100	70	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI [illegible] NON AROMATICI
LANGHE ARNEIS	110	77	10.5	ARNEIS
LANGHE CHARDONNAY	100	70	[illegible]	CHARDONNAY
LANGHE DOLCETTO	100	70	11.0	[illegible]
LANGHE FAVORITA	100	70	[illegible]	FAVORITA
LANGHE FREISA	90	63	11.0	FREISA
LANGHE NEBBIOLO	90	63	11.5	NEBBIOLO
MONFERRATO (BIANCO)	110	77	10.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
MONFERRATO (ROSSO)	110	[illegible]	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
[illegible]	100	[illegible]	10.5	CORTESE 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI DA 0 a 15%
[illegible]F. CHIARETTO (CIARET)	110	77	10.5	BARBERA [illegible], CABERNET FRANC-CABERNET SAUVIGNON, DOLCETTO, FREISA, GRIGNOLINO, PINOT N. E NEBBIOLO DA SOLI O CONGIUNTAMENTE DA 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONFERRATO DOLCETTO	90	[illegible]	11.0	DOLCETTO 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
[illegible]	95	67	11.0	FREISA 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
PIEMONTE (SPUMANTE)	[illegible]	77	10.5	PINOT N. E/O PINOT G. E/O PINOT B. E/O CHARDONNAY
[illegible]	110	77	11.0	BARBERA [illegible]-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BONARDA	110	77	11.0	BONARDA 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BRACHETTO	[illegible]	63	11.0	BRACHETTO 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE CHARDONNAY	110	77	10.5	CHARDONNAY 85-100%. RACCOMANDA[illegible] AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE CORTESE	[illegible]	81	10.0	CORTESE 85-100%. RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE GRIGNOLINO	95	67	11.0	GRIGNOLINO 85-100%. RACCOMANDATI O [illegible] ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE MOSCATO	115	86	10.5	MOSCATO
PIEM. MOSCATO PASSITO	60	30	15.5	MOSCATO

Mezza vittoria degli agricoltori italiani per il progetto di riforma elaborato in commissione a Bruxelles

Tagli meno drastici alla produzione risicola

Riduzione di 12 mila ettari e non dei 28 mila preventivati. Ma in contrappeso sono stati abbassati gli aiuti compensativi per i minori guadagni. Inoltre il periodo per usufruire del prezzo minimo garantito è limitato a 4 mesi (maggio-agosto)

VERCELLI. E' una mezza vittoria, quella ottenuta dai risicol[illegible] italiani a Bruxelles. Il progetto di riforma predisposto dalla commissione è meno penalizzante del previsto per quanto riguarda il taglio della superficie, ma per [illegible] comprende aiuti al reddito ridotti.

Non solo. E' stato concentrato il periodo entro il quale i risicoltori europei potranno usufruire [illegible] prezzo d'intervento, la soglia minima garantita: complessivamente quattro mesi, da maggio ad agosto.

E' su questi due punti che le organizzazioni agricole daranno battaglia nei prossimi mesi, prima che il progetto vada in aula per l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dei Quindici della Ue. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Co[illegible] intersindacale dei risicoltori), definisce «un passo avanti la decisione assunta a Bruxelles, perché sono state recepite in parte le istanze degli italiani che chiedevano di prendere come punto di riferimento [illegible] annate '92-93-94 prima [illegible] varare il progetto. Ha premiato la compattezza di tutti i risicoltori europei, che hanno fatto fronte comune. Ma adesso bisogna lavorare molto per limare le altre proposte».

Dello stesso parere si dice Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Solleciteremo le autorità politiche italiane, ministro dell'Agricoltura in testa, per rivedere alcuni punti. In particolare ci preoccupa la fascia temporale dell'intervento. Una limitazione che ci penalizza».

Vediamo, in dettaglio, quali sono [illegible] indicazioni arrivate da Bruxelles. Il nuovo progetto prevede che la «Smgc» (Superficie massimale garantita comunitaria) sia ripartita in questi termini entro il 2000: 228.034 ettari per l'Italia; 23.500 per la Francia; 18.731 alla Grecia; 89.711 alla Spagna; 32.884 al Portogallo.

Il «taglio» per [illegible] risicoltura italiana è stato contenuto rispetto alla proposta iniziale: [illegible] [illegible] mila ettari - [illegible] si temeva all'inizio - ma 12 mila.

Ed ecco le integrazioni al reddito (espressi in Ecu, 2[illegible] lire) stabilite per l'Italia in seguito ai minori guadagni derivanti dalla riduzione: 102,14 ecu (invece di 111,97) all'ettaro per la campagna '97-98; [illegible] ecu (223,94) per il '98-99; 396,42 (335,91) per il 1999-2000. Anche il prezzo d'intervento è ridotto del 15 per cento entro il 2000 a partire dalla campagna 1996-97.

[illegible] la proposta si fa complicata proprio su questo punto: si prevede, infatti, di ristabilire il prezzo minimo garantito per il periodo di quattro mesi, in aggiunta a un sistema d'intervento [illegible] preventivo a carico del produttore. Questo meccanismo è particolarmente osteggiato dai produttori. Rosso: «Se venisse approvato in via definitiva, significherebbe che la disponibil[illegible] [illegible] riso pregiato di tutta Europa sarebbe nelle mani della commissione, che potrebbe disporre e condizionare il mercato in qualsiasi momento. Noi non possiamo avallare questa logica».

Giuseppe Rosso

Rosso, tornato [illegible] Bruxelles, è però ottimista e punta sulla compattezza, già verificata, dell'Europa risicola. Il primo passo, quello relativo al contenimento dei tagli, è già stato [illegible]parato. Italia-Spagna-Francia, i maggiori produttori, sono riusciti a far sentire la loro voce.

Adesso parte la corsa contro il tempo: i risicoltori devono convincere il Consiglio dei ministri prima che il progetto entri in aula. Il voto potrebbe essere a settembre, forse a ottobre. Considerando la pausa estiva, non c'è molto spazio.

Gianfranco Quaglia

I risicoltori sono decisi a contrastare il nuovo meccanismo previsto in Europa

[illegible]

PIASCO
Incontro sul mercato dell'albicocca

Il raccolto delle albicocche in Piemonte ha registrato la perdita di quasi metà della produzione per le gelate primaverili. Venerdì alle [illegible] a Piasco incontro tecnico. Relatori: Morano Sostor, assessorato regionale, Giuseppe Nocella di Cesena, Silvio Pellegrino Asprofrut Piemonte e Franco Occelli della Allione di Tarantasca. [g. d. m.]

MOTTA DI COSTIGLIOLE
Mostra del peperone quadrato d'Asti

Rinate dopo l'alluvione, il [illegible] di Motta, a Costigliole d'Asti, esporranno martedì 1° agosto il peperone quadrato d'Asti. La fiera, giunta alla 50ª edizione e organizzata dal Comune, si aprirà alle 9,30 con la mostra mercato: sulle bancarelle anche sedani, pomodori, melanzane. Seguirà la premiazione dei produttori. [l. a.]

VERCELLI
Non c'è più prodotto [illegible] alla borsa risi

Ultima riunione della borsa risi di Vercelli, ieri mattina, caratterizzata dall'assoluta assenza di scambi per fine disponibilità del prodotto '94. La Commissione tecnica non ha stabilito alcuna quotazione ufficiale. Ora il mercato risiero di Vercelli chiude per le vacanze e riprenderà a riunirsi all'inizio di settembre, quando sarà già disponibile parte del risone di [illegible] raccolto. [w. ca.]

CALAMAN[illegible]NA
Lunedì bovini e cavalli in mostra

Lunedì il piccolo [illegible] della Valle Belbo ospiterà la Fiera del bestiame. Premi in denaro e coppe per i migliori soggetti bovini (in particolare vitelli piemontesi) ed equini (cavalli da campagna monta inglese e western, stalloni, trotter e pony). [e. ca.]

Stasera il grande chitarrista Usa è in concerto con la sua band nella «Città della cultura»

Ad Arona brilla la stella di Scofield

Preceduto dai docenti della scuola intitolata a Miles Davis, John salirà sul palco in piazzale Moro alle 21,30
Lo accompagnano il batterista Idris Muhammad (special guest), Larry Goldings alle tastiere e Dennis Irwin al basso

ARONA. Chitarrista numero 1 nel «Downbeat Critics», per il «Readers Polls» e anche miglior «Electric Band» in assoluto. Tre dischi al top nelle classifiche del «Bilboard Jazz». E sono soltanto alcuni dei successi conquistati negli ultimi cinque anni. Riconoscimenti che hanno [illegible]solidato la sua fama di stella mondiale. Con queste credenziali stasera arriva ad Arona John Scofield, ospite della «Città della cultura».

Alle 21,30, preceduto di mezz'ora dai docenti della scuola aronese intitolata a Miles Davis, Scofield salirà sul palco in piazzale Moro con [illegible] sua band [illegible] valenti [illegible]: alla batteria, autentica special guest, schiera Idris Muhammad, già partner di star del calibro [illegible] Sam Cooke, Jerry Butler, Pharoah Sanders, Ahmad Jamal, George Coleman e che ha saputo inserirsi tra i più famosi drummers anche nel funk.

Alle tastiere c'è Larry Goldings, [illegible] Scofield da due anni, che di recente ha firmato un contratto con la Warner Brothers Record in qualità [illegible] leader. A [illegible] volta, Goldings vanta collaborazioni in live e su dischi con vari «big», da Joe Hendricks a James Brown.

Accanto a loro, il bassista Dennis Irwin, veterano del gruppo (ne fa parte dal '91), che ha alle spalle una carriera [illegible]struita su diverse esperienze, fra cui spiccano sessions ed incisioni con celebri artisti, quali Betty Carter, Art Blakey, Mel Lewis e Johnny Griffin.

Tre personalità che Scofield, straordinario leader, dote pari al suo talento di interprete e compositore, sa plasmare alla sua immagine e alla sua ricerca musicale senza penalizzarne le caratteristiche individuali, ma esaltandole nell'ensemble.

L'arrivo ad Arona [illegible] grande chitarrista di Wilton (Connecticut) aggiunge ulteriore prestigio alla rassegna allestita dal circolo «Tempi Supplementari». Forgiato alla Ber[illegible]ee Scholl of Musica e avviato al successo dai debutti [illegible] Gerry Mulligan, Chet Baker, Charlie Mingus prima di intraprendere una folgorante carriera di [illegible] lancio [illegible] l'ha fatto conoscere in Europa (Festival [illegible] Berlino '76 e tour in Europa), Scofield è [illegible] nel gruppo [illegible] Miles Davis fino all'85. Poi i trionfi, ininterrotti nell'ultimo decennio. Per gli appassionati del Novarese, del Vco e della vicina Lombardia la serata di Arona è l'occasione per apprezzare dal vivo uno dei nuovi «miti» mondiali [illegible] jazz. Chitarrista di grande modernità, sa dosare sapientemente gli effetti: celebre, nel suo stile, i «miagolii» [illegible] ottiene tirando [illegible] corde con [illegible] mano sinistra e l'elegante controllo dell'esecuzione «out».

Per le 17 era annunciato anche [illegible] seminario di Scofield, ma è stato annullato all'ultimo [illegible]. In compenso, si annuncia però un'altra iniziativa di grande valore divulgativo. Nasce dalla scelta del Comune di Arona, già patrocinatore della rassegna, che per premiare l'ambizioso progetto di «Tempi Supplementari» ha voluto anche contribuire finanziariamente alle spese finali attraverso l'Assessorato ai servizi So[illegible]. [illegible] cambio, «La città della cultura» offrirà l'ingresso gratuito ai nuclei familiari: per fruire del «benefit» basterà presentarsi alla biglietteria con la carta d'identità. I costo del biglietto è [illegible] 25 mila lire. [p. ben.]

John Scofield è stato votato più volte come «numero 1» dei chitarristi jazz

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Coccia, tornano i «Fichi d'India»

Ultime battute per la rassegna di cabaret al bar Coccia di piazza Martiri. Stasera, dalle 22, si ride con [illegible] satira demenziale di Bruno e Max, il duo varesino «I Fichi d'India». [c. m.]

ARONA

Mirage, si balla con Beppe Nardi

L'orchestra di Beppe Nardi, anima la serata di oggi alla di[illegible] «Mirage» con revival e liscio. Al terzo piano è aperta la discoteca. [c. m.]

[illegible]

Juke-box live con Claudio Alliata

Juke-box live stasera per il «Darrynane Village»: dalle 22,30 cover in[illegible]zionali [illegible] Claudio Alliata. [c. m.]

NEBBIUNO

Nel pub si ride [illegible] Perosino

Il «cabarettista-gommista» Claudio Perosino è ospite stasera del pub «Molly Malone». Gags, esilaranti, ispirate [illegible] prattutto alla vita in provincia, a partire dalle 22,30. [c. m.]

Rassegna di cabaret

Stasera al Broletto è di [illegible] Maurizio [illegible]

NOVARA. E' ancora cabaret stasera nel cortile del Broletto. Dopo la performance dei fratelli Ruggeri, tocca a Maurizio Milani. Molti lo ricordano in team [illegible] Paolo Rossi, in «Su la testa», ma il suo curriculum è lunghissimo. Dal debutto allo Zelig di Milano, Milani ha poi sperimentato la sua satira sui palchi di tutta Italia, da solo o come spalla di apprezzati artisti. [illegible] recente è stato ospite di un locale milanese, «Hiroshima Mon Amour», che organizza la rassegna «Mito cabaret».

Paolo Rossi lo ha voluto poi con la sua allegra brigata di «Lesitoliens», il carrozzone modello Bornun. Con Bebo Storti e giugno Milano è stato poi protagonista al teatro Ciak in «Rondello domitizzo .. ergo sum», satira pseudofilosofica.

Lo spettacolo inizia alle 21,30. Biglietti a 10 mila lire. La rassegna si chiude domani con Paolo Hendel. [c. m.]

ORTA SAN [illegible]

Stasera il gemmologo Angelo Bertola inaugura una rassegna che abbina restauri d'arte e musica

Ritmi tzigani nella galleria antiquaria

Dall'Ensemble Makvirag con strumenti d'epoca ai recital lirici

ORTA. Angelo Bertola, gemmologo antiquario con boutique nel centro storico di Orta, è convinto che la capitale del [illegible] cusiano ha bisogno [illegible] credere nelle sue potenzialità «poiché può offrire più di quanto a dato fino a oggi all'Italia e [illegible] mondo». Ma per arrivare a un risultato positivo, oltre all'impegno degli enti, occorre - secondo Bertola - che dalla comunità nascano iniziative [illegible] linea con le caratteristiche culturali e di stile aderenti alla storia, all'ambiente, ai costume ortesi.

E per non limitarsi ai pareri, Bertola ha deciso di muoversi con un'iniziativa pilota articolata [illegible] conferenze e concerti proposti dagli Amici della Musica di Novara, con la direzione artistica di Elena Bollatto.

La bella galleria antiquaria in strada dei Mondi ospiterà stasera alle 21 il primo incontro [illegible] Giovanna Mastrotisi e Alberto Segimiro, restauratori noti per la grande professionalità con cui sono intervenuti sulle opere preziose nella chiesa dell'Annunziata a Genova, al Mu[illegible] Civico di Vercelli, alla Ban[illegible] Popolare di Novara (Palazzo Bellini). Essi spiegheranno [illegible]dalità e tecniche [illegible] restauro sulle sculture lignee policrome e sui dipinti su tela e tavola.

Le arti e la gemmologia cederanno il passo alla musica giovedì 3 agosto, con i canti tzigani dell'Ensemble Markvirag, for[illegible]gherese che presenterà [illegible] meglio della tradizione tzigana [illegible] strumenti d'epoca. [illegible] cartellone degli incontri [illegible] gli esperti, fra cui lo stesso Bertola e Riccardo Tersini, si intreccia agli appuntamenti musicali che proseguiranno per tutto agosto con il concerto del fisarmonicista Sergio Scappini (il 9), con i duetti e le romanze d'opera interpretati dalla soprano Roberta Giua e dal basso Antonio Abete con le pianiste Marina Goggi e Paola Cinzia Baggio il 13, con il recital del pianista Alberto Veggiotti il 19 ed infine (sabato 26) con l'esibizione del clarinettista Simone Porcellini con Paola Cinzia Baggio al piano.

L'ingresso è libero, ma i posti a sedere non sono moltissimi. E' consigliabile prenotare allo 0330-682841. [r. b.]

L'Ensemble Makvirag. A Orta si era già esibito nel Festival di musica antica

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, [illegible] 856.521. Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Once were warriors.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Srai[illegible]**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Il corvo.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO corso [illegible] tel. 581.7150. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino al 6 agosto
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per [illegible]. Riapertura 1° agosto
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie. [illegible] 1° agosto
CRISTALLO via Gorizia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE piazza [illegible] **Blue Sky.** Orario 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Whore 2 (Puttana).** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Aria condizionata
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Genio per amore.** Or.: 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show.** Orario 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood.** Aria condiz. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 15,45; 18; 20,1[illegible].
FARO v. Po 30, tel. 817.38.83. Chiuso per ferie
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. [illegible]pertura 25 agosto
KING via Po 21. Telefono 812.5996. **Un'estate indimenticabile.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Libera.** Orario 16,45; 20,30. **Il caso Martello.** Orario 18,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclissi totale.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il tiranno Banderas.** Or.: 16,15; 18,20; [illegible]; 22,30. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via [illegible], tel. 532.448. **Buon compleanno Mr. Grape.** Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gal. [illegible] 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via [illegible]. Chiuso per [illegible] apertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. [illegible]pertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. [illegible] biglietteria è aperta dalle ore [illegible] 18,30. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso fino al 5-9 [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca Crt Cassa di Risparmio di Torino. Per informazioni tel. 5815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate [illegible] Centro [illegible] Prenotazioni 19,23. Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva
ANTEO via Milazzo 9. **L'amore molesto.** Ore 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **Lisbon story.**
ARISTON Galleria del Corso. **[illegible] Juan de Marco [illegible]:** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO Galleria del Cor[illegible]. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Una moglie per papà.** Orario: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000
[illegible]VOUR piazza Cavour [illegible]. **Mrs. Parker e il circolo vizioso.** Orario: 15,30; ult. ore 22,30
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Asja e la galline dalle uova d'oro.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film blu - Libertà.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]
COLOSSEO VISCONTI via [illegible] Nero [illegible]. **Come [illegible] coccodrilli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO I. C. dei Servi. **La vita sessuale dei belgi.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 2013. **La [illegible] della libertà.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino [illegible]. Chiusura estiva
EXCELSIOR Galleria del Corso. **La [illegible]la.** Orario: 15,45; ultimo 22,30. Lire 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva
[illegible]OLANUM co[illegible] V. Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL [illegible] Piave 24. Chiusura estiva
MIGNON Galleria del Corso 4. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Viaggio in Inghilterra.** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Blue sky.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radeg[illegible]da 8. **L'ultimo inganno.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. Chiuso per rinnovo.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Se c'è rimedio perché ti preoccupi?**
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.**
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.**
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.**
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Pronti a morire.**
[illegible] SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Rivelazioni.** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000
[illegible] SALA 10 via Santa [illegible]gonda 8. **A proposito di donne.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire [illegible].
[illegible] via Zugna [illegible]. Chiusura estiva.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Ema[illegible] 28. **Il del[illegible] di Venere.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. Chiusura estiva
[illegible] largo Augusto 1. **Ed Wood.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rasse[illegible]. **Strane storie.** Orario 20,15; 22,30.
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso [illegible] Aires 39. **Léon.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, [illegible] 7200 3744. **Concerto Victoria Mullova.** Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [illegible] 7600 1755. Ore 21 **Marcello Fantoni chitarra in concerto.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **La donna il mare la passione**
[illegible] p. XXV Aprile 10, tel. 2900 67.57. **Gran galà dell'operetta e della melodia.** Ore 21
SAN BABILA c.so Venezia 2, [illegible] 7600 2985. Fine stagione
[illegible] via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Fine stagione.
[illegible] via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434
OUT OFF via Dupré 4. Informazioni telefonando al numero 3926.2282. **Il pasto e il servo.** Ore 21
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. **L'isola degli schiavi.** Ore [illegible].
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600 0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1016. Proiezione film
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85
[illegible] p. San Babila 37, telefono 7600.0086/87. **Saggio della scuola di danza.** Ore 21
TEATRO VERDI v. Pastrengo [illegible], tel. 607.16.95. **4° album aprile '74 e 5.** Ore 21.

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Cinema	Programma
Vip Tel. 625.655	CHIUSURA ESTIVA
Araldo Tel. 474.625	CHIUSURA ESTIVA
Broletto all'aperto Se piove al Faraggiana. Ore 21,30 [illegible]	Serata di cabaret [illegible] **Maurizio Milani**. Inizio ore 21.30
Eldorado Tel. 694.158	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 623.205	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore Tel. 485.484. Or.: 18,45/22,15. Lire 9000/mart. 5000	OGGI RIPOSO
PERNATE — S. Andrea	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] — All'ap. [illegible] Verga se piove al San Carlo. Inizio ore 21.30. L. 8000/5000	**Piccole donne** [illegible] Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, [illegible], delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05 — Comm.
BELLINZAGO — Vandoni	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMAN. — Moderno Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/8000	**Il delta di Venere** 12 di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) - Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40 — Dramma Erotico
Nuovo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/8000	CHIUSURA ESTIVA
Piccolo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/8000	CHIUSURA ESTIVA
CAMERI — Bafferdini Tel. (0321) 244.354. Or.: 21,30. Lire 6000	[illegible]
DOMO[illegible] — Corso tel. 240.853	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.048	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.048	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. (0163) 840.201	CHIUSURA ESTIVA
OL[illegible] — Cine Teatro Tel. 81.183	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] — Cinema [illegible] Tel. 81.458	CHIUSURA ESTIVA
Oratorio	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE — S. Pellico Tel. 71.417	CHIUSURA ESTIVA
[illegible]AN[illegible] — All'ap. M. Cadorna Pallanza. In caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21.45. L. 7000/5000	**Frankenstein di Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) - Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico [illegible] Mary Shelley. N. V. 2h 10 — Horror
Vip bd. prezzi su sogr. Tel. 401.840	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Intra) tel. 401.840	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Pall.) Tel. 501.964	CHIUSURA ESTIVA

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° Moto; 0,15 Racing. [illegible] **VCO:** 20 Pescare è [illegible], rub.; 20.30 [illegible] tocco di classica, speciale; 21.15 Cronaca di un processo, speciale; 22 [illegible] aperti; 22.30 Vco notizie; 23,30 Vacanze: istruzioni per l'uso; 0,30 Vco Notizie. **ALTAITALIA** [illegible]: 20,30 Tenero amore, film; 22,30 News [illegible] notte; 23,30 News [illegible] notte; 24 Spec. news: Filo d'Arianna; 0.30 News ultima ed.; 1 Spec. [illegible] Filo d'Arianna

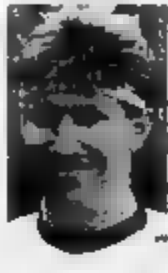
In pista dal 4 agosto i ciclisti che hanno vinto i titoli regionali a Torino

Tre novaresi agli «Italiani»

Convocati di diritto Francesco Pellegrini, campione nella velocità allievi, Alessandro Piovani (individuale a punti) e Fausto Pagliarino (velocità juniores). Le gare in Friuli

Vince Tartaggia

Pubblico record alla tipo pista

Giuseppe Tartaggia ha corso con la maglia di campione italiano dilettanti appena conquistata

ARONA. Mai visto tanta gente alla tipo pista di Arona. Almeno 3 mila persone assiepate sul doppio rettilineo di corso Repubblica per quasi 3 ore di rincorse e sprint [illegible]zefiato. Un grande successo per l'Arona del presidente Massimo Perucco, i cui pensieri sono già rivolti al prossimo Giro d'Italia che proprio ad Arona dovrebbe avere un traguardo di tappa.

L'arrivo di tanti appassionati di ciclismo era giustificato dalla presenza dei «big» novaresi del momento: il gatticese Beppe Tartaggia, che per l'occasione indossava la sua fiammante maglia di campione italiano dei dilettanti prima serie, conquistata quindici giorni fa a Spello (Perugia), e il morgozzese Marco Della Vedova, che ha già firmato un contratto da professionista con la Brescialat per la prossima stagione. Ci doveva essere anche il verbanese Walter Pedroni, compagno di squadra di Tortaggia e Della Vedova alla «Addax» di Podenzano, ma Pedroni si è limitato a seguire l'esibizione dei suoi [illegible]: domenica scorsa, nella «Colli Briantei», vinta da Ivano Zuccotti [illegible] Tartaggia buon terzo, Walter è caduto riportando escoriazioni ad un braccio. Niente di grave, solo un po' di riposo.

La prova degli esordienti '82 è stata vinta da Cosimo Ruber[illegible], quella degli '81 da Domenico Lamboglio, entrambi della Caspanese. Tra gli allievi (15-16 anni) si è imposto Carlo Gollina di Cameri, davanti a Feruglio, Girardini, Boggia e Fedeli. Tra gli juniores (17-18 anni) ha dominato Marcello Ghirardello (Serenità Busto Arsizio) su Alessandro Raimondi e Andrea Biardone.

Infine il gran carosello dei dilettanti che ha visto primeggiare un brillante Tartaggia davanti a Ermanno Tonoli, Andrea Stocco, Stefano Garzelli, Marco Della Vedova, Daniele Tasca e Alessandro Franzin. Presenti anche alcuni professionisti, come Daniele Nardello, di Arcisate, uno dei gregari di Tony Rominger, che ha confermato di aver già firmato un altro contratto biennale per la Mapei. [s. bot.]

NOVARA. Chi semina, raccoglie. E per il Velo Cub Novarese è tempo di abbondanti raccolti. Francesco Pellegrini, Alessandro Piovani e Fausto Pagliarino, i primi due allievi, il terzo juniores, hanno vinto a Torino altrettanti titoli regionali sotto gli occhi attenti del commissario Guido Messina, ex campione del mondo dell'inseguimento. Un vero exploit, soprattutto se si tiene conto del fatto che il sodalizio di Alberto Galasco e Mario Giaccone si era presentato senza la sua punta di diamante, Andrea Garavelli, [illegible] per i mondiali juniores di San Marino, in pieno svolgimento sulla pista di Forlì.

Francesco Pellegrini, fratello dell'esordiente Matteo, è un ragazzo di C[illegible] che ha già all'attivo un gran numero di affermazioni. A Torino ha vinto il titolo nella velocità allievi. Un altro ragazzo che è diventato campione regionale è Alessandro Piovani, novarese del Torrion Quartara, laureatosi nella specialità individuale a punti.

Alessandro ha primeggiato sul fior fiore della categoria battendo rivali del calibro di Gallina, Vietri, Panza e Melis; ha completato il tris Fausto Pagliarino, passato quest'anno alla Novarese dopo aver difeso i colori del Pedale Canellese; Pagliarino ha vinto il titolo nella velocità juniores.

A questo punto i tre campioni regionali potranno partecipare di diritto agli Italiani su pista che, a partire dal 4 agosto, si svolgeranno a San Giovanni al Natisone, in provincia di Udine. «Non è da escludere - dice Lauro Galasco, presidente della Federazione ciclistica novarese - che proprio alla gara tricolore non si debba assistere ad uno scontro diretto tra i nostri due 'galletti', vale a dire Pellegrini e Garavelli. Certo, per noi, questi risultati vanno oltre ogni aspettativa e molto ci ripagano per tutti gli sforzi effettuati».

Intanto, come detto, Andrea Garavelli, 16 anni, allievo, è aggregato agli juniores Leonardo Branchi e Domenico Mei per disputare i mondiali su pista. Il fatto che un allievo entri di diritto nelle competizioni degli juniores (17-18 anni) la dice lunga sul valore di questo ragazzo. Una sintesi di questi campionati verrà proposta dalla Rai questa sera e poi giovedì e venerdì intorno a mezzanotte. [s. bot.]

Francesco Pellegrini, fratello dell'esordiente Matteo, è un ragazzo di Cerano che ha già all'attivo un gran numero di affermazioni. Correrà a San Giovanni al Natisone, in provincia di Udine

Ieri presentazione all'americana in viale Buonarroti

Novara, azzurri tutti abili oggi al lavoro ad Arona

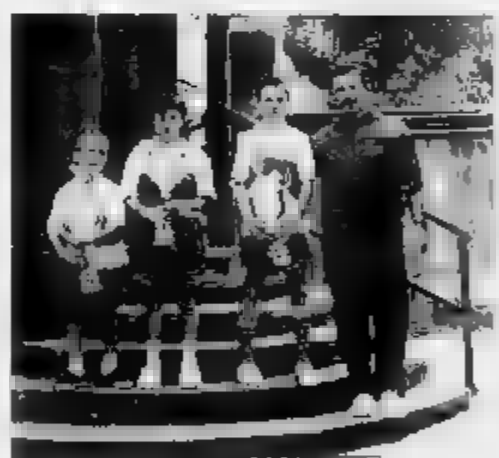
NOVARA. Presentazione all'americana, ieri sera, alla pista dell'Hockey in viale Buonarroti, per i 22 azzurri che da oggi incominciano a lavorare agli ordini del nuovo tecnico Paolo Ferrario sul campo di Oleggio Castello. Domani riferiremo nel dettaglio della festa alla quale non hanno partecipato i Fedelissimi, vale a dire il club storico dei tifosi novaresi. Si sono sentiti discriminati, così almeno [illegible] in spolichese il presidente on. Vittorio Tarditi, nell'organizzazione della festa che doveva essere demandata ai clubs «ma non ai Fedelissimi». Un comportamento gravemente lesivo della pari dignità di tutti gli sportivi organizzati indipendentemente dal club di appartenenza e tale da far dubitare della convenienza per i Fedelissimi di continuare nella propria attività di sostegno; da qui la decisione [illegible] presenziare alla manifestazione «augurando peraltro ai nuovi giocatori veneti ed ai dirigenti ogni fortuna. Contemporaneamente denun[illegible] all'opinione pubblica uno stato di cose assolutamente intollerabile».

Al di là delle questioni di forma, non si parte col piede giusto. Un peccato perché quella di ieri sera poteva e voleva essere anche l'occasione per una definitiva riconciliazione fra squadra e tifosi, così invece si accentuano le divisioni. Ma siamo appena all'inizio e ci saranno occasioni per un chiarimento reciproco. Ci penserà Peppino Molina l'uomo carismatico che la società ha designato a tenere i rapporti con i tifosi.

Ieri è stata una giornata dedicata all'espletamento delle visite mediche al laboratorio Fleming ed all'ospedale Maggiore. C'erano tutti i nuovi compreso il genoano Signorelli alle prese con un ginocchio (il sinistro) che fa le bizze ormai da tre anni. Vedremo come reagirà dopo la preparazione precampionato. Il centrocampista è fiducioso. Ieri è arrivato anche il jolly difensivo Paolo Scotti, [illegible] anni, già del Barletta e la stagione scorsa al Forlì in C2. Non è arrivato invece il portiere Raffaele Nuzzo, 22 anni, dell'Inter, la stagione scorsa al Fasano (serie C2). Il suo acquisto fera nella lista dei convocati è sfumato in seguito. Se ne parlerà nei prossimi giorni. Dopo la presentazione, gli azzurri hanno raggiunto il Concorde di Arona, sede del ritiro. Oggi s'incomincia con due allenamenti. [r. amb.]

Nathan Schiavon, il centrocampista alle visite mediche. In piedi Simone Inzaghi

SPORT BABY

Il Piemonte è d'argento con le «bocce» ossolane

Gli ossolani Luca Barbieri, Davide Dora e il cuneese Antonio Bertola sono saliti sul podio degli esordienti regionali

Sì, il Piemonte ha conquistato il secondo posto al campionato italiano categoria esordienti, quarto trofeo minibocce, è grazie anche due piccoli e valenti ossolani. Luca Barbieri, 8 anni di Malesco e Davide Dora, 10 anni, di Crevoladossola, si sono resi protagonisti con il cuneese Antonio Bortola di un'ottima gara, disputata a Torino. Qui i due bocciatori tesserati all'Osso[illegible] Bocce 2000, con il loro compagno difendevano i colori piemontesi. Bene in classifica regionale, dove si sono piazzati al secondo posto. Buona anche la prova nella «fascia B» a coppie, dove Davide e Antonio hanno poi realizzato un ottimo punteggio (140 punti), che ha permesso loro di conquistare il secondo posto. Si conferma così la vocazione dei giovani ossolani per le bocce. A Domodossola la società organizza corsi di avviamento alla disciplina, riservati ai giovanissimi.

SPORT FLASH

PODISMO

Giro della Valsesia a tappe La prima gara è il 5 agosto

E' stato reso noto il calendario del Giro podistico a tappe della Valsesia, che si svolgerà nel periodo di riposo della Gamba d'oro. Queste le sette gare in programma: 5 agosto Varallo-Rimella (23 chilometri), 10 agosto Morca [illegible] chilometri), 12 agosto Carcoforo (10 chilometri), 13 agosto Sabbia-Solario (7 chilometri), 15 agosto Cervatto (7 chilometri), 17 agosto Scopello (8 chilometri), 19 agosto Collio (10 chilo). Le premiazioni dei vincitori di categoria si svolgeranno al termine dell'ultima prova. [s. b.]

CALCIO

A Bellinzago è sorto il club dei tifosi della Sampdoria

E' stato costituito anche a Bellinzago il «Sampdoria club». A capo del sodalizio, che ha sede in via Miglio 29, è Pietro Maria Bugnati, che ha preannunciato per il prossimo campionato [illegible] serie di iniziative per seguire Mancini e compagni anche in trasferta. [m.g.]

PATTINAGGIO

Tricolore a Ilaria

Una vespolina tricolore. E' Ilaria Dolara, 16 anni, che nei giorni scorsi si è aggiudicata i campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico, disputati in provincia di Teramo. Ilaria è tesserata da parecchi anni allo Skating Club Mortara. Da quest'anno gareggia invece con lo Skating Club Saronno. L'anno con la nuova società è iniziato bene. Già nei primi mesi di gara Ilaria si era messa in evidenza vincendo tante competizioni. Dal trofeo «Capello» a Barzanò, i campionati provinciali di Varese, gli interregionali di Brescia, i campionati italiani Uisp e i regionali lombardi. La [illegible] più significativa è stata questa dei campionati italiani Fihp, a cui partecipano 66 atlete da tutte le regioni, scelte tra le migliori pattinatrici d'Italia. Il programma di gara che le ha permesso di vincere il titolo comprendeva le figure obbligate, con salti doppi e trottole ad angelo combinate. Una perfomance eseguita con perfezione, che le ha consentito di aggiudicarsi il titolo italiano [illegible] voto unanime della giuria. Al rientro da Teramo Ilaria è stata festeggiata dagli amici e dai [illegible] preparatori: Daniela Iori, Gino Omazzi, Gabriella Merlo e Nicolas Cicchetti. Vespolate è una fucina di giovani campionesse: dopo Debora e Samantha, reginette del Twirling ai campionati olandesi, adesso tocca a Ilaria.

NUOTO

Corsi a Cavagliano

Corsi di nuoto per i bambini alla piscina di Cavagliano, frazione di Bellinzago. Le attività sono organizzate dal Bellinzago Nuoto, i corsi sono tenuti da otto istruttori Isef in possesso [illegible] brevetto di secondo livello. La piscina apre [illegible] 10,30 e chiude alle 20. A partire dal mattino, a rotazione, ci [illegible] corsi di nuoto per iscritti alle scuole materne, elementari e medie. [illegible] mattino funziona il servizio trasporto [illegible] partenza da Bellinzago e Oleggio, alle 11. La scuola nuoto è aperta anche al pomeriggio, alle 15,30 per i piccini della scuola materna (da 3 a 5 anni). Un'ora più tardi c'è «Baby swim in [illegible] qua piccolissimi»: a scendere in vasca bimbi da 3 mesi a un anno e mezzo, accompagnati da mamma e papà. La scuola nuoto prosegue poi alle 17,15. Il Bellinzago Nuoto propone anche aqua gym, areobica in acqua. La piscina è chiusa al sabato e alla domenica. Informazioni e iscrizioni in piscina, oppure telefonando allo 0330/540976. [o. m.]

SPECIALE PROMOZIONE MARVIN

I TELEFONINI MARVIN SONO ANCHE SILENZIOSI.

CON OGNI TELEFONO CELLULARE E' TUO IL FANTASTICO VIBRACALL IL DISPOSITIVO CHE SOSTITUISCE LA SUONERIA CON SILENZIOSE VIBRAZIONI.

CON VIBRACALL

MITSUBISHI MT5

Autonomia in attesa 15 ore 50 numeri in memoria - Peso 250 gr

a meno di £.520.000

CON VIBRACALL

ITALTEL PV 110

Autonomia in attesa 8 ore 99 numeri in memoria - 2 batterie valigetta - cavo accendisigari per caricabatteria - assicurazione furto in dotazione

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

ROADSTAR 80

Autonomia in attesa 11 ore 98 numeri in memoria

a meno di £.530.000

CON VIBRACALL

SAMSUNG SH 710

Autonomia in attesa 23 ore 99 numeri in memoria - 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

a meno di £.680.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

OKI TRILLY 2

Autonomia in attesa 14 ore 65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

a meno di £.600.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

MOTOROLA FLARE

Autonomia in attesa 12 ore 10 numeri in memoria

a meno di £.700.000

NOVITA'

CON VIBRACALL

ALCATEL FLY

Autonomia in attesa 15 ore 99 numeri in memoria - Display a 3 righe

a meno di £.850.000

CON VIBRACALL

NEC P7

Autonomia in attesa 40 ore 99 numeri in memoria Peso 210 gr.

a meno di £.815.000

CON VIBRACALL

ALCATEL MOBY

Autonomia in attesa 14 ore 60 numeri in memoria 2 batterie - Peso 190 gr.

a meno di £.970.000

MOTOROLA ELITE

Autonomia in attesa 12 ore 99 numeri in memoria Anche con segreteria telefonica

con Vibracall incorporato

I SERVIZI MARVIN

...one linea ...da.

Assistenza post-vendita.

Consulenza di personale ...

Doppia garanzia Marvin.

Pagamenti rateali in sede.

... del vostro usato.

MOTOROLA

Autonomia in attesa 12 ore-20 numeri in memoria

£.499.000 con Vibracall

*VENDITA ABBINATA.
ESEMPIO: TELEFONO MOTOROLA + VIBRACALL = £. 5~~4~~0.000 £. 499.000

Il fantastico Vibracall, così piccolo che stà nel taschino, è tuo con ogni telefono cellulare.

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI Via Roma con ingresso P.zza C.Felice
- Autoparcheggio ACI P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
T... - Via Vesoria 7
MONCALIERI - V.lo Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO* - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI* - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

* Prossima apertura

SUPERMERCATI

A&O

OFFERTE VALIDE DAL 24 LUGLIO AL 5 AGOSTO

SOTTILETTE EXTRA KRAFT 10 PEZZI - busta gr. 200	2.290	RISO FLORA CLASSICO Ast. kg. 1	3.590	BIBITE SAN BENEDETTO cl. 150	990
BEL PAESE GALBANI	13.950 al kg.	BISCOTTI ORO SAIWA gr. 500	2.990	BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO - cl. 66 bot.	1.590
CRESCENZA FAMIGLIA LOCATELLI - gr. 450	9.980 al kg.	CAFFÈ SPLENDID CLASSICO E MOKA - Bus. gr. 250	3.990	DETERSIVO LAVATRICE DASH E 15 - kg. 4,5	13.490
SALAME CACCIATORE 4 GNOMETTI SAL. BERETTA - gr. 150	3.950 al kg.	ACQUA MINERALE NATURALE LEVISSIMA - cl. 150	890	SHAMPOO NEUTRO ROBERTS - Flac. ml. 300	3.390

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende 1 • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis

dall'1 al 31 luglio 1995

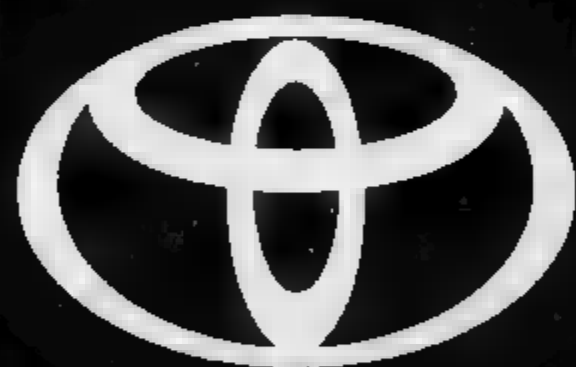
Il concorso dove si vince sempre!

Nei supermercati A&O e COMBI ogni 30.000 lire di spesa e ogni volta che acquisti i "prodotti del caldo" ricevi una cartolina Gran Premio Vacanze. Aprila subito: forse hai già vinto, ma sicuramente troverai i "punti del sole" che ti permetteranno di scegliere il regalo che preferisci.

Vinci subito:

- **2** Crociere Starlauro di 7 giorni per 2 persone nel Mediterraneo
- **15** Mountain bikes Colorado con cambio Shimano e cerchi in alluminio da 26"
- **100** Borse da pic nic in vimini Optima, le originali inglesi, con tutto l'occorrente per 4 persone

Vinci con i punti del sole:

- **30 punti** La borraccia termica
- **45 punti** Lo zaino da escursione

E' appena nata una Concessionaria con il marchio della qualità.

Leone

Via W. Manzone, 195/197 - Vercelli
Tel. 0161/254875

Idee guida.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 26 Luglio 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'ipermercato di Vercelli si è ingrandito, però il sindaco nega il nulla osta

Braccio di ferro Continente-Comune

Secondo la società il visto per l'ampliamento è un «atto dovuto». Il municipio: dai controlli risulta che i nuovi locali non sono area di vendita, ma magazzini. Ora la parola passa al Tar

L'ipermercato Continente sulla tangenziale Sud oggetto di un [illegible] al Tar

VERCELLI. Braccio di ferro tra Marco Garosci e il Comune per l'ampliamento dell'ipermercato Continente. Per [illegible] questione di nulla osta richiesti e non concessi la «3C Centri commerciali complementari» si è rivolta al Tar.

Una premessa. In origine l'ipermercato occupa una superficie di 4500 metri quadrati su un totale di 8 mila per i quali la Regione aveva concesso i permessi. Successivamente, la società ottiene l'ampliamento fino a 5195 metri quadrati.

Il [illegible] febbraio scorso, la «3C» invia al Comune la denuncia di inizio attività su una superficie complessiva di [illegible] metri quadrati, quindi di un ampliamento per 2705 metri quadrati. In base alla legge, è sufficiente la comunicazione al municipio purché la superfice totale dopo l'ampliamento sia inferiore al doppio di quella originariamente autorizzata e il nulla osta è un atto dovuto. Entro 60 giorni l'amministrazione può verificare d'ufficio che l'innovazione abbia i requisiti richiesti dalla legge e se non li riscontra deve comunicarlo alla società, comunque entro lo stesso termine di due mesi.

«Il giorno stesso - spiega Marco Garosci nel ricorso - l'area oggetto dell'ampliamento è stata aperta al pubblico come area di vendita, destinata principalmente alle offerte promozionali. In altre occasioni, successive a quel giorno, tale utilizzo è proseguito con la prospettiva di diventare sempre più frequente e, alla fine, continuativo».

A quel punto la «3C» era convinta che il Comune avrebbe provveduto a convalidare l'avvenuto ampliamento, semplicemente annotando sulle pratiche municipali la nuova superficie di vendita. Invece è successo il contrario perché il 10 aprile il funzionario responsabile dell'Ufficio commercio Gianfranco Michelone scrive che il municipio non considera come avvenuto alcun ampliamento. Il 22 maggio il sindaco Bagnasco firma una nota dello stesso tenore.

Cosa era successo? «Quattro controlli della polizia municipale tra il 10 marzo e il 3 maggio - spiega Michelone - hanno rilevato che in quei giorni l'area non era aperta al pubblico: le porte erano chiuse, la merce non aveva i cartellini del prezzo e non c'erano clienti quindi per noi quei locali sono magazzini. Sul fatto che il nulla osta sia un atto dovuto, la società ha ragione: quando verificheremo che l'ampliamento è destinato continuativamente alla vendita ne prenderemo atto e chiuderemo la pratica registrando la nuova superficie».

Franco Cottini

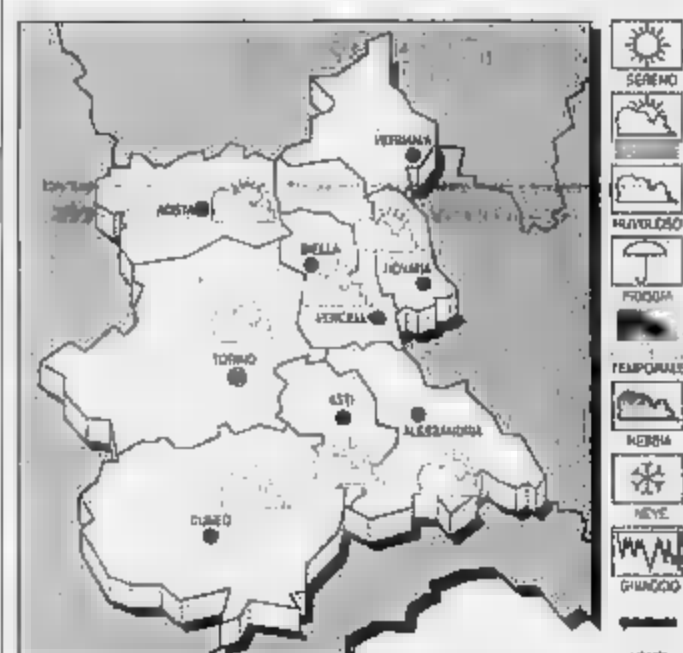
GRATIS
[illegible]

L'iniziativa de «La Stampa»

Parte il nuovo gioco de «La Stampa», in collaborazione con le piscine vercellesi. Chi si riconoscerà nelle foto pubblicate, potrà entrare gratis. [illegible] 36

BIELLA, NOVITA' SUL TRAFFICO

Il piano scatta dopo le ferie

Ultimi ritocchi a Palazzo Oropa [illegible] provvedimenti che da settembre, a tappe successive, rivoluzioneranno la viabilità nel centro storico. Servizi A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili temporali sui rilievi nelle ore più calde della giornata.
[illegible], in lieve aumento.

VENTI. [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO. Parzialmente nuvoloso con isolati temporali pomeridiani.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 33; min: 24; media: 29

UN ANNO FA
Max: 31; min: 19; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Alessandria 35; Aosta [illegible]; Asti 33; Cuneo 32; Novara 32.

Biella: in 300 ieri ai funerali della giovane mamma, figlia dell'imprenditore Ramella, morta sul Bianco

A Patrizia l'addio della gente di montagna

Il parroco-alpinista: «Quell'arrampicata non era impossibile»

BIELLA. E' un dolore composto quello della gente di montagna. Anche di fronte a una giovane vita perduta nell'arrampicata verso la vetta, la [illegible] non si abbandona all'isterismo e sembra quasi trattenuta. Così, ieri pomeriggio, almeno 300 persone si sono strette, come un delicato ma intenso abbraccio, intorno alla [illegible] di Patrizia Ramella, la mamma biellese di 33 anni deceduta sul Monte Bianco, mentre insieme al marito Xavier Mottet stava scalando una «via» tra le più difficili ed infide, la Nord dell'Aiguille de Bionassay, in territorio francese.

La parrocchia di San Paolo a stento è riuscita ad accogliere tutti coloro che hanno voluto portare l'ultimo saluto. Il padre Giorgio, conosciutissimo imprenditore del settore trasporti, ha trovato la forza di stringere decine e decine di mani, di rispondere a innumerevoli parole di conforto. Vicino a lui, in lacrime, la moglie Luisa Santoni e l'altra figlia, Paola, con il marito. Nei primi banchi della chiesa hanno trovato posto anche i genitori di Xavier, che è ricoverato all'ospedale di Lione in prognosi riservata. In un clima di grande commozione, papà e mamma Mottet hanno letto, in francese, la preghiera dei fedeli, subito tradotta: parole di speranza, soprattutto per il figlio della coppia, Stefano, di 4 anni, «che non vedrà più il viso della [illegible] e di ringraziamento a Patrizia, «per aver reso felice nostro figlio».

Intorno alla bara, coperta da mughetti e fiori bianchi e rosa, come una splendida aiuola d'alta quota, c'erano anche molti volti noti dell'imprenditoria biellese. Ma c'erano soprattutto loro, gli amici di Patrizia Ramella, molti giovani che con lei condividevano la passione per la montagna e che, per quest'ultimo saluto, si sono riuniti sotto il gagliardetto del Cai, listato a lutto.

[illegible] faticato, don Tullio Vitale, a cominciare la cerimonia. La sua voce più di una volta è stata rotta dall'emozione e le sue parole sono state quasi soffocate dal pianto. Il parroco di [illegible] Paolo conosceva bene Patrizia, ma soprattutto ne comprendeva le motivazioni che la portavano a infilare gli scarponi e ad impugnare la piccozza: anche lui infatti è un appassionato d'alpinismo.

«Stamane ho sentito una persona commentare [illegible] questa tragedia: "se l'è cercata". Non ho potuto fare a meno di ribattere che Patrizia, per prima, [illegible] peva che [illegible] cima vale [illegible] vita umana», ha detto don Vitale nell'omelia. Poi ha aggiunto: «E' [illegible] scritto che la via dove Patrizia ha trovato la morte era in condizioni quasi impraticabili. Non è vero: alcuni amici che domenica sono saliti al Bianco (dovevo andarci anch'io) mi hanno parlato di una montagna in condizioni splendide, con alpinisti che la salivano ovunque». **[d. p.]**

La chiesa di San Paolo ha ospitato i funerali di **Patrizia Ramella** (nel riquadro)

Trenta valsesiani in Spagna prenderanno parte all'Europeade, rassegna con 6 mila partecipanti

Da Borgosesia alle Olimpiadi del folk

Presentano i Bal d'la lana e di San Peru e la polka degli scialli

Il folk di Borgosesia va in Spagna

BORGOSESIA. Sono partiti in pullman dalla Valsesia, i componenti del gruppo folkloristico «Città di Borgosesia». Destinazione Valencia, nella Spagna orientale. Parteciperanno in rappresentanza delle comunità delle vallate alpine, alla trentaduesima «Europeade», gigantesca festa che ogni anno si sposta da un capo all'altro del Vecchio Mondo con lo scopo di diffondere l'unità tra i paesi «attraverso l'amicizia sotto il vessillo del folk».

Per cinque giorni a partire da questa sera, si troveranno nella città iberica sulle rive del fiume Turia, più di seimila partecipanti «de todos los paises europeos».

I trenta borgosesiani, tra ballerini, musicisti e cantanti, indosseranno gli [illegible] costumi tradizionali di ispirazione secentesca, preziosi paludamenti usati di solito per le feste grandi. Le donne con l'abito di seta rossa, la camicia bianca, il grembiule di pizzo e i pettorali in broccato mentre le acconciature [illegible] adornate da spilloni d'argento in filigrana, scialli e cappelline. Gli uomini, vestiti [illegible] uno [illegible] granata o viola decorato con medaglie, la sciarpa e i polsini in pizzo e il caratteristico cappelloccio marrone da montanaro. Nel repertorio, preceduto dal caratteristico saluto, «legruìe», non mancheranno la polka «degli scialli», il «bal d'la lana» e quello di «San Peru», l'«ariosa di Cellio», la «Badosia» e la «Carcofina» di Carcoforo.

Sarà una grande festa, la «Europeade», che per i folkleurs [illegible] significa l'ennesima presenza a livello internazionale dal momento che in tanti anni di attività, il gruppo ha sempre seguito le rotte della manifestazione da Frankenberg a Monaco, a Hosens. Senza contare altre partecipazioni ufficiali in Turchia; in Polonia, in Bulgaria e in quasi tutti gli altri stati d'Europa, dal 1958, anno di costituzione, in poi.

Il programma di massima a Valencia prevede un galà d'arte popolare per stasera. Da oggi a sabato si svolgeranno esibizioni dei gruppi nelle piazze e nelle vie della città e dintorni. Performances ancora allo stadio «Luis Casanova» (lo stesso dove si disputarono i Mondiali di calcio), in cartellone la sera di domani, giornata dell'inaugu[illegible] ufficiale. E per le [illegible] di venerdì all'auditorium «Palau de la Mùsica» ci sarà un altro incontro di cori e gruppi, mentre è per sabato il rendez vous con il «gran ballo», punto di forza dell'evento.

Ma il tour del gruppo folk «Città di Borgosesia», non finisce certo qui. Dal 17 al 20 [illegible] sto parteciperà ad un altro raduno che si terrà a Teramo.

E tra un «giro» e l'altro oltre i confini della valle, ci saranno occasioni per proporre spettacoli anche in tante feste locali, valsesiane.

Giovanni Barbaris

Il Comune ha destinato una quota dell'avanzo per l'emergenza-Ateneo

«Quei miliardi al Rettorato»

Dopo aver votato all'unanimità [illegible] ordine del giorno a difesa dell'Università, il Consiglio cerca i fondi per combattere il progetto-Salvini. Domani l'incontro a due voci in Regione

Il Consiglio comunale [illegible] accolto l'emendamento proposto da Bizjak (ppi) e firmato anche da Patto pds, verdi e laburisti sui fondi da destinare al Rettorato dell'Ateneo [illegible]

VERCELLI. La Provincia chiama e il Comune risponde, praticamente alla velocità della luce. Solo ieri mattina infatti il presidente della Provincia Valeri invocava l'aiuto della città per affrontare e risolvere [illegible] problema dello scippo del Rettorato. E già nel pomeriggio il Consiglio comunale approvava all'unanimità un ordine del giorno chiaro ed esplicito per rivendicare i diritti del capoluogo sulla sede della direzione universitaria.

Il comunicato [illegible] stato letto dal sindaco Gabriele Bagnasco in aula ed è stata una delle due sole volte, in tutta la lunga e afosa giornata consiliare, in cui [illegible] primo cittadino ha avuto tutti i consiglieri con sè, senza distinguo, astensioni o commenti. Il testo, che è stato inoltrato immediatamente al ministro per l'Università Salvini, nonchè al presidente, alla giunta e al Consiglio della Regione e al presidente [illegible] Consiglio universitario nazionale, [illegible] lascia spazio a fraintendimenti: il Comune a nome dei vercellesi «esprime [illegible] il proprio dissenso nei confronti della previsione di scegliere come sede del Rettorato [illegible] [illegible] città diversa da Vercelli». Come già ieri Gilberto Valeri, anche il sindaco ricorda al ministro il progetto regionale originario dell'84, poi confermato nell'87, e bacchetta Giorgio Salvini.

[illegible] ritiene che [illegible] proposta presentata dal ministro - [illegible] dichiarato Bagnasco - sia ingiustificata e si contesta una scelta fatta senza un confronto con gli enti locali interessati»

La richiesta finale è scontata, e [illegible] quella che domani Provincia e Comune sosterranno insieme a Torino davanti al vicepresidente della Regione. Il ministro deve rivedere l'attuale impostazione ritornando rapidamente sui suoi passi. La motivazione di spostare il Rettorato ad Alessandria per aiutare [illegible] ripresa di una città devastata dall'alluvione non è stata creduta da nessuno. Valeri indicava tra le vere motivazioni del blitz giochi di potere all'interno dell'Università e Gabriele Bagnasco con il [illegible] ordine del giorno sposa la tesi del collega, e si dichiara pronto a dar battaglia [illegible] a Roma, forte dell'appoggio di tutto il Consiglio.

«Ma - aggiunge Alessandro Bizjak, capogruppo del ppi in Comune - è importante far seguire alle parole i fatti».

Il [illegible] emendamento alla delibera sull'avanzo di amministrazione», firmata anche dal Patto per i democratici, il pds, i laburisti e i verdi, ha voluto infatti assicurare [illegible] po' di [illegible] gono [illegible] progetto universitario. Dei 10 miliardi [illegible] da parte per eventuali contenziosi, una quota, visto che l'emendamento è stato approvato, potrà [illegible] sere spesa per [illegible] «emergenza» della città. Una [illegible] queste potrebbe essere la sistemazione dei locali del Rettorato.

Donata Balossi

[illegible]

Consorzio

Una mozione di solidarietà

VERCELLI. La città non può perdere altri posti di lavoro. E in gioco in questi giorni [illegible] ne sono 165. Sono quelli del Consorzio agrario che rischia il commissariamento per la [illegible] precaria situazione economica. E [illegible] sindaco, in Consiglio comunale, ha preso posizione a favore dell'ente con una mozione di solidarietà, che è stata sottoscritta da tutti i presenti.

Bagnasco chiede ai parlamentari locali di attivarsi per risolvere l'annosa questione dei crediti [illegible] Consorzio agrario. Se l'ente infatti versa in cattive acque la responsabilità è anche dello Stato, che deve all'ente provinciale la bellezza di [illegible] miliardi, il [illegible] rimborso è ogg[illegible] di un complicato iter legislativo.

Insomma il governo paghi i debiti e metta [illegible] calendario in aula al più presto il disegno di legge sulla gestione dei prodotti agricoli, aiutando in questo modo la ripresa economica [illegible] Consorzio. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

PROVINCIA

Progetto [illegible] rilancio per l'area fieristica di Borgo d'Ale

Provincia, associazioni [illegible] categoria e istituzioni impegnate nella promozione dell'area fieristica di Borgo d'Ale, per proiettarla oltre la dimensione locale. E' il progetto del vice presidente di Sala delle Tarsie (e assessore all'Agricoltura) Norberto Julini, che ha incontrato gli amministratori della Cooperativa Borgofrutta per [illegible] [illegible] me dei problemi [illegible] settore ortofrutticolo. L'area fieristica, infatti, oltre ad [illegible] particolarmente attrezzata, è in una zona ben servita dalle autostrade. (d. b.)

SERVIZI

La Biblioteca circolante aperta anche ad agosto

Mentre parte l'imponente progetto di informatizzazione della Biblioteca [illegible], che verrà collegata al Servizio bibliotecario nazionale, il Comune di Vercelli informa che anche la Biblioteca [illegible] lante di via Cagna non andrà in ferie e resterà aperta al pubblico durante l'intero mese di agosto. L'orario per ritirare o riportare i libri, il cui elenco è stato aggiornato con le ultime novità, andrà dalle 8,30 alle 13. (d. b.)

[illegible]

Ieri i funerali del partigiano «Ventura»

Si sono svolti ieri a Vercelli, [illegible] forma civile, i funerali di Livio Cle[illegible]. Aveva [illegible] anni. Democratico, non aveva esitato ad impugnare le armi l'8 settembre e [illegible] arruolarsi nelle file partigiane in cui aveva combattuto valorosamente con il nome di battaglia di Ventura. Alle esequie hanno partecipato compagni di lotta ed esponenti del mondo della Resistenza. La salma è stata tumulata nel cimitero di Billiemme. [f. l.]

[illegible]

Roberto Franchini ospite [illegible] «Salotto del sabato»

Ancora un giornalista ospite del «Salotto del sabato», in piazza della Torre a Crescentino. Il sindaco Marinella Venegoni ha infatti [illegible] per il pomeriggio del 29 Roberto Franchini, [illegible] redattore capo de «La Stampa», che parlerà appunto di chi lavora nell'ambito dei mass media. Il titolo della conferenza, scelto con ironia, è «Il giornalista, un contaballe?». L'appuntamento è, come sempre, alle 18,30. L'incontro successivo, fissato al 5 agosto, sarà ancora in tema. Italo Moretti, volto del Tg3, racconterà «Come si fa il telegiornale». [L. fo.]

[illegible]

Oggi al Dea la benedizione di due [illegible] ambulanze

Nel pomeriggio di oggi, accanto al Dea dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, si terrà la cerimonia di benedizione [illegible] due nuove ambulanze-centro mobile. L'appuntamento è alle 18. [w. ca.]

Nomine ex Iacp

Tasso (patto): «Non ho [illegible] Cortopassi»

VERCELLI. Additato dal pds come il franco tiratore della votazione per gli amministratori ex Iacp, il pattista Fiorenzo Tasso nega e controbatte agitando [illegible] acque all'interno del governo provinciale. «Cortopassi? Lo conosco appena, non so chi della maggioranza l'abbia votato e neppure mi interessa: fossi [illegible] io [illegible] [illegible] problemi ad ammetterlo».

E' stato il capogruppo della Quercia Francesco Filice (ma anche altri dello stesso partito) ad addossare a Tasso la responsabilità di aver votato il candidato dell'opposizione, l'ex segretario di Alleanza nazionale. «Proprio a Filice - spiega [illegible] pattista - prima del [illegible] [illegible] detto che per la maggioranza sarebbe stato meglio [illegible] [illegible] presidente di Forza Italia e lui mi ha risposto che preferiva An». I sospetti dunque vengono rispediti al mittente, [illegible] un'aggiunta: «Piuttosto il pds dovrebbe spiegare perchè due suoi consiglieri sono usciti dall'aula prima che iniziasse la votazione». [f. co.]

Ragazza è grave

A Santhià oggi funerali [illegible] Federico

VERCELLI. Sono stazionarie, cioè sempre molto gravi, le condizioni di Tiziana Sperindio, [illegible] ragazza di 17 anni coinvolta sabato notte [illegible] un incidente stradale alla periferia di Santhià nel quale ha perso la vita [illegible] diciannovenne Federico Favaro.

Tiziana è ricoverata [illegible] prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Sant'Andrea dove i medici stanno lottando per strapparla alla morte.

Oggi alle 15 a Santhià si svolgeranno i funerali [illegible] Federico Favaro sul corpo del quale è [illegible] eseguita l'autopsia. Il gio[illegible] [illegible] alla guida di una Uno che, arrivando da [illegible] Germano, nella curva che immette sul cavalcaferrovia [illegible] ha dato la precedenza all'auto sulla quale viaggiava Federico c[illegible] Andrea Conti, 22 anni, di San Germano, che [illegible] riportato fratture alle gambe e al bacino. Sull'asfalto non [illegible] sono tracce di frenata per cui non è escluso che la giovane vittima [illegible] stata colpita da malore oppure, vista l'ora (erano le 2,30 di notte) da un colpo di sonno. [w. ca.]

Yoshida editore

E' uscito «Forum» rivista YKK

VERCELLI. E' uscito il numero di luglio della rivista bimestrale «Forum», edita dalla Yoshida YKK, diretta da Michele Santarella e stampata dalla tipografia Marcello Besso.

Il [illegible] numero contiene articoli di diversa natura: [illegible] mercato calcistico, sulla storia del cinema a Vercelli, sulla Leo del Fupon e - con un veloce cammino geografico - sulla Valsesia, [illegible] arcani e leggende. Non manca uno sguardo alla storia del Giappone, oltre ad una [illegible] [illegible] notizie, tra [illegible] quella della prossima mostra del gruppo Forma, che torna ad esporre a cinquant'anni dalla sua costituzione.

In particolare la rivista, che è molto letta, riporta la notizia che Chizaki Yoshinori è stato nominato presidente della Yoshida, subentrando nell'incarico a Masaki Yokouchi Yoshi[illegible] è [illegible] dirigente di grande capacità ed esperienza che, soprattutto in Brasile, ha [illegible] [illegible] evidenza queste sue doti in [illegible] decine d'anni di fortunata attività. [f. l.]

Maturità all'Istituto professionale: nessun bocciato, passano anche i privatisti

Ipsia da record, tutti promossi

E la scuola di piazza Battisti incorona tre odontotecnici «doc», che ottengono l'en plein dei voti
Erano gli ultimi tabelloni da esporre, adesso per gli studenti partono davvero le grandi vacanze

VERCELLI. Oggi concludiamo la pubblicazione dei risultati dell'esame di maturità negli istituti vercellesi. All'appello mancavano soltanto gli odontotecnici dell'Ipsia, che sono riusciti ad [illegible] ben tre sessanta/sessantesimi: Elisa Boerio, Alessandro Rossi e Federica Ogliara.

Oltre agli interni dell'istituto, anche tutti i privatisti che hanno sostenuto l'esame alla scuola di piazza Cesare Battisti sono stati promossi (il record [illegible] votazioni, però, resta a Gian Pietro Sisti, che si è presentato davanti [illegible] commissione di meccanica dell'Istituto industriale e che è riuscito ad ottenere un en-plein quasi [illegible] per un esterno).

Ci scusiamo, invece, con una studentessa sempre del «Pac[illegible]»: Cristina Buzio, che ha frequentato il corso di chimica industriale-meccanica, ha ottenuto una votazione di 56/sessantesimi.

Ecco, comunque, i tabelloni esposti dall'Istituto professionale per l'industria e l'artigia[illegible]. E adesso le [illegible] iniziano davvero per tutti.

Anche l'Ipsia ha esposto gli esiti della maturità: ora è davvero vacanza per tutti

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

1ª Commissione

Sezione A. Nicola Baragiotta 52/60; Elisa Boerio 60; Michele Bovolento 44; Elisa Buzzacchero 37; Giuseppe Correnti 42; Gianluigi Espisito 39; Daniele Fabbris 36; Marco Filiberti 46; Irene Franzo 36; Fabrizio Iseppato 44; Christian Martelli 44; Simone Massaro 48; Veronica Portioli 38; Samanta Rosa 36; Alessandro Rossi 60; Gabriele Sacco 38; Cristian Zampieri 37.

Sezione B. Silvia Alberici 42/60; Andrea Bagna 36; Andrea Baratella 54; Davide Barzi 40; Debora Bovolenta 52; Mirko Bullano 37; Sara Buttini 44; Devis Collura 43; Mary Ferretto 43; Debora Gallotto 48; Marta Lupato 48; Alessandro Macario 38; Marco Manfredda 45; Daniele Morosso 40; Adriano Nominelli [illegible] Federica Ogliara 60; Riccardo Ranaboldo 44; Andrea Rossi 36; Ilaria Ruschetta 45; Filippo [illegible]lla 36.

Sezione C. Mirko Bolamperti 38; Massimiliano Coda 42; Stefano Cordero 42; Guido De Russi 44; Amedeo Fabozzo 48; Pier Mario Fontanella 39; Andrea Mangiapia 44; Jeannette [illegible]tre 40; Anna Maria Monaco 50; Antonella Oliaro 48; Andrea Ottaviano 40; Sara Rita Pasini 48; Claudia Pavan 42; Ketty Rampin 37; Cristina Rizzo 39; Antonino Romeo 43; Marco Roncato 36; Andrea Rondoni 42; Dario Semararo 50; Elisa Tozzini 44; Serena Volpi Spagnolini 40.

Privatisti. Anna Lucia Aimasso 37/60; Gianfranco Ferla 36; Luis Alberto Gallione 36; Luca Guzzon 42; Ivana Maniero 38; Mara Maniero 38; Stefano Pioven 38; Paolo Simonetta [illegible]. [r. s.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

La lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile e indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

Parcometri, replica la «Farmaceutica»

Premesso che in [illegible] 30 settembre '94, da parte dell'Azienda farmaceutica municipalizzata, a seguito della intervenuta generale contrazione dei consumi di medicinali, è stata segnalata la disponibilità al distacco presso il Comune di un commesso di Farmacia e che lo stesso Comune [illegible] data [illegible] aprile '95 ha proposto il suo utilizzo nella raccolta [illegible] degli incassi dei parchimetri. [illegible] il fatto che al personale dell'Azienda farmaceutica (come da convenzione stipulata con il Comune stesso) compete non la «gestione dei distributori di tickets», come indicato nell'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» il 15 luglio, ne «l'incarico [illegible] occuparsi della riscossione dei soldi e, [illegible] generale, della gestione delle macchinette» in quanto tutto è di competenza del Comune stesso, tramite il proprio Ufficio economato.

Per la precisione, il compito affidato ad un dipendente dell'Afm consiste nel:

- prelievo degli incassi delle cassefortine sigillate nei sette parcometri, sostituzione [illegible] altre vuote e consegna delle stesse per l'incasso al Tesoriere comunale [illegible] - Banca popolare di Novara.
- contestuale verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature e dei cambia-monete;
- periodica introduzione dei biglietti nei parcometri a moneta e nei cambia-moneta;
- controllo delle registrazioni effettuate, sostituzione dei nastri ed annotazione dei corrispettivi;
- verifica (due volte al giorno) del regolare funzionamento delle attrezzature e segnalazioni di eventuali irregolarità e guasti riscontrati all'Ufficio economato del Comune, che provvederà in merito.

Francesco Nervi, direttore Azienda farmaceutica, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 600. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600; **Santhià:** tel. (0161) 92 91, **Trino:** tel. (0161) [illegible] **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 066. **Cossato:** tel. (015) 927 123, **Varallo:** tel. (0163) 54 454. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617

[illegible] SOCCORSO

[illegible] S. Andrea [illegible] (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217 000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 929 211; **Biella:** telefono (015) 350 33 13

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] medica urgente): [illegible] Antonello Belar, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301 325/302.183.

A Biella turno principale: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351, turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della Dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente

Bastagno: *Dr. Giovanni Robazzi*, via C. Alfieri 41, tel. (015) 762.082

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Ovame*, via Roma 28, tel. (0321) 820 139.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Mat[illegible] 9, tel. (015) 708.229

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, p.zza De Gasperi 4, tel. (0163) 51 294.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461 689

Quittengo: *Dr. Angelo Marze*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60 755.

[illegible] *Dr. Gio[illegible] Ferrario*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, [illegible] Vercellone 18, tel. (0161) 96 040.

Soprana: *Farmacia Gamaldro*, frazione Balbgal 30, tel. (015) 736 88 25.

Cossato: *Dr. Francesco Vena*, via Mazzini 60, tel. (015) 93.519

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050; **Arborio:** telefono (0161) 86.394; **Biella:** telefono (015) 20 848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.615; **Cavaglià:** telefono [illegible] 96 470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) [illegible] 655; **Gattinara:** tel. [illegible] 835.411, **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible] 585

[illegible] CIVILE

VERCELLI

[illegible] Yunmeng Shao, Alessandro Coppo, Eleonora [illegible], Greta Compagnin, Alice Noddo

MORTI. Valerio Massaglia, 75 anni, pensionato, [illegible] Tagliabue, 84 anni, pensionata, Pietro Barbera, 81 anni, pensionato, Maria Corradino, 82 anni, pensionata.

SI [illegible]O. Paolo Lucchini, 30 anni, impiegato, con Elisabetta Dattrino, 29 anni, insegnante

[illegible] Cesare Giannino, [illegible] anni, artigiano, con Maria Tachkova Zachova Spassova, 30 anni, ballerina; Gian Battista [illegible] Bernardi, 27 anni, operaio, [illegible] Patrizia Culivicchi, 25 anni, artigiana

BIELLA

NATI. Valentina Ruberti.

MORTI. Ester Lanza, 69 anni, pen[illegible]. [illegible] Pastorelli, 68 anni, pensionata

[illegible] Paolo Caruso, 24 anni, operaio, [illegible] Orietta Docimo, 23 anni, operaia; Fulvio Feraboli, 34 anni, artigiano, con Simona Bau, 24 anni, studentessa.

BRUSNENGO

NATI. Chiara De Vecchi.

MORTI. Giocondo Bruno Battaglin, 49 anni, pensionato.

MOSSO SANTA MARIA

[illegible] Lidia Pilat, 72 anni, [illegible] [illegible].

GLI [illegible]

FESTA PATRONALE

Gastronomia, pittura e danze

La «Famija» di San Germano ha organizzato la festa patronale [illegible] [illegible] al 31 luglio. S'inizia venerdì alle 21 con l'inaugurazione della mostra di pittura dal titolo «Pennelli sangermanesi», collettiva di opere di artisti locali. Alle 12,30 di sabato si terrà il tradizionale pranzo degli anziani, mentre il padiglione gastronomico aprirà alle 19,30 dello stesso giorno. Le proposte di cucina locale prevedono antipasti misti, pesci in carpione, pastasciutta, panissa, grigliate di carne, asino [illegible] polenta e seppie in umido. Domenica, con inizio alle 7, si svolgerà [illegible] ga[illegible] di pesca al laghetto della [illegible]scina Castellano. Alle 8 partirà una pedalata ecologica organizzata dall'Avis.

[illegible]

Livorno, Isana è in festa

Martedì 15 agosto ad Isana, n[illegible] territorio di Livorno Ferraris, [illegible] terrà una manifestazione religiosa alla chiesa templare dedicata alla Beata Vergine Maria. Le celebrazioni eucaristiche sono previste alle 7,30 e alle 10,30. Il rosario verrà recitato alle 17. La Pro Loco per la stessa giornata ha preparato una festa ruspante, sull'aia.

ASCOM

Corsi per agenti di commercio

L'Associazione commercianti della provincia di Vercelli ha organizzato [illegible] 34° corso per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agente e rappresentante di commercio. Si prevedono ventisette lezioni a partire dal giorno 11 settembre. Le domande di iscrizione possono [illegible] inoltrate all'Ascom di via Duchessa Jolanda 26 a Vercelli.

DIVERTIMENTI

Il Luna-park d'agosto

Il Luna-park arrivato in piazzale dei divertimenti per festeggiare con i vercellesi il giorno di Sant'Eusebio, [illegible] fermerà qualche giorno in più. Buona parte dei giostrai (che svolgono, lo ricordiamo, una campagna di informazione a favore dell'Admo) sarà a Vercelli sino al 6 agosto.

Domani il trasferimento in Valsesia del trekking più lungo del mondo

In festa per «Camminitalia»

Gli alpinisti del Cai che hanno iniziato la loro avventura in febbraio faranno tappa in Val Vogna. Quindi a Rima [illegible] Carcoforo. In programma incontri con i valligiani e tante iniziative

VARALLO. Arriva domani in Valsesia il trekking più lungo nel mondo. Seimila chilometri attraverso i sentieri montani d'Italia, per l'organizzazione del Cai, sotto l'etichetta di «Camminaitalia».

Per la gran traversata, il gruppo era partito da Santa Teresa di Gallura (Sardegna) [illegible] febbraio. Poi, c'è stato [illegible] spostamento in Sicilia per puntare verso Nord. Gli alpinisti del «Camminaitalia» hanno risalito gli Appennini [illegible] in giugno sono giunti in Liguria per affrontare l'arco delle Alpi. La destinazione è Trieste, dove l'arrivo è previsto per ottobre. Tutto rigorosamente a piedi, quasi totalmente in alta quota, da un rifugio all'altro.

Ebbene, c'è stata una sorta di staffetta e altri gruppi, di volta in volta, si sono aggiunti alla decina di «irriducibili» del Cai che i seimila chilometri hanno intenzione di «macinarli» proprio tutti. I camminatori alpini si sono separati in territorio piemontese e mentre una parte ha seg[illegible] la rotta valdostana, l'altra ha continuato [illegible] passaggio a Sud Est, arrivando nel Biellese. Questa seconda «squadra» oggi raggiungerà il rifugio Rivetti, ultimo avamposto nelle Alpi di Biella. Domani, [illegible] sarà il trasferimento in Valsesia [illegible] tappa al rifugio Sant'Antonio in Val Vogna. «Camminaitalia» proseguirà venerdì per Rima, sabato per Carcoforo, domenica per [illegible] Maria di Fobello e lunedì per Campello Monti

Sarà proprio lunedì che la prima «squadra» proveniente dalla Valle d'Aosta giungerà da Gressoney St.Jean al rifugio Sant'Antonio in Val Vogna, per continuare il percorso il primo agosto verso il rifugio Pastore (Alagna). I partecipanti a «Camminaitalia» si riuniranno oltre [illegible] confine valsesiano, a [illegible]cugnaga, il giorno dopo.

«Camminitalia», il trekking più lungo del mondo, domani arriverà in Valsesia. [illegible] destra, nella foto di Renato Andorno, alcuni partecipanti durante una sosta

Non solo camminate. Ci saranno anche momenti d'incontro con i valligiani per festeggiare l'iniziativa di trekking. Nel piazzale della chiesa di Riva Valdobbia alle 21,30 di lunedì ci sarà una proiezione di diapositive, mentre alle 21 di martedì in piazza Belvedere ad Alagna alla serata, sempre [illegible] diapositive, parteciperà Teresio Valsesia, vicepresidente nazionale del Cai, [illegible] degli ideatori del «Camminaitalia».

In autunno, [illegible] racconto [illegible] tutta la «spedizione» sarà condensato in [illegible] libro edito da Giorgio Mondadori, mentre il fotografo-globetrotter Renato Andorno, sempre per lo stesso editore, [illegible] realizzando un video. «Ho seguito fin dall'inizio questa impresa - spiega Andorno -. C'è stata la possibilità di girare immagini eccezionali al[illegible] ricerca della natura e degli antichi popoli montani. I rifugi nella morsa della neve, i fiori al bordo dei ghiacciai, il passaggio dei camosci...».

Ma gli spunti, per Renato Andorno, [illegible] centinaia. Documentazioni [illegible] momenti incredibili. L'incontro con le ragazze che vivono sull'Aspromonte in una tenda [illegible] indiani, [illegible] comparsa dell'ultimo «luparo», la banda musicale che [illegible] ha accolti [illegible] Barrea e [illegible] lapide scoperta a Campo Imperatore in loro onore, gli «eroi» del trekking.

[g. bar.]

Morto a 38 anni

Oggi [illegible] funerali di Sola

CANDELO. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Piero (Andrea, per amici e colleghi) Sola, trovato morto lunedì pomeriggio in un boschetto vicino a casa. Ieri i medici legali hanno eseguito l'autopsia per stabilire con esattezza l'ora del suicidio (pare infatti che [illegible] morte risalga a più di quindici ore prima del ritrovamento) e da oggi, probabilmente, i parenti potranno decidere la data della tumulazione.

Sola, 38 anni, originario di Vigliano ma residente a Candelo [illegible] la moglie Cinzia Lacchia [illegible] due figli giovanissimi, lavora[illegible] oltre quindici anni alla Cisl. Aveva iniziato come collaboratore della segreteria biellese della categoria degli edili, la Filca, poi [illegible] stato trasferito [illegible] Alessandria, dove aveva retto questo settore per alcuni anni. Con il tempo però, la distanza da casa cominciava a pesare, quindi aveva chiesto e ottenuto l'avvicinamento: a Vercelli, oltre a gestire la Filca per altri due mandati, aveva fatto parte del [illegible]nsiglio di amministrazione [illegible] Iacp, l'ente che [illegible] occupava delle case popolari.

A fine '94, quando gli era stato proposto il passaggio alla categoria dei tessili e il trasferimento a Borgosesia, aveva accettato con entusiasmo, pur sapendo che il nuovo incarico sarebbe stato molto gravoso. Evidentemente però, qualcosa non ha funzionato come lui si aspettava.

[l. fo.]

Sono di Cernobil

A Cigliano e Saluggia 30 [illegible]

CIGLIANO. Cigliano e Saluggia insieme ospiteranno in agosto trenta bambini in età compresa fra i 7 e i 13 anni con due accompagnatori di ambo i sessi provenienti dalla Bielorussia contaminata dall'esplosione dell'86 della centrale nucleare di Cernobyl.

Oltre 25 milioni di lire sono stati raccolti da enti e privati a favore dell'organizzazione che fa capo al progetto Cernobyl da enti e privati. Il gruppo di giovani atterrerà all'aeroporto di Caselle martedì prossimo 2 agosto ed il benvenuto ufficiale agli ospiti sarà dato a Cigliano dall'amministrazione comunale.

Il commiato a fine mese, invece, avverrà a Saluggia organizzato dall'amministrazione comunale. Il programma per il soggiorno dei 32 ospiti appare nutrito. Giochi all'oratorio, pomeriggio in piscina a Cigliano, una serata in pizzeria sempre a Cigliano, un'altra giornata offerta in piscina a Pezzana; gite in bici con pic-nic al laghetto «Emiliano», pranzo alla frazione Pediva di Cigliano, gita a Torino e due giorni al mare in Liguria tra il 21 e il 23 agosto, torneo di basket a Saluggia, visita alla Mini Italia e un'escursione in montagna: questi i principali appuntamenti.

Scopo di questo soggiorno è quello di consentire ai piccoli ospiti di trascorrere un periodo lontano dalle zone contaminate del cesio.

[p. a. r.]

IN BREVE

BORGOSESIA

In moto contro un'auto ferito giovane [illegible] 18 anni

Un giovane di Borgosesia è rimasto ferito nello scontro fra [illegible] sua motocicletta e un'auto. Fabrizio Landolfa, 18 anni, ha riportato fratture [illegible] femore e alla mano sinistra, oltre a ferite ed escoriazioni, per una prognosi di [illegible] giorni. Era in sella a una moto Malaguti che si è scontrata [illegible] Fiat Panda in località Fornace.

[p. q.]

CIGLI[illegible]

Autocarro urta una bici donna guarirà in 40 giorni

Ieri mattina alle 8,30, alla perife[illegible] nord di Cigliano in via fratelli Rosselli, un furgone ha urtato una ciclista che è rimasta ferita. Coinvolta nell'incidente è Ida Causone, 70 anni, abitante a Cigliano in [illegible] Bovio 2. In sella alla sua bicicletta percorreva via Rosselli seguita dall'autocarro condotto da Venanzio Boscarato, 44 anni, residente a San Mauro Torinese in via Speranza 19. Per l'urto la donna è caduta. Soccorsa, è stata ricoverata in ospedale [illegible] Vercelli dove i medici hanno emesso una prognosi di 40 giorni per trauma cranico ed altre contusioni diffuse.

[p. a. r.]

[illegible]

Gli alpini di Isolella inaugurano [illegible] nuova sede

[illegible] gruppo alpini di Vanzone-Isolella organizza sabato e domenica la tradizionale «due giorni» delle penne nere. In collaborazione col Circolo e il Comitato Carnevale [illegible] Isolella in programma figura l'inaugurazione della nuova sede.

[p. q.]

Oggi parte una nuova iniziativa, in collaborazione con le piscine vercellesi

Un tuffo gratis con «La Stampa»

Chi si riconoscerà nelle fotografie, pubblicate ogni giorno, avrà diritto d'entrata all'impianto sportivo. La prima immagine e i tre potenziali vincitori. Presto il gioco esteso a Biellese e Valsesia

Nella foto di Renato Groppi i primi potenziali vincitori (indicati dal cerchio) dell'entrata gratuita in piscina

VERCELLI. «Un tuffo al giorno», ovvero una piccola consolazione per chi [illegible] andrà [illegible] vacanza. Ad offrirla sarà un'iniziativa de «La Stampa», [illegible]nizzata nel Vercellese in collaborazione [illegible] le piscine gestite dalle Acli.

L'idea è molto semplice. chi [illegible] riconoscerà nelle foto che pubblicheremo ogni giorno sul giornale [illegible]rà come «regalo» un biglietto omaggio d'entrata al Centro nuoto o all'ex Enal di Vercelli o all'Eden di Vinzaglio. Nei servizi fotografici, curati da Renato Groppi, saranno evidenziati tre bagnanti. Se i fortunati, scelti a caso, presenteranno entro una settimana il giornale alla [illegible] della piscina, potranno entrarvi gratis.

Lo scopo è ovviamente quello di offrire ai nostri lettori un po' di sollievo alla calura infernale di questi giorni.

Dopo molti concorsi lanciati dalle nostre pagine, [illegible] ad esempio il Premio Sorriso, intitolato alla memoria di Giulia Catricalà, tanto per ricordare l'ultimo in ordine di tempo, si è pensato a qualcosa di molto semplice, adatto ai 30 e oltre gradi all'ombra.

Di solito le iniziative lanciate dalle [illegible] pagine hanno riscosso un grande successo. [illegible]cordiamo [illegible] le migliaia di tagliandi spediti in [illegible] dai clienti dei ristoranti, delle pizzerie e dei bar per aggiudicarsi il «nobel» della simpatia. O le centinaia di favole di Nata[illegible] scritte dai bambini delle scuole elementari e medie delle due province, o ancora il concorso di Carnevale, che [illegible]volse i protagonisti in maschera delle sfilate di Vercelli, Santhià [illegible] Borgosesia.

Dopo aver «celebrato» in pratica le stagioni e tutte le principali festività dell'anno, [illegible] è sembrata una buona idea dare il benvenuto anche all'estate, soprattutto per non dimenticare chi resta in città.

Dunque da oggi è aperta la caccia al proprio volto. Chi va nelle piscine indicate stia attento allo scatto galeotto di Groppi [illegible] acquisti il giornale. Potrebbe ritrovarsi incorniciato in un bel cerchio e vincere un biglietto d'entrata.

Probabilmente nelle prossime settimane alla disponibilità del presidente delle Acli, Guido Gabotto, si aggiungerà quella di altri titolari di piscine del Biellese e della Valsesia.

[d. b.]

Palazzo Oropa sta definendo i tempi (e le tappe) per modificare la viabilità

Piano traffico, via a settembre

L'assessore Canuto: «Lasciamo passare le ferie, poi scatteranno le prime ordinanze»
Resta escluso per il momento il rione Riva, i cambiamenti dalla zona di viale Matteotti

BIELLA. Il piano del traffico sarà operativo a fine agosto e, a tappe successive (l'operazione [illegible] concluderà a ridosso di Natale), cambierà il volto della viabilità cittadina.

L'assessore Edgardo Canuto [illegible] preparando i vari tasselli del complesso mosaico ed attende solo il ritorno del sindaco (Gian Luca Susta è fuori città per un periodo di ferie) e [illegible]cordare [illegible] lui i primi provvedimenti. «Sarebbe un [illegible] modificare la segnaletica quando la città è vuota - spiega Canuto -: al ritorno dalle vacanze i biellesi si troverebbero a mal partito [illegible] un centro rivoluzionato. Meglio settembre, ma [illegible]prattutto meglio cambiamenti a piccole dosi. E poi le modifiche passano necessariamente dalla posa dei nuovi cartelli: le ordinazioni sono già state fatte, ma le consegne, tenendo conto del periodo di ferie, [illegible] immediate».

L'assessorato sta intanto predisponendo [illegible] varie ordinanze che, una volta firmate da Susta, faranno scattare i vari provvedimenti. Da che punto [illegible] la rivoluzione del traffico? La scelta emergerà dall'incontro tra Canuto e il sindaco, anche se qualche indicazione c'è già. Ad esempio dal piano del traffico verrà stralciata la posizione [illegible] Riva: quella del [illegible] è una situazione particolare non soltanto sotto il profilo della viabilità, ma anche per la serie di interventi edilizi [illegible] incideranno profondamente [illegible] tessuto [illegible] quartiere e la presenza dei cantieri sarebbe d'impaccio agli automobilisti alle prese con i nuovi sensi unici.

Tra le ordinanze che partiranno per prime [illegible] sarà quella relativa alla zona di viale Matteotti: in pratica la viabilità [illegible] riportata alla situazione pre-crollo del ponte della tangenziale.

Ma il piano del traffico è sol[illegible] dei capitoli dell'esta[illegible] operativa di Palazzo Oropa. Assessori, tecnici e funzionari stanno perfezionando i bandi per appalti relativi ad alcuni importanti interventi, dal Chiostro di San Sebastiano ai lavori sulla Nera. A proposito della riapertura delle strade, danneggiate dall'alluvione del novembre scorso, Canuto informa che l'amministrazione comunale ha esaurito il suo compito (almeno [illegible] l'aspetto burocratico) e che ora tutta la documentazione è in Regione dove è in attesa delle autorizzazioni.

[r. b.]

Ultimi ritocchi, poi dopo le ferie [illegible] il piano. L'assessore Edgardo Canuto

Per la Tosap

An: «Ricalcolate gli importi»

BIELLA. S'infiamma la polemica in città sui criteri di applicazione della Tosap.

I consiglieri comunali di Alleanza Nazionale, Sandro Delmastro, Livia Caldesi e Piergiorgio Janiot, hanno trasmes[illegible] un lungo ed articolato documento al sindaco denunciando anomalie nel servizio [illegible] [illegible]zione dei tributi da parte dell'impresa incaricata e sostengono che ci siano tutte le condizioni affinché [illegible] Comune receda dal contratto. Come [illegible] sa, Palazzo Oropa ha affidato ad un'impresa privata (la società Aimeri), la riscossione della [illegible] di occupazione del suolo pubblico.

«Alla luce di quanto è accaduto - dicono gli esponenti di [illegible] - appare evidente che la società Aimeri Tributi è inadempiente sia sotto il profilo delle norme di legge che regolano la materia, sia sotto il profilo delle pattuizioni contrattuali così come determinate dalle deliberazioni del Comune. Infatti a carico della concessionaria gravava l'obbligo di informare congruamente l'utenza, così come hanno fatto in tutti gli altri Comuni».

An chiede inoltre che l'amministrazione comunale disponga una verifica «al fine di procedere d'ufficio [illegible] ricalcolo e alla restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali».

Sulle nomine

E' [illegible] scontro nel Polo

BIELLA. E' ancora scontro nel Polo, dopo la lite sulle nomine in Provincia scoppiata fra An e gli alleati [illegible] «Per il Biellese». Forza Italia, ieri mattina, ha spedito ai giornali [illegible] nota che [illegible] come [illegible] avvertimento alla segreteria politica di Alleanza nazionale.

Inghiottito il rospo della «trombatura» di Giorgio Bollo all'Agenzia territoriale per la casa (l'ex vicesindaco di Candelo aveva ottime probabilità di diventare presidente), i berlusconiani si di[illegible]no «convinti» che «la dirigenza di An saprà dimostrare [illegible] fatti che anche a Biella è possibile contare su [illegible] futuro di sincera, leale e trasparente collaborazione».

[illegible] messaggio è chiaramente rivolto Giulio Frigerio, il coordinatore di Alleanza nazionale. Peccato, però, che quest'ultimo non sconfessi i consiglieri provinciali del suo partito, come forse si augurava Forza Italia. L'altra settimana, in Consiglio, Sandro Delmastro e soci - [illegible]ce di Bollo - [illegible] l'uomo suggerito dalla Lega (e poi eletto), Federico Zorio.

«C'è stata qualche incomprensione - spiegava ieri Frigerio -: [illegible] l'alleanza con Forza Italia non si discute. Diciamo che i nostri amici del Polo si so[illegible] impuntati su un candidato [illegible] Bollo, che, secondo noi, non aveva le competenze necessarie: e i rappresentanti di An in Provincia hanno fatto bene [illegible] scegliere [illegible] persona più adatta, al di là degli schieramenti politici».

Intanto resta aperto il «caso» di Orazio Garbella, il consigliere di maggioranza che se n'è andato per protesta. La lettera ufficiale [illegible] dimissioni, però, [illegible] sarebbe [illegible] giunta al segretario generale della Provincia, Marcuzzi.

[g. bu.]

IN BREVE

AUTOMOBILISMO

Gatti e Rosazza [illegible] arrivati in Pakistan

Prosegue l'avventura dell'imprenditore tessile Augusto Gatti e del consulente finanziario Maurizio Rosazza Mina, partiti alla volta del Giappone a bordo di un furgone attrezzato a raid. Ieri sera i due piloti biellesi hanno attraversato [illegible] confine Iran-Pakistan rinunciando [illegible] all'idea di attraversare l'Afghanistan, per motivi di sicurezza. [p. g.]

Vacanze nel Biellese per i bambini di Cernobil

Un nuovo gruppo di bambini russi provenienti dalla zona di Cernobil, trascorrerà un periodo di vacanza nel Biellese, ospiti delle famiglie. Nella foto [illegible] Micheletti il loro arrivo a Villa Berlanghino a Cossato. [g. co.]

NOMINE

Botto Steglia riconfermato presidente degli edili

Gian Paolo Botto Steglia è stato riconfermato ieri sera, presidente del Collegio costruttori edili del Biellese. Il nuovo consiglio direttivo vedrà come vicepresidenti Sandro Martinaz Testa, Pier Marco Lanza e Giuseppe Scarlatta (tutti e tre riconfermati). [p. g.]

BANCHE

[illegible] Viverone la filiale Sella in funzione anche il sabato

Dal 29 luglio al 16 di settembre la filiale Banca Sella di Viverone sarà aperta ogni sabato dalle 8,30 alle 12,30. L'estensione dell'orario è stata possibile grazie alle nuove opportunità offerte dal contratto collettivo. [p. g.]

«Fotografi biellesi in Sardegna» apre ad Alghero

La mostra itinerante organizzata dal circolo culturale Su Nuraghe, ha aperto ad Alghero. La rassegna «Fotografi biellesi in Sardegna [illegible] fine Ottocento e primi Novecento», è stata inaugurata nel[illegible] Torre Esparò Reyal e prosegue fino al 15 agosto. [g. co.]

La donna (camerunense) rivela: «Fu bellissimo, ma poi mio padre ci scoprì e mi separò da lui»

E la tv svela gli altarini dell'«ingegner X»

Ospite di Costanzo: «La mia prima volta è stata con un biellese»

Il conduttore [illegible] Maurizio Costanzo

BIELLA. «Com'è stata la vostra prima volta?», domanda Mauri[illegible] Costanzo ai protagonisti del talk-show di tarda notte. E non c'è nulla di strano [illegible] una bella donna [illegible] colore, originaria del Camerun, spiega [illegible] aver perso [illegible] verginità in una notte stellata, su una spiaggia dell'Oceano.

Ma [illegible] [illegible] si fa interessante quando, proseguendo nel rac[illegible], l'avvenente ospite di nero vestita (e [illegible] un abito che, più che immaginare, lascia intravvedere quasi tutto) confessa: «E' stato bellissimo: lui era un ingegnere che all'epoca lavorava per mio padre, si chiamava Virgilio. Era di Biella».

Così, mentre al chiostro di San Sebastiano, negli stessi istanti, [illegible] nutrito pubblico [illegible] [illegible] alle rocambolesche vicissitudini narrate nella seconda puntata della soap-opera «Sorelle Luna» (videonovella di Beppe Anderi e Filippo Loro, in cartellone per Biellaestate), sul piccolo schermo andava in onda un'altra, curiosa «avventura rosa», in cui la nuova provincia diventava, anche in questo [illegible] protagonista.

E così [illegible] il secondo episo[illegible] della soap, tinta di «noir» e [illegible]e sfumature ambigue, gettava nella suspense gli spettatori del chiostro, anche il Costanzo show catturava l'attenzione dei nottambuli, incollati alla tv. Per «Sorelle Luna» - l'hanno promesso i due autori [illegible] fine spettacolo - ci [illegible] sicuramente una terza puntata: Magda è stata rapita, Galileo la [illegible] cercando, Luna ha deciso di farsi suora, Raul Rebulla forse diventerà sindaco di Biella e tutti vogliono sapere come finirà. Ma quanto agli «altarini» scoperti sulle reti Fininvest, quanto si dovrà attendere [illegible] sapere [illegible] Virgilio esiste davvero?

Maurizio Costanzo [illegible] è divertito alle spalle dell'ingegnere di Biella per tutta [illegible] sera, citandolo in più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]tico simbolo di un a[illegible] giovanile contrastato, e lanciando garbate frecciatine.

Con aria ingenua, intanto, la giovane donna ha aggiunto: «L'avventura non durò a lungo, perché [illegible] mio padre qualcuno andò a raccontare di averci visti sulla spiaggia. La [illegible] non gli piacque per [illegible]e, e decise di licenziare il mio fidanzato. Lui [illegible] è allora trasferito in Zambia e [illegible] è sposato; ma il suo matrimonio è finito. Adesso è divorziato».

[p. g.]

Si aggiungeranno alle 41 denominazioni già in vigore

Ora nelle vigne maturano 23 nuove «doc» regionali

La rinomata viticoltura piemontese sta per arricchirsi di nuove denominazioni di origine controllata

ASTI. Districarsi tra i nomi dei 74 vini a Doc e Docg made in Piemonte non è facile per i consumatori. E da quest'anno sul mercato ci saranno una «raffica» di altri nomi in etichetta, che portano in evidenza il vino delle tre nuove grandi Doc: Langhe, Monferrato e Piemonte.

Per agevolare il «debutto» delle super doc (che hanno 23 denominazioni diverse), le due organizzazioni delle cantine sociali Viticoltori Piemonte ed Asprovit, hanno edito un opuscolo di veloce consultazione, che propone la carta d'identità di ogni vino piemontese.

«Noi abbiamo anche voluto avanzare alcune previsioni sui quantitativi - spiega il direttore della ViPi, Ezio Borgio - tentando un raffronto tra le produzioni che un tempo erano catalogate sotto l'egida della denominazione geografica e dalla prossima vendemmia [illegible] Doc».

Si tratta di un documento tecnico, che è stato distribuito alle Cantine sociali ed alle aziende singole, associate alle due organizzazioni, ma potrebbe essere anche utilizzato come guida per conoscere da vicino la variegata realtà delle produzioni «made in Piemonte».

Importante per un aggiornamento sulle produzioni (è strettamente dedicato agli addetti ai lavori), è la seconda parte, in cui i funzionari delle organizzazioni hanno compiuto un lavoro «certosino» di raffronto tra vari dati. Scopo ultimo, poter azzardare il quantitativo di vino che sarà immesso sul mercato alla prossima vendemmia. Il quantitativo chiaramente dipende dall'andamento della campagna: se sarà simile a quello della vendemmia '93 (ultima ad avere i dati completamente aggiornati), ViPi ed Asprovit, ipotizzano due scenari. Nel primo caso, se tutti i detentori della denominazione ad indicazione geografica avessero fatto domanda per le Doc, si avrebbero sul mercato un milione e 281 mila ettolitri in vino Doc tradizionali, 802 mila ettolitri con le nuove Doc, 972 mila di rosso da tavola e 48 mila di bianco da tavola. Nel secondo si immagina che solo il 50 per cento dei viticoltori abbia optato per le tre denominazioni nuove: si avrebbe così una produzione identica delle «vecchie Doc», e di 401 mila ettolitri per le nuove, con una parallela «rimonta» degli ettolitri di rosso da tavola che si assesterebbero su un milione e 300 mila e dei bianchi che passerebbero a circa 71 mila ettolitri. Il panorama reale probabilmente starà nel mezzo: i conteggi non sono ancora stati completati in tutte le province viticole, ma si può ipotizzare che la percentuale di vini Doc passerà dall'attuale 30-35 per cento di media ad oltre il 70: un risultato soddisfacente. Con il pregio di alzare l'immagine del vino piemontese e escludere la maggior parte della produzione dai rischi della distillazione obbligatoria dei vini da tavola.

Enrica Cerrato

Moscato

Sollecitati gli aumenti

CANELLI. Nei filari sta maturando l'uva. La prima ad essere raccolta, dopo lo Chardonny sarà il Moscato e l'attenzione dei produttori, in questo scorcio di fine luglio sta spostandosi dai vigneti del Sud Piemonte a Torino, dove si sono iniziate le prime «scaramucce» al tavolo delle trattative sui prezzi e sulle rese per ettaro.

Il «debutto» del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo è avvenuto venerdì scorso all'incontro della Commissione paritetica, a cui hanno partecipato rappresentanti delle parti agricole e degli industriali spumantieri.

Si tratta di riallacciare i fili della normativa che per prima volta in Italia aveva regolamentato i rapporti tra produttori di uva e industriali trasformatori, con la Regione nel ruolo di garante e mediatore.

Dalla sede torinese di corso Stati Uniti, per il momento non arrivano commenti ufficiali, se non che «si è trattato di una riunione interlocutoria».

La discussione vera si farà a fine agosto-primi di settembre, quando le parti entreranno nel vivo della trattativa in vista della vendemmia.

Ma le trattative e gli scambi di opinioni proseguiranno intensi anche durante le settimane estive.

Per ora sono pochi i dati certi: innanzi tutto per la vendemmia '95 non si porrà il problema di restare al di sotto della quantità stabilita dal disciplinare, perchè nella maggior parte delle zone (i Comuni produttori sono 52, nelle tre provincie di Asti, Alessandria e Cuneo), difficilmente si raggiungeranno i cento quintali ad ettaro. «La produzione è sicuramente in calo - concordano i tecnici della Coldiretti di Canelli - perchè si sono avute brinate e grandinate, ad esempio su vasti territori di Canelli, Castagnole Lanze e Calosso». Ma in tutto il triangolo d'oro del Moscato, la situazione è analoga: poco prodotto. Pare rimasto ancora insoluto il nodo dell'inizio di vendemmia differenziato (richiesto da più parti nel '94), anche se potrebbe affermarsi la tendenza ad anticipare la data d'avvio.

Certo invece il mantenimento della pesatura obbligatoria delle uve. Non si parla ancora ufficialmente di prezzi, ma le parti agricole avanzeranno richieste di aumento, tenuto conto della diminuzione del prodotto e delle indicazioni ufficiose che già circolano sui mercati: 17 mila lire al miriagrammo, contro le 13 mila (più 600 lire di premio qualità), pagate nel '94. [o. ce.]

ECCO LE NUOVE **DOC PIEMONTESI**

Denominazione	Produzione massima di uva per ettaro	Ettolitri per ettaro con diritto alla DOC (massimo)	Grado minimo	Vitigni
LANGHE (BIANCO)	110	77	10.5	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
LANGHE (ROSSO)	100	70	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
LANGHE ARNEIS	110	77	10.5	ARNEIS
LANGHE CHARDONNAY	100	70	10.5	CHARDONNAY
LANGHE DOLCETTO	100	70	11.0	DOLCETTO
LANGHE FAVORITA	100	70	10.5	FAVORITA
LANGHE FREISA	90	63	11.0	FREISA
LANGHE NEBBIOLO	[illegible]	63	11.5	NEBBIOLO
MONFERRATO (BIANCO)	110	77	10.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI
MONFERRATO (ROSSO)	110	77	11.0	RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI
MONF. CASALESE CORTESE	[illegible]	70	10.5	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONF. CHIARETTO (CIARET)	110	77	10.5	BARBERA, BONARDA, CABERNET FRANC-CABERNET, SAUVIGNON, DOLCETTO, FREISA, GRIGNOLINO, PINOT N. E NEBBIOLO DA SOLI O CONGIUNTAMENTE DA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONFERRATO DOLCETTO	90	63	11.0	DOLCETTO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
MONFERRATO FREISA	[illegible]	[illegible]	11.0	FREISA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI NON AROMATICI DA 0 a 15%
PIEMONTE (SPUMANTE)	110	77	10.5	PINOT N. E/O PINOT G. E/O PINOT B. E/O CHARDONNAY
PIEMONTE BARBERA	110	77	11.0	BARBERA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BONARDA	110	77	11.0	BONARDA 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE BRACHETTO	90	63	11.0	BRACHETTO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE CHARDONNAY	110	77	10.5	CHARDONNAY 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE CORTESE	115	81	10.0	CORTESE 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI BIANCHI DA 0 A 15%
PIEMONTE GRIGNOLINO	95	[illegible]	11.0	GRIGNOLINO 85-100%, RACCOMANDATI O AUTORIZZATI ROSSI DA 0 A 15%
PIEMONTE MOSCATO	115	80	10.5	MOSCATO
PIEM. MOSCATO PASSITO	60	30	15.5	MOSCATO

Mezza vittoria degli agricoltori italiani per il progetto di riforma elaborato in commissione a Bruxelles

Tagli meno drastici alla produzione risicola

Riduzione di 12 mila ettari e non dei 28 mila preventivati. Ma in contrappeso sono stati abbassati gli aiuti compensativi per i minori guadagni. Inoltre il periodo per usufruire del prezzo minimo garantito è limitato a 4 mesi (maggio-agosto)

VERCELLI. E' una mezza vittoria, quella ottenuta dai risicoltori italiani a Bruxelles. Il progetto di riforma predisposto dalla commissione è meno penalizzante del previsto per quanto riguarda il taglio delle superficie, ma per contrasto comprende aiuti al reddito ridotti.

Non solo. E' stato concentrato il periodo entro il quale i risicoltori europei potranno usufruire del prezzo d'intervento, la soglia minima garantita: complessivamente quattro mesi, da maggio ad agosto.

E' su questi due punti che le organizzazioni agricole daranno battaglia nei prossimi mesi, prima che il progetto vada in aula per l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri dei Quindici della Ue. Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (Comitato intersindacale dei risicoltori), definisce un passo avanti la decisione assunta a Bruxelles, perché sono state recepite in parte le istanze degli italiani che chiedevano di prendere come punto di riferimento le annate '92-93-94 prima di varare il progetto. Ha premiato la compattezza di tutti i risicoltori europei, che hanno fatto fronte comune. Ma adesso bisogna lavorare molto per limare le altre proposte».

Dello stesso parere si dice Piero Garrione, presidente dell'Ente nazionale risi: «Solleciteremo le autorità politiche italiane, ministro dell'Agricoltura in testa, per rivedere alcuni punti. In particolare ci preoccupa la fascia temporale dell'intervento. Una limitazione che ci penalizza».

Vediamo, in dettaglio, quali sono le indicazioni arrivate da Bruxelles. Il nuovo progetto prevede che la «Smgc» (Superficie massimale garantita comunitaria) sia ripartita in questi termini entro il 2000: [illegible] ettari per l'Italia; 23.500 per la Francia; 18.731 alla Grecia; 89.711 alla Spagna; [illegible] al Portogallo.

Il «taglio» per la risicoltura italiana è stato contenuto rispetto alla proposta iniziale: non 28 mila ettari - come si temeva all'inizio - ma 12 mila.

Ed ecco le integrazioni al reddito (espressi in Ecu, [illegible] lire) stabilite per l'Italia in seguito ai minori guadagni derivanti dalla riduzione: 102,14 ecu (invece di 111,97) all'ettaro per la campagna '97-98; 204,28 ecu (223,94) per il '98-99; 396,42 (336,91) per il 1999-[illegible]. Anche il prezzo d'intervento è ridotto del 15 per cento entro il 2000 a partire dalla campagna 1996-97.

Giuseppe Rosso

Ma la proposta si fa complicata proprio su questo punto: si prevede, infatti, di ristabilire il prezzo minimo garantito per il periodo di quattro mesi, in aggiunta a un sistema d'intervento preventivo a carico del produttore. Questo meccanismo è particolarmente osteggiato dai produttori. Rosso: «Se venisse approvato in via definitiva, significherebbe che la disponibilità del riso greggio di tutta Europa sarebbe nelle mani della commissione, che potrebbe disporre e condizionare il mercato in qualsiasi momento. Noi non possiamo avallare questa logica».

Rosso, tornato da Bruxelles, è però ottimista e punta sulla compatezza, già verificata, dell'Europa risicola. Il primo passo, quello relativo al contenimento dei tagli, è già stato superato. Italia-Spagna-Francia, i maggiori produttori, sono riusciti a far sentire la loro voce.

Adesso parte la corsa contro il tempo: i risicoltori devono convincere il Consiglio dei ministri prima che il progetto entri in aula. Il voto potrebbe essere a settembre, forse a ottobre. Considerando la pausa estiva, non c'è molto spazio.

Gianfranco Quaglia

I risicoltori sono decisi a contrastare il nuovo meccanismo previsto in Europa

AGRINOTIZIE

PIASCO

Incontro sul mercato dell'albicocca

Il raccolto delle albicocche in Piemonte ha registrato la perdita di quasi metà della produzione per le gelate primaverili. Venerdì alle 10 a Piasco incontro tecnico. Relatori: Morano Soster, assessorato regionale, Giuseppe Nocelle di Cesena, Silvio Pellegrino Asprofrut Piemonte e Franco Occelli della Allione di Tarantasca. [g. d. m.]

MOTTA DI COSTIGLIOLE

Mostra del peperone quadrato d'Asti

Rinato dopo l'alluvione, le serre di Motta, a Costigliole d'Asti, esporranno martedì 1° agosto il peperone quadrato d'Asti. La fiera, giunta alla 50ª edizione e organizzata dal Comune, si aprirà alle 9,30 con la mostra mercato: sulle bancarelle anche sedani, pomodori, melanzane. Seguirà la premiazione dei produttori. [l. n.]

VERCELLI

Non c'è più prodotto '94 alla borsa risi

Ultima riunione della borsa risi di Vercelli, ieri mattina, caratterizzata dall'assoluta assenza di scambi per fine disponibilità del prodotto '94. La Commissione tecnica non ha stabilito alcuna quotazione ufficiale. Ora il mercato risiero di Vercelli chiude per le vacanze e riprenderà a riunirsi all'inizio di settembre, quando sarà già disponibile parte del risone di nuovo raccolto. [w. ca.]

CALAMANDRANA

Lunedì bovini e cavalli in mostra

Lunedì il piccolo centro della Valle Belbo ospiterà la Fiera del bestiame. Premi in danaro e coppe per i migliori soggetti bovini (in particolare vitelli piemontesi) ed equini (cavalli da campagna monta inglese e western, stalloni, trotter e pony). [o. ce.]

Questa sera alle 21,30, in piazza Martiri, il concerto della leggendaria band di Carletti e soci

«Nomadi», il mito risorge a Biella

Da trent'anni sulla breccia, il gruppo emiliano presenta i brani del nuovo album, «Lungo le vie del vento»
Poi i grandi successi, ricordando il compianto cantante Augusto Daolio: da «Dio è morto» a «Io vagabondo»

BIELLA. Tre dischi di platino, 131 concerti solo nel '94 (di cui moltissimi per iniziative di solidarietà), 55 Fans club che riuniscono 8 mila iscritti di tutta Italia: i Nomadi del record (e della leggenda) stasera approdano a Biella. In piazza Martiri, i riflettori torneranno ad accendersi sulla band di Reggio Emilia, da trent'anni un autentico mito del rock italiano.

«Biellaestate», con il concerto di oggi, conclude il cartellone degli appuntamenti estivi: un'avventura che sarebbe dovuta partire proprio dalla piazza del mercato (dov'era previsto lo show di Beppe Grillo, poi slittato al 2 luglio), e quindi concludersi nella stessa «arena», con la performance di questa sera. I Nomadi, puntuali all'appuntamento, saliranno sul palco alle 21,30: due chitarre, batteria, un flauto e le voci, per intonare gli indimenticabili successi e le canzoni contenute nell'ultimo album della band, «Lungo le vie del vento», che dà anche il titolo alla tournée.

Alle tastiere c'è la colonna portante del gruppo: Beppe Carletti, unico superstite della formazione originaria, orfana dell'indimenticato cantante Augusto Daolio (inconfondibile con la sua barba, gli occhiali rotondi e sandali ai piedi) e pure del bassista Dante Pergreffi, morto in un incidente stradale. Insieme a Carletti, cinquant'anni d'età e più di trenta di carriera sulle spalle, ci saranno il batterista Daniele Campani (entrato nei Nomadi nel '90 insieme al chitarrista Cico Falzone), la giovanissima Elisa Minari (subentrata a Pergreffi), Francesco Gualerzi (voce e fiati) e Danilo Sacco (voce), che sono invece approdati ai Nomadi nel '93.

I nuovi **Nomadi**, guidati dal tastierista Beppe Carletti, questa sera sono in concerto a Biella, in piazza Martiri

Non è certo la prima volta che il gruppo emiliano suona nel Biellese, dove ha sempre riscosso applausi e consensi. Era già stato in provincia nel '91, a Ponzone; poi, l'anno scorso, si era esibito a Castellengo, mentre nel febbraio del '92 aveva scelto piazza Cisterna, al Piazzo, per registrare un videoclip. E con un nuovo disco, nuove sonorità e nuove cose da raccontare, i Nomadi, invitati dall'assessorato alla Cultura (in collaborazione con la «Nuova anfiteatros»), chiuderanno in grande stile la rassegna di Biellaestate.

L'ultimo album è caratterizzato da atmosfere indiane e tibetane, da ritmi che hanno origini lontane e che trasportano la mente in Paesi magici e misteriosi. La band ha concentrato la sua attenzione sulla ricerca di nuovi stimoli, per proporsi al pubblico con un'immagine rinnovata. Ha intrapreso un viaggio di «ricerca interiore», riflettendo sull'importanza di andare oltre il quotidiano per scoprire emozioni inedite. Ma l'impegno sociale che ha sempre caratterizzato la band (da «Auschwitz» a «Dio è morto» a «Io vagabondo») non mancherà di affiorare anche durante il concerto di oggi.

Paola Guabello

A Zumaglia

Ultime repliche per Teatrando

ZUMAGLIA. «A passeggio nel parco con gli amici di Mr. Chou e M.me Fandango» è arrivato a quota duemila presenze. Lo spettacolo itinerante, allestito da Teatrando al castello del Bric, s'è rivelato anche quest'anno un successo, e se venerdì e sabato il tempo sarà clemente, il numero degli spettatori è destinato a salire ulteriormente.

La rassegna, che per tutti i week-end di luglio ha popolato con i suoi numerosi e variopinti protagonisti, con la suggestiva luce delle torce e con suoni e voci il parco di Zumaglia, si chiude questa settimana con le ultime due repliche (a partire dalle 21). Le otto serate erano inserite nel cartellone di Biellaestate, e sono state uno degli appuntamenti più graditi dal pubblico (dopo gli spettacoli di grande richiamo). La regia e i testi sono stati curati anche quest'anno da Paolo Zanone, con la collaborazione di uno staff di oltre una cinquantina di persone, fra attori, tecnici e volontari della Pro loco. **(p. g.)**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, Or. sp. 21,30, L. 8000
Inviati molto speciali di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce.. N. V. 1h 56' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.846, Informaspett. 69.633 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby — Inf. orari tel. 213.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Panni 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

C. di S. Sebastiano — Inf. or. tel. (015) 22.736, Ore 21,45, L. 7000/4000
Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Or.: 20/22,15, L. 11.000/8000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
Campo Sport. Fila — Inf. tel. (015) 925.620, Ore 21,45, Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
All'aperto — Cortile Palazzo dei Musei, Inf. tel. (0163) 54.265, L. 7000/5000. Ore 21,30 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BORGOSESIA
Il liscio d'estate

Per la rassegna «Borgosesia estate '95», sabato sera in piazza Mazzini si ballerà il liscio. Per sabato 5 agosto ci sarà un concerto rock con Marco Bonino Band. Dopo le 22.

CRESCENTINO
Continua R/Estate Insieme

Per la rassegna comunale dal titolo «R/Estate insieme», domani alle 21, al parco Tournon, la rassegna «Risveglio rock» propone un programma tra cantautorato e heavy metal con le bands Outland e Zero To None. Sabato, alle 21,30, la compagnia teatrale i Filodrammatici del Teatro Marenco di Ceva presenterà le due pièces «L'eredità dello zio» e «Acapulco, il brasiliano».

NOVARA E CASALE
Tra i film fuori provincia

Per questa settimana al Broletto di Novara (estivo di via Fratelli Rosselli) sono in programma: serata di cabaret con Maurizio Milani questa sera, serata di cabaret con Paolo Hendel domani e «Kika, un corpo in prestito» venerdì. A Casale Monferrato, all'estivo Cova Adaglio di piazza San Francesco, proiettano invece «The Flintstones» stasera e «Intervista con il vampiro» domani sera.

BRUSNENGO
Le orchestre del Faro

Dance per l'intero mese di agosto al Faro di Brusnengo: si balla ogni giovedì, ogni venerdì e sabato notte. Giovedì 3 agosto «sotto le stelle» con l'orchestra di Genio & i Pierrots. Venerdì 4 e sabato 5 animazione underground, happy music 70-80, cabaret, musica dal vivo, moving jockey by Charlie.

VERCELLI
Le pellicole estive all'Astra

Queste le prossime programmazioni all'estivo dell'Astra: «Inviati molto speciali» questa sera, «Once were warriors-I nuovi guerrieri» domani sera, «Farinelli, voce regina» venerdì sera, «Mavericks» sabato, «Wolf la belva è fuori» domenica. Apertura alle 21,30.

GATTINARA

Domani sera cabaret

Jenky, un «re» dei cartoons al Mulligans

GATTINARA. Prosegue all'irish pub Mulligans la rassegna di cabaret del giovedì. Domani sera sarà di scena Jenky, comico che ha iniziato con la frequentazione assidua dei palchi dei locali nel territorio lombardo. Il passo fino alla televisione è stato breve: Jenky si è infatti messo in luce alla tv Svizzera. Nel 1986 ha preso parte al Festival del cabaret a Loano, aggiudicandosi il premio «speciale» per l'originalità. E' stato poi ingaggiato da Nichetti per la trasmissione «Pista» su Rai 1. Altre sue partecipazioni tv: «Piccoli e grandi fans» con Sandra Milo e «Stasera mi butto» di Gigi Sabani. Con Marco Columbro ha lavorato in una serie di puntate di «Studio 5». Si è anche dedicato al musical: in «Ciao Pinocchio» ha interpretato il Grillo parlante. Gli sono congeniali i personaggi dei cartoons che riesce ad imitare con una perfezione assoluta. **(g.bar.)**

Caresana, la compagnia debutta con il dialetto

Spazio scenico racconta gli emigranti in America

CARESANA. Inizia il tour di Spazio Scenico, con uno dei quattro progetti tra teatro e musica messi in cantiere dalla compagnia vercellese per questa stagione.

Il sipario si alza venerdì alle 21,30, sotto le stelle, nel cortile dell'oratorio parrocchiale caresanese. La pièce è «Saruma l'ufisi». Il testo, la regia e la sceneggiatura sono sempre di Pino Marcone che, questa volta, si «esibisce» in un lavoro scritto in dialetto, con la collaborazione degli stessi attori che hanno compiuto una ricerca su terminologie e modi di dire arcaici, tipici del Basso Vercellese.

La trama, che è ambientata alla fine dell'Ottocento, ha per sfondo un ufficio di navigazione dove gli emigranti che andavano «in Merica» compravano i biglietti per la nave. A dirigere la baracca, che galleggia in cattive acque ed è sull'orlo del fallimento, c'è il cavalier Barcarotta (Giorgio Giordano). Vengono caratterizzati frequentatori e dipendenti dell'ufficio, in una storia di intrighi tra munsù Carlin (Mauro Ferraris), che ambisce all'incarico di capo, munsù Pinot (Elio Ruffini), impiegato anziano con uso di chitarra, munsù Pierin (Pier Mario Ferraro), baldanzoso apprendista impiegato, e «Masa» il fattorino (Andrea Massa). E ancora in scena la bella Cichina figlia del Pinot (Frediana Isacco) e Berto (Franco Pasino), emigrante mancato, che per amore di Cichina paga il biglietto ma non parte.

La prossima recita di «Saruma l'ufisi» si terrà in autunno nel teatro di Costanzana. Intanto Spazio Scenico sta allestendo la commedia «Quando il dinosauro ci mette la coda» e gli spettacoli (con gli strumentisti) «Dall'operetta al musical», «Tu musica divina, cento anni di colonna sonora». **(g. bar.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Once were warriors**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Brainscan**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condiz. Sala 2: **Il corvo**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 1° agosto.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie. Riapertura 1° agosto.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue Sky**. Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Whore 2 (Puttana)**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. **L'amore molesto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Genio per amore**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Quattro matrimoni e un funerale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA corso Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Telefono 812.3996. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Libera**. Orario: 16,45; 20,30. **Il campo Maridàlia** Orario: 18,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 517.000. Chiuso per ferie.
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Eclissi letale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Viet. min. 18.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Il tiranno Banderas**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Buon compleanno Mr. Grape**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO, la biglietteria è aperta dalle ore 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso, fino al 9-9-1995, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca Crt Cassa di Risparmio di Torino. Per informazioni tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Velluna Estate Vignale Danza '95. Prenotazioni: 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,30 **Il paradiso del male**
22 — **Bellezze italiane**, rubrica
22,30 **Tg4**

Telestar
20,30 **Morte al traguardo**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**, telenovela
20,30 Ciclo Totò: **Figaro qua Figaro là**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19,30 **Soldato Benjamin**, fil. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Terza ragazza da sinistra**,
21,50 **Katie la ragazza del paginone**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Guarire in diretta**, a cura del maestro Franchino
23,45 **Tg notte**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Piazza Affari**
23 — **Emporio Tv**

Quarta Rete Tv
20,30 **Note ballerine**
22,30 **Vizi privati**

0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **La porta dell'inferno**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
0,30 **Tg delle vacanze**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Furia incontrollata**, film
22,30 **Racing time**
23,15 **Moto**, settimanale

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
20,30 **La voce della tempesta**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia in compagnia di N. Napoli**
23 — **GRP monitor**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**, programma di cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**

22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il cacciatore solitario**, film
22,30 **Parliamone** (1ª parte), rubrica di parapsicologia
22,40 **Informasette**
23 — **Parliamone** (2ª parte)
23,40 **Informasette**

Telegranda
12,30 **Pomeriggio films**
18,30 **Tg flash**
16,35 **Gli antenati**, cartone
17 — **Tg flash**
17,05 **Sport news**, il calcio mercato
18 — **Tg flash**
18,35 **Heidi**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21 — **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20,50 **Prego... sia scomodo!**
22 — **La salute psicosomatica**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Tenero amore**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: Filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Cambio di rotta del difensore, riconfermato nella rosa dei valsesiani

Il Borgo «acquista» Rastello

Il ds Guidetti: «Nelle scorse settimane aveva chiesto di essere ceduto per giocare stabilmente Ma l'altro giorno ci ha ripensato». Le trattative per Rovellini e Morello. Pagani al Varallo?

BORGOSESIA. Fabrizio Rastello, jolly difensivo, non lascerà il club granata. Il giocatore, che inizialmente aveva manifestato l'intenzione di accasarsi altrove per giocare con più continuità, dopo un paio di colloqui con Valsessera e, soprattutto, Cossatese (nella lista di mister Mollino figurava nelle obiettivi da centrare subito), ha deciso di accettare le proposte del Borgo e di rimanere a disposizione di mister Rosa. Spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti: «Rastello aveva chiesto di essere ceduto in una squadra che gli garantisse un posto sicuro da titolare. Sotto questo profilo non ci sarebbero stati problemi visto che le richieste non mancavano. Ma alla fine Fabrizio ha scelto di rimanere sia perché prenderà parte ad un torneo come la serie D sia per l'ambiente in cui si è integrato benissimo. Basti sottolineare un particolare: durante la cena sociale quando ai compagni abbiamo annunciato che avrebbe fatto ancora parte del gruppo dai tavoli si è levata un'ovazione».

Chiusa la «telenovela» Rastello, ora il Borgo intensifica le trattative sia sul fronte degli acquisti, sia su quello delle cessioni. Il primo obiettivo Rovellini, centrocampista della Solbiatese con il quale la società ha già raggiunto l'intesa. Ora per il trasferimento si aspetta la risposta del club lombardo.

Più tortuosa la pista che porta a Morello. L'ostacolo è rappresentato soprattutto dalla Vogherese che non riconosce al giocatore il pagamento di alcuni arretrati e una «buonuscita» sostanziosa parte del cartellino sia di proprietà dello stesso attaccante.

Per quanto riguarda le partenze due sono stati i contratti andati in porto con i giovani Sampò e Pavia passati rispettivamente al Grignasco e al Romagnano. La punta Agarossi, tesserato sempre per il Borgo nonostante abiti nel lodigiano è stato richiesto da un club lombardo mentre il portiere Diego Pagani piace al Varallo di Giammario Arrondini. In ogni caso l'estremo difensore sarà ceduto con la formula del prestito.

Altro giocatore sul mercato è Quartaroli, la passata stagione al Verbania. Il bomber potrebbe finire al Casale, dopo che l'offerta della Fulvius Valenza è stata ritenuta insufficiente. E le prossime ore si annunciano ricche di novità. [r. cyn.]

Il portiere **Pagani**, qui ripreso nel match con la Valenzana, potrebbe andare in prestito al Varallo

GIRONI

In Serie D «pericolo Sardegna» per i team di Bacchin e Rosa

Ripescaggi C2, Olbia e Aosta ora sono in «pole position»

VERCELLI. Ormai è un classico di mezza estate. Come un remake tristemente già visto la «Co.vi.soc.» fa i conti in tasca, o meglio nei bilanci delle società di serie C. In molti tremano, altri (i retrocessi) sperano in un ritorno di fiamma. La storia si ripete e, anche in questo torrido fine luglio '95 saranno parecchie le società declassate per irregolarità di bilancio o gravi crisi economiche.

Ecco allora che un quadro preciso sui prossimi gironi di C2 (a serie D) non può ancora essere stilato. Bisognerà attendere ancora qualche giorno (si parla del 31 luglio) per cominciare a intravedere le prime certezze.

Questa la situazione alla vigilia dell'ultima settimana di passione. In C2 nel girone della Pro Vercelli rischiano qualcosa Lecco e Pavia. Non si tratta, comunque, di problemi irrimediabili per i team lombardi. I lariani aspettano il «sì» della Co.vi.soc. per l'aumento del capitale fino a 75 milioni; i ticinesi per contro, devono solo fare chiarezza nei conti che hanno portato la cessione della società dalla famiglia Achilli a Rampini.

E' comunque certo, certissimo, anzi probabile, per dirla alla Ennio Flaiano, che si parli ugualmente di ripescaggi. Infatti se in C2 nessuno rischia in C1 vi sono molte società sull'orlo del baratro: Spezia e Crevalcore in pole position. I liguri, pur promettendo di risanare il tutto in tempi brevi non hanno presentato le «liberatorie» dei giocatori e formalizzato l'aumento di capitale. Situazione ancora più intricata a Crevalcore. La società emiliana si è regolarmente iscritta al torneo di C1 ma le voci d'un abbandono, fusione o cessione del titolo sportivo (magari al Modena) restano sempre d'attualità.

Ripescaggi. In C1 in pole position Modena, Ospitaletto e Palazzolo (tutte avversarie della Pro Vercelli) ed è possibile che almeno uno di queste squadre possa sorridere. Per quanto concerne la C2 la speciale classifica stilata dalla Lega vede vecchie conoscenze delle bianche casacche: quasi scontato il rientro tra i professionisti dell'Olbia (che ha chiuso il mercato in chiaro attivo), Giorgione e Aosta che, dopo il «repechage» del '94 spera nel «bis». Unico problema per i rossoneri valligiani le divisioni all'interno della dirigenza.

Serie D. Situazione estremamente complessa per Borgosesia e Biellese che «rischiano» lo sfratto nel girone sardo-lombardo.

Ad avvalorare questa tesi i tre posti lasciati vacanti da Pro Patria (fusione con la Gallaratese), Corsico e Romanese (rinuncia volontaria). Con il probabile ripescaggio del Cuneo il dirottamento nel gruppo B, con il conseguente «pericolo sardo», per i team di Bacchin e Rosa potrebbe diventare una triste certezza. [p. m. f.]

A due turni dalla fine della regular season di baseball

Roccia, allo spareggio manca solo una vittoria

VERCELLI. Toccando doverosamente ferro o altri amuleti per il «batti e corri» vercellese si profila una fantastica doppietta. Il «Roccia» è ad un passo, o meglio, a una vittoria dal primo posto nel girone, le Steelers dallo spareggio promozione contro il Codogno.

Per la verità anche i ragazzi di mister Pisoni dovranno sostenere un ulteriore supplemento di fatica (una in settembre) prima di brindare alla serie B. «La situazione - sottolinea Saverio Oliverio, "p.r." vercellese - è chiara. Assicurandoci la leadership del girone ci garantiamo il diritto di affrontare la Cairese vincente del gruppo ligure». Una formazione, quella dell'entroterra savonese che ha già dato un dispiacere al «Roccia» nel corso dell'Intergirone: «Un incontro nel quale non siamo mai riusciti a vestire i panni di protagonisti - sottolinea Oliverio - e che non deve fare testo. Con differenti motivazioni la sfida con la Cairese sarà tutta da giocare».

In attesa d'incrociare le mazze con i liguri (spareggi fissati per il 3 e 10 settembre) il Roccia dovrà però vincere almeno uno degli ultimi due incontri di regular season contro Porta Mortara o King's Canavesani. Un'impresa facile da realizzarsi dal momento che, sinora in campionato, il «nove» di mister Pisoni veleggia imbattuto. Inoltre i bianchi arrivano ai match decisivi caricati dal prezioso successo contro l'Avigliano: «Una gara tirata e spettacolare - conferma Oliverio - nella quale ancora una volta la squadra ha dimostrato il proprio carattere. In svantaggio ha saputo reagire alla grande, resistendo agli ultimi assalti dei torinesi». Ancora una volta il «monte di lancio» con Cossa e Merlin si è rivelato decisivo. Buone anche le prove di Negretto, rimessosi completamente dall'infortunio e dell'intera squadra. In C1 femminile le Steelers attendono con impazienza la sfida decisiva di domenica con il Codogno: un successo nel big match, aggancio in vetta compiuto e brianzole costrette ad uno spareggio nel quale, a quel punto, non partirebbero più come favorite.

Davvero un peccato per quelle due battute a vuoto d'inizio giugno senza le quali, per le «ragazze d'acciaio» di Brunero la serie B avrebbe già potuto trasformarsi in una piacevole realtà. [p. m. f.]

Basta una vittoria e il **Roccia** si ritroverà a disputare lo spareggio per la B contro i liguri della Cairese vincitori dell'altro girone

SCHERMA

Azzurri, senza Randazzo, al di sotto delle attese

E ai mondiali di spada si è salvata la Uga

VERCELLI. Senza le due medaglie d'oro colte nell'ultima giornata dei mondiali la rassegna iridata dell'Aia sarebbe stata d'archiviare in termini decisamente negativi. Gli exploit di sciabolatori e fiorettiste è venuto a colmare un vuoto lasciato dalle altre «armi».

La spada, in particolare, è andata al di sotto delle aspettative. Senza Maurizio Randazzo, lasciato un po' a sorpresa in Italia nonostante l'argento agli assoluti, la pattuglia dell'arma triangolare non si è coperta di gloria. Una medaglia di bronzo conquistata da Sandro Cuomo, napoletano spesso e volentieri a Vercelli per «tirare» con spadisti di valore e un settimo posto nella prova a squadre (eliminazione con l'Ungheria all'altezza dei quarti dopo che solo un Milanoli in grande spolvero aveva già evitato il ko contro il Kazakistan) che, se non altro, garantisce il diritto d'essere presenti ad Atlanta '96. Un po' poco, nonostante l'entusiasmo dei tecnici, per un team che, Randazzo a parte, due anni fa saliva sul gradino più alto del podio.

Nel settore femminile solo Elisa Uga ha salvato le azzurre da un'ingloriosa partecipazione. Migliore italiana nell'individuale, la tiratrice vercellese, nonostante un leggero infortunio ha trascinato la squadra in zona medaglia, sfumata con la sconfitta nella «finalina» ad opera dell'Estonia. [p. m. f.]

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento Texago srl

Venerdì 28 luglio 95, alle ore 10 e segg. in Vercelli - via Birago 26, presso la sede della ditta fallita, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara provvederà alla vendita all'asta pubblica a prezzi ridotti di:
Lotto filati per kg 6440, fra cui: acrilico, viscosa, cotone, pura lana, nailon poliestere.
Partenza asta L. 15.000.000.
Lotto tessuti per ml 7283 e kg 4222 fra cui: costina, trapuntato, felpa, jersey, interlok, gabardine.
Partenza asta L. 39.000.000.
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. F. d'Assisi 9, telef. (0321) 628676.